genialloyd
è una società Ras
800.999.999

LA STAMPA

GIOVEDÌ 17 LUGLIO 2003. ANNO 137. N. 194. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE [illegible] - TO • www.lastampa.it

genialloyd
è una società Ras
www.genialloyd.it

IL PREMIER PERDE CONSENSI

LA FREDDA ESTATE DI BLAIR

Enzo Bettiza

NON sappiamo se il vertice dei progressisti, appena concluso a Londra, riuscirà a ricomporre i pezzi dell'Ulivo mondiale mandato in frantumi dalla guerra in Iraq. Quel che di certo vediamo è che il padrone di casa, Tony Blair, ora ne viene fuori con l'immagine più offuscata e più compromessa che mai. Il fatto di essere uscito vincente dalla campagna irachena, combattuta dagli inglesi con impegno e senso di responsabilità umanitaria a fianco degli americani, non gli porta comunque più i consensi e l'aureola churchilliana che sembrava recargli nei primi giorni dopo il 9 aprile.

Anche il suo compagno d'armi, George W. Bush, naviga in acque tutt'altro che tranquille. Più dello stillicidio che ne falciando giorno per giorno le vite dei soldati in Iraq, conseguenza ritenuta fisiologica di un dopoguerra difficile dopo una guerra troppo facile, sono il Nigergate e il deficit del bilancio, l'ombra della menzogna e del dissesto economico, che in questo momento minacciano la credibilità e la tenuta del Presidente in vista delle presidenziali del 2004. Si sta parlando addirittura di impeachment, ma Bush ha alle spalle due protezioni granitiche. La prima è tecnica: i tempi di procedura per la destituzione dalla carica presidenziale, venendo a coincidere con la campagna elettorale dell'anno venturo, renderebbero vana la procedura stessa. Ma ben più forte appare la seconda protezione politica e psicologica: il terribile trauma dell'11 settembre. Esso è tuttora sentito e vissuto dalla maggioranza della popolazione, dall'amministrazione repubblicana, da quasi tutta l'opposizione democratica, come un atto di guerra sempre in atto contro l'America. Destituire, o solo sconfessare, il capo di uno Stato in piena mobilitazione militare contro un nemico che continua a minacciarlo e a colpirlo?

Blair, purtroppo, non gode di simili reti di sicurezza. Ieri, ai Comuni, si è dovuto difendere in modo confuso dall'accusa di aver convalidato documenti falsi per trascinare la Gran Bretagna in guerra. I partecipanti al vertice dei progressisti, fra cui il cancelliere Schroeder, l'ex presidente Clinton, gli ex capi di governo Amato e D'Alema, nel momento stesso in cui si sforzavano di rimettere in navigazione il vascello fantasma della «terza via» superando le lacerazioni della guerra irachena, venivano sinistramente impressionati dai giornali londinesi: le prime pagine esibivano l'immagine sorridente del leader laburista circondato dalle immagini listate a lutto dei soldati caduti sul fronte di Bassora. Dopodiché il convegno, colpito altresì dall'assenza ai lavori del grande rivale di Blair, il cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown, espungerà per volontà di Schroeder una frase sulla liceità degli «interventi umanitari» che avrebbe dovuto giustificare la presenza inglese sui campi di battaglia iracheni. I sondaggi frattanto precipitano, il governo di sinistra seguita a lacerarsi e il New Labour a dissanguarsi, mentre l'opposizione continua ad attaccare con argomenti ogni giorno più duri e più allarmanti. L'«Economist», che pur aveva sostenuto la guerra di Blair, adesso addirittura scrive: «Ormai cresce l'impressione che il primo ministro stia perdendo il contatto con la realtà. Fu questo lo scompenso psichico che, più d'ogni altra cosa, fece precipitare nel vuoto Margaret Thatcher».

Raramente s'era visto intrecciato, dentro e attorno ad un notevolissimo uomo politico, un tale groviglio di contraddizioni. E' vero che l'intera carriera del combattivo riformatore laburista è stata disseminata di up and downs. Ma le maglie dei contrasti, che spesso ne hanno irretito il percorso, non erano mai apparse così fitte e imbrogliate come oggi. Basti pensare che l'ultima ciambella di salvataggio Blair la vede addirittura in Europa. Non si esclude che egli vagheggi di partecipare alla gara, accanto a Giscard e ad Aznar, per la carica di primo presidente dell'Unione Europea prevista per il 2006. Per un simile traguardo avrebbe bisogno del sostegno delle sinistre europee. Come ottenerlo quando il suo filoamericanismo lo porta, oggettivamente, a trovare piuttosto alleati fra le destre europee? Perdipiù: come cercare una sponda di sbarco, o soltanto di appoggio in Europa, quando Londra crede ancora nell'intangibilità della sterlina e la maggioranza degli inglesi, dal numero due laburista Brown in poi, vede negli uffici di Bruxelles annidata una burocrazia di mercenari illiberali e dirigisti di stampo sovietico?

IL DOCUMENTO VARATO NELLA NOTTE. BERLUSCONI: L'ITALIA SI PREPARI ALLA RIPRESA. TROVATE LE RISORSE PER I CONTRATTI DEL PUBBLICO IMPIEGO

Dpef, il governo rinuncia ai mutui casa

Nel testo un preambolo per rilanciare il dialogo con i sindacati

SERVIZI

IL PRESSING DI AN E UDC PER LA CONCERTAZIONE

Tremonti insiste per avere «riforme strutturali» e nel braccio di ferro con Fini minaccia le dimissioni

Amedeo La Mattina A PAGINA 3

LA PROTESTA DI PEZZOTTA: CONVOCATI PER NULLA

«Dovevano chiamarci prima di scrivere il testo In questo modo non si fa l'interesse del Paese»

INTERVISTA DI **Roberto Ippolito** A PAGINA 2

L'ENTE TABACCHI PORTA AL TESORO 2,3 MILIARDI

Con l'offerta degli inglesi della Bat già raggiunta la quota obiettivo delle privatizzazioni 2004

Federico Monga A PAGINA 15

Silvio Berlusconi

ROMA. Il Documento di programmazione economica e finanziaria è stato approvato ieri notte dal Consiglio dei ministri, con molte novità rispetto alle indicazioni contenute nella bozza circolata martedì. In particolare, è sparita la contestata proposta dei mutui-casa usati per aumentare i consumi, così pure la trasformazione in mutui dei trasferimenti a fondo perduto alle imprese. Compare invece un mini stanziamento per gli asili nido, ma soprattutto è stato inserito un «preambolo», voluto da An e Udc, che stabilisce il ricorso al metodo del «dialogo» tra governo e parti sociali nella stesura della Finanziaria. Via libera anche al rinnovo dei contratti del pubblico impiego: il governo ha sbloccato il nodo del reperimento dei fondi.

Giovannini, Manaconda e Sforza ALLE PAGINE 2-3

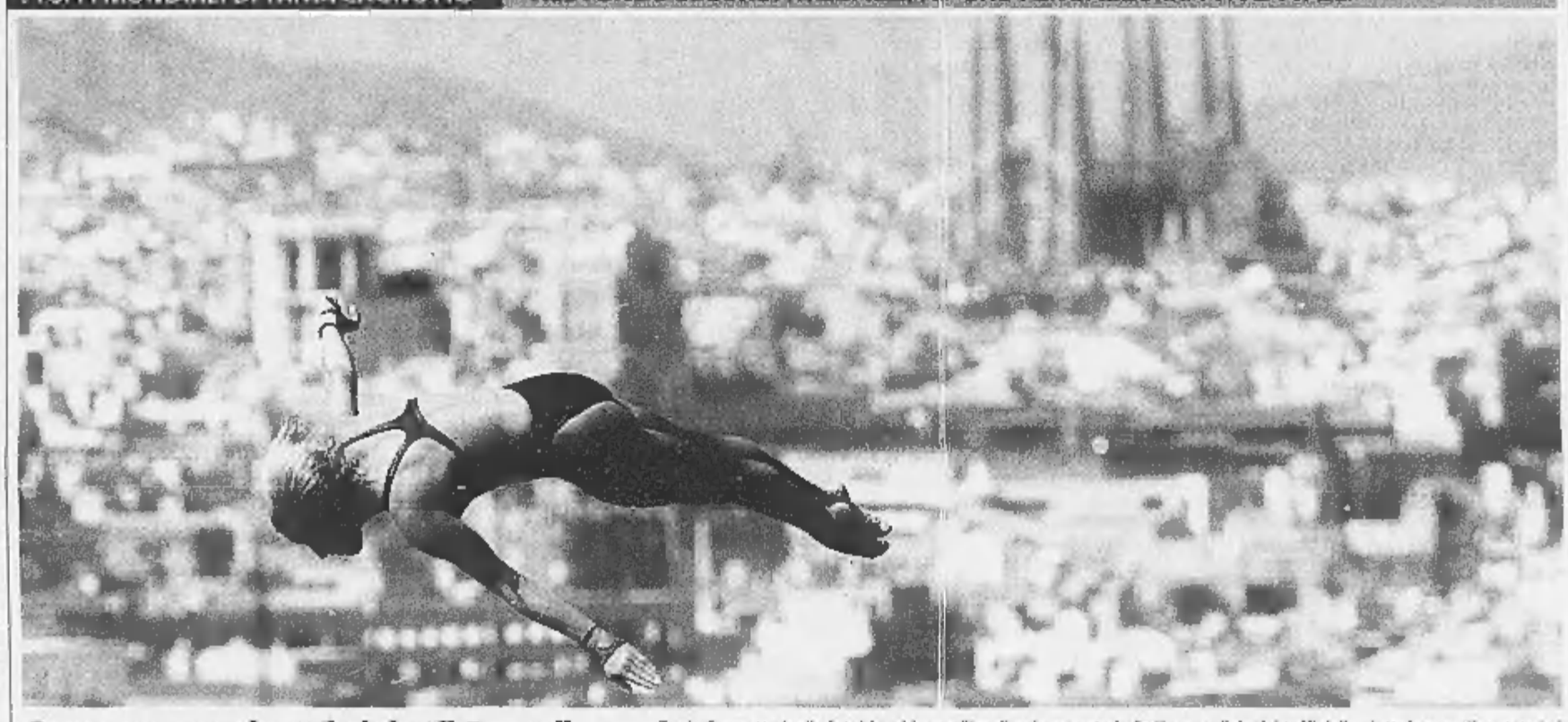
I CENTRISTI RITIRANO GLI EMENDAMENTI

Legge Gasparri, compromesso nel Polo Approvato l'articolo sui «tetti» antitrust

Il divieto d'acquisto di giornali da parte delle tv slitta al 2008 L'Udc non chiederà limiti più forti di pubblicità Critiche da Fnsi e Fieg

Buccheri, Magri e Minzolini A PAG. 5

I TUFFI MONDIALI DI TANIA CAGNOTTO — NEL FONDO SECONDA MEDAGLIA D'ORO PER L'AZZURRA VIOLA VALLI



Come un angelo nel cielo di Barcellona

Tania Cagnotto (nella foto) ha chiuso all'undicesimo posto la finale mondiale dei tuffi dalla piattaforma, disputata ieri nella piscina olimpica costruita sul colle del Montjuic, da cui si domina l'intera città. Secondo trionfo, invece, per Viola Valli, medaglia d'oro anche nei 10 chilometri di fondo. La nuotatrice azzurra, che aveva già vinto la gara dei 5 chilometri, si è imposta dopo un appassionante finale allo sprint. «Le inseguitrici mi toccavano i piedi - ha raccontato -. Così mi sono messa a sgambettare, non volevo che mi si aggrappassero alle caviglie per tirarmi indietro».

Viberti A PAGINA 29

IL CAVALLO AVRA' 155 FIGLI

L'HAREM DELL'EMIRO VARENNE

Giancarlo Laurenzi

Il cavallo mascherato da emiro vive a Vigone, una lingua di moquette accanto a Torino. Ogni predestinata arriva da fuori, soggiorna un mese a fieno, mele e carote, rimette la minigonna in valigia e torna a casa con la pancia piena. Sembrerebbe che nulla sia diverso rispetto ai bagordi umani con ingaggio saudita fino a quando non si scopre che sono loro (le fattrici) a pagare, non viceversa. Vuoi goderti Varenne? 15 mila euro, please. Le pupe, invece, si chiederanno se il piacere del sesso è tutto lì: studiate al microscopio giorno e notte da 11 veterinarie (una visita ogni 6 ore per decriptare il momento dell'ovulazione), quindi inseminate dallo sperma di Varenne in un attimo mai così fuggente. L'eroe non ha diritto al contatto, l'eccitazione genera movimenti da trapezista. Rischiosi, troppo: e rischi con lui meglio non prenderne visto che Roberto Brischetto, il gestore dell'*Allevamento Il Grifone*, ha pagato 2 milioni e mezzo di euro per la seconda parte della vita del trottatore più famoso di ogni epoca. L'iter delle procreazione è nel guado tra forma e astrazione: si mostra una cavalla in calore prima che di fronte al Varenne ripieno appaia una sagoma vagamente muliebre, sul genere dei ronzini virtuali agitati nei rodei del Texas. L'animale (vero) abbocca alla finzione scenica e da ogni sua eiaculazione i solerti addetti ricavano 8 dosi.

Senza passare per Bertinotti, Varenne ha ottenuto la settimana corta: al torchio nei giorni dispari, riposo nel week-end. Il campione ha concluso martedì il primo anno da stallone e la sua percentuale è da cecchino del sesso: 165 fattrici inseminate, 155 gravide. Molte italiane, tante straniere: 18 dagli Usa, 20 dalla Svezia, 5 tra Germania e Austria. In Francia si rifiutano, per legge: accettano solo sangue di stalloni normanni, sciovinisti anche quando c'è da darsi all'ippica.

La mamme partoriranno a fine gennaio, i figli correranno dal 15 luglio 2006. Chi ne volesse acquistare uno, può ipotecarsi il monolocale estivo. Prezzo medio: 10 mila euro. Una probabile saetta: 80 mila. E se i proprietari americani concederanno le grazie di Moni Maker, la Varenne con lo strascico, il pargolo sarà un crac da 500 mila dollari. Ecco perché - conti alla mano - Brischetto non accetterà di riportare Varenne in pista. Mandando al diavolo chi non ha paura di sfregiare un Mito per soddisfare il proprio orgasmo.

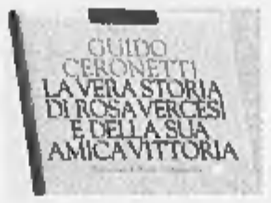
PREVITI: ECCO LA PROVA CHE SONO PERSEGUITATO

Gli ispettori: i pm milanesi hanno violato i loro doveri

ROMA. Hanno violato i loro doveri, opponendo il segreto investigativo «in modo illegittimo». E l'accusa che gli ispettori del ministero della Giustizia rivolgono ai pm milanesi Colombo e Boccassini al termine dell'inchiesta sul fascicolo 9520, da cui sono scaturiti i processi Imi-Sir e Lodo. Il ministro Castelli precisa che «non vi è nessuna censura dell'attività svolta dai magistrati». Ma per gli avvocati di Berlusconi è confermata «l'impossibilità di celebrare a Milano i processi nei confronti del premier». E Previti annuncia battaglia: «Chi ha commesso reati ai miei danni risponderà di fronte alla legge».

Marzolla e Rubino A PAG. 7

LA STAMPA



«LA VERA STORIA DI ROSA VERCESI»

Il romanzo di Ceronetti da domani a 4,90 euro

Bruno Gambarotta A PAGINA 14

IL GRANDE CALDO E' GIA' COSTATO 90 EURO A TESTA

Siccità, più acqua per il Po da laghi e bacini montani

PARMA. Saranno le scorte dei bacini idroelettrici di montagna a garantire al Po i tre milioni di metri cubi di acqua al giorno necessari per continuare a raffreddare gli impianti delle centrali elettriche e irrigare i campi. Lo ha deciso ieri il vertice tenutosi a Parma: a decidere la quantità e la provenienza delle acque sarà una cabina di regia presieduta dal segretario dell'Autorità di Bacino. La soluzione, proposta dal direttore della protezione civile Bertolaso, permetterà di affrontare l'emergenza dei prossimi 15 giorni. Secondo la Confederazione agricoltori il grande caldo è già costato 90 euro in più in rincari, bevande ed energia per ogni italiano.

Cornero, Quaglia e Tropeano A PAG. 11

TROPPI RISCHI, VIETATO SCALARE

Il Cervino? E' chiuso

Alberto Papuzzi

ERA il 1871 quando l'inglese Leslie Stephen, direttore del colosso di erudizione che è il *Dictionary of National Biography*, già presidente dell'Alpine Club, nonché padre di Virginia Woolf, pubblicò l'opera *The Playground of Europe*, per dire che le Alpi, con la pratica delle scalate, erano diventate un terreno di gioco: un *understatement* opposto al romanticismo di John Ruskin o all'eroismo di Guido Rey. Ma oggi l'intuizione della montagna come grande gioco, che anticipava persino movimenti recenti come il *free-climbing*, è gradualmente messa in crisi dai mutamenti del terreno alpino, soprattutto sotto forma di restrizioni.

E' di ieri la notizia spiazzante che il versante svizzero del Cervino è stato chiuso all'attività alpinistica, per il rischio di cedimenti prodotti dal caldo, e dopo la morte di tre alpinisti. E' di sicuro la prima volta che si chiude una montagna alpina come fosse una via, un viale, un campo, un cortile. Però, attenzione: sarà almeno una decina d'anni che sul Bianco si è vietata la grande salita classica della Poire, per lo stesso problema. Avvisi sono stati anche i cedimenti di seracchi, sulla via normale delle Jorasses e sulla parete Nord del Monviso. La gente continuerà ad andare a vedere, gli alpinisti continueranno a provare a salire. Ma gli indizi che la grande montagna è meno che mai un gioco si susseguono, eloquenti, come in un thriller.

il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora
dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito
800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 19.00
FORUS
TORINO
(Via Roberto 11 e Via Palmieri 47)

ARTE DELLA TAVOLA • OGGETTISTICA • CANDELE • PICCOLI MOBILI
Tuffatevi nei nostri Sconti
Verificare il periodo di offerta presso ogni punto vendita
CO Import
idee dal mondo
www.coimport.com
RAVENNA - BEINASCO (TORINO) - SAVONA - BIELLA
MARCON (VENEZIA) - MILANO - ALESSANDRIA - GENOVA
BOLOGNA - PARMA - UDINE - SESTO S. GIOVANNI (MILANO)

Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.
Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.

I PIANI PER IL RILANCIO

Fisco: nel 2002 aumentano controlli e imposte accertate ma l'effetto-condono riduce gli incassi a quota 500 milioni

■ Aumentano i controlli dell'amministrazione fiscale (588.939 accertamenti nel 2002 per imposte dirette, Iva e Irap) e anche la maggior imposta accertata (10 miliardi di euro, +20% sul 2001), ma cala contemporaneamente l'incasso, ovvero la maggior imposta definita, che ha segnato l'anno scorso un calo del 21,6% a circa 500 milioni di euro per effetto degli annunciati condoni. È il quadro che appare dal Rapporto annuale 2002 presentato ieri dall'Agenzia delle Entrate sull'attività complessiva svolta nel 2002 ■ sul bilancio chiuso con un utile di 5 milioni di euro. L'attività dell'agenzia si è svolta fondamentalmente su due fronti incrementando la lotta all'evasione ■ al sommerso ■ contemporaneamente cercando di rendere più fluido il rapporto con i contribuenti grazie all'impiego sempre più massiccio di Internet ed al potenziamento degli uffici sul territorio (attivati 45 nuovi uffici).

Controlli della Guardia di Finanza

Iva ridotta, Bruxelles presenta una nuova lista di prodotti Sconti in arrivo per la ristorazione, ancora esclusi Cd e Dvd

■ La Commissione Ue ha adottato oggi una proposta su una nuova lista di prodotti e di servizi su cui gli Stati membri potranno imporre un'aliquota Iva ridotta. Diverse le modifiche proposte, anche se non vengono aggiunte categorie nuove rispetto alle attuali. Tra i servizi che potranno beneficiare di una riduzione dell'Iva, entra la ristorazione tradizionale (così come richiesto da tempo dalla Francia) e vengono invece eliminati i prodotti di calzatura e abbigliamento per bambini che, ad oggi, possono contare su Iva zero in Gran Bretagna e Irlanda e al 5% in Lussemburgo. I Cd e i Dvd restano fuori dall'elenco, nonostante le forti richieste dell'industria discografica. Entrano invece i servizi a domicilio a favore di anziani e handicappati. La proposta sarà sottoposta al Consiglio informale dell'Ecofin dal 12 e 13 settembre prossimo, a Stresa che però dovrà votare all'unanimità.

TROPPI OSTACOLI TECNICI E CRITICHE SULLA STRADA DELLA RINEGOZIAZIONE DEI CONTRATTI CON LE BANCHE

All'ultimo minuto salta il piano-mutui per aiutare i consumi

La proposta stralciata dalla versione finale del documento portato ieri sera all'esame del Consiglio dei ministri

Francesco Manacorda

E invece no, il mattone non si tocca. Nel giro di ventiquattr'ore il governo parte all'attacco inserendo nel Dpef una proposta destinata a rivoluzionare i rapporti degli italiani con la proprietà immobiliare ma poi stoppa la ritirata. Chi ha un mutuo acceso in anni lontani, dunque, non avrà la possibilità (come era balenato martedì dalla lettura della bozza del documento) di rifinanziarlo, contando sulla caduta dei tassi di interesse e sull'aumento del valore della sua abitazione negli ultimi cinque anni e ottenendo così un reddito disponibile destinato - nelle speranze del ministero dell'Economia - ad alimentare i consumi. Idem per la possibilità data alle persone anziane di cedere a banche o fondi la nuda proprietà delle loro case in cambio di una rendita.

Fino a ieri sera spiegazioni ufficiali sul perché sia stata cancellata l'equazione che legava il mattone al reddito disponibile non ne arrivano e in fondo il documento che conteneva le proposte poi archiviate non ha mai avuto alcun crisma di ufficialità. Ma certo sul governo devono aver pesato non poco sia considerazioni di ordine generale - in un paese nel quale otto individui su dieci sono proprietari della casa dove abitano, spingere sulla leva immobiliare per finanziare i consumi è un vero e proprio sconvolgimento dei costumi nazionali - sia l'emergere di difficoltà tecniche legate al progetto quali ad esempio la necessità di modificare la legge bancaria per ampliare il raggio d'azione dei mutui, sia infine i commenti che già da martedì sera arrivano da più parti al progetto, quasi tutti oscillanti tra l'educato scetticismo e l'aperto dissenso.

All'esecutivo dell'Abi di ieri mattina a Milano, dove i maggiori banchieri italiani si ritrovano come fanno una volta il mese - ad esempio - la proposta letta sui giornali del mattino mette tutti d'accordo su un solo punto: prima di poter dare un giudizio concreto servono più elementi di valutazione. Dettagli tecnici che tanto dettagli non sono, perché proprio da questi dipenderà l'effettivo funzionamento di tutta la manovra ipotizzata dal governo. Così il presidente Maurizio Sella rinuncia alle dichiarazioni in attesa di un esame più esaustivo del Dpef. Altri non fanno lo stesso, e i commenti arrivano, anche diversi nei toni, a margine dell'incontro. «Una bella fantasia», commenta ad esempio secco il vicepresidente delle Banche popolari Unite Giuseppe Vigorelli, mentre il presidente dell'Unicredit Carlo Salvatori è decisamente più diplomatico: «La lettura a caldo è positiva, è una proposta che ha un senso». Secco Giovanni De Censi, ad del Credito Valtellinese: «non mi pare una cosa molto adatta alla mentalità degli italiani».

Fin qui i banchieri. Ma la vera doccia fredda per chi spera di rimettere in moto l'economia spingendo la domanda tramite una leva che si appoggi sul settore immobiliare deve fare i conti con altri pareri di categorie che si sarebbero credute ben più calorose nei confronti della proposta. Già martedì sera Corrado Sforza Fogliani, presidente della Confedilizia che raggruppa i piccoli proprietari immobiliari esprime le sue «perplessità sul reale possibile funzionamento di questi meccanismi di tipica finanza creativa». E ieri anche il presidente della Confcommercio Sergio Billé - quale categoria più della sua dovrebbe essere interessata al rilancio dei consumi? - non risparmia i fendenti: «E' un'idea che forse ci potevamo risparmiare».

In scia i consumatori dell'Adusbef, che temono i costi della rinegoziazione dei mutui e - naturalmente l'opposizione politica. L'ex ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, commenta sarcastico che «di questo passo Tremonti l'anno prossimo cartolarizzerà la nonna» e poi mette il dito su quella che forse è la vera piaga: «In Italia la casa è associata al concetto di formica, e non di cicala: E' un errore psicologico spaventoso che aggiunge incerto al giudizio sul Dpef».

Berlusconi, Letta e Marzano ieri a Palazzo Chigi durante l'incontro con le parti sociali

Le parti sociali

Tutti insoddisfatti per il nuovo Dpef

ROMA

Dalle forze sociali il governo si aspetta collaborazione per «scrivere insieme» la legge finanziaria 2004, ma sono perlopiù perplessi o cauti i commenti a ciò che del Dpef è stato presentato ieri. Al di là dell'usuale gioco delle parti, alcuni punti concreti restano nel vago: per esempio Cgil, Cisl e Uil non hanno ottenuto una risposta sui nuovi contratti degli statali. Altri sono stati chiariti: la Confindustria ha salvato gli incentivi a fondo perduto per le imprese al Sud, che il ministero dell'Economia progettava di trasformare in mutui. La Confcommercio trova il documento «asciutto come il Po» quanto a misure di rilancio, e lamenta il rinvio degli sgravi fiscali.

«Impossibile qualsiasi valutazione» è la formula scelta concordemente dalle tre associazioni degli artigiani, perché «mancano proposte concrete per invertire il ciclo economico». In una fase di contrattazione in cui è naturale che ogni gruppo di interesse tenti di ottenere qualcosa in più per sè. E se il presidente della Confindustria Antonio D'Amato chiede mosse più incisive sulle pensioni, «una svolta chiara, perché non c'è più tempo da perdere», un'altra voce del mondo industriale, il presidente della Confapi Roberto Radice, al contrario chiede di evitare ogni blocco delle pensioni di anzianità «che costituiscono l'unico strumento di flessibilità a disposizione delle piccole e medie imprese».

Il metodo del dialogo non è rifiutato da nessuno, benché il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani tema una trappola: «E' un po' difficile che le parti sociali possano risolvere i problemi che il governo deve affrontare. Potrebbe essere il tentativo di scaricare sui sindacati responsabilità che sono solo del governo». Più prudente, il segretario generale della Uil Luigi Angeletti conclude che «ci hanno detto tanto poco che non si può nemmeno dire che si sia trattato di un incontro negativo»; e al rinvio degli sgravi fiscali è «anz'altro favorevole, perché una riduzione delle tasse sarebbe un lusso». Il sindacato di destra, l'Ugl, vede «il rischio di passare dalla finanza creativa a una finanza punitiva per i pensionati».

D'Amato della Confindustria teme che «senza una politica incisiva di riforme e di riduzione della pressione fiscale l'Italia non farà che accrescere il ritardo competitivo nei confronti degli altri Paesi». Non si può limitarsi ad attendere la ripresa che verrà; occorre «procedere senza indugi sulla strada delle riforme finora non fatte o fatte in maniera soltanto parziale» che sono le uniche a poter risolvere i problemi di bilancio.

Diverse altre forze economiche chiedono, con accenti diversi, che si faccia di più. La Lega delle Cooperative tra l'altro chiede al governo di mantenere la promessa del calo dell'Irap. La Confcooperative chiede sgravi fiscali per gli investimenti innovativi. La Confederazione dirigenti d'azienda propone di raddoppiare i finanziamenti per la ricerca. La Confagricoltura esorta a «non rinviare all'infinito la risoluzione dei problemi».

E' una lunga lista di richieste in vista della stesura della legge finanziaria, che avverrà in settembre. Alcuni degli interlocutori richiamano il governo a rispettare promesse precedentemente fatte. Lo Snals, sindacato autonomo degli insegnanti, dà un giudizio negativo perché «il governo sembra tradire ancora una volta il suo programma per scuola, università e ricerca». La Confederazione italiana agricoltori sostiene che «sono ignorate le indicazioni contenute nel Patto per l'Italia». I commercianti sono tra i più critici: Sergio Billè, presidente della Confcommercio, lamenta tra l'altro che non vi sia un efficace rilancio dei consumi delle famiglie, mentre il presidente della Confesercenti Marco Venturi vede nel Dpef «una bolla di sapone con poco dentro». Le nuove cifre del Dpef sull'inflazione, assai più alte (4,3% come somma tra il 2003 e il 2004) di quelle del Dpef dell'anno scorso (2,7% nel biennio), spingono la Fiom a sostenere di aver avuto ragione nel rifiutare le intese separate sottoscritte da Uilm e Fim per il contratto dei metalmeccanici, che su quel valore più basso erano fondate. In soldi, sarebbero 21 euro al mese di mancato aumento. r. r.

IL LEADER DELLA CISL: IL CONFRONTO DOVEVA AVVENIRE PRIMA DELLA STESURA DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE

Pezzotta: non ci hanno spiegato nulla

«Siamo stati convocati in extremis, così non si fa l'interesse del Paese»

intervista

Roberto Ippolito

ROMA

UNA giornata no. Per la Cisl: «Il governo Berlusconi ha colpito un'altra volta la concertazione ed è un danno per il paese» sbotta il segretario Savino Pezzotta, dopo l'incontro a Palazzo Chigi dedicato al documento di programmazione economico finanziaria.

Pezzotta, perché ritiene colpita la concertazione nonostante l'avvenuta consultazione?

«Nel corso dell'incontro alla presidenza del consiglio la Cisl, insieme alla Cgil e alla Uil, ha fatto presente che il metodo adoperato è al di fuori e al di là della concertazione prevista dall'accordo del luglio 1993 sulla politica dei redditi. Quell'accordo ha infatti definito anche le regole della concertazione per il dpef».

Regole secondo lei disattese dal governo Berlusconi?

«Le parti sociali sono state convocate poche ore prima dell'annunciata approvazione del dpef. Invece in base all'accordo del luglio 1993, prima della presentazione del dpef, tra maggio e giugno di ogni anno, si deve svolgere una sessione di confronto sulla politica di bilancio del successivo triennio».

Lamenta la mancanza di un vero confronto con il governo?

«La sessione dovrebbe puntare a individuare le prospettive per la crescita del prodotto interno lordo, come per l'occupazione. Le parti sociali sono state chiamate all'ultimo momento e hanno ricevuto un quadro generale della situazione. La sessione di confronto non è esistita. Quindi proprio ora la concertazione non c'è».

Perché dice proprio ora?

«Perché in questo momento c'è un grande bisogno di coesione sociale per far vincere all'Italia la sfida del semestre di presidenza, per presentare il nostro paese in modo positivo rispetto all'allargamento, per ritrovare la strada dello sviluppo. La concertazione era e resta il modo idoneo per raggiungere questi obiettivi. Il governo l'ha messa da parte e ci deve ripensare».

Quali sono le scelte significative comunque anticipate?

«Nell'incontro con le parti sociali il governo non ha detto praticamente nulla. Non ha neanche reso noto il tasso di inflazione programmata, pur dovendolo fare in base all'accordo del 1993. Senza conoscere questo dato è impossibile qualunque ragionamento sulle prospettive economiche. Non è possibile esprimere giudizi su un dpef tenuto nascosto agli interlocutori».

Non è stato però indicato quale sarà la crescita dell'economia?

«In questo caso un dato c'è: il governo ritiene possibile una crescita del 2% nel 2004, ma per i sindacati si tratta di un numero tutto da verificare. A parte il dato complessivo della manovra, nei dettagli il dpef resta sconosciuto».

Addirittura sconosciuto?

«L'informazione ricevuta è stata molto vaga. Non fornendo dati precisi, il ministro dell'economia Tremonti ha proposto di aprire dei tavoli di discussione per preparare insieme la legge finanziaria per il 2004. Ha così rinviato qualunque approfondimento».

Però la discussione ci sarà?

«La Cisl è sempre pronta a discutere. Ma a discutere veramente. Il confronto doveva avvenire prima della definizione del Dpef».

Il governo non ha anticipato alcuna soluzione per l'eventuale riforma delle pensioni?

«Di pensioni non si è parlato. Forse lei, come giornalista, ne sa più di me. Comunque per i sindacati non se ne deve parlare. Le tre confederazioni concordano nel ritenere che il sistema è già stato profondamente modificato con tre riforme negli anni novanta. E concordano nel dichiararsi indisponibili a qualunque scambio che comportasse tagli alla previdenza o la riduzione della spesa sociale».

Quale giudizio dà sulla possibile rinuncia al taglio delle tasse?

«Il governo non ha dichiarato di rinunciare al taglio delle tasse. Ma è probabile che debba farlo. Per la Cisl sarebbe anche opportuno».

C'è poi la questione dei contratti dei lavoratori pubblici, no?

«O i contratti vengono definiti e attuati al più presto o il sindacato si mobiliterà. Abbiamo posto la questione in modo molto chiaro».

Cosa è stato detto a Berlusconi?

«Le risorse dovevano già essere a disposizione: per alcuni contratti del pubblico impiego non è stato rispettato l'accordo quadro che il governo ha firmato con i sindacati. Tutti i dipendenti pubblici hanno diritto alla sua applicazione e a veder attuati gli impegni assunti».

Il segretario Cisl Savino Pezzotta

Schroeder aumenta il deficit per tagliare le tasse

Via al piano da 7,5 miliardi con una riduzione dei sussidi e nuove privatizzazioni

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

Gli sgravi fiscali ci saranno, e arriveranno un anno prima del previsto. In una conferenza stampa straordinaria, ieri a Berlino, il cancelliere Gerhard Schroeder e il ministro delle Finanze Hans Eichel hanno spiegato come intendono finanziarli. La ricetta è un combinato di tagli alle sovvenzioni, aumento del debito e privatizzazioni. Ma soprattutto aumento del debito, visto che dei sette miliardi di euro previsti per il finanziamento della riforma fiscale, cinque arriveranno dalle casse dello Stato, e solo due dalle privatizzazioni. Con i tagli alle sovvenzioni, invece, il governo spera di far risparmiare allo Stato, nel corso del prossimo anno, dai 300 ai 350 milioni di euro.

Particolarmente consistenti i costi che ricadranno, a seguito della riforma, sui Laender e i comuni, che a loro volta si troveranno a dover finanziare gli sgravi fiscali sul livello regionale e comunale. A fronte dei sette miliardi di euro che impegneranno lo Stato, i Laender dovranno fronteggiare una spesa di 5,5 miliardi e i comuni di 3,5, per un totale di 16 miliardi. «Ma il governo non sembra aver tenuto conto delle difficoltà dei comuni – dichiara il portavoce dell'Associazione dei Comuni tedeschi – che sono per lo più in grave crisi e non sanno dove trovare i finanziamenti necessari». Alla critica il governo risponde ricordando che gli effetti del pacchetto di riforme «Agenda 2010» contribuiranno a dare respiro alle finanze di Stato, Laender e Comuni, rendendo così possibile l'assorbimento del deficit.

Per il 2004, il ministro delle Finanze prevede un disavanzo di 29 miliardi di euro, che certo non è ideale, ma «sostenibile – ha detto Eichel – se si fa attenzione al controllo delle uscite»; il Cancelliere, d'altra parte, ha detto che i criteri di Maastricht saranno rispettati, anche tenendo conto delle positive previsioni di crescita per il 2004. A chi gli ha chiesto di commentare le recenti posizioni prese dal presidente francese Jacques Chirac in tema di rispetto del patto di stabilità, Schroeder ha risposto dicendo che «Chirac ha fatto un discorso grande e significativo, ma non si deve leggerlo alla luce di interpretazioni fuorvianti». «Il presidente francese – ha aggiunto Schroeder – ci ha ricordato che il patto si chiama patto per la stabilità e per la crescita. Tutti parlano sempre di stabilità e invece non bisogna dimenticare l'importanza della crescita. Proprio sulla base del trattato già esistente è possibile stimolare la crescita, e su questo sono d'accordo con Chirac. E' quello che anche noi stiamo facendo con grande approvazione degli altri paesi europei».

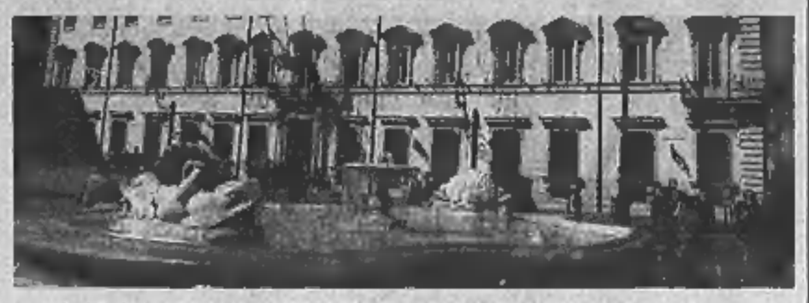
Il progetto di finanziamento presentato da Schroeder e Eichel non ha però convinto l'opposizione e le associazioni degli imprenditori. «Troppo pochi tagli e troppo poche privatizzazioni – ha commentato il leader dei liberali Guido Westerwelle – Al governo manca il coraggio di ridurre tutte le sovvenzioni del 20 per cento, come esigerebbe la nostra economia, che ha bisogno di stimoli e di impulsi, non di un maggiore indebitamento». Secondo il leader dell'Associazione degli Industriali Michael Rogowski, «il progetto del governo va nella giusta direzione, ma è sbagliato nell'attuazione». Soddisfazione, invece, dagli ambienti sindacali, che nella riduzione progressiva delle sovvenzioni per l'industria del carbone – che non rimette però in discussione l'esistenza stessa del sussidio come si augurava l'opposizione – hanno visto «un segnale positivo» per l'economia tedesca e la volontà di non procedere a colpi di tagli ai posti di lavoro. «Mi auguro che l'opposizione non si limiti a dire "no" a tutto», ha detto Schroeder, che per l'approvazione del progetto in Parlamento ha bisogno del sostegno degli avversari. Ma Angela Merkel ha definito il progetto «insufficiente» e ha chiesto al governo di tornare a riflettere su alcuni punti prima della pausa estiva. «Siamo pronti al dialogo», ha affermato il Cancelliere.

Il cancelliere Gerhard Schroeder

I PIANI PER IL RILANCIO

Peggiorano i dati del commercio estero Urso: è necessario sostenere le imprese

■ A maggio il saldo commerciale complessivo italiano è risultato negativo per 322 milioni di euro, a fronte di un attivo di 1.592 milioni di euro registrato nello stesso mese del 2002. Lo comunica l'Istat, precisando che le esportazioni sono diminuite del 9,4% e le importazioni dell'1,4%. Nei primi cinque mesi del 2003, il saldo è stato negativo per 3.276 milioni di euro, a fronte di un valore negativo di 1.034 milioni di euro dello stesso periodo del 2002. Adolfo Urso, viceministro delle Attività produttive con delega al Commercio estero, ha così commentato questi dati: «È necessario un grande sforzo in questa decisiva fase, nel Dpef e nella conseguente legge Finanziaria, per sostenere le nostre imprese nella difficile congiuntura internazionale».



La sede di Palazzo Chigi, dove ieri si è svolto il confronto con le parti sociali

Lo Svimez: frena la crescita nel Mezzogiorno ma meno che al Centro Nord

■ L'economia del Mezzogiorno ha rallentato la sua crescita nel 2002 fermandosi a un +0,8%: un risultato in netto calo rispetto all'1,9% dell'anno precedente, ma doppio della crescita del Centro Nord che è stata dello 0,4%. Nel Rapporto 2003 sull'economia del Mezzogiorno lo Svimez registra anche un ridimensionamento del trend degli investimenti al Sud, cresciuti solo dell'1% rispetto al 2,6% del 2002, e un calo dei consumi delle famiglie pari allo 0,2%. Per quanto riguarda l'occupazione, il Mezzogiorno ha registato un incremento dell'1,5% in termini di unità di lavoro standard, portando la crescita nel triennio 1999-2002 a 377 mila unità. Nel Centro Nord il saldo occupazionale ha registrato una crescita più lenta, pari allo 0,9%.

NEL DOCUMENTO UN PREAMBOLO SUL CONFRONTO SOCIALE IN VISTA DELLA FINANZIARIA. CONFERMATO L'IMPEGNO DA 16 MILIARDI

Cambia il Dpef, il governo rilancia il dialogo

Il premier: ci prepariamo alla ripresa. Trovati i fondi per aumentare i contratti pubblici

Roberto Giovannini
ROMA

Ai ministri sono servite solo 2 ore e mezza di confronto per il varo del Documento di programmazione economica e finanziaria del prossimo triennio e per sbloccare il complesso nodo dei rinnovi dei contratti pubblici. Rispetto alle indicazioni contenute nella bozza circolata martedì, nel Dpef ci sono molte novità. Sparisce la contestata proposta dei mutui-casa usati per aumentare i consumi, come pure la trasformazione dei trasferimenti a fondo perduto alle imprese in mutui. Compare un mini stanziamento per gli asili nido, ma soprattutto arriva un «preambolo»: due pagine, in premessa del Documento, che stabiliscono il ricorso del metodo del «dialogo» tra governo e parti sociali nella stesura della Finanziaria di autunno. Un preambolo fortemente voluto da An e Udc, che nelle intenzioni del governo dovrebbe servire a rilanciare il confronto con industriali e sindacati e favorire la definizione di misure più o meno concordate sui temi più «caldi» della prossima Finanziaria. Chissà, magari anche sulle pensioni. Al temine della riunione il ministro della Funzione pubblica Luigi Mazzella ha potuto annunciare il reperimento delle risorse necessarie per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego, bloccati nonostante l'accordo fra il vicepremier Fini e i sindacati del febbraio 2002. In particolare verrà concesso l'aumento salariale aggiuntivo dello 0,99% richiesto dalle organizzazioni sindacali.

Il ministro per le Politiche agricole Gianni Alemanno ha commentato che «il Dpef apre una intensa fase di collegialità e dovrà essere la premessa per costruire la prossima legge Finanziaria».

Riuscirà allo scopo, questa riscoperta dell'utilità della mediazione con le parti sociali? Ieri, nel corso dell'incontro a Palazzo Chigi con sindacati e imprese, lo stesso premier Silvio Berlusconi ha comunicato ai diretti interessati la novità, che si tradurrà a settembre in tavoli in cui si discuteranno le misure della manovra da 16 miliardi necessaria per il 2004. «Ci saranno intensi tavoli di confronto» per le riforme strutturali, ha detto il Presidente del Consiglio, secondo cui «il cambiamento epocale riguarda soprattutto l'Europa. Si deve fare un tentativo per superare visioni parziali, per farci trovare pronti quando arriverà la ripresa». L'impressione è che l'accoglienza sia stata piuttosto fredda, anche perché tutti i responsabili delle forze sociali sono rimasti piuttosto delusi dalla sinteticità (qualcuno ha parlato di vaghezza, e il presidente di Confcommercio Billè ha detto che il Dpef «è asciutto come il Pos») dell'esposizione di Giulio Tremonti, che ha parlato anche del pericolo rappresentato dalla Cina dal punto di vista della delocalizzazione dall'industria, ma poco si è speso sul welfare. I sindacati, in particolare, hanno mostrato grande preoccupazione per l'annunciato giro di vite sulla spesa per sanità e pensioni, che nel caso della previdenza colpirà come anticipato soprattutto i pubblici dipendenti. Per adesso, il giudizio di Cgil-Cisl-Uil resta sospeso fino alla presentazione formale del Dpef.

Il ministro Giulio Tremonti

Sparisce la trasformazione in mutuo dei trasferimenti a fondo perduto destinati alle imprese

Se non altro, la rivisitazione di qualcosa che assomiglia al famoso (e abbandonato) metodo della concertazione ha contribuito a distendere il clima interno alla maggioranza, almeno per ora. Far accettare il «preambolo» - fortemente voluto da Udc e An - al superministro Tremonti non è stata cosa facile; ci sono voluti molti incontri e qualche cozzo dialettico, ma alla fine lo stesso titolare dell'Economia ha accettato una versione del preambolo che tutto sommato non rappresenta un pericolo per la predisposizione della Finanziaria 2004. Anche perché nel testo si parla proprio di «dialogo», e non di concertazione: vale a dire, i sindacati e gli imprenditori saranno ascoltati, ma poi sarà il governo a decidere. Fu Gianfranco Fini, durante la disfida sull'articolo 18, a rilanciare un metodo di consultazione e di «ascolto» delle parti sociali, che poi sfociò nell'intesa sul «Patto per l'Italia» senza la Cgil. È probabile che anche stavolta il tentativo sia quello di creare le premesse per costruire un accordo almeno con Cisl e Uil; fu sempre Fini a sostenere che l'esito delle prossime elezioni lo deciderà il posizionamento della Cisl di Savino Pezzotta. La sensazione è che - almeno sulle pensioni - sarà una faccenda molto problematica ottenere il consenso di una parte del sindacato a misure di taglio che non siano poco più che simboliche.

Intanto, però, restano i numeri di una manovra economica di proporzioni tutt'altro che simboliche: 16 miliardi di euro, di cui 10 da misure «una tantum». La parte di interventi strutturali sicuramente dovrà affrontare ancora una volta il capitolo della spesa degli enti locali, che subiranno un nuovo irrigidimento del patto di stabilità interno. Si punta poi alla progressiva riduzione delle misure straordinarie (cartolarizzazioni, manovre contabili, sanatorie e condoni) che dovranno essere sostituite con misure strutturali che «interesseranno principalmente i settori previdenza e sanità, gli acquisti di beni e servizi da parte della PA e i sussidi alle imprese». Ancora, si afferma che per il risquilibrio delle finanze pubbliche sia necessario perseguire con vigore il cammino delle riforme nei settori dell'istruzione, del lavoro e delle pensioni. Per adesso, in Finanziaria ci saranno misure per la lotta all'evasione, al sommerso e ai «privilegi». Come detto, scompare la proposta dei mutui-casa, e si stanzieranno 10 milioni di euro (20 miliardi di vecchie lire) per creare asili nido e favorire l'occupazione femminile, misura che fa parte di un corposo capitolo dedicato alla famiglia. Infine, ecco la nuova curva del debito e del deficit pubblico: secondo il governo il debito scenderà dal 104,2% del pil del 2004 al 97,1% del 2007. Il deficit invece sarà dell'1,8 l'anno venturo passando poi all'1,2% e allo 0,5 nel 2006. Nel 2007 è previsto addirittura un avanzo dello 0,1%.

LE FEBBRILI TRATTATIVE ALL'INTERNO DELLA MAGGIORANZA

I PUNTI DEL DPEF
TUTTI I CONTENUTI DELLA BOZZA DEL DOCUMENTO

FONTE: IL SOLE 24 ORE

IL QUADRO MACROECONOMICO

Dpef
Il Dpef 2004-2007 indica una manovra complessiva di circa 16 miliardi di euro: 5,5 da misure strutturali per il contenimento della spesa corrente, 10 da misure una tantum. Il Governo si impegna a sostituire le one off entro il 2006

Deficit
Per il 2004 il deficit tendenziale è indicato al 3,1% del Pil, quello programmatico all'1,8%. Sviluppo programmatico fissato al 2% reale, quello tendenziale all'1,8%. Per il prossimo anno inflazione stabilita nell'1,7% (a fine quadriennio calerà all'1,4%).

Pressione fiscale
Nel 2004 è in diminuzione: scenderà dello 0,5%

WELFARE

Pensioni
Insieme con istruzione e lavoro, è tra i settori nei quali va perseguito «con vigore» il cammino delle riforme. Alla previdenza nessun capitolo ad hoc

Sanità
Misure «strutturali» ma «socialmente compatibili»: è la formula usata nel Dpef. Ancora aperte le soluzioni da adottare.

Mamme e asili-nido
Più asili-nido per favorire l'occupazione femminile. Il Documento evidenzia in particolare la carenza di servizi alla «prima infanzia», cioè i nidi, che coprono solo un quinto della domanda e «scoraggiano la partecipazione femminile al lavoro». Si prevede uno stanziamento di circa 10 milioni di euro, ogni progetto potrà essere al massimo finanziato all'80% (50% a fondo perduto) per un importo non superiore ai 125 mila euro.

MERCATO E IMPRESE

Sud e le tre più
Il Mezzogiorno cresce più del resto d'Italia e nonostante «l'attuale fase congiunturale» quest'anno dovrebbe registrare un Pil superiore all'1%, 4 decimi di punto cioè sopra a quello del Centro-Nord. Per rafforzare questa tendenza il Dpef prevede una nuova politica delle tre «più»: più e migliori infrastrutture, più capacità ed efficienza delle istituzioni, più certezza e complementarietà degli incentivi. Il documento però rileva che il punto di svolta per il Mezzogiorno slitta di un anno al 2005.

Privatizzazioni
Incassi per 1,8-2 miliardi di euro dalla privatizzazione «di partecipazioni non rilevanti ai fini industriali». Per quelle «rilevanti» prioritario il «riassetto»

RISPARMIO E SVILUPPO

Meno bot con i condoni
Il Dpef nell'analizzare il 2003 mette a fuoco un parallelismo condoni-Bot. La forte adesione ai condoni, che il Tesoro stima aumenterà anche la base imponibile dei contribuenti nei prossimi anni, ha anche degli effetti indiretti sui titoli di Stato: «migliora i saldi di bilancio» con un effetto di «contenimento delle emissioni dei titoli pubblici a copertura del fabbisogno finanziario». Un aiuto a contenere il debito arriva anche dal calo dei tassi mentre, in un colpo solo, con le due operazioni finanziarie di ieri del Tesoro oggi (cessione Eti e Inps4) il debito cala dello 0,5%.

Authority sul risparmio
Prevista l'istituzione di un'unica «Autorità preposta alla tutela del risparmio». Necessaria vista la frammentazione delle competenze e le modalità del loro esercizio

SM

Martedì notte le critiche più dure dal ministro Alemanno «per un documento troppo generico e dove non si vedono i soldi per onorare il contratto del pubblico impiego»

Anche Buttiglione ha spinto per mettere nero su bianco un rinnovato patto con imprese e sindacati «Dobbiamo dimostrare la nostra disponibilità ad avviare le trattative»

Il pressing di An e Udc per la concertazione

Tremonti insiste per avere «riforme strutturali» e minaccia le dimissioni

retroscena
Amedeo La Mattina
ROMA

Il consiglio dei ministri, secondo molti partecipanti, è stato un «idillio». L'accordo rilancia il dialogo sociale, ma prevede riforme strutturali compresa quella della previdenza. Per arrivare all'«idillio» finale, però, si è consumato l'ennesimo braccio di ferro tra Gianfranco Fini e Giulio Tremonti, che in questi due giorni di confronto serrato ha minacciato di dimettersi. È accaduto l'altro ieri notte durante il vertice con Gianni Alemanno e Rocco Buttiglione. E' il sintomo di una tensione che ha all'origine il «siluramento» (termine usato dallo stesso vicepremier), per mano del ministro dell'Economia, della cabina di regia e si porta dietro tensioni tali che il leader di An ha chiesto al servizio studi della Banca d'Italia numeri, cifre, suggerimenti e previsioni sullo stato della nostra economia. Una «collaborazione» che sembra essere il risultato dell'incontro di lunedì scorso tra il governatore Antonio Fazio e il vice presidente del Consiglio. E che ha costituito parte dell'«arsenale» con il quale Fini ha affrontato il varo del Dpef.

In questo braccio di ferro An, sostenuta dall'Udc, ha conseguito un primo risultato: l'altro ieri notte, nel vertice al ministero del Tesoro, questi due partiti hanno ottenuto, dopo una lunga e animata discussione, una sorta di preambolo al Dpef che impegna il governo al dialogo con le parti sociali. Una nuova fase di concertazione che servirà a scrivere «collegialmente» la Finanziaria. Al vertice notturno, al quale hanno partecipato i vice ministri Micciché e Baldassarri, c'erano da una parte Tremonti dall'altra i ministri Rocco Buttiglione e Gianni Alemanno. In un primo momento era assente la Lega, ma poi si è aggiunto il sottosegretario all'Agricoltura Gianpaolo Dozzo.

Ad andare subito all'attacco è stato Alemanno delegato da Fini al marcamento stretto di Tremonti. Il ministro di An ha chiesto che il Dpef contenesse anche tutte le richieste pervenute dai singoli ministri. Richieste di spesa che Tremonti ha definito «il libro dei sogni». Ma l'esponente di An ha molto insistito su questo punto portando il ministro dell'Economia, appunto, a minacciare le dimissioni: «Non posso portare all'attenzione del Parlamento questa seconda parte del Dpef per la quale non riusciremo mai a trovare i soldi».

A questo punto Buttiglione ha proposto il «capitolo quinto» del Dpef che prevede il metodo del dialogo sociale. Soltanto su questa strada, al vertice di via XX settembre, si è trovato un'intesa di massima verso mezzanotte su una una bozza che nel corso della giornata di ieri è stata al centro di una continua limatura.

Si contano fino a tre versioni diverse di questa bozza, l'ultima delle quali è stata poi portata all'esame del Consiglio dei ministri in seduta notturna.

Sono state ventiquattro ore di febbrili consultazioni e aggiustamenti. Fini ha riunito a Palazzo Chigi Alemanno e Baldassarri e Marco Follini ha convocato lo stato maggiore dell'Udc. La valutazione di An è stata di avere incassato un punto a proprio vantaggio. Il che fa il paio con la liaison instaurata con il governatore Fazio. Ma la destra ieri pomeriggio non sembrava accontentarsi. Invece, ieri sera al Consiglio dei ministri tutti si sono trovati d'accordo con il capitolo quinto, che contiene - come spiega Buttiglione - un messaggio: «Chiamare il Paese a un grande sforzo per rendere più competitiva l'Italia.

Centristi e destra hanno insistito per una gestione «più collegiale in vista di un confronto sereno con Cgil, Cisl e Uil»

Rocco Buttiglione

Fini, nel suo intervento, si è molto soffermato sulla necessità di aprire a 360 gradi il dialogo con le parti sociali e ha espresso la sua soddisfazione per un'impresa nel governo: «Quando le cose si preparano bene, poi siamo tutti più contenti». Ma la novità del Consiglio dei ministri, su cui ha battuto molto Tremonti, è che si procederà a delle riforme strutturali, compresa la riforma delle pensioni. «Verificheremo se su questo scorcio corale che il governo chiede al Paese - ha precisato il premier Berlusconi - tutti si assumeranno la propria responsabilità».

Gianfranco Fini

Una soluzione sembra essere stata trovata anche per le risorse da dedicare al contratto del pubblico impiego. Anche su questo, alla fine della giornata di ieri, Fini e Tremonti hanno ritrovato un punto d'incontro. Resta adesso la parte più faticosa, e cioè aprire il confronto con le parti sociali per poi scrivere la Finanziaria.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

L'Occidente moderno, da secoli, è animato da due significati immaginari sociali del tutto opposti, quantunque si siano mescolati: il progetto di autonomia individuale e collettiva, la lotta per l'emancipazione dell'essere umano, sia intellettuale e spirituale, sia affettiva nella realtà sociale; e il progetto capitalista, demenziale, di espansione illimitata di uno pseudo-dominio pseudo-razionale che ha cessato da molto tempo di concernere soltanto le forze produttive e l'economia per diventare un progetto globale (e perciò ancora più mostruoso) di dominazione integrale di ogni realtà fisica, biologica, psichica, sociale, culturale. La stessa razionalità di penuria, strumentale, del capitalismo classico si fa in questo progetto irrazionalità e assurdità totale.

CORNELIUS CASTORIADIS
La montée de l'insignifiance
(Seuil 1996)

Toyota RAV4. Il 4x4 più venduto.

RONCAGLIA&WIBLANTER

RAV4 2.0 benzina: consumo da 8,8 a 9,3 l/100 km (ciclo combinato); emissioni CO2: da 211 a 224 g/km. RAV4 2.0 Turbodiesel: consumo 7,1 l/100 km (ciclo combinato); emissioni CO2: 190 g/km.

Venite a scoprire perché.

Il nuovo Toyota RAV4 ha riscosso un grande successo fin dal lancio, diventando in breve tempo il 4x4 più venduto in Italia. È l'espressione di un nuovo concetto di auto. La sua versatilità unisce, alle caratteristiche di uno Sport Utility Vehicle, il comfort e lo stile di una station wagon nella versione 5 porte e la maneggevolezza e l'eleganza di una city car nella versione 3 porte.

Motore 2.0 Turbodiesel 16V Common Rail D-4D
- Potenza massima 116 CV@4000 g/min
- Coppia massima 250 Nm@1800-3000 g/min

Motore 2.0 benzina 16V a fasatura variabile VVT-i
- Potenza massima 150 CV@6000 g/min
- Coppia massima 192 Nm@4000 g/min

3 porte da **Euro 23.100**
5 porte da **Euro 24.600**
chiavi in mano I.P.T. esclusa

OMOLOGAZIONE AUTOCARRO PER LA VERSIONE 5 PORTE.

3 ANNI DI GARANZIA

GARANZIA TOTALE. RAV4 come tutti i veicoli Toyota gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 Km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

800-011555

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

ECCO CHE COSA PREVEDE IL «PILASTRO» DEL PROVVEDIMENTO

Cosa prevede l'art. 15

Di cosa si occupa	I punti
Tetti antitrust	1 Estensione al 31 dicembre 2008 del termine entro il quale i gruppi tv non potranno acquistare giornali
Norme sulla pubblicità	2 Ridefinizione del paniere Sic, il sistema integrato delle comunicazioni
Norme a garanzia della carta stampata	3 Fissato al 20% il limite di raccolta di risorse del Sic per uno stesso soggetto e al 10% quello per il gruppo Telecom
	4 Nessun limite orario per le telepromozioni che restano legate a quello giornaliero

RITARDATO L'INTRECCIO TV-CARTA STAMPATA. OGGI SI DISCUTE SUL CDA DI VIALE MAZZINI

Legge Gasparri, scontro tra editori e Mediaset

La Fieg: tetti Antitrust, colpo al pluralismo. Compromesso nella maggioranza

Ugo Magri
ROMA

La legge Gasparri va avanti con un compromesso nella maggioranza. I senatori dell'Udc hanno ottenuto che le aziende televisive non possano allargarsi nella carta stampata prima del 2008; in cambio, i centristi hanno messo da parte gli emendamenti che intendevano fissare limiti più stretti alla pubblicità per le reti nazionali. Come risultato dell'accordo, a Palazzo Madama è stato approvato con 35 voti di scarto l'articolo 15 del disegno di legge, quello che regola i tetti antitrust. Resta confermata la quota del 20 per cento come limite di raccolta massima di risorse per uno stesso soggetto. Polemica l'opposizione, delusa la federazione della stampa, preoccupati gli editori.

L'intesa prevede pure lo sfratto anticipato del Consiglio di amministrazione Rai. O perlomeno ieri sera l'Udc era fiduciosa di aver strappato ai partner di governo anche questo impegno: se ne avrà conferma stamane, quando arriverà al voto in aula l'articolo 20 del ddl. Dovrebbe indicare la data di scadenza del Cda (28 febbraio 2004) per la quale molto si battono i centristi, scontenti di come stanno operando i vertici Rai ancor freschi di nomina. «Con loro siamo caduti dalla padella nella brace», è il commento raccolto fra gli ex Dc. Sul piano formale argomentano che l'avvio della privatizzazione Rai andrà gestito da altre mani, ma obiettivo vero è rimescolare le carte considerate oggi troppo favorevoli agli «equilibri padani» di Forza Italia e Lega.

A casa il Cda, dunque, salvo ripensamenti notturni. Francesco D'Onofrio (capogruppo Udc) ne fa una questione irrinunciabile, il ministro delle Telecomunicazioni (Maurizio Gasparri) si rimette al volere del Parlamento sovrano, a Viale Mazzini ci si prepara al peggio. Il presidente della tivù pubblica, Lucia Annunziata, ha già preso contatto con l'azionista Rai, che poi sarebbe il ministero dell'Economia. E nessuno, tra i consiglieri, ieri s'è illuso per le parole di stima che Pier Ferdinando Casini ha rivolto loro: la dichiarazione del presidente della Camera va intesa come un modo per chiamarsi fuori (l'Unità aveva indicato Casini quale mandante dell'operazione), e non certo come difesa a spada tratta degli attuali equilibri Rai o, peggio, come una sconfessione di Marco Follini, che ha la regia dell'offensiva anti-Cda.

L'opposizione dà lo scambio praticamente per fatto: «I consiglieri Rai barattati con i soldi a Mediaset», nella sintesi del portavoce di Piero Fassino, Roberto Cuillo. Il riferimento è all'articolo 15 che, secondo il capogruppo Ds Gavino Angius, «risolve il conflitto d'interessi del premier, nel senso che non c'è più conflitto ma solo gli interessi di Mediaset». Fortemente polemico al riguardo il comunicato della Fnsi: «E' stata scritta una pagina nera per l'informazione», accusa il sindacato dei giornalisti. E una volta tanto, sia pure con toni diversi, suona non troppo dissimile il giudizio degli editori. «Il pluralismo del sistema informativo è sempre più in pericolo», ha lanciato l'allarme su Famiglia Cristiana Luca Cordero di Montezemolo, presidente della Fieg. «Ci aspettiamo», ha soggiunto, «che il governo favorisca l'allargamento dell'attività economica nel settore della comunicazione. Invece il ddl Gasparri va di fatto nella direzione opposta». A Serventi Longhi e Montezemolo Mediaset ha inviato una lettera aperta nella quale vengono definiti «professionisti dell'informazione maestri della disinformazione».

La critica degli editori s'è concentrata ieri sul «condono delle violazioni di legge commesse dalla televisione nazionale», ottenuto «eliminando la norma che consentiva di perseguirle». Se l'Udc avesse retto fino in fondo, è il rammarico, sarebbe stato messo perlomeno un freno a telepromozioni e contratti inferiori ai 250 mila euro, che drenano risorse da un mercato pubblicitario già boccheggiante. Invece «è imbarazzante constatare come le posizioni di maggior equilibrio e ragionevolezza che si erano manifestate all'interno della maggioranza si siano completamente dissolte».

A titolo di parziale compensazione per gli editori, l'articolo 15 vieta per i prossimi cinque anni al pesce grosso (la tivù) di nuotare nelle acque dei quotidiani. Gasparri ne parla come di «un'ulteriore garanzia per carta stampata e giornali», ai quali ambienti della maggioranza promettono le agevolazioni fiscali più previste nel disegno di legge Bonaiuti. Ma il Tesoro ha negato finora i soldi per finanziarlo, e non sarà facile che Giulio Tremonti accetti ora di allargare la borsa.

Il Consiglio di amministrazione della Rai: Giorgio Rumi, Angelo Maria Petroni, la presidente Lucia Annunziata, Marcello Veneziani e Francesco Alberoni

Polemiche per il «veto» a Franco Prodi

ROMA

Se Fabio Fazio voleva occuparsi di turbolenze e precipitazioni con il programma «Che tempo che fa» a partire dal prossimo settembre, la prima tempesta è già arrivata. Un ordine del giorno del Cda della Rai proposto da Marcello Veneziani, infatti, lo invita a far scendere dal cast dei protagonisti Franco Prodi, fratello di Romano e ordinario di Fisica dell'Atmosfera all'Università di Ferrara.

Niente più parenti ristretti di personaggi pubblici in video, questo l'intendimento approvato dal consiglio d'amministrazione di viale Mazzini con il direttore generale Flavio Cattaneo chiamato a dare «esecutività» al provvedimento.

«Si tratta soltanto di un richiamo al rigore e alla sobrietà senza alcuna dietrologia né tantomeno un intendimento mirato contro una persona in particolare. E' una raccomandazione a scopo preventivo per evitare intrecci pericolosi e non sarà retroattiva per quelle persone che, pur essendo parenti di politici, hanno una consolidata esperienza televisiva», si affretta a precisare Veneziani.

«Una proposta fatta su misura per impedire la partecipazione alla trasmissione "Che tempo che fa" del fratello di Romano Prodi», alza la voce Giuseppe Giulietti, portavoce dell'associazione Articolo 21 che, prima della precisazione di Veneziani sulla non retroattività del provvedimento, aveva chiamato in causa altri casi illustri. «Ma se questo non è un sogno di mezza estate - aveva detto Giulietti - vuol dire che Milly Carlucci, sorella dell'onorevole di Forza Italia Gabriella, dovrà smettere di andare in onda su Raiuno, che Bianca Berlinguer nipote di Giovanni, leader del correntone Ds, dovrà smettere di condurre il Tg3 e il direttore della Testata regionale Angela Buttiglione, sorella del ministro Rocco, che farà? Senza dimenticare l'ex moglie di Adriano Galliani, Daniela Rosati, Barbara Palombelli, moglie di Francesco Rutelli, Paola Ferrari, consorte di Marco De Benedetti e conduttrice di "Pole Position" la domenica quando ci sono i Gran Premi di Formula 1».

Il capogruppo della Margherita in commissione Vigilanza, Paolo Gentiloni, parla «di un'azienda sprofondata nel grottesco» e Gianni Cuperlo, responsabile Comunicazione dei Ds, si appella alla volontà censoria. «L'unico modo - così Cuperlo - per sgombrare la scena da ogni possibile dubbio è quello di vedere a settembre il professor Franco Prodi in video».

[g. buc.]

C'È ANCHE LA MINACCIA DI ACCELERARE IL TRASFERIMENTO DI RETE 4 SUL SATELLITE

Rai, gli ex dc ora puntano al «cambio della guardia»

Ieri Casini ha confermato la stima al Cda, ma sembra deciso ad andare avanti, malgrado i dubbi dei partner della maggioranza

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

Un'altra proposta: stabilire per legge che a febbraio l'attuale consiglio potrebbe essere integrato con la nomina di altri quattro consiglieri

E' forte il timore di riaprire il braccio di ferro Fini parla di «pazzia» mentre Berlusconi appare perplesso e consiglia a tutti di mantenere calma

Si racconta tra gli aneddoti che costellano gli ultimi capitoli della storia Rai, quelli scritti più di recente, che il disinnamoramento di Pierferdinando Casini, verso un consiglio d'amministrazione che probabilmente non ha mai amato, è maturato appena pochi giorni dopo l'insediamento di Lucia Annunziata e soci. Una telefonata a quello che sarebbe dovuto essere il suo consigliere di riferimento, Giorgio Rumi, ha fatto capire al presidente della Camera che nell'attuale governo di viale Mazzini, che pure aveva contribuito a nominare, lui contava poco e niente. Quell'intellettuale cattolico dal carattere spigoloso e autonomo al massimo avrebbe accettato un "consiglio" dal Papa ma non certo da un politico, sia pure di razza, come Casini. Insomma, il presidente della Camera ha constatato con un certo dispetto che Rumi, uomo molto amato dalla stampa cattolica (Casini ha collezionato negli ultimi giorni due duri attacchi da parte di Avvenire e dell'Osservatore Romano), non era Staderini. Nè le cose sono andate meglio in questi mesi con gli altri membri del cda, a cominciare dal Presidente e dal direttore generale. Così il disappunto di Casini si è trasformato presto in ira: «Questo consiglio d'amministrazione - è stata la sentenza che ha emesso poco più di un mese fa l'inquilino di Montecitorio - è addirittura peggio di quello che lo ha preceduto»

E già, rischia proprio di "ricominciare" un'altra volta lì in Rai. Incombe sull'opinione pubblica italiana un'altra telenovela sulle nomine a viale Mazzini e il "consiglio d'amministrazionecidio" nell'occasione potrebbe avvenire per mano degli ex-democristiani, che sono ossessionati dalle poltrone della Tv pubblica. Quello che è avvenuto negli ultimi giorni lo testimonia. Ed è il frutto di un colloquio - e di contatti - tra il presidente della Camera e lo stesso Cavaliere. Gli ex-dc, infatti, hanno aperto un'offensiva sulla legge Gasparri, quella che dovrebbe regolamentare di nuovo il sistema televisivo, che potrebbe alla fine dimostrarsi un diversivo: nelle intenzioni dei cospiratori l'obiettivo di trasferire una delle tre reti Mediaset, rete 4, sul satellite, potrebbe essere scambiato con il siluramento dell'attuale consiglio d'amministrazione non ora ma a febbraio. Ma questa spada di Damocle sulla testa potrebbe indurre l'attuale governo dell'azienda a mollare se non ora, in autunno. Il motivo è semplice: è già difficile governare un'azienda come la Rai nella pienezza dei poteri, figuriamoci quando si è a termine, se va bene al massimo si collezionano una lunga serie di sberleffi.

Insomma, uno dei tanti patti scellerati che si usano fare in politica, potrebbe riaprire la partita delle nomine Rai. Al di là del comunicato di ieri in cui il presidente della Camera ha confermato la stima al Cda, infatti, Casini sembra deciso ad andare avanti. E questo malgrado i dubbi degli altri partner della maggioranza che non possono dimenticare le due puntate precedenti, cioè l'estenuante braccio di ferro per nominare il cda di Baldassare e lo scontro feroce che ne ha determinato la caduta. Fini, ad esempio, parla di «pazzia» e Berlusconi è a dir poco perplesso. Al netto di possibili giochi delle parti, che quando si parla di nomine, specie in Rai, non vanno mai esclusi, entrambi sono consapevoli che dopo il mese di tormenti che ha seguito la sconfitta elettorale nelle provinciali, riaprire un argomento del genere sarebbe il colpo finale all'immagine della coalizione che in queste settimane non gode certo di buona salute.

Ecco perchè soprattutto il premier consiglia a tutti calma e sangue freddo. Tant'è che qualcuno dei personaggi vicini al Cavaliere ha ipotizzato una possibile mediazione per salvare il cda senza per questo incorrere nella vendetta ex-democristiana che per ripicca potrebbe spedire Emilio Fede sul satellite. L'idea è quella di determinare per legge che a febbraio invece di sostituire l'attuale cda, questo potrebbe essere integrato con la nomina di altri quattro consiglieri, così si raggiungerebbe il numero previsto dalla nuova legge. Inutile dire che la prima reazione degli ex-democristiani non è stata incoraggiante. «Questi mirano a fregarci», è stato il commento del segretario dell'Udc, Marco Follini. Ma è probabile che alla fine questa ipotesi, o un'altra simile, possa farsi strada. Ormai all'interno della maggioranza il problema dell'immagine si sta imponendo. I sondaggi cominciano ad essere preoccupanti e più si va avanti e più il premier comincia a dare segni di insofferenza verso un trantran che è devastante per il governo, nel quale le polemiche interne si inseguono come pure gli scontri. «Non sono più tollerabili - ripete sempre più spesso Berlusconi - atteggiamenti che vanno contro l'interesse comune della coalizione».

In queste condizioni trascinare per settimane un braccio di ferro sulla televisione potrebbe essere addirittura esiziale, considerato che il governo è guidato dal proprietario della tv commerciale del paese. E anche la prospettiva di rimetter tutto in discussione a febbraio, proprio nel mese in cui si svolgerà la verifica di governo, quella vera, non piace a Berlusconi. «Se mettiamo troppa carne al fuoco - sono sue parole - rischiamo di bruciarci le mani e non solo quelle».

IL PROCURATORE CAPO DI PALERMO CONTRATTACCA

Il procuratore capo di Palermo Piero Grasso

intervista

Francesco La Licata

GRASSO
Contro di me la congiura dei veleni

PALERMO

NON si smentisce mai il palazzo di giustizia di Palermo. Arriva il caldo e con l'alta temperatura si ripropongono le polemiche di sempre, i mugugni, le accuse a mezze frasi, le divisioni. Insomma i veleni. Sulla graticola dell'estate 2003 sembra esser finito il procuratore Piero Grasso, al centro di una campagna che lo indica di volta in volta come «tiepido», troppo attento a «non disturbare il manovratore politico», «normalizzatore» di una procura che in passato, sotto la gestione Caselli, aveva dato il meglio di sè proprio nello scontro con il potere compromesso. Sono venute alla luce presunte «spaccature» coi sostituti, descritte come conseguenza di una gestione troppo blanda dell'ufficio. Lui ha incassato, replicando istituzionalmente ogni volta che una contestazione lo collocava nella posizione di amico di questo o di quell'altro potente, oppure lo consegnava all'opinione pubblica come «politicamente sensibile».

L'ultima occasione di quella che lui chiama «campagna politico-mediatica» è stata la vicenda che coinvolge il governatore della Sicilia, Totò Cuffaro, indagato per mafia. Anche allora è stato detto «tutto e il contrario di tutto». Ed è finito sui giornali. «Sono rimasto davvero colpito - si sfoga adesso il procuratore - dalla leggerezza con cui si sono raccolti pettegolezzi di corridoio per offrirli al pubblico come verità autentica».

Che fa, procuratore Grasso, anche lei si dedica allo sport nazionale di sparare sui giornalisti?

«Non me la prendo coi cronisti, anche se rimango convinto che un po' di senso di responsabilità non farebbe male. So perfettamente che c'è chi suggerisce e non sempre chi esercita questo mestiere lo fa in perfetta buona fede».

Può esser più esplicito, dottor Grasso? I pettegolezzi, come li chiama lei, sono tanti e si riferiscono - almeno per come sono stati presentati - a precise vicende.

«Fuor di metafora, credo che il ricorso all'attacco politico sia solo un paravento, un diversivo che nasconde interessi personali di pochi abitanti di questo palazzo. Persone identificabili in una determinata area culturale e politica che si è sempre distinta per l'aggressività e il cinismo con cui ha attaccato ed attacca chi non condivide una certa visione della giustizia e dei problemi ad essa connessi. Neppure Giovanni Falcone si salvò da questi schizzi di fango, ricordate la polemica sulle "carte nei cassetti", cioè le indagini che - secondo i censori dell'epoca - aveva insabbiato chissà per quali inconfessabili interessi politici?».

Ci permetta, procuratore. Vuol dire che non esiste niente di quanto è stato denunciato? E' vero, per esempio, che il caso Cuffaro è stato caratterizzato da decisioni verticistiche che hanno portato in carcere i mafiosi e semplicemente all'avviso di garanzia per il governatore? E' vero che sono state negate ai sostituti notizie sull'inchiesta che avrebbero dovuto conoscere?

«Chi aveva necessità di conoscere le carte per esigenze legate alle loro inchieste o ai dibattimenti ne ha preso visione nei tempi giusti, come dimostra il deposito di verbali per esempio nel processo Dell'Utri. Chi ha chiesto copia dell'ordinanza, l'ha avuta. Ogni decisione su quella vicenda è stata presa in piena concordia e quanto c'era da sapere è stato comunicato agli aggiunti. Devo anche sottolineare che mi sembra ingeneroso, soprattutto nei confronti dei colleghi titolari dell'indagine, Paci e Di Matteo, due magistrati di provata professionalità e correttezza, insinuare dubbi su come è stata condotta l'inchiesta. D'altra parte, questo è un processo che non ho assegnato io ma, come tanti, si è autogenerato da solo. L'indagine, infatti, è nata da una certa attività rivolta alla ricerca di un latitante».

Ma è stata fatta una riunione prima dei provvedimenti?

«Il lunedì. E nessuno dei sostituti presenti ha chiesto di discutere sull'argomento Cuffaro, pur essendo programmato per l'indomani l'interrogatorio del governatore. Devo presumere che l'esigenza di offrire valutazione sull'indagine deve essere intervenuta dopo».

A cosa alludo?

«Forse un elemento scatenante può esser stata la decisione del Consiglio superiore della magistratura che sanciva l'uscita dalla direzione distrettuale antimafia degli aggiunti Guido Lo Forte e Roberto Scarpinato. So che mi è stato contestato di non aver fatto nulla per aggirare la decisione del Csm ed impedire l'uscita dei due aggiunti, uno dei quali (Lo Forte, ndr) - tra l'altro - ha già accettato di occuparsi d'altro».

Ed è vero che si poteva ottenere di non dover rinunciare al contributo d'esperienza di un magistrato del valore di Scarpinato?

«La circolare del Csm era molto chiara e i consiglieri hanno deciso sulla base di precise tabelle. Le stesse invocate ancora da Scarpinato all'epoca delle prime polemiche sulla'mia presunta gestione verticistica del pentito Giuffrè. La lettera-denuncia dell'aggiunto provocò l'intervento della prima sezione del Csm che, però, archiviò tutto per non aver riscontrato anomalie di sorta».

Le contestano di tenere nascosti indagini e dichiarazioni dei pentiti.

«La circolazione delle informazioni deve esser funzionale al coordinamento. Non si può pensare alla Dda come ad una assemblea permanente dove tutti devono conoscere tutto in tempo reale. E d'altra parte c'è da difendere il segreto d'ufficio».

Che non sempre rimane riservato.

«Faccio un piccolo elenco: chi ha detto ai cronisti della richiesta di convocazione urgente della Dda per il caso Cuffaro? Chi ha dato notizia del contenuto della riunione della corrente dei Verdi? E chi va dicendo che "per la vicenda Mormino" (l'avvocato-parlamentare di Forza Italia indagato per mafia, ndr) si veleggia verso l'archiviazione?».

Si parla di risultati deludenti per la cattiva gestione dei nuovi collaboratori e ci si riferisce specialmente a Giuffrè e Lipari.

«Sulla rinuncia alla collaborazione di Lipari tutti ricordiamo che è stata una decisione unanime dell'intera Procura. Per Giuffrè c'è da dire che siamo stati penalizzati dalla nuova legge che impone il vincolo dei 180 giorni. Eppure non direi che il risultato sia stato fallimentare. Anche alla luce del fatto che l'onda lunga della sua collaborazione non si è esaurita e ci sono ancora diversi "lavori in corso"».

E la storia, ci permetta procuratore, dei dossier su alcuni esponenti di Forza Italia tenuti nei cassetti?

«Ho letto anche questo sui giornali e mi sono affrettato a chiedere a tutti i sostituti di guardare bene nei loro cassetti. Io non sono titolare di nessuna indagine, al massimo delego. Dove sono questi dossier? Nessuno risponde. Ho letto anche di sostituti privilegiati ai quali assegnerei processi delicati».

Già, uno riguarderebbe il figlio di Totò Riina. Un processo finito all'aggiunto Pignatone, che non aveva titolo perché in quel momento fuori dalla Dda.

«Per quell'indagine bisogna solo ringraziare il collega Pignatone che ha scovato questa pista trattando un'indagine bolognese su truffe telematiche che nulla avevano a che fare con la mafia. Una volta scoperta la pista mafiosa, cosa avrei dovuto fare, toglierli l'inchiesta? Ma siamo seri».

Da quel che dice, dottor Grasso, sembra di assistere ad un copione già visto che rappresenta lo scontro fra diverse interpretazioni della lotta alla mafia. Converrà che un atteggiamento di cautela, quale lei sembra prediligere, presta il fianco ad accuse di "tradimento" o di tiepidezza per motivi politici.

«Non credo che per inseguire il consenso ci si debba imbarcare nell'avventurismo. Rimango convinto che abbiamo il dovere di svolgere tutte le indagini che si rendono necessarie e che la politica non deve godere di salvacondotti particolari. Ma sono altrettanto consapevole della delicatezza del ruolo della magistratura che ha il dovere di discernere tra indizi e prove. Noi magistrati dobbiamo sfuggire alla suggestione di divenire arbitri della politica: per questo dobbiamo inseguire soltanto il risultato del conseguimento della prova, quanto più certa possibile».

CARABINIERI

Il pentito Giuffrè

> L'attacco politico è solo un diversivo che nasconde interessi personali di abitanti del tribunale che non condividono una certa visione della giustizia. Neppure Giovanni Falcone si salvò da questi schizzi di fango

Il governatore della Sicilia Cuffaro

> Ogni decisione sulla vicenda Cuffaro è stata adottata in piena concordia e quanto c'era da sapere è stato comunicato ai sostituti. La collaborazione di Giuffrè non è ancora conclusa

IL CASO

Un lungo anno di voci e accuse

PALERMO

La prima polemica fra i pm della Dda di Palermo scoppia subito dopo la notizia del pentimento del boss Nino Giuffrè. Si apre la stagione dei veleni a Palermo. E' il settembre 2002 e alcuni sostituti della Direzione distrettuale antimafia, fra i quali i procuratori aggiunti Roberto Scarpinato e Guido Lo Forte, criticano la gestione dell'ufficio guidata dal procuratore Pietro Grasso, sostenendo che non vi era stata circolazione di notizie di reato e che alcuni pm erano rimasti all'oscuro di quanto stava accadendo nelle inchieste antimafia.

Scarpinato e Lo Forte decidono di dimettersi, ma l'intenzione di lasciare il pool rientra dopo alcuni chiarimenti. Il loro gesto è oggetto di una lunga riunione, durante la quale i magistrati del pool antimafia arrivano ad un accordo. E' un armistizio, che si rompe dopo pochi mesi. A maggio scoppia un'altra polemica: Grasso viene ancora una volta attaccato dai pm della dda, e con loro anche dall'aggiunto Roberto Scarpinato, per il quale il Csm ha deliberato nelle scorse settimane l'uscita dalla Direzione distrettuale antimafia perché ha superato il periodo di quattro bienni previsti dalla normativa. In concomitanza con questo provvedimento Grasso subisce altri attacchi dei propri sostituti, sempre sul modo di condurre l'ufficio e la Dda.

A maggio venti magistrati della Procura sottoscrivono un documento di adesione ad una lettera inviata al procuratore Piero Grasso da 15 dei 20 colleghi della Direzione distrettuale antimafia. I pm chiedono che venga convocata un'assemblea in cui si discuta dell'organizzazione dell'ufficio. Nel documento i magistrati invitano il capo della Procura a sospendere il concorso a 4 posti per la Dda che era stato bandito e sollecitano Grasso a chiedere al Consiglio superiore della magistratura chiarimenti sulla delibera con cui il 17 aprile scorso Palazzo dei Marescialli aveva «bocciato» le tabelle organizzative dell'ufficio. Identiche richieste erano contenute nella lettera dei 15 della Dda. Grasso scrive al Csm e questo, a nelle scorse settimane ha dato il via libera al bando e vengono nominati in Dda i procuratori aggiunti Alfredo Morvillo, Giuseppe Pignatone, Annamaria Palma e Sergio Lari. Il loro ingresso è deciso dal procuratore.

Erano 12 i pubblici ministeri che avevano fatto domanda per entrare nel pool antimafia: tra loro anche i sostituti Antonio Ingroia e Gioacchino Natoli e il procuratore aggiunto Roberto Scarpinato. Al concorso non aveva partecipato invece l'altro aggiunto Guido Lo Forte, escluso dal pool per avere superato il limite massimo di permanenza di otto anni fissato da una circolare del Consiglio Superiore della Magistratura.

La nuova ed ultima polemica scoppia dopo l'avviso di garanzia al governatore dell'Isola, Salvatore Cuffaro. Ancora una volta i pm lamentano la mancanza di circolazione di notizie nella Dda e accusano Grasso di aver normalizzato la procura. Accuse anonime contro il capo dei pm palermitani finiscono sui giornali e alimentano una nuova stagione di veleni. Grasso anche in questa occasione, durante una riunione in procura dimostra che la ciorcolazione delle notizie c'è stata e ipotizza una strana coincidenza fra l'uscita dalla dda di Scarpinato e i nuovi veleni sulla stampa. [r.cri.]

MA LA DECISIONE FINALE SULLA RICHIESTA SLITTA A SETTEMBRE

«Ecco perché Cordova deve essere trasferito»

La commissione del Csm: inadeguatezza, burocratizzazione, tendenza al conflitto

Mariella Cirillo

NAPOLI

Slitta a settembre la decisione del Csm sulla proposta di trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale e funzionale avanzata nei confronti del procuratore di Napoli Agostino Cordova dalla prima commissione che lo ritiene inadeguato a dirigere. La discussione era prevista per oggi, ma appare certo che sarà accolta la richiesta del difensore di Cordova, il pm veneziano Carlo Nordio, che ha chiesto un rinvio per «un doveroso studio degli atti», ovvero l'imponente motivazione contenuta in 200 pagine in cui il magistrato a capo della Procura napoletana viene accusato di «inadeguatezze direttive», ma anche di «propensione al conflitto» e di «eccessiva burocratizzazione di ogni aspetto della vita» dell'ufficio, anche nel tentativo di «sfuggire al peso delle responsabilità di direzione».

L'esame del plenum potrebbe essere aggiornato al 10, all'11 oppure al 12 settembre, date ritenute probabili per la ripresa della discussione. Ma lo slittamento alla ripresa dell'attività del Csm dopo la pausa estiva, potrebbe precedere il «salvataggio» di Cordova: l'offerta di un incarico ministeriale avrebbe il risultato di bloccare la procedura di trasferimento.

L'atto di accusa contro il procuratore di Napoli pronunciato dalla prima commissione del Csm risale alla fine di giugno, quando fu approvato a larga maggioranza con la sola astensione del laico della Cdl Giorgio Spangher. Esprime un giudizio molto critico su Cordova, ritenuto responsabile in primo luogo di aver «ingabbiato» la Procura napoletana in una «struttura particolarmente farraginosa». Un approccio determinato dalla «volontà di affermazione del ruolo direttivo, attraverso la moltiplicazione esasperata dei momenti formali di controllo sui magistrati addetti».

Agostino Cordova, sostiene la Commissione, ha imbrigliato con «scelte macchinose le capacità operative dell'ufficio inquirente di Napoli e dei magistrati addetti». Ma ha anche un'altra responsabilità: «Si è giovato di questo assetto burocratico per far ricadere le responsabilità di direzione della sua posizione di vertice ora sui procuratori aggiunti, ora sui sostituti procuratori». E «il desiderio di sottrarsi alle responsabilità di ruolo - accusa la Commissione del Csm - lo ha spinto a coinvolgere sinanche il procuratore generale nelle scelte di azione esclusivamente riconducibili all'Ufficio requirente di primo grado».

Si sono quindi creati un «pericoloso diaframma» e uno «stato di tensione» tra i magistrati della Procura e Cordova, che peraltro manifesta «insofferenza per ogni manifestazione di critica». La diagnosi è impietosa: «Si è dunque di fronte ad inadeguatezze direttive, che si sono appieno rivelate per l'oggettiva complessità di gestione di un ufficio di grandi dimensioni come la Procura della repubblica di Napoli».

Il procuratore di Napoli Cordova

TROPPO COMPLESSA, RICHIEDE PIU' TEMPO

Processo Imi-Sir-Lodo Mondadori slitta il deposito della sentenza

■ Agosto di lavoro per i giudici del processo Imi-Sir/Lodo. Lo trascorreranno a completare le motivazioni della sentenza con la quale il 29 aprile scorso hanno condannato, tra gli altri, l'ex ministro Cesare Previti a 11 anni di reclusione. I giudici della quarta sezione del Tribunale penale di Milano presieduta da Paolo Carfì hanno chiesto e ottenuto dal presidente del Tribunale Vittorio Cardaci la proroga dei termini per il deposito della sentenza. Deposito previsto il 28 luglio e che è quindi slittato al 30 agosto. Come si legge nel documento con cui il presidente del Tribunale concede la proroga, Carfì aveva chiesto di prolungare i termini lo scorso 30 giugno, facendo presente che la motivazione della sentenza, «pur riguardando soltanto otto imputati, si presenta di eccezionale complessità».

Cesare Previti

LA VICENDA TELEKOM SERBIA

L'avvocato del faccendiere Marini chiederà l'audizione di Prodi, Dini e Fassino

■ L'audizione di Romano Prodi, Piero Fassino e Lamberto Dini verrà chiesta formalmente dall'avvocato Luciano Randazzo «ai gip di Torino e Roma» nell'ambito dell'inchiesta su Telekom Serbia. Lo ha annunciato lo stesso legale, difensore di Igor Marini. L'avvocato afferma che proporrà l'audizione nella forma dell'«incidente probatorio» perché venga valutata la credibilità del suo assistito. A Torino, Marini non è indagato nel fascicolo su Telekom Serbia, ma in una complessa vicenda legata a falsi titoli stranieri e a movimentazioni di denaro all'estero. Lui stesso aveva detto - prima alla commissione parlamentare di inchiesta, poi ai pm di Torino - di essere a conoscenza di tangenti versate ai tre importanti personaggi politici. Intanto il deputato di Forza Italia Carlo Taormina minaccia di dimettersi dalla commissione.

Igor Marini

LA RELAZIONE ACCUSA I PM: «HANNO VIOLATO LE REGOLE»

Gli ispettori: scorretti Boccassini e Colombo

Le contestazioni: i sostituti hanno opposto in «modo illegittimo» il segreto investigativo sul «fascicolo 9520» e hanno svolto «indagini che, essendo inutilizzabili, costituiscono un improprio uso di risorse»

Susanna Marzolla
MILANO

Può un pubblico ministero opporre il «segreto investigativo» su fascicoli richiesti dagli ispettori ministeriali? No, secondo gli stessi ispettori, che accusano per questo i sostituti procuratori Ilda Boccassini e Gherardo Colombo di essere «venuti meno al dovere di correttezza e di leale collaborazione con organi istituzionali, compromettendo, anche per aver assunto il fatto una grande rilevanza esterna, il prestigio dell'Ordine giudiziario». Non solo: gli stessi pm hanno svolto «attività di indagine che, essendo di fatto inutilizzabile, costituisce un improprio uso di risorse».

Questo sostengono Arcibaldo Miller e Ciro Monsurrò, inviati dal ministro della Giustizia Roberto Castelli a controllare se quanto denunciato da Cesare Previti (un «occultamento» di prove favorevoli agli imputati, utilizzando illegittimamente il fascicolo 9520) avesse un qualche fondamento. Gli ispettori quel fascicolo non hanno potuto vederlo perché Boccassini e Colombo hanno opposto il segreto. E quindi non sono potuti certamente entrare nei suoi contenuti. E' dunque di metodo, la loro critica ed è costretto a riconoscerlo lo stesso ministro che in serata emette un comunicato: «Non vi è stata alcuna valutazione, e a maggior ragione nessuna censura, dell'attività giurisdizionale svolta dall'ufficio della procura di Milano e dai singoli magistrati ad esso appartenenti. E' stata invece svolta un'attività conoscitiva e descrittiva nel pieno rispetto delle leggi e delle circolari del Csm in vigore, dalla quale sono state ricavate conclusioni di carattere strettamente tecnico ed aderenti alla realtà fotografata».

Essendo impossibile «visionare gli atti del procedimento», come possono gli ispettori imputare a Boccassini e Colombo la violazione dei loro doveri? La questione è tutta nel segreto «opposto in modo illegittimo», secondo gli inviati del ministro. E i due pm vengono biasimati pure per il loro comportamento nel corso dell'inchiesta: prima «si sono dichiarati non disponibili ad essere ascoltati» e poi si sono presentati agli ispettori «al solo fine dichiarato di consegnare una nota esplicativa». Una mancanza di riguardo istituzionale che viene ritenuta censurabile. Anche se sono gli stessi ispettori ad ammettere che il rapporto tra «deducibilità del segreto investigativo» e «potere di tempestivo accertamento dell'illecito disciplinare» è «caratterizzato da a una disciplina inadeguata, da tempo in attesa di un chiaro intervento riformatore».

Ancora, come possono accusare Boccassini e Colombo di sprecare risorse per indagini «inutili»? A leggere le 18 pagine di relazione si capisce che c'è stato un «intreccio» di fascicoli da cui sarebbero confluiti nel 9520 soltanto vecchie indagini che avevano avuto l'autorizzazione dal gip nel '97 per reati (falso e rivelazione di segreti d'ufficio) che sarebbero ormai prescritti.

Castelli aveva ricevuto la relazione degli ispettori il 16 giugno: lo dice lui stesso, lamentandone la pubblicazione. Spiega che era rimasta sempre riservata «fino a quando il fascicolo è stato inviato al Csm», ed è successo martedì. Il giorno dopo «Il Giornale» ne dava il contenuto: «Si tratta di un fatto che intendo stigmatizzare con forza», dice il ministro.

Oltre che al Csm la relazione era finita, ai primi di luglio, sul tavolo del procuratore generale di Milano, Mario Blandini: l'aveva inviata lo stesso Castelli seguendo il consiglio finale dei suoi ispettori. Quello appunto di «sottoporla all'attenzione del pg perché valuti la possibilità di adottare le iniziative di competenza», cioè l'avocazione degli atti. Benchè - e sono gli stessi ispettori a rilevarlo - sia il procuratore reggente Ferdinando Vitiello sia il suo aggiunto Corrado Carnevali non hanno alcuna responsabilità. Potevano «rendersi conto delle anomalie dell'inchiesta» però hanno «operato in una situazione oggettivamente difficile e nell'intento di non interferire in attività investigative. Ciò anche in considerazione della personalità dei sostituti delegati». Boccassini e Colombo, appunto: sul loro comportamento saranno adesso procura generale e Csm a pronunciarsi.

I pm di Milano Ilda Boccassini e Gherardo Colombo

«Giusto rivendicare il segreto»

Vitiello, procuratore reggente di Milano «Se soccombessimo, sarebbe il caos»

Silvano Rubino
MILANO

Piena fiducia nell'operato dei pubblici ministeri. Il procuratore reggente di Milano, Ferdinando Vitiello, scende in campo per difendere i suoi sostituti Ilda Boccassini e Gherardo Colombo. Preferirebbe non rispondere alle domande sull'ispezione («non ho ricevuto nessun documento ufficiale dagli organi preposti, quindi ci basiamo solo su quello che c'è scritto sui giornali») ma, incalzato dalle domande, chiarisce come la pensa. Sulla mancata consegna del famigerato fascicolo 9520 agli ispettori premette: «Quello che i pm hanno dato, lo hanno dato tramite me. Se poi si vuole valutare quanto ricevuto sufficiente o insufficiente bisogna ricordare che è comunque diverso dal non dare nulla». Il no dei sostituti, secondo il procuratore, in ogni caso è motivato: «Vi è un segreto investigativo che solo i magistrati che gestiscono un'inchiesta possono rivendicare. A loro, infatti, è andata una designazione che debbono gestire in piena autonomia». Aggiunge che «se qualcuno si ritiene per questo leso ha diverse strade da potere percorrere per manifestare il suo pensiero».

Vitiello ricorda che c'è la possibilità di rivolgersi al Csm, o addirittura di ricorrere a «denunce penali» e che «in questo stesso palazzo ci sono altri presidi». Il riferimento è, chiaramente, alla Procura generale, che ormai da qualche settimana ha ricevuto la relazione degli ispettori (accompagnata da una lettera del ministro) e che potrebbe anche decidere l'avocazione del fascicolo.

Per quanto lo riguarda, aggiunge poi il Procuratore reggente, «io non ho motivi di sospetto o di dubbi comprovati», nei confronti dei due sostituti. Ricorda che la difesa di Cesare Previti era arrivata a sollecitargli una sostituzione del Pm nell'aula del processo Sme: «Ma - replica, facendo riferimento alla sentenza di Imi-Sir/Lodo Mondadori - come faccio io a ritenere che sia sospetto un collega che ha portato con tale successo la tesi dell'accusa in dibattimento?». Aggiunge che interventi e richieste di questo tipo, da parte delle difese, sono state, nel corso degli anni molteplici: «Se soccombessimo a queste richieste o a questi interventi, sarebbe il caos».

Insomma, non muta la posizione del capo provvisorio della procura. Vitiello, che tra poco dovrà lasciare il posto al nuovo procuratore, Manlio Minale, già nel giugno scorso, dopo una riunione con gli aggiunti della procura, aveva inviato una lettera al Csm proprio sull'ispezione sul 9520. Nella missiva, i magistrati milanesi contestavano la legittimità dell'indagine ministeriale e chiedevano all'organo di autogoverno dei giudici un intervento per garantire «l'efficacia, l'indipendenza e l'autorevolezza dell'azione» della procura.

In seguito alla lettera, la questione è giunta all'ordine del giorno della Sesta Commissione del Csm, che a maggioranza si appresterebbe a licenziare una delibera per ribadire che i pm hanno il potere di opporre il segreto investigativo agli ispettori se ritengono che i loro accertamenti possano pregiudicare lo sviluppo delle indagini. Il caso della gestione del fascicolo 9520 dovrebbe approdare anche in Prima Commissione: sul tavolo dei consiglieri c'è infatti la richiesta del gruppo dei laici del Polo di verificare se per i pm Ilda Boccassini e Gherardo Colombo, titolari delle indagini, ricorrano gli estremi di un trasferimento d'ufficio per incompatibilità.

IL PARLAMENTARE DI FORZA ITALIA ANNUNCIA BATTAGLIA. PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE PER I DUE SOSTITUTI PROCURATORI?

Previti: ecco la prova che sono stato perseguitato

Ma per il centrosinistra sono «illegittime» le conclusioni dell'ispezione

Mara Montanari
ROMA

«Finchè il buon Dio mi darà la salute non smetterò di perseguire quei magistrati che sin dall'inizio del processo non hanno fatto altro che imbrogli». E' uno sfogo e una dichiarazione di guerra quella di Cesare Previti. La relazione sulle irregolarità che gli ispettori, mandati dal ministro Castelli, avrebbero riscontrato nel lavoro dei pm Ilda Boccassini e Gherardo Colombo, è la conferma di quanto, da mesi, Previti e suoi vanno dicendo. «Quei giudici devono andare in galera», parte all'attacco Carlo Taormina. «Parliamo di azioni al limite dell'illegalità. Nei processi a carico di Previti e Berlusconi si sono occultate prove favorevoli alla difesa acquisite durante le indagini preliminari», tuona indignato Michele Saponara. Il manipolo degli avvocati-onorevoli di Forza Italia è tutto con Previti e si infiamma sulla tesi della «persecuzione» che trova riscontro nella relazione degli ispettori ministeriali Ciro Monsurrò e Arcibaldo Miller. «Le conclusioni degli ispettori confermano quello che diciamo da anni, cioè che a Milano c'è una situazione insostenibile, che c'è un'impossibilità di celebrare i processi a Silvio Berlusconi», interviene Nicolò Ghedini, onorevole e avvocato difensore del premier.

Cesare Previti annuncia battaglia, dunque. «Da questo momento in poi - scandisce - non mi fermerò finché tutti coloro che hanno commesso reati ai miei danni, siano essi magistrati o meno, rispondano delle loro condotte di fronte alla legge. Non posso tollerare che si cerchi di dimostrare reati inesistenti commettendo reati veri». Pensa a una nuova iniziativa giudiziara, forse a un'altra ricusazione? «Quando deciderò di portare avanti iniziative concrete, lo farò sapere», risponde Previti e adombra un'altra soluzione: «Non è detto, per altro, che debba essere io a prendere queste iniziative, possono venire anche da altri». Sanzioni disciplinari nei confronti di Boccassini e Colombo? Previti non aggiunge altro. «Se questa è l'intenzione - chiosa il diessino Francesco Bonito - vorrà dire che il ministro Castelli attiverà la procedura disciplinare, anche se poi sarà il Consiglio Superiore della Magistratura a decidere. Non sarei stupito se lo facesse. Siamo ormai abituati al fatto che il ministro della Giustizia prenda ordini da Previti».

> Saponara (Fi): «Si sono occultate prove favorevoli alla difesa» Boselli (Sdi): «Il ministro non può apparire come un protagonista neutrale»

Per l'opposizione, la vicenda degli ispettori è un'azione mirata soltanto a creare confusione nell'opinione pubblica. E per di più «illegittima». Le ispezioni ministeriali, chiarisce la responsabile giustizia della Quercia, Anna Finocchiaro, hanno funzioni «amministrative», mentre in questo caso hanno «interpretato il provvedimento del Gip con il quale si concede la proroga per le indagini per l'ormai famoso fascicolo 9520». La proroga, secondo quanto spiega Anna Finocchiaro, autorizzerebbe il mantenimento del segreto istruttorio e cioè l'irregolarità contestata alla Boccassini e a Colombo, che invece, secondo la parlamentare diessina e magistrato, avrebbero agito nelle regole. Il presidente dello Sdi, Enrico Boselli, avanza dunque perplessità sulla condotta del ministro Castelli in questa vicenda: «I tempi e i modi di queste ispezioni fanno insorgere più di qualche dubbio poiché è evidente che il guardasigilli non può essere considerato in tutta questa vicenda come un protagonista neutrale che non ha nessuna contiguità politica con chi è coinvolto nei processi in corso».

Sull'ispezione milanese si pronuncerà a breve il Csm chiamato a dare il suo parere sull'opposizione del segreto investigativo da parte dei pm milanesi agli ispettori del ministero della Giustizia che avevano chiesto copia del fascicolo 9520, quello da cui sono scaturiti i processi Imi-Sir e Sme. Un intervento chiesto un mese fa dal procuratore reggente Ferdinando Vitiello e dai suoi sette aggiunti. La questione è all'ordine del giorno della Sesta Commissione del Csm, che a maggioranza si appresterebbe a licenziare una delibera che darebbe ragione ai magistrati milanesi, tesa a ribadire che i pm hanno il potere di opporre il segreto investigativo agli ispettori se ritengono che i loro accertamenti possano pregiudicare lo sviluppo delle indagini. Intanto in commissione Giustizia alla Camera c'è stato, ieri, un nuovo rinvio per l'emendamento Pepe, presentato dal deputato di Forza Italia Mario Pepe e ormai conosciuto come l'emendamento «salva-Previti». Ma se ne sta preparando un altro. Edmondo Cirielli di Alleanza Nazionale, relatore del provvedimento, ha infatti chiesto di avere più tempo perché sta mettendo a punto un nuovo testo.

IL SUO PORTAVOCE: «NON GLI SONO STATE MOSSE ACCUSE, HA DATO UN CONTRIBUTO PREZIOSO ALL'INCHIESTA»

Appalti Anas, Bonomi interrogato cinque ore

MILANO

E' durato cinque ore l'interrogatorio di Giuseppe Bonomi (attuale presidente di Alitalia e consigliere di amministrazione dell'Anas con delega per i compartimenti del Nord Italia) da parte del procuratore aggiunto Corrado Carnevali e del sostituto Romanelli, titolari dell'inchiesta sui presunti illeciti commessi nell'ambito dell'assegnazione degli appalti al compartimento Anas di Milano.

«Giuseppe Bonomi ha dato un contributo prezioso ai giudici, un contributo che ha consentito di capire discorsi e commenti di terze persone che a tratti hanno alluso alla sua persona». E' stato questo il commento sull'esito del confronto fornito da un portavoce di Bonomi il quale ha aggiunto che al presidente Alitalia «non è stata mossa nessuna accusa» ma che si è trattato di un lungo ed esaustivo incontro con i magistrati». Nell'ambito dell'indagine sugli appalti Anas Giuseppe Bonomi aveva ricevuto ieri un avviso di garanzia nel quale si ipotizzava il reato di concorso in turbativa d'asta. Assistito dal suo difensore Jacopo Pensa, il manager si è presentato ieri alla Procura di Milano per chiarire la sua posizione nella vicenda. Intanto, in giornata, il giudice per le indagini preliminari Antonio Corte ha interrogato le tre persone arrestate martedì: il funzionario milanese Giuseppe Serra, l'imprenditore di Varese Luigi Sordi, entrambi a San Vittore, e il consulente di Anas e assistente di Bonomi Fabio Mangini, quest'ultimo tradotto invece nel penitenziario di Opera.

Tutti e tre hanno risposto alle contestazioni dell'accusa respingendo le accuse e dando la loro versione dei fatti. Qualcuno, come Sordi, ha parlato di un fraintendimento delle conversazioni intercettate dagli investigatori. Per tutti, inoltre, i difensori hanno annunciato una richiesta di scarcerazione. Nei confronti di Mangini, in particolare, il gip disporrà al più presto una perizia per stabilire se le condizioni di salute dell'indagato sono compatibili con il carcere: malato da tempo, Mangini è stato sottoposto nei mesi scorsi anche ad un intervento chirurgico. [r. l.]

Giuseppe Bonomi, presidente di Alitalia

Pubblicità

Aumenta l'abbronzatura del + 81%

L'innovativa crema determina un colore dorato della pelle mai ottenuto prima

I Ricercatori dei Laboratori Kuiper hanno sviluppato la formula di un innovativo trattamento solare in grado di accelerare, intensificare e prolungare il processo abbronzante, determinando un colore dorato della pelle mai ottenuto prima. Il Trattamento aumenta l'abbronzatura in media dell'81% in più, ed il processo abbronzante continua anche dopo l'esposizione al sole. Permette inoltre di fissare l'abbronzatura, prolungando e ritardando nel tempo la perdita del colore ottenuto.

Il Super Abbronzante, stimolante e acceleratore dell'abbronzatura, è già disponibile in questi giorni nelle Farmacie Italiane con il nome di Solare Kuiper «Anti Photo-Aging».

I Ricercatori della società Kuiper hanno differenziato la formula dell'innovativo Preparato in base al colore e alla sensibilità della propria pelle e consigliano di chiedere in Farmacia il Solare specifico di Kuiper «Anti Photo-Aging» più efficace, per un'azione volta a favorire la protezione della pelle e intensificare, mantenere e prolungare l'abbronzatura.

Prezzo a partire da € 13,00

Sconto € 3,00 KUIPER In Farmacia

Su 1 confezione di "Anti Photo-Aging"

IMPROVVISA AVARIA DOPO APPENA 10 MIGLIA DI VOLO

Un elicottero MH53 Black Stallion Sea Dregon

Precipita in un campo elicottero Usa decollato da Sigonella: quattro morti

■ Un elicottero statunitense di stanza nella base di Sigonella è precipitato ieri pomeriggio nelle campagne di Ramacca: tutti morti i quattro uomini dell'equipaggio, due piloti e due militari Usa che, secondo indiscrezioni non confermate dalle autorità americane, stavano trasportando un carico di carburante su una nave militare in navigazione nel Mediterraneo. Ancora oscure le cause dell'incidente ma un testimone oculare, un agricoltore della zona, ha detto di avere visto prima del fumo bianco e poi del fumo nero fuoriuscire dalla carlinga del grosso velivolo, un H53 «Black Stallion Sea Dragon» da trasporto a otto pale, appartenente alla squadra HC4 schierata nella stazione aeronavale statunitense a Sud di Catania, a supporto della Sesta flotta del Mediterraneo.
L'elicottero era decollato da Sigonella appena pochi minuti prima dell'incidente; quando si è manifestata l'avaria - erano le 17 - aveva percorso soltanto una quindicina di chilometri in direzione di Gela. Pare che il pilota, che aveva comunicato via radio di avere «fiamme a bordo», abbia tentato un atterraggio di fortuna: il velivolo è caduto nei pressi di un grande invaso per irrigazione. Subito dopo l'impatto, l'elicottero si è incendiato. Sono stati i vigili del fuoco americani della stessa base di Sigonella a intervenire e spegnere le fiamme. La zona, contrada Andolina in territorio di Ramacca, è stata circondata dai carabinieri e dalla polizia militare americana ed è stato vietato l'accesso a giornalisti e cineoperatori. Secondo l'ufficio stampa della Us Naval Station di Sigonella, le cause dell'incidente «sono ancora sotto investigazione». Un'inchiesta è stata aperta dalla Procura della Repubblica di Catania. In un primo momento si era temuto che l'elicottero potesse trasportare sostanze tossiche, ma l'allarme è presto rientrato. La benzina che bruciava era quella contenuta nei serbatoi, ancora pieni. [f. a.]

L'AFFARE-URANIO NELLA RICOSTRUZIONE DEL GOVERNO AL COMITATO DI CONTROLLO: SOLO SCAMBI D'INFORMAZIONI

«Mai trasmesso alcun dossier ai servizi alleati»

Letta: il Sismi ha un altro fascicolo, segreto

Mara Montanari
ROMA

Il Sismi non ha mai trasmesso alcun dossier ai servizi stranieri alleati. Sui possibili tentativi del governo di Saddam di procurarsi uranio da uno Stato africano, i nostri 007 avevano iniziato a indagare già da alcuni anni. Da quell'attività di intelligence non è uscito alcun documento diffuso poi ai servizi stranieri. Piuttosto «scambi d'informazioni orali» tra agenti. Un'imbeccata, insomma, ai colleghi dei Paesi alleati. Questo, sì, è possibile. Ma la trasmissione di fascicoli non c'è mai stata. Questa la ricostruzione fornita ieri, a San Macuto, dal sottosegretario con delega ai servizi, Gianni Letta, al Copaco, il Comitato parlamentare di controllo sui servizi di sicurezza e informazione. Con il dossier-bufala il Sismi non ha nulla a che vedere. Perché? Perché ha in mano un suo, diverso, dossier. Un fascicolo che tuttavia non può essere reso pubblico. La vicenda è ancora aperta e diffondere notizie, al momento, metterebbe «a rischio la sicurezza di fonti» del nostro servizio. «Letta ci ha chiesto in sostanza di credere al governo sulla parola», commenta il presidente del Copaco, Enzo Bianco.

Prima dell'audizione a San Macuto, ieri, si è svolta una riunione del sottosegretario Letta con i vertici dei servizi e dei ministeri della Difesa, dell'Interno e degli Esteri. E proprio dal responsabile della Farnesina, Franco Frattini, è poi arrivata una nuova affermazione di estraneità dell'Italia dall'affaire-uranio. «L'Italia non ha mai trasmesso documenti a chicchessia - ribadisce Frattini -. Da questo punto di vista abbiamo la coscienza a posto».

Gianni Letta ha dunque riferito al Copaco che il Sismi ha una sua documentazione in merito alla faccenda. I nostri 007, indagando sul possibile acquisto di materiali per l'atomica da parte del governo di Saddam, hanno prodotto informative che non hanno nulla a che fare con il dossier-bufala finito al MI6 inglese e alla Cia e quindi nelle 16 righe del discorso del presidente Bush, che gli hanno consentito di ottenere la stragrande maggioranza dei voti del Congresso per il via libera alla guerra contro l'Iraq. Resoconti che non sono mai stati trasmessi e che, per ora, non possono essere diffusi per ragioni di sicurezza.

Un'argomentazione che, tuttavia, ha lasciato insoddisfatti i membri dell'opposizione del Copaco. «Dire che la documentazione non viene diffusa per proteggere fonti dei servizi - ragiona il diessino Massimo Brutti - mi sembra una cosa campata in aria. Ci sono altri modi per tutelare le fonti. Credo piuttosto che il governo stia cercando di prendere tempo. E intanto la questione resta irrisolta perché nessuno ha ancora chiarito se il Sismi o qualcun altro abbia considerato attendibile il falso dossier recapitato agli inglesi. E' difficile pensare che se la bufala è veramente partita da Roma, magari dall'ambasciata nigeriana, i nostri servizi non ne abbiano saputo nulla. Difficile pensare, inoltre, che i servizi inglesi, una volta ricevuto il fascicolo, non abbiano informato i nostri 007 e si siano confrontati». Sul «top-secret», richiesto dal governo, Giuseppe Caldarola riflette: «Certe notizie vanno rese note in quanto scagionerebbero l'Italia da ogni compromissione con questa faccenda. Lo scandalo è scoppiato negli Stati Uniti - prosegue Caldarola - e l'Italia è stata tirata dentro questa storia in quanto, da Roma, sarebbe partito il dossier-bufala. Per escludere ogni responsabilità italiana il governo deve diffondere i documenti di cui è in possesso. Altrimenti sulla vicenda resta una pesantissima zona d'ombra». Di qui la rinnovata richiesta di fornire tutta la documentazione al Copaco. «Letta si è impegnato a farlo qualora cessasse l'esigenza di proteggere le fonti - riferisce Bianco -. Comunque il Copaco continuerà a occuparsi della vicenda, perché è in gioco il prestigio dell'Italia e dei nostri servizi».

Intanto la procura di Roma ha aperto un'inchiesta sulla vicenda. Iniziativa definita «grave» da Fabrizio Cicchitto di Forza Italia: «La Procura vuole sostituirsi a Parlamento e Governo». Ieri la Digos ha avuto l'incarico dai magistrati romani di avanzare al Sismi la richiesta di acquisizione dei presunti documenti relativi al traffico di uranio dal Niger verso l'Iraq.

SALTA IN ARIA UN BLINDATO USA, UNA VITTIMA

Come nella Guerra del Golfo: 148 morti

■ **BAGHDAD.** Ancora un soldato americano morto a Baghdad, il 148mo dall'inizio delle operazioni contro il regime di Saddam Hussein. L'incidente è avvenuto alle nove del mattino a Ovest della capitale: una vecchia auto abbandonata ai bordi della strada è saltata in aria nel momento in cui è passato un mezzo blindato Usa. Con quest'ultima vittima è stato raggiunto il numero totale di morti della Guerra del Golfo del 1991, 148 appunto. Sempre ieri, un cargo C-130 dell'aviazione Usa in fase di atterraggio all'aeroporto internazionale di Baghdad è stato preso di mira da un missile terra-aria, che ha però mancato il bersaglio. Il capo dell'amministrazione civile in Iraq, Paul Bremer, che aveva dichiarato di voler far ripartire i voli commerciali a metà luglio, ha fatto marcia indietro: «Stiamo ancora lavorando per risolvere i problemi di sicurezza, non siamo ancora pronti».

Gianni Letta ed Enzo Bianco prima dell'udienza sull'uranio iracheno che si è svolta ieri a Roma

TROVATE NELL'ABITAZIONE DI STUDABAKER IMMAGINI DI PORNOGRAFIA INFANTILE

Lei a casa, lui in prigione

Finita la fuga dell'ex marine con la dodicenne

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Lui in carcere a Francoforte, lei a casa dai genitori a Wigan. E' finita così la fuga a Parigi dell'ex marine Toby Studabaker, 31 anni, e della dodicenne studentessa britannica Shevaun Pennington. La caccia alla coppia scatenata congiuntamente da Fbi, Scotland Yard e polizia francese si è conclusa ieri in Germania. L'ex marine - decorato per il servizio prestato in Afghanistan nella lotta ad Al Qaeda - è stato fermato dalla polizia di Francoforte, dove è in attesa che gli vengano formulate le accuse da parte degli agenti dell'Fbi. Gli agenti federali infatti hanno trovato nella sua casa a Costantine, in Michigan, numerose immagini di pornografia infantile e quindi sospettano che il militare abbia continuato per un anno la relazione via-Internet con la ragazza con terzi fini.

L'avere nel curriculum almeno un episodio di denuncia per abusi sessuali rendeva Studabaker già sospetto da questo punto di vista. L'analisi della corrispondenza e-mail avvenuta fra i due ha inoltre portato l'Fbi ad affermare che l'ex marine era perfettamente al corrente dell'età della ragazza. Il fratello del marine, Leo Studabaker, aveva invece assicurato che per un anno la studentessa si era spacciata da diciannovenne alle prese con gli studi universitari.

«Studabaker è in arresto per rapimento in forza di un mandato di cattura internazionale» ha spiegato Peter Mason, portavoce della polizia di Manchester, precisando che non siamo al corrente del fatto che alla ragazza sia stato arrecato alcun male anche se non abbiamo avuto ancora la possibilità di parlare direttamente con lei». Devono essere ora le autorità tedesche a decidere se estradare l'ex marine oppure processarlo per rapimento di minore.

Mentre Toby è in stato di arresto in una cella di Francoforte Shevaun è già tornata a casa. Anche lei si trovava in Germania, a Stoccarda, da dove ha preso un aereo per Liverpool via Amsterdam prima di riabbracciare i suoi nella casa di Wigan, nella zona della Grande Manchester. Le autorità tedesche non hanno chiarito come la giovane sia stata rintracciata - anche se l'ex marine al momento dell'arresto avrebbe detto che Shevaun era su un aereo diretto verso la Gran Bretagna - ma prima che ciò avvenisse Shevaun aveva telefonato ai genitori senza dire dove si trovava ma rassicurandoli: «Non vi preoccupate, sto bene e non mi è successo nulla». Le parole della figlia avevano fatto fare un passo indietro alla coppia che, in diretta tv, aveva rinunciato a chiederle l'immediato ritorno a casa alcune ore prima che da Francoforte arrivasse la notizia dell'arresto di Studabaker.

Resta da chiarire il ruolo della ragazza che potrebbe anche essersi innamorata per e-mail dello sconosciuto eroe di guerra, accettando l'idea della fuga d'amore per lasciarsi alle spalle la banale quotidianità di un piccolo centro in una delle regioni più povere della Gran Bretagna. Il portavoce della polizia di Manchester si limita ad affermare: «La ragazza, dopo mesi di contatti nelle chat-rooms continuati con scambio di e-mail e lettere personali, era convinta di avere una storia d'amore con Studabaker».

La fuga dei due era iniziata sabato sera quando, dopo essersi incontrati all'aeroporto londinese di Heathrow, avevano preso assieme un aereo diretto a Parigi. Resta da chiarire come siano riusciti a raggiungere la Germania e se il piano di fuga organizzato dall'ex marines - che aveva acquistato i biglietti aerei - abbia o meno coinvolto altre persone. Testimoni che li videro a Parigi hanno infatti affermato che sarebbero stati in «un gruppo di cinque persone».

Shevaun Pennington (a sinistra) con la madre ieri a Manchester

Il giallo dell'età: la ragazza aveva detto di essere maggiorenne a quello che considerava suo boy-friend?

«In te, Domine, speravi: non confundar in aeternum»

Ha raggiunto la Casa del Signore il dottor
Luigi Fiora
ostetrico-ginecologo
Con infinito rimpianto i suoi cari ricordano l'affettuoso e premuroso marito, padre e nonno a quanti lo hanno amato e stimato come persona e professionista.
— Torino, 14 luglio 2003.

Lo Studio Legale Ferreri prende parte al dolore della famiglia Fiora per la morte del
dr. Luigi Fiora
— Torino, 17 luglio 2003.

Paolo Emilio e Carla Ferreri, con Giovanni Maria e Paolino, ricordano il buon [illegible] LUIGI con affetto e rimpianto.

La famiglia Rotta partecipa al dolore di Alessandra.

Alessandra Rossi è vicina alla famiglia Fiora con affetto nel ricordo del
dott. Luigi Fiora
— Torino, 17 luglio 2003.

Il Direttore, i Colleghi ed il Personale della Scdu Chirurgia Generale V partecipano al dolore del dr. Ugo Fiora e della sua famiglia.

Claudio Recchi con molto affetto è vicino a Francesco e famiglia nel loro dolore per la perdita del padre
dott. Luigi Fiora
— Torino, 15 luglio 2003.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppa Perino ved. Merlino (Nuccia)
Ne danno il triste annuncio: i figli, nuore, nipoti, sorelle, parenti tutti. Per orario funerali telefonare dopo le ore 9,30 al 011 [illegible] 0222.
— Torino, 16 luglio 2003.

E' [illegible] all'affetto dei suoi cari
Giovanni Conti
anziano FIAT
anni 83
Lo annunciano: la moglie Marta Sassone, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 18 alle ore 9 parrocchia Gesù Crocifisso.
— Torino, 16 luglio 2003.
O.F. Boggio Dino S.r.l. - Tel. 011 852685.

E' mancato
Francesco Pontiggia
L'annunciano la moglie Nella, fratello, sorella, cognati e nipoti. Funerali venerdì 18 ore 8,30 parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 15 luglio 2003.
O.F. Boggio Dino S.n.c. - Tel. 011 852685.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari
Irene Vagina ved. Conti
anni 89
Ne danno annuncio Enzo, Ida e Laura, la sorella Teresa, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivalta, parrocchia Ss. Pietro e Andrea, giovedì 17 luglio alle ore 15.
— Rivalta, 17 luglio 2003.

La Tecnolac Srl e la famiglia Pecchio partecipano al dolore di Gianluca e della signora Germana per la perdita del
cav. uff. Giovanni Pietro Genoso
— Volpiano, 16 luglio 2003.

E' mancato
Guido Guiducci
Lo ricordano i figli Angelo e Antonio, le nuore Roberta e Silvana, i nipoti Simone, Paolo, Martina, Andrea. Funerali 19 luglio ore 8,30 Parrocchia Nostra Signora SS. Sacramento.
— Torino, 16 luglio 2003.

Serenamente è mancata
Germana Bogliolo Lenotti
Ne danno il triste annuncio il figlio Luciano con Marina, i nipoti Alessandro, Biancamaria e Lorenzo. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Cisano di Bardolino, venerdì 18 luglio alle ore 9,30. Al termine della cerimonia si proseguirà per il cimitero Monumentale di Verona dove alle ore 11 avrà luogo la tumulazione nella tomba di famiglia. Si ringraziano sin d'ora quanti interverranno alla mesta cerimonia.
— Cisano di Bardolino, 17 luglio 2003.

Unendomi all'immenso dolore della famiglia piango la SORELLA e l'AMICA di tutta una vita. Ambretta Vannini.
— Torino, 16 luglio 2003.

Ricordano con rimpianto GERMANA Maresa, Mario e figli.

Bianca Carlo Paola Giovanni Gabriella e Mario ricordano GERMANA con infinito affetto.

Resterai sempre con noi. Lydia, Mario, Silvia, Laura, Aldo.

Partecipano con affetto al dolore dell'amico Luciano gli amici del Circolo l'Eau Vive Francesco con Micaela Paola con Gianni Silvio Pasquale con Piera Attilio con Linda Pier Luigi con Anna Giuseppina con Roberto Alberto con Valeria Guido Fulvia con Alberto Vincenzo con Franca Alberto con Franca Carlina Gianni con Luisa Carlo con Alda Gigi con Franca.
— Torino, 16 luglio 2003.

Serafino e Piera con i ragazzi si stringono con affetto ai cugini Lenotti nel ricordo della cara GERMANA.

Elena piange GERMANA amica di sempre condividendo il dolore dei familiari.

Mariateresa Sales con i figli Roberto, Francesca e Marcella Massa Rolandino ricordano con tanto affetto la cugina GERMANA.

Siamo particolarmente vicini a Luciano e Marina in questo momento di dolore. Daniela e Dando; Pia e Dadin; Silvana e Nanni; Mara e Giorgio; Carlo.

E' tornato alla Casa del Padre
Giuseppe Vaudano
Lo annunciano la figlia Caterina con Paolo Gervani, i nipoti Corrado, Beatrice e Laura con rispettive famiglie. Funerali in Cambiano, venerdì 18 luglio ore 10 chiesa parrocchiale. S. Messa di settima sabato 26 luglio ore 18 parrocchia di S. Pietro Val Lemina.
— S. Pietro Val Lemina, 16 luglio 2003.

Ti ricorderemo per sempre. Piera e [illegible].

Ci ha lasciati
Elodia De Los Rios Buonanno
di anni 101
Con grande dolore i figli Elma, Ettore e Nino con familiari e parenti tutti lo annunciano a quanti le hanno voluto bene. Funerali venerdì 18 luglio alle ore 10,30 in Verona chiesa di S. Giorgio in Braida. Seguirà tumulazione in Asti circa ore 14,30. Non fiori ma offerte all'Unicef per i bambini del mondo.
— Verona, 15 luglio 2003.

Feretta ricorda con tanto affetto la sua cara ZIA.

Si uniscono al dolore: Anita, Roberta e Raffaella, Carlo e famiglia, Ugo e famiglia.

Claudio e Carlalberto Comeliani con le rispettive famiglie sono vicini al collaboratore e amico dott. Antonio Buonanno per l'improvvisa scomparsa della mamma sig.ra
Elodia De Los Rios in Buonanno
— Mantova, 17 luglio 2003.

Partecipano al lutto:
Giuseppe Botteri e Anna Abbonante
Davide e Michele Botteri
Michele Di Giacomo
Fausto Lotti
Enrico Maccari
Deanna Pantaglioni
Alfio Pecchini
Valeria Rimini
Doriano Rossi
Loretta Salsi
Norberto Scalari
Guido Tescaroli

Giorgio e Giovanna Sgarbi partecipano al lutto dell'amico Nino per la scomparsa della mamma sig.ra
Elodia De Los Rios in Buonanno
— Mantova, 17 luglio 2003.

Tersilla, Mario Lencia e famiglia sono affettuosamente vicini al fraterno amico Nino Buonanno nel grande dolore per la perdita della mamma
Elodia De Los Rios
madre di eccezionali valori
— Verona, 17 luglio 2003.

Marta e Vannero Gofi, unitamente al personale del Plaza Hotel Lucchesi di Firenze, partecipano con affetto al dolore del presidente, dottor Antonio Buonanno, per la perdita della cara mamma signora
Elodia De Los Rios in Buonanno
— Firenze, 17 luglio 2003.

È tornata alla casa del Padre, dove ha raggiunto il suo Piero, l'anima buona di
Matilde Bosco ved. Bozzalla Cassione
Confortati dalla fede cristiana lo annunciano i nipoti e pronipoti. Per il funerale telefonare allo 015-737265.
— Torino, 16 luglio 2003.

È mancato
Attilio Maris
anni 78
Lo annunciano la moglie Edvige, il figlio Giuseppe, parenti tutti. Funerali venerdì 18 c.m. alle ore 10 parrocchia S. Maria (via A. Costa - Grugliasco).
— Collegno, 15 luglio 2003.

Troppo presto ci ha lasciati
Deborah Franchino
anni 26
Affranti lo annunciano: la mamma Liliana, il papà Sergio, il fratello Saverio, la nonna, Gabriele, zii, cugini, parenti tutti. Il S. Rosario sarà celebrato giovedì 17 ore 19. I funerali venerdì 18 ore 10,15 parrocchia «S. Francesco» (C.so Papa Giovanni - Venaria).
— Venaria Reale, 16 luglio 2003.

Con nel cuore i migliori ricordi della nostra DEBORAH, ci uniamo al dolore della famiglia e di Gabriele. Gli amici Camilla, Silvia, Fabrizio e tutti gli amici di Saverio.

Piera, Tina e Marco abbracciano fortemente Liliana, Sergio, Saverio e Gabriele. Si uniscono al dolore della famiglia tutta nel ricordo di DEBORAH.

Piera Tirelli unitamente alle Collaboratrici di Pragma Europe partecipano al grande dolore della famiglia Franchino e sono particolarmente vicine al dott. Altea.

La Direzione ed i Colleghi SANPAOLO IMI Asset Management partecipano con cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia Franchino per la scomparsa della figlia DEBORAH.

L'Associazione Cardiotrapiantati Torino partecipa al dolore della famiglia.

È mancato
Livio Pronino
di anni 66
L'annunciano la moglie Miranda Vincenti, i figli Marco e Alex unitamente a tutti i familiari. Funerali nella parrocchia di Rifreddo venerdì 18 luglio alle ore 9.
— Rifreddo, 17 luglio 2003.

(continua a pagina 14)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 ● Sabato 9-12,30 - **Tel. 011 6666259**

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua) - Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 ● Dom. e festivi 16,30-21 - **Tel. 011 6666259**

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.66.250 Lu/Sab ore 17-20 ● Dom. e festivi 18,30-20

LA CRISI NUCLEARE CON PYONGYANG

Dopo la mediazione cinese la Corea del Nord apre agli Usa sulla possibilità di accettare negoziati multilaterali a cinque

■ La Corea del Nord ha manifestato disponibilità ad accettare negoziati multilaterali a cinque che includano Cina, Corea del Sud e Giappone sulla crisi nucleare, ponendo come condizione che gli Stati Uniti garantiscano il riconoscimento del regime di Kim Jong-il. L'apertura sarebbe frutto della mediazione cinese dopo l'invio di un emissario cinese a Pyongyang, latore di un messaggio del presidente Hu Jintao al leader nordcoreano. La Cina ha di recente intensificato gli sforzi diplomatici per riportare Washington e Pyongyang al tavolo negoziale. Lo scorso aprile Corea del Nord, Usa e Cina avevano tenuto a Pechino colloqui a tre sulla crisi, durante i quali i rappresentanti nordcoreani avevano rivelato di essere in possesso di ordigni atomici, presentando al contempo un piano, giudicato insufficiente, per la soluzione pacifica della crisi.

L'impianto nucleare di Yongbyon

I RIBELLI HANNO ISTITUITO UNA GIUNTA DI «SALVEZZA NAZIONALE»

Colpo di Stato militare a São Tomé rovesciato il governo legittimo

■ Ieri militari golpisti, in assenza del capo dello Stato in missione all'estero, hanno rovesciato il governo di São Tomé e Principe, nel Golfo di Guinea. Colonia portoghese sino al 1975, l'arcipelago è una repubblica presidenziale. I ribelli hanno diffuso un comunicato annunciando la creazione di una giunta militare di Salvezza nazionale e che rispetteranno i principi della democrazia. Chiedono alla comunità internazionale di non intervenire, in attesa di comunicare «gli organi che dirigeranno il Paese in questa fase di transizione».

IL PREMIER: ERANO ATTENDIBILI LE ACCUSE MOSSE A BAGHDAD

Londra al contrattacco «Uranio, sicure le fonti»

Alla Camera dei Comuni Blair ha negato che le informazioni passate agli Stati Uniti si basassero sui documenti rivelatisi falsi L'Fbi ha aperto un'indagine che coinvolge anche l'Italia

dal corrispondente da NEW YORK

Tony Blair ha difeso l'attendibilità delle fonti d'intelligence sull'uranio che Saddam Hussein avrebbe voluto acquistare in Africa nel giorno in cui il capo della Cia, George Tenet, è stato messo sotto torchio dal Senato in un'audizione fiume sul caso.

Il premier britannico è intervenuto ieri di fronte alla Camera dei Comuni, a Londra, per allontanare il sospetto che il dossier sulle armi proibite di Saddam Hussein, reso noto il 24 settembre 2002, fosse basato su documenti falsi come quelli che sarebbero stati consegnati al Sismi da un diplomatico del Niger alla fine del 2001. «Le informazioni di intelligence sulle quali ci basammo non sono i cosiddetti documenti falsi che vennero denunciati dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica nel marzo scorso - ha detto Tony Blair -. Avevamo in proposito fonti indipendenti che avvaloravano l'intenzione da parte di Saddam Hussein di acquistare uranio da Paesi africani».

Le parole di Blair confermano quanto detto tanto dal presidente americano, George Bush, quanto dal ministro degli Esteri britannico, Jack Straw, in merito alla qualità «dannatamente buona» delle informazioni che erano state raccolte sull'Africa, non riguardanti soltanto lo Stato del Niger. In particolare Londra afferma che fu un «Paese terzo» a far avere le informazioni decisive ma che questa fonte non venne svelata a Washington in quanto aveva chiesto di restare anonima, in base alle norme che regolano i rapporti fra servizi segreti di Paesi alleati.

Forte di questa posizione comune dei governi di Londra e Washington il capo della Cia, George Tenet, si è presentato ieri di fronte alla commissione del Senato che sta tentando di appurare se vi siano stati dei «fallimenti dei servizi segreti» alla base di quanto dichiarò Bush nel discorso del 28 gennaio sullo Stato dell'Unione di fronte al Congresso: «Il governo britannico è venuto a conoscenza che Saddam Hussein ha tentato recentemente di ottenere significative quantità di uranio dall'Africa».

Senatori democratici e repubblicani hanno martellato Tenet per lunghe ore a conferma che il clima nel Paese si sta surriscaldando sul caso-Niger anche a causa dell'incombente campagna elettorale per la Casa Bianca 2004. «Sono due le domande a cui bisogna trovare una risposta - ha scritto il «Washington Post» in un editoriale -: se l'intelligence ha commesso un grave errore rendendosi responsabile di un fallimento o se il presidente Bush ha consapevolmente tratto in inganno gli americani per portare il Paese in guerra».

In assenza delle due risposte i democratici restano all'offensiva mentre i leader del partito repubblicano evitano di entrare nella mischia rimettendosi alle parole di Tenet, a cui la Casa Bianca ha rinnovato la fiducia. Il candidato presidenziale John Kerry, in una lunga intervista alla Cnn, ha affermato che le «bugie di Bush» sono la cartina di tornasole del più ampio errore commesso nella gestione della crisi irachena, a cui bisogna «mettere riparo» facendo la scelta di «andare alle Nazioni Unite e dire che abbiamo bisogno di loro per vincere la pace». Howard Dean, governatore dello Stato del Vermont e anch'egli candidato democratico alla presidenza, aggiunge: «Tenere tutti quei soldati in Iraq è un grave errore». Se l'offensiva dell'opposizione è contro la Casa Bianca, nel mirino c'è la Cia di Tenet, che con le sue parole potrebbe segnare il destino del presidente Bush. Proprio Tenet assumendosi la responsabilità dell'errore sul riferimento all'uranio nel discorso al Congresso ha compiuto un passo teso ad allontanare ogni sospetto dalla Casa Bianca. Ma intanto l'Fbi ha aperto un'inchiesta sulla vicenda dei falsi documenti attestanti il traffico, allargata anche alle presunte fasi della vicenda che avrebbero avuto luogo in Italia, per appurare chi e a quale scopo avrebbe contraffatto i documenti consegnati alla Cia a Roma.

A conferma della tensione che si respira dentro l'Agenzia di spionaggio degli Stati Uniti proprio Tenet ha dato ordine di «rivedere» le accuse alla Siria di sviluppare armi di distruzione di massa. Il dossier era frutto di mesi di lavoro e ieri il sottosegretario di Stato, John Bolton, lo avrebbe dovuto presentare di fronte al Congresso. L'effetto della decisione di Tenet è stato immediato: Bolton ha fatto annullare la sessione di lavoro, che è stata rimandata a settembre. Per allora la Cia avrà dovuto riscrivere il dossier top secret a carico di Damasco.

[m. mo.]

L'ANTEFATTO

All'intelligence statunitense arriva, attraverso i servizi segreti italiani e britannici, un documento che fa riferimento allo scambio di lettere tra Iraq e Niger per l'acquisto di uranio a fini militari. Nel tradizionale discorso sullo stato dell'Unione che il presidente Bush pronuncia il 28 gennaio vengono inserite 16 parole che si riveleranno fatali: «Il governo britannico ha appreso che Saddam Hussein ha recentemente cercato significative quantità di uranio dall'Africa»

HANNO DETTO

GEORGE BUSH
PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI

«La qualità delle informazioni di intelligence sull'Iraq era dannatamente buona»

TONY BLAIR
PRIMO MINISTRO BRITANNICO

«Confermo in pieno la mia fiducia in ciò che era scritto nel dossier. Le informazioni sulle quali abbiamo basato le asserzioni sul Niger non provenivano dai documenti falsi che erano stati presentati all'Agenzia internazionale per l'energia atomica. Avevamo fonti indipendenti»

MOHAMMED EL BARADEI
DIRETTORE DELL'AGENZIA INTERNAZIONALE PER L'ENERGIA ATOMICA

«I documenti utilizzati dai servizi britannici erano grossolanamente falsificati»

FRANCO FRATTINI
MINISTRO DEGLI ESTERI ITALIANO

«L'Italia non ha mai trasmesso documenti a chicchessia. Da questo punto di vista, ha la coscienza a posto»

GEORGE TENET
DIRETTORE DELLA CIA

«Sono io il responsabile della procedura di conferma nella mia agenzia. Quelle 16 parole non dovevano essere incluse nel discorso scritto per il presidente. Che aveva tutte le ragioni per credere che il testo presentatogli fosse a posto»

HADJIO ADBOULMOUMINE
INCARICATA D'AFFARI DEL NIGER IN ITALIA

«Nessuno della nostra rappresentanza diplomatica ha mai falsificato documenti. Ciò è stato anche riferito dal presidente Mamadou Tandja a George Bush nel colloquio che hanno avuto la settimana scorsa in Africa»

LA TERZA DIVISIONE DOVRA' RESTARE A BAGHDAD FINO IN AUTUNNO PER IL MANCATO ARRIVO DEI SOLDATI INDIANI

In guerra le mogli dei fanti

Per il mancato ritorno dei mariti dall'Iraq

retroscena
Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

MOGLI in rivolta contro il Pentagono. Per i comandi militari la decisione di rinviare il ritorno in patria della III Divisione ha aperto un imprevisto fronte interno: le donne dei soldati al fronte sono sul piede di guerra.

I novemila soldati affidati agli ordini del generale Buford C. Blount III furono i primi a varcare il confine fra Kuwait e Iraq la notte del 20 marzo, iniziando una cavalcata nel deserto conclusasi il 9 aprile quando aprirono la strada nel centro abitato di Baghdad. A settantasei giorni da quando il presidente degli Stati Uniti, George Bush, ha dichiarato sul ponte della portaerei Uss Lincoln la «fine dei maggiori combattimenti» gli uomini della III divisione di fanteria erano sicuri di meritare il riposo. D'altra parte i marines - protagonisti dell'avanzata quanto loro - sono già tornati a casa e la IV divisione di fanteria, che sulla carta doveva prendere il loro posto, è sin da fine aprile schierata in Iraq. Dal Pentagono l'ordine del richiamo era già arrivato la scorsa settimana al generale Blount, che lo aveva subito fatto conoscere ai suoi uomini. La brutta sorpresa è arrivata nell'ultimo weekend: «Contrordine, si resta di sicuro fino a settembre, poi si vedrà».

Il generale è andato di persona a leggere il testo di fronte ai soldati, che hanno reagito con un desolato silenzio immortalato da fotografie finite sulle prime pagine dei maggiori quotidiani americani. A far cambiare i piani del segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, è stata New Dehli: il governo indiano ha negato la promessa disponibilità a inviare 17 mila uomini, da dispiegare in agosto nell'Iraq centrale nel quadro della nascitura Forza internazinale di stabilizzazione. A Washington i soldati di New Dehli sono apprezzati per preparazione al controllo del territorio e per la resistenza al caldo: senza di loro non c'è tempo né modo per chiedere a un altro Paese un contingente equivalente e dunque la III divisione deve restare lì dove adesso si trova.

Mogli e madri dei 9 mila soldati hanno ricevuto l'inattesa notizia poco dopo che il generale l'aveva annunciata e la reazione è stata quella di scendere in campo per gridare protesta, rabbia e insofferenza. Ma senza farlo in piazza, il luogo scelto per far conoscere i propri sentimenti sono i siti Internet di stazioni radio e tv lungo la Costa Orientale, dalla Georgia alla Virginia. E' un diluvio di proteste, dove le mogli hanno il sopravvento sulle madri, forse non a loro agio sul web. «E' come uno schiaffo in faccia averci fatto sapere che per otto non tornano», ha scritto in una e-mail Kimberly Hernandez, che per essere più efficace nella comunicazione ha organizzato un gruppo di una decina di mogli di soldati della II brigata della III divisione, il cui slogan è «non vediamo i nostri mariti dallo scorso autunno». Fu allora infatti che il Pentagono iniziò a schierare la III divisione in Kuwait, negli accampamenti ai confini con l'Iraq che avevano i nomi degli Stati colpiti dagli attacchi di Al Qaeda subiti l'11 settembre 2001: Virginia, New York, Pennsylvania.

Fra le mogli in attesa il patriottismo non è finito ma la voglia di rivedere i mariti è più forte: «Sosteniamo la guerra, sosteniamo i nostri uomini in Iraq e siamo a favore della causa per la quale stiamo combattendo - ha scritto Kimberly sul web - ma mantenere sempre sul posto la stessa gente mentre si rimandano indietro persone che sono appena arrivate non ci sembra affatto giusto». Il riferimento è al sistema di rotazione del Pentagono: alcuni reparti inviati nel dopoguerra stanno già tornando indietro perché considerati inadatti al nuovo scenario della guerriglia. Shawneequa Hamblin parla delle «orribili condizioni in cui si trovano i nostri uomini». Ecco di cosa si tratta: «Hanno cattivo equipaggiamento, vivono e dormono in un caldo terribile, hanno bisogno di riposo perché sono stanchi, in realtà hanno soprattutto bisogno di tornare a casa perché quel posto dove si trovano comincia per loro ad assomigliare a una vera e propria prigione».

Le mogli come Kimberly e Shawneequa sono decise a trasformare la rabbia in campagna d'opinione. L'appello che consegnano ai siti Internet è «trovate persone che condividono ciò che pensiamo, chiedetegli di andare da amici e parenti, di dare sostegno, di organizzare richieste lì dove hanno sede le unità e le agenzie dell'esercito e soprattutto non dimenticate di avere cura di voi stesse nei prossimi mesi». Non tutte la pensano così, nelle chat-room c'è anche chi, come Kimberly Mullen, risponde per le rime: «Sono la moglie di un soldato da 13 anni, quando lo sposai sapevo la vita che mi attendeva, tutte queste proteste non le comprendo». Ma ieri per la prima volta stazioni tv locali - e anche la Cnn - hanno iniziato a dare un volto alle mogli in trincea. Come nel caso di Julie Galloway, sposa del sergente Michael Galloway inviato nella regione del Golfo lo scorso novembre: «Non fateci questo, non allontanateci da ciò che abbiamo di più caro al mondo, i nostri mariti».

Il ritorno di un fante americano a Fort Benning. La III divisione, invece, dovrà aspettare

In meno di una settimana sono finiti in carcere almeno sei editorialisti dell'opposizione

L'AMMISSIONE UFFICIALE DOPO L'INCHIESTA ORDINATA DAL PRESIDENTE

L'Iran: «Uccisa a botte la fotoreporter»

Khatami ora vuole un'indagine sulla repressione dei media

TEHERAN

Un'inchiesta sulla repressione sempre più dura condotta dalla magistratura integralista nei confronti della stampa e della dissidenza ordinata dal presidente iraniano Mohammad Khatami e l'ammissione di una verità fino qui negata che «dà un'immagine molto negativa dell'Iran al mondo». Al termine dell'indagine, ordinata dallo stesso Khatami sulla vicenda, il vicepresidente Mohammad Ali Abtahi ha confermato infine quanto denunciato da giorni con forza dai familiari di Zahra Kazemi: la fotoreporter irano-canadese è morta per un'emorragia cerebrale causata dalle percosse subite dopo il suo arresto, il 23 giugno scorso, davanti al famigerato carcere di Evin, nella capitale. Un caso dall'esito clamoroso ma tutt'altro che isolato. «Sta sollevando molte domande il modo in cui giornalisti e altri cittadini sono trattati», scrive il presidente Khatami, duramente avversato dal clero ultraortodosso per il suo riformismo, nella lettera con cui ha affidato ai ministri della Giustizia e dei Servizi segreti il compito di «indagare immediatamente e a fondo» sulla questione.

Da quando, a metà giugno, è scoppiata nel Paese una nuova ondata di proteste studentesche, si sono susseguiti arresti di giornalisti ed esponenti riformisti. In meno di una settimana, sono finiti in carcere almeno sei editorialisti di giornali dell'opposizione al regime dell'ayatollah Ali Khamenei, l'ultimo dei quali fermato ieri, Hussein Farrokhi, direttore di un periodico culturale, è andato a raggiungere 24 colleghi rinchiusi nel carcere di Evin. Secondo l'associazione «Reporter senza frontiere», l'Iran è «una delle più grandi prigioni al mondo per i giornalisti» mentre il giro di vite contro la stampa, ordinato dalla magistratura oltranzista nell'aprile 2000, ha portato alla chiusura di un centinaio di quotidiani e periodici e sono numerosi i casi di cronisti picchiati dalla polizia e dai miliziani islamici mentre coprivano le manifestazioni.

Zahra Kazemi, 54 anni, che viveva a Montreal e aveva la doppia cittadinanza, era stata arrestata mentre era impegnata in un reportage fotografico. Veterana delle zone di crisi, era dall'inizio del mese in Iran, inviata per coprire le manifestazioni di protesta contro il regime e stava intervistando e scattando foto dei familiari di alcuni prigionieri politici. Secondo alcuni testimoni, sarebbe stata accusata di «spionaggio».

In una prima versione, annunciata in seguito a una denuncia del padre della donna, Zahra si era sentita male durante l'interrogatorio ed era stata trasferita subito in ospedale, dove era morta per un ictus cerebrale. Suo padre aveva invece affermato che per 12 giorni aveva cercato inutilmente di ottenere notizie della figlia, finché l'aveva ritrovata in fin di vita, con ferite alla testa, nel reparto di rianimazione dell'ospedale Baqiyatollah Azam, appartenente ai Pasdaran, i guardiani della rivoluzione islamica. Rimane da chiarire chi abbia arrestato e picchiato selvaggiamente la donna fino a ucciderla. Esponenti riformisti del regime islamico hanno più volte accusato la magistratura, in mano agli ultraconservatori, di disporre di forze di sicurezza parallele e di centri di detenzione che sfuggono al controllo del governo.

La vicenda ha turbato le relazioni tra Canada e Iran, tanto più dopo il rifiuto di consentire l'invio di una commissione canadese per accertare l'accaduto anche se Ottawa ha detto che l'ammissione di Teheran sulle cause della morte della giornalista mostra che «le massime autorità iraniane paiono determinate a fare piena luce» sulla vicenda. Il governo canadese ha inoltre nuovamente e inutilmente sollecitato il rimpatrio della salma, come chiesto dal figlio di Zahra, Stephan Hashemi. [e. st.]

Il vicepresidente Mohammad Ali Abtahi

POLEMICHE ANCHE NELL'OPPOSIZIONE

Acquarone si dimette dal gruppo della Margherita

■ Lorenzo Acquarone si dimette dal gruppo della Margherita. Lo annuncia lo stesso deputato ligure in una lettera al presidente dei deputati della Margherita, Pierluigi Castagnetti. «Non mi sento di continuare a far parte di un gruppo parlamentare - scrive Acquarone - nel quale, salvo ovviamente importanti ma non determinanti eccezioni, non vedo non dico emergere ma neppure sopravvivere gli ideali che mi hanno spinto ad occuparmi attivamente di politica dopo aver raggiunto non disprezzabili risultati nella vita civile». Nella lettera Acquarone fa anche riferimento «alle ingiustificate aggressioni a esponenti popolari».

Lorenzo Acquarone

Ciampi, la moglie Franca, il presidente greco Stephanopoulos ed il premier Simitis, salutano Yanna Angelopoulos, presidente del Comitato Organizzatore delle Olimpiadi di Atene 2004

«TRA ITALIA E GERMANIA TUTTO CHIARITO, NESSUN PROBLEMA»

Ciampi: gli Stati Uniti prendano atto che l'Ue è una realtà

Il Capo dello Stato: accanto alle nuove istituzioni, l'Europa deve lavorare per lo sviluppo economico e per il rilancio delle relazioni con Washington

Aldo Cazzullo
inviato ad ATENE

L'Europa deve presentarsi coesa, e non in ordine sparso, di fronte agli Stati Uniti. E Washington deve tener conto che di fronte ha un interlocutore unico, e credibile.

Da Atene Carlo Azeglio Ciampi batte su due tasti. I rapporti euroatlantici. E la ripresa economica. Alla vigilia del viaggio del presidente del Consiglio Berlusconi negli Stati Uniti, il capo dello Stato sottolinea ancora una volta l'importanza del semestre che vedrà l'Italia alla guida dell'Unione europea. Non si tratta solo del compito già di per sé storico di tenere a battesimo la Costituzione europea; accanto al varo di nuove istituzioni, avverte Ciampi, occorre lavorare per lo sviluppo economico, e per il rilancio delle relazioni con la superpotenza americana, dopo la spaccatura sulla guerra contro l'Iraq, che ha visto l'Europa dividersi tra un asse franco-tedesco ostile all'intervento e un gruppo di paesi cobelligeranti o comunque favorevoli alla politica americana, dalla Spagna ai nuovi membri dell'Europa postsovietica. «Un'Europa più coesa potrà essere un alleato più importante degli Stati Uniti. E gli Stati Uniti devono prendere atto che esiste ormai una realtà, l'Unione europea» ha detto il presidente conversando con i giornalisti.

Affrontando il tema della ripresa economica, Ciampi ha sottolineato come il patto che lega i partner europei si chiami «di stabilità e di sviluppo». Affinché alle parole seguino i fatti, si tratta in primo luogo di completare le infrastrutture europee, al centro del piano che il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha proposto ai partner di Bruxelles. E si tratta di imporre all'attenzione dei membri vecchi e nuovi dell'Unione il tema della «competitività europea». Ciampi indica alcune linee di intervento: la ricerca, che necessita di maggiori investimenti, pubblici e privati; l'innovazione tecnologica, per consentire l'accesso alle reti telematiche in particolare ai giovani; la formazione, che non dev'essere limitata a una breve fase iniziale ma deve durare per tutta la durata della vita lavorativa. «Domandiamoci perché le nostre migliori intelligenze spesso se ne vanno oltremare» dice il presidente della Repubblica, richiamando tutti i suoi interlocutori, da quelli istituzionali agli imprenditori, a fare di più per la competitività.

Sollecitato da una domanda dei cronisti, Ciampi è tornato sulle polemiche che hanno opposto la cancelleria tedesca a esponenti della maggioranza di centrodestra al governo a Roma, e ha ripetuto che «non ci sono problemi né difficoltà, il chiarimento è avvenuto in modo netto» (analoghe parole erano state pronunciate poco prima, sempre ad Atene, dal ministro degli Esteri Franco Frattini). Al capo dello Stato sta a cuore in particolare la continuità della politica europea italiana. Per questo ha fatto notare di aver riscontrato nell'opposizione greca, «non diversamente da come accade in Italia», piena convergenza sull'obiettivo perseguito dal governo di dare all'Europa nuove istituzioni; «certo è possibile - ha proseguito Ciampi - che ci siano divergenze sulla politica, sul come raggiungere gli obiettivi. Ma per questo c'è il Parlamento europeo». Che, nella visione del Quirinale dev'essere rinnovato dopo il varo della Costituzione europea. Per questo Ciampi è tornato ad auspicare che la prossima Conferenza intergovernativa non capovolga il lavoro della Convenzione, anzi lo acquisisca, introducendo i miglioramenti necessari (in particolare per rafforzare il diritto comunitario rispetto agli ordinamenti nazionali e per individuare una politica estera e di sicurezza comune), ma concludendo i lavori nell'ambito di pochi mesi. In questo modo i cittadini europei saranno chiamati alle urne conoscendo già il quadro di garanzie costruito dalla nuova Carta. Ieri Ciampi si è soffermato in particolare sui «diritti dell'uomo» e sulla «dignità della persona»; nei colloqui con il premier Kostantinos Simitis, sua vecchia conoscenza (era stato il ministro dell'Industria di Papandreu, interlocutore dei partner europei in materia economica), il presidente della Repubblica ha evocato i tradizionali legami storici e culturali tra Italia e Grecia, e il ruolo che i due paesi sono chiamati a giocare nel Mediterraneo, in modo da favorire il dialogo tra la sponda settentrionale e quella meridionale e di agevolare la ripresa del processo di pace in Medio Oriente.

CHIESTA DAL PARLAMENTO DI BRUXELLES

Eurostat, audizione di Prodi

■ La Commissione per il Controllo del Bilancio del Parlamento europeo inviterà il presidente della Commissione europea Romano Prodi a riferire sullo «scandalo Eurostat», la vicenda di mala gestione e presunte frodi che ha investito l'ufficio statistico della Comunità europee. Lo ha annunciato ieri la presidente della Commissione parlamentare, l'eurodeputata Diemut Theato, ripsondendo positivamente alle domande di alcuni colleghi che hanno chiesto la comparizione di Prodi, data l'importanza politica del caso. Lo scandalo Eurostat era esploso la scorsa settimana con l'annuncio che la Commissione aveva lanciato un'indagine sulla questione e aveva chiesto interventi disciplinari nei confronti dell'ex direttore Yves Franches e altri due funzionari per irregolarità finanziarie risalenti alla fine degli anni Ottanta e l'annullamento di tutti i contratti con l'agenzia di consulenza francese. «Penso che sia il caso di sentire Prodi su tutto questo» ha detto anche alla Commissione il deputato socialista Michel van Hulten. Nessun commento per il momento è arrivato dagli uffici di Prodi. «Niente da dire» ha affermato un portavoce del presidente della Commissione europea.

PERSONE

Che guaio il politico battutista

Lietta Tornabuoni

SE uno dice a un altro: «Sei un imbecille», non è una battuta, non fa ridere nessuno (salvo forse Bossi). Se uno dice: «Sei un criminale», non è una forma di ironia. Se uno dice: «Sei un degenerato», non è uno scherzo. Se uno dice: «Sei un ladro», non è una provocazione. Se uno dice: «Sei uno schifoso», non è un divertimento. Ovvio? Mica tanto, se alcuni uomini politici e governanti usano insultare gli avversari, e poi cercare di discolparsi dicendo che avevano scherzato, che s'era trattato di una battuta, di un'espressione ironica, d'una provocazione, d'una forma d'umorismo ecc.

Non è vero. E anche se lo fosse sarebbe un errore: lo scherzo, la battuta, l'ironia, la provocazione ecc vanno benissimo per quelli di Zelig, per la commedia, per Fiorello, per il varietà televisivo, per i vignettisti, per le pubblicazioni umoristiche, l'intrattenitore di crociera o di club, lo spettacolo comico. Ma non appartengono al linguaggio della politica: che sarà meno brillante, però ha il dovere d'essere chiaro e non ambiguo per venir compreso da tutti, anche da quelli poco spiritosi; ha il dovere di essere educato e serio, per non sbracare e conservare qualche credibilità, per non trasformare il governante in un clown a caccia delle risate d'un pubblico ingenuo o compiacente.

Prima insultare, poi dire «avevo scherzato» (a parte la giustificazione miseranda), non va: perché non c'è negli insulti alcuna scherzosità, piuttosto c'è aggressività, maleducazione e poca probabilità di aver ragione; perché (sarà doloroso, sarà triste) i governanti non possono permettersi di dire battute a meno che non stiano a casa propria con pazienti amici personali; perché nessuno crede alla scusa «avevo scherzato» che procura soltanto pessime figure. Nello stesso modo, a certi livelli anche sbagliare e poi dire «mi dispiace, chiedo scusa», non va. C'è qualcosa di immensamente sproporzionato persino quando a domandare perdono per infamie commesse nella Storia, sono il Papa, il Cancelliere tedesco, un ministro giapponese: persino in quei casi preghiere accorate, posture in ginocchio, inchini dolenti o lacrime appaiono futili di fronte alla vastità del male compiuto nel passato. Il «chiedo scusa, domando perdono» di un governante è troppo poco, non basta, può apparire un modo molto futile di levarsi d'impiccio.

Tutte cose ovvie, si capisce. Le sanno anche i governanti che ricorrono all'umorismo o al perdono soltanto per cavarsela in qualche modo: non sarebbe male se ricordassero che le sappiamo pure noi.

«Governo razzista», Schulz si scusa

Sulla Bild scrive: ho sbagliato a coinvolgere tutti nelle accuse a Bossi

BERLINO

Martin Schulz, il socialdemocratico tedesco diventato famoso in Italia per il suo contrasto polemico con Berlusconi nell'Europarlamento, adesso si scusa. Niente a che vedere con quella vicenda che mise in crisi i rapporti italo-tedeschi, ma con una nuova polemica innescata due giorni fa dall'irrequieto Schulz. In una intervista concessa a una televisione privata, l'esponente socialdemocratico aveva definito «razzista» il governo italiano. Immediate (e scontate) le polemiche. Ora Schulz fa marcia indietro. «Desidero scusarmi con il governo italiano - afferma in un articolo pubblicato oggi da quotidiano tedesco "Bild" -. Ho commesso un errore. Mi dispiace di aver attaccato il governo italiano nel suo complesso, con un'affermazione generica», spiega il deputato.

Schulz ha precisato che nell'intervista rilasciata alla televisione privata «XXP» intendeva criticare soltanto il ministro per le Riforme Umberto Bossi e il suo partito, la Lega Nord, per la proposta di prendere a cannonate le navi degli immigrati clandestini. Nel governo italiano, afferma il politico tedesco nell'articolo pubblicato da «Bild», vi sono forze che si oppongono a Bossi: «Hanno il mio appoggio», afferma.

Un portavoce del Cancelliere ha reagito con un «no comment» a questa nuova vicenda: «Non abbiamo commentato le accuse di Schulz e non commentiamo oggi le scuse». Per il governo federale la vicenda, ha precisato, si è chiusa con il colloquio fra Berlusconi e Cox.

Le scuse di Schulz, però, non bastano al presidente della commissione Esteri della Camera, Gustavo Selva. «Più che le scuse - afferma Selva - preferisco che un politico che si vuole diligente non commetta errori macroscopici accusando il governo italiano di razzismo soltanto per colpire l'unico obiettivo che gli sta a cuore: Silvio Berlusconi, che è il presidente del governo scelto dagli italiani. Le scuse fatte impersonalmente al governo italiano non attenuano minimamente le responsabilità che Schulz ha avuto con le sue dichirazioni di razzismo, anche se era forse intenzionato a colpire specialmente il ministro Bossi - aggiunge il presidente della commissione Esteri della Camera -. Questa accusa sarebbe doppiamente grave perche Bossi è, con Fini, l'autore di una legge che consente l'ingresso e il lavoro in Italia a tutti gli extracomunitari intenzionati a rispettare le leggi della Repubblica. Una legge che - secondo Selva - tutela anche le libertà e la sicurezza di tutti i cittadini dell'Unione europea». [r. i.]

Martin Schulz

85 VOTI A FAVORE E 17 CONTRARI

Ds, Violante rieletto capo dei deputati

ROMA

Il Gruppo Ds-l'Ulivo della Camera dei deputati, il cui regolamento prevede il rinnovo degli organi dirigenti a metà legislatura, ha rieletto presidente Luciano Violante. Nell'Assemblea che si è svolta martedì sera, precisa una nota, il Presidente, che ha ripresentato la propria candidatura, ha svolto una relazione di indirizzo per la seconda metà della Legislatura e la discussione che ne è seguita è stata conclusa dal segretario nazionale del partito, Piero Fassino.

I deputati del Gruppo hanno votato nella mattinata di ieri dalle 9.30 alle 15.00. Hanno votato 131 deputate e deputati. Sei gli assenti giustificati. A favore della rielezione sono stati espressi 85 voti, 17 i voti contrari, 24 le astensioni. Tre le schede bianche, due quelle nulle.

A scrutinio ultimato si è riunita l'Assemblea del Gruppo Ds-l'Ulivo che ha accolto, votandola, la proposta del Presidente Violante di confermare la Presidenza che è quindi composta dai Vice Presidenti Mauro Agostini, Giorgio Bogi, Renzo Innocenti, Elena Montecchi, e dai Segretari Valerio Calzolaio, Beatrice Magnolfi, Nicola Rossi, Piero Ruzzante. [r. i.]

MODENA, ALLA FESTA DI LIBERAZIONE

Rutelli e Bertinotti pre-patto elettorale

MODENA

L'incontro di Francesco Rutelli con Fausto Bertinotti, ieri sera alla festa di Liberazione a Modena, è il primo passo verso l'alleanza fra l'Ulivo e Rifondazione per le elezioni del 2006. «È un incontro importante - ha spiegato poco prima di salire sul palco Rutelli - per confermare e rafforzare quello che dovrà essere il progetto di Governo del centrosinistra nelle prossime elezioni politiche. Dobbiamo partire per tempo e con il piede giusto. Questo confronto quindi, e gli altri che seguiranno, ci debbono aiutare a fare un'intesa trasparente ed efficace nell'interesse degli italiani e del centrosinistra». Rutelli ha sottolineato che non bisogna ripetere gli errori del '96, quando con la desistenza l'intesa elettorale si è frantumata quasi subito. Occorre dunque un accordo leale e chiaro». Il leader della Margherita ha poi fatto capire che non è ancora il tempo per ufficializzare l'eventuale candidatura di Romano Prodi, come aveva ipotizzato invece qualche commentatore nei giorni scorsi: «In politica credo che le candidature si decidano da parte delle coalizioni e degli interessati - ha chiarito Rutelli -. E pur rispettando le idee di ciascuno, resta ancora una differenza tra il momento in cui si decida tra le forze politiche della coalizione e quello di un dibattito, pur utile, sui giornali». [r. i.]

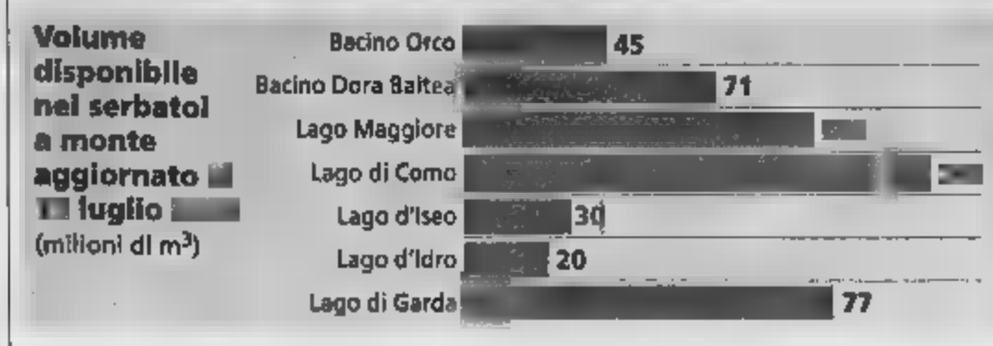
COMUNE DI CASTAGNETO PO
PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di gara
Stazione appaltante: Comune di Castagneto Po, c.so Italia, 19, 10090 Castagneto Po (To) - Asta pubblica del giorno 3/7/2003 per l'appalto dei lavori di costruzione scuola elementare. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della L. 109/94 e s.m.i. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza. Imprese partecipanti: n. 16. Aggiudicatario: Consorzio Ravennate C.P.L., di Ravenna (RA), importo di aggiudicazione compresi oneri per la sicurezza 566.341,47 euro, ribasso 16,16%. Termine di esecuzione: giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna lavori. Direttore lavori ing. Franzesen Vito. Responsabile del procedimento arch. Daniela Giacomelli. L'avviso integrale contenente l'elenco delle imprese partecipanti è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Castagneto Po.
Castagneto Po li 14/7/2003
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
arch. Barbara Giacomini

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI FORLÌ
Servizio Attività Tecniche
Estratto avviso di gara
L'AUSL di Forlì – Servizio Attività Tecniche, C.so della Repubblica, 171/D 47100 Forlì, tel. 0543.73.15.00, fax 0543.73.15.84, e-mail serlec@ausl.fo.it avvisa di aver indetto licitazione privata, con procedura d'urgenza, per l'affidamento della ristrutturazione reparto medicina presidio ospedaliero di Forlimpopoli. Prezzo a base di gara € 1.238.660,00, di cui € 18.000,00 oneri per la sicurezza. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando integrale è stato pubblicato nella G.U. foglio inserzioni n. 162 del 15/07/2003. Per maggiori informazioni contattare il Servizio Attività Tecniche ai numeri su indicati.
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Reg. Rocco Bernardini

SOCIETÀ INGLESE
RIPIANIFICA i vs debiti
c/o banche/finanziarie/enti/fornitori
anche con pignoramento e/o asta fissata.
Tel. **02 89280880**

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA N. 1
Viale dei Giardini, 7 - 87027 Paola - P.I. 0198919078 - Ufficio Tecnico - Tel. 0982.581615
Estratto bando di gara dell'appalto mediante pubblico incanto dei lavori relativi alla realizzazione di un corpo di fabbrica monopiano con struttura prefabbricata da destinare agli Uffici Sanitari - Amministrativi e Tecnici del P.O. di Paola
1. Stazione appaltante: Azienda Sanitaria n. 1 - Paola - Viale dei Giardini, n. 7/B - 87027 Paola (CS) Tel. 0982.581615 Fax 0982.581625
2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni;
3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:
3.1. luogo di esecuzione: P.O. Paola;
3.2. descrizione: Lavori relativi alla realizzazione di un corpo di fabbrica monopiano con struttura prefabbricata da destinare agli Uffici Sanitari - amministrativi e Tecnici del P.O. di Paola;
3.3. importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): Euro 194.050,00 (centonovantaquattromilazerocinquanta), importo a base d'asta Euro 191.500,00
3.4. Categoria prevalente richiesta OG1 - classifica I
3.5. Categoria Specialistica OG11 classifica I scorporabile ma non subappaltabile
3.6. Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: euro 2.550,00 (Euro duemilacinquecentocinquanta);
3.7. Oneri per la progettazione esecutiva: Euro 5.000,00 (cinquemila).
3.8. modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera b), della legge 109/94 e successive modificazioni;
4. Termine di esecuzione: giorni 90 (novanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori;
7. Finanziamento: Fondi Bilancio dell'Ente
8. Soggetti ammessi alla gara: Concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e ss.mm.ii.; costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96 e 97 del DPR n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge 109/94 e ss.mm.ii., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7 del DPR 34/2000;
9. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:
9.1. termine: 18/8/2003;
9.2. indirizzo: Azienda Sanitaria n. 1 - Paola Via dei Giardini, n. 7/B - 87027 Paola (CS)
9.3. modalità: secondo quanto previsto nel Disciplinare di gara di cui al punto 5. del bando;
9.4. apertura offerte: prima seduta pubblica presso l'Ufficio Tecnico Aziendale - ore 10 del giorno 19/8/2003 - seconda seduta pubblica per gara medesima sede ore 10 del giorno 21/8/2003.
10. Il responsabile del procedimento è il geom. Pietro Liguria
11. Il Bando integrale è stato pubblicato all'albo pretorio dell'A.S.L. n. 1 di Paola, a quello del Comune di Paola ed è reperibile e scaricabile sul sito internet www.asl.paola.cs.it
12. Il Bando integrale, unitamente al Disciplinare di gara, istanza di ammissione alla gara, connessa dichiarazione e modello offerta, potranno essere richiesti e ritirati, gratuitamente, presso l'Ufficio tecnico dell'Azienda Sanitaria n. 1 di Paola Viale dei Giardini 7/B - 87027 Paola - Ufficio del RUP - tel. 0982.581615 - Fax 0982.581625
Paola, li 14/7/2003
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO dott. Ennio Laganà

IL SOCCORSO DEL FIUME MALATO



DOPO IL VERTICE CON BERTOLASO A PARMA

L'acqua degli invasi di montagna per salvare il Po

Tre milioni di metri cubi al giorno per raffreddare le centrali e l'irrigazione

Maurizio Tropeano
PARMA

«Se non piove entro sette giorni sono dolori. Per fortuna è prevalso lo spirito di solidarietà tra le Regioni e tra i gestori. La collaborazione è importante perché si può andare avanti senza dover arrivare a decretare lo stato di emergenza». Ugo Cavallera, assessore all'Ambiente e alle Risorse Idriche del Piemonte, sintetizza con queste parole i risultati del vertice di Parma che ha deciso di utilizzare l'acqua degli invasi idroelettrici di montagna per garantire i tre milioni di metri cubi di acqua al giorno necessari affinché le acque del Po servano a raffreddare i motori delle centrali elettriche e a bagnare i campi. Sarà una cabina di regia presieduta dal segretario dell'Autorità di Bacino, Michele Presbitero, e formata dai tecnici delle regione del centro-Nord, dell'Enel, del gestore Unico Terna Rete e dei gestori delle centrali termoelettriche a decidere la quantità e la provenienza delle acque. La prima riunione operativa della Cabina dovrebbe essere in programma per domani, sempre a Parma e sempre nella sede dell'Autorità del bacino del Po.

Le soluzione proposta dal direttore della protezione civile, Guido Bertolaso, permetterà di affrontare con una certa tranquillità i prossimi quindici giorni perché «è stato valutato che a partire dai primi di agosto inizieranno i primi raccolti e le esigenze di acqua dell'agricoltura diminuiranno», spiega Cavallera. Vediamo come funziona l'operazione «acqua dai monti». Tutto parte dai cinquanta invasi collocati lungo tutto l'arco alpino: «Abbiamo verificato - spiega Bertolaso - che gli invasi di montagna hanno riserve sufficienti che potranno essere utilizzate per portare acqua al Po». Sarà la cabina di regia a decidere quando e dove aprire gli invasi. Da lì l'acqua affluirà nei grandi laghi a monte del Po (Maggiore, Como, Iseo, Idro e Garda) e nei bacini dell'Orco e della Dora Baltea. Da lì, «garantendo il livello minimo d'altezza», il prezioso liquido arriverà agli affluenti del Po per poi concludere la sua corsa all'interno del più grande fiume d'Italia.

Quei tre milioni di metri cubi giornalieri saranno utilizzati in primo luogo per garantire l'acqua potabile e per l'alimentazione delle centrali elettriche. Sul primo fronte «non si registra una crisi diffusa - precisa Bertolaso - anche se abbiamo avuto delle difficoltà in una cinquantina di Comuni del Piemonte e da quindici giorni in una ventina di Comuni dell'Emilia Romagna. Una grossa preoccupazione arriva poi dalla Provincia di Ferrara perché l'acquedotto pesca acqua dal Po ed è già in difficoltà». Situazioni di disagio dunque potrebbero subire circa 80 mila ferraresi e 36 mila piemontesi. Sul secondo fronte arriva una buona notizia: la centrale di Porto Tolle è tornata a produrre a pieno regime.

Il debutto della cabina di regia è previsto per domani. Se la linea della concertazione sarà confermata la situazione di crisi sarà gestita attraverso una «procedura ordinaria». Spiega Bertolaso: «In queste ore dovremo definire le giuste sinergie per evitare di penalizzare Regioni o settori produttivi». Aggiunge: «Il Governo non penalizzerà coloro che hanno la concessione degli invasi. Saranno individuate misure per compensare lo sforzo che verrà fatto per garantire l'apporto idrico».

Ma questa eccezionale ondata di caldo e siccità ha evidentemente avuto effetti negativi anche per le tasche degli italiani. La Confederazione Italiana Agricoltori ha fatto i primi conti e dai loro calcoli viene fuori che «tre mesi di caldo e di siccità sono costati finora ad ogni italiano 90 euro in più», spiega Massimo Pecetti, presidente della Cia. Secondo il leader della confederazione agricola le voci che hanno pesato di più sulla spesa quotidiana delle famiglie sono i rincari dei prodotti alimentari, in particolare degli ortofrutticoli; la vertiginosa crescita negli acquisti di acque minerali e bevande e gli incrementi nei consumi dell'elettricità per il maggior uso di condizionatori e refrigeratori». Anche le Regioni corrono ai ripari. Enzo Ghigo, governatore del Piemonte ha annunciato: «Noi abbiamo già chiesto lo stato di calamità, il danno viene già stimato piuttosto consistente; tutto sarà da verificare, ma si parla di un 30-40% dei raccolti».

La Confederazione italiana agricoltori «Tre mesi di siccità sono costati 90 euro a testa»

Un'immagine del Po in secca

L'ALLARME PER L'AGRICOLTURA DA UNO STUDIO DELLA COLDIRETTI PRESENTATO IERI

Nuove colture nell'Italia della grande sete

Le piante fruttificano in anticipo sfasando i calendari stagionali

analisi
Vanni Cornero

NON esistono più le mezze stagioni, a furia di dirlo pareva una battuta sui luoghi comuni e invece è un dramma. Basta guardare quello che sta succedendo in questa estate torrida, che è la prosecuzione di una primavera caldissima e l'anticamera, dicono i tecnici, di un autunno altrettanto secco. Il clima cambia e non è più questione di anomalie, i mutamenti si stanno ormai stabilizzando ed è indispensabile correre ai ripari se non si vuole che l'agricoltura italiana dichiari forfait.

La situazione l'ha analizzata la Coldiretti ed i risultati dello studio, presentati ieri, sono preoccupanti. Ad esempio: lo spostamento verso Nord della linea di confine tra l'area climatica tropicale e quella continentale sta determinando l'estendersi dell'area di coltivazione tradizionale dell'olivo settentrione. Ma gli effetti climatici si fanno sentire anche sull'accelerazione dello sviluppo delle erbe da fieno e la riduzione del periodo di crescita dei chicchi dei cereali seminati in autunno, con pesanti conseguenze sul raccolto. E ancora: i cambiamenti climatici influiscono sulla precocità della ripresa vegetativa e determinano l'aumento del fabbisogno irriguo delle colture arboree. Insomma le piante fioriscono e fruttificano in anticipo sfasando i calendari stagionali nonché ogni programmazione delle necessità di irrigare.

«L'estate si allunga e cresce il numero di giorni con temperatura alte - spiega Stefano Masini, responsabile ambiente della Coldiretti - le principali conseguenze sono la "migrazione" di alcune colture e il cambiamento delle varietà coltivata. Inoltre nel periodo invernale c'è stata una diminuzione di circa 50 millimetri di pioggia negli ultimi cento anni, con le conseguenti riduzioni della riserva idrica. Parallelamente, però - continua Masini - c'è stato un aumento dell'intensità delle precipitazioni, la cui media è passata da 40 a 80 millimetri e addirittura a 120 nei casi estremi. Questo determina l'aumento delle frane nelle zone collinari e delle alluvioni in pianura».

Stando all'analisi della Coldiretti le stagioni hanno subito sfasamenti di circa 15 giorni, con autunni caldi e primavere anticipate. Le principali conseguenze sono l'anticipo del germogliamento delle colture e di conseguenza di tutto lo sviluppo, l'aumento del rischio di gelate tardive, l'aumento di infezioni delle piante e dello sviluppo di insetti nocivi, la cui sopravvivenza è favorita dagli inverni miti. Sempre nell'arco degli ultimi cento anni il numero di giorni consecutivi con temperature sopra i 34 gradi è passato, in media, da due a otto e le principali conseguenze sono gli choc da caldo che determinano riduzioni quantitative e qualitative per quasi tutte le colture.

Ma, oltre che sulle produzioni vegetali, le conseguenze di caldo e siccità si fanno sentire pesantemente negli allevamenti, con mucche «stressate» che danno meno latte, e nel settore del miele, poiché le api al momento giusto non trovano più fiori per produrlo. Per non parlare della invasione di cavallette, un flagello biblico che ritorna preavviso. Quindi reagire ai cambiamenti climatici e alla tendenza verso la tropicalizzazione rappresenta la nuova sfida per le imprese del settore.

Come correre ai ripari, dunque? «Puntando su tecniche irrigue che facciano risparmiare acqua - risponde Filippo Trifiletti, di Confagricoltura - un utilizzo più razionale delle risorse è indispensabile. È bisogna anche far piani a lungo termine se si vuole evitare di perdere alcune colture della pianura padana che rappresentano la "polpa" della nostra agricoltura. Intanto, a livello di governo, si deve subito investire negli impianti irrigui e la prossima legge finanziaria rappresenta l'occasione per farlo».

Un altro punto di forza è la ricerca: «E' importante individuare varietà vegetali che hanno bisogno di poca acqua - dice Nicola Stolfi, della Cia - e qui un aiuto potrebbe anche arrivare dalle biotecnologie, per selezionare piante resistenti alla siccità e alla salinizzazione. Certo, non si risolverà tutto in qualche mese, ma l'essenziale è impostare il cambiamento per garantire un futuro alla nostra agricoltura».

Aumentano le infezioni degli alberi e gli insetti nocivi favoriti dagli inverni miti

Allarme rosso per il riso bruciato dal sole

Molte coltivazioni a secco, mentre le spighe stanno ingiallendo perché già mature

Gianfranco Quaglia
NOVARA

Sua maestà il riso è costretto a elemosinare le ultime gocce d'acqua rimaste, pur di sopravvivere. Nel triangolo d'oro della risicoltura europea (Vercelli-Novara-Pavia) il cereale italiano di pregio rischia di capitolare di fronte alla grande sete. La calura africana di giugno ha accelerato la maturazione, tanto che le pannocchie stanno «fiorendo» con un anticipo di quindici-venti giorni rispetto alla tendenza normale. In termini tecnici significa che il cereale si presenta già con la spiga piena di chicchi: ma è proprio questo il momento più delicato. Piero Garrione, commissario dell'Ente Nazionale Risi che raggruppa oltre 5 mila aziende italiane: «Siamo tutti con il fiato sospeso, questa è la fase più difficile e fragile, perché senz'acqua le radici non possono dare forza alla pianta».

Molte le risaie a secco da giorni, il terreno sembra cementificato, alcune spighe stanno ingiallendo, ma non è il segno di una maturazione. Anzi, è la spia di «bruciature» che non promette nulla di buono. Garrione, risicoltore di lungo corso, tuttavia non è pessimista: «Basterebbe anche un bel temporale, per tonificare la risaia e consentirle di riprendere fiato e recuperare. Danni, per ora, non ci azzardiamo a quantificarne».

Ma nel frattempo le notizie che arrivano dalle Baraggia, zona vercellese per antonomasia a vocazione risicola di eccellenza, sono scoraggianti: Dora e Cervo non ce la fanno più. Gli agricoltori devono accontentarsi di «bagnature» salutarie: a turno, ogni quindici giorni quel poco di acqua che i canali irrigui riescono ancora a riversare viene distribuita nelle risaie assetate. Ma sono gocce che vengono immediatamente e con avidità assorbite dalle radici in un mare d'arsura.

E' allarme rosso nei due principali Consorzi irrigui del Piemonte, quello dell'Ovest Sesia Baraggia e quello dell'Associazione Est Sesia di Novara, che sovrintendono al governo dei comprensori delle acque, dal Lago Maggiore alla Lomellina, con particolare attenzione ai canali di derivazione, compreso il secolare Cavour e il Regina Elena. I «comitati di regolazione» delle acque sono a un bivio: se si abbassa il livello del Lago Maggiore per rimpinguare i canali irrigui si rischia di mettere in crisi il sistema della navigazione lacustre, sulla sponda lombarda molti attracchi sono già impossibili, il livello è sotto lo zero idrometrico e le previsioni indicano un -20 centimetri fra pochi giorni.

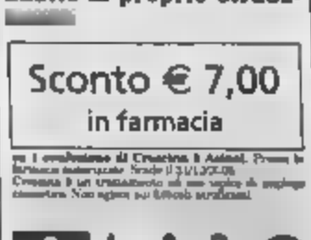
Le soluzioni? All'orizzonte, per ora, poche, se non quelle legate alla formazione naturali delle nubi che lasciano sperare e illudono. Gli agricoltori sostengono però che qualcosa si potrebbe fare. Giuseppe Ferraris, presidente di Confagricoltura Novara e Verbano Cusio Ossola, ha rivolto un appello al prefetto Renato Pisani perché chieda all'Enel di aprire i bacini d'alta quota e tutti gli altri anche il sabato e la domenica. E ricorda che nel '65 il Ministero dei Lavori Pubblici per consentire la maturazione del riso disposa la riduzione a tre quarti di tutte le derivazioni in provincia di Torino attuate dal Po e dai suoi affluenti: «Quel provvedimento fu utile - dice - ed è per questo che oggi chiediamo di vietare a tutti i gestori di invasi artificiali di incrementare i quantitativi trattenuti dalle dighe».

I comitati di regolazione delle acque sono a un bivio: se si abbassa il livello del Lago Maggiore per rimpinguare i canali irrigui si mette in crisi il sistema della navigazione lacustre

Molte risaie sono a secco da giorni

Pubblicità
Novità dai ricercatori Labo
In farmacia

Capelli diradati? Arriva Crescina
3 Azioni



Nuova Crescina 3 Azioni

Da quando è stata scoperta, cinque anni fa, Crescina ha soddisfatto molti uomini e donne che si sono recati in farmacia con problemi di diradamento.
In questi 5 anni i ricercatori di Crescina hanno messo a punto 4 brevetti: 2 ottenuti in Svizzera e Stati Uniti e 2 depositati presso l'Institut Fédéral de la Proprieté Intellectuelle di Berna (Svizzera).
Ora, è in arrivo nelle farmacie italiane una nuova formula di Crescina che mette assieme tutte le innovazioni fatte in questi anni di ricerca in un'unica potente Crescina chiamata 3 Azioni che aiuta la ricrescita e l'aumento dello spessore dei capelli con una azione prolungata.
È utile il consiglio del farmacista sul dosaggio più adatto al proprio diradamento.

Sconto € 7,00
in farmacia

Marchio Svizzero dal

ROMA, [illegible] UN [illegible]

Il medico faceva parte dell'équipe su un'ambulanza del 118

Rifiuta il soccorso di [illegible] medico [illegible] colore [illegible] lo aggredisce

[illegible] Ha rifiutato il soccorso di un medico perché [illegible] colore, anzi lo ha insultato e picchiato. Poi ha distrutto l'ambulanza che era stata chiamata per cercare di calmarlo. Per questo la polizia ha arrestato un uomo di 50 anni, Marcello Vannutelli, che l'altra sera a Roma ha pesantemente malmenato l'equipe medica di un'ambulanza giunta davanti alla sua abitazione per soccorrerlo. Arrivati in via Siderno, nel quartiere periferico Quarto Miglio, dove si trova l'abitazione di Vannutelli, il medico e i due infermieri del 118 anziché trovarsi davanti un inerme malato hanno dovuto fare i conti con la furia cieca [illegible] razzista dell'uomo. Alla vista del medico di colore Vannutelli non solo ha rifiutato di farsi toccare e soccorrere ma lo ha apostrofato con un «sporco negro» per poi precisare che era «fascista e laziale». Ma la moglie del medico aggredito fornisce un'altra spiegazione dell'accaduto e chiarisce i termini della vicenda: «Per noi non è stato un episodio di razzismo. [illegible] marito non è stato aggredito per il colore della sua pelle. Quell'uomo era già molto agitato [illegible] l'ambulanza [illegible] chiamata proprio per calmarlo. Quello che è successo sarebbe accaduto [illegible] qualunque medico al suo posto, ma poichè lui [illegible] di colore, [illegible] stata montata tutta questa storia». La donna ha confessato la preoccupazione che il clamore suscitato dall'episodio potesse in qualche modo arrivare all'orecchio dei figli, ed ha chiesto cautela. «Non vorrei che i bambini possano venire a conoscenza di qualche vicenda negativa che riguarda il mestiere di mio marito e rimanerne colpiti», ha detto. L'aggressione al personale dell'ambulanza [illegible] stata puntualizzata anche dai responsabili del pronto intervento. L'ambulanza, è stato spiegato, era stata chiamata [illegible] altre persone e non dal cinquantenne romano Marcello Vannutelli, autore dell'aggressione, che [illegible] dando in escandescenze. Il colore della pelle del medico [illegible] probabilmente alimentato la furia già scatenata [illegible] Vannutelli, già più volte in passato arrestato per episodi di violenza, danneggiamenti e lesioni

A VILLA D'ESTE UNA TRAGEDIA CHE SCONVOLSE L'ITALIA DEL1948

«Ecco la mia verità sul delitto Bellentani»

Giulia Butti: «Ero amica dell'assassina, non era come la descrissero una maga Circe, era una donna perbene che aveva molto sofferto» «Quella sera portò la pistola per spaventarlo ma lui la sbeffeggiò»

intervista

Fiorella Minervino

MILANO

UN delitto, per quanto efferato, occupa le prime pagine dei giornali [illegible] l'interesse della gente per qualche mese. Poi scompare, dimenticato da tutti, tranne che da chi conosceva la vittima o l'assassino. Ma, [illegible] distanza di oltre [illegible] secolo, può accadere che la rievocazione di un'estate lontana riporti alla memoria una vicenda che, per la fama dei nomi coinvolti, aveva fatto discutere l'Italia intera. E che una testimone, che mai prima aveva rotto [illegible] silenzio, decida di dar sfogo ai ricordi.

Qualche giorno fa, «La Stampa» ha rievocato la notte del 15 settembre 1948, quando la contessa Pia Bellentani - [illegible] Cernobbio, nel bel mezzo di un ricevimento mondano a Villa d'Este - avvicinò [illegible] una pistola nascosta l'uomo per cui aveva lasciato casa e marito, l'industriale [illegible] seta Carlo Sacchi, inguaribile viveur che stava flirtando [illegible] molte delle illustri ospiti. La lite interruppe l'orchestra che suonava «Brasil» e «Chattanuga Choo Choo», «Scalinatella» e «Amado Mio». Lei imprecava e implorava, lui la prendeva in giro davanti a tutti. Poi la lite degenerò: lui la chiamò «esagerata terrona» e lei, con il bel [illegible] vestito di seta bianco e il suo [illegible] diamante al collo, fece fuoco e lo uccise.

Giulia Butti oggi ha ottant'anni. Da giovane conosceva i Sacchi e i Bellentani e li frequentava a Villa d'Este. Di quella notte non ha mai voluto parlare con nessuno, ma adesso pensa che rivelare la sua verità [illegible] quella signora - «una poveretta, né troppo bella, [illegible] giovane, né affascinante, [illegible] di mondo» - possa [illegible] a migliorarne [illegible] qualche modo il ricordo. «Quelli [illegible] anni incredibili, assolutamente splendidi - racconta -. Dopo la guerra, [illegible] il tempo della ricostruzione, l'inizio del boom. A Milano c'era il Piccolo Teatro, il Piccolo Bar dove fare conversazione, ma era a Villa d'Este che si incontrava il meglio della [illegible]. Famoso lo chef per i cibi squisiti e in quantità sovrabbondante, caviale e champagne a non finire, ovunque mirabolanti alzate di fiori e frutta, bicchieri di Baccarat, tovaglie [illegible] pizzi più raffinati, lume [illegible] candela sulle terrazze. «Una meraviglia - sorride ancora la signora Butti -. Gli uomini in smoking, [illegible] donne sempre in lungo, [illegible] splendidi abiti creati dalla Curiel, dalla Pirovano, dalla Gandini. Quella triste notte di settembre, io indossavo un Curiel in raso verde, con ricami incredibili, che avrei usato ancora per una Prima alla Scala. Ne valeva la pena: a Cernobbio c'era tutto il jet set: ricordo i Rizzoli, Attilio Monti, molti altri nomi importanti. I pescecani [illegible] gli arricchiti della guerra non venivano, sarebbero rimasti soli, perché nessuno li [illegible] Con quelli, nessuno di noi avrebbe mai fatto conversazione. Davanti a loro, arricciavamo tutti il naso».

Pia Bellentani, continua Giulia Butti, «era una donna perbene che aveva sofferto molto. Veniva [illegible] Villa d'Este grazie alla conoscenza con i Mantero: loro erano un piccola nobiltà di provincia, [illegible] di nascita non troppo elevata. Il marito era inesistente, un povero diavolo: prima vivevano in campagna, con possibilità, ma [illegible] contatti. Poi, un giorno, Pia aveva conosciuto Sacchi: davanti a quell'uomo bello, affascinante, colto, ricco, lei [illegible] caduta nella tela del ragno e aveva perso la testa. Lui le aveva fatto [illegible] corte terribile, fino a diventarne l'amante. Lo sapevano tutti, pure il [illegible]. Poco a poco lei cominciò a raffinarsi, a vestirsi meglio, a curarsi come le altre signore per non sfigurare. All'inizio, Sacchi pensava d'aver fatto un conquista difficile ed era orgoglioso, ma si stancò presto e cominciò a tradirla: in fondo, lei era solo una donna travolta dalla passione. Come lo conobbe, non ragionò più, poverina: [illegible] aveva mai avuto un incontro così travolgente, si era completamente perduta per lui».

«Quella sera si era [illegible] con eleganza, aveva portato la pistola soltanto per spaventarlo e ricondurlo [illegible] sè con le minacce. Era sconvolta, fu lui [illegible] provocarla [illegible] sbeffeggiarla davanti a tutti. Lei perse la ragione, [illegible] l'arma e sparò. Tutti [illegible] amici avemmo compassione di lei: per noi non l'aveva fatto apposta, si era trovata in una cosa più grande di lei... Ora sono contenta di ridimensionare un po' tutto quello che di orribile è stato detto e scritto su una povera donna travolta da un passione tragica».

Le cronache degli anni Quaranta descrivono Pia Caroselli come una Emma Bovary del tempo: era nata [illegible] Sulmona nel 1916 da una famiglia che divenne sempre più ricca e volle mandare la figlia, melanconica per temperamento, a Roma nel miglior collegio di suore: pianoforte, un po' di francese, inglese, cultura sufficiente, buone maniere. Il padre Romeo non voleva per lei un marito abruzzese, e la fece viaggiare e frequentare luoghi dove potesse incontrare gente adatta a lei. [illegible] Cortina, i Caroselli conobbero il conte Lamberto Bellentani, [illegible] bello ma ricco, del Nord. Lui e Pia si sposarono a Milano il 15 luglio 1938: lei [illegible] 22 anni, il conte 39. Si stabilirono alla periferia di Reggio Emilia, in una villa: lei aprì un salotto, leggeva Schopenhauer e i filosofi. Nacquero Stefania e Flavia, i Bellentani si spostarono a Bologna: qualche ballo, serate mondane a Milano mentre i bombardamenti si facevano più minacciosi. Trascorso lo sfollamento [illegible] loro amica di Como, Ada Sacchi, sposata [illegible] l'industriale Mantero, li invitò a Campo di Mongaggio. Fu qui che entrarono [illegible] far parte del gruppo di Villa d'Este, e fu qui che Carlo Sacchi entrò nella vita della contessa.

Il 4 marzo [illegible] 1952, a Como, cominciò [illegible] processo per omicidio. Mentre Pia Bellentani [illegible] gravemente malata ad Aversa, l'avvocato Angelo Luzzani invocò l'assoluzione per una donna «vittima di una società cinica [illegible] corrotta». Il 23 dicembre 1955 Pia Bellentani fu dimessa dal manicomio giudiziario, dopo aver scontato una pena [illegible]. A firmare il decreto che la lasciava libera fu Aldo Moro, allora ministro guardasigilli. La contessa salutò il direttore sanitario, le suore e le altre prigioniere, a Leonarda Cianciulli, la «saponificatrice di Correggio», dedicò un abbraccio affettuoso. I giornali scrissero che era bellissima: aveva solo 32 [illegible], occhi neri di fuoco, capelli scuri, un'eleganza eccezionale nei lunghi abiti da sera. Una Maga Circe che mieteva cuori e incatenava gli uomini, dissero. Venne un fratello a prenderla per portarla nella natia Sulmona. Il marito, da Montecarlo dove viveva, l'aveva già perdonata: «Sono pronto [illegible] fare tutto ciò che vuole lei».

«Erano anni incredibili il tempo della ricostruzione La contessa aveva perso la testa per quell'uomo bello affascinante e ricco. Lui si stancò presto e cominciò [illegible] tradirla. Quella sera la insultò, lei perse la ragione e lo uccise davanti a tutti»

Pia Bellentani a destra con la moglie del suo [illegible] Carlo Sacchi

[illegible] CONCORSO N. [illegible]

[illegible] 16 [illegible]

Bari	29	60	6	20	38
Cagliari	50	36	49	38	25
Firenze	18	24	8	1	76
Genova	53	61	68	77	13
Milano	37	89	23	49	22
Napoli	50	68	65	56	[illegible]
Palermo	15	46	53	57	51
Roma	29	47	64	39	72
Torino	29	70	75	77	5
Venezia	22	45	35	23	13

[illegible]

15 - 18 - 29 - 37 - 47 - 50
Numero jolly 22

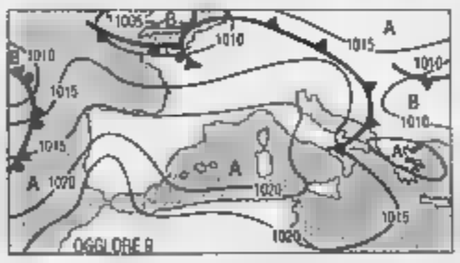
Montepremi
[illegible] 6.744.116,09

Nessun vincitore con 6
Jackpot € 45.022.196,74

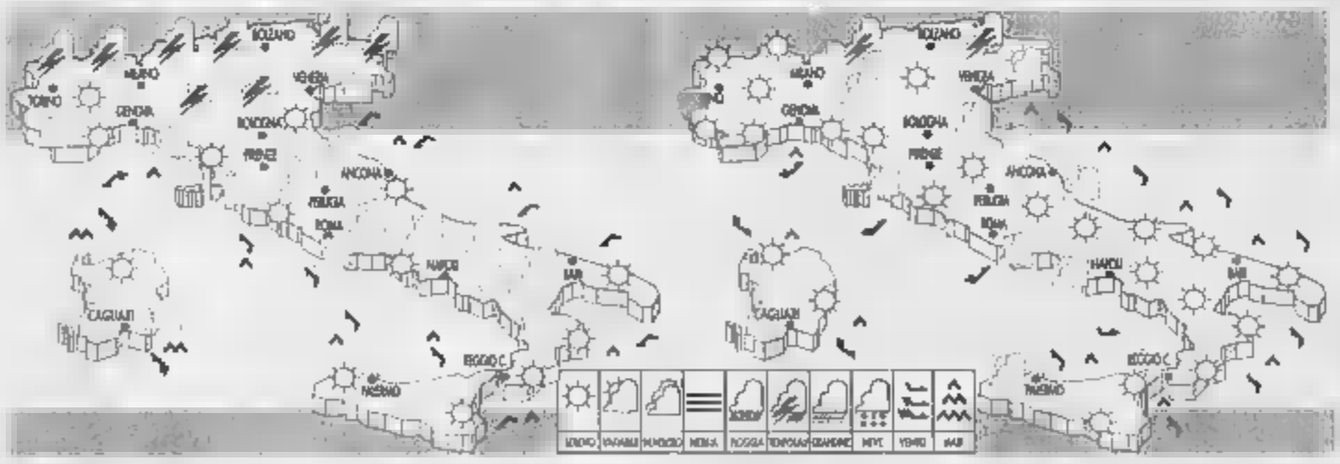
Ai 2 vincitori con 5+1
[illegible] 2.009.361,01

	Punti	€
Ai 24	5	56.200,97
Ai 2998	4	449,50
Ai 116.696	3	11,55

[illegible] RCELLO LOFFREDI



[illegible] L'AFA. Stanno arrivando dei temporali, [illegible] essenzialmente sulle [illegible] alpine e prealpine. Si tratta di episodi locali e preferibilmente limitati alle ore pomeridiane e serali. Solo occasionalmente potranno interessare località pianeggianti dell'alto Piemonte, dell'alta Lombardia e del Veneto. Per il fine settimana nuova impennata delle temperature.
Tendenza per dopodomani. Su tutte le regioni tornerà a prevalere il sereno, salvo alcuni annuvolamenti pomeridiani sulle Alpi e sull'Appennino Centro-Settentrionale. Temperature in lieve dimi[illegible]ione.



OGGI. Sul Nord-Ovest [illegible] o poco nuvoloso, con possibilità di qualche temporale serale sulla Lombardia. Sulle regioni di Nord[illegible] annuvolamenti e temporali pomeridiani sia sulle zone alpine che sull'alto Veneto e sull'Appennino tosco-emiliano.

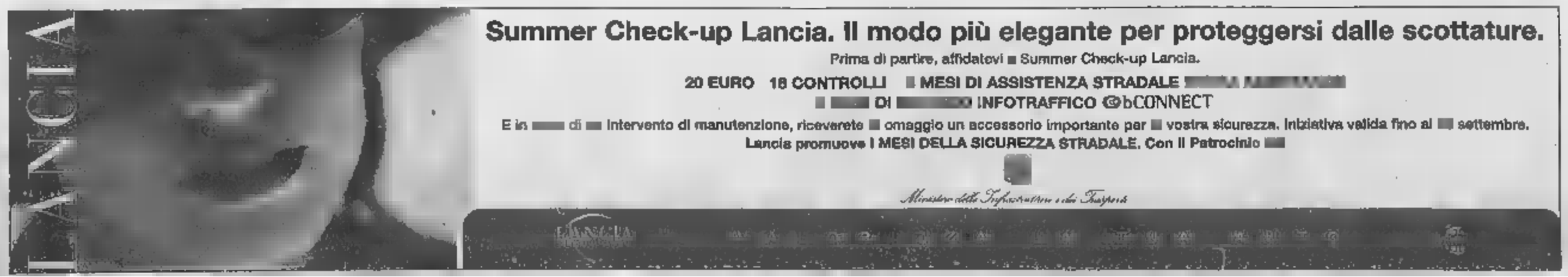
DOMANI. Al Nord sereno o poco nuvoloso, salvo qualche temporale pomeridiano sul Trentino Alto Adige e sul Friuli. Prevalente sereno lungo le coste del Centro-Sud e sulle due isole maggiori con possibilità di qualche breve temporale pomeridiano sull'Appennino centrale.

[illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	21	30	Bologna	20	35	Bari	21	33
Bolzano	[illegible]	33	Firenze	[illegible]	37	Napoli	20	33
Verona	[illegible]	33	Pisa	21	34	Potenza	20	32
Trieste	[illegible]	29	Ancona	20	35	S. M. Leuca	24	30
Venezia	20	30	Perugia	15	36	Reggio C.	[illegible]	39
Milano	[illegible]	32	Pescara	19	32	Palermo	[illegible]	36
Torino	[illegible]	29	L'Aquila	16	32	Catania	21	37
Cuneo	[illegible]	28	Roma Ciamp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	25	36
[illegible]	[illegible]	29	Roma Fium.	22	[illegible]	[illegible]ero	25	38
[illegible]	22	28	Campobasso	[illegible]	33	Cagliari	26	37

CITTA' [illegible] [PREVISIONE DEL 18 LUGLIO]

	min	max			min	max		
Amsterdam	14	20	piovaschi	Lisbona	18	27	sereno
Atene	24	[illegible]		Londra	14	22	piovaschi
Bangkok	24	[illegible]	parz. nuv.	Los Angeles	19	31	parz. nuv.
Berlino	15	[illegible]	piovaschi	Madrid	15	33	sereno
Bruxelles	13	[illegible]	[illegible]. nuv.	Montecarlo	18	27	[illegible]. nuv.
Bucarest	17	31	piovaschi	Montreal	14	26	parz. nuv.
Budapest	17	28	sereno	Mosca	15	26	sereno
Buenos Aires	7	16	sereno	New York	22	31	temporale
Copenaghen	14	[illegible]	temporale	Parigi	14	[illegible]	parz. nuv.
Dublino	12	[illegible]	nuvoloso	Pechino	19	31	parz. nuv.
Francoforte	14	26	parz. nuv.	Praga	13	25	parz. [illegible]
Gerusalemme	20	31	sereno	Rio de Janeiro	18	23	sereno
Ginevra	14	27	[illegible]	Sofia	17	27	piovaschi
Helsinki	15	28	sereno	Sydney	6	17	sereno
Istanbul	27	31	sereno	Tokyo	22	27	parz. nuv.
Il Cairo	24	35	parz. nuv.	Varsavia	17	28	piovaschi
Johannesburg	5	18	sereno	Vienna	17	28	sereno



PUNTO 187 TELECOM

DE FAZIO

PUNTO 187 TELECOM

PROMOZIONE ESTATE CORDLESS E FAX TELECOM

FINO A 40€ IN MENO

FREE BASIC
59,00 €
~~79,00~~

FREE BASIC
- Visualizzazione numeri chiamante
- Agenda telefonica 10 numeri
- Autonomia fino a 15 ore in conversazione e 200 ore in stand-by

SIRIO 187
69,00 €
~~99,00~~

SIRIO 187
- Visualizzazione numero chiamante
- Invio e ricezione SMS
- Invio SMS verso e-mail e numeri Fax nazionali
- Vivavoce sul portatile
- Agenda telefonica 60 numeri e nomi

Kit Alice + Cordless Free Basic
139,00 €
~~179,00~~

COLORS VOICE NEW
77,00 €
~~97,00~~

COLORS VOICE NEW
- Visualizzazione chiamante
- Agenda telefonica con 50 numeri e nomi
- Vivavoce sul portatile
- Autonomia fino a 7 in conversazione e 100 ore in stand-by

COMPACT VIEW
159,00 €
~~179,00~~

COMPACT VIEW
- Visualizzazione numero chiamante
- Memorizzazione ultime 30 chiamate
- Rubrica alfanumerica fino a 180 posizioni
- Volume suoneria base e portatile regolabile e con 10 melodie
- Toni di avviso batteria scarica e fuori campo radio
- Possibilità di collegare fino a 6 portatili
- Conversazione interna (tra portatili) ed esterna contemporanea

ALICE RICARICABILE LA PRIMA ADSL SENZA ABBONAMENTO

FAX SFERA TAM
219,00 €
~~249,00~~

Funzioni Segreteria
- 12 minuti registrazione
- Indicazione data e ora del messaggio ricevuto
- Indicazione del numero messaggio ricevuto

FAX SFERA TAM

Funzioni Fax
- Fax a carta comune con cassetto da 100 fogli
- Alimentatore automatico da 15 fogli
- Durata nastro inchiostrato 230 pagine
- Memoria documenti: 25 pagine circa
- Commutatore automatico Fax/Telefono/Segreteria telefonica
- 16 tonalità di grigio
- modem 14400 bps

Funzioni Telefono
- Visualizzazione numero chiamante
- Vivavoce
- Rubrica con 60 numeri
- 10 tasti per selezione diretta
- 50 numeri abbreviati

FAX SFERA
154,00 €
~~179,00~~

FAX SFERA
- Fax
- Fax a carta comune (trasferimento termico)
- Cassetto carta da 30 fogli
- Alimentatore automatico da 15 fogli
- Durata nastro inchiostrato 230 pagine
- Memoria documenti: 25 pagine circa
- Commutatore automatico Fax/Telefono
- 16 tonalità di grigio
- modem 9600 bps
- 2 mascherine colorate in dotazione

Funzioni Telefono
- Visualizzazione numero chiamante
- Selezione a mani libere
- 10 tasti per selezione diretta
- 50 numeri abbreviati

Offerte valide fino ad esaurimento scorte

DE FAZIO

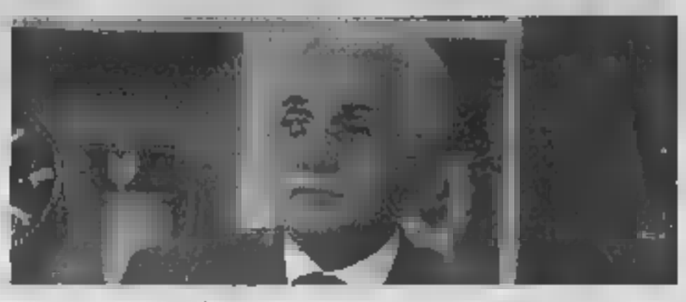
Via Bertinetti, 2
C.so Orbassano, 188
C.so Potenza, 103

Via Carmagnola, 96
Via F. Cossa, 190
C.so Brescia, 111

LA NOMINA [illegible] MINISTRO ALEMANNO

Il dietologo Giorgio Calabrese vicepresidente dell'Istituto nazionale della Nutrizione

■ Il ministro delle Politiche agricole e forestali, Gianni Alemanno, ha nominato consiglio scientifico, collegio dei revisori dei conti ■ consiglio ■ amministrazione dell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti ■ la nutrizione (Inran), tutti [illegible] durata quadriennale. Il consiglio scientifico, oltre che dal presidente dell'Istituto, Ferdinan- [illegible] Romano, è composto dal vicepresidente, Giorgio Calabrese, docente [illegible] alimentazione e nutrizione umana all'Università di Piacenza e Torino, ■ [illegible] un esperto che deve essere designato dalla Conferenza Stato Regioni. Il collegio dei revisori ■ invece presieduto [illegible] Paolo Castaldi



Il dietologo Giorgio Calabrese

[illegible]

Influenza, le vaccinazioni pronte da metà ottobre

■ Italiani «chiamati» a vaccinarsi contro l'influenza [illegible] metà ottobre. [illegible] raccomandarlo è una circolare di ieri del ministro della Salute, Girolamo Sirchia, che sottolinea, per quest'anno, la particolare importanza che essa assume viste le «somiglianza cliniche, almeno negli stadi iniziali, tra influenza ■ Sars». La circolare «Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2003-2004» - si legge in una nota [illegible] ministero - ha l'obiettivo di avviare tempestivamente le procedure per la profilassi antinfluenzale della pro[illegible] stagione invernale in particolare quelle relative alle scorte di vaccino e [illegible] monitoraggio delle vaccinazioni»

NOVITA' IN VISTA: BONUS A CHI NON COMMETTE INFRAZIONI PER DUE ANNI

Patente a punti, premi per i virtuosi al volante

Oggi le votazioni sui 250 emendamenti al decreto legge

ROMA

Una raffica di [illegible] emendamenti al decreto legge sul codice della strada sono stati presentati ieri in aula, con il rischio che il rigore dell'impianto, che per la prima volta prevede la patente a punti, venga ammorbidito e [illegible] di [illegible] segnale di incertezza agli automobilisti.

Il ministro per le Infrastrutture Pietro Lunardi ha esortato la Camera a non modificare in maniera sostanziale i contenuti del provvedimento, introdotto il 27 giugno scorso. «Sta dando buoni risultati e sarebbe un peccato che venisse snaturato. La cosa importante è resistere al di sopra di ogni interesse ■ [illegible] ogni pressione».

I dati del ministero degli Interni sono effettivamente incoraggianti. Nelle prime due settimane di luglio il numero di incidenti mortali è calato del 30,5 per cento rispetto allo stesso periodo nel 2002 (da 203 a 141). Il calo rispetto alle ultime due settimane di giugno di quest'anno ■ stato del 10 per cento. Purtroppo però il [illegible] codice non ha inciso sugli incidenti del venerdì ■ del sabato sera, che sono invece aumentati.

Le votazioni sugli emendamenti [illegible] slittate ad oggi e il relatore del decreto, Antonio Pezzella (An) ritie[illegible] che [illegible] voto finale possa [illegible] anche stasera: «Ci sono [illegible] emendamenti da esaminare ma procederemo in maniera spedita. Al massimo lo licenzieremo martedì».

Pezzella insiste che il pacchetto di emendamenti non mina [illegible] rigore del decreto, anche se continuano ad esserci differenze sul tipo di penalità da infliggere agli automobilisti. «Non ci sarà maretta in aula sulla tabella», assicura. «Continuiamo a lavorare ■ presenteremo una tabella che troverà l'accordo di tutti».

Per volontà del governo rimarranno i dieci punti di penalità per chi supera di 40 chilometri il limite [illegible] velocità ■ i cinque punti per i distratti che [illegible] si mettono [illegible] cintura. «Io [illegible] [illegible] proposti quattro - dice Pezzella - ma in fondo da quattro ■ cinque cosa cambia? E poi faccio parte della maggioranza».

[illegible] consenso si sta facendo strada [illegible] che il comportamento virtuoso degli automobilisti vada in qualche modo premiato. In questo [illegible] inteso l'emendamento di Benedetto Nicotra ■ Massimo Ferro di Forza Italia che introduce [illegible] premio [illegible] alla patente a punti: se l'automobilista non viola il codice per un periodo di due anni potrà aquisire un bonus di due punti (e fino a un [illegible] di dieci punti). «A fronte [illegible] [illegible] sistema a punti molto rigido va anche riconosciuto [illegible] incentivo a chi non sbaglia», spiegano i due deputati.

Per quanto riguarda il limite di velocità in autostrada, Pezzella sostiene che di fatto rimarrà a [illegible] chilometri l'ora. «L'innalzamento ■ 150 km/h era già presente nel decreto legislativo del 2002 - spiega - ma spetta alle società autostradali definire e indica[illegible] in quali tratti di strada ci possa [illegible] questa possibilità. E francamente trovo difficile che le società si prendano la responsabilità di farlo».

Una proposta dell'Udc di abbassare il limite di velocità a 110 km/h durante [illegible] week end per limitare [illegible] stragi del sabato sera è stata bocciata. E' stata invece approvata una [illegible] che prevede l'applicazione della patente ■ punti anche per i cittadini stranieri che guidano in Italia.

Giro di vite, infine, sulle [illegible] automobilistiche clandestine. Un emendamento del forzista Antonio Zanettin prevede la reclusione fino a tre anni ■ in [illegible] di incidente mortale fino a dodici anni, oltre alla revoca della patente. Sono anche previste multe fino ■ 100 mila euro per chi organizza o partecipa ■ queste sfide. «In questo modo - dice - colmiamo un vuoto legislativo su [illegible] tema che tocca la sicurezza dei cittadini». [a.d.r.]

IL [illegible] PER I RAPPORTI [illegible] IL PARLAMENTO

«Non stravolgete il nuovo codice siamo pronti a chiedere la fiducia»

Giovanardi: il decreto funziona così com'è gli emendamenti non devono ammorbidire

intervista

Andrea di Robilant

ROMA

CARLO Giovanardi, ministro per i Rapporti [illegible] il Parlamento, ■ «molto preoccupato» dalla possibilità che il decreto legge sul codice stradale venga ammorbidito [illegible] maniera eccessiva, e [illegible] esclude che il governo ponga la fiducia «se i troppi emendamenti snatureranno il provvedimento».

[illegible] stati presentati più di 250 emendamenti. Il decreto sembra un cantiere aperto.

«Guardi. [illegible] si considera che [illegible] sono [illegible] deputati [illegible] Camera, [illegible] emendamenti mi [illegible] bra un numero fisiologico. Il problema [illegible] è se questi emendamenti vanno appunto ad ammorbidire troppo il decreto. Io rispetto le esigenze dei singoli deputati, [illegible] alla fine deve prevalere l'interesse per il bene comune».

Davvero il governo ■ disposto a porre la fiducia?

«Il governo vuole mantenere un impianto rigoroso e per arrivarci, in linea teorica, ■ anche pronto a mettere la fiducia. Comunque per il momento non mi sembra che i deputati stiano snaturando il decreto».

Lei è da sempre un sostenitore della patente a punti. Pensa davvero che possa cambiare il comportamen- [illegible] degli automobilisti italiani?

Il ministro Carlo Giovanardi

«E' già cambiato, checché ne dicano i sociologhi. Il calo degli incidenti stradali è stato notevolissimo. Se paragonia- [illegible] le prime due settimane di luglio del 2002 [illegible] quelle del 2003 scopriamo che il calo degli incidenti con esito morta- ■ è passato [illegible] [illegible] a 141, cioè [illegible] diminuzione del 30,5 per cento. ■ numero delle persone decedute ■ [illegible] da 233 ■ 165. Per [illegible] le nuove norme sono servite [illegible] Del resto questa storia degli italiani che non cambiano l'avevamo già sentita durante la battaglia per far mettere i caschi. Oggi tutti mettono il casco e il risultato ■ che i decessi per trauma cranico provocati da incidenti di moto e ciclomotori sono crollati».

I dati sugli incidenti [illegible] ultime due settimane sono effettivamente molto confortanti. Molto meno quelli limitati al venerdì e al sabato sera, dove il numero degli incidenti ■ addirittura aumentato.

«E' vero, i dati per il fine settimana [illegible] in controtendenza. Nei due ultimi week end gli incidenti sono addirittura aumentati rispetto ai due ultimi fine settimana di giugno. Ma la colpa non è del nuovo codice della strada. Siamo alle solite: incidenti [illegible] cinque, alle [illegible] della mattina, [illegible] segni di frenata, giovani che vanno a schiantarsi o escono fuori strada. Il nomadismo del sabato [illegible] purtroppo ha un effetto infernale: auto che sfrecciano da un locale all'altro, anche molto distanti l'uno dall'altro, per tutta la notte. In quella nicchia il purtroppo gli effetti del nuovo codice non si vedono e difficilmente si potranno vedere. Chiusura [illegible] locali alle tre ■ limiti alcolici. La via è quella. Il [illegible] per cento del Paese è favorevole».

INCIDENTI [illegible]

PRIMA NUOVO CODICE		DOPO NUOVO		DIFFERENZA %
18-30 giugno 2003		1-13 luglio 2003		
Incidenti con esito mortale	155	Incidenti con esito mortale	141	-10,0
Persone decedute	170	Persone decedute	165	-3,0
[illegible]		DOPO NUOVO CODICE		DIFFERENZA %
18-30 giugno 2003 (solo venerdì e sabato dalle ore 22,00 alle 06)		1-13 luglio 2003 (solo venerdì e sabato dalle ore 22,00 alle 06)		
Incidenti [illegible] esito mortale	27	Incidenti con esito mortale	29	+7,4
Persone decedute	31	Persone decedute	33	+6,5
Giovani fino a 30 anni	17	Giovani fino a 30 anni	20	+18,00

«LA VERA STORIA DI ROSA VERCESI E DELLA SUA AMICA VITTORIA» DA DOMANI IN EDICOLA CON LA STAMPA A 4,90 EURO

Ceronetti, [illegible] sferzata [illegible] energie per [illegible] lettore

Bruno Gambarotta: «Tuffarsi nel suo pessimismo cosmico tonifica»

Da domani «La vera storia di Rosa Vercesi e della sua amica Vittoria» [illegible] Guido Ceronetti sarà in edicola con La Stampa ■ 4,90 [illegible] più [illegible] costo del giornale. Pubblichiamo in anteprima una parte dell'introduzione scritta da Bruno Gambarotta.

Bruno [illegible]

Guido Ceronetti abita i miei pensieri [illegible] molti anni, a cominciare dal traduttore eccelso. A Roma, una sera del 1969, [illegible] di Luigi Malerba, avevo [illegible] la [illegible] di sfogliare il Millennio [illegible] delle poesie di Catullo da lui tradotte. Se [illegible] posso spendere in quest'occasione la parola «folgorazione» [illegible] vedo quando potrei farlo. Il giorno seguente mi sono affrettato a comprare il Catullo, in una libra- [illegible] di [illegible] Ferrari; andavo sempre lì per i [illegible] acquisti perché l'anziana proprietaria, seduta alla cassa, mi sal[illegible] chiamandomi «ammiraglio».

Da allora non ho smesso di placcare Ceronetti. Le traduzioni: dopo il Catullo, gli Epigrammi di Marziale, le Satire di Giovenale, l'Ecclesiaste, i Salmi. E la scrittura in prima persona: possiedo la prima edizione del [illegible] «Difesa della luna e altri argomenti di miseria celeste», Rusconi editore. Il libro fa parte della collana Cultura Nuova, ■ rilegato in tela rossa, [illegible] sovracoperta recante la riproduzione di un'incisione in legno di Hans Holbein il Giovane. E' del maggio 1971, costava 2800 lire.

[illegible] atteso ventisei [illegible] fino al novembre 1997, per avere una dedica autografa dell'autore su quel suo primo libro. L'evento si ■ verificato in occasione [illegible] conferimento a Guido Ceronetti [illegible] massima onorificenza prevista dagli Statuti della confraternita della Bagna Cauda in Nizza della Paglia. Terminata la cerimonia, noi confratelli ... dedicammo a una bagna cauda per seicento invitati mentre il Premiato, chiuso in una stanzetta di casa Bersano, si preparava e ammannava quelle salutari pappine e quei deliziosi infusi che ben co[illegible] i lettori di «Un viaggio in Italia» 1981-1983 e del successivo «Albergo Italia», entrambi pubblicati da Einaudi.

Guido Ceronetti, come tutti i grandi catastrofisti e i profeti di sventure, è una sferzata di energie per il suo lettore. Tuffarsi nel suo pessimismo cosmico tonifica, ■ un efficace antidoto contro la ritornante illusione che ■ possa migliorare [illegible] natura umana, illusione nutrita dagli [illegible] degli efferati disastri che [illegible] costellato il secolo scorso. Leggi le [illegible] descrizione del panorama di rovine prossimo venturo e ti rallegri constatando che, [illegible] per un giorno, abbiamo scampato l'apocalisse. Che verrà, certamente verrà, ma noi lettori di Ceronetti, non [illegible] sorpresi dal suo arrivo.

Guido Ceronetti

«E' un taumaturgo un guaritore che cauterizza con la parola rovente le nostre ferite»

E poi c'è lo stile. Mi sembrano perfettamente applicabili allo stesso Ceronetti le parole che lui dedica a uno dei suoi autori prediletti, E.M. Cioran, nella nota introduttiva e «Squartamento», [illegible] da Adelphi: «Qualcosa in Cioran, fa subito subodorare [illegible] miracolo: il suo linguaggio. Una densità concettuale imprevedibile cala in figura di folgore sulla mente [illegible] ascolta, lasciando sui lembi del luogo comune carbonizzati una lenta eco di melodia notturna che evanisce planare».

Ecco perché, accingendomi a scrivere su uno dei suoi libri più felici, [illegible] ventura che mai immaginavo un giorno mi sarebbe toccata in sorte, oso chiedere al dio delle prefazioni il dono dello stile araldico, roccioso, scabro, verticale [illegible] [illegible] scrittura [illegible] ponese. Gli chiedo in dono la parola bisturi per dimostrare che Ceronetti ■ un taumaturgo, un guaritore che [illegible] [illegible] la parola rovente le [illegible] ferite.

Il volume sarà in edicola da domani

(segue da pagina 8)

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gelmino Gobbato

Emilio ed Ester Pignolo, Mariuccia, Carmela, Patrizia.
— Torino, 17 luglio 2003.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Edoardo Angonoa

Ad esequie avvenute ne danno l'annuncio la moglie Mariuccia, la figlia Chiara con Erio ed i suoi adorati nipoti Andrea e Giorgia, la sorella Nucci e parenti tutti. La presente è ringraziamento per le dimostrazioni di affetto avute.
— Torino, 16 luglio 2003.

I condomini, inquilini, amministratore, custode [illegible] Inghilterra 17 bis partecipano al grande dolore dei famigliari.

È mancata all'affetto dei suoi cari

[illegible] **Micheletto**

ved. Montabone

Addolorati l'annunciano la figlia Laura, la cognata Ebe ed i parenti tutti. Funerali giovedì 17 luglio ore 15,30 parrocchia S. Pietro in Vincoli.
— Settimo To., 16 luglio 2003.
O.F. A.G.E. Pogliano

Partecipano gli amici Ottavio, Adalgisa, Elvio e Carla.

Ci ha lasciati

cav. Orfeo [illegible]

Lo ricordano con grande [illegible] la moglie Assunta, i figli Laura, Enny con Rosanna, i nipoti Clarissa, Erica, Edoardo come marito, padre, nonno esemplare. Rosario oggi ore 17,30, funerali [illegible] ore 9,30 parrocchia S. Carlo Borromeo piazza S. Carlo.
— Torino, 16 luglio [illegible].

RINGRAZIAMENTI

La moglie Anna ed il fratello Lodovico ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Ginetto Negro

— Torino, 15 luglio [illegible].

[illegible]

1999 2003

Roberto Vai

Il tuo sorriso ci accompagna in ogni mo- [illegible]. I tuoi cari.

[illegible] [illegible]

CAVALIERE DEL LAVORO

Luigi [illegible]

Nel ricordo perenne - Santa Messa venerdì 18 luglio ore 18,18 parrocchia Santa Margherita.

Comm. [illegible]. **Di**[illegible]

Lina [illegible]

La famiglia li ricorda [illegible] immutato [illegible] pianto.
— Torino, 17 luglio 2003.

[illegible] 17 TAMMUZ 5763

Jö Cohen

Mariuccia figlie nipoti. Ricordandoti.

[illegible] [illegible]

Teresa [illegible]

Con nostalgia ti ricordiamo.

1999 2003

[illegible] **Capo**

Sei e [illegible] nei [illegible] cuori con [illegible] affetto. [illegible] 18 luglio ore 9 via Bamili, 12.

1995 2003

Enrico Gillio [illegible]

Con amore. Ines.

1908 [illegible]

DOTTORESSA

Elena Martya

Per sempre, Sergio.

[illegible] [illegible]

Maurizio e [illegible] **Tozzini**

Carissimi Papà e Mamma che siete nella Luce stateci vicini e proteggete i nostri figli. Con amore. Messa 17 luglio, Ss. Angeli Custodi ore 18, [illegible].

NECROLOGIE TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici [illegible] onorifici: [illegible] doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. **Costo a parola €** [illegible]

[illegible] in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località ■ [illegible] in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 6,94**

ANNIVERSARI: dati e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia. **Costo a parola € 6,38**

[illegible]**ZIAMENTI:** con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 6,38**

Oltre a spese di trasmissione, iva [illegible] per avviso.

[illegible] la pubblicità su [illegible]

PK publikompass

10126 TORINO

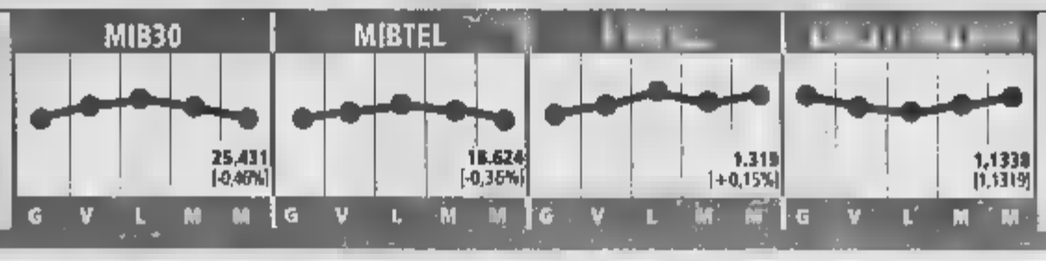
Corso Massimo d'Azeglio, [illegible] Tel. (011) 666.62.11 Fax 666.63.00

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

RESIDENZE ANNI AZZURRI

Crescono gli impieghi bancari

Accelera la crescita degli impieghi bancari a giugno (+6,64% portando l'ammontare totale a 1007 miliardi di euro) e anche la raccolta mostra segni di ripresa rispetto ai primi mesi del 2003. Lo rivela l'ultimo rapporto mensile dell'Abi che mostra anche un nuovo minimo dei tassi applicati alla clientela (5,08%), «coerentemente con gli orientamenti di politica monetaria della Bce».



Niente assemblea per Giacomelli

Salta l'assemblea straordinaria di Giacomelli che domani avrebbe dovuto varare il previsto aumento di capitale da milioni di euro. L'azionista di maggioranza assoluta, la Gm & Gf International (che fa capo alla famiglia Giacomelli), non prenderà parte all'assemblea dopo che Giacomelli Sport Group ha deciso di presentare domanda di amministrazione controllata. Gm & Gf hanno dato mandato all'advisor di cercare un acquirente.

LO STATO DICE ADDIO ALLE SIGARETTE. ORA VA SCIOLTO IL NODO DELLA DISTRIBUZIONE CON I RIVALI DI PHILIP MORRIS

Il Tesoro fa il pieno con la privatizzazione dell'Eti

Megaofferta di 2,3 miliardi dall'inglese Bat che sbaraglia i concorrenti

Federico Monga

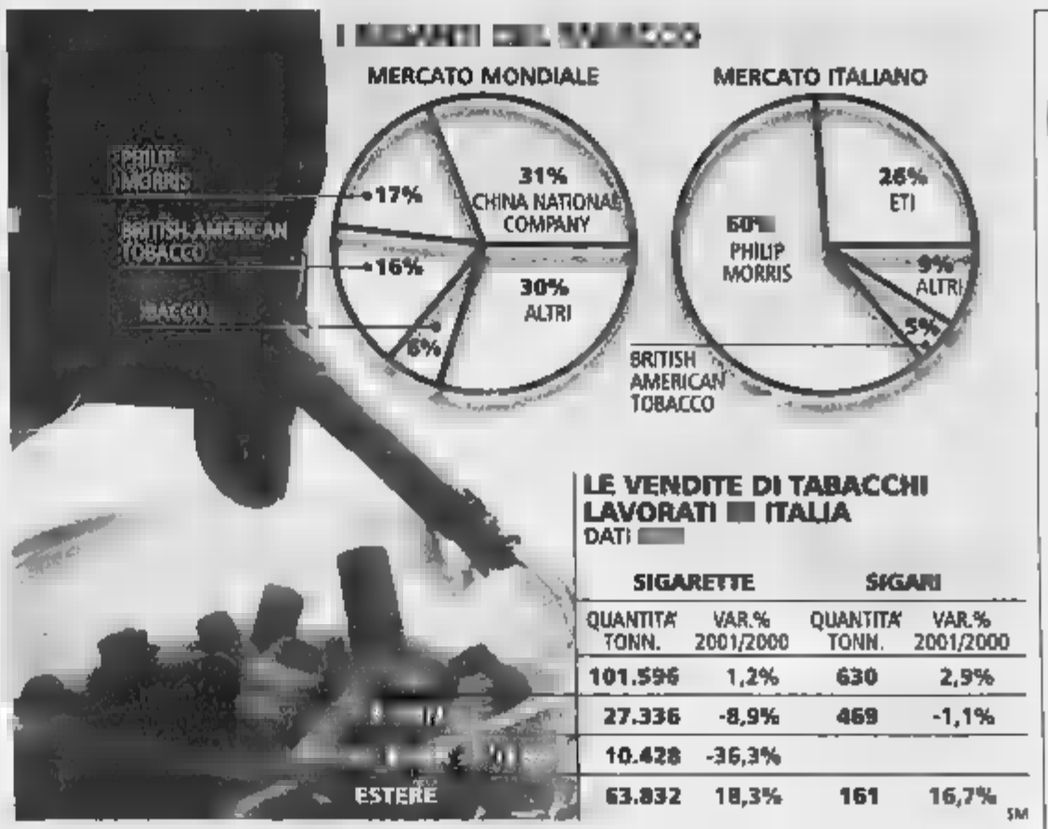
Il Tesoro ha fatto il pieno con le sigarette. Grazie ad un'offerta forte, ben 2,325 miliardi di euro, la British American Tobacco, affiancata dalla Confcommercio e dalla banca d'affari di Franco Bernabé, si è aggiudicata l'Ente Tabacchi Italiano. In una sola operazione il ministro Giulio Tremonti ha incassato tutta la somma prevista dalle privatizzazioni per il 2004.

Il colpo grosso è arrivato all'ultima busta. Ieri pomeriggio al ministero di via XX settembre la prima offerta ad essere resa nota è stata quella italiana di Imprenditori Associati: 1,522 miliardi. Poi è toccato ad Altadis supportata dal fondo Equinox. Il gruppo franco spagnolo, appoggiato anche dalla Federazione Italiana Tabaccai, risultato alla fine ultimo: solo 1,510 miliardi. Poi Bat ha sbaragliato e sorpreso tutti mettendo sul piatto una somma superiore di 15,5 volte al margine operativo lordo dell'Eti nel 2002, oltre il previsto. Il Tesoro si auspicava infatti di arrivare a 1,4 miliardi. L'altro ieri fonti vicine alla cordata di Imprenditori Associati (Pinfrancesco Borghetti, Emilio Gnutti, Luca Cordero di Montezemolo, Confagricoltura, Diego Della Valle e Marcellino Gavio) ritenevano improbabile arrivare a quota 1,7 miliardi. «La nostra offerta - è il commento dal quartier generale della Bat di Londra - è congrua rispetto alle dettagliate informazioni finanziarie che abbiamo ricevuto e alle valutazioni sulle prospettive di lungo periodo di un investimento che per noi è strategico». E pur vero che Bat ha offerto quasi il 50 per cento in più rispetto ai concorrenti, ma la cifra non deve stupire. Primo perché Bat ha iscritto a bilancio 6 miliardi di euro da destinare alle acquisizioni. Se si prende poi come riferimento un'operazione simile, l'acquisto poco più di mese fa dell'ente tabacchi marocchino Régie des tabac marocains, si vede che anche Altadis ha pagato una somma (1,3 miliardi di euro) 16 volte superiore al Mol.

Il prezzo resta comunque pesante anche perché si sta profilando una guerra commerciale che ha già fatto da contorno alla privatizzazione dell'Ente tabacchi. Il leader italiano resta la Philip Morris, esclusa dall'asta per motivi di antitrust, con una quota di mercato del 60%. Inglobando l'Eti, Bat passa dal 5% ad oltre il 30%. Su scala nazionale si ripete dunque la classifica dei valori mondiali. Bisogna però ricordare che, garantendone il 60% del fatturato, il miglior cliente dell'Eti è proprio la multinazionale delle Marlboro che ha sempre la facoltà di rivedere i contratti di fornitura del tabacco (16 milioni di chili all'anno) e soprattutto del servizio di distribuzione attraverso la società Etinera che, operando in monopolio, fino ad ora ha garantito la massima neutralità. Adesso alla Philip Morris potrebbe venire qualche sospetto che non continui sulla stessa linea. D'altro canto, anche se non c'è da stupirsi, i rapporti tra i due non sono buoni. Negli ultimi mesi Philip ha infatti trattato, con grande trasparenza richiesto dal regolamento della privatizzazione, sia con Altadis che con Imprenditori per evitare spiacevoli sorprese. Il dialogo con Bat invece è stato più difficile. C'è da dire che il gruppo con sede a Londra ha già scatenato una guerra dei prezzi con un marchio di punta per conquistare fette di mercato: il Pall Mall scese a 2,2 euro.

Il fronte della distribuzione è proprio il più delicato. L'asta ha visto anche un derby italiano: i tabaccai, da una parte, con Altadis e la confederazione di Sergio Billé, ieri vincente con Bat, dall'altra. La Fit temeva che il disegno di Confcommercio fosse quello di allargare il mercato dei distributori facendo saltare lo storico monopolio dei tabaccai. Ancora ieri ha voluto tranquillizzare tutti: «La rete dei tabaccai italiani sarà valorizzata» e la Confcommercio si propone nel ruolo di garante dell'interesse nazionale e di una distribuzione imparziale. Nei prossimi giorni ci saranno incontri sia la Fit che con Philip Morris.

Meno spinosa invece appare la questione antitrust. Il Garante italiano dovrà ora valutare l'impatto sulla concorrenza, e solo allora ci sarà il via libera definito all'operazione. Difficile però pensare che Bat sia arrivata a questo punto, e sborsando questa cifra, senza aver valutato tutti gli aspetti e i rischi nei minimi dettagli. Per il momento, infine, non sembrano esserci problemi con i sindacati. Bat ha fatto subito sapere che gli accordi persi onorati fino in fondo». Il piano prevede una riduzione del personale a 2100 unità e un taglio dei costi «di circa milioni di euro all'anno entro il 2007 e il rilancio immediato dai profitti, prima ancora degli ammortamenti».



LE VENDITE DI TABACCHI LAVORATI IN ITALIA
DATI

	SIGARETTE		SIGARI	
	QUANTITA' TONN.	VAR.% 2001/2000	QUANTITA' TONN.	VAR.% 2001/2000
	101.596	1,2%	630	2,9%
	27.336	-8,9%	469	-1,1%
	10.428	-36,3%		
	63.832	18,3%	161	16,7%

SM

Un impero inglese tra tabacco e Formula Uno

Luigi Grassia

«Alla British American Tobacco sappiamo che fumare è rischioso. Il nostro business non è persuadere la gente a fumare ma offrire prodotti di qualità a clienti adulti che già hanno deciso di fumare». Così si legge nel sito della Bat, la seconda impresa al per dimensione in un settore dell'economia globale che è miliardario in sterline, in dollari e in euro che per sfortuna è anche miliardario, negli Usa non solo, nei risarcimenti per cause legali intentate da Stati o da privati ammalatisi con le sigarette, e dove perciò è indispensabile dimostrare un alto senso di responsabilità sociale. Senza dimenticare il contributo storico del fumo ai traffici, alla navigazione e al popolamento europeo oltremare (intere colonie vennero fondate proprio sulla coltivazione del tabacco, si pensi alla Virginia, primo nucleo degli Stati Uniti dal 1607) e a quello dato alla storia del costume e dell'umano piacere nelle varie epoche (si legga per esempio la «Storia dei generi voluttuari» di Wolfgang Schivelbusch).

Bat vende oggi nel mondo 777 milioni di sigarette all'anno. Nel suo impero figurano Peter Stuyvesant, John Player, Kent, Dunhill, Pall Mall e Rothmans. Con Lucky Strike, uno dei più antichi marchi del mondo (1871), il gruppo sponsorizza in Formula Uno la Bar di Villeneuve e con Benson&Hedges la Jordan. Il fatturato di British American Tobacco è stato pari nel 2002 a 35,09 miliardi di euro (più grande nel mondo c'è solo la ex Philip Morris, che adesso si chiama un po' anonimamente Altria, con le sue Marlboro). Gli utili 2002 di Bat hanno toccato i 3,04 miliardi e il dividendo per azione i 50,05 euro, in crescita del 10% sull'esercizio precedente. Insomma sarebbe sbagliato pensare a un settore del tabacco in lento declino per il mutare dei gusti e per il delle preoccupazioni del pubblico per la salute; con il fumo si continua a fare soldi, almeno nel caso di Bat.

British American Tobacco vanta di dare lavoro nei vari Paesi a più di 85 mila persone e di pagare tasse qua e là nel mondo per più di 16 miliardi euro; si confronta questa cifra con gli utili, si osserva che sono i governi a introitare quasi tutto quel che si guadagna con il fumo.

Bat è molto cresciuta nell'ultimo decennio quota del mercato globale: nel è salita al 14,6% contro il 10,6% del 1993 (un considerevole +4,1%). Questo è avvenuto soprattutto per di acquisizioni (il passo più importante è stata la fusione con Rothmans) e la tendenza continua in questo in cui si aggiunge all'impero la provincia dell'Eti.

Nei piani di Bat c'è di alla leadership globale attaccando il primato di Philip Morris/Altria. Già oggi il gruppo British American Tobacco vanta di essere gruppo più internazionale del settore essendo presente in 180 si; il presidente Martin Broughton vede la prossima espansione soprattutto nei mercati emergenti dell'Europa dell'Est, in Cina, in India e nel resto del Terzo Mondo. Nel 2002 Bat ha aperto fabbriche in Turchia e Corea del Sud, che sono rispettivamente il settimo e l'ottavo mercato mondiale, e nel 2003 è in corso il lancio in Nigeria.

Ma a dispetto delle campagne per eliminare il fumo, il mercato più profittevole per Bat sono sempre gli Stati Uniti.

LE RICCHEZZE DEGLI EX MONOPOLI

Ms e toscani nel forziere della liquidità

Con la trasformazione in spa, nuovi prodotti e dismissioni

I gioielli più conosciuti i toscani e le sigarette Ms. L'Ente Tabacchi Italiano ha però dentro la sua pancia un'altro tesoro, più nascosto, non meno allettante. Bat si porta a casa anche un polmone che, almeno in Italia, ha pochi eguali. Attraverso l'Eti transitano, infatti, le imposte su sigari e sigarette, oltre 9 miliardi di (16 mila miliardi ragionando in lire). Una liquidità enorme che, prima di essere versata all'erario, rimane a disposizione per media di 22 giorni. Un'eredità dai Monopoli Sali e Tabacchi che tre estati orsono mente pubblico vennero trasformati nell'Eti Società per azioni. Una fortuna che British American Tobacco ottiene facendo fare un salto esponenziale alla sua posizione nel mercato italiano delle bionde e dei toscanelli, il quarto al mondo per profittabilità e il nono per dimensioni.

I tempi delle Nazionali (quelle senza filtro sono diventate praticamente introvabili) e del trinciato forte per la pipa appartengono ormai ad un'epoca lontana. Di fronte ad un mercato sempre più agguerrito, l'Eti ha saputo aggiornarsi, non solo nel marchio abbandonando la tradizionale foglia di tabacco ora stilizzata, è andato incontro all'evoluzione dei gusti, lanciando sul mercato nuove marche di sigarette (la linea Sax), i sigari «Moro», formato king size, stile Cuba e anche una serie di «sigarilli» aromatizzati alla vaniglia, alla cola e alla pesca.

> La società beneficia di miliardi in cassa frutto delle accise che poi gira al Fisco

Con la fine dell'ente pubblico è stato anche riorganizzato il gruppo che ha fatto un balzo nella redditività grazie alla vendita di attività non strategiche, soprattutto nel settore della carta agli agli inglesi Filtrona e al gruppo Reno De medici, e del sale. Due anni fa sono fondate Terzia, so per la distribuzione di prodotti non fumo e servizi on-line, ed Etinera, società per la distribuzione dei tabacchi lavorati italiani ed esteri, la cassaforte della liquidità.

L'Eti produce 44 milioni di chili di tabacco, 16 in concessione alla Philip Morris, e 440 mila sigari. Nel 2001 ha chiuso il bilancio con un utile 190 milioni di euro. Il patrimonio comprende cinque stabilimenti per la produzione di sigarette, tre di sigari, altrettante saline e proprietà immobiliari per 550 milioni di euro. Il dato dei dipendenti (nel 2001 erano oltre seimila, ora sono 3300 e a regime saranno 2100) fa intendere inoltre un piano di riduzione dei costi notevole. Sono cessate le attività produttive a Mesola, Catania, Firenze, Palermo, Lungro, Bari, Cagliari, Modena, Napoli e Verona.

L'ultimo esercizio, tra l'ottobre 2001 e il 30 settembre 2002, si è concluso con un utile ante imposte di milioni. I dati economici del semestre 1 ottobre 2002 - 31 marzo 2003 hanno evidenziato un fatturato gestionale di gruppo di 336,6 milioni di con uno scostamento positivo rispetto al budget del 5% grazie al buon andamento delle vendite di sigarette (+ 6% rispetto all'anno precedente) e ai maggiori volumi distribuiti. Il margine operativo lordo ed il risultato operativo si sono attestati rispettivamente a 90,9 milioni (+25,7% rispetto all'anno precedente) e 79,7 milioni (+33,1%). Anche quest'ultime poste hanno evidenziato una forte fiammata rispetto al budget (+21% e +31%). [f. mon.]

PASSANO DI MANO 87 COMPLESSI, POCO MENO DI UN TERZO DEL PATRIMONIO DELLA COMPAGNIA

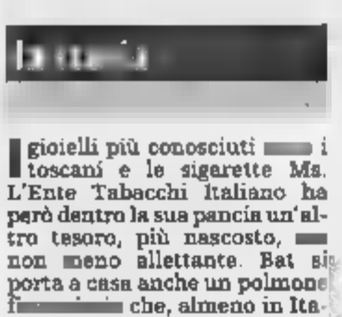
Fonsai vende a Pirelli Re un miliardo di immobili

Per il gruppo assicurativo 306 milioni di plusvalenze. Il contratto entro fine mese

MILANO

Pirelli & C. Real Estate continua il percorso di crescita, consolidando il ruolo di leader italiano nel settore grazie all'acquisizione insieme al partner Morgan Stanley, degli 87 immobili messi in vendita da Fondiaria-Sai e dalla controllata Milano Assicurazioni al prezzo di circa 1 miliardo di euro. La striscia di operazioni, dopo l'ultima conclusa con le compagnie del gruppo Ligresti, potrebbe allungarsi ancora, dato che la società del gruppo Pirelli attiva nell'immobiliare è in corsa nelle gare per rilevare gli immobili dell'Antonveneta (sempre in cordata con Morgan Stanley) e dell'Enel (insieme a Morgan Stanley e Goldman Sachs).

Proprio ieri, rispettando le attese, il cda di Fondiaria-Sai e quello della controllata Milano Assicurazioni hanno approvato la cessione degli immobili alla cordata composta da Pirelli Real Estate (25%) e Morgan Stanley Refiv (75%). L'operazione, si legge in una nota, genera plusvalenze pari a 306 milioni, di cui 81 per Fondiaria-Sai e 225 per Milano Assicurazioni. L'analisi degli approfondimenti tecnici dell'advisor Lazard sulle tre offerte vincolanti, proseguono fonti, ha portato alla scelta di quella più conveniente presentata dal consorzio Pirelli Real Estate (25%) e Morgan Stanley Ref IV (75%).


L'ad Fondiaria-Sai, Marchionni

Il portafoglio degli ceduti, minore rispetto al perimetro iniziale, è costituito da 87 immobili, pari a meno un terzo dell'intero patrimonio del gruppo, con l'esclusione di alcuni cespiti «ritenuti meno adatti alle strategie di investimento a breve termine dell'offerente». L'offerta prevede, inoltre, un meccanismo di aggiustamento prezzo (earnout) che riconosce a favore dei venditori un ulteriore corrispettivo in seguito al raggiungimento determinati livelli di ritorno sull'investimento parte degli acquirenti. Previsto, poi, un diritto di prelazione da parte del gruppo Fondiaria-Sai su alcuni degli immobili di maggior pregio.

Entro fine di luglio sarà sottoscritto il contratto preliminare di vendita delle quote della società veicolo Ganimede, appositamente individuata per contenere il portafoglio immobiliare dell'operazione. Il trasferimento degli immobili a favore di Ganimede avverrà previa dell'Isvap.

Il closing della transazione, il trasferimento quote della società veicolo, è atteso per la fine del mese di ottobre e il relativo incasso si completerà entro la fine dell'anno. L'operazione, così come definita per modalità e tempistica, è in linea con quanto previsto nel business plan. Il cda di Fondiaria-Sai, concludono le fonte, infine, ha approvato l'ipotesi di accordo con la Consap che prevede pil pagamento alla compagnia di 104 milioni per la conciliazione del contenzioso relativo alla sola divisione Sai. L'operazione rientra nell'ambito dell'intesa quadro raggiunto con l'Ania, per la vicenda delle cessioni legali. [r.e.s.]

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
Convenzionati
Pagamenti rateali
Torino Volpiano
Santena • Carmagnola
011 9454515

IL COLOSSO DELLE MACCHINE AGRICOLE PREVEDE UN RISULTATO DA 35 MILIONI DI DOLLARI

L'utile Cnh dà la carica a Fiat

I titoli del Lingotto in netta rimonta

ROMA

Dopo l'annuncio dato dall'amministratore delegato della Fiat, Giuseppe Morchio, di un recupero dell'auto nel secondo trimestre dell'anno altre buone notizie per il gruppo Lingotto arrivano da Cnh Global. L'azienda è leader mondiale nella produzione trattori agricoli e mietitrebbiatrici, mentre si piazza al terzo posto nel settore macchine da costruzioni.

Ieri Cnh Global ha fatto sapere di prevedere per il secondo trimestre 2003 un utile netto di circa 35 milioni di dollari. Tenendo conto che i costi straordinari di ristrutturazione hanno pesato per circa 20 milioni di dollari il risultato «bottom line» della società dovrebbe essere di circa 55 milioni di dollari rispetto ai 45 dello stesso periodo quando i di ristrutturazione erano stati vicini ai 6 milioni di dollari.

I dati ufficiali del secondo trimestre 2003 saranno resi noti il 24 luglio, intanto, escludendo i costi di ristrutturazione, Cnh Global mette in conto di chiudere l'anno «in nero», un miglioramento di 100 milioni di dollari rispetto all'esercizio precedente.

Cnh ha anche annunciato che emetterà un prestito obbligazionario per circa un miliardo di dollari con scadenza 2011. Questa servirà a finanziare parzialmente il debito esistente, che matura nel corso del 2003, e a ridurre il debito a breve. L'operazione dovrebbe concludersi entro luglio.

E gli analisti commentano le stime diffuse da Cnh positivamente. «Certamente una buona notizia - dicono a Rasbank, consigliando un buy sulle Fiat - perchè conferma il recupero di redditività di Cnh e l'affidabilità delle indicazioni del management». Anche per Intermonte le indicazioni date da Cnh sono molto migliori delle precedenti valutazioni: la sim milanese si attendeva infatti una perdita di 12 milioni rispetto all'utile atteso non inferiore di 35 milioni.

Alla luce di queste cifre positive qualche analista non esclude che Fiat possa aver anticipato i tempi della loro diffusione per dare sostegno all'aumento di capitale in corso e all'emissione del bond Cnh annunciato oggi.

A Piazza Affari Fiat ha chiuso in rialzo del 2,9% con l'ultimo prezzo a 5,38 euro, dopo che martedì le quotazioni si erano pericolosamente avvicinate a 5,12 euro che costituivano i minimi di fine marzo. Gli operatori hanno spiegato la performance delle Fiat come un recupero tecnico, dal canto loro gli analisti ritengono siano state proprio le notizie arrivate dagli Stati Uniti a far da propulsore spingendo in alto i prezzi. Tra le due ipotesi ci potrebbe essere, realisticamente, una giusta via di mezzo: le previsioni positive Cnh potrebbero aver dato il via agli acquisti. Soprattutto secondo gli osservatori esteri il mercato inizia a convincersi che le notizie negative su Fiat siano terminate e quindi inizino le ricoperture, scattate appunto ieri, dopo che nelle sedute precedenti le fiat vendute allo scoperto da parte degli hedge-fund, interessati a fare arbitraggi con i diritti». [v.cor.]

«PER EVITARE CONFLITTI D'INTERESSE» E FAVORIRE IL RICAMBIO

Profumo lascia il cda Mediobanca?

I nomi due consiglieri che usciranno dal cda di Mediobanca il settembre per fare posto a Tarak Ben Ammar e Jean Azema sono stati già individuati all'interno dei gruppi di soci interessati, ma sono stati comunicati in sede consiglio. Lo riferiscono fonti vicine al cda dell'istituto di Piazzetta Cuccia. Nel corso del consiglio di martedì, indicano inoltre le fonti, Alessandro Profumo «ha espresso il desiderio di uscire dal comitato esecutivo di Mediobanca» per questioni di conflitto interesse. Il comitato esecutivo, che si compone attualmente di 7 membri, ha funzioni più direttamente operative rispetto al cda, che è composto da 21 membri. Quanto alle uscite dal consiglio, «sono già decise e se occupano le banche e gli industriali», ma non sono state comunicate in sede di consiglio. Come previsto si tratterà comunque di un rappresentante delle banche e uno dell'industria.

Giuseppe Morchio

FIRMATA L'INTESA DI COLLABORAZIONE, TORINO AVRA' IL 7% DEL CAPITALE

Sanpaolo Imi chiude con Banca Marche

Adesso c'è anche l'ultimo tassello che ancora mancava al Sanpaolo Imi sul territorio italiano. L'istituto di Piazza San Carlo ha siglato ieri dopo lunghe trattative l'accordo di partnership con Banca delle Marche, rileverà anche il capitale, e completa così la sua rete italiana fatta di oltre 3mila filiali alle quali si aggiungono gli 800 sportelli delle banche partner, come l'istituto jesino. Soddisfatto il top management di Torino presente in forze alla firma dell'accordo. «Un investimento significativo, una partnership forte nel rispetto dell'autonomia», ha definito il presidente del gruppo Rainer Masera. L'espansione in Italia potrà ancora proseguire con «piccoli aggiustamenti» osserva il banchiere. Tra questi ci potrebbe essere un rafforzamento della presenza in Sicilia' il presidente di Sanpaolo Imi accenna, senza cadere la controparte, ad una trattativa sfumata in passato per il ritiro del venditore ma, in generale, spiega, l'ansia di coprire ulteriori porzioni di territorio». La partnership con Banca delle Marche, che si aggiunge a quelle siglate con Cassa Firenze e CrForlì, consente al gruppo di affacciarsi un mercato ricco di piccole e medie imprese legate in distretti produttivi proiettati sull' export. L'accordo, hanno spiegato Masera e il presidente di Banca delle Marche Tonino Perini, consentirà a Torino fornire prodotti e servizi alla clientela di banca delle marche e in particolare «aiutare lo sforzo di penetrazione sui mercati internazionali - ha sottolineato masera - delle imprese marchigiane». Alla firma dell'accordo nella sede della banca a jesi hanno partecipato anche il vicepresidente Sanpaolo Imi Orazio Rossi e gli ad Luigi Maranzana e Pio Bussolotto. Quest'ultimo ha detto che alcuni gruppi di lavoro congiunti identificheranno in dettaglio le aree di collaborazione tra Sanpaolo e Bancamarche. Un'area di collaborazione riguarderà i prodotti del risparmio gestito nonché il risk management.

[r. e. s.]

DUE VOLUMI SUI 120 ANNI DI STORIA DEL GRUPPO

«Fare Industria per innovare»

La Edison diventa un modello

Quadrino: azienda diversa grazie ai suoi manager
Ciocca: troppo frammentate le imprese italiane

Flavia Pedestà

MILANO

E' possibile cercare di essere competitivi anche in periodi di economia internazionale stagnante, solo inseguendo riduzioni del costo del lavoro, né auspicando semplicemente incentivi, sussidi e altro dalla mano pubblica? Oppure, almeno nel BelPaese dove le imprese debbono misurarsi con una serie di anomalie aggiuntive, è solo una pia illusione come qualche volta lasciano intendere alcune associazioni imprenditoriali? Il Edison - cui è stata presentata ieri in Foro Buonaparte la storia lunga 120 anni, attraverso la pubblicazione di due volumi voluti dalla Fondazione Edison (la Fondazione, come è nuova la stessa Edison nata dalla fusione della Montedison con la Edison, le Soudel e la Piat Energia) curati da Alberto Quadrio Curzio (Università Cattolica), Marco Fortis e Claudio Pavese (Università Statale) - dimostra che si può essere competitivi ed accrescere la competitività. Ed è possibile perseguire quell'obiettivo anche se, con buona pace di Pier Luigi Ciocca, il BelPaese dovesse decidere di muoversi nello scenario internazionale con una politica da grande potenza (e non più solo da Cenerentola in Eurolandia) e dovesse decidere finalmente di fare il pieno di ferrovie (che evidentemente non piacciono al vicedirettore generale della Banca d'Italia).

La vincente non è infatti il tipo di politica estera attuata dal nostro Paese, quanto piuttosto il modello di crescita che con la Edison - e con altre grandi imprese nate attorno a quell'ultimo scorcio del secolo XIX' - ha costituito il successo della società e fatto da volano all'industrializzazione di Milano, della Lombardia e del Paese. Un modello che si connota (lo ha sottolineato Fortis) per l'impegno costante nell'innovazione, e si fonda (lo ha spiegato Quadrio Curzio) sul raccordo tra grandi imprese, agglomerati di piccole e medie aziende (oggi i distretti industriali che le hanno messe in rete), mondo accademico e centri di ricerca.

Una interrelazione che non è casuale - ha insistito il Preside della Facoltà di Scienze Politiche dell'ateneo milanese del Sacro Cuore - ma frutto di un «progetto». La «progettualità» in altri termini - la capacità di integrare conoscenze tecniche, risorse finanziarie e capitale umano attorno ad un obiettivo - è ciò che ha fatto grande la Edison e permesso l'industrializzazione di Milano e del Paese. E dalla rilettura di quella storia che - ha ricordato il presidente della società Umberto Quadrino - è anche «storia di grandi uomini, per lo più ingegneri e docenti del Politecnico di Milano e di Torino - azionisti e manager - e del tessuto di tecnici e di manodopera che hanno saputo costruire», Quadrio Curzio ha ricavato alcuni paradigmi utili per comprendere il nostro possibile futuro.

Dal fatto di «fare industria» solo per ottenere il profitto pur importante, ma anche per valorizzare l'innovazione, la formazione, gli enti locali alla capacità di coniugare sapere scientifico (l'ingegneria) con l'economia e l'impresa; dalla estrema attenzione alla Formazione - delle maestranze anche quella scientifica più alta delle università alla grande attenzione ai rapporti con le banche con le istituzioni «perché le imprese hanno bisogno di operare in un quadro di certezze». Ciocca ha messo in luce «la grande importanza delle grandi imprese» difficili da costruire o ricostruire facilissime da distruggere e «l'eccesso di frammentazione del sistema produttivo italiano, perché ne soffre la produttività totale dei fattori la cui crescita oggi tende a zero, dopo aver superato un punto e mezzo nella seconda metà degli anni

Quadrino - che ha fatto da filo conduttore della presentazione - ha voluto evidenziare che uno degli obiettivi della Fondazione Edison è quello di studiare le interazioni tra grandi imprese e piccole e medie aziende con particolare riferimento al territorio e ai sistemi produttivi locali»: quei distretti che anche oggi stanno facendo la fortuna della Edison. Il presidente del gruppo di Foro Buonaparte ha voluto, infine, mettere in luce un aspetto che ha differenziato la Edison da altri grandi gruppi italiani: «Né alle origini, né alle successive fasi del suo sviluppo la Edison ha avuto un ruolo centrale di una famiglia fondatrice che ne abbia conservato saldamente il controllo nel tempo, e il riferimento forte è stato sempre svolto dai manager», ha concluso Quadrino riconnettendo a questa caratteristica un tratto di modernità del gruppo di Foro Buonaparte.

ECONOMIA FLASH

OK UE SULLE QUOTE LATTE
L'intesa sulle quote latte italiane raggiunta il 3 giugno scorso, dai ministri europei delle Finanze, diventa operativa a tutti gli effetti: il Consiglio dei ministri della Ue ha dato ieri il suo imprimatur sull'intesa che era stata bloccata dal Belgio per poter chiarire in sede europea un proprio dossier fiscale.

FONDI PER GRANAROLO
La Granarolo Spa ha ottenuto finanziamento in pool sul mercato domestico di 100 milioni di euro della durata di 5 anni. L'operazione, organizzata da Efibanca, ha registrato l'adesione di altri 7 istituti: Centrobanca, Rabobank, Mps, Banco Popolare di Verona Novara, Unicredit Banca d'Impresa, Cooper Credito e Fortis Bank.

SAIPEM, NUOVI CONTRATTI
Saipem, la società di ingegneria del gruppo Eni, si è aggiudicata due «chiavi in mano» in nigeria per un valore complessivo di 490 milioni di euro.

FINCANTIERI-MOBY LINES
Vincenzo Onorato, presidente Moby Spa, e Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri, hanno siglato l'accordo per la realizzazione di due cruise ferries gemelli, uno dei quali in opzione. Le due nuove navi segnano anche il via di un progetto più ampio con cui Moby intende rendere sempre riconoscibile la nave ai passeggeri.

PASSA A COMDATA
Comdata, azienda torinese leader business processing outsourcing per grandi organizzazioni aziendali private e pubbliche ha rilevato GoToWeb da Olivetti Tecnost. Con questa acquisizione Comdata punta a sviluppare i propri servizi anche nell'ambito delle piccole e medie imprese.

MEDIOLANUM CRESCE
Mediolanum ha chiuso il primo mestre con una crescita masse amministrate a 21,951 miliardi, per un +4% rispetto al giugno 2002. La raccolta netta consolidata totale è stata positiva per 1,246 miliardi, di cui 1,057 miliardi dal risparmio gestito.

SENZA BA
Dalla mezzanotte di venerdì 25 luglio i gestori degli impianti di carburanti stradali e autostradali aderenti a Faib/Aisa Confesercenti, Fegica Cisl, Figisc/Anisa Confcommercio accetteranno soltanto pagamenti «cash», rifiutando bancomat e carte di credito. Le federazioni di categoria dei benzinai protestano contro quelle che definiscono le «pretese del cartello bancario». Lo sciopero del bancomat è a tempo indeterminato.

CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE
IN.TE.S.A. DI BRA (Provincia di Cuneo)
DI BARA
APPALTO - CONCORSO
Indirizzo: Via A. De Gasperi n. 14 - Bra (CN). Tel. 0172 430521 o 0172 414764 - Fax 0172 420530. Oggetto: affidamento in servizio di gestione di un Centro Diurno Socio-terapeutico Riabilitativo in Bra comprensivo della disponibilità di idonei ed attrezzature per n. 20 disabili adulti - Categoria - 93311-93321-93323. Aggiudicazione: ai sensi dell'art 23, comma 1, lett b) D.Lgs 17/03/1995 n. 157 sulla base dell'offerta economicamente vantaggiosa. Durata appalto 01/01/2004 - 31/12/2006. Corrispettivo presunto € 271.400,00 (euro duecentosettantunomilaquattrocento/00) IVA esclusa. Termine domande di partecipazione: ore 12.00 del 18/08/2003. Informazioni: Ufficio Area Integrativa. Tel. 0172 / 0172 414764. Data di invio del bando all'ufficio ufficiali della Comunità Europea: 2003. Bando integrale affisso all'Albo del consorzio.
IL RESPONSABILE PROCEDIMENTO Mario ARTONI

ACQUEDOTTO LANGHE E ALPI CUNEESI S.p.A.
CUNEO - CORSO NIZZA N. 21
telefono e fax 0171 697550
ESTRATTO BANDO DI GARA - PUBBLICO INCANTO
Questa Società indice pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di Realizzazione della condotta di adduzione alla Bassa Valle Belbo, Città di Canelli. COMPLESSIVO DELL'APPALTO: Euro 2.495.892,44 di cui Euro 2.386.270,27 a base d'asta e Euro 109.622,26, per oneri relativi alla sicurezza (non soggetti a ribasso). Luogo di esecuzione dei lavori: territorio dei Comuni di Cinaglio, Belna, Castino, Bellbo, Cossano Belbo, Santo Stefano Belbo e Canelli. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale su importo dei lavori posto a base di gara. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 15.09.2003 - Bando integrale e reperibile sul sito internet www.acquedottocuneesi.it e in piano d'ufficio presso la sede della Società in Corso Nizza n. 21 Cuneo e fax 0171 697550).
Cuneo, li 11.07.03
IL (Roberto Bolla)

CITTÀ DI TORINO
Avviso di trattativa privata n. 182/2003 per "Contratto di sponsorizzazione per il finanziamento di opere di investimento - triennio 2003 - 2005"
Importo base Euro 700.000,00 +IVA
Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione con le modalità specificate nel bando di gara, che se ha inviato, entro il 1° agosto 2003. Il bando sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 17 luglio 2003 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e reperibile su internet al seguente indirizzo.
http://www.comune.torino.it/appalti/
Torino, 4 luglio 2003
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rosetta

CITTÀ DI TORINO
Avviso di gara pubblica n. 177/2003 per estratto
Manutenzione straordinaria Comparto Sud
Importo base Euro 1.161.582,65 oltre Euro 50.000,00 per oneri da rischi di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta; totale dell'appalto Euro 1.161.582,65. Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione e per ogni altro dettaglio, è pubblicato sul Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 8, Torino. Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 17 luglio 2003 e visibile su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/.
Scadenza presentazione offerte: ore 10 3 settembre 2003
Torino, 27 giugno 2003
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rosetta

CITTÀ DI TORINO
Avviso di gara pubblica n. 196/2003 per estratto
Per affidamento progetto per servizi tecnici professionali per la progettazione esecutiva, direzione dei lavori, misura e contabilizzazione, coordinamento della sicurezza in progettazione e direzione relativi alla riqualificazione di piazza San Carlo e parcheggio pubblico sottostante. Il bando integrale cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione e per ogni altro dettaglio, è pubblicato sul Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 8, Torino. Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 17 luglio 2003 e visibile su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/.
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 10 settembre 2003
Torino, 27 giugno 2003
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rosetta

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

CITTÀ DI
Avviso di gara pubblica n. 113/2003 per estratto
Comitato Monumentale Cimitero di Torino Progetto per la realizzazione di sepolture ed ossari nel Cimitero Monumentale Campo F - VII Ampliamento Campo B - Via Angherà, Corso e Campo di Torino - Comune di Torino. Importo base Euro 974.784,34 oltre Euro 51.215,66 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Il bando integrale di gara e la documentazione allegata è visibile e scaricabile dal profilo committente all'indirizzo internet: http://www.comune.torino.it/appalti/. Il Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 8, Torino, farà pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 17 luglio 2003 e visibile su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/.
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 10 settembre 2003
Torino, 27 giugno 2003
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rosetta

CITTÀ DI TORINO
Estratto avviso di concorso n. 186/2003
Opere d'arte da collocarsi nelle nuove "aree sud" di Torino
Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 90° giorno dalla data di spedizione alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea effettuata in data 9 luglio 2003.
Il bando integrale di concorso è in visione sul sito internet al seguente indirizzo:
http://www.comune.torino.it/artistiviaggio/
Torino, 16 luglio 2003
SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
IL DIRIGENTE SETTORE APPALTI
dott. Mario Montanari

BK
Tel. 011.696.52.11 - Fax 011.696.53.00
Via Cardinal Massaia, 25 - 10147 Torino
Tel. 02.24.24.811 - Fax 02.24.24.90

ASIGLIANO
Gent. Sig.ra Ferraro Teresa fu Michele; Gent. Sig.ra Ferraro Caterina fu Michele; Gent. Sig.ra Ferraro Giuseppina fu Michele; Gent. Sig.ra Ferraro Maddalena fu Vittore; Gent. Sig.ra Ferraro Margherita fu Michele; Gent. Sig.ra Ferraro Maria fu Michele; Egr. Sig. Ferraro Vittore fu Michele.
OGGETTO: Art. 18, comma 4, d. D.P.R. 327/2001 - Avvio del procedimento. Asservimento degli immobili necessari per la realizzazione del Metanodotto A.T.En.A. tratto "Pertengo - A.T.A.V. Vercelli" - DN 300 (12") - 75 bar.
In data 06 Luglio 2003 la A.T.En.A. S.p.A. ha depositato presso questo Ufficio il progetto dell'opera, agli elaborati e documenti occorrenti, una relazione sommaria indicante la natura e lo scopo dell'opera, la spesa presunta, la descrizione dell'area da occupare tra le quali è ricompresa l'area di proprietà di codesta Ditta come da allegato piano particolare, l'elenco dei proprietari. Comune Asigliano V. se, Foglio 19, Mappale 154 effetto di Legge, ai sensi dell'art. 4, si l'avvio procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi ai fini della dichiarazione di pubblica utilità ed indica quale responsabile del procedimento l'Ing. Tiziano Boni (A.T.En.A.). atti e la documentazione prevista dalla legge sono depositati presso questo Comune. Codesta Ditta potrà formulare le proprie osservazioni nel termine perentorio di gg. 30. Tel. 0161 36121, Fax 0161 36489, Via Guglielmo Marconi, e-mail: asigliano.vercellese@reteunitaria.piemonte.it. Ove dovessero intervenire modifiche al progetto si provvederà a formale comunicazione con le modalità di cui al precedente. A norma dell'art. 32, comma 2 D.P.R. 327/2001 la presente che dopo la comunicazione del presente avvio del procedimento non saranno tenute in conto le costruzioni, le migliorie, le piantagioni effettuate sul fondo.
Asigliano, 9 Luglio 2003
IL SINDACO Emilio Cocchetti

Estratto bando di gara a pubblico incanto
1) Stazione appaltante: S.O.G.A.S. S.p.A., società di gestione dell'Aeroporto dello Stretto "Tito Minniti" via Provinciale Ravagnese, 11 - 89122 Reggio Calabria tel. 0965.640517 - 0965.642681 - fax 0965.642722 P. Iva 00607320801; 2) Luogo di esecuzione Aeroporto di Reggio Calabria; 3) Procedura di gara pubblico incanto ai sensi della legge e successive modificazioni; 3) Caratteristiche generali dell'opera: Lavori di riqualificazione della pista RWY 15/33 e piazzali di sosta AA/MM, Aeroporto di Reggio Calabria; 4) Importo complessivo dell'opera: Euro 4.988.000,000 Oneri per la sicurezza Euro 98.000,00: L'appalto ha per oggetto la realizzazione, a perfetta regola d'arte e nel rispetto delle leggi e normative vigenti, opere di riqualifica pista di volo di 15/33 e dei piazzali di sosta dell'aeroporto Tito Minniti di Reggio Calabria. Sono compresi nell'appalto la fornitura dei materiali, la in opera e/o monitoraggio e le assistenze murarie, impiantistiche etc. 5) Modalità di presentazione delle offerte: le offerte dovranno pervenire esclusivamente mediante deposito presso la della appaltante, da effettuare a mano dal responsabile del procedimento, tra le ore 9,00 e le ore 20,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella GURI (pubblicazione 30 giugno 2003 - giorno di deposito 30 luglio 2003). Il responsabile del procedimento è l'avv. Francesco Rizzo, consulente della stazione appaltante, domiciliato presso l'indirizzo di cui sub 1; 6) Categoria prevalente: la categoria prevalente è OG 3, le altre categorie sono: OS 26, OG 6, OS 1, OS 9, OS 10, 20; 7) Il disciplinare di gara e tutti gli elaborati sono visionabili presso la sede della stazione appaltante di cui al punto 1, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 dei giorni feriali escluso il sabato. È possibile acquistarne una copia fino a giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso la copisteria "Igeni via" di Francesco Cutrupi, sita in Reggio Calabria, c.so Vittorio Emanuele n. tel. 0965.811782 - 368.8421715, giorni feriali sabato escluso, previo versamento di Euro 210,00 I.V.A. inclusa: a tal fine gli interessati ne dovranno fare prenotazione a mezzo fax (inviato 48 ore prima della ritiro, alla stazione appaltante di cui al punto 1; il disciplinare di gara è altresì disponibile sul sito internet: http:/www.sogas.it.
È fatto obbligo ai fini della presentazione dell'offerta, effettuare uno specifico sopralluogo; la relativa richiesta dovrà essere presentata alla stazione appaltante a mezzo fax ai numeri di cui all'art. 8 entro il termine di cui al disciplinare di gara (25/7/03).
L'AMMINISTRATORE UNICO
avv. Pirilli

COMUNE DI PRATO
Ai sensi dell'Art. della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al BILANCIO PREVENTIVO 2003 e al RENDICONTO 2001 (1)
(1) I riferiscono all'ultimo rendiconto approvato
1 - ... relativo alle Entrate e alle Spese sono le seguenti: (in Euro)

ENTRATE	Previsioni di competenza del bilancio ANNO 2003	Accertamenti del rendiconto ANNO 2001
Titolo I	94 669 729,85	73 217 464,41
	35 881 830,15	61 636 669,83
di cui dallo Stato	23 306 021,60	51 256 700,26
di cui dalla Regione		7 877 417,06
Extratributaria		19 606 443,15
di cui per proventi servizi pubblici	10 828 211,00	13 684 497,27
Totale entrate di parte corrente	142 584 730,15	143 860 587,47
Alienazione di beni e trasferimenti	97 870 413,00	37 484 831,53
di cui dallo Stato	6 222 179,00	360 872,68
di cui dalla Regione	10 584 402,00	1 080 335,00
Accensione di prestiti	36 348 963,00	3 253 678,46
di cui per anticipazioni di tesoreria	-	-
Totale entrate conto capitale	116 327 344,00	40 717 509,99
Servizi per conto di terzi	19 779 000,00	14 054 284,81
Totale	278 691 074,15	198 632 382,27
Disavanzo		
TOTALE GENERALE	278 691 074,15	198 632 382,27

SPESE	Previsioni di competenza del bilancio ANNO 2003	Impegni del rendiconto
Disavanzo anni ...	-	-
Correnti	140 388 987,90	139 167 308,15
Rimborso quote capitale per mutui e prestiti obbligazionari	10 764 757,63	10 638 947,68
Totale spese di parte corrente	151 153 325,53	
Spese di investimento	122 782 301,00	41 026 927,59
Servizi per conto di terzi	19 779 000,00	14 054 284,81
Totale	291 993 226,53	199 880 908,01
Avanzo di gestione		
TOTALE GENERALE	291 993 226,53	199 880 908,01

Amministrazione: Stato applicato, al Bilancio 2001, Avanzo di Amministrazione nella misura di Euro 4.293.977,44
2 - La ripartizione delle principali spese correnti e in conto capitale ... secondo funzioni e in seguito:

	Amministrazione, gestione e controllo	Istruzione e cultura	Turismo e attività ricreative	Settore sociale	Viabilità e trasporti	Polizia locale	TOTALE
Personale (comprese I.R.A.P.)	14 886 641,51	7 113 238,17	2 681 271,52	5 298 518,12	1 279 446,27	4 836 884,87	36 100 478,26
Acquisto beni e servizi	10 238 581,58	8 797 379,29	34 687 904,51	5 267 883,05	3 447 736,80	880 889,80	63 670 154,48
Interessi passivi	1 719 239,35		1 348 783,43		2 165 647,38	144,73	5 905 984,14
Investimenti effettuati direttamente dall'amministrazione	6 483 832,08			1 864 808,87			
Investimenti indiretti	2 210 882,40	916 452,77	1 091 884,57	236 808,78	81 974,63		
TOTALE EURO	36 710 337,90	23 827 470,23	39 581 739,79	12 768 004,79	17 264 357,85	6 729 288,87	133 466 597,88

3 - La situazione finale a tutto il 31 dicembre 2001 risulta dal rendiconto.

	a	Euro
Residui passivi presunti esistenti alla data di chiusura del rendiconto dell'anno 2001	b	Euro
Avanzo/disavanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2001		Euro
Ammontare del saldo finale (risultante dall'ultimo rendiconto approvato) ...		Euro

4 - La principale Entrata e Spesa per abitante risultante dal rendiconto sono le seguenti: abitanti al 31/12/2001: n. 176.685

Entrata corrente di cui		Euro 817,26	Spesa corrente di cui		Euro 756,63
- Tributaria		Euro 415,96	- Personale (comprese IRAP)		Euro 211,46
- Contributi e trasferimenti		Euro 201,76	- Acquisto beni e servizi		Euro 323,69
- Altre entrate correnti		Euro 147,68	- Altre spese correnti		Euro 220,48

IL SINDACO

SCAPPA

EURONICS

i grandi negozi d'Europa

Da Vipiana Euronics, prezzi a...scoppia la vacanza.

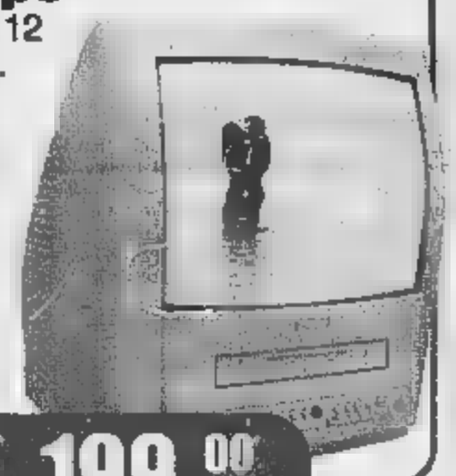
Paghi a Gennaio 2004*

Compra oggi o solo a Novembre 2003, decidi se pagare in contanti senza interessi, oppure in comode rate a partire da Gennaio 2004*.

L'offerta è valida fino al 31 Agosto 2003 su tutti gli acquisti da 150 a 2.000 Euro.

Combinato TV+Videoregistratore
Philips
14 PV 112

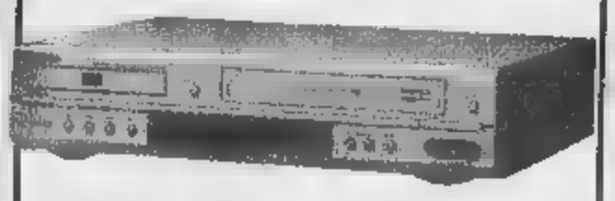
Televisore 14" con videoregistratore incorporato, Presa scart



€ 199,00

Lettore combinato DVD+Videoregistratore
Samsung
SV DVD 3E

Lettore DVD/CD/CD-R/CD-RW/CD-R MP3, Videoregistratore VHS, 4 testine video + 2 testine audio HiFi, Show View, doppia velocità SP/LP, OSD, 2 prese scart



€ 279,00

Videocamera Digitale
Jvc
GR D 20

Mini DV, CCD 800.000 pixel, zoom digitale 700x (ottico 18x), monitor LCD da 2,5", stabilizzatore di immagine, telecomando

COMPRESA Borsa JVC

€ 549,00

Telefono cellulare
TIM
Motorola T 720i

Batterie al litio, stand By 180 h, doppio display (interno a colori)

Carta ricaricabile TIM con 10,00 euro di traffico incluso (se attivata entro il 9 agosto 2003)

Auricolare Vivavoce e Custodia

CELLULAR LINE

€ 299,00

Telefono cellulare
Nokia
6100

Triband, display a colori, vivavoce integrato, GPRS

COMPRESI:
Auricolare con Fotocamera digitale
Custodia

CELLULAR LINE

€ 399,00

Notebook
Fujitsu Siemens
Amilo A 2500

Processore AMD Athlon XP 2500+, RAM 256 Mb, Hard disk 40 Gb, combo DVD/CD-RW, scheda video Ati Radeon IGP320M, display 15"

€ 1.299,00

PREZZI

Gruppo VIPIANA

www.vipiana.it

Centri Vendita Vipiana Euronics in Piemonte

Via Marengo, 54
Casale
Viale C. d'Olivola
Novara
Via Gnifetti, 71
Corso Francia, 78
Cuneo
Via Cas., Colombaro, 20
Torino
C.so Regina
Torino
Via Nizza, 30
Tortona
Corso Comm. Bon
Verbania
Viale Azari, 94
Vercelli
Parco Comm. Carrefour
Villanova M.to
Parco Comm. Montecarlo

VILLANOVA M.TO APERTO DOMENICA 20 LUGLIO

APERTO LA

LIDL

...ancora più convenienti!

ANGURIA

0,39 0,19

Offerta valida dal 17/07 al 19/07

Piattaforma in alluminio "Podium Top"

- Scalette laterali a due gradini
- Arresto laterale in acciaio zincato
- Richiudi[illegible] per [illegible] minor ingombro
- Misura: 1[illegible] (larghezza) x 71 (altezza) x 43,5 cm (profondità)
- Ideale in casa, per il tempo libero e nel lavoro

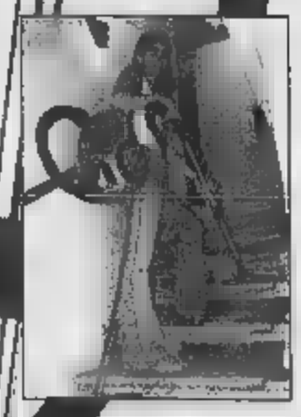
TÜV

49.99

Aspirapolvere

[illegible] per polvere
Specifico per l'aspirapolvere: 10 sacchetti, 2 filtri motore 2 filtri aria in uscita

3.99



- Sistema filtrante a 4 fasi
- Regolazione elettronica della potenza
- Indicazione sacco pieno
- Snodo [illegible] 360° del tubo flessibile di aspirazione
- Tubo telescopico in metallo
- Bocchetta specifica per mobili, divani e poltrone con supporto integrato
- 2 filtri [illegible] 3 sacchetti ricambio inclusi

3 anni [illegible] garanzia del produttore [illegible] servizio di sostituzione

Tipo: Lervia KH 1400

39.- 34.90

SPECIALE CANCELLERIA

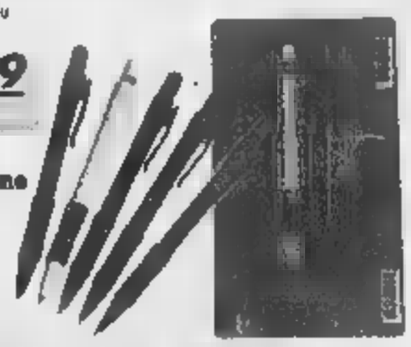
[illegible] Visupoint
[illegible] pz.
1.99

[illegible] permanenti
- Inchiostro indelebile a base di alcool

1.49

Penne a sfera
- Ad inchiostro blu

1.49
Alla confezione



Carta da lettere A 4, 100 fogli/ 2 blocchi

2.49

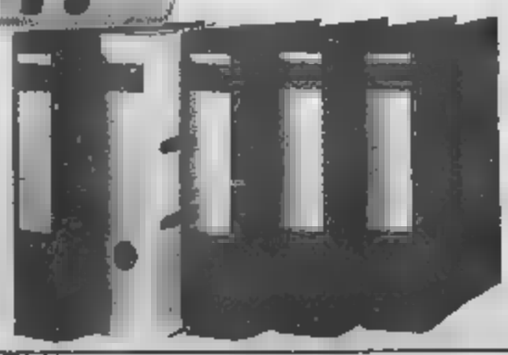
Blocco a spirale A4
- A quadretti o a righe

140 fogli

Al pezzo
1.49

Raccoglitori [illegible]
Alla confezione
1.49

Raccoglitore [illegible]
1.79 [illegible] pezzo



[illegible] in [illegible]
- Matite in legno con fusto laccato

3.99

Ex [illegible] Roller e Penna [illegible]
- Correttore Roller: adatto per correggere velocemente e con facilità
- Penna correttore 8 ml: per correzioni precise e regolari

2.49

[illegible] di cartoncini colorati, [illegible] fogli
- 25 cartoncini assortiti in diversi colori

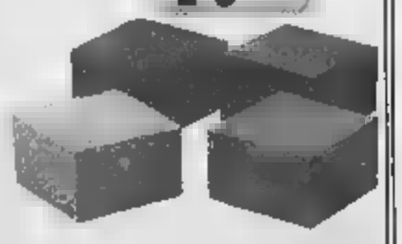
2.49

[illegible] in plastica [illegible]

1.99

[illegible] [illegible]
- Blocchetti da 480 fogli
- Utili per [illegible] ed appunti

Alla confezione
1.99



[illegible] Acquerelli [illegible]
- In dotazione pennello e tubetto di colore bianco coprente
- Coperchio adatto per mescolare i colori

2.49

[illegible] pennelli per la [illegible] [illegible] pz.
- Contenuti in pratica custodia
- Impugnatura in legno
- Varie misure

2.49

PRODOTTI DISPONIBILI NEL PUNTO VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 17/07/03 al 23/07/03 SALVO ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER QUANTITATIVO AD USO FAMILIARE

Per informazioni telefonate al nostro NUMERO [illegible] (800-716771). E' un servizio [illegible] gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00

LIDL

IL PUNTO SUI MERCATI

Frenano energia e banche

PIAZZA Affari chiude la seduta in territorio negativo con (Mibtel -0,36%). In controtendenza Fiat, che sale del 2,92% a 6,389 euro (contro una flessione dell'1,02% dello Stoxx settoriale) e scambi pari a 14,5 milioni di pezzi (il 3,3% del capitale ordinario). La scadenza del 22 luglio sulla negoziazione dei diritti di opzione in Borsa ha fatto partire le ricoperture; i diritti, dopo tre sospensioni al rialzo, hanno chiuso la seduta migliorando del 44%. [illegible] le Fiat privilegio (+2,38%), ferme le risparmio (-0,24%).

Ripiegano le banche: Intesa (-1,89%), Mediobanca (-1,03%), Bnl (-1,38%), Mps (-1,03%), Sanpaolo Imi (-1,14%) e Unicredit (-0,61%). Deboli anche i titoli del risparmio gestito: Mediolanum (-1,81%), Fideuram (-1,75%), mentre Fineco limita le perdite allo 0,85% dopo i guadagni dei giorni scorsi.

Male anche l'energia: Enel perde l'1,37% e l'Eni l'1,22%, mentre la controllata Saipem balza dell'1,65% sulla scia del rialzo del target price da parte di Ubs a 7,25 euro da 6,5 euro. Giù Edison dell'1,13%.

La Lazio dopo numerosi tentativi non è riuscita a rientrare agli scambi per eccesso di ribasso. Poco mossa Cirio (+0,56%).

Contrastata la scuderia Tronchetti: Telecom -0,03%, Olivetti +0,27%, Tim -l'1,1%, Pirelli -0,77%, Pirellina -1,12%.

Aeroporti di Firenze perde il 3,54% e Fin.Part il 5,11%. Impennata per Jolly Hotel (+7,81%).

DIRITTI FIAT, IFI, IFIL. Questi i prezzi di riferimento di ieri: Fiat 0,1777, Ifi 0,9512, Ifil 0,1891.

[illegible]

	Quot. DCC	+	Euro	Var %
Dollaro Usa	1,1138		0,8978	1,63
Yen giapponese	131,3500	100	0,7598	0,67
Sterlina inglese	0,7013		1,4259	0,21
Franco Svizzero	1,5457		0,6471	0,08
Corona ceca	31,837	100	3,137	-0,04
Corona danese	7,434	10	1,345	-0,04
Corona ceca	13,547	100	0,751	0,00
Corona islandese	87,020	100	1,149	-0,42
Corona norvegese	8,259	10	1,196	-0,02
Corona slovacca	41,634	100	2,402	-0,01
Corona svedese	9,154	10	1,092	-0,08
Dollaro australiano	1,710	1	0,585	0,05
Dollaro canadese	1,536	1	0,651	0,21
Dollaro Hong Kong	8,687	1	0,115	1,61
Dollaro neozelandese	1,822	1	0,549	0,24
Dollaro Singapore	1,963	1	0,510	1,25
Fiorino ungherese	262,058	100	0,382	-0,30
Lat lettone	0,643	1	1,561	0,75
Lira maltese	0,4666	1	2,144	1,34
Lira bulgara	1,946	1	0,514	-0,01
Lira cipriota	0,581	1	1,721	-0,04
Lira turchese	1,627	1	2,344	0,21
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,19
[illegible]	3,452	1	0,290	0,00
[illegible]	[illegible]	1	0,115	0,49
[illegible]	230,550	100	0,435	-0,02
Yen (sol.vacanze)	1318,790	1000	0,763	[illegible]
Zloty polacco	4,453	10	2,246	[illegible]

	Quot. DC	+	Euro	Var %
Dollaro neozelandese	1727,620	1000	0,563	1,63
Dinaro algerino	80,827	100	1,193	1,41
Dinaro giordano	0,790	1	1,266	1,63
Dollaro Emirato Arabo	4,091	10	2,444	0,63
Dollaro bermudo	1,114	1	0,898	0,65
Dollaro giamaicano	65,251	100	1,532	1,62
Gourde haitiano	44,532	100	2,245	1,63
Lek albanese	135,542	1000	7,376	0,63
Lira egiziana	6,294	10	1,572	1,63
Peso argentino	[illegible]	1	0,325	1,52
Peso colombiano	[illegible]	[illegible]	3,094	1,58
Peso cubano	25,617	100	3,904	1,52
Peso filippino	59,671	100	1,676	1,34
[illegible]	11,647	10	0,859	1,52
[illegible]	2,206	10	3,119	0,97
[illegible]	2307,286	10000	4,334	1,70
Rublo russo	[illegible]	100	2,945	1,72
Rupia pakistana	64,328	100	1,555	1,63
[illegible]	[illegible]	100	1,207	1,17
[illegible]	4,899	10	2,040	1,33

ORO CHIUSURE

	16-07-2003	15-07-2003	Var %
[illegible]	343,20	340,25	306,1341
Dollaro	343,75	343,80	308,6781
Milano (Euro/Kg.)	9,9576	9,9825	-
Argento (Euro/Kg.)	141,3155	142,4357	-

Paesi & Valute	16-07-2003	%
MIB	18179	-0.14
MIDTEL	18624	-0.36
MIB 30	25431	-0.46
MIDEX	23184	+0.42
NMI (Ristretto)	7082	0.00
DJ Eurostoxx 50	2438	-0.62

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Ult.	Vol.
Set.03	25210	25501	25420	25775
Dic.03	25800	25615	25555	25860
Mar.04	-	25744	-	-
Giu.04	-	25964	-	-

DISTRETTO MILANO

Titoli	Quotaz.	Var %
Autostrade Meridionali	27,3900	-0.04
Banca Ifis	8,1000	-1.22
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	33,3800	-0.06
Banca Pop. di Sondrio	11,0000	0.00
Bergamasca	4,2900	+0.72
Bergamasca rnc	2,1580	0.00
CIR	2,4500	+0.41
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,8975	-2.50
Eles Holding Milano	0,5800	-7.14
Ferrovie Nord Milano	1,3400	+1.52
MGP	8,7700	-1.23
MGP ingarmin	8,7750	0.00
Sias	8,7900	0.00

ESTERI

Amsterdam (Aex) 309.27 (-0.55); Bruxelles (Bel 20) 1971.61 (-1.01); Francoforte (Dax Xetra) 3387.64 (+0.09); Hong Kong (Hang Seng) [illegible].10 (+0.71); Londra (Ftse 100) 4077.10 (-0.62); Madrid (Ibex 35) 6932.80 (-0.96); Parigi (Cac 40) 3150.72 (-0.90); Sydney (All-Ord) 3075.20 (+0.46); Tokio (Nikkei) 9735.97 (-0.15); Zurigo (Smi) 4540.10 (-0.35); New York (Dow Jones) 9094.52 (-0.38); Nasdaq 1747.97 (-0.30)

TASSI DI MERCATO

Eur Area Euro	2.00%	Eurepo Overnight	0.150%
Eur Usa	0.750%	Tes Canada	3.000%
Usa Fed Funds	1.000%	Tes Svizzera	0.500%
Tes Gran Bret.	3.500%	Libor Usa 1m	1.100%
Tes Eurepo	3.100%	Libor Usa 12m	1.215%

RENDIMENTI ESTERI

Paese Ref.		GER 10 anni	4.040%
USA 10 anni	3.950%	FRA 10 anni	4.040%
USA 30 anni	4.920%	ESP 10 anni	4.070%
CAN 10 anni	4.770%	NOL 10 anni	4.070%
GR 10 anni	4.340%	SVE 10 anni	4.040%
UK 10 anni	4.680%	GIA 15 anni	4.520%

PRIME RATE ABI

Dal 14 Gennaio 2002

Tasso ufficiale riferimento	2.375%

Meiaurora 0.430.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Lettera %	Denaro %
1 sett	2,1200	2,1094
1 mese	2,1310	2,1406
2 mesi	2,1320	2,1516
3 mesi	2,1330	2,1426
4 mesi	2,1290	2,1585
5 mesi	2,1250	2,1545
6 mesi	2,1150	2,1443
7 mesi	2,1110	2,1403
8 mesi	2,1090	2,1382
9 mesi	2,1090	2,1382
10 mesi	2,1090	2,1382
11 mesi	2,1130	2,1423
12 mesi	2,1150	2,1443

	Ore
Stoxx (r.c)	67,810 - 83,120
Stoxx (r.c)	68,790 - 84,700
Stoxx (post.74)	66,640 - 84,180
Mercato Telefonia	55,260 - 66,110
Mercato Svizzero	53,710 - 67,890
Mercato Francese	53,210 - 61,970
Mercato Belga	53,210 - 61,970
Mercato Austriaco	53,200 - 61,970
20 Marchi	67,140 - 72,300
10 Dollari Liberty	180,760 - 232,410
10 Dollari Indiano	242,730 - 304,710
20 Dollari Liberty	351,190 - 413,170
20 Dollari St Gaudo	369,520 - 428,660
4 Ducati Austria	147,190 - 172,560
100 Corone Austria	286,630 - 319,170
100 Pesos Cile	179,730 - 211,730
Krugerrand	296,960 - 340,860
[illegible]	348,090 - 386,310

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell[illegible] quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Ftse 100: valutazione dei 100 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo; il premio da pagare; il volume del pezzo negoziato; l'interesse aperto, riferiscono per i future. **Euribor:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 16-07-2003

Titolo	Prezzo
Bca Fideuram 98/08 Ex	101,00
[illegible]	[illegible]
[illegible]	32,56
Mac Imi 99/14 F.F.	89,20
Mps 3,50/07 Zc	90,35
Mps 03/08 Cap Cvs I	[illegible]
Mps 04/07 C SAP	100,00
Mps 99/06 Bp Cv Cl	92,64
Mps 97/07 Vinil Piano	97,84
Capitalia 99 Sub	103,25
Capitalia 2/16 Ro	98,33
Capitalia 97/07 Sub Ev	99,94
Capitalia 98/08 Sub Ev	99,80
Capitalia 98/28 Zc	23,09
Capitalia Europa Sub 99/04	78,10
Cr Fire Cl 97/04 2 Tf 4 Ev	99,80
Cr Fyll Cap06 3 Ind	100,00
Cr Fyll Cap06 4 Ind	100,25
Credieuro 2/4 Fg Cons	100,00
Ente Fs 96/04 Cl Pfs	103,25
Fiat Step up 04 I	99,80
Imi Fin 02/07 Mac	101,15
Imiperb 1 3,25 I Call	99,84
Mediocredito 1/16 Rev Fl	100,10
Mediocredito 2/16 Rev Fl	100,00
Mediocredito Dollari	102,01
Mediobanca 2/05 Tib	100,07
Mediobanca 99 Ipc	95,80
Mediobanca 99 Cpon Pay Ind	101,00
Mediobanca 99 Proposta Bi Cb	100,00
Mediobanca 2/08 Recovery	83,30
Mediobanca 94/04	100,00
Mediobanca 96/04 Dual Cur Zc	90,50
Mediobanca 96/06 Zc	92,30
Mediobanca 96/11 Zc	68,05
Mediobanca 97/07 Ind	100,07
[illegible]	[illegible]
Mediobanca 98/18 Recovery Fix	100,22
Mps Cap1 6,14 I Tf	101,00
Mps Cap1 6,65 I Tf	102,00
Mps Cap1 6,65 I Tf	102,00
Mps Cap1 6,65 I Tf	102

Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75 anni

Pioneer Investment Management S.A.
77 Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 15/07/2003

COMPARTI MONETARI	CL E	CL F	CL D
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,51	5,48	5,51
Pioneer Funds - [illegible]	5,35	5,32	5,35
Pioneer Funds - U S Dollar Short-Term	4,72	4,7	4,71
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,01	5,95	5,97
Pioneer Funds - International Bond	6,11	6,04	6,08
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,76	5,67	5,73
Pioneer Funds - U S High Yield Corporate Bond	5,3	5,22	5,27
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,22	6,05	6,12
Pioneer Funds - Strategic Income	[illegible]	5,21	5,21
[illegible] Funds - Euro Maturity Bond 1	[illegible]	-	-
Pioneer [illegible] - Euro Maturity Bond 2	50,27	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6	5,87	5,94
Pioneer Funds - French Equity	9,77	9,62	9,75
Pioneer Funds - Core European Equity	4,72	4,63	[illegible]
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,9	2,86	2,9
Pioneer Funds - [illegible]n European Players	[illegible]	3,74	3,77
Pioneer Funds - T[illegible]European Research	2,88	2,76	2,83
Pioneer Funds - European Small Companies	5,15	5,06	5,12
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6,82	[illegible]	6,75
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U S Research	3,77	3,69	3,72
Pioneer Funds - America	3,71	3,65	3,69
Pioneer Funds - U S Value	3,97	[illegible]	3,94
Pioneer Funds - U S Growth	3,29	[illegible]	3,25
Pioneer Funds - U S Mid Cap Value	4,5	4,42	4,48
Pioneer Funds - U S Small Companies	4,59	4,5	[illegible]
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,77	3,7	3,73
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,14	3,1	3,14
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,94	1,92	1,93
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,39	3,32	3,38
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,49	4,38	4,44
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	3,28	3,24	3,27
[illegible] **AZIONARI** [illegible]			
Pioneer Funds - Global Financials	3,34	3,28	[illegible]
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,12	3,04	3,1
Pioneer Funds - Global Technology	1,43	1,4	1,43
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,72	1,69	1,71
Pioneer Funds - Global Consumers	3,85	3,77	3,82
Pioneer Funds - Global Energy	3,78	3,7[illegible]	3,76
Pioneer Funds - Global Industrials	3,85	3,79	3,85
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,15	6,08	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,28	5,2	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,38	4,31	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,57	3,52	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,12	3,07	-

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.660.52.11 - Fax 011 [illegible]
Via Cantoni, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 [illegible]

COMUNE DI ORBASSANO
PROVINCIA TORINO
Piazza Umberto I - n. 5
[illegible] 1.9038227 Fax 011.9013337
Sito Internet: www.comune.orbassano.to.it

Estratto bando di gara pubblico incanto (procedura aperta)

Spedito all'ufficio delle Pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 4/7/2003, pubblicato sulla G.U.R.I. parte II n. 101 del 14/7/2003 per l'affidamento della fornitura di hardware per i servizi comunali. Importo a base di gara. Lotto 1: Euro 95.405,00 oltre IVA; Lotto 2: Euro 22.350,00 oltre IVA. Termini: a) presentazione offerta, a pena di esclusione, entro le [illegible] 12.00 del 5/9/2003, b) apertura buste: ore 9.30 del 10/9/2003. Per informazioni rivolgersi all'ufficio Gestione e progettazione [illegible] informativo del Comune: tel. 011 9038227 - fax 011.9013337.
Orbassano, li 14/7/2003

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE
Ing. Roberto Madugno

CITTÀ DI NICHELINO
PROVINCIA DI TORINO

Pubblico incanto per la fornitura di generi alimentari e servizi aggiuntivi occorrenti per il funzionamento del servizio ristorazione scolastica

1. Amministrazione aggiudicatrice: Città di Nichelino - Servizio Mense Scolastiche - Piazza De Vittorio n. 1 - 10042 Nichelino (TO) - Tel. 011.6819) Fax 011.6819572.
2. a) Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 402/98 con le modalità dell'art. 16 comma 1 lett. a) del medesimo decreto. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di richiedere per iscritto le precisazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta in questione ai sensi dell'art. 16 comma 2 del D.Lgs n. 402/98.
   b) Forma della fornitura: suddivisione in due lotti.
3. Luogo della consegna: magazzini comunali.
4. [illegible] del contratto: 18 mesi a far data dalla comunicazione dell'aggiudicazione.
5. Per eventuali informazioni e ritiro bando integrale rivolgersi all'ufficio Contratti Tel.: 011.6819315 - Fax: 011.6819572, all'Ufficio Economato Tel. e Fax: 011. [illegible] al Servizio Ristorazione - [illegible]. 011.6272417 - Fax 6277992.
6. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 9 del giorno 8 settembre 2003
7. L'apertura delle offerte avverrà il giorno 9 settembre 2003 [illegible] 10,00 presso una Sala del Palazzo Comunale alla presenza del pubblico.

Nichelino, 14 luglio 2003
IL RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Luciano [illegible]

CONSORZIO PER LO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E DEI RIFIUTI A QUESTI ASSIMILABILI
Via Doria Gardetto n. 21/23 - Cuneo
Tel. 011 [illegible] fax 011 [illegible] e-mail: info@co-[illegible]

Estratto bando di gara a procedura ristretta accelerata per il servizio di raccolta e trasporto R.S.U., ecotrucioli, ingombranti differenziati e multiuso urbano nei comuni di Barbania e Front

[illegible] procedura ristretta accelerata [illegible] ai sensi dell'art. 23, lett. b) D.Lgs 157/1995 e s.m.i. con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Importo presunto annuo: Euro 450.000 IVA. Scadenza domande partecipazione: ore 12.00 del 31/7/2003 [illegible] Bando integrale scaricabile dal sito www.co-[illegible] o richiedibile al fax 011.9213963 o e-mail: info@co-[illegible] - Informazioni: 011.9020214. Data invio alla GUCE [illegible] estratto bando di gara alla G.U.C.E.: 14/7/2003
[illegible] Dirigente Piero Perotto

IL TEMPO È DENARO

Con Telepass l'autostrada costa meno: tutte le domeniche e i giorni festivi, dal 1° luglio al 31 agosto, chi paga con Telepass sulle autostrade che aderiscono all'Aiscat ha uno sconto sul pedaggio del 10%.[1]

Un vantaggio esclusivo[2] che [illegible] risparmiare tempo e denaro, aumenta la sicurezza e la qualità del viaggio [illegible] contribuisce [illegible] ridurre l'inquinamento ambientale. Inoltre, per i nuovi clienti che attiveranno il Telepass nel periodo dell'agevolazione è prevista la gratuità del [illegible] fino al 31 dicembre 2003. Per saperne di più [illegible] per scegliere il Telepass che fa per te telefona al numero verde Autostrade 800269269, visita il sito www.telepass.it o passa [illegible] più vicino Punto Blu.

[1] grazie al contributo [illegible] Ministero Infrastrutture e Trasporti [illegible] in collaborazione con ANAS e AISCAT.

Aiscat

Ministero delle Infrastrutture [illegible] dei Trasporti

autostrade

[2] Riservato ai veicoli classe A, B e II e non cumulabile con altre iniziative in corso.

	QUOTAZIONE		RISC.
	15-07	14-07	12 MESI
ING WSI Aggressivo	3,602	3,584	-4.25
[illegible]	3,138	3,123	-7.62
ING WSI Moderato	3,911	3,910	-2.58
ING WSI Tassativo	3,356	3,347	-5.78
Intermoney	7,085	7,103	-0.84
Investire Azionario	14,049	14,051	-8.79
Investire Azion.	17,146	17,167	1.80
Investire Bil.	12,423	12,466	0.44
Investire Emerg. Bond	15,931	15,941	14.22
Investire Euro Bond	5,832	5,843	6.31
Investire Euro Il	6,428	6,426	6.13
Investire Europa	9,260	9,408	-5.27
Investire Glob. Bond	7,929	7,964	-6.19
Investire Int.	8,297	8,284	-7.98
Investire Il Am.Bond	5,764	5,799	-3.55
Investire Obbligaz.	19,216	19,258	2.09
Investire Pacific Is.	4,523	4,529	-8.90
Investire Pacific	4,913	4,908	-11.57
Investire Paesi Emo.	4,450	4,469	-2.36
Investire America	3,681	3,679	-2.08
Investire Europa	3,879	3,845	-3.28
Investire Far East	3,911	3,897	-13.36
Investire Paesi Emer.	5,775	5,778	5.56
Visionary	6,834	6,858	6.65
K Kairos Par. Income	5,730	5,730	6.51
Kairos Par.Il T Fund	2,795	2,801	12.51
Kairos Partners Fund	4,573	4,571	11.92
Kairos Partners S.C.	5,926	5,913	16.90
Kairos US Fund	5,135	5,130	-
L Lauria Bond	5,291	5,410	-0.26
Lauria Eurostock	2,[illegible]	2,[illegible]	-5.56
Lauria Money	6,131	6,130	3.63
Lauria Obb.Int	5,295	5,313	2.82
[illegible]	[illegible]	[illegible]	4.73
Leonardo Bond	5,263	5,313	1.94
Leonardo Eu Stox	3,387	3,403	-7.53
Leonardo Equity	2,719	2,720	-4.40
Leonardo Euro	4,296	4,307	-1.92
Leonardo Geo	2,024	2,026	-9.48
Leonardo Market Ita	5,076	5,086	-
[illegible]	6,870	6,863	2.71
[illegible] Cap.	2,237	2,234	2.19
M M.G.Obbliga Glo.	4,874	4,895	-14.83
MC Gest. Fdf Bla.	4,806	4,761	-3.96
MC Gest. Fdf Bil T.	5,494	5,451	9.03
MC Gest. Fdf Amo.	5,159	5,122	3.28
MC Gest. Fdf Asia	4,845	4,821	-2.84
MC Gest. Fdf Obbl.	5,315	5,292	5.73
MC Gest. Fdf Pac.It.	5,219	5,214	4.88
MC Gest. Fdf Mega. W	5,228	5,199	4.73
MC Gest. Fdf Mega.H	5,268	5,236	9.40
MC Gest. Fdf P. Emer	5,196	5,185	8.19
MediolanumEtica 30C	4,986	5,000	-
MediolanumEtica 30V	5,976	00,000	-
MediolanumEtica 60C	4,983	5,000	-
MediolanumEtica 60V	4,958	10,000	-
MediolanumEtica 90C	4,979	5,000	-
MediolanumEtica 90V	4,953	10,000	-
MGrowth	4,861	4,864	-6.21
MGrowth	4,600	4,646	4.79
MGrowthm	4,529	4,532	3.46
MI Meliorbanca Bond	5,158	5,191	0.62
MI Meliorbanca Equities	3,640	3,611	-8.79
MI Meliorbanca Sp.Equit.	2,665	2,635	-7.82
Multifondo C. AZIONI	4,[illegible]	4,476	-2.79
[illegible] C. [illegible]	4,357	4,327	-3.31
[illegible] C.	4,105	4,069	-5.65
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
N Navigazione	18,725	18,795	0.77
Navigazione	8,651	8,616	4.13
Nextam P.Az.America	3,691	3,706	-2.58
Nextam P.Az.Europa	4,310	4,336	0.52
Nextam P.Az.Internaz	3,691	3,702	-2.25
Nextam P.Az.Italia	6,458	6,468	4.54
Nextam P.Materials	4,842	4,864	3.35
Nextam P.Liquidità	5,134	5,134	2.87
Nextam P.Obbligaz.	5,178	5,190	3.75
Nextra Az. Asia	5,019	5,029	-9.06
Nextra Az. Bond	4,645	4,650	-7.84
Nextra Az. Inter.	13,[illegible]	13,154	-6.56
Nextra Az. Italia	10,719	10,727	2.88
Nextra Az. Italia Ese	15,366	15,383	2.31
[illegible]	9,766	9,794	-6.90
[illegible]	12,907	12,867	-8.59
Nextra Az. [illegible]	1,777	1,776	2.11
Nextra Az.Pacifico Oss.	3,128	3,117	-14.61
Nextra Az.Paesi Emer.	4,071	4,075	-5.84
Nextra Az.Tec.Biotech	5,488	5,570	3.86
Nextra Az.Pfdf Europa	4,909	4,906	-8.81
Nextra Az.Pfdf Int.	10,619	10,633	-1.62
Nextra Az.Pfdf Italia	3,811	3,831	-5.78
Nextra Az.Pfdf N.Am.	16,435	16,495	3.75
Nextra Az.Tec.Aspe.	3,417	3,399	-5.97
Nextra Az.Telecomm.	3,487	7,487	10.25
Nextra Az.Utilities	3,954	3,967	-12.17
Nextra Bd. Inter.	8,193	8,214	-2.03
Nextra Bond Euro	5,951	5,935	-4.04
Nextra Bond Obbligaz.	5,437	5,473	1.95
Nextra Bond Obbligaz.	7,869	7,873	1.39
Nordfondo Ob.Euro MT	10,619	10,586	3.60
Nordfondo Obb.Alto R.	6,521	6,530	1.03
Nordfondo Obb.Euro.	6,881	6,879	0.15
Nordfondo Obb.Dollari	13,284	13,385	-5.00
Nordfondo Obb.Euro C	6,082	6,115	0.55
Nordfondo Obb.Europa	7,344	7,360	4.38
Nordfondo Obb.Int.	11,879	11,215	-1.45
Nordfondo Obb.P.Em.	6,342	6,357	6.36
Nuova Ina Valutazione	6,504	6,525	6.11
O Obiettivo Nord Stoxx	4,700	4,720	2.19
[illegible]	3,867	3,851	-6.16
Opera F.Obbl.Euro	5,289	5,292	5.30
Opera Fond.Az.Amer.	2,943	2,930	-0.54
Opera Fond.Az.Europa	3,005	2,983	-7.79
Opera Fond.Az.Int.	7,812	7,801	-5.35
Opera Fond.Az.Pacific	2,704	2,695	-14.29
Opera Fond.Bil.Int.	3,919	3,931	-1.55
Opera Fond.Gestward	3,862	3,875	-4.19
Optima [illegible]	4,210	4,227	-2.21
Optima Azionario	5,074	5,070	3.37
Optima Europa	2,511	2,531	-8.72
Optima Far East	2,512	2,511	-14.53
Optima Internazion.	4,311	4,330	-4.71
Optima Money	5,487	5,487	2.23
Optima (Ob) Eu Market	5,594	5,620	3.66
Optima (Obbl. H.Yield)	5,902	5,900	5.62
[illegible]	5,906	5,923	4.71
Optima [illegible]	5,886	5,816	3.16
Optima Sm Cap Italia	4,891	4,882	-3.20
Optima Tecnologia	2,776	2,777	-8.96
Orizzonte 2005	6,333	6,256	-14.33
P [illegible]	6,371	6,412	0.48
Padana Equilibrio	5,186	5,126	-0.82
[illegible]	3,524	3,526	-2.60
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.01
Pantheon Mountain	6,417	6,420	3.88
[illegible]	8,448	8,[illegible]	4.87
Partitalia Adagio C	61,131	60,799	-7.82
Partitalia O.Adagio L	80,109	79,734	-7.58
Partitalia O.Alleg L	67,534	67,184	-13.75
Partitalia O.Allegro C	59,153	58,808	-12.24
Partitalia O.As Int.C	55,861	56,014	-22.51
Partitalia O.As Int.L	54,953	54,968	-23.07
Partitalia O.Piano C	89,054	89,530	-5.92
Pattombono Monopoly	4,209	4,214	3.52
Pensioni Monetario	5,613	5,614	2.41
Pensione Reddito	5,223	5,231	3.61
Prim. Azionari Value	3,948	3,955	-3.53
Prim.Azionari Growth	4,044	4,045	-1.34
Prim.Azionari Pmi	4,734	4,755	-1.17
Prim. Bil Euro	4,906	4,906	-
Prim. Bond C.Euro	4,993	4,993	-
Prim. Bond Euro	4,916	4,943	-
Prim. Bond Int.	4,929	4,953	-
Prim. Obb.Misto	4,919	4,939	-
Prim. Trading Az.Euro	5,280	5,290	-5.05
Prim. Trading Az.Int.	5,599	3,813	-9.31
Prim. Trading Az.Usa	4,343	4,326	-5.36
Prim. Trading Az.N.T.	2,480	2,468	1.64
Prim. Trading Az.N.Am.	4,015	4,419	0.57
Prim. Trading Az.Pac.	3,475	3,477	-2.98
Prim. Trading P.L.G.	4,611	4,618	-3.71
Profilo Best F.	5,032	5,030	-
Putnam Euro Mark.-S	4,355	4,362	-3.34
Putnam Europ. Mark.	3,856	3,876	-2.24
Putnam Euro Sh.T Us	5,649	5,658	2.06
Putnam Europe Equity	4,827	4,869	-7.19
[illegible]	5,300	5,309	-8.90
Putnam Gl.SMC Grow$	5,087	5,900	2.20
Putnam Gl Bal	4,575	4,582	-0.13
Putnam Gl Bal-$	5,133	5,155	0.13
Putnam Gl SMC Grow	4,881	4,908	-8.91
Putnam Gl SMC Grow$	5,201	5,222	2.20
Putnam Gl.Vol.S Dlr.	4,345	4,373	-5.30
Putnam Gl.Vol Europ	3,665	3,682	-5.34
[illegible]	7,890	00,000	2.83
[illegible]	8,931	8,956	3.84
Putnam Global Eq.-$	7,157	7,168	-8.26
Putnam Global Equity	6,123	6,142	-8.77
Putnam Global NY	5,498	5,514	2.43
Putnam Global NY-$	5,223	5,242	2.91
Putnam Inter.Oppor.	6,236	6,249	-4.23
Putnam Inter.Oppor.-$	4,797	4,801	-4.23
Putnam Pacific Eq.$	4,673	4,673	-6.77
Putnam Pacific Equit.	4,067	4,100	-6.23
Putnam US SMC Val	5,681	5,695	-3.24
Putnam US SMC Vals	5,760	5,761	-2.23
R Rim Advanced Serv.	2,361	2,362	-0.88
Ras America Fund	11,611	11,808	-3.64
Ras Bilanciato	22,231	22,302	0.77
Ras Blue Chips	3,220	3,217	-2.80
Ras Bond Fund	14,209	14,253	-0.95
Ras Capital	19,462	19,368	3.31
Ras Cash	8,103	8,106	2.85
Ras Cedola	6,403	6,417	5.33
Ras Consumer Goods	5,434	5,434	-12.14
Ras Em.Mkts Bond	6,917	6,946	-
Ras Energy Mkt Eq F.	4,778	4,782	-0.77
Ras Energy	5,348	5,197	-7.87
Ras Europe Fund	13,574	12,252	-5.13
Ras Far East Fund	4,316	4,298	-15.48
Ras Financial Serv	4,316	4,375	0.02
Ras Global Fund	11,183	11,107	-5.85
Ras High Rate	2,175	2,165	2.74
Ras Indrizzi. Cons	6,656	6,691	3.36
Ras Long Term Bond I	5,269	5,281	5.33
Ras Monetario	3,185	3,185	-0.82
Ras Multi Fund	10,754	10,757	0.84
Ras Multimanager	4,549	4,547	2.50
Ras Multip. Multiass	5,417	5,376	-
Ras Multip. Multifor.	5,436	5,434	-
Ras Multip. Multisec.	5,317	5,459	-
Ras Multiportf.20	5,603	5,056	5.21
Ras Multiportf.60	6,265	6,241	0.42
Ras Multiportf.90	3,273	3,260	-3.66
Ras Multisegment30	3,301	3,222	-7.43
Ras Obbligaz.	26,869	27,800	2.29
Ras Opportunities	4,895	4,709	4.03
Ras Piazza Affari	6,042	6,052	3.22
Ras Research	2,919	2,897	-6.40
[illegible] Spread Fund	5,[illegible]	5,942	-3.68
Rasbk Int. Aggres.	6,[illegible]	6,321	-7.59
[illegible]	8,227	8,176	-1.94
Reale Capitale Energ	11,819	11,819	3.95
Reale Diverm. Prot.	10,491	10,394	4.91
Reale Imprese Energ.	8,427	8,330	-9.82
Reale Imprese Italia	8,011	7,890	-11.95
Reale Imprese Mondo	7,576	7,580	-13.80
Reale Il Garantito	10,451	10,475	-1.21
Reale Linea Euro	9,967	9,965	-0.35
Reale Linea Equilib.	8,627	8,606	-3.95
Reale Linea Futuro	7,211	7,194	-2.16
Reale Obbl.	10,584	10,573	-4.25
Reale Trasformazioni	8,980	8,870	6.70
Risparmio Az.Esp 100	11,876	11,896	-2.16
Risparmio H.Borsel.	13,830	13,837	-7.08
Risparmio It.Com.	12,030	12,037	3.02
Risparmio It.Cresc.	14,491	14,455	4.28
Risparmio It.Mon.	9,446	9,448	2.07
Risparmio It.Reddito	12,543	12,571	4.53
Romagest Az.Intern.	3,501	7,523	-5.84
Romagest Az.Italia	25,544	25,580	0.06
Rombonds Euro Bond	7,825	7,951	5.69
Romagest Liquidità	5,441	5,441	2.47
Romagest Sel. Short	5,561	5,562	2.53
Romagest Sel.Az.Int.	2,898	2,918	-6.18
Romagest Sel.Az.It	7,993	7,996	0.13
Romagest Sel.Bond	5,164	5,269	1.29
S Sel Alfa 2000	4,440	4,410	-1.15
Sel America	12,408	12,442	4.78
Sel Beta 2000	4,769	4,236	1.57
Sel Bilanciato	2,437	2,421	-3.63
Sel Bond Italia	11,020	11,046	0.15
Sel Euromonetario	15,099	15,102	2.06
Sel Europa	3,558	3,520	-3.34
Sel Globale	3,225	5,230	-0.11
Sel Investimento	4,073	4,094	0.65
Sel Italia	18,978	18,947	5.28
Sel Liquidità	10,105	10,107	5.27
Sel Obblig. Inflaz.	7,809	7,850	-1.31
Sel Omega 2000	6,199	6,080	6.27
[illegible]	3,047	3,054	-4.66
Sel Pacifico Emergenti	3,244	3,275	0.31
Sel Qualità	17,188	17,103	3.83
Sempref. Bond Corp.Eur	5,985	5,[illegible]	-
Sempredo America	8,652	8,654	-2.40
Sempredo Az.Int.Eti	5,821	5,816	-2.67
Sempredo Azionario	14,865	24,079	1.48
Sempredo Bond NY	5,819	5,805	19.03
Sempredo Bonds	6,788	6,760	-1.01
Sempredo Bonds Dol.	6,757	6,874	-3.42
Sempredo Bonds Fey	6,090	6,118	1.49
Sempredo Bonds Yen	5,876	5,956	-10.98
Sempredo Equa. Emer.	4,792	4,796	-4.75
Sempredo Euro	12,538	12,574	-4.32
Sempredo Europa	6,568	6,605	-5.54
Sempredo Finance	31,447	31,423	-3.44
[illegible]	4,083	4,[illegible]	-
Sempredo High Tech	4,784	4,[illegible]	-
Sempredo Industrial	8,163	8,180	-5.76
Sempredo Internaz.	18,614	18,619	-4.59
Sempredo Leg Obb	6,606	6,606	2.34
Sempredo Liquidità	6,569	6,568	2.06
Sempredo Ob. Est.Est	6,832	6,844	3.83
Sempredo Ob. Stran	5,521	5,552	2.53
Sempredo Ob. Euro BT	6,434	6,440	4.32
Sempredo Ob. Euro CL	11,410	11,420	7.91
Sempredo Ob. Euro LT	8,225	8,000	9.57
Serfin Obbl.	11,[illegible]	11,[illegible]	-6.17
Serfin Obbligazionario	11,895	11,876	5.73
Sesamo Ob. Emy Mf	6,867	6,863	7.15
Sesamo Opp. Rialto	3,899	3,899	1.68
Sesamo Pacific	4,201	4,198	-11.43
Sesamo Soluz Amb.	14,791	14,663	5.62
Sesamo Soluz. Cash	8,798	8,805	4.13
Sesamo Soluzione 1	5,343	5,348	4.73
Sesamo Soluzione 2	8,061	8,061	2.62
Sesamo Soluzione 3	8,780	8,800	2.87
Sesamo Soluzione 4	5,275	5,261	2.12
Sesamo Soluzione 5	21,888	21,980	0.54
Sesamo Soluzione 6	17,301	17,376	-1.80
Sesamo Soluzione 7	8,531	8,556	-3.93
Sesamo Stock 50	5,356	5,380	-
Sesamo Stock 90	5,446	5,412	-
Sesamo Stock 90	5,577	5,534	-
Sesamo Vega Compos	6,212	6,228	6.57
SG west.Str.Aggress.	4,182	4,181	-5.30
SG west.Str.Bilanc.	4,565	4,537	-1.45
SG west.Str.Prudente	4,969	4,952	1.93
Skiffmondo Monetario	8,236	8,281	3.41
Soleil Sec.Blue Chips	4,919	4,926	-4.76
Soleil Sec.Bond	6,547	6,578	0.31
SoleilTAS	9,844	9,847	-
Symph.MS Asiapac	3,650	3,657	3.14
Symph.MS America	4,115	4,072	1.21
Symph.MS Asia	8,021	4,199	-12.34
Symph.MS Europa	8,901	3,905	-2.58
Symph.MS Emerg.	6,841	6,814	1.64
Symph.MS P.Emerg.	6,022	5,994	-2.84
Symph.MS Finance	4,388	4,342	-2.27
Symph.S.Az.Intes	8,345	8,361	-8.31
Symph.S.Az.Italia	9,885	9,889	1.88
Symph.S.C.Az.Certif	3,256	3,206	-5.09
Symph.S.C.Az.Euro	4,389	4,404	0.51
Symph.S.Monetario	6,467	6,467	2.62
Symph.S.Ob.A.Europ	7,658	7,684	0.67
Symph.S.Pat.Gl.Bal	8,201	8,203	3.49
Symph.S.Pat.Globa.	8,835	8,642	-1.42
Symph.S.Portafoglio	1,912	1,909	-31.36
T Teodorico Mizzo Int.	5,171	5,189	4.57
Teodorico Monetario	6,479	6,482	3.54
[illegible]	5,616	5,616	4.26
U UniCredit.Am.Int.-A	5,627	5,654	4.86
UniCredit.Am.Int.-B	5,701	5,723	-
UniCredit.Az.Am-A	7,287	7,304	8.13
UniCredit.Az.Am-B	7,648	7,682	8.74
UniCredit.Az.Est-A	12,470	12,473	5.31
UniCredit.Az.Est-B	12,394	12,406	6.99
UniCredit.Az.Eu-A	12,865	12,954	-6.92
UniCredit.Az.Eu-B	12,245	12,858	-7.45
UniCredit.Az.Glop-A	3,943	3,933	-10.23
UniCredit.Az.Glop-B	3,908	3,893	-10.95
UniCredit.Az.Glob-A	10,585	11,616	-5.86
UniCredit.Az.Glob-B	11,457	11,507	-6.17
UniCredit.Az.It-A	15,885	15,779	3.73
UniCredit.Az.It-B	15,853	15,828	3.45
UniCredit.Az.Merc.-A	4,874	4,914	-2.62
UniCredit.Az.Merc.-B	4,841	4,875	-2.50
UniCredit.Az.Mil.-A	7,005	7,062	-8.56
UniCredit.Az.Mil.-B	6,819	6,836	-9.05
UniCredit.Az.Pac.-A	3,763	3,779	-8.19
UniCredit.Az.Pac.-B	3,845	3,860	-8.33
UniCredit.Bi.Es.-A	10,627	10,734	-2.53
UniCredit.Bi.Es.-B	10,431	10,583	-2.97
UniCredit.Bi.Glob-A	12,819	12,884	-7.91
UniCredit.Bi.Glob-B	12,704	12,771	-7.36
UniCredit.Lig.A	3,411	3,411	2.28
UniCredit.Lig.B	3,383	3,383	2.16
UniCredit.Mon.-A	11,578	11,545	3.98
UniCredit.Mon.-B	11,495	11,502	3.62
UniCredit.O.M.Emer.-A	7,426	7,460	13.28
UniCredit.O.M.Emer.-B	7,373	7,409	12.97
UniCredit.O.M.Euro-A	6,912	6,940	6.95
UniCredit.O.M.Euro-B	6,885	6,912	6.69
UniCredit.Ob.Ass-A	5,931	5,993	-1.82
UniCredit.Ob.Ass-B	5,919	5,941	-1.74
UniCredit.Ob.Est-A	5,946	5,966	4.73
UniCredit.Ob.Est-B	5,923	5,963	4.51
UniCredit.Pb-A	10,006	11,003	-2.04
UniCredit.Pb-B	10,683	10,997	-2.51
UniCredit.Pb.It-A	4,458	4,470	-6.23
UniCredit.Pb.It-B	4,342	4,362	[illegible]
UniCredit.Sare-A	11,292	11,255	-1.83
UniCredit.Sare-B	11,849	11,162	-5.30
[illegible]	[illegible]	6,574	11,08
UniCredit.Est.Eu-B	6,554	6,551	10.98
V Vasco de Gama	10,951	10,986	10.31
Vegagest A.Europa	3,611	3,646	-1.35
Vegagest Az.America	3,735	3,745	-1.56
Vegagest Az.Area Eur	6,026	6,065	-
Vegagest Az.Asia	[illegible]	6,286	-11.62
Vegagest Bil.Euro	5,259	5,269	-
Vegagest Cr.C.H Bond	5,143	[illegible]	-
[illegible]	5,018	[illegible]	-
Vegagest Flessib.	5,537	5,589	11.78
Vegagest Mandataria	5,240	5,288	3.01
Vegagest Obb Euro MT	5,047	5,049	-
Vegagest Obb Euro LT	5,090	5,125	-
Vegagest Obb.Worldwi	5,281	5,292	-
Vegagest Obb.Zeroc.	4,932	4,956	0.25
Vegagest Obbl Euro	5,463	5,475	2.42
Vibanfondi Long T.Pro.	5,321	5,330	-
Vibanfondi Long Term	5,251	5,228	-
Vibanfondi Medium Term	5,175	5,195	-
Vibanfondi Short Term	5,112	5,100	-
Z Zenit Azionario	9,280	9,279	1.30
Zenit Bond	6,216	6,[illegible]	5.21
Zenit Bil. & Ricerca	6,082	6,725	-
Zenit Eurostoxx 50 J	3,922	3,922	-6.34
[illegible]	1,519	1,521	8.23
[illegible]	6,[illegible]	6,587	3.51
[illegible]	7,118	7,124	7.48
Zenit Stoxx 100 Index	3,043	3,035	-0.87
Zenit Target	5,819	5,852	-2.35
Zeta Azionario	16,965	16,955	3.06
[illegible]	15,438	15,470	-1.34
Zeta Bond	13,614	13,648	-9.27
Zeta Corporate Bond	5,955	5,963	0.81
Zeta Eurostock	3,636	3,708	-5.85
Zeta Growth	2,089	2,663	-5.24
Zeta Growth & Income	3,691	3,697	9.80
Zeta Income	5,197	5,203	-1.10
Zeta Medium Cap	4,310	4,331	-0.58
Zeta Monetario	7,447	7,446	3.05
Zeta Obbligazion	15,149	15,150	7.14
Zeta Reddito	6,731	6,736	4.84
Zeta Stock	11,484	11,501	-4.79
Zeta Swiss	10,885	10,937	-13.19

	QUOTAZIONE		RISC.
	15-07	14-07	12 MESI
BPU Int Sel Dol P.	(15-07)	2895,580	2899,340
BPU Int Sel Euro Fund	(15-07)	5432,260	5415,950
[illegible]			
Capital Stock	(15-07)	[illegible]	63,250
Fondit Bond Japan	(15-07)	8,984	8,993
Fondit Eq. Usa $ Exp	(15-07)	7,549	7,572
Fondit Italian Stock	(15-07)	11,279	11,306
Fondolira Bond(Lit)	(15-07)	6,137	6,131
Fondolira I Cash EUR	(15-07)	4,819	4,818
Fondolira I Euro A	(15-07)	8,568	8,561
Fondolira Eq. Mid Ita	(15-07)	2,034	2,028
Fondolira Eq. Intl.	(15-07)	3,175	3,219
Fondolira Eq. Eur.	(15-07)	8,142	8,165
Fondolira Eq. Italy	(15-07)	9,534	9,513
Fondolira Eq. USA	(14-07)	8,522	8,534
Fondolira Euro Bill	(15-07)	5,755	5,826
Fondolira Euro Bill	(15-07)	10,963	9,061
Fondolira Euro Bill	(15-07)	6,809	6,825
Fondolira Euro Cor.	(14-07)	7,004	7,004
Fondolira Euro Opc.	(15-07)	6,829	6,849
Fondolira Euro Rnd	(15-07)	7,297	7,309
Fondolira Euro Tre	(15-07)	8,245	8,198
Fondolira Euro TMT	(15-07)	5,357	5,382
Fondolira Global	(15-07)	57,286	57,442
Fondolira N. Y. & Usa	(15-07)	10,815	10,845
Fondolira U.S. Opc.	(15-07)	7,844	7,709
Fondolira U.S. Rnd	(15-07)	7,369	7,362
Fondolira U.S. Tre	(15-07)	7,861	7,852
Formula Selez.	(15-07)	2,894	2,892
Gestimas Index	(15-07)	380,588	380,856
Globalvest Bond	(15-07)	218,770	219,270
Globalvest Equity	(15-07)	284,100	285,960
Globalvest Selection	(15-07)	31,070	30,230
Globalvest Sr Multifinanz	(15-07)	199,280	199,860
Globalvest Vita	(15-07)	153,099	154,180
Gotthard Valore	(15-07)	61,660	62,340
Interf. Bond Japan	(15-07)	5,266	5,233
Interf. Bond Usa	(15-07)	6,954	7,005
Interf. E Bond EUR	(15-07)	4,884	4,887
Interf. E Bond Usd	(15-07)	7,182	7,173
Interf. Eq. Jpn	(15-07)	4,084	4,059
Interf. Eq Em M.Asia	[illegible]	3,941	3,995
Interf. Eq USA M.Cb	(14-07)	5,543	5,525
Interf. Eq USA Sm C	[illegible]	8,578	8,612
Interf. Equity Italy	[illegible]	9,382	9,377
Interf. Equity Japan	(15-07)	3,377	7,868
Interf. Euro R. M.L.	(15-07)	2,757	2,748
Interf. Euro R.M.T.	(15-07)	6,195	6,266
Interf. Euro Bond ST	(15-07)	6,524	6,520
Interf. Euro Cash	(14-07)	5,973	5,973
Interf. Euro Bond	(15-07)	11,501	11,529
Interf. Global	(15-07)	49,473	49,536
Interf. Int'l & Em.Mkts	(15-07)	6,001	6,011
Interf. Int'l Cyclicals	(15-07)	2,035	2,045
Interf. US Technology	(15-07)	2,141	2,138
Interf. US Treasuries	(15-07)	7,995	7,996
Interf. US TMT	(15-07)	8,878	8,884
Interf. Sec. P.M.F.	(15-07)	38,893	38,836
Int Medium Term	(15-07)	5,959	5,969

	QUOTAZIONE		RISC.
	15-07	14-07	12 MESI
Int Corporate Bond	(15-07)	14,290	14,260
Int Euro Bond	(15-07)	7,376	7,360
Int Global Bond	(14-07)	17,028	13,120
Int Global Il Gestion	(15-07)	21,828	20,980
Int Hedge Fund	(15-07)	6,230	6,224
Int Italian Equities	(15-07)	80,460	80,460
Int New Mkt Asia	(14-07)	4,000	4,000
Int Tiw	(15-07)	4,060	4,036
Prime Jupiter Eq. F. Eu	(14-07)	1823,370	1823,370
Rpt Euro H. Eur.	(15-07)	49,819	49,862
Rpt Lux Eq Europe	(15-07)	32,844	32,808
Rpt Lux S1 Dollar $	(15-07)	130,976	130,868
Rpt Lux S1 Europe	(15-07)	68,927	68,879
Rpam British Blend Cap	(15-07)	14,179	14,295
Rpam Jpn Smaller Cap	(15-07)	5,741	5,772
Rpam Jpn(Yen) Cap	(15-07)	28,885	26,893
Rpam Old Bond-E	(15-07)	15,638	15,790
Rpam Euro Bonds	(15-07)	13,421	13,466
Rpam Euro H. Y. Bond	(15-07)	4,393	4,393
Rpam Euro Short Ter	(15-07)	220,526	221,545
Rpam French Index	(15-07)	503,482	500,563
Rpam Global Consumers	(15-07)	8,756	8,806
Rpam Global Energy	(15-07)	8,982	8,945
Rpam Global Finance	(15-

Linee responsabili usato: c.so francia 011.717.61.31 (G.Chiapello) - c.so marche 011.779.66.238 (M.Sacchi) - Susa 0122.623.108 (M.Mascarino)

Le azz... Rinal...

Audi

A2 1.4 - 75 CV TOP
argento/ clima/ abs/ 6 air bag/ antifurto/ cerchi lega
EURO ... - ... 3.795

A2 1.4 - 75 CV ...
argento/ clima/ abs/ ... air bag/ antifurto/ cerchi lega
... 17... - ... 3.100

A2 1.4 TDI ...
nero metallizzato/
EURO 18.300 - RISPARMIO 3.815

A2 1.4 - ... TOP
grigio metallizzato
... 18.000 - RISPARMIO 4.115

A2 1.4 - TDI TOP
argento metallizzato
EURO 18.200 - RISPARMIO 3.900

A2 1.6 FSI- TOP
argento/ clima/ abs/ 6 air bag/ antifurto/ cerchi lega
EURO 17.500 - ... 5.350

A3 1.9 TDI - 130 CV ...
argento metallizzato
EURO 20.400 - ... 6.300

A3 1.9 TDI- ... CV AMBITION
blu met/ pacchetto comfort/ bracciolo
... - RISPARMIO ...

A4 AVANT 1.8 T
argento metallizzato/ cerchi lega 16"
EURO ... - RISPARMIO 4.900

A3 1.9 ... - TDI ... CV ...
argento metallizzato
... 18.500 - RISPARMIO 5.700

... AVANT 2.5 ...
blu met/ cerchi lega 16"/ modanature cromate
EURO 32.500 - ... 5.500

A4 ... 1.9 TDI - 130 CV
argento/ 6 marce/ radio conceri
... 15.500 - RISPARMIO 7.930

A4 2.5 TDI - 180 CV QUATTRO
argento metallizzato
EURO 29.000 - RISPARMIO 9.770

AUDI TT 1.8 T 180 CV
blu metallizzato - cerchi 17"
EURO 29.900 - RISPARMIO 5.510

A6 2.5 TDI TIPTRONIC- 180 CV
argento/ volante tiptronic/ assetto/ pelle/ / cerchi lega 17"
EURO 39.000 - RISPARMIO 12.000

A6 2.5 - TDI QUATTRO
blu metallizzato/ pacchetto executive/ pacchetto sport
... - ... 9.400

A6 ... 2.5 TDI ...
argento/ pacchetto executive/ pacchetto sport
EURO ... - ... 10.110

ALL ... 2,5 TDI ...
... metallizzato/ pelle/ navigatore sat./ volante tiptronic
EURO 52.000 - ... 9.139

A8 4.2
nero metallizzato/ park distance/ cerchi lega 18"
EURO 82.000 - ... 14.623

Volkswagen

LUPO 1.4 ...
argento metallizzato/ clima/ abs/ 2 ... bag/
... - ... 2.300

... 1.2 - 55 CV ...
argento metallizzato/ clima/ abs/ 4 air bag/
EURO 11.250 - RISPARMIO 2.750

... 1.2 - ... CV COMFORTLINE
bianco/ clima/ abs/ 4 air bag
... 11.300 - RISPARMIO 2.650

POLO 1.4 - ...
blu metallizzato/ clima/ abs/ ... bag
... 13.750 - ... 2.200

... 1.9 TDI - 130 CV HIGLINE
... metallizzato/ clima
EURO 20.100 - ... 4.530

... TIME 1.6 5 ...
argento/ clima/ abs/ 4 air bag/ radio/ cerchi lega
... 14.800 - ... 3.450

... TIME 1.9 ... ...
argento/ clima/ abs/ 4 air bag/ radio/ cerchi lega
EURO 19.000 - ... 3.450

... 1.6 ...
argento/ clima/ ... 4 air bag/ antifurto/ cerchi lega
... 17.000 - ...

BORA 1.9 TDI HIGLINE
argento/ clima aut/ abs/ 4 air bag/ cerchi lega
EURO 22.000 - ... 4.000

...AT 1.9 ... 130 CV ...
argento/ clima/ abs/ 2 air bag
EURO ... - ... 5.800

PASSAT 1.9 TDI 100 CV ...
... metallizzato/ clima/ abs/ ... bag/ radio
EURO 21.500 - ... 4.644

PASSAT 1.9 TDI 130 CV ...
grigio ... climatronic/ abs/ 6 air bag/ cerchi lega
EURO 23.000 - RISPARMIO 5.215

PASSAT 4.0 W8 ...
argento metallizzato/ full optionals
... 37.000 - ... 13.721

PHAETON ... V6 TIPTRONIC
nero metallizzato/ tetto solare/ navigatore+tv/ cerchi 18"
EURO ... - ...

TOUAREG 3.2 ...
grigio metallizzato/ pelle/ cerchi lega 18"
EURO 44.000 - ... 7.050

Skoda

FABIA 1.9 5
grigio metallizzato/ clima/ abs/ 4 air bag
EURO 13.500 - RISPARMIO 2.650

... 1.4- 68 ... COMFORT
grigio metallizzato/ clima/ doppio air bag
EURO 10.200 - ... 2.588

FABIA WAGON 1.4 16V 101 ... ...
verde metallizzato/ clima/ abs/ doppio air bag
EURO 11.000 - RISPARMIO 3.490

FABIA ...WAGON 1.4 -68 CV
argento metallizzato/ clima
EURO 10.000 - RISPARMIO 2.460

OCTAVIA WAGON 1.6 AMBIENTE
verde metallizzato/ clima/ ... air bag
EURO 13.700 - RISPARMIO 3.350

OCTAVIA WAGON 1.9 TDI -130CV ELEGANCE
grigio met./ clima/ abs/ 4 air bag/ sensori/ cerchi lega
EURO ... - RISPARMIO 4.050

... 2.0 ...
argento metallizzato/ cerchi lega 17"
EURO ... - ... 5.470

... 2,5 TDI ...
argento metallizzato/ cerchi lega 17"
EURO 24.400 - RISPARMIO 6.000

... 2.8 ... ELEGANCE
nero metallizzato/ interni pelle beige
EURO 24.500 - RISPARMIO 7.410

RINALDI

Rinaldi S.p.A.
Concessionaria
per Torino e provincia
Divisione vetture
aziendali

Usatorinaldi

www.rinaldispa.it

entrate e ...
multi...

Torino (Italy):
c.so Francia, 262
011.717.61.11
c.so Marche, 74
011.779.66.11

Susa (Torino):
Loc. Traduerivi 15/5
0122.623.108

TÜV Certificazione di qualità ISO 9001:2000

Veicoli Commerciali

...SPORTER GIARDINETTA ... 2.5 TDI
pack elettrico/ climatizzatore
EURO 18.250+IVA - RISPARMIO 4.000+IVA

TRANSPORTER ... 2.5 TDI
climatizzatore/ doppia porta
EURO 16.000 - RISPARMIO 3.950

... ... 2.5 ...
climatizzatore

MANCA QUALCOSA?

pronto polizza
800.44.33.22
www.europeassistance.it

Centro Della Volpe

L'Università di Messina ha costituito un centro studi intitolato al filosofo Galvano della Volpe (foto). Morto a Roma nel 1968, della Volpe è stato un pensatore eterodosso. Con le sue opere di logica ed estetica si è posto al centro di dibattiti spesso aspri, rinnovando gli studi marxisti del dopoguerra.

SuperVittorini Bonaviri

Giuseppe Bonaviri (foto) ha vinto il super premio Vittorini 2003 con il libro *Il vicolo blu* pubblicato da Sellerio. Nella cornice dell'Anfiteatro romano Siracusa sono stati consegnati premi speciali Pippo Baudo (alla carriera), a Giovanni Monoli (per il giornalismo) e a Gianni Puglisi (per la cultura).

Il premio Città

Ippolita Avalli (foto), con *Nascere non basta* (Feltrinelli), ha vinto il premio Città di Bari, presieduto da Walter Pedullà, che ieri sera gemellato con il premio Grinzane Cavour. Il riconoscimento per l'autore straniero stato consegnato allo storico inglese Eric Hobsbawm, noto per il saggio *Il secolo breve* (Rizzoli).

IN UNA MOSTRA FOTOGRAFICA A BERKELEY LA PARABOLA DEL MOVIMENTO CHE IN MALCOLM X LA SUA TRAGICA ICONA

Il guaito delle PANTERE

Claudio Gorlier

RITRATTI vividi e quasi stringenti di protagonisti; donne in abiti africani a sottolineare la loro ascendenza; un bimbo africano-americano ribattezzato Baby Jesus X, chiaro riferimento a Malcolm X, icona tragica della rivolta negli Stati Uniti: questo e altro figura nella mostra fotografica *The Black Panthers 1968* a Berkeley. Aperta fino al 21 settembre prossimo al Berkeley Art Museum dell'Università della California, la mostra ha dibattiti memorie sul movimento delle Pantere Nere, e il *New York Times*, gli altri, ha dedicato quasi una pagina a un bilancio di quella breve, intensa storia.

Era 1967 quando il movimento nacque, radici californiane, particolare Oakland, di fronte a San Francisco, la città di Jack London. Il programma era chiaramente rivoluzionario, e per un certo periodo esistette anche una sorta di esercito segreto delle Pantere. Tre nomi spiccano alla testa del movimento: Huey P. Newton, Eldridge Cleaver, Bobby Seale. Proprio nel '68 Cleaver scrisse un breve, vibrante libro, militante e immaginoso. Si intitolava *Soul on Ice*, anima in ghiaccio, e Norman Mailer, entusiasta, mandò una copia del manoscritto alla Rizzoli, una lettera per sollecitarne pubblicazione in italiano. Il libro mi interessò in primo luogo per la sua originalità, così lo raccomandai, e Rizzoli lo pubblicò nel '73 con una mia prefazione, non abbastanza calorosa politicamente per i *Quaderni piacentini*, che mi attaccarono bollandomi di del capitale. *Anima in ghiaccio* non incontrò il favore del nostro pubblico, ed è ormai introvabile salvo che nelle biblioteche.

Malcolm X era stato assassinato nel '65, e le Pantere lo consideravano un modello, ma non accettavano la sua scelta di farsi musulmano. Erano dei rivoluzionari laici, con tre modelli dichiarati: Castro, Guevara, Mao. Come tali si comportavano, e Edgar J. Hoover, il potente, ambiguo capo dello Fbi, li definì più grande minaccia per la sicurezza interna degli Stati Uniti». Ne nacquero scontri anche armati, con vittime tra Pantere e polizia, spesso giovani africano-americani caduti in trappola. Sia Newton sia Cleaver furono accusati di omicidio e incarcerati, ma in libertà provvisoria fuggirono il primo a Cuba, il secondo in Algeria. Ma le Pantere avevano scelto anche strada legalitaria, e Seale si candidò a sindaco di Oakland, nel '74 fu sconfitto in ballottaggio, e poco dopo si dimise dal partito. Lasciava, comunque, l'altro libro chiave delle Pantere, *Seize the Time*, cogli l'occasione (Einaudi 1971).

Tornati in patria, Newton e Cleaver se la cavarono con pene abbastanza leggere. Newton si diede alla droga e all'alcol, e nel 1989 venne assassinato, forse da spacciatore. Cleaver si convertì. Lo conobbi nel '76 a San Francisco, in un incontro ristretto organizzato dal reverendo Williams, africano-americano attivo in politica con i democratici. Impeccabile completo grigio con cravatta, Cleaver aveva completamente rimosso il passato, e ora sosteneva i democratici. Poi si fece mormone, e passò ai repubblicani.

Andai a Oakland, al quartier generale delle Pantere, di cui una intensa immagine figura nella mostra di Berkeley. Parlai a lungo con il responsabile, mi mostrò su una parete le foto dei caduti. «Eravamo ingenui», commentò amaro sorriso. Ormai le Pantere si erano trasformate in centri educativi e assistenziali per ragazzi poveri. Lasciai un'offerta. Entro l'80, anche la sede di Oakland chiuse i battenti. Nel '70 Tom Wolfe aveva incluso gli intellettuali simpatizzanti per le Pantere, tra cui Leonard Bernstein, tanto per fare un grosso nome, nella sua sprezzante, fortunata definizione di «radical-chic». D'altronde, si affermava un'ala moderata nera, che credeva in una scalata graduale del potere con mezzi legali, per esempio le elezioni, come aveva tentato di fare Seale. La speranza si accentrava su giovane, brillante militare, Colin Powell, e questo spiega il passaggio ai repubblicani di non pochi ex rivoluzionari. Il seguito lo conosciamo.

Restava, per chi volesse leggerlo, il manifesto originario delle Pantere, «Piattaforma e programma in dieci punti». C'era la mano di Newton, lettore di Marx e di Fanon, di Cleaver, di Seale, del giovane Stokely Carmichael, futuro leader di Black Power, Potere Nero. «Ciò che vogliamo, ciò in cui crediamo», recitava il manifesto, e tra le richieste, con l'insistenza di un *now*, adesso, c'era quella di essere autorizzati a portare armi per difendersi dalla polizia, ciò che portò agli scontri sanguinosi, culminati nella e propria battaglia nell'aprile del , due notti di fuoco dopo la notizia dell'assassinio Martin Luther King. Newton aveva ventisei anni, Cleaver trentatré: il primo ebbe ancora il tempo di scrivere la sua autobiografia, dal titolo sinistramente profetico: *Revolutionary Suicide*, suicida rivoluzionario. Singolare crepuscolo per un partito votato all'«autodifesa», alla rivendicazione di futuro di libertà.

Giustamente i collaboratori di *The Black Panther Party (Reconsidered)*, curato nel 1998 da Charles E. Jones, invitano a contestualizzare l'esperienza delle Pantere, a non offrirne un'immagine romantica e mediatica, e trasformarle in favola; all'opposto, a non demonizzarle. Va rammentato che in Europa sollecitarono interesse e simpatie: tra i loro ammiratori, in Francia, addirittura Jean Genet, che incontrò Cleaver.

Una singolare eredità è rimasta, e si incontra nel duro rap / hip-hop californiano. Facciamo due nomi. Uno Tupac Shakur, egli stesso morto tragicamente e figlio di Afeni Shakur, delle attiviste delle Pantere, più volte incarcerata. Un altro è quello di un complesso ormai di culto in tutto il mondo, i Public Enemy. Nei loro due albi più celebrati, *A Nation of Millions to Hold Us Back* e *Fear of a Black Planet*, i riferimenti alle Pantere sono espliciti. Nel secondo appare addirittura un brano il cui titolo appropria degli slogan più popolari delle Pantere: «Power to the People». E' questa la loro ultima incarnazione, insieme alla mostra di Berkeley.

Una manifestazione delle Pantere Nere nel . L'eredità del movimento è ancora viva: s'incontra nel duro rap / hip-hop californiano

I «Black Panthers» avevano un programma rivoluzionario, sostenuto da un esercito segreto Negli anni 70 si erano trasformati in un centro assistenziale per ragazzi poveri. Tra i loro leader Eldridge Cleaver diventò democratico e poi repubblicano, Huey Newton fu ucciso da uno spacciatore

Comunisti, socialisti e l'anima di Caino

Ugo Magri

UOMO di sinistra, socialista da quando portava i calzoni corti, ora milita nel partito di Berlusconi: Fabrizio Cicchitto riconosce che c'è qualcosa di anomalo nella propria biografia politica. Talmente fuori dagli schemi canonici, da rendere interessante una spiegazione. L'ha fornita lui stesso in un pamphlet intitolato *Il paradosso socialista*. Parte da lontano, dai tempi di Turati e Treves, e piomba ai nostri giorni. Avvertenza per i lettori: il tasso polemico è molto elevato. Addirittura, i compagni diessini vengono accusati di «pulsione omicida». La vittima è il vecchio Psi.

Il giallo viene ambientato in piena Tangentopoli. «La distruzione del gruppo dirigente socialista - racconta Cicchitto - assomigliò alla trama dei *Dieci piccoli indiani* di Agatha Christie: dopo l'altro, i massimi dirigenti socialisti furono messi fuori gioco. L'unica eccezione fu Giuliano Amato, che non a caso si avvicinò al Pds». L'arma del delitto fu impugnata dai di Mani pulite. «Si può essere più meno d'accordo sull'esistenza di una *connection* tra post-comunisti e procure. Sta di fatto - annota l'autore - che non appena il Psi è stato investito dalla bufera giudiziaria, il Pds gli è scagliato contro, contribuendo attivamente alla piena realizzazione del pogrom». Come stupirsi, dunque, se «la gran degli elettori socialisti ha riversato i propri voti su Forza Italia»? Non s'è visto, in un sistema maggioritario, che «le vittime contribuiscano alla vittoria dei loro carnefici».

Fabrizio Cicchitto
Il paradosso socialista
Fondazione Liberal
210 pagine, 11 euro

Resta da stabilire quale sia stato il movente del «delitto»: gelosia politica? Un raptus improvviso e passeggero? Niente di tutto questo, argomenta Cicchitto. Con una «pulsione omicida» nei confronti dei cugini, il Pci ci è letteralmente nato: dalla scissione consumata a Livorno in poi, l'*animus* di Caino «ha costituito un'intima e profonda vocazione dei gruppi dirigenti comunisti succedutisi nel corso degli anni, e ancor più è stato l'istinto naturale e genuino di larga parte della base comunista». Qui inizia la parte più puntigliosa (e vivace) del libro: con memoria da elefante, Cicchitto rievoca a uno a uno tutti i tiri mancini che i comunisti giocarono al Psi in settant'anni di storia.

Ecco dunque Palmiro Togliatti definire Filippo Turati, in occasione della morte, «l'uomo più corrotto del socialismo italiano» e Pietro Nenni, nel 1931, «un rifiuto del fascismo». Ecco l'antifascismo «utilizzato dai comunisti per ricondurre i socialisti nella più piena subalternità». Ed ecco il i smarrire l'identità per colpa Morandi e De Martino, finché un giorno arrivò Bettino Craxi a farla finita con Carlo Marx. Quello scatto di orgoglio autonomista fu pagato caro dal Psi, s'indigna Cicchitto: l'«eresia» craxiana andava cancellata dal paesaggio politico italiano. Oggi del Psi non si sarebbe più traccia, se non fosse sceso in campo il Cavaliere, che ha spalancato casa ai superstiti Garofano.

PER 14,3 MILIONI DI EURO SEGRATE ACQUISISCE UN IMPORTANTE SEGMENTO DELL'EDITORIA PER RAGAZZI

Mondadori compra la Piemme

Mario Baudino

MILANO

COLPO grosso sul mercato italiano dell'editoria: Mondadori ha acquistato Piemme, l'editrice di Casale Monferrato (con redazione a Milano) particolarmente forte nel settore ragazzi, che ha venduto in tutto il mondo il coniglietto Geronimo Stilton. Al momento è stato siglato il contratto preliminare, in attesa del via libera dall'Authority per la concorrenza, ma questo nuovo passo verso una sempre maggiore concentrazione editoriale non dovrebbe subire incidenti di percorso.

La Piemme entra così nell'orbita del gigante di Segrate, come era accaduto negli anni passati per Sperling & Kupfer, Electa, Einaudi. Mondadori acquista per 14,3 milioni euro il 70 per cento delle azioni, pagando un prezzo che rappresenta la metà del fatturato 2002 della casa editrice (28 milioni di euro); i vecchi proprietari, Pietro Marietti e Elisabetta Dami, conservano ciascuno il 10 per cento; il restante 10, ora posseduto dalle Messaggerie, che sono il maggior distributore librario indipendente italiano, è legato al di distribuzione: ovviamente alla scadenza naturale verrà rinnovato, perché la Mondadori dispone di una sua potente struttura distributiva, e questa quota dovrà passare di mano.

Ci saranno grandi sinergie, ma dal punto di vista bancone del libraio (e dei dipendenti) nulla cambia, assicura l'amministratore delegato Pietro Marietti: «Io è il mio incarico, mentre presidente diverrà Gian Arturo Ferrari», ossia il direttore generale della divisione libri Mondadori, oltre che amministratore delegato dell'Einaudi. Per il resto, Marietti insiste sul fatto che i 70 dipendenti rimarranno al loro posto. «Per me è il coronamento di un'avventura che continua alla grande - ci dice - e in assoluta indipendenza».

E allora, perché vendere? «Ormai siamo la quinta casa editrice libraria italiana. Però la responsabilità impone anche all'imprenditore più forte di assicurare una prosperità futura. È una vendita, inutile negarlo, ma è soprattutto un'alleanza che ci consente di fieno in cascina». Da tempo circolavano voci su questa operazione. Si era sussurrato anche di difficoltà, ovviamente mai confermate. E Marietti fa capire che ha scelto lui il momento: «Da otto anni ho i bilanci certificati, anche se non sarebbe richiesto. Abbiamo lanciato Geronimo Stilton in paesi, uno sviluppo Si deve vendere quando si è forti».

Il coniglietto animato, insieme con il marchio «Il battello a vapore», è la preda più ambita della Piemme, che pubblica anche saggistica e narrativa per adulti, e nel 2002 ha vinto, con *Il custode dell'acqua* di Franco Scaglia, il premio Campiello. Maurizio Costa, vicepresidente e amministratore delegato di Mondadori, ha diffuso un comunicato in cui sottolinea che «l'operazione rappresenta un ulteriore passo nella nostra strategia di acquisizioni mirate. Con questo accordo verrà rafforzato il segmento libri per ragazzi».

Costume da bagno, occhiali da sole, crema solare, spazzolino.

Manca qualcosa?

pronto polizza
800.44.33.22
www.europeassistance.it

Chiamate Pronto Polizza per assicurarvi tutta l'assistenza Europ Assistance, in Europa e nel mondo, 24 ore su 24.

europ
i primi al vostro fianco

LA STAMPA Quotidiano fondato nel

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
capo centrali
Ubaldeschi, Dario Cornalino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgaraltino

EDITRICE LA STAMPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/65681 11
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Rotte srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, via della Guastalla 17, Milano
l'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
P.F.A. printing, Manastrat 13, Marchirolo (Va)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 24 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di mercoledì 16 luglio 2003 è stata di 508.398 copie

IL SUCCESSO DELLA ROWLING RILANCIA GLI E-BOOK

LA MAGIA DI E-POTTER

Nico Orengo

L'E-BOOK era stato dato per morto non molto tempo dopo la nascita. Solo pochi giorni fa su queste pagine il direttore editoriale della Mondadori, Gian Arturo Ferrari, rispondendo a una domanda di Alberto Papuzzi sul suo destino, lo confinava nell'ambito scientifico e scolastico. Da lui invece il suo futuro potrebbe essere diverso. Grazie a un mago. In realtà: un maghetto, si lui, Harry Potter. L'ultimo episodio della più celebre fiaba dei nostri tempi, *Harry Potter and the Order of the Phoenix* è finito in rete in molti siti e in migliaia di copie.

Caso più unico che raro dal momento che i navigatori cercano musica e film. È come se centinaia di gnomi si fossero messi all'unisono su centinaia di scanner in ogni angolo del mondo per duplicare le 800 pagine della fiaba così da poterle scaricare poi sull'e-book, sistema certo più comodo di un video per leggere un'opera di tale mole. Un'impresa erculea, un'ossessione planetaria.

Naturalmente fuori legge perché salta il diritto d'autore, dovuto alla Rowling e protetto dalla casa editrice Bloomsbury. Che si è subito attivata per cercare di annullare il non voluto «omaggio». Ma inutilmente, perché i pirati hanno creato un sistema «virale» che lo fa moltiplicare come un «mostro» o, appunto, una magia.

Ai milioni di copie vendute in tutto il mondo e in tutte le lingue, adesso si andranno ad aggiungere altri milioni di lettori, anche se «quanti» non lo sapremo mai. Ora la Rowling potrebbe dire forte, molto forte, ciò che diceva, felice, la Coco Chanel quando si vedeva copiare un tailleur: «Questo è vero successo».

Ma il successo vero, grazie a Harry Potter, potrebbe toccare quell'oggetto quasi obsoleto e almeno poco usato che è l'e-book, perché, sotto la spinta di questo lancio colossale, gli stessi vari editori potrebbero per le prossime avventure utilizzarlo. Ma, in generale, l'editoria di fiction o di saggistica potrebbe ritornare sui propri passi se l'effetto Potter inducesse il pubblico dei navigatori ad accostarsi a una futura, vera biblioteca virtuale, costruita e assecondata da specifiche leggi sul diritto d'autore e di riproduzione. Certo il piacere della carta, del disegno dei caratteri, dell'uso del bianco dei margini, l'e-book non riuscirà mai a restituircelo, ma è anche vero che la generazione dei lettori su carta, forse, si sta, tempo molto meno di un secolo, esaurendo, forse son già e stanno nascendo le generazioni nuove, quelle che leggeranno solo sul video, che «santificheranno» il loro protettore a cristalli liquidi: Sir Harry Potter.

UN NUDO DATATO DELLA DIAZ E LA MANIA DEL VOYEUR

VECCHIA, CARA CAMERON

Giovanna Zucconi

UN fotografo californiano ha tenuto in serbo per una decina d'anni alcune foto seminude dell'attrice Cameron Diaz e adesso prova a piazzarle sul mercato. Lei, e chi per lei, va per le vie legali e scatena una girandola di ingiunzioni, diffide, perquisizioni. Quelle foto varrebbero tre milioni e mezzo di dollari, al borsino dei magazine.

Questione abbastanza semplice e perfino trita, all'apparenza. La solita storia della solita diva che, avendo fatto carriera, si guarda indietro con qualche rimorso e tenta di cancellare le tracce indesiderate del suo arrembaggio al successo. E il solito cassetto che si trasforma in caveau e orologeria e sputa fuori a tempo debito, normali istantanee che gli anni hanno resa valuta pregiata: un adolescente nudo è un pedaggio che si paga con disinvoltura, ma diventa smisuratamente più prezioso dopo apposito invecchiamento nel barrique della speculazione.

La notizia è, semmai, in quella cifra, tre milioni e mezzo di dollari. Fra i due litiganti, gode il (libero?) mercato del divismo da rotocalco. Inutile dividerci in pro e contro Cameron Diaz, inutile discettare sul diritto di controllare la propria immagine anche passata, o malignare sul sospetto tempismo di una querelle che coinvolge la diva proprio durante il dovizioso lancio del film *Charlie's Angels più che mai*. È l'entità spropositata e perfino grottesca del business a offuscare le questioni legali o morali. Già la parola «topless» sembra stravecchia, roba d'altri tempi, di quando il nudo era rarità pregiata e non merce svalutata appesa in qualsiasi edicola: possibile che valga tanto, il capezzolo giovanile di una celebrità? Possibile, certo, e anche qui da noi a ogni inizio di estate si apre immancabilmente la stagione della caccia fotografica al bikini slacciato - e non di una star hollywoodiana, ma di una qualunque vice-velina. Possibile, incredibilmente ancora possibile, in un'epoca in cui basta un computer e togliere i vestiti a qualsiasi icona, e un clic e diffondere all'infinito il nudo taroccato.

L'eros, in quanto tale, è tra gli articoli più inflazionati e dozzinali. Dev'esserci, dunque, nelle vecchie foto della biondina, un valore aggiunto che agita le viscere collettive: ed è la devozione morbosa per la celebrità, il feticismo di massa per gli happy few che ce l'hanno fatta. Foto rubate, non ufficiali, e in qualche modo illecite, danno il brivido dell'invito e scrocco, del buco della serratura, dell'emozione carpita. Del resto quanto vale, in milioni di euro, il turismo guardone in Costa Smeralda, con centinaia di famigliole che presidiano l'ingresso di localini e porticcioli nella speranza di vedere di straforo Qualcuno? Abbia o non abbia il topless, quel Qualcuno vale il prezzo (altissimo) del ridicolo.

INVESTIAMO TROPPO POCO NELLA RICERCA

Italia, la scienza da inventare

Riccardo Viale

CHIUNQUE sa che lo sviluppo industriale dell'Occidente è dipeso in questi anni soprattutto dalla forza del suo sistema di scienza, tecnologia e innovazione. Ci si aspetterebbe, come effetto di questo ruolo trainante della ricerca, un riconoscimento della sua importanza nella percezione della gente come nella valorizzazione da parte dell'impresa e dello stato. Al contrario, come è emerso in un recente rapporto Ocse, sempre meno giovani si iscrivono alle facoltà scientifiche e intraprendono la carriera di ricerca nell'industria e nel sistema pubblico. La scienza e tecnologia, a differenza di finanza e management, attirano meno giovani e Stato e imprese non offrono condizioni di lavoro attraenti per scegliere la carriera di ricercatore. Se il fenomeno continuasse nel tempo gli effetti sarebbero disastrosi per la riproduzione del pool di conoscenze necessarie ad alimentare i processi di innovazione tecnologica e crescita industriale.

In Italia e in modo analogo negli altri paesi Ocse, negli ultimi anni si è riscontrata una diminuzione del 30% nell'iscrizione ai corsi di laurea in discipline scientifiche come matematica e fisica. In molti paesi, anche per problemi demografici, vi è un invecchiamento crescente del personale di ricerca (ad esempio in Italia più del 30% ha più di 50 anni). I corsi di dottorato e le borse post dottorato che sono il canale privilegiato per l'immissione nella carriera di ricerca e per la creazione dei canali per il trasferimento tecnologico, attraggono sempre meno giovani. L'Italia ha nel 2000 solo 62 dottorati per milione di abitanti contro i 131 della media Ocse. Alcuni paesi, da anni, hanno sopperito a questa scarsa domanda interna favorendo l'immissione di studenti stranieri, soprattutto indiani e cinesi. In Italia, invece, il rapporto rimane dell'1% contro il 16% della media Ocse.

La maggior parte dei paesi, in testa gli Stati Uniti, sta correndo ai ripari. Incentivi all'istruzione in campo scientifico e al sostegno da parte industriale dei corsi di dottorato e post doc di tipo tecnologico. Defiscalizzazione a studenti e ricercatori stranieri. Agevolazioni per il turnover del personale di ricerca e per la creazione di posizioni temporanee ben retribuite. Le imprese che sono impegnate nella competizione tecnologica stanno modificando, in senso migliorativo, le condizioni di lavoro per la carriera di ricerca. Alcuni governi hanno lanciato ambiziosi programmi di comunicazione per la diffusione della cultura scientifica e tecnologica. Ciò ha lo scopo anche di neutralizzare la marea montante di irrazionalismo e antiscientismo nei campi ambientali e alimentari (ad es. nel caso dell'elettromagnetismo e Ogm). In Italia, pur se tutti riconoscono a parole la gravità del problema, si sta facendo ancora troppo poco.

Sarebbe auspicabile un accordo fra governo ed emittenti televisive per programmare forme alternative di comunicazione scientifica, come quella della fiction, che fosse in grado di rendere più popolare e attraente il mondo della ricerca. Si devono creare incentivi per attirare studenti e ricercatori da paesi come Cina e India e per premiare chi sceglie facoltà e carriera scientifica. Il dottorato di ricerca deve essere riformato per rispondere alle sfide della multidisciplinarità dei nuovi settori hi-tech, come bioinformatica e nanotecnologie, e diventare il perno dei futuri rapporti fra laboratori industriali ed accademici. Su temi come questi sarebbe auspicabile qualche iniziativa concreta a livello comunitario da parte del governo italiano nella prossima presidenza italiana della Unione Europea.

Presidente della Fondazione Rosselli

Guido Ceronetti

SE ci fossero più idee, i teatri stabili potrebbero anche rinascere a una più intensa vita avendo meno soldi da spendere. Non so entrare nel merito ma ci sono anch'io in questa sofferenza, i tagli colpiscono tutto e tutti. Grandi rassegne che chiudono, come Avignone, e richieste da ogni committente di limare preventivi e di rinunciare intrepidamente a onirici trattamenti generosi. Questo però non è inaccettabile: il rischio più grave è che la scena sopravviva moltiplicando le attività che la rinnegano o l'avviliscono, costringendola ad adattarsi, e che si rinunci a un geniale Amleto per fare pellegrinaggi educativi tra difficili recuperabili scolaresche, naufraghe in televisioni e telefonini.

In compenso, come era prevedibile, le arti mimiche e ludiche di strada godono di rara salute, perché fanno spendere poco o si autoalimentano col proprio sudore e vivono, come il fakiro digiunatore, di *prana*. Da *Kermesse*, pubblicazione sulle arti di strada, veniamo a sapere che questi festival, in Italia soltanto, nei mesi estivi, sono una quantità incredibile, e non li sostengono, mi sembra, mecenatismi colanti grasso e miele. Per la Francia, l'associazione *Hors les murs* ne segnala sparsi in quasi dipartimento più di cinquanta. (Alcuni sono dei kolossal, Aurillac di agosto). L'artista che fa la strada sa che dare gioia è un mestiere duro e accetta anche compensi d'oltraggio, e nulla, per le sue esibizioni di dono. A volte il cappello che esponiamo rende bene, a volte lo si ritira vuoto.

Ma i estivi pochi e veloci, subentra il freddo e il buio e *strada* deve diventare, per noi, qualche spazio chiuso ospitale. Non occorre che sia un teatro attrezzato, si può lavorare dovunque, purché non al freddo.

Una soluzione geniale per salvare e incrementare il nomadismo degli artisti potrebbe il Circo, in tende riscaldabili, per cento persone al - o una grande baracca smontabile in cui ci fosse spazio per una cinquantina di spettatori. Si porrebbe il problema del trasporto sui camion e quello della qualità dei materiali, di cui andrebbe garantita la non-infiammabilità: non so se una simile impresa riuscirebbe a sostenersi da sola, ma ogni Comune ospitante potrebbe dare una adeguata elemosina. Non ci vedrei soltanto pomi tomime e numeri di saltimbanchi in questi spazi viaggianti, ma anche musica, molto Shakespeare, Cechov, Tragici greci, Büchner, Molière, tutto quel che di degno San Cristoforo si metterebbe sulle spalle per traghettarlo al sicuro. Tutto sarebbe messo in scena adattandolo per marionette o per pochi attori bene addestrati a far tutto. Con un allestimento povero si può andare dappertutto.

Oggi che si è finalmente capito che si può fare testi di poesia sulla scena - dall'Antico Testamento a Rimbaud, a Montale, Merini, Artaud - bisogna darne con questo mezzo a piene mani.

La gente accoglie bene i versi detti, sebbene sia svogliata a leggerli, in quanto senza vocalità la poesia appare smorta, si trasmette male, una quantità di emozioni vanno perdute. Il teatro di penuria che sta venendo dovrebbe appropriarsi di questo pelago di parole rimaste grande più volte la superficie cui uscirebbe, per spargersi seminalmente sul nostro pianeta morente, altrettanta vita.

Qui parlo per esperienza, avendo fatto poesia in io stesso, negli ultimi dieci anni. La risposta di tanti pubblici diversi è stata costantemente favorevole, spesso di forte gratitudine. Si di puntare il soccorso dove c'è il Bisogno sanguinante che grida legato al palo.

In genere - quale grave ! - si mettono insieme i cartelloni delle stagioni mai tendere l'orecchio alle modulazioni di S.O.S. che provengono da tutto il mare sociale come da tutti i punti della materia ferita dal male di essere. Ascoltando questo grido, le scelte diventerebbero stravaganti e irresistibili: ci sarebbe più luce.

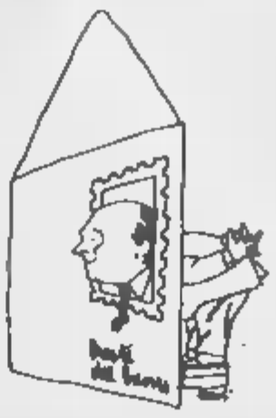
Una necessità capitale: allontanare quanto più si può ogni messinscena di qualcosa dalla vita di ogni giorno, dalla politica, dalla storia, dalla scuola, perché tutto il prigionia turpe, soffocazione costante, e non ne possiamo più di patire l'obbrobrio di una esistenza così meschina potercene, con rivolta totale e compatta, liberare.

LETTERE

Una forma di eutanasia ♦ Fari accesi sempre ♦ I fantasmi della tecnologia cattiva

di

I turisti tedeschi amano ancora l'Italia?



EGREGIO sig. Oreste Buono, il Tg5 20 del 10.7.2003 proponeva delle interviste a turisti germanici ospiti di Rimini: erano tutti felici e giulivi, talché, a titolo di esempio, veniva emblematicamente citata famigliola tedesca presente a Rimini da 30 estati consecutive, sempre nella stessa stanza dello stesso hotel. Il massimo della fedeltà. Tutti gli intervistati sottolineavano il loro disinteresse alla questione politica che consideravano ininfluente sulla scelta delle Non su questo tono, però, erano le interviste a cittadini germanici riportate dal Zdf (il 2° canale televisivo germanico, che in Alto Adige si riceve regolarmente) nel suo Tg delle ore 19 dello stesso 10.7.2003: tutti gli intervistati non solo condividevano la decisione del Cancelliere tedesco di dirottare le sue vacanze, ma esprimevano aperto disappunto per le esternazioni di Stefano Stefani e concludevano che - tutto to - l'Italia non è l'unico paese mediterraneo a offrire piacevoli soggiorni. Come la mettiamo? È sempre bene sentire l'altra pana.

Aldo Morpurgo, Bolzano

GENTILE corrispondente, grazie per l'informazione. Lei ha ragione, certo è bene sentire l'altra campana. Anche se è detto che un Tg mentisse e l'altro dicesse la verità. Può darsi che ciascuno dei due telegiornali, Tg5 e *Zdf*, avesse raccolto e trasmesso le interviste concordanti con la propria linea. Questo ce la direbbe più lunga sui media.

Aldo del Buono

Anziani abbandonati Sanità

Oltre milione in Italia sono gli colpiti da malattie invalidanti e non autosufficienze che necessitano di cure e assistenza continue. La loro situazione è quasi sempre tragica, così pure quella delle loro famiglie. Il Servizio sanitario nazionale, in violazione alle leggi vigenti e allo stesso buon senso, riconosce la loro condizione di malati. Classificati e trattati come soggetti «non autosufficienti», vengono il più presto possibile dimessi dagli ospedali assicurare l'indispensabile continuità terapeutica, spesso anche alla presenza di fatti acuti. Il personale ospedaliero afferma - il che non è - che spetta ai congiunti curare i vecchi affetti da malattie inguaribili.

Ma inguaribile non è sinonimo di incurabili. Accettate le dimissioni ospedaliere i familiari, se non in grado di provvedere direttamente, costretti ad assumere almeno due persone per l'assistenza e le cure domiciliari, con un esborso di almeno 2500 euro mensili. Analoga deve corrisposta per il ricovero presso una struttura residenziale, in attesa che dopo 18-24 mesi si liberi un posto letto convenzionato con l'Asl, la cui retta è media di euro al mese. In Piemonte gli anziani cronici non autosufficienti in lista di attesa sono oltre 8000, un esempio di eutanasia da abbandono da parte della sanità.

Francesco Santanera
per il CSA
Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti

Il ringraziamento dell'elettrauto

Passerò forse per un autentico incosciente, ma certo per miei limiti intellettivi non sempre, guidando alle 3 del pomeriggio sotto il sollaone estivo, mi ricordo di accendere i fari anabbaglianti percorrendo il tratto suburbano di una provinciale. Per evitare ulteriori dimenticanze col rischio di e repentaglio la vita mia, quella altrui e i punti della patente, ho deciso quindi di viaggiare sempre, in paese e fuori, con le luci ben .

Devo ammettere che la sensazione di stupidità dei primi giorni è ben ripagata dal nuovo senso di sicurezza che provo. Al nostro governo e alle dell'ordine tutte, che vigilano inflessibili sul rispetto di questa norma, va il sincero ringraziamento mio e quello dal mio elettrauto.

Costante Perenzin
Borgaretto (To)

Ripartiamo da zero in Spagna

La proposta di concedere la grazia ad Adriano Sofri ha incontrato molti favori. Si tratta, dubbio, di una vicenda giudiziaria particolare, sopattutto se si considera che i fatti, nella fattispecie l'omicidio di un commissario di pubblica sicurezza, sono accaduti trenta anni fa, agli albori dei cosiddetti anni di piombo. Sarebbe perciò più giusto che si chiudesse definitivamente nal complesso, da destra a sinistra, un intero tragico periodo storico italiano.

Invece di aiutare una singola persona, peraltro condannata per aver commesso un grave reato, forse si potrebbe, anche per svelenire un surriscaldato clima politico, chiudere addirittura due importanti capitoli della storia del passo: gli anni di piombo e Tangentopoli. Così si ripartirebbe da zero, come accaduto in Spagna dopo la morte del dittatore Franco.

Leo Berenovic

Troviamo volontari mangiare Ogm

Penso che se davvero si volesse dare agli italiani una risposta certa, corretta e priva di condizionamenti poco disinteressati (leggi multinazionali) sulla questione degli Ogm, basterebbe agire nel seguente modo: a) Individuare alcuni delimitati (e controllati) terreni dove avviare semina e coltivazione con gli Ogm. b) Trovare un certo numero di volontari, disponibili ad assumere alimenti derivati da prodotti Ogm. c) Tenere sotto osservazione queste persone sotto ogni aspetto, per un ragionevole periodo di tempo, onde verificarne tutte le possibili derivanti dall'assunzione costante di detti alimenti.

Solo allora scienziati, ricercatori e politici di turno, potranno pronunciarsi sull'argomento eliminando così il comprensibile smarrimento che attualmente vi è tra la gente, in quanto subissata da messaggi sul tema esclusivamente negativi. Non trovo corretto agitare fantasmi sull'uso degli Ogm senza un'approfondita ricerca in merito.

Gaetano Di Cesare

Prima del Codice rinnoviamo i segnali

Nessuno ci ha pensato. Sarebbe stato più opportuno rivedere molta della segnaletica stradale prima di fare entrare in vigore il nuovo Codice della strada.

Non è possibile uscire dalla tangenziale e trovarsi di fronte il limite 50 all'ora in corsi senza incroci e senza attraversamenti pedonali, così come non è possibile trovarsi un cartello il limite dei 50 all'ora con sopra un altro cartello che prevede la possibilità di sorpasso tra autovetture in rettilineo piuttosto corto (ma sto superando e arriva macchina in contrario cose faccio: frontale e infrango il limite?).

Vorrei sapere perché in questo nuovo codice non previste multe per chi va troppo piano e intralcia, magari domenica, il flusso delle autovetture sulle strette strade di montagna. Vorrei inoltre sapere se è giusto imporre gli limiti di velocità a una piccola utilitaria e a un'auto di grossa cilindrata dotata di sistemi tecnologicamente avanzati per il controllo della frenata, antipattinamento ruote ecc. e tenendo presente che quest'ultima deve regolarmente girare in prima o seconda marcia per non superare i limiti, senza contare l'incremento di inquiprodotto e conseguenza gli alti consumi.

Patrizia Bracco

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
Torino, via Marenco 32, tel. 011/6568111, fax 011/6565..., via tel. , fax 06/6603906/684685; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/76316..., fax 02/780049. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/56361, fax 011/5627956. Italia e numeri (c.p.g. 950185) consegna doc. posta zona € 150, Estero: € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'ultimo prezzo di vendita. Una La Stampa (Usps 684-230) published daily, in Turin Italy, $ 1.150 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.- 3982 48th avenue - L.I.C. NY 11101-7421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,54 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inviare il richiesta tramite fax il numero 011 5627956; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56361; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950185; bonifico bancario sul conto n. 12681 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. , direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56361; fax 011 5627956; abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Cantucci 28, tel. 02 , fax 02 34424.400. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, 6665.340. Bari , 1663, tel. 080 Bologna via Parmeggiani 5, tel. 051 6494636. Padova via Mentana 5, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6255100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax dl. 4201668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411. Subconcessionarie pubblicità. Publikompass Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5403197

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

LA LETTURA di Bruno Ventavoli

«Senza ritegno
Il cane e la donna nell'immaginario della Grecia antica»
Un tempo l'umanità era felice. Poi litigò con Zeus. E arrivò un castigo terribile. Gli dei crearono la donna, un essere bello, gioioso, attraente, ma anche « alefico e devastante. Cristiana Franco - in questo saggio dotto, brillante, ricco di aneddoti - scava nei miti e nei poemi antichi. Ci conduce tra mogli assassine e dee sinuose, tra bestie fedeli come Argo e infernali come Cerbero. Donne e cani. La strana coppia. Vicina all'uomo dall'alba dei tempi. Capace di suscitare amori dolcissimi e odi rabbiosi. (Il Mulino, pp. 372, € 24)

L'ANNIVERSARIO di Fabrizio Rondolino

17 luglio
Nell'eterna e sacrosanta lotta dell'uomo contro la natura, per rendere più vivibile e meno pericoloso il pianeta ostile e indifferente, l'invenzione dell'aria condizionata merita attenzione. Più difficile, infatti, difendersi dal caldo che dal freddo. Il dottor Carrier installò il 17 luglio 1901 il primo condizionatore della storia in una tipografia di Brooklyn - serviva a raffreddare le macchine, non gli uomini. Le macchine, gentili, l'hanno poi prestato agli uomini.

1982. ADDIO ALLA PRINCIPESSA DI MONACO

Grace una perla nel burrone

L'attrice Grace Kelly a 26 anni, nel pieno del suo splendore e fascino

I funerali di Grace con Ranieri e i figli Alberto e Carolina

STÉPHANIE NUDA PER BENEFICI

La Principessa Stephanie di Monaco posa nuda a favore della lotta contro l'Aids. Sarà la rivista spagnola *Hola*, anche nelle edizioni in francese e inglese, a presentare le foto in costume adamitico della bella erede di casa Grimaldi «censurata» soltanto dal nastro rosso che simboleggia la lotta alla malattia.
Gli scatti sono stati realizzati dal fotografo tedesco Peter Klansen e la principessa ha avuto anche l'autorizzazione del padre Ranieri III che le ha viste in anteprima.
La pubblicazione è in programma per il 10 ottobre quando la stessa Stephanie presenterà la sua associazione per la lotta all'Aids «Femmes Face le Sida». [g. ga.]

Loewenthal

IL tornante si accartoccia sulla montagna, più che assecondare il pendio: è un gomito storto, brusco. Quella mattina la Rover 3500 sbandò per qualche decina di metri, senza nemmeno provare a frenare e intaccare l'asfalto caldo. Poco prima, due gendarmi di Mentone avevano superato la vettura passando per il villaggio della Turbie. E poco dopo, il camion che viaggiava dietro, a qualche distanza, aveva notato che in curva non s'accendevano le luci dei freni. Il folle zigzag s'interruppe sfiorando il muretto lungo la strada: la macchina precipitò nella scarpata, abbattendo arbusti e ostacoli, e si fracassò in una piccola radura fra gli ulivi. Una fiammata sbucò quasi subito dal cofano. Era la mattina del 13 settembre 1982, quando le propaggini dell'estate, sulla Riviera, rischiarano l'aria e la fanno più trasparente e gentile che mai.

Tutto era cominciato all'inizio di un'altra estate, quasi trent'anni prima, con un'altra corsa in macchina lungo la Corniche, la strada panoramica che guarda da sopra la Costa Azzurra; Cary Grant aveva una gran paura di quella scena, perché sapeva che Grace Kelly era miope come una talpa. Quanto a Hitchock, lui non ebbe esitazioni a mettere al volante quella potente vettura la sua «perla» (come era chiamata l'attrice preferita dal mago della suspense) -, che avrebbe condotto la regia della scena dall'elicottero. Alfred Hitchcok s'era sottoposto a una dieta severa prima di venire a girare *Caccia al ladro* in Costa Azzurra, nel giugno del 1954: contava di non negarsi buona cucina e grandi vini, una volta sul set.

Nell'82 uscì il film E.T. di Spielberg

A bordo di una Rover 3500 l'ex attrice correva sulla Corniche . Accanto c'era la figlia minore. Guidava lei?Il quesito si trasformò in giallo. Misteriosa anche la causa della morte. Forse un'emorragia cerebrale all'origine dell'incidente

Grace non conobbe allora il principe Ranieri, che nell'aprile del 1956 divenne suo marito. Conobbe in compenso Aristotile Onassis, e fu antipatia a prima vista, anche se lui, il giorno delle nozze, provvide a mandare sopra il panfilo degli sposi una pioggia di garofani rossi e bianchi (i colori del principato). Lei allora s'innamorò della Costa Azzura. Più volte fu avvistata al ristorante dell'Hotel Hermitage, a due passi dal Casinò di Montecarlo, in compagnia del suo cavalier servente, poi deluso, Oleg Cassini.

Quella morte così assurda, ammantata di equivoci (dieci anni dopo si vociferava ancora sulla giovane Stéphanie al volante, minorenne e senza patente) ammutolì la Riviera per giorni e giorni, dopo il funerale. E le polemiche a non finire, sul ritardo nei soccorsi, sulla carenza di attrezzature mediche. Di che cosa se è andata, Grace, il giorno dopo l'incidente? Del trauma riportato, o di un'emorragia cerebrale che, venuta qualche istante prima, aveva fatto precipitare la macchina? Pensare che di solito viaggiava con l'autista: ma quella mattina, scendendo da Roc Angel - la casa di campagna - verso il palazzo, aveva deciso di guidare lei, dopo avere adagiato con cura sul sedile dietro una serie di abiti lavati e stirati. Quella morte così assurda gettò la propria ombra anche sulla vita di poco prima, intaccata da una serie di scandali: la principessa, si disse, era troppo attaccata alla bottiglia, troppo assetata di giovani amanti, troppo ingrassata. Eppure, ha dichiarato a vent'anni di distanza il professor Saviano, esperto di storia monegasca, «Il solo fatto che Ranieri abbia più voluto un'altra donna accanto a sé, dopo la morte della principessa, mi sembra l'omaggio più bello e romantico che un uomo possa fare alla moglie che se n'è andata. Ed è una incontestabile verità».

Se le nozze del 1956 furono un evento mediatico senza precedenti (uno dei primi collegamenti televisivi diretti dell'Italia con il mondo), le esequie del 13 settembre rappresentarono un trauma riflesso, irraggiungibile. Sui giornali di allora ricorrono le immagini di lei d'altri tempi. Torna spesso una splendida principessa Diana - in rappresentanza della Regina - con un cappello nero sopra il caschetto quasi adolescenziale: pensare che aveva appena dato alla luce il primogenito, erede al trono d'Inghilterra. William era venuto al mondo, con gran fasto pubblico e sorrisi larghi, il 21 di giugno. Qualche giorno prima, un'altra celebre creatura si era affacciata davanti agli occhi di milioni di spettatori: l'11 del mese nelle sale cinematografiche americane uscì l'indimenticabile *E.T.* di Steven Spielberg. Il marziano dal volto umano incanta con il suo cuore e il suo dito luminoso. E quella corsa per aria in bicicletta, è un sogno che non si può fare a meno di condividere.

E quello stesso Silvia di Svezia dà alla luce una bambina. I reali e non solo quelli britannici, dunque, si mettono d'impegno a garantire la propria discendenza, il governo cinese vara in quello stesso periodo una serie di drastiche misure per il controllo delle nascite. Pene ancora più severe sono previste per le coppie che non rispettano la norma di un figlio per famiglia: il censimento sancisce per la popolazione del paese il sorpasso del miliardo.

E' un'estate calda, quella in cui muore Gace Kelly, principessa di Monaco: l'11 di luglio, a Madrid, l'Italia si aggiudica il titolo di campione del mondo di calcio battendo la Germania Federale per 3 a 1. Era dal 1938 che capitava e tutti, anche i più incalliti nemici di questo sport, ricordano di allora quell'urlo che si ripeteva e non finiva più: «Campioni del mondo! Campioni del mondo! Campioni del mondo!».

In Medio Oriente ai primi di giugno - qualche settimana dopo la restituzione all'Egitto dell'ultima parte del Sinai - inizia la campagna israeliana il Libano, destinata a suscitare tanti echi e proteste in tutto il mondo. All'altro capo del quale, pochi giorni prima è iniziata una guerra paradossale, quasi di cartapesta: il 5 aprile cinquemila soldati argentini sbarcano alle isole Falkland, costringendo alla capitolazione i settantanove soldati inglesi di stanza in quelle lande sperdute in fondo al globo. Il 14 giugno, dopo un massiccio contrattacco con 36 navi da combattimento e cinquemila uomini, le truppe argentine dichiarano la resa: ma intanto, in questa guerra lillipuziana morti quasi mille soldati e tre abitanti delle isole. Alla fine dell'anno, ultimo quadro di questo piccolo campionario di assurdità, dopo un blocco durato ben tredici anni, viene riaperto il confine fra la Spagna e il minuscolo dominio britannico di Gibilterra.

E' tutto un anno caldo, per certi versi terribile: alla fine di gennaio la polizia italiana libera dalle mani delle Brigate Rosse il generale della NATO James Lee Dozier: i suoi tratti affilati, la testa riempiono le prime dei giornali. In un giorno di giugno, sotto un ponte di Londra, è ritrovato impiccato Roberto Calvi, presidente del Banco Ambrosiano. Il tre di settembre muoiono assassinati dalla mafia il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, la moglie Emanuela e l'agente Domenico Russo. E' questa, che deposita nella nostra storia un indelebile strascico all'inverso, lungo il tempo che venne dopo di allora.

GRAND HOTEL

Per i segreti passare dal centralino

Carlo Rossella

IL mondo era molto diverso quando non c'erano le segreterie telefoniche, i telefonini, le e-mail e i messaggini. Negli alberghi, come il Claridge di Buenos Aires, passava attraverso il centralinista. Era lui il Caronte, capace di traghettare dal resto della terra alle camere le voci di dentro. Ramon, l'operatore del Claridge, via telefono sapeva tutto di clienti che non aveva mai visto in faccia. «Si señor», era il suo motto preferito, soprattutto dopo che l'ospite gli aveva mandato, tramite il portiere, una buona «propina».

Ramon austero coi superiori, gentile con le amanti, misterioso con le mogli, rapido e professionale con gli interlocutori d'affari. Era un camaleonte della voce. «El señor no contesta», rispondeva, dopo aver finto mille ricerche, a donne troppo insistenti. Proteggeva la privacy dei suoi clienti con molta cura. Fin troppa.

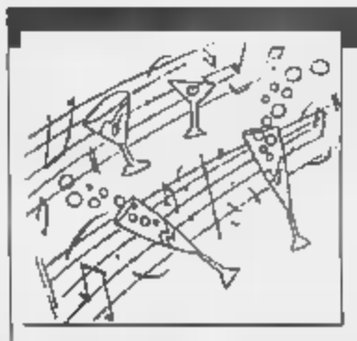
Era il tempo della guerra nelle isole Falkland-Malvinas. Il Claridge era un covo di giornalisti, divertenti signore, azzimati proprietari terrieri, giovani nullafacenti, generali in divisa e in borghese, puttane nascoste da un tenue velo di perbenismo, spie legate a servizi di intelligence di tutto il mondo. Il centralino dell'albergo, come accade nei Paesi in guerra, era stato posto segretamente sotto il controllo della polizia. Ramon, di fatto, era stato precettato. Il suo linguaggio, ormai confidenziale con molti ospiti, era più ermetico.

Abitava in una suite accanto alla mia un distinto, elegante signore sulla sessantina. Indossava abiti di ottima fattura e luccicanti mocassini di Lopez Tajbo, un famoso negozio di Calle Corrientes. Chi lo diceva argentino, chi lo faceva spagnolo. Chi lo sospettava cubano. Insomma un tipo misterioso, reticente, del quale si sapeva poco o nulla.

Quando lo trovarono stecchito il latto i primi ad arrivare furono gli agenti del controspionaggio. Non scoprirono niente di interessante. Poi giunsero gli investigatori dell'Intelligence politica. Niente da fare. Infine un vecchio commissario di polizia, el señor Franzosi. Interrogò subito Ramon. Seppe che lo sciuto, tale Colombi, di nazionalità italiana, cocainomane, il pomeriggio prima del decesso aveva preso appuntamento con cinque donne. E secondo Ramon, tutte erano passate dalla sua camera. La camera della morte.

Argentina, 1982

ECCESSI



Il mostro dai piedi di fauno

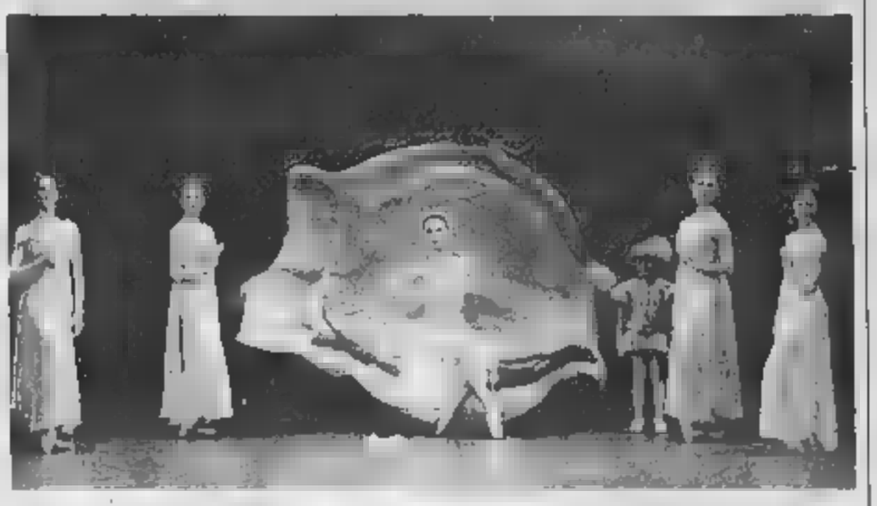
Aldo Cazzullo

C'È un anniversario di cui si accorgerà. Anniversario cento. Una storia macabra di cui si è quasi persa la memoria. E' l'anniversario del dai piedi di fauno», come la chiama Renzo Rossotti in un prezioso volumetto di storia torinese, *Un secolo di gialli veri*.

È una storia dell'estate 1903. La Torino di De Amicis e di Lombroso, di Franti e dell'«uomo delinquente». Lo scenario è il palazzo Saluzzo di Paesana, secondo Marziano Bernardi il più bello del centro storico. Un anno prima era scomparsa una bambina di cinque anni e mezzo, Veronica Zucca, figlia dei proprietari del caffè Savoia. La polizia fermò un ragazzo, Alfredo Conti, di 16 anni, che aveva lavorato come cameriere dagli Zucca prima di essere licenziato. Ma aveva un alibi. Il caso era già negli archivi quando un falegname, Angelo Damiano, trovò sotto la facciata di via Garibaldi, dove sarebbe sorto il cinema Alpi, poi ribattezzato Chaplin, un piccolo cui proveniva un odore mefitico. Dentro un vecchio cassone, con lo stemma del marchese Marco Saluzzo di Paesana, c'erano i resti di una bambina. Veronica. Torino impazzì. La polizia arrestò tutti i sospetti. Testimoni reticenti. Il padre piccola. Di nuovo il cameriere. Il cocchiere del marchese di Paesana.

Un anno e mezzo dopo scomparve un'altra bambina di 8 anni, Teresa Demaria, figlia di un usciere, che abitava al quarto piano del palazzo. Passarono invano un giorno e una notte. La trovò il portinaio, Carlo Tosi, in fondo a un corridoio. Ferita da tre coltellate, ma viva. A trascinarla là sotto era un inquilino delle mansarde, Giovanni Gioli, un ragazzone ritardato di 23 anni, con la mente di bambino. Al processo non diede spiegazioni. Raccontò solo, in piemontese, un sogno ricorrente: acqua, un'ombra, un fantasma che lo inseguiva. Poi tirò fuori un pezzo di pane e prese a sbocconcellarlo, con aria assente. Gli riconobbero la seminfermità mentale, gli diedero comunque 25 anni e 2 mesi. La folla assediò a lungo il tribunale per linciarlo. Quando riuscirono a portarlo fuori, in carrozza, si sporse solo un attimo, pronunciò le uniche parole sensate che gli abbiano mai sentito dire - «A 48 anni sarò fuori» -, e, prima che la porta si richiudesse, sogghignò. Un ghigno che sarebbe piaciuto a Franti, forse anche a Lombroso.

INCONTRO CON OLIVIERI, DIRETTORE DEL BALLETTO MILANESE, CHE DOMANI DANZA A PALAZZO REALE



A sinistra Frédéric Olivieri direttore del ballo Scala, a destra un momento dello spettacolo che la Compagnia Milanese presenta da domani sera a domenica nel Cortile di Palazzo Reale

«La mia Scala vi farà sognare»

Rientrato lo sciopero dell'orchestra del Regio

Sergio Trombetta
TORINO

Questo è un periodo in cui il Balletto della Scala danza particolarmente bene. E il «Sogno una notte di mezza estate» di Balanchine, che la compagnia presenta nel cortile di Palazzo Reale domani a domenica, con David Garforth alla direzione dell'orchestra del Regio che ha ritirato lo sciopero, è una delle cose migliori che si siano mai viste con i milanesi. Una compagnia in buona salute dipende da cose. In questo caso la principale causa è il Cavalier Frédéric Olivieri. Da pronunciare Olivieri, perché il giovane direttore del ballo della Scala, ha appena 42 anni, è nato a Nizza. È una star mondiale. Ha avuto carriera piene di successi, premi e riconoscimenti (è per l'appunto nel ha ricevuto dal principe Ranieri di la nomina «Cavaliere dell'Ordine per meriti culturali»). Un incidente ha posto fine presto carriera di danzatore e aperto la strada a quella maitre ballet che lo ha portato alla Scala. Quella che sta per cominciare è la sua terza direzione come direttore del ballo, da maggio è stato nominato direttore del Dipartimento Danza dell'Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo della Scala.

È stato lui a ringiovanire i ranghi scaligeri e a scegliere questo titolo poco frequ di Balanchine, il «Sogno» shakespeariano sulla musica di Mendelssohn-Bartholdy che sta raccogliendo molto successo. Al teatro degli Arcimboldi dove ha debuttato e a Baden Baden dove è appena andato in tour prima di Torino dove protagonisti Marta Romagna, Gilda Gelati, Alessandro Grillo, Mick Zeni e molti altri. Le vicende degli scompigli amorosi narrati da Shakespeare occupano il primo atto (il piglio narrativo raro per Balanchine) asciutto e incalzante, mentre il secondo atto che celebra le fra le varie coppie è tutto di pura e grandissima danza.

Un'idea vincente questo Sogno, come è nata?

«È un titolo poco conosciuto, ma è un balletto di grande eleganza, non commerciale. Con sua qualità artistica, fatta di grandi finezze. Avevo paura che si capisse, invece il pubblico ha apprezzato. E poi ci sono nuovi giovani ballerini. Nel divertissement ci sono sei coppie fisicamente molto a posto: le rag hanno bei piedi, gli uomini saltano e ballano come si deve. È già un passo avanti».

Come ha lavorato per arrivare a questo livello?

«Puntando sulla qualità dei maestri ospiti. Ho garantito la mia presenza costante in sala, facendo capire quel che mi aspettavo da loro, cercando di infondere più vivacità, più voglia. E tutto questo si vede in palcosce».

Quanti oggi i ballerini in compagnia?

«Ora siamo 96. Molti non utilizzabili per colpa di una legge che ha allungato i termini per la pensione. Adesso gli uomini vanno a 52 anni e le donne 47. Nella danza è una cosa senza senso. Ma mi rendo conto che in tutta Italia la legge non coinvolge più di ballerini stabili e quindi nessuno fa un decreto per loro».

Guardando indietro, in questi due anni, quali sono gli spettacoli di cui è soddisfatto?

«La ripresa di "Notre Dame de Paris" di Roland Petit. Il successo strepitoso che abbiamo avuto all'Opera di Parigi con "Excelsior" e con "Romeo e Giulietta" Bolschoj di Mosca. I punti alti della stagione, a cui tenevo assolutamente, il galà per Nureyev, lo "Schiaccianoci", la serata Ravel e il "Sogno". E sono contentissimo di vedere che hanno portato molto pubblico».

C'è un pubblico per la danza agli Arcimboldi?

«Ci sono 2400 posti e abbiamo fatto molti esauriti. Siamo il teatro d'opera più famoso del mondo con una orchestra filarmonica altrettanto conosciuta. Anche il balletto deve avere un buon livello artistico».

PARLANO LA MAGLIETTA E SOLDINI, IL FILM SI GIRA TRA GENOVA E RAVENNA

Licia: «Ora divento Agata adorabile strega in amore»

Paolo Lingua
GENOVA

Genova come pretesto, come «occasione» (come avrebbe detto Eugenio Montale), perché suggerisce atmosfere e coinvolgimenti: nel seicentesco, maestoso palazzo dei patrizi genovesi Brignole-Sale, più noto «Albergo dei Poveri», da poco sede della Facoltà di Giurisprudenza, il regista Silvio Soldini presenta il suo ultimo «work in progress», ovvero il film «Agata e la tempesta», giunto alla sesta settimana di ripre (in tutto si prevedono, budget di 3 milioni di euro, 11 settimane di lavoro). «Si tratta d'un film corale, imperniato su tre protagonisti: Agata (interpretata Licia Maglietta), Romeo (Giuseppe Battiston) e Gustavo (Emilio Solfrizzi), tutti colti in un momento delicato della loro vita, un momento di cambiamento».

Soldini afferma che, anche in tutti i suoi film precedenti, ha sempre presentato personaggi, fissati sulla pellicola nella del «cambiamento». Agata, la protagonista, vive a Genova dove dirige una libreria; ha una complessa storia d'amore con un uomo più giovane di lei; poi c'è suo fratello Gustavo: nello snodarsi della vicenda, Agata scoprirà che non è suo fratello, ma che è invece fratello di Romeo. Ma Agata scoprirà anche di possedere una singolare virtù vagamente stregonesca, perché al passaggio fulminano le lampadine: insomma, bel po' di ingredienti misteriosi, che però nessuno vuole svelare. La vicenda si snoda due paesaggi contrapposti: Genova, appunto, e Ravenna, immersa in una nebbiosa pianura padana.

«Raccontata così, la tr sembra un canovaccio sospeso nell'irrealtà - spiega Soldini - e nel suo senso più ampio il mio film è giocato sulle atmosfere, sulle sensazioni, sulle suggestioni, fuori dal tempo e dallo spazio naturalistici». Soldini è volutamente enigmatico: non vuole scoprire il finale, né spiegare più di tanto. Precisa: «Siamo a metà della lavorazione, il lavoro potrebbe dipanarsi in anche differente. Per adesso sono contento del lavoro con gli attori, tutti bravi, tutti seri».

Licia Maglietta con alcuni altri attori del nuovo film di Soldini «Agata e la tempesta»

Li Maglietta spiega che la Agata ha una storia con ragazzo molto più giovane. Questo ha fatto discutere regista e attori, anche se ormai una relazione del genere non scandalizza più no». La situazione, comunque, «l'ha entusiasmata», anche se, film, non tratta sociologicamente, bensì solo sul piano psicologico. La Maglietta aggiunge di «aver girato poco sino a questo momento» e di ancora le idee chiare»: la conclusione della storia d'amore non viene comunque svelata. Si può solo sapere che pellicole ha avrà un finale drammatico.

«Questo mondo attuale, soprattutto sul piano politico ed economico - prosegue Soldini - non merita approfondimenti o scavi: non mi interessa. Preferisco raccontare metafore Ci pensa già la televisione a proporci un naturali minimalista che è davvero sgradevole e mediocre. Per questo è meglio scrivere commedie leggere, fuori della storia». Insomma, senza escluderlo in assoluto, per adesso Soldini non pensa alla tv.

A che cosa serve, allora, la quinta arcigna dell'«Albergo dei poveri»? «Viene riproposto come ospedale in un film degli anni Cinquanta - dice il regista - cui la protagonista assiste. È una delle «occasioni» sulle quali il film è costruito: Soldini ha scoperto Genova, perché voleva per il suo film una città di mare con scorci e luci, anche notturn (molte riprese sono state effettua la notte, vicoli) e soprattutto atmosfere. «Genova è una città dove io forse vivrei» dice come a se stesso regista «È una città che ho scoperto da poco con non poca sorpresa».

Dennis Hopper

L'ANTICONFORMISTA ATTORE AMERICANO PREMIATO DA ANDREA BOCELLI ALL'ISCHIA GLOBAL FEST

Dennis Hopper: ridicolo il seguito di «Easy Rider»

Fulvia Caprara
inviata a ISCHIA

Di un mito come «Easy rider» non si può fare un seguito nè tantomeno un make». L'unica maniera per riprendere in mano la storia del film girato nel 1969 e divenuto punto di riferimento cinematografico di una generazione, è inventare una vicenda tutta ova che, la vecchia ambientazione e i vecchi protagonisti, abbia solo legami lontani: «C'è un sacco di gente che pensa di sviluppare il progetto "Easy rider"- racconta Dennis Hopper -, in tanti venuti a parlarmene. L'unico soggetto che mi convinto parla di una giovane donna adottata che decide di intraprendere un viaggio, da Los Angeles a New Orleans, alla ricerca dei suoi veri genitori». L'attrice che la interpreta dovrebbe essere Bridget Fonda, nata, s'immagina nella sceneggiatura, dalla d'amore che, nella prima pellicola, Peter Fonda tra con una prostituta desiderosa di diventare madre. Ospite dell'Ischia Film & Music Globalfest, dove ieri sera è stato proiettato il suo ultimo «The piano player», diretto da Jean-Pierre Roux, e dove ha ricevuto un premio dalle mani di Andrea Bocelli, Hopper si racconta con ironico distacco: «Mi è stato detto che sono un'icona e ho pensato che la che vedrei qualche pittore russo». E ancora: «Ribelle io? Non so se lo sono stato davvero, ho scritto "Easy rider" nel '67 perchè mi sembrava giusto raccontare quella storia; l'ho girato tra il '68 e il '69, in quel periodo mi capitava di andare spesso nell'università di Berkley e riflettere sul movimento che sviluppando. In seguito non riuscito ad avere finanziamenti regista, forse perchè ho avuto nemici molto influenti come per esempio Lew Wassermann, il produttore della Uip, oggi scomparso, che ha bloccato la del mio film "The last movie". Il fatto è che sono sempre convinto che la proprietà di un film solo del regista che lo crea».

La spericolata e gli ostracismi hollywoodiani non hanno impedito Hopper di continuare a lavorare e a progettare, spesso fuori dai confini ame com'è capitato per «Night called it a day», il film in cui interpreta Frank Sinatra girato in Australia: «La storia è ispirata a un vero scandalo che coinvolse Sin durante una tournée in quel Paese. Con me c'è Melanie Griffith che fa sua moglie, Barbara Marx. Per fortuna non ho dovuto cantare, ho solo imparato a muovere le labbra sulle note». Ma l'idea che attualmente lo appassiona di più è quella del prossimo film da regista, ambientato in Romania, intitolato «Gangster» e dedicato alla storia di due ragazzi che diventano criminali, tra l'83 e l'89, nell'epoca, cruciale per il Paese, del prima e dopo Ceaucescu. Prodotto da Philippe Martinez, il potrebbe tra interpreti Alec Baldwin, mentre i protagonisti saranno rumeni e si parla anche della possibile partecipazione di due attrici italiane.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Anche il McArthurGlen Serravalle outlet vive il momento dei saldi

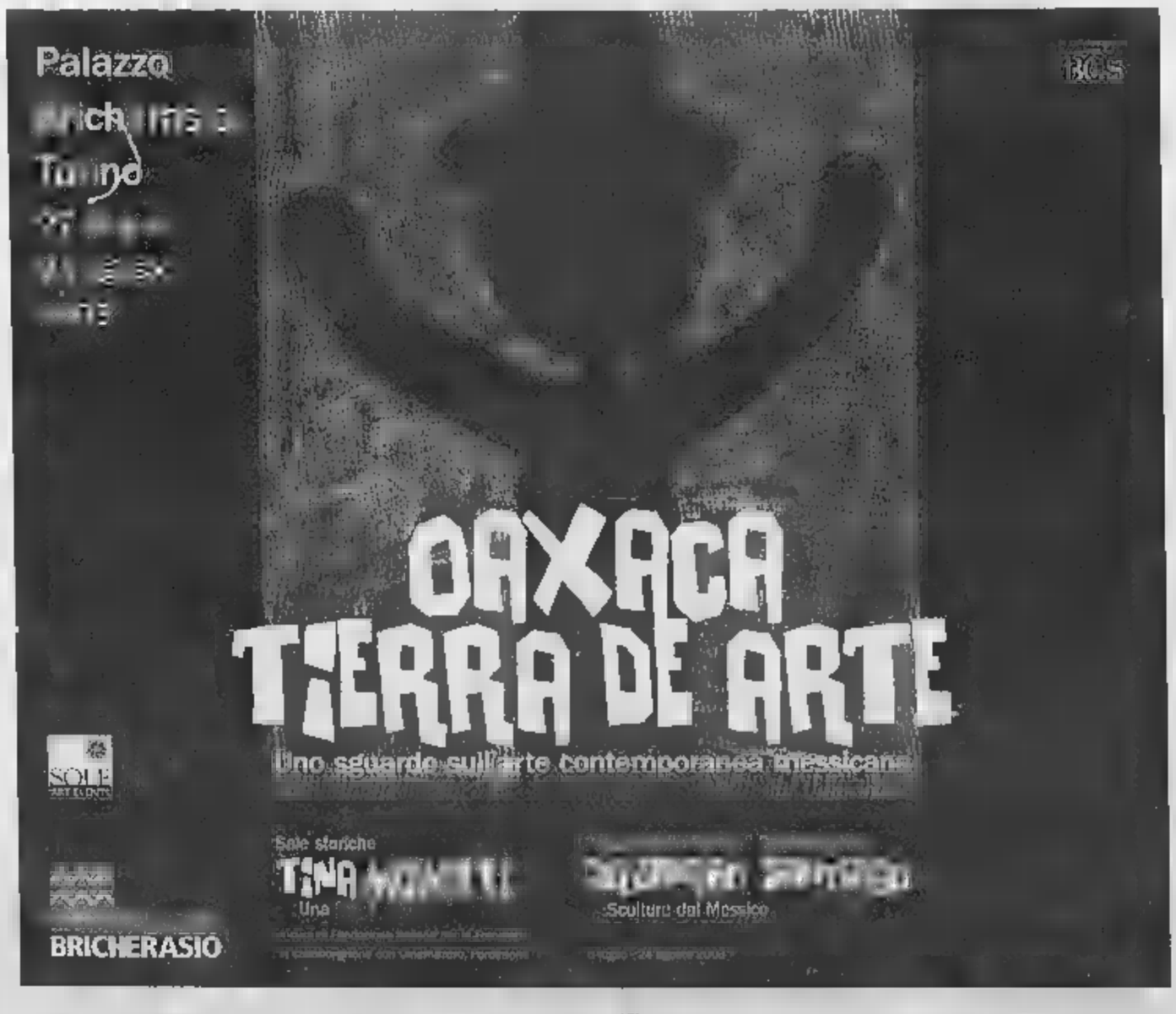
10 luglio al 6 agosto resistere allo shopping sarà davvero difficile! Se tutto l'anno la convenienza è assicurata, durante il periodo saldi, lo sconto arriva fino al 70%. I prodotti sono di grande qualità ed appeal tutto l'anno, anche adesso!
10-20, in vigore sette giorni su sette, la comodità dell'ampio parcheggio e la grande facilità per raggiungere l'outlet (a 40' da Milano autostrada A7 Mi-Ge uscita Serravalle Scrivia), fanno del centro l'oasi degli acquisti fra un'infinità gamma di articoli in vendita: dall'abbigliamento, agli articoli sportivi, dagli accessori ai complementi di arredo.
La presenza di marchi prestigiosi quali Bulgari, Prada, Adidas o Versace dà la certezza di un grande assortimento e garantisce qualità degli acquisti che dal 10 luglio saranno ancora più appetibili.
McArthurGlen, britannica, nasce nel 1993 da uno dei maggiori developer designer Factory Outlets negli Stati Uniti ed è oggi in Europa nello sviluppo e nella gestione Designer Outlets. Con outlet in attività e mq. superfici retail, McArthurGlen entra nel mercato italiano nel formando una Joint Venture con la e l'immobiliare fiorentina Fingen S.p.A. dei fratelli Corrado e Marcello Fratini.
McArthurGlen è cresciuta rapidamente nel mercato italiano aprendo il primo Designer Outlet territorio nazionale a Serravalle Scrivia in Piemonte che conta attualmente 150 negozi. Dall'esperienza del Serravalle - milioni di visitatori al dicembre 02 segnala la capacità attrazione del complesso e la sua natura di sviluppo del territorio - nasce il secondo progetto italiano realizzato da McArthurGlen: l'Outlet di Castel Romano la cui inaugurazione è prevista per l'ottobre 2003.

Bilancio in attivo per la compagnia finanziaria industriale

Bilancio in attivo Compagnia Finanziaria Industriale, società cooperativa partecipata da cooperative, da Sviluppo Italia e dal per le Attività Produttive, che ha il compito sostenere e promuovere le piccole e medie cooperative di produzione lavoro e sociale, nell'ambito della Legge Marcora. L'Assemblea dei, tenutasi il 26 giugno 2003 presso il Centro Congressi Cavour di Roma, ha approvato infatti il bilancio, pur un periodo di stasi, dovuto al fermo nell'applicazione della Legge Marcora in che questa modificata per adeguarla alle direttive comunitarie, segna un attivo di poco meno di 300.000 Euro, ma soprattutto segnala un trend di ripresa delle attività, come ha sottolineato nella sua relazione il Presidente di CFI, professor Luigi Cappugi, confermato dal numero di domande presentate a CFI. Nella sua relazione il Presidente ha inoltre illustrato le linee guida del piano triennale per l'impiego da parte CFI dei 50 milioni di Euro disponibili per le partecipazioni e i finanziamenti. A seguito dell'assemblea dei soci il Consiglio di Amministrazione di CFI ha deliberato partecipazione finanziaria alla Cooperativa "Il Gaudio" cooperativa di Milano nata nel 1973 che ha potuto presentare di per una partecipazione di CFI grazie alla più ample opportunità prevista dalla nuova Legge Marcora. Con la ta del 26 giugno 2003 sono già quattro le cooperative di produzione lavoro cui partecipazione è stata deliberata da CFI dalla sua attività. Nata nel 1986, la Compagnia Finanziaria Industriale, è la principale finanziaria operante nell'ambito della Legge Marcora, un bilancio di 6000 posti lavoro creati a fronte di partecipazioni finanziarie di circa 80 milioni Euro e oltre 15 partecipate.

L'Università di Pavia aiuta

Corsi di addestramento al test di inizio mese luglio
Con l'esame di maturità non si esaurisce per tutti l'impegno di studio. Al giovani che scelgono di iscriversi ai corsi universitari, anche al termine chiuso è richiesto ancora sforzo. Superare i test d'accesso può essere per molti ragazzi uno scoglio dovuto soprattutto al fatto che non si conoscono gli argomenti oggetto delle prove di e non si padroneggiano le strategie per affrontare il test correttamente, anche allo stesso tempo serenamente. L'Università degli Studi Pavia organizza un servizio di per ragazzi che dovranno sostenere prove selettive per l'ammissione corsi a programmato. I corsi di addestramento ai test offrono agli studenti l'opportunità di esercitarsi in vista delle prove selettive di ammissione ai corsi programmato (test selettivi). Durante le lezioni saranno simulate prove di accesso, agli studenti le soluzioni dei quiz somministrati negli scorsi anni e discussa le modalità con le quali affrontare risoluzione a risposta multipla. Le prove degli studenti e commentate insieme ai docenti. I corsi sono organizzati Orientamento docenti delle Facoltà interessate.
di ai d'ingresso selettivi: Medicina e chirurgia Lauree a ciclo unico: Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria. Per le Lauree di primo livello dell'area sanitaria di dal corso - dal 21 al 25 luglio , Scienze e Tecniche Psicologiche - dal 21 al 22 luglio 2003. Comunicazione Interculturale e Multimediale - luglio 2003. Modalità di Gli studenti interessati dovranno iscriversi ON LINE entro luglio p.v. http://cor.unipv.it



Fino al 12 agosto
la Ricaricabile
Vodafone
costa la metà.*

PANASONIC
GD55 *Facile*

+Ricaricabile
Vodafone
con 10 euro
di traffico incluso.

99 euro

vodafone live!

SONY
ERICSSON
T610 *Facile*

+Ricaricabile
Vodafone
con 10 euro
di traffico incluso.

399 euro

Esclusiva
del punto
vendita.**

**Offerta valida solo presso i rivenditori indicati a fondo pagina. Salvo esaurimento scorte.

NOKIA
3310

+Ricaricabile
Vodafone
con 10 euro
di traffico
incluso.

79 euro

Esclusiva
del punto
vendita.**

**Offerta valida solo presso i rivenditori indicati a fondo pagina. Salvo esaurimento scorte.

NOKIA
8310

+Ricaricabile
Vodafone
con 10 euro
di traffico
incluso.

179 euro

Con Summer Card quest'estate
parli gratis per un mese
fino a 250 euro verso i clienti
Vodafone Italia e i numeri di rete fissa
nazionale.***

***Il traffico telefonico effettuato dall'Italia verrà restituito con una ricarica gratuita al termine della promozione. Summer Card è attivabile fino al 12 agosto 2003 al costo di 6 euro.

Tutti gli importi indicati sono IVA inclusa ex Art. 74 DPR 633/72

*La Ricaricabili costano 15 euro con 10 euro di traffico incluso. Le Ricariche Vodafone

EUROPHOTO
C.so Svizzera 36 - Torino**
Piazza Carlo Felice 23 - Torino
Nuova apertura: C.so Stati Uniti, 16-G

Cafasse (To)
tel. 0123.417.657

a pochi km dall'uscita della Tangenziale di Venaria

CENTRO DEL MOBILE

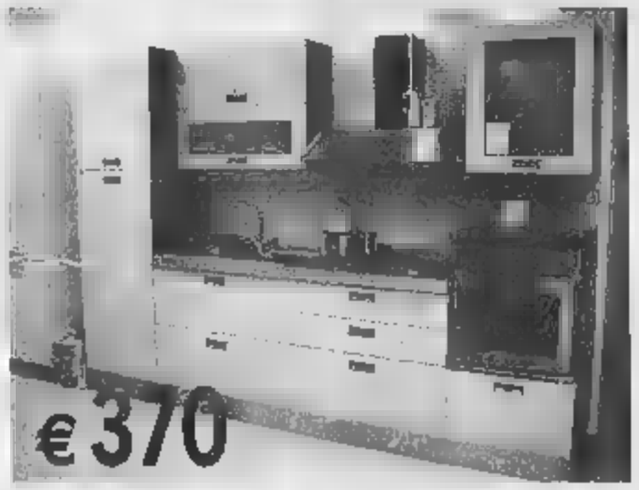
3.000 MQ. DI ESPOSIZIONE SU 3 PIANI!

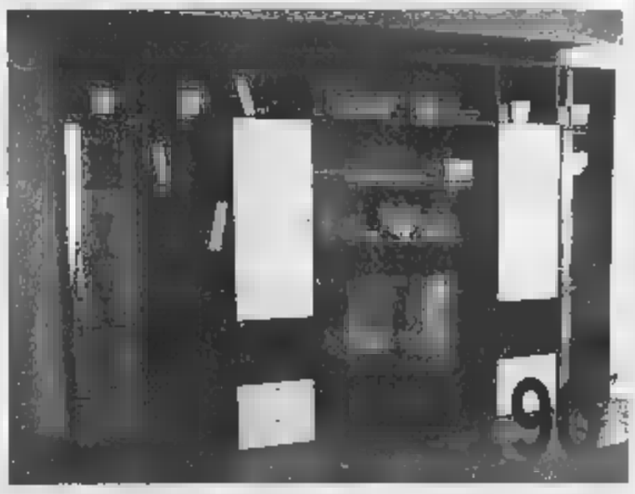
La più grande esposizione di mobili della valle a Lanzo per la casa dei vostri sogni!

SVUOTA TUTTO

A PREZZI MAI VISTI!

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO





TAN 0% TAEG 0%

... E IL RESTO LO PAGHI IN 3 ANNI SENZA INTERESSI!

Il «Mandarino Meraviglioso» ■ Bolzano, i burattini a Pesaro Vergassola al Chiaro di Luna, Acqui Terme a tutto tango

BOLZANO. Prima [illegible] al Nuovo [illegible]stro Comunale per Bolzano Danza con Szeged Contemporary Dance Company in «Mandarino meraviglioso», coreografia di Tamas Juronics.
PESARO. Nel cortile di Palazzo Montani Antaldi si apre la 16a edizione del Burattini Opera Festival. La Compagnia I Fatti Apposta in «Sirenetta all'opera».
CASTELVUONO VAL di CECINA. VolterraTeatro parte con la Compagnia Teatro Ferramanta in «Notturni».
PARMA. «Falstaff» al Teatro Regio. Con Henk Smit, Marcel Boone, Livio Gabrielli. Orchestra Studentesca dell'Università di Utrecht diretta da bas Pollard, regia di Henny Diener.
[illegible] In piazza del Popolo prima di «That's life», coreografia di Luciano Padovani con la Compagnia Naturalis Labor.
BERGAMO. Ultimi appuntamenti per il Festival Danza Estate. Nella ex chiesa di S.Agostino «Percorsi misti», coreografie di Schepis, Bertoncelli, Catalano.
POPULONIA. Nel Parco di Baratti «Eros [illegible]», spettacolo di Teleme Teatro con Caterina Genta, Daniele Tamburello, regia di Francesco Tursi.
ACQUI TERME. Dall'Argentina la Compania de Tango Modarno Tangokinesis in «Tangos y valses».
ISCHIA. Al Castello Aragonese per Musicalschia, concerto vocale del Florilegio Ensemble che utilizza antichi e rari strumenti per eseguire raffinate composizioni quattrocantasche.
VERONA. Per il 55° Festival Shakespeariano «La dodicesima notte, o quel che volete» nell'allestimento di Antonio [illegible].
SARZANA. Un caleidoscopio di sonorità nella XII° edizione [illegible] Sconfinando che si inaugura con la Banda Improvvisa, che spazia [illegible] jazz alla musica classica, dall'etnica al rock d'avanguardia.
BAGNACAVALLO. Dario Vergassola è il protagonista della rassegna Teatro al Chiaro di Luna. In piazza della Libertà il monologo «Manovale e gentiluomo».
JAZZ. Si chiude a Torino l'International Festival con il gruppo americano One for All e a seguire Steve Grossman Quartet. Irio De Paula, Sonny [illegible], Joao Gilberto, [illegible] Woods-Lee Konitz a Perugia per Umbria Jazz. Tania Maria a Montalcino per Jazz & Wine. Giovanna Gattuso Sestetto a Camo (Cuneo). Soulive a Milano. Gianluca Renzi Sextet a Roma.
[illegible] Earth Wind & Fire Experience a Roma. Mango a Recanati. Angelo Branduardi a S.Mauro di Saline (Verona). Orchestra Baobab a Napoli. Fana Dervisci Roteanti & Sabri Brothers a Fossombrone. Franco Battiato, PGR a Pisa. Alberto Fortis a Isolabona. Gigi D'Alessio a Borgaro (Torino).

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

IL CANTAUTORE TENTATO DALLA PROPOSTA DI DIRIGERE IL FESTIVAL

Dalla: io a Sanremo? Vorrei, non vorrei, ma...

La Carlucci, Ron ■ Morandi lo festeggiano al concerto delle Tremiti «E' lusingato e impensierito perché già impegnato su più fronti»

Anna Langone
FOGGIA

«Lucio Dalla direttore artistico del Festival [illegible] Sanremo? Ci sta pensando e darà una risposta [illegible] prossimi giorni», parola [illegible] suo collaboratore più fidato. All'indomani del concertone delle Isole Tremiti con Gianni Morandi, Ron, Gino Paoli, Tiro Mancino e Milly Carlucci al [illegible] debutto da cantante napoletana, Dalla fa sapere che sta valutando la proposta fatta dalla Rai.

Emissario anomalo di viale Mazzini, il produttore Bibi Ballandi, che la Carlucci ha [illegible] sul palco del concerto. Ballandi sarebbe stato portavoce dell'offerta avanzata dal direttore generale Cattaneo per rilanciare l'immagine del Festival offuscata dalle recenti vicende giudiziarie, affiancando la creatività del cantautore bolognese alla conduzione di Paolo Bonolis passato alla tv di Stato.

Una cosa [illegible] certa: Dalla è rimasto colpito dall'offerta, ci sta pensando [illegible] risponderà nei prossimi giorni, [illegible] lusingato [illegible] impensierito allo stesso tempo - confida il collaboratore - perché [illegible] già impegnato su più fronti». Quello musicale [illegible] il nuovo album, quello editoriale con il prossimo libro, quello teatrale con la riscrittura in musical della Tosca che debutterà il 9 ottobre a Roma: sarà soltanto il prologo di un altro impegno con la lirica, visto che Dalla è già prenotato [illegible] per [illegible] [illegible] allestimento del Trovatore.

In questo periodo, poi, l'autore di «Caruso» è addirittura vulcanico, e dal grande live delle Tremiti ha lanciato l'idea di realizzare nell'arcipelago pugliese un Festival del Cinema del Mare, portando [illegible] mostra pellicole che raccontano il [illegible] anche quadri. Perché le Diomedee sono, da oltre quarant'anni, da quando ci arrivò per la prima volta con la mamma sarta che fu pagata da una cliente con [illegible] periodo di vacanza, uno dei motori della sua ispirazione, alimentata dallo straordinario paesaggio, di cui il mare [illegible] componente essenziale.

Proprio per stare più vicini [illegible] all'elemento che ama tanto, Dalla ha trasferito sulla Brilla & Billy, la [illegible] barca-studio di registrazione, le prove della Tosca, che lo impegnano ogni mattina insieme ai cantanti (fra loro Graziano Galatone, già Febo in Notre Dame de Paris di Riccardo Cocciante, che sarà Cavaradossi) [illegible] i musicisti. Poi ci sono le nuove canzoni da completare, i concerti da fare, [illegible] c'è un mucchio di impegni che Dalla si troverebbe a dover comprimere se accettasse Sanremo. Se, appunto, perché il cantautore non vorrà certo essere orientato nelle scelte e se deciderà [illegible] accettare, pretenderà una serie di garanzie che richiedono tempo per la [illegible] punto.

Si vedrà: intanto Dalla manda in archivio l'ennesimo successo del concertone tremitese, che nessuna tivù può trasmettare, ha detto con una punta di orgoglio, perché nessuna rete ha i soldi necessari [illegible] pagare tanti artisti importanti. E allora, poiché la regola è quella di esibirsi gratis alle Tremiti, gli ospiti di Dalla hanno voluto aggiungere al cadeau-lavoro anche l'autofinanziamento, pagandosi [illegible] proprio le spese di viaggio.

Nei prossimi giorni la risposta ai vertici Rai Tra i progetti un nuovo cd la «Tosca» in musical e la regia di «Trovatore»

In alto Lucio [illegible] qui accanto Paolo Bonolis appena approdato in Rai dove condurrà il programma della domenica pomeriggio

La trinità Bonolis, Fiorello, Benigni nel pozzo dei desideri di Raiuno

ROMA

La riserva dovrebbe sciogliersi entro fine settimana, quando Lucio Dalla dirà un sì [illegible] un [illegible] definitivo alla proposta del direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce di diventare direttore artistico del Festival di Sanremo 2004. Allo stato delle cose, pare comunque assai difficile che propenda per il sì; andrebbero così deluse le aspettative [illegible] Del Noce, [illegible] secondo i bene informati per il prossimo Festival - già tormentato dallo scandalo delle tangenti all'Accademia della Canzone e dal rifiuto [illegible] partecipare dell'associazione delle major discografiche FIMI, che raggruppa ben [illegible] etichette - sogna una triade composta appunto [illegible] Lucio Dalla che si occupi delle canzoni e della gara, da Paolo Bonolis come presentatore (il suo impegno era peraltro noto fin dal tempo della firma del contratto con la Rai), e da Fiorello [illegible] guastatore a tutto campo sul palco dell'Ariston; fra i «whishful thinking» del direttore c'è poi anche la partecipazione straordinaria [illegible] Roberto Benigni.

Naturalmente siamo nel campo dei desideri, [illegible] delle ipotesi. Liquidato Baudo, Del Noce si è affidato per la manifestazione più popolare e più difficile del palinsesto - fino a qualche settimana fa snobbatissima - al producer Bibi Ballandi, che da tempo organizza il sabato sera di Raiuno, e che sta già lavorando sia alla Lotteria dell'autunno con Panariello sia ai programmi di Celentano e di Fiorello che si succederanno poi nella serata prefestiva: con tutta questa carne al fuoco nella rete ammiraglia, non poteva rifiutare [illegible] di prendere [illegible] carico la patata bollente [illegible] Festival, di cui certo avrebbe preferito fare a meno. A Bibi Ballandi (bolognese, uomo discreto e di accorte frequentazioni politiche, grande amico di Casini) il direttore avrebbe fatto il [illegible] [illegible] Dalla, [illegible] cui ha in comune una certa sensibilità generale. [illegible] cantautore che proprio a Sanremo sfondò nei [illegible] [illegible] la leggendaria «Gesù Bambino», ha ultimamente anche mostrato di saper largamente stare ai giochi in questo mondo di vivaci contrapposizioni politiche; è diventata ormai un [illegible] la frase che ha pronunciato qualche tempo fa, [illegible]gando di [illegible] dovuto rifiutare l'invito di An [illegible] tenere un concerto per la festa Tricolore: «Mi dispiace, ci sarei andato volentieri, ma non ho tempo. [illegible] ho sempre votato comunista ma mi [illegible] simpatico La Russa, [illegible] mi [illegible] simpatico Craxi»). Un ottimo navigatore dunque, che non a caso in questi giorni gira [illegible] barca e passa da una festa alle Tremiti a [illegible] a Sorrento per il «premio Caruso».

Ma il fatto è che Dalla è appunto molto occupato, [illegible] come non poteva cantare per An, difficilmente potrebbe occuparsi di Sanremo: la sua barca non gira per vacanza, ma ha [illegible] bordo i protagonisti di «Tosca», il musical che deve debuttare il 9 ottobre, di cui sta scrivendo le musiche. Dopo la defezione sia di Califano che di Max Gazzè, la compagnia si è affidata a giovani virgulti che imparino a tenere saldamente la scena, e in barca si prova. Inoltre, Dalla deve consegnare in autunno il [illegible] disco pop, che segue «Luna Matana» il cui successo fu tutt'altro che clamo[illegible]: si dovrà perciò applicare anche al proprio lavoro originario, mentre il Festival ha disperatamente bisogno di qualcuno che [illegible] ne occupi [illegible] subito, anzi da ieri.

Alcuni insiders fanno poi notare che la scelta [illegible] Dalla toccherebbe un terreno ahimé cruciale in Italia: quello del conflitto di interessi. Perché un conto è esser protagonisti di uno show del sabato sera, [illegible] un conto è che [illegible] cantautore scelga i propri colleghi per una gara che oltretutto si chiama Sanremo. Lo stesso problema si porrebbe anche per Gianni Morandi, di cui qualcuno ha fatto il nome in alternativa a Dalla. Insomma, [illegible] Dalla anche il Festivalone è in alto mare; i discografici della Fimi confermano il loro niet, dicono che come sempre si parla solo di nomi e non di progetti. [illegible] Del Noce anche senza di loro ha promesso di risolvere il problema entro la fine del mese.

Ieri intanto è scesa in campo per candidarsi alla direzione artistica anche l'Assomusica che raccoglie i promoter di concerti, attraverso il presidente Roberto Meglioli: «Occorre più filosofia [illegible] meno ragioneria. La musica è il vero prodotto del Festival. Noi abbiamo competenza, capacità organizzativa, sensibilità artistica e soprattutto idee». [m. ven.]

COMINCIA LA RASSEGNA

Le giurie dei ragazzi di Giffoni

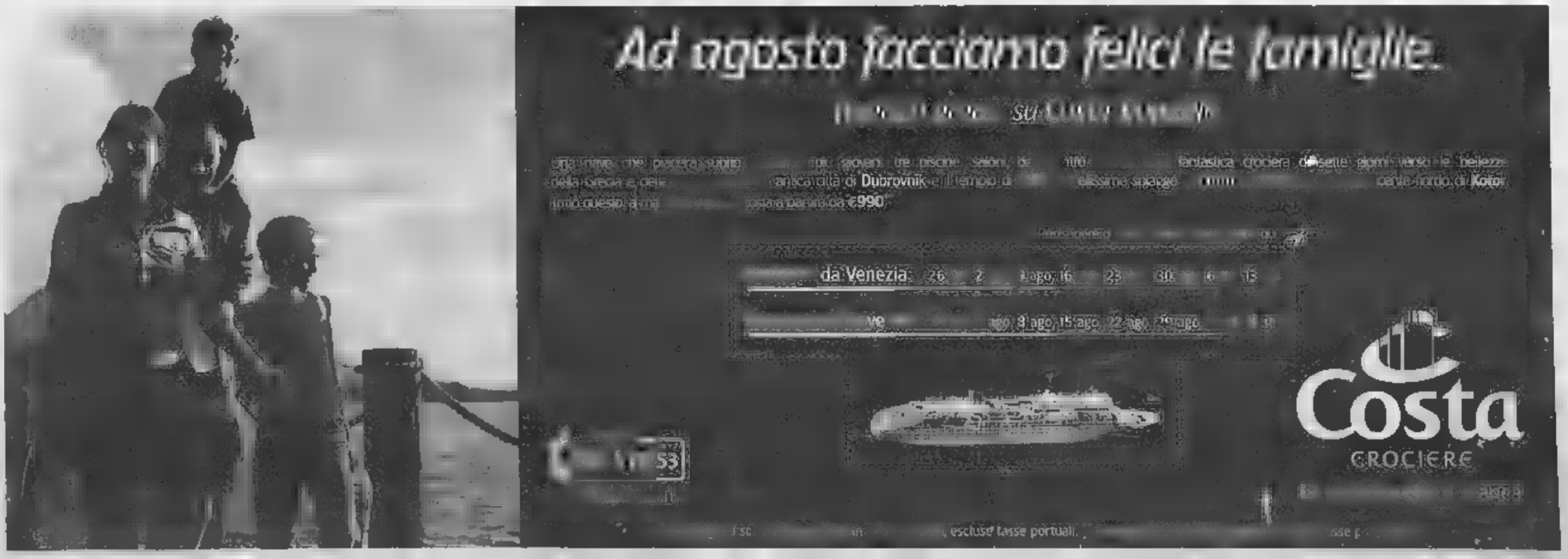
Ernesto Baldo
[illegible]

Sessantanove film per ragazzi (scelti tra 1500 opere provenienti da 25 Paesi) [illegible] quest'anno in [illegible] nelle quattro sezioni competitive del Giffoni Film Festival [illegible] programma da sabato al 26 luglio. La novità di questa 33ª edizione è l'inserimento della «Quarta sezione competitiva» rivolta alla platea dei ragazzini che non hanno ancora compiuto dieci anni: il giudizio dei film [illegible] loro riservati è affidato ad [illegible] giuria composta da giurati [illegible] età compresa tra i sei [illegible] i nove anni, mentre i film delle altre tre sezioni sono giudicati da ragazzi e adolescenti tra i nove e i diciannove anni. Complessivamente sono un migliaio i ragazzi giurati che vengono annualmen[illegible] invitati a Giffoni Valle Piana, in provincia [illegible] Salerno, in arrivo da tutte le regioni italiane. Partecipano anche ragazzi stranieri, australiani, turchi, americani, anche Israeliani e palestinesi.

A Giffoni vengono proposte opere di autori giovani ma anche di registi affermati. È il caso del film cinese «Together» del grande regista Chen Kaige, vincitore a Cannes nel 1993 con «Addio mia concubina» e del film americano «Holes» di Andrew Davis, che [illegible] regista è diventato famoso per i suoi action thriller. Quest'anno la produzione italiana è presente [illegible] «La volpe a tre zampe» [illegible] Sandro Dionisio [illegible] «AAA Achille» di Giovanni Albanese. S[illegible] inoltre in [illegible] film annunciati in uscita nelle sale italiane nelle prossime setti[illegible] come «Whale Rider» della giovane regista [illegible] Karo (Nuova Zelanda) che nella [illegible] italiana [illegible] intitolerà «La [illegible] che cantava [illegible] balene» [illegible] «El viaje de Carol» di Imanol Uribe (Spagna).

Un'altra novità che dimostra come questo appuntamento cinematografico estivo consolidi sempre più il suo peso nell'ambito dell'«azienda cinema» è rappresentato dal fatto che i film dell'edizione 2002 sono stati visti nei mesi invernali, nelle varie rassegne «scolastiche» organizzate nelle grandi città italiane, da mezzo milione di giovani studenti e in conseguenza di questo exploit una sessantina di esercenti si [illegible]no già prenotati per vedere [illegible] anteprima nella «cittadella del cinema» di Giffoni i film della rassegna 2003.

Non si può ignorare che [illegible] quattro anni, accanto alla [illegible] gna cinematografica, Giffoni [illegible] creato anche un evento musicale che sta diventando un punto di riferimento per le nuova gene[illegible] di cantautori e di gruppi musicali. «E, come avviene per i film - sottolinea Claudio Gubitosi, direttore [illegible] della manifestazione - anche per la musica sono i ragazzi delle giurie che votano. Quest'anno abbiamo ricevuto duemila brani musicali e solo nove sono ammessi alla competizione. Trattandosi di ragazzi alla loro prima esperienza musicale in piazza, il vincitore riceverà come premio la produzione del suo primo video musicale».



TELE & TELE

Da «Chi l'ha visto?»

«Beautiful» campione

Punti di riferimento

in mezzo ai cambiamenti

Alessandra Comazzi

Certezze che vengono dal video

UNA testimonianza divertente del predominio estivo e [illegible] trastato di «Beautiful» arriva da Mario Dentone, che racconta [illegible] puntata di «beautiful-dipendenza» in casa sua. «Verso le 14,10 ho detto a [illegible] moglie e mia figlia (che a quest'ora "Beautiful" lo registrano ovunque si trovino per guardarlo a colazione): "Devo telefonare al dentista per il controllo dei sei mesi. So che comincia verso le due e mezzo e prima che arrivino pazienti prendo appuntamento". Silenzio. Dopo [illegible] pausa di riflessione mia moglie: "Credo che gli appuntamenti li dia di mattina, la sua assistente". E io: "Beh, ci sono sempre andato dopo le due, per le visite, ed erano liberi". E mia figlia: "Credo di ricordare che la signorina (giovane, carina, moderna) a quest'ora guardi Beautiful, aspetta che finisca, almeno, per telefonarle!" E mia moglie: "Ma credo che anche il dottore, prima di cominciare, [illegible] guardi!". Avrei voluto telefonare subito per interrompere, invece mi sono ritirato in silenzio a guardare l'orologio in attesa che Beautiful finisse, per poter chiedere la visita al dentista». Il racconto del signor Dentone è tanto più significativo in quanto si riferisce a persone [illegible] buona cultura. Non c'entrano niente, cultura e istruzione, non c'entrano proprio niente. Deve essere per merito del mixo tra inverosimiglianza del racconto e serietà degli attori (come dice John McCook cioè Eric Forrester), [illegible] anche l'altro giorno la soap opera è stata seguita da [illegible] milioni [illegible] mila spettatori, cifra più che ragguardevole per questa come per tante altre estati. Bisogna smettere di parlar male della televisione: essa è rassicurante, ti dà dei punti fermi, riferimenti immutabili in mezzo ai cambiamenti umani, personali e sociali. «Beautiful» è uno di quei riferimenti. Te ne vai, vieni, torni, riparti, e lo trovi sempre là, immutabile, arroccato in testa alle classifiche. Da non dimenticare, nell'occasione, il significato di «soap opera», letteralmente «opera saponetta», genere nato alla radio per accompagnare la pubblicità dei detersivi. E il significato è andato [illegible] dubbio allargandosi: la saponetta fa le bolle, effimere ma nello stesso tempo persistenti. Per l'appunto.

Un altro punto di riferimento, estivo e invernale, è «Chi l'ha visto?», che dai tempi del rientrante Angelo Guglielmi, accompagna l'affezionato pubblico. Qualche sera fa, a esempio, si è tornati a parlare di due casi, [illegible] recentissimi [illegible] sempre vivi: le scomparse, avvenute [illegible] Torino [illegible] distanza di alcuni anni, di Camilla Bini e Marina Di Modica. Il modo di raccontare era avvincente, degno di un giallo, mirava a sottolineare i punti in comune tra i due casi. Sembrava che «Chi l'ha visto?» senza Donatella Raffai non avrebbe fatto tanta strada, e invece, in questo caso, contava [illegible] formula [illegible] [illegible] il conduttore. Adesso [illegible] all'impeccabile Daniela Poggi.

DA [illegible]

[illegible] il ritardo

Secondo lungometraggio del rimpianto attore-autore Massimo Troisi. Una commedia da lui diretta e interpretata [illegible] Giuliana [illegible] Sio [illegible] scritta [illegible] Anna Pavignano. Forse «Scusate il ritardo» non è all'altezza dell'opera prima-sorpresa «Ricomincio da tre», ma [illegible] di consueto è al di sopra della media e diverte con intelligenza. ■ 21.30 LA7

[illegible] Express

Gabriele Salvatores, prima dell'Oscar, firma una commedia agrodolce su un gruppo di sessantottini alla ricerca di un loro amico che, in Marocco, è finito in carcere per droga. Ma, una volta sul posto, non lo trovano e ripartono verso il deserto... [illegible] [illegible]: Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna e Fabrizio Bentivoglio. ■ 23.10 ITALIA 1

I [illegible]

Eddie [illegible]phy in una [illegible] film «Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills»

Beverly Hills Cop - Un piedipiatti... ★★★

21.00 ITALIA 1 USA 1984 REGIA [illegible] [illegible] ION [illegible] MURPHY, [illegible] REINHOLD, JOHN ASHTON, LISA EILBACHER, BONNY COX. DUR: 1H46'

Primo grande successo per Eddie Murphy dopo [illegible] lancio con «Una poltrona per due» di John Landis e [illegible] [illegible] Walter Hill. Lo scatenato poliziotto di colore, Axel Foley, si prende una [illegible] e lascia Detroit per cercare gli assassini di un suo collega e [illegible]. Le indagini lo portano a Los Angeles dove...

[illegible] [illegible] [illegible] ★★

14.00 LA7 USA 1961. REGIA JOSEPH ANTHONY CON SHIRLEY MACLAINE, DEAN [illegible]. CLIFF ROBERTSON, CHARLIE RUGGLES, NORMA CRANE. DUR: 1H34'

Divertente commedia di Joseph Anthony con Shirley MacLaine e Cliff Robertson e Dean Martin. Ottimi caratteristi. Il presidente di un'importante azienda è morto improvvisamente e una ragazza nuda è stata vista fuggire. A fare luce sul caso viene chiamato il nipote del defunto, ma...

Quien sabe? ★★★

[illegible] RAITRE ITALIA 1967. REGIA: DAMIANO DAMIANI CON GIAN MARIA VOLONTE, KLAUS KINSKI, LOU CASTEL, MARTINE BESWICK [illegible] 1H42'

Celebre spaghetti western politico firmato Damiano Damiani con Gian Maria Volontè. Un killer americano si aggrega a un bandito, l'ex rivoluzionario El Chuncho, per poter uccidere il generale Elias. Ma dopo l'omicidio, il bandito [illegible] ricrede e aiuta i ribelli con i soldi [illegible] ricompensa...

ANTENNA DI GIORGIO [illegible]

OGGI
Dieci personaggi che han[illegible] segnato il XX secolo (*Appuntamento con la storia*, Rete 4, 21), la puntata di *Passaggio a Nord Ovest* è dedicata al legno (Raiuno, 23,40), dietro le quinte della trasmissione per bambini «La Melevisione» (*Due per tutti*, Raidue, 9,15).

QUARANTA
Massimo Giletti sulla possibilità di crearsi una famiglia: [illegible] quarant'anni sono un'età strana. A quarant'anni sei un finto giovane: giochi a calcetto ma sei nell'età del cammin[illegible]. So di essere cresciuto, ma ognuno de[illegible] fare ciò che si sente. E al momento sto bene così» (Massimo Giletti) (*Beato tra [illegible] donne*, Raiuno, 20,55).

BACHELOR CHIUDE
«L'uomo dei sogni» ha fatto più in fretta di quello che si pensava. Causa ascolti deludenti, sceglierà [illegible] la ragazza a cui consegnare una [illegible] accompagnata da un anello, in anticipo di due settimane: doveva finire il 31 luglio. Durante le tre puntate andate in onda, la trasmissione ha sempre perso il confronto con Ra[illegible] che aveva [illegible] campo prima «Adesso sposami» con Antonella Clerici e poi Massimo Giletti con «Beato fra le donne» (*The Bachelor - L'uomo dei sogni*, Canale 5, 21).

Cristina Parodi

SHORT JEANS
Cristina Parodi custodisce con cura un paio di short jeans che le portò il futuro marito dagli Stati Uniti (*The Bachelor - L'uomo dei sogni*).

EMOZIONI
Amora di Giuliana De Sio per gli uomini; «Sono pazza di loro. E piaccio, per fortuna, molto. Li [illegible] sempre più problematici, impauriti, spaventati dalla loro ombra. Vorrei dire a loro: non preoccupatevi. E invece loro scappano dalle emozioni vere e propongono soltanto un sesso senza qualità sentimentali. Sono diventati dei teppisti, sembrano dirci: usami e gettami. Danno molto letto e poco affetto» (*Scusate il ritardo*, La7, 21,30).

I PROGRAMMI DI [illegible]

RAIUNO

TELEGIORNALE
[illegible] 17.00
11.30 20.00
13.30 23.35

GIORNO
6.00 Euronews
6.45 Unomattina Estate
Un programma attento all'attualità e alla cronaca, senza tralasciare cultura, spettacolo, costume e medicina
9.50 Dieci [illegible] di...programmi dell'accesso
"Assotrust-Confedilizia: il Trust [illegible] strumento [illegible] conservazione"
10.00 Navigator Film
11.25 Appuntamento al cinema
Rubrica cinematografica
Rubrica di anticipazioni cinematografiche [illegible] [illegible] dell'Anicagis
11.35 Che tempo fa
11.40 La signora del West Telefilm
12.30 Unomattina Estate in giardino
[illegible] Tg1 Economia
14.05 L'ispettore Derrick Telefilm
15.00 Linda e il Brigadiere 2 Serie
16.50 Tg Parlamento
16.55 Che tempo fa
17.10 La signora in giallo Telefilm
17.55 Un medico in famiglia 1 Serie
18.45 Azzardo Gioco

SERA
20.35 Supervarietà Varietà di [illegible] De Andreis
20.55 [illegible] tra le donne [illegible]rietà con Massimo Giletti. Regia di Sergio Colabona
23.40 Passaggio a [illegible] Ovest con Alberto Angela. Regia di [illegible]mpaolo Tessarolo
1.00 Nonsolotalk - Che tem[illegible] fa - Appuntamento al cinema [illegible] Paolo Borella
1.20 Sottovoce di [illegible] con Gigi Marzullo. Regia [illegible] Caterina Nobiloni [illegible]
2.00 Rai Educational - Vuoti [illegible] memoria Donne e [illegible]mini da non dimenticare: "La [illegible] degli angeli - Amelia Rosselli 1930-1996"
2.50 Un commissario a Roma Telefilm "Expertise" [illegible] Nino Manfredi. Regia di L. Manfredi
3.25 Zorro Telefilm "Giustizia finale" con Ducan Regehr, Efrem Zimbalist, Ptrice Cambi, [illegible] Victor, [illegible]chael Tylo.
L'eroe mascherato al servizio dei poveri e dei giusti
4.00 Poliziotti d'Europa TF

RAIDUE

TELEGIORNALE
10.00 20.30
13.00 0.15
17.50

GIORNO
6.00 Scanzonatissima [illegible] Nicoletta Leggeri
Cantanti, attori e presentatori si esibiscono [illegible] canzoni e brani dal repertorio Rai
6.05 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica a cura di Luciano [illegible] (R)
Approfondimenti sul progresso scientifico [illegible] [illegible] sperimentazioni
6.20 La Voce
6.30 Zibaldone... Cose a caso di [illegible] Leggeri, Pietro Di Silvestro
6.55 Anim[illegible] [illegible] programma di Gabriele La Porta
7.00 [illegible] [illegible] mattina
9.15 Due per [illegible] [illegible] Giovan[illegible] Milella
9.45 [illegible] educational
10.05 Nuoto: Campionati [illegible] mondo
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33
14.05 Incantesimo 5 Serie
15.05 Ancora una volta Telefilm
15.50 Popular Telefilm
16.35 La [illegible] [illegible] McGregor Telefilm
17.25 Cartoni animati
18.00 Nuoto: Campionati del Mondo

SERA
20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti
20.30 Un posto al sole Soap Opera
20.50 Quien Sabe? Film (western, 1967) con Gian Maria Volontè, Klaus Kinski, Lou Castel. Regia di Damiano Damiani
23.20 Bra - Braccia rubate all'agricoltura Varietà di Stefano Bises, Paola Cannatello, Serena Dandini, Claudio Fois, Lillo e Greg, Alessandro Rossi. Dal Teatro Ambra Jovinelli di [illegible]ma
[illegible] Rai Educational - Internet Cafe' conduce Andrea Pezzi - Appuntamento [illegible] cinema
Un talk show ambientato in un bar dove gli avventori interagiscono con il web che tratta temi [illegible] attualità
1.05 La musica di Raitre
Appuntamento con le più importanti composizioni d'autore
2.05 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica

RAITRE

TELEGIORNALE
12.00 19.00
14.00 19.30
14.15 23.00

GIORNO
6.00 Rai News [illegible] Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, Istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - News
Collegamento con il canale satellitare
8.05 Rai Educational - Explo[illegible] La Tv [illegible] Scienze
"Vivere su altri pianeti" con Luciano Onder. Regia di Gabriele Cipollitti
[illegible] Due mogli son troppe Film (comm., 1951) con [illegible] Padovani, Griffith Jones, Kieron Moore. Regia di Mario Camerini
10.25 Cominciamo [illegible] Estate con Corrado Tedeschi, Ilaria D'Amico - 1° parte
12.15 Cominciamo Bene Estate con C. Tedeschi, I. D'Amico - 2ª parte
13.10 Moonlighting Telefilm
14.35 Cartoni animati
14.45 Melevisione [illegible] [illegible] [illegible]rie
16.00 Rai Sport Rubrica sportiva
17.30 Geo magazine
18.05 La Squadra Serie

SERA
20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti
20.30 Un posto al sole Soap Opera
20.50 Quien Sabe? Film (western, 1967) con Gian Maria Volontè, Klaus Kinski, Lou Castel. Regia di Damiano Damiani
23.20 Bra - Braccia rubate all'agricoltura Varietà di Stefano Bises, Paola Cannatello, Serena Dandini, Claudio Fois, Lillo e Greg, Alessandro Rossi. Dal Teatro Ambra Jovinelli di [illegible]ma
[illegible] Rai Educational - Internet Cafe' conduce Andrea Pezzi - Appuntamento [illegible] cinema
Un talk show ambientato in un bar dove gli avventori interagiscono con il web che tratta temi [illegible] attualità
1.05 La musica di Raitre
Appuntamento con le più importanti composizioni d'autore
2.05 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica

CANALE 5

TELEGIORNALE
8.00 1.00
13.00 2.30
20.00 3.45

GIORNO
[illegible] Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - Borsa e Monete
Lettura [illegible] commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 Una famiglia come tante Telefilm "Il ritorno [illegible] Richard"
9.30 Blinker e il cinetriciclo film (comm., [illegible] con Melissa Gorduyn, Joren Seideslachts. Regia [illegible] Filip Van Neyghem. All'interno Meteo
Clinker, Jonas e Mats lavo[illegible] al progetto per partecipare a un [illegible]orso per inventori. Clinker decide di costruire un "triciclo portatore di cinema"
11.30 Chicago Hope Telefilm
12.25 I Robinson Telefilm
[illegible] vita di una tipica famiglia americana di colore
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo [illegible] soap Soap Opera
14.15 In tribunale con Lynn Telefilm
15.15 Verità nascosta Film
17.05 Una mamma per amica Telefilm
18.05 Vita da strega Telefilm
18.35 Passaparola Estate Gioco

SERA
20.35 Velone Varietà conduce Teo Mammucari, con la partecipazione del Gabibbo. Regia di Fabio Calvi
Un viaggio [illegible] in più [illegible]pe, regione per regione, piazza dopo piazza, alla [illegible] di simpatiche signore "over 65" dotate soprattutto di autoironia
21.00 The Bachelor - L'uomo dei sogni Varietà [illegible] Cristina Parodi. Regia di Duc[illegible] Forzano
23.20 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto [illegible] Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli
1.30 Velone Varietà [illegible] Teo Mammucari (R)
2.00 Nonno Felice Telefilm "Incontri ravvicinati" con Gino Bramieri, Franco Oppini, Paola Onofri
Sitcom sulle divertenti incomprensioni generazionali tra figli, genitori e nonni
3.00 Acapulco H.e.a.t. Telefilm "Specchio per allodole" con John Vernon, Brendan Kelly
4.15 Melrose place Telefilm

ITALIA 1

TELEGIORNALE
12.25
18.30
1.25

GIORNO
7.00 A-team Telefilm "Naturalmente su Tele Murdock"
Quattro reduci del Vietnam, ri[illegible] dall'Fbi, [illegible] caro di risolvere situazioni disperate
8.00 Cartoni animati Chi trova [illegible] secchiello... trova un tesoro - [illegible]by Looney Tunes - Il libro [illegible]a giungla - Belle e Sebastien - La Pantera Rosa
10.00 Cleopatra Telefilm "Il [illegible]tere di Raina"
10.30 Hercules Telefilm "Hercules e il figlio di Marte" con Kevin Sorbo, Michael Hurst. Regia di Mark Beesley
Nato da [illegible] bellissima donna mortale [illegible] da Zeus, il protagonista è dotato di una forza straordinaria
11.30 Xena - Principessa guerriera Telefilm
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
Un programma [illegible] Fabio Cazzaniga
13.40 Cartoni animati
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.30 Pacific Blue Telefilm
[illegible] La Tata Telefilm Fran Drescher
19.30 Dharma & Greg Telefilm

SERA
20.35 Will [illegible] Grace Telefilm "Fratellone in arrivo" con Eric McCormack, Debra Messing, Megan Mullally, Sean Hayes. Regia di James Burrows - 1ª parte
20.30 Ziggie Show All'interno: I Flintstones
21.00 Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills Film
Lo scatenato poliziotto di colore, [illegible] Foley, si prende una vacanza a [illegible] Detroit. .
23.10 Marrakech Express Film
1.40 Il ritorno [illegible] Missione Impossibile Telefilm "Scacco matto"
2.30 I viaggiatori Telefilm "Viaggi virtuali"
3.20 Spin city Telefilm "La visita del Papa" [illegible] Michael J. Fox, Charlie Sheen, Heather Locklear. Regia [illegible] Andy Cadiff, Lee Shallat Chemel
3.45 Talk radio Varietà
3.55 Il ricatto 2 Miniserie Massimo Ranieri, Laura Del Sol, Marina Suma, Ro[illegible] Hoffmann
5.35 Teneramente Licia TF

RETE 4

TELEGIORNALE
11.30
13.30
18.55

GIORNO
6.00 Esmeralda Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. [illegible]glia di Beatriz Sheridan
Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
6.40 Libera di amare Telenovela con [illegible] Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos
Luciana è un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
7.30 T.J. Hooker Telefilm
8.30 Tg4 - Rassegna stampa
8.45 Quincy Telefilm
9.45 Battituore Telenovela
10.30 [illegible] d'amore Soap Opera
11.40 Forum
12.35 Fornelli d'Italia Varietà
14.00 Miami Vice Telefilm
15.00 Solaris - Il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.50 Le bambole [illegible]
19.35 Alfred Hitchcock presenta Telefilm

SERA
20.05 Walker Texas Ranger Telefilm "Una leggenda [illegible]diana" [illegible] Chuck Norris
Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
21.00 Appuntamento [illegible] la storia Documentari "I miti del XX secolo" con Alessandro Cecchi Paone
23.20 Divieto d'entrata
[illegible] telecamere di retequattro nei posti più impensati e soprattutto off limits per i comuni mortali. Conducono Natalia Estrada e Paolo Calissano
0.20 40 gradi all'ombra del lenzuolo Film (comm., 1976) con Edwige Fenech, Tomas Milian, [illegible]rty Feldman, Giovanna Ralli, [illegible]berto Lionello, Dayle Haddon, Barbara Bouchet, En[illegible] Montesano, Aldo Maccione, Sydne [illegible]. Regia di Sergio Martino. All'interno: Meteo - Tg4 Rassegna stampa
3.15 Laboratorio 5
4.05 Queste pazze pazze donne Film
5.50 Tg4 Rassegna stampa

La 7

[illegible] Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.30 Omnibus La7 con Marica Morelli, [illegible]drea Pancani, Antonello Piroso
9.25 Due minuti un libro con Alain Elkann
9.35 Fa' la cosa giusta
10.25 Murphy Brown Telefilm
10.55 Donne allo specchio
11.30 Polizia squadra soccorso Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
13.00 Law & Order - I due volti di [illegible] giustizia Telefilm
14.00 Una notte [illegible]vimentata Film
16.25 Alfred Hitchcock presenta Telefilm
17.25 Ellery Queen Telefilm
18.50 History Channel presenta Documentari
19.45 Tg La7 Notiziario
20.20 Sport 7
20.30 N.Y.P.D. Telefilm
21.30 Scusate il ritardo Film
23.30 Tg La7 Notiziario
23.45 Piccolo dizionario dell'eros
23.50 Viaggiatori delle tenebre Telefilm
0.30 Polizia squadra soccorso Telefilm
1.25 [illegible] minuti [illegible] libro con Alain Elkann
1.30 Cnn Collegamento con la rete televisiva americana

TMC2/MTV

7.00 Wake up!
10.00 Pure Morning
12.00 Music non stop
12.55 Flash Notiziario
13.00 On [illegible] Beach Varietà
14.00 Total Request Live! [illegible] Roma
15.00 Flash Notiziario
15.05 Summer Hits
16.30 Flash Notiziario
16.35 Summer Hits
17.55 Flash Notiziario
[illegible] The Mtv It [illegible]
19.00 Total Request Live! [illegible] Roma
[illegible] Slam Dunk Cartoni
20.30 Dismissed
21.00 So 90's
22.00 Flash Notiziario
22.05 On the Beach
23.00 Coyote Varietà
23.55 Flash Notiziario
[illegible] Brand: [illegible]

RETEA/ALLMUSIC

10.00 Surfin'
10.50 TgA Flash Notiziario
11.00 Energy
12.00 Azzurro
[illegible] Compilation
14.00 [illegible] Center
15.00 Inbox
16.00 TgWeb
16.05 Play.it @Summerpark
17.00 TgA Flash [illegible]
17.05 Chart Us
18.0[illegible] Music Meeting
18.5[illegible] ,gA Flash Notiziario
[illegible] Pacini@peruzzo.com
19.05 Azzurro
20.05 Music Zoo [illegible] the beach
20.30 Chart.it
21.30 Inbox
22.30 Pacini@peruzzo.com
[illegible] Compilation

TELE+BIANCO

8.10 C.S.I.: Scena del crimine Telefilm
8.55 Alla rivoluzione sulla Due cavalli Film
10.30 [illegible] [illegible]ra Doc.
11.30 Cadet Kelly Film
13.05 [illegible] & Grace TF
13.30 L'ultimo sogno [illegible]
15.35 La pelle il confine del corpo umano Documentari
16.30 Un affare di gusto Film
18.00 24 Telefilm
18.45 Nancy Drew Film
20.15 C.S.I.: Scena del crimine Telefilm
21.00 [illegible] red Miniserie
22.25 Sulle mie labbra Film
0.25 Tredici variazioni sul tema Film
2.05 Requiem for a dream [illegible]

TELE+NERO

8.35 Triathlon olimpico [illegible] Pineto Hilites
[illegible] Beach soccer: San Felice Circeo Hilites - Campionato Italiano [illegible]
10.00 Baseball MLB: [illegible] Star Game (R)
12.00 Golf: British Open 1ª giornata - Diretta
20.30 Beach volley: Lega femminile - Ugnano Sabbiadoro Sintesi
21.00 Volley: Sisley Treviso-Kerakoll Modena
23.00 Beach Volley: Adecco Cup Rimini (R)
24.00 Futbol Mundial
0.25 Golf: British Open 1ª giornata (R)
2.00 Football australiano: [illegible]

[illegible]

8.10 C.S.I.: Scena del crimine Telefilm
8.55 Alla rivoluzione sulla Due cavalli Film
10.30 Libera terra Doc.
11.30 Cadet Kelly Film
13.05 Will & Grace TF
13.30 L'ultimo sogno Film
15.35 La pelle il confine del corpo [illegible]
Documentari
16.30 [illegible] affare di gusto [illegible]
18.00 24 Telefilm
18.45 Nancy Drew Film
20.15 C.S.I.: Scena del crimine Telefilm
21.00 Rose red Miniserie
22.25 Sulle mie labbra Film
0.25 Tredici variazioni sul tema Film
2.05 Requiem for a dream [illegible]

[illegible] [illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 8.47 Habitat; 9.08 Radio anch'io; 10.05 Questione [illegible] [illegible]; 10.35 RadiounoMusica - Village; 11.40 Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare muore di fame; 12.00 Come vanno gli affari; 12.33 Laradioacolori; 12.39 Radioscrigno; [illegible] Sport; 13.32 Parlamento News; 13.35 Derno; 14.05 Con parole mie; 15.05 Ho perso il trend; 16.05 Baobab - [illegible] notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.42 Zapping; 21.00 Gr1 Europa risponde; 21.09 [illegible] - Music Club; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Uomini e camion; 23.46 Derno; 0.33 La notte dei misteri.

[illegible]TODUE Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.

8.48 Il mercante di fiori; [illegible] Il Tropico del Cammello; 11.00 3131; 12.00 610 (sei [illegible] zero); 12.47 Sport; 13.00 7ª Longitudine Est; [illegible].44 Il Cammello di Radio2. E la chiamano estate; 15.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; T[illegible] Terrazza Baldini - L'aperitivo a Jesolo; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser estate; [illegible] Bravo Radio2; 22.00 Bravo Radio2 Italia; 1.00 Bravo Mix.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: la [illegible] cerimoniale; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: George Brassens; 12.00 Grandi Orchestre: Orchestra della Svizzera Italiana; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle 2 alle 3; 15.00 Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; [illegible] Il Terzo Anello. Damasco; 19.03 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite - Festival del [illegible]val; 20.45 Il Cartellone - Umbria Jazz; 23.00 Viaggio in Europa; 24.00 Battiti; 1.30 Il Terzo Anello.

RTL 102.5 [illegible] in onda allo scoccare di ogni ora; Gr Orario Europa: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.05; 7.35; 8.05; 8.35; 9.05; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40; 19.40; 20.40.

[illegible] Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00 W l'Italia, con Angelo Balgulni, Valeria Benatti; 13.00 A[illegible] a noi due, [illegible] Simioli e Riscetti; 15.00 The Flight, con Antonio Gerardi; 17.00 Password, con Nicoletta [illegible] Ponti; 19.00 SOS con Alex Peroni; 21.00 Protagonisti con Angelo Balgulni; 24.00 Lupi solitari, con Mila; 2.00 Crazy Club, con Alberto Bisi; 4.00 Crazy Club con Alberto Bisi

contoBancoPosta Costa [illegible] meno, il [illegible] di più. E' [illegible] un [illegible] conto.
Posteitaliane

X-TRAIL

IL SUV NISSAN

OGGI

8,30 Equitazione. Coppa delle Nazioni Eurosport
10,00 Nuoto. Da Barcellona: Mondiali Eurosport
11,15 Nuoto. Da Barcellona: Mondiali Raidue
12,00 Golf. British Open Stream/Tele+
13,00 Studio sport Italia1
14,15 Ciclismo. Tour de France Eurosport
16,00 Raisport, rubrica Raitre
16,05 Ciclismo. Tour de France Raitre
18,00 Nuoto. Da Barcellona: Mondiali Raidue
20,00 Calcio. Bordeaux-All Stars Eurosport

Film sulla [illegible] con Di Livio

FIRENZE. Angelo Di Livio (foto) farà parte del cast del film «La mia squadra del cuore», la storia della Fiorentina dalla conquista della Coppa Italia nel 2001 alla Fiorentia Viola, le [illegible] riprese cominceranno lunedì a Firenze e coinvolgeranno anche Plancastagnaio, la località sull'Amiata dove da ieri i viola sono in ritiro. Il capitano viola sarà chiamato a interpretare se stesso, trait d'union fra la vecchia e la nuova società del ritrovato ottimismo

UN GIALLO SENZA FINE LE SENTENZE DEI VARI TRIBUNALI CHIAMATI A «COMPILARE» L'ELENCO DELLE SQUADRE CHE GIOCHERANNO IL TORNEO CADETTI

Calcio, caos infinito Il Catania torna in C la Salernitana è in B

La Caf condanna i siciliani con la stessa arma utilizzata per salvarsi: l'irregolare posizione di un giocatore. Gaucci: «Vergognosa vendetta» Il Tar dà ragione al club campano «in attesa di discuterne il merito»

[illegible]

Fermi tutti: il Catania torna in C, è invece la Salernitana a rimettere un piede in serie B. [illegible] questi gli effetti del calcio-caos, ogni giorno un verdetto (e un tribunale) diverso dal precedente. Quanto basta per scatenare polemiche infuocate, e perfino prevedibili rivolte di popolo. Quanto basta per dubitare che i campionati [illegible] calcio [illegible] prendere il via regolarmente, la prossima stagione.

Ieri è stata una giornata epocale, conclusa con un colpo di teatro niente male. Prima s'è pronunciato il Tar di Salerno, che ha accolto un ricorso della Salernitana e l'ha riammessa provvisoriamente in serie [illegible] in attesa di discuterne [illegible] merito l'appello il giorno 24». Genoa e Cosenza già si fregavano le mani, preparando i loro ricorsi e pregustando mancate retrocessioni (sebbene stabilite dal campo) a furor di sentenza amministrativa. Poi in serata è calata la mannaia sul Catania [illegible] Gaucci (junior), che invece era già «sicuro» di [illegible] ripescato grazie allo stesso intricato criterio dei tribunali.

Il club siciliano è stato sconfitto con la stessa arma a cui era ricorso per salvarsi dalla C: aveva vinto in tutte [illegible] sedi possibili e immaginabili rivendicando l'irregolare posizione del giocatore Martinelli in Catania-Siena del 12 aprile. Successo a tavolino, tre punti in più: serie B. Ha perso per l'irregolare posizione del [illegible] giocatore, Grieco, in Catania-Venezia del 17 maggio scorso: era [illegible]ta 2-0 per i siciliani, è diventata 0-2 [illegible] tavolino per i veneti. Lo ha stabilito [illegible] Commissione d'Appello Federale, quella che per Gaucci era l'unica depositaria della verità, la sola inappellabile. Per effetto di questa decisione il Catania perde i tre punti in classifica che [illegible] macchinosamente riconquistato e scende [illegible] 43 punti: quart'ultimo posto, dunque serie C. Il ricorso [illegible] stato ovviamente presentato dal Venezia, e forse proprio in attesa di questa sentenza Carraro si era astenuto finora [illegible] commenti approfonditi sul campionato cadetti a 21 squadre, limitandosi a dire che «le sentenze vanno rispettate» e restando in attesa di eventi. E' [illegible] uomo fortunato, oppure [illegible] capito tutto, meglio sapeva tutto, [illegible] anticipo.

Il 19 giugno, sulla seconda partita «incriminata» si [illegible] espressa in prima istanza la Commissione Disciplinare, che aveva [illegible] respinto il reclamo venerdì [illegible] secondo cui Vito Grieco non poteva giocare, non avendo scontato la squalifica inflittagli perché impiegato nel campionato primavera [illegible] giorno seguente alla partita Genoa-Catania. La Caf ha ribaltato il verdetto.

Reazioni furibonde dall'entourage di Luciano Gaucci. «Sono pazzi. Hanno accolto un ricorso inammissibile oltrepassando ogni limite», afferma l'avvocato Ignazio Scuderi, legale del Catania. «Continueremo a difenderci, Franco Carraro, dovrebbe dimettersi, chiederemo il commissariamento della Federazione e ci rivolgeremo alla procura della Repubblica. Hanno violato la corte federale che gli avrebbe fornito l'interpretazione della [illegible]ma. È la fine dell'ordinamento». La notizia che il Catania è [illegible]o in serie C [illegible] arrivata [illegible] città [illegible] i telegiornali di [illegible] sera [illegible] subito si è messo in moto il tam tam dei tifosi, pronti a difendere in tutti i modi la B riconquistata a suon di carte bollate.

Luciano Gaucci, senza mezzi termini, attacca: «Ricorreremo a tutti i tribunali che faranno giustizia, ma giustizia [illegible]. La decisio[illegible] [illegible] abnorme. Questa non è giustizia - ha aggiunto -. Tutte le giustizie, ordinarie e amministrative, ci hanno dato ragione. Se poi bisogna togliere tre punti al Catania perché servono a qualcun altro... Carraro si è vendicato, se ne deve andare. Il caso Grieco non esiste perché il giocatore aveva già scontato la squalifica». Scatenato pure il presidente del Genoa, ex del Como e un po' padrona del Modena. Enrico Preziosi tuona: «Prenderemo il campionato che verrà e credo che noi resteremo in [illegible] C. [illegible] è vergognoso ciò che accade al Catania, è un'ingiustizia. E' stato fatto di tutto per eliminare una squadra». [r. ca.]

Franco Carraro, presidente della Federcalcio: per lui un'estate torrida anche dal punto di vista sportivo

VINCE CARRARO PERDONO TUTTI

Giancarlo Laurenzi

IL presidente della Federcalcio Carraro è uomo [illegible] parola. Palla di vetro in mano aveva annunciato: [illegible] adegueremo alle sentenze. Manterrà la promessa e il calcio, turandosi il naso, ritroverà autonomia rispettando classifiche e valori, gol fatti e subiti. L'ultima, di sentenza, è una bomba al neutrone: lascia illibate le cose, eliminando le persone. Catania di [illegible] in serie C e stavolta per m[illegible] della Caf, lo stesso organismo che aveva acceso la miccia per trattenerla in B, evitando la retrocessione maturata sul campo. Un modo sottile e pertido per circondare Luciano Gaucci (e famiglia) e costringerlo alla [illegible]: che perda 3 punti in un [illegible] (caso-Grieco, partita col Venezia), [illegible] 2 in un altro (caso-Martinelli, partita Siena-Catania) per il presidente (anche) la classifica piange: quartultimo posto, giù in serie C.

Anche Gaucci aveva previsto: dopo essere [illegible] riammesso in B, s'era spinto oltre: «Non è finita qui». [illegible] riferiva ai ricorsi delle ultime 3 della serie cadetta, sicuro di trainarle nel blocco delle retrocessioni e gettare Carraro nel pozzo. Invece diventa improvvisamente flebile anche [illegible] parere del Tar di Salerno, che ieri aveva [illegible] pure la Salernitana in serie B, esaltando il parere dei tifosi più accaniti aggrappati alla scelta di parte diventata questione di principio («se salvi loro, perché noi no?»). Tutti ovviamente dimentichi della loro mortificante classifica finale stilata il 7 giugno nella quale avevano ottenuto 27 punti in tutto, 18 meno dal Napoli, quintultima e prima delle squadre salve (allora in parità con il Venezia). D'un tratto si chetava anche il sicuro ricorso di Cosenza e Genoa (le altre due retrocesse) e pure il presidente Preziosi, amante dei tumulti, decideva di abbandonare l'idea di un ricorso per mantenere i liguri in serie B, non prima di aver parlato [illegible] «vergogna nazionale».

Luciano Gaucci

Nessuno teoricamente si potrà lamentare, neppure il presidente del Tar Zingales, che aveva visto accolte tutte le sue sentenze, picconando l'autonomia giuridica dello sport. Da Catania, invece, [illegible] hanno dubbi: il ricorso del Venezia era inammissibile, si rivolgeranno alla Procura della Repubblica [illegible] faranno commissariare la Federcalcio (ma c'era chi ironicamente parlava di ricorso del Catania ai «nemici» della Corte Federale, dalla cui sentenza era scattata questa gazzarra). Nel frattempo la Lega, nel Consiglio che si terrà il 22, avrà via libera: serie B a 20 squadre, decisione ratificata nel Consiglio Federale del giorno successivo.

Questo non esclude, anzi accentua il desiderio di faida. Sono alle viste insieme [illegible] lotte di quartiere senza prigionieri. Carraro [illegible] esce vincitore, con un imprevedibile colpo [illegible] coda, mentre centurie di nemici ispirate [illegible] generali seduti erano pronti a celebrarne l'epitaffio. Come tutti i divi che si rispettano, quello che aveva davanti [illegible] presidente della Federcalcio non ammetteva terza via, accertato il ripescaggio del Catania: serie B a 21 o 24 squadre? [illegible] scelta irritante per Carraro, una sconfitta che il nemico Matarrese avrebbe impugnato per tirarlo giù di sella.

Restano un pai[illegible] quesiti, questi davvero etici: con quale faccia [illegible] presidente Preziosi, amante dei diritti, avrebbe gestito (e giustificato) la proprietà di Como e Genoa, iscritte allo stesso campionato? E per chi tiferà [illegible] Gaucci quando si sfideranno Sambenedettese e Catania, nel girone B della C1?

Tormentato Sud, amato e retrocesso

A Napoli in 60 mila alla maxi festa azzurra per applaudire i giocatori

Daniela Cotto

Tormentato Sud. In serie B, fuori dal grande [illegible] [illegible] disposto a tutto pur di tornare alla gloria. Anche a sollecitare sentenze contrastanti, come hanno fatto Catania [illegible] Salernitana. Per fortuna ci sono loro, i tifosi. Impazziti di calcio, innamorati delusi, feriti ma fedelissimi: figli di un dio minore (Reggina [illegible] parte), devono [illegible] dell'anticamera del successo.

L'esempio più eclatante è il Napoli, squadra che non ha per nulla brillato la scorsa stagione, finendo con un piede in C e salvandosi in extremis. I risultati non hanno affievolito la passione di sessantamila che, martedì notte, sono [illegible] in piazza per partecipare alla kermesse «Festa D'Azzurro». E hanno applaudito i giocatori [illegible] fossero tutti Ronaldo: Manitta e Fusino, i neo-acquisti Sogliano, Zanini, Vieri (il fratello del bomber) [illegible] Savoldi [illegible] figlio del mitico).

Salvatore Naldi, il gran capo [illegible] ha ringraziato loro - gli ultimi romantici - che [illegible] hanno mai abbandonato la squadra anche [illegible] non c'è più Maradona e di scudetti se ne riparlerà chissà quando. L'obiettivo è «solo» tornare in serie A. Sarà che questo è il [illegible] caldo dei napoletani, sarà per il ricordo che li riporta [illegible] quel luglio 1984 quando, sempre in sessantamila, salutarono l'arrivo dall'ultimo re di Napoli, Diego I°. Neppure le dichiarazioni d'affetto del principe Emanuele Filiberto (aveva detto di voler acquistare la società) li aveva interessati così tanto.

Anche [illegible] ha dato l'addio [illegible] football che conta il Grande Sud [illegible] una realtà forte. Da Pescara, tornato ieri al lavoro, a Bari, dove Tardelli ha già annunciato il suo grido di battaglia, al Palermo di Zamparini, protagonista di [illegible] campagna acquisti da urlo. I siciliani hanno messo a segno il quinto colpo di mercato prelevando dal Chievo il regista Eugenio Corini, 33 anni e straordinario pedigree. E che dire del Cagliari, che grazie al ritorno di Zola, volato in Italia dal Chelsea, ha risollevato l'entusiasmo dell'isola? Il Messina sta delineando l'acquisto di Mamede. Corrado Ferlaino, in un'interviste rilasciata ad aprile, aveva lanciato l'allarme: «Addio ai miracoli napoletani. I soldi, il potere e le tv [illegible] al Nord». La politica - aveva osservato Ferlaino - «si fa al [illegible]. Berlusconi parla dialetto milanese, [illegible] è di Bologna, Bossi è leghista o chissà cosa... A questo aggiungete l'economia e il risultato è presto fatto». Come dargli torto? Al Sud non resta che ripartire dal tifo.

La sorpresa è «cuore Toro» Masolini

Il pupillo di Rossi protagonista nel ritiro granata di Macugnaga

Aurelio Bentivoglio

MACUGNAGA

Il Toro arriva tra le montagne di Macugnaga - prima fase del [illegible] - e si scopre il perché Ezio Rossi volesse a tutti i costi Filippo Masolini. Un giocatore all'antica, testa e cuore, come gli Zaccarelli, Cravero, lo stesso Ezio Rossi e Diego Fuser, quelli della rinascita granata tanto per intenderci. Ascoltando Masolini si esce dal mondo fatto di soldi, contratti e percentuali ai procuratori. In due giorni si passa da Lucarelli che rinuncia a 500 mila euro, a questo lottatore che ha navigato una vita tra B e C senza salire mai in paradiso, che [illegible] deciso di seguire il [illegible] allenatore per un contrattino annuale di «soli» 150 mila euro, rinunciando a contratti triennali [illegible] gli offrivano Fiorentina, Genoa e Cesena, alcuni addirittura in bianco.

Basti pens[illegible] che quando arrivò lui alla Triestina sugli spalti del Nereo Rocco andavano 3.500 spettatori, che [illegible] trasformarono ben presto in 18.000 tutte le domeniche. Dicono, addirittura, che per Filippo Masolini era pronta una statua (guarda caso assieme a Ezio Rossi) in una delle piazze più importanti di Trieste se la squadra giuliana [illegible] centrato la serie A. Ecco perché il nuovo tecnico granata ha fatto solo il suo nome e quello di nessun altro. Certo, non siamo di fronte a Pelè [illegible] Maradona intendiamoci, ma a un uomo maturo che vuole ancora essere utile, che soprattutto desidera togliersi una soddisfazione prima di chiudere definitivamente la carriera: «Una delle ragioni per cui desideravo il Toro era proprio quella di centrare una promozione in serie A da includere nel mio curriculum. Ci sono andato vicino con il Genoa tanti anni fa, quest'anno con la Triestina, ma per riuscirci credo proprio che il Toro mi aiuterà».

E poi la fedeltà a Ezio Rossi. Masolini puntualizza: «Non voglio assolutamente passare per l'uomo spogliatoio o per essere ancor più chiari "la spia" dell'allen[illegible]. Io vorrei passare per un esempio sul campo ai miei compagni, aiutarli se [illegible] quando serve esperienza e carisma, ma nulla di più. Fu proprio Ezio Rossi poco dopo un'amichevole a confidarmi il suo progetto granata. [illegible] disse: "Sono in contatto con il Toro e vorrei portarti con me". Non me l'aspettavo, però ci ho preso gusto ed eccomi qui».

Ha voluto il Torino a tal punto da rifiutare grandi offerte, soprattutto quelle economiche: «Ho accettato un anno solamente [illegible] a una cifra molto bassa. Le richieste non mi sono mai mancate, mi volevano in tanti ed erano pronte ad offrirmi [illegible]tratti triennali, ma nella vita di ognuno di noi ci sono dei princìpi che [illegible] al di là di ogni possibilità economica migliore: basta sapersi accontentare e io ho preferito un anno con il Toro per assaporare il gusto del successo che [illegible] ho mai conosciuto».

C'è dell'altro. Perché la scelta di Masolini è passata anche per Siena: «Sono rimasto sbalordito, credetemi, da Pinga, Tiribocchi e Mandelli e quando Ezio Rossi mi ha detto che rientravano tutti al Toro è stato come accendere una lampadina: [illegible] loro è serie A sicura. Io ne ho visti tanti [illegible] giocatori, soprattutto [illegible] B, ma loro sono superiori, appartengono ad un'altra categoria. Anche per questo ho scelto il Toro».

Ed ecco la cronaca della prima giornata di ritiro sulle Alpi del Verbano. Pioggia e freddo hanno accolto il Torino in Valle Anza[illegible] Assenti giustificati De Ascentis (parnasso) [illegible] Pinga (sottoposto a cure e controlli a Torino). Nel pomeriggio subito in campo. E' finita 0-0 la prima partitella in famiglia. Due tempi undici contro undici, a ranghi misti, in cui si è visto un grande equilibrio in cam[illegible] [illegible] i giovani, applausi per Fernandez, Walem e Tiribocchi. In serata grande festa con le autorità locali e i big sportivi del Verbano Max Biardone, Guidina Dal Sasso [illegible] Marco Della Vedova.

I granata sul campo di Macugnaga ascoltano la prima lezione di mister Ezio Rossi

X-TRAIL
IL SUV [illegible]

I progettisti della Nissan [illegible] che per praticare il tuo sport preferito devi [illegible] equipaggiato al meglio. Per questo X-Trail ti offre [illegible] Drink Cooler, [illegible] spazio refrigerante per 2 lattine indispensabile per placare la tua sete di avventura. Come [illegible] divertirai domani? X-Trail da € 24.100*.

PROVA L'X-TRAIL X-PERIENCE. CHIAMA [illegible] PRONTO NISSAN

*Da non inferiori alla promozione. Emissioni CO2 da 192 a 237 g/km. Consumi da 12 a 10 l/100km (ciclo combinato).

MERCATO. LA JUVE SU CRUZ, IL MILAN A SECCO IN SPAGNA, DI BIAGIO SI RIBELLA ALL'INTER E VA IN RITIRO

Salas: mi vuole il River Plate

Il cileno non torna, arriva il manager con un'offerta

Nino Sormani
MILANO

Ore decisive per M[illegible] Salas. Ieri è tornato dal Cile, dopo un lungo colloquio col giocatore, il procuratore Hidalgo che oggi a Torino discuterà il futuro del bomber con i dirigenti juventini.

Salas vorrebbe restare in Sudamerica e per questo ha rifiutato tutte le destinazioni prospettate finora da Moggi, che gli aveva proposto il Monaco, ma anche squadre spagnole e inglesi disposte a prenderlo in prestito pagandogli almeno parte del superingaggio di 3.500 euro l'anno. Hidalgo porterà la proposta del River Plate, ma resta un'incognita quanto la società argentina è disposta a spendere.

La Juve ha deciso di convocare per il raduno, domani, anche **Edgard Davids**, nonostante l'olandese rifiuti di rinnovare il contratto in scadenza a fine stagione. Moggi non farà altre pressioni sul giocatore, ma non sono escluse sorprese in caso di rilancio del Chelsea: per averlo subito non bastano i 15 milioni offerti da Abramovich, ne servono molti di più, almeno 20, la stessa somma richiesta lo scorso anno alla Roma e che Sensi non volle pagare. Con Davids a centrocampo la Juve non pare intenzionata a fare altri acquisti importanti ma tiene sotto controllo l'attaccante **Cruz** del Bologna. Piace pure alla Roma che ha perso anche **Kluivert** (contratto rinnovato col Barcellona). Nelle ultime ore la Juve si è limitata ad acquistare dalla Reggiana il promettente attaccante nigeriano **Benjamin Onwuachi**, 20 anni, piccolo di statura ma molto bravo nel dribbling e buon realizzatore: nelle ultime tre stagioni ha totalizzato 40 reti nella formazione Berretti. Inoltre sta esaminando un'offerta del Tottenham che ha chiesto **Iuliano** per 8 milioni.

I dirigenti milanisti sono tornati dalla Spagna senza acquisti: Galliani ha spiegato che **Motta** del Barcellona e **Baraja** del Valencia non rientrano più nei piani della società perché di centrocampisti al Milan ne sono in abbondanza».

A Valencia, nei giorni scorsi, il vicepresidente ha prestato al Villarreal il difensore **Coloccini** per una stagione ed ha ceduto **José Mari**: entrambi devono trovare l'accordo sull'ingaggio. Il Valencia è sempre in attesa di definire con la Lazio l'acquisto dell'attaccante **Claudio Lopez**.

L'Inter ha ceduto **Guglielminpietro** (prestito) al Bologna, dopo che il laterale argentino ha rifiutato un'ultima offerta dell'Ancona. Adesso deve risolvere la grana **Di Biagio** che ha fatto sapere tramite il suo procuratore Canovi di essere molto offeso per la decisione di Cuper di chiederne la cessione senza alcun preavviso. Domani partirà per il [illegible] di Riscone di Brunico, dove non sono stati convocati **Sorondo**, **Beati** (reduce da infortunio), **Brncic**, **Farinos** e **Binotto**, in partenza. Come **Gamarra**, possibile prestito al Parma. A Di Biagio 8 interessano molte società italiane e straniere, compreso il Monaco.

L'Udinese ha ingaggiato il giovane portiere **Cosimi**, 17 anni, cresciuto nelle giovanili del club scozzese Livinston, e sta definendo con la Lazio la cessione di **Pizarro**, **Jorgensen** e **Alberto** per **Castroman** e 10 milioni. Trattativa rallentata da **Mendieta** che ha prolungato il contratto dal 2006 al 2008 con una riduzione del 40%. All'Ascoli sta per finire l'attaccante **Sosa**.

GIALLO ALLA ROMA: E' SPARITO L'IVORIANO

«Lassissi? Non sappiamo se è vivo»

■ ROMA. Alla Roma è scoppiato il giallo Lassissi. Il difensore ivoriano, acquistato due anni fa dal Parma (e che non ha mai giocato con la maglia giallorossa una gara ufficiale per essersi gravemente infortunato nell'estate del 2001 nell'amichevole col Boca Juniors) è letteralmente scomparso. Neppure il suo procuratore Callendo è in grado di fornire notizie: «Non so nemmeno se sia vivo». La Roma lo aveva convocato per il raduno di sabato scorso, lui aveva chiesto 15 giorni di permesso: non li ha ottenuti ed è «sparito».

Con la probabile cessione di Salas, l'attaccante Cruz (Bologna) è più vicino alla Juve

PRELEVATE CARTELLE CLINICHE

Blitz degli 007 di Guariniello a Coverciano

TORINO

La Procura della Repubblica di Torino ha disposto il sequestro di alcune cartelle cliniche nel centro tecnico federale di Coverciano, la [illegible] della nazionale italiana. Il provvedimento risale ad alcune settimane fa, ma è venuto a galla soltanto adesso. Gli ispettori inviati dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello hanno chiesto copia [illegible] cartelle cliniche di ex calciatori azzurri, ora non più in attività, che hanno militato nei principali club del campionato. La documentazione riguarderebbe giocatori malati, qualcuno anche già deceduto.

Il filone di indagine è quello relativo alle patologie professionali dei calciatori, in particolare agli atleti colpiti dalla Sindrome Laterale Amiotrofica (Sla), nota anche come sindrome di Lou Gehrig. La Procura di Torino ha già effettuato analoghe acquisizioni, in varie riprese, in altre località italiane.

Il pm Guariniello sta conducendo da tre anni una monumentale inchiesta sulle malattie professionali dei calciatori italiani. Dall'indagine epidemiologica disposta dal magistrato risulta infatti che fra i calciatori c'è una percentuale doppia di tumori rispetto [illegible] media della popolazione civile e addirittura un dato allarmante per quanto riguarda il cosiddetto «morbo di Lou Gehrig», cioè la terribile malattia che ha ucciso l'ex capitano del Genoa Gianluca Signorini. Gli ex calciatori colpiti dalla Sla sono quasi una cinquantina, fra i quali 25 già deceduti. Oltre [illegible] Signorini sono morti l'ex milanista Giorgio Rognoni, in attività negli [illegible] '60 e '70; Guido Vincenzi (Sampdoria e Inter nel decennio precedente) [illegible] Armando Segato, mediano della Fiorentina scudettata del 1955-56. L'ultimo caso è quello di Attilio Tassi, ex centrocampista della Cremonese degli Anni Sessanta, deceduto nello scorso ottobre dopo due anni di malattia. Gli altri [illegible] per il momento rimangono ancora segreti.

DAL CHELSEA DI ABRAMOVICH MEGA-OFFERTE PER LE STELLE, IN AFFANNO I MISTER-MANAGER DI MANCHESTER E ARSENAL

Il ciclone russo travolge Ferguson e Wenger

Gabriele Marcotti
LONDRA

Il calcio sarà pure in crisi, ma almeno in Premier League vi [illegible] sempre i miliardi (di euro, non lire) di Roman Abramovich a [illegible] mercato. Mentre i giornali si divertono a sparare mega-offerte, una più grossa dell'altra - [illegible] milioni di Euro per Steven Gerrard del Liverpool, 100 milioni per Thierry Henry dell'Arsenal, 120 milioni per Raul del Real Madrid - il nuovo proprietario [illegible] Chelsea si muove con più discrezione, tramite il suo uomo di fiducia, l'agente israeliano Pini Zahavi.

Dopo [illegible] prelevato il promettente terzino 18enne Glenn Johnson dal West Ham (9 milioni) e ufficializzato l'acquisto [illegible] centrocampista Geremi dal Real Madrid (11,5 milioni), ieri ha raggiunto l'accordo economico con il Blackburn Rovers, per il 24enne fantasista Damien Duff. Un'operazione dietro la quale si cela un piccolo giallo. Secondo [illegible] Blackburn, l'offerta del Chelsea (25 milioni di euro) avrebbe attivato [illegible] clausola nel contratto [illegible] giocatore che costringerebbe i Rovers a cederlo. [illegible] vocifera però [illegible] Duff sia corteggiato in gran segreto dal Manchester United, destinazione a lui più gradita e che i diavoli rossi potrebbero venire allo scoperto nelle prossime ore. In ogni caso, l'accordo con il giocatore è tutto da definire.

A proposito di Manchester United, continua il tormentone-Ronaldinho e cresce la frustrazione di Sir Alex Ferguson. Quest'anno, per la prima volta, lo United ha rotto con la tradizione, escludendo il manager dalle trattative di mercato: pensa a tutto l'amministratore delegato Peter Kenyon. Dietro alla decisione vi è una certa insofferenza degli azionisti verso Sir Alex, reo di avere speso troppo (quasi 100 milioni di euro) negli ultimi due anni per [illegible] Juan Sebastian Veron e Rio Ferdinand, due che non hanno propriamente brillato a Old Trafford. Così, la campagna acquisti è stata affidata interamente a Kenyon (o perlomeno, le trattative: è sempre Sir Alex a scegliere gli obiettivi) con risultati poco [illegible] incenti. Il prezzo di Ronaldinho [illegible] lievitato [illegible] milioni di fine maggio ai 30 milioni odierni, in gran parte perché il presidente del Paris St. Germain Francis Grail continua a tirare [illegible] ballo altri possibili acquirenti (ieri era la volta del Barcellona), facendo alzare il prezzo del brasiliano. Alla fine Ronaldinho dovrebbe passare allo United, [illegible] non è detto che [illegible] farà per una cifra che soddisfi gli azionisti.

Roman Abramovich, boss del Chelsea

A proposito di rialzi, ieri Zahavi era in Italia. Qualcuno ipotizza un viaggio a Milano per rilanciare su Vieri dopo [illegible] no di Moratti (si parla di una nuova offerta da 35 milioni, dopo il rifiuto dei 30 milioni iniziali), secondo altri si è incontrato [illegible] i procuratori di Edgar Davids. Sia la Juventus che l'olandese hanno fatto capire che l'incontrista resterà in bianconero fino alla scadenza del contratto, ma Londra giurano che i miliardi di Abramovich sono sufficienti a convincere chiunque. Prima di partire comunque, l'uomo di fiducia di Abramovich ha trovato il tempo per inviare un fax al Deportivo La Coruna: 20 milioni per l'olandese Roy Makaay, Scarpa d'Oro Europea la scorsa stagione.

Resta al palo l'Arsenal, [illegible] mille problemi [illegible] polemiche. Su tutte la situazione contrattuale [illegible] Patrick Vieira, che [illegible] in scadenza il prossimo giugno. Le trattative per [illegible] rinnovo vanno per [illegible] lunghe, i Gunners sono terrorizzati dalla prospettiva di perderlo a costo-zero la prossima estate e, se l'accordo tarda ad arrivare, potrebbero es[illegible] convinti a cederlo per una mega-offerta (a partire [illegible] 50 milioni). [illegible] Vieira è soltanto uno delle mille grane dei Gunners. Anche il centrocampista Robert Pires si svincola il prossimo giugno, mentre Dennis Bergkamp è già libero e, anche nel suo [illegible] l'accordo sembra lontano. Come se non bastasse, l'Arsenal deve trovare [illegible] portiere per sostituire Seaman, passato al Manchester City (in prova anche Matteo Guardalben, ex-Piacenza) e pure uno stopper per rilevare il 37enne Keown. Il povero Arsene Wenger deve risolvere tutto questo con un budget di 14 milioni, troppo pochi anch[illegible] in questo mercato povero.

UniEuro

VIDEOCAMERA DIGITALE JVC
zoom 16/700, lcd girevole 2,5", ris. 800.000 pixel, funzione webcam, riprende di notte, uscita usb
599€

LETTORE DVD MATSUI
con lettura jpeg, cdrw, file mp3
69€

FOTOCAMERA DIGITALE FUJI
2 mp, zoom digitale 2,7x, tecnologia: sccd, filmato 30 secondi, memoria xd da 16mb
169€

ANCHE QUEST'ANNO SIAMO
APERTI PER FERIE

Abbiamo selezionato per voi una serie di prodotti a prezzi da SOLLEONE!
UNIEURO non va in vacanza e ti propone ... prezzi incredibili!

MICRO HIFI THOMSON 2x35watt, stereo,sintolo telecomandato, sintonizz. digitale con rds, casse in legno 2 vie
99€

KIT HOME CINEMA PHILIPS
Decodifica ac3 dts con lettore dvd/cdrw file mp3 amplificato 5x40 watt + sub attivo 75 watt con surroundizzatore rds
299€

CD PORTATILE PHILIPS
lettura mp3, antishock 45"480 su mp3 sistema antiallizzazione barassi estetica super sottile
79€

CD PORTATILE SONY
Sistema di stabilizzazione anche a protezione legge cdrom, display lcd di controllo, ottimo. Incluso
79€

CD PORTATILE GRUNDIG
display lcd, 10 secondi antishock, alimentatore a corredo
39€

ORE
amplificato 2x15 watt, display lcd, legge cdrw, ingresso cuffia, regolazione bassi
39€

FOTOCAMERA CANON
reflex, obbiettivo 35:80, programmatore controllo diaframma aut. manuale
199€

FOTOCAMERA YASHICA
zoom 38/165, 5 regolazioni di programmazione, elettr. regolazione diottrie antiflash autoscatto anti occhi rossi
159€

FOTOCAMERA YASHICA
supercompatta, zoom 38/70, autoscatto flash eliminazione occhi rossi
59€

FOTOCAMERA DIG. KODAK
3,2 mp, zoom ottico 3x, zoom digitale 2x, memoria interna 16mb espandibile, postione e-mail con sw dedicato
299€

FOTOCAMERA DIG. FUJI
3 mp, zoom ottico 3x, zoom dig. 3,2, memoria sd da 16mb, funzione di registrazione filmato fino a 30 sec
299€

TVCOLOR 14" SABA
14", silver, telecomando
99€

TVCOLOR 20" HITACHI
200 memorie 8 pagine memoria alv frontali telecomando smart
159€

VIDEOCAMERA DIG. SHARP
zoom 10/500, ris. 800.000 pixel, display lcd 2,5" stabilizzatore d'immagine, scatola, corpo rotante per riprese anche in situazioni estreme
649€

VIDEOCAMERA DIG. CANON
zoom 18/360, ris. 800.000 pixel, lcd 2,5" stabilizzatore d'immagine funzione tokai
679€

LETTORE DVD SABA
legge file mp3, jpeg, cdrw
79€

Salvo sbaglio/mancato sconto, errori ed omissioni

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

PUOI PAGARE COME VUOI!
Banca Finconsumo
Findomestic
Consulta il foglio informativo presente in tutti i punti vendita

GRANDE CONCORSO
CATTURA L'OTTIMISMO!
1° PREMIO
2° TV LCD SHARP 20"
3° Videocamera digitale JVC
4° Fotocamera digitale FUJI
Sistema home theatre Nordmende

TUTTI POSSONO PARTECIPARE
Inviando una fotografia a tema "ottimista", all'indirizzo di posta elettronica: ...
Ogni MMS dovrà contenere l'indirizzo completo del mittente.
... al 31/08/2003. Regolamento disponibile presso tutti i Punti Vendita e sul sito www.unieuro.com

... AI RIVENDITORI Vuoi partecipare al progetto UniEuroCity? Per informazioni: l.menozzi@gruppounieuro.com

(TO) RIVALTA C.Sebastopoli V.Giovenale,83 t.011/9019036
(TO) TORINO via Cenisio,112 ang.C.Maroncelli t.011/6695688
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di MAREA Str. Statale ... Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.01... Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Mattei,33 tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI fang.Ovest Pta Corsalour t.0161/294692
(BI) BIAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.M... t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Nelva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Frassineto,24 t...
(CN) MONDOVI' via Langhe,68 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel...
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.01...
(GE) GENOVA Area Campi Zona fiera a Castarama tel.010/6015883
(GE) GENOVA Bartoli Pza della Vittoria,14/6/150 via Diaz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro ... V.Nazionale 0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Benessico 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vernanti,5 t.019/505378

CITY

TORINO C.so Palermo, 118 t.011/2484191
... G.Elettroservice C.Cadore,38 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 67 tel.011/542508
TORINO La Casa del Televisore C.so Montegrappa,59 t.011/761842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
... UNO MERCOLEDÌ CENA V.Torino, 127 t.011/8609023
(TO) MONCALIERI Corso Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino, 136 t.011/9175362
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vitt.Emanuele, 121 t.011/9003183
(TO) Castellamonte Terzolio Str.Castelnuovo Nigra, 17 t.0124/65...
(TO) RIVAROLO Emanuele C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO) RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9566471
(TO) PINASCA Fenoglio ... 92 tel.0121/800754
... Caselli Pza XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Mottadelli Via Chambery, 96 tel.0165/361008

UniEuro
www.unieuro.com

SABATO SIAMO APERTI TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

AUTOFRANCIA

CONCESSIONARIA FIAT

NUOVA PUNTO - PRENOTATELA SUBITO
RAPIDA ANCHE FIAT

VI ASSICURIAMO LA CONSEGNA PRIMA DELLE VOSTRE VACANZE

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino ‖ C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino

Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE

NELLA NOSTRA SEDE DI C.SO FRANCIA 341 - TORINO

CON RISPARMI FINO A € 2.000,00 + voltura

Finanziabile anche senza anticipo con piccole quote mensili a partire da € 100,00 con prima rata dicembre 2003

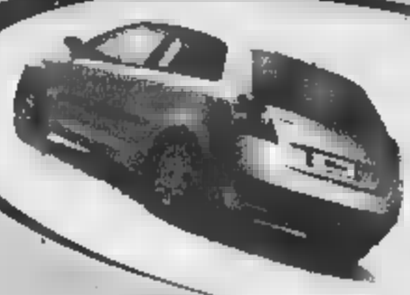
Assortimento FIAT PANDA a partire da € 30,00 al mese

Autoexpert

Assortimento FIAT 600 a partire da € 50,00 al mese

PUNTO 1.2 ELX 3 e 5 P.
aziendale con clima
airbag - servosterzo
autoradio
escluse modello 2003
a partire da
€ 6.900,00

ALFA 147 BZ e JTD
aziendale con clima
airbag - abs -
servosterzo
autoradio
a partire da
€ 12.900,00



STILO BZ e JTD
aziendale con clima
airbag - autoradio
antifurto
a partire da
€ 11.900,00

MAREA WE JTD ELX
aziendale con clima - abs
airbag - autoradio - antifurto
a partire
€ 10.900,00

MULTIPLA JTD ELX
aziendale con clima
airbag - abs
a partire da € 14.900,00

Tratta: proposta "Quant'è bella giovinezza" di Lorenzo de' Medici

Edito da Mercontrasti srl - Auto presentate disponibili in diversi colori - Filtrando la vostra auto da rottamare

ROSATI OFFERTE SPECIALI PER STIMOLARE I CONSUMI

RICHARD GINORI - [illegible] - [illegible] DE [illegible] - [illegible] - PORCELLAINE DE LIMOGES - PHILIPPE DESHOULIERES - GUY DEGRENNE
VAL SAINT LAMBERT - WMF - BACCARAT - [illegible] - CRISTAL SAINT ETIENNE - [illegible] DE [illegible] - [illegible] - GRAND HOTEL PIU' [illegible] ALTRE CASE

1.000 ARTICOLI REGALO IN CRISTALLO, PORCELLANA, ARGENTO E ARTE DELLA TAVOLA

Servizio [illegible] porcellana ★★★★★ [illegible] - Sei disegni

19 PEZZI [illegible] PER [illegible]	€ 130,00	€ 60,00
[illegible] TAVOLA PER [illegible] PERSONE	€ 260,00	€ 115,00
[illegible] PEZZI TAVOLA PER 12 PERSONE	€ 379,00	€ 199,00
53 PEZZI TAVOLA PER 12 PERSONE COMPLETO DI DOPPIO PIATTO PIANO	€ 449,00	€ 239,00
72 PEZZI TAVOLA PER 12 PERSONE COMPLETO DI SERVIZIO CAFFE' O TE'	€ 698,00	[illegible] 366,00
77 PEZZI TAVOLA PER 18 PERSONE COMPLETO DI DOPPIO PIATTO PIANO	€ 794,00	€ 378,00

Servizio di posateria per 12 persone
otto disegni

IN ACCIAIO 18/10 - 49 PEZZI	€ 320,00	€ 169,00
IN ACCIAIO 18/10 - 75 PEZZI	€ 480,00	€ 240,00
IN ACCIAIO E ORO - [illegible] PEZZI	[illegible] 590,00	€ 299,00
IN ACCIAIO SERVIZIO PESCE - 27 PEZZI	[illegible] 290,00	€ 140,00
[illegible] 25 [illegible] - 75 PEZZI	[illegible] 590,00	€ 398,00
IN ACCIAIO 18/10 - 130 PEZZI	[illegible] 850,00	€ 479,00
IN ARGENTO 25 MICRON - 130 PEZZI CON COFANETTO IN LEGNO A CASSETTINI	€ 1500,00	€ 789,00

Set pentole acciaio alta tecnologia
Garanzia a vita

10 PEZZI BARAZZONI	€ 260,00	€ 139,00
12 PEZZI BARAZZONI	€ 290,00	[illegible] 159,00
14 PEZZI LAGOSTINA	€ 499,00	€ 289,00
16 PEZZI BERGHOFF SOLINGEN	[illegible] 1.040,00	[illegible] 363,00
[illegible] PEZZI [illegible]	[illegible] 1.360,00	[illegible] 460,00
30 PEZZI BERGHOFF SOLINGEN	€ 2.060,00	[illegible] 690,00

IL [illegible] PIU' CONVENIENTE DEL PIEMONTE

ROSATI - [illegible] Francia 349 - Torino - Tel. 011.4032740 - Locale climatizzato - Pagamento anche in 12 mesi [illegible] interessi
[illegible] parcheggi gratuiti [illegible] all'ingresso - Siamo aperti dal martedì al [illegible] orario 9,30/12,30 - 15,30/19,30

AI MONDIALI DI BARCELLONA LA VALLI BISSA IL SUCCESSO DI DOMENICA CON UN FINALE MOZZAFIATO. DELUDONO GLI UOMINI: PAMPANA 10°, ERCOLI 12°

E' una Viola tutta d'oro Regina anche nei 10 km

Solo 11ª la Cagnotto nei tuffi dalla piattaforma: ma la prestazione vale la qualificazione ai Giochi 2004. Nella pallanuoto il Settebello liquida (11-8) la Germania, oggi le ragazze affrontano la Spagna

dall'inviato a BARCELLONA

Viola Valli, 31enne varesina, ha fatto ancora centro ai Mondiali di Barcellona, conquistando l'oro nei 10 km come già aveva fatto domenica nei 5 km, con una lunga volata grazie alla quale questa volta ha tenuto a bada la tedesca Mauer (a 1"2) e l'olandese Van Dijk (a 3"1). Elettrizzante in particolare il rush conclusivo.

«Le inseguitrici mi toccavano i piedi - ha detto ancora in trance per la fatica la bicampionessa -. Girandomi ho riconosciuto una tedesca. Temevo fosse la Kamrau, brutta cliente perché spesso scorretta. Così mi sono messa a sgambettare, non volevo che mi si aggrappasse alle caviglie per tirarmi indietro. Invece era la Mauer». E da lei Viola proprio non poteva perdere. «Non credo che mi abbia lasciato vincere solo perché lo scorso inverno l'ospitai nella mia casa di Milano. Sarebbe stata davvero una beffa perdere da lei. A casa mia l'avevo servita e riverita, mettevo persino a cucinare per lei anche se poi non mi lavava neanche i piatti. Guai se mi avesse battuta». In realtà alla tedesca bastava l'argento, tanto che subito dopo l'arrivo ha abbracciato e baciato la Valli. Meno raggiante invece la Van Dijk, che si era già arresa all'azzurra nella 5 km dopo corsa di testa. Per la fondista varesina si tratta dell'ennesimo trionfo, dopo gli ori iridati di Fukuoka e di Sharm El Sheik (5 km), il titolo europeo di Berlino 2002 e altre 4 medaglie tra campionati mondiali e continentali. Meno brillanti ieri gli azzurri nei 5 km maschile: solo 10° Pampana e 12° Ercoli, oro al russo Diattchine.

Un'altra azzurra molto attesa, Tania Cagnotto, ha invece ottenuto l'11° posto nella finale dei tuffi dalla piattaforma (oro alla canadese Heymans). La 18enne bolzanina, alla sua prima finale mondiale dai 10 metri, avrebbe anche potuto fare meglio senza un grave errore nel quarto turno: «Peccato, perché quel tuffo (un doppio e mezzo indietro con un avvitamento e mezzo, ndr) nelle eliminatorie l'avevo fatto bene. Sono un po' delusa soprattutto perché ero partita meglio di come poi ho finito».

La Cagnotto è stata infatti anche sesta-settima, prima di retrocedere di qualche posizione. Il risultato le vale comunque la qualificazione alle prossime Olimpiadi di Atene 2004, dove Tania vorrà cominciare a emulare papà Giorgio, quattro volte sul podio olimpico in tre diverse edizioni: argento da 3 metri e bronzo dalla piattaforma a Monaco '72, argento da 3 metri a Montreal '76, bronzo da 3 metri a Mosca '80.

Tania Cagnotto, delusa

Buone notizie per l'Italia sono arrivate anche dalla piscina della pallanuoto, grazie al convincente successo del Settebello sulla Germania (11-8). Il match era particolarmente delicato per gli azzurri, che ai recenti Europei di Slovenia avevano compromesso il cammino proprio perdendo contro i tedeschi e concludendo al nono posto (mai così male nella rassegna continentale). Questa volta gli uomini di De Crescenzo sono partiti bene e sono mai stati avvicinati dagli avversari. Per l'Italia doppiette di Fiorentini, Angelini, Benci, Postiglione, Felugo e bottino completato da Alessandro Calcaterra. Oggi riposo, domani sfida con la Grecia dell'ex ct azzurro Alessandro Campagna per cercare di chiudere in testa il girone.

Sempre nella pallanuoto, oggi il Setterosa contro la Spagna vuole riscattare la sconfitta del secondo turno contro l'Ungheria. In palio ci sono le posizioni dal secondo al terzo posto del raggruppamento che definiranno gli accoppiamenti dei quarti di finale. La giornata odierna prevede infine la finale del «solo» nel nuoto sincronizzato (con l'azzurra Zaffalon) e la gara maschile di tuffi da 1 metro, nella quale l'Italia schiera Sacchin e il campione europeo, Nicola Marconi.

Intanto al Mondiale è scoppiato un allarme varicella. Nella rappresentativa russa, appena sbarcata nella città catalana, due atleti affetti da quella malattia esantematica sono stati messi «in quarantena». Non si conoscono i loro nomi, ma pare siano due nuotatori: e gli avversari di Popov e il pallanuotista Komornikov ieri stavano ... per saperne di più.

I responsabili del Comitato organizzatore hanno preso le prime misure di prevenzione affinché la malattia non si diffonda a macchia d'olio: si pensa a un cordone sanitario per circoscrivere il fenomeno. [g. vib.]

L'indiscussa «stella» del Fondo

Viola Valli è nata a Varese il 15 maggio 1972. Tesserata per la società sportiva Metanopoli, in vasca è stata campionessa italiana indoor '99 negli 800 sl. Ma è nel fondo che ha vinto tutto: finalista alle Universiadi 97, 3ª ai Giochi del Mediterraneo del '97, nel 1999 argento agli Europei di Istanbul, vincendo anche il premondiale di Honolulu sui 25 km, 2ª nei 10 e 3ª nei 5. Nel 2000 ha vinto i tricolori nei 5 km e la selezione per gli Europei di Helsinki (4ª). Nel 2001 i successi iridati: doppia medaglia d'oro ai Mondiali di Fukuoka nella 5 e nella 25 km, nel 2002 è oro agli Europei in Germania sui 5 km, bis a Sharm El Sheikh con l'oro nella 5 e l'argento nella 10 km. Grande lettrice, ha pronta la tesi per la laurea in Lettere

LA CAMPIONESSA VARESINA HA GIA' FATTO UNA VOLTA IL GIRO DEL MONDO A NUOTO

«Detesto la terra, io sto bene solo nell'acqua»

Si sta laureando in Lettere ma sogna «un lavoro dove faccia caldo e ci sia il mare»

ritratto

Giorgio Viberti

inviato a BARCELLONA

«Il fuoco mi fa paura, detesto la terra e l'aria non mi affascina: sto bene solo nell'acqua, il mio elemento naturale», Viola Valli si confessa dopo il suo secondo trionfo iridato, nella 10 km. «E' stata una gara terribile, ho fatto uno sforzo immenso» complice anche il mare, a tratti anche agitato. Proprio la Valli ha dettato subito il ritmo alla maratona nel porto turistico di Barcellona: «Ho cercato più volte di fare selezione, ma non volevo sfinirmi. Scattavo e poi tornavo in scia a chi veniva a prendermi, spesso l'olandese Van Dijk». Le altre hanno sempre fatto la corsa sull'azzurra, la regina del fondo mondiale, copiando ogni suo movimento anche nei due rallentamenti per alimentarsi: «Tre o quattro bustine di maltodestrine e fruttosio. Di solito le tengo sotto il costume dalla partenza, sui 10 km ci vogliono. Sono i nostri pit-stop». Poi a tre quarti di gara ha preso la testa e non l'ha più mollata.

«Questa volta dedico l'oro a Valerio Fusco», cioè uno dei tecnici azzurri coordinati dal ct Massimo Giuliani. «Il segreto di Viola? Facile: l'enorme spirito di sacrificio» dice proprio il ct. Per la sua fuoriclasse ha studiato allenamenti particolari, come il cosiddetto Fartlek, che in svedese significa «giochi in velocità». Gran parte del merito, però, è solo di questa straordinaria varesina che si affacciò al nuoto di vertice abbastanza tardi, a 14 anni. Prima ha fatto sci, canoa, vela, windsurf, equitazione, sempre esprimendo tutto il carattere ribelle ed esuberante. «Me la ricordo ubbidiente e mansueta fino ai 15 anni, poi è diventata un diavolo» dice mamma Emma, insegnante liceale di lettere che segue la figlia quasi ovunque. Qui a Barcellona è venuto anche papà Marco, al suo debutto «iridato», e ieri ha persino rischiato di essere arrestato dalla «polizia» quando ha superato un «sbarramento per abbracciare Viola. Un nome non

> «Uno sforzo terribile ma niente in confronto al '99 quando mi trovai davanti a uno squalo martello»

sempre benevolmente accettato nel mondo superstizioso dello sport: quel colore, si sa, porta sfortuna. «Ma è anche un fiore, uno strumento e una canzone di Celentano, che a me piace molto» precisa mamma Valli. Da lei Viola ha ereditato la passione per i libri, che divora in quantità, anche due al giorno. «Il mio preferito resta "I Promessi Sposi"» sottolinea. Malgrado tante letture, le manca però ancora un esame per laurearsi in Lettere. «Ma poi voglio insegnare come mia madre». Meglio un lavoro all'aria aperta: «Alle Hawaii o in Grecia, in Corsica o in Sardegna. L'importante è che faccia caldo e ci sia il mare». Già, l'acqua. Mai fatti brutti incontri lì sotto? «Certo. Nel '98 agli Assoluti nelle Cinque Terre era pieno di meduse. Mi costrinsero a tuffarmi e ne venni fuori tutta gonfia e ustionata. Ma ebbi più paura l'anno dopo alle Hawaii, quando mi trovai di fronte uno squalo martello. Non sapevo che fare. Rimasi immobile e mi andò bene».

Nella sua carriera Viola ha nuotato per circa 40 mila km, più o meno la circonferenza della Terra all'equatore. «Ora ho bisogno di una vacanza». Non prima però di aver disputato gli italiani di fondo a Piombino e poi la Capri-Napoli il 24 agosto. «In attesa un giorno di fare anche la San Francisco-Alcatraz o la traversata della Manica». Imprese titaniche per pochi soldi. «Adesso va meglio, qualcosina in più guadagno». Tra borse di studio federali, rimborsi sociali (Metanopoli di San Donato Milanese) e premi per le vittorie è arrivata a circa 50 mila euro (lordi) l'anno. Non male, anche se qualcuno già la paragona alle grandissime dello sport italiano. Ma lei si schermisce: «Da bimba mi ero entusiasmata per la Calligaris, poi ho ammirato molto la Compagnoni e le fiorettiste azzurre. Qui mi ha telefonato anche la Bianchedi. Io come loro? Beh, adesso non esageriamo».

SCHWARZENEGGER OSPITE DEL TOUR, OGGI 11ª TAPPA

Anche Terminator onora Armstrong

NARBONNE

Arnold Schwarzenegger saluta il Tour, in particolare il suo connazionale Lance Armstrong. Più che la passione per la bici è la promozione del suo nuovo film, il terzo della serie Terminator, a spingere l'ex mister Universo sulle strade della maglia gialla. L'attore sarà a Narbonne per la partenza dell'11ª tappa, poi volerà in elicottero all'arrivo di Tolosa. Altro show promettono i principali sindacati della regione dell'Aude: si schiereranno ai km 37,5 e 60 (numeri che rappresentano l'orario di lavoro medio e l'età di pensionamento) per regalare rispettivamente e bottiglie di vino al primo corridore a transitare. «Non disturberemo la tappa», ha assicurato Alain Beteille, segretario generale dell'unione dipartimentale Forza Operaia.

Arnold Schwarzenegger

Dopo il primo giorno di riposo, Armstrong & C. riprendono la marcia verso i Pirenei una frazione interlocutoria di 153,5 km. La parte più impegnativa è tra il 74° e il 100° km con due salite, la Côte de Saissac (di terza categoria) e i 651 metri di Les Cammazes che potrebbero premiare progetti di fuga. Ma il pensiero di Lance Armstrong, leader della corsa, è già rivolto alla cronometro individuale di 47 km in programma domani che precede i Pirenei.

Si sono ridimensionate le aspettative degli italiani: alle vittorie di Alessandro Petacchi, all'amarezza per un paio di secondi posti (Bettini a Morzine e Sacchi nella volata di martedì a Marsiglia) sono seguite le delusioni e ritiri dello stesso Petacchi, poi di Stefano Garzelli, per non dire delle difficoltà di Gilberto Simoni, Franco Ballerini, ct del pedale azzurro, traccia un primo bilancio della Grande Boucle. E chiude con una convinzione: sarà dura impedire ad Armstrong la quinta vittoria consecutiva, perché «non mi sembra che stia così male come sostiene qualcuno».

Quanto agli italiani ancora in gara «non dimentichiamoci - si rincuora Ballerini - di Ivan Basso. Può concludere nei primi cinque. Già sarebbe un grande piazzamento. Il podio, poi, sarebbe fantastico. Gliela auguro perché è un ragazzo di estrema professionalità, uno che fa il corridore per 8 ore al giorno e 366 giorni l'anno». Gli unici a poter impensierire l'attuale maglia gialla sono - secondo Ballerini - lo spagnolo Mayo e il Kazako Vinokourov. [r. s.]

Il periodo prescelto per la vendita decorre dalla data indicata secondo la normativa locale. Comunicazione effettuata ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 114/98 e successive modifiche e integrazioni.

poltronesofà

Fatti a mano. Pensati in sartoria.

Saldi con sconti fino al 40%

TORINO - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 011 4379 885 - ALBA (CN) - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa) - Tel. 0173 287 146
ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 250 230 - MANTA DI SALUZZO (CN) - Strada Statale, 215 - Tel. 0175 585 578
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10/a - Tel. 0116 479 945 - NOVARA - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 407 075
SANREMO (IM) - Corso Marconi, 87 - Tel. 0184 668 944 - SUSEGANA - VERBANIA - Inaugurazione il 20/09 - Sanremo aperto la domenica pomeriggio

F1 A SILVERSTONE

Schumacher scaccia gli incubi: pronti a vincere

Rien ne va plus. I test sono conclusi: fino a settembre la Formula 1 vista gli allenamenti ma continua con le gare. Domenica a Silverstone, il 3 agosto a Hockenheim, il 24 agosto a Budapest è in ballo una grossa fetta di Mondiale. Prove forsennate la settimana scorsa per incamerare tutti i dati necessari, collaudare componenti, curare le gomme. Fra Barcellona, Mugello e Fiorano la Ferrari ha percorso 4252 chilometri, otto volte la distanza tra Milano e Roma. Pare che siano serviti a risolvere i problemi. «Sono convinto che a Silverstone saremo molto competitivi: avremo alcune nuove componenti sulla vettura e questo ci rende ottimisti». Parola di Michael Schumacher che, malgrado i (presunti) venti di crisi, a sei gare dalla fine guida ancora la classifica con 8 punti di vantaggio su Raikkonen (McLaren) e 11 sul fratello Ralf (Williams).

Ha lavorato molto anche a Bridgestone, che al Nuerburgring e a Magny-Cours ha ammesso di essere stata inferiore alla Michelin. «Un anno fa ha vinto una vettura con i nostri pneumatici (la Ferrari ovviamente, ndr). Quest'anno voglio che succeda di nuovo», assicura Hiroshi Yasukawa, il direttore di Bridgestone Motorsport.

In Spagna, dove tutti i team erano in pista a parte la Minardi, il miglior tempo è stato di Wurz su McLaren (1'17"611). Ma attenzione: si trattava della nuova monoposto, la MP4-18. Ben che vada, esordirà il 14 settembre al Gp d'Italia. Più significativo il secondo tempo di Barrichello (1'17"830) davanti a Ralf (1'17"908). La miglior McLaren «da gara» è 8ª con Coulthard (1'18"694).

Domani a Silverstone il primo responso con le prequalifiche a partire dalle 15. [s. man.]

JUVESTORE, CHE SUCCESSO. Subito un grande successo per il sito di commercio elettronico della Juve (www.juvestore.com) attivo da ieri. Nelle prime ore sono stati 15 mila i contatti dei tifosi da tutto il mondo, attratti dalla possibilità di conoscere (e acquistare) in anteprima i prodotti griffati Nike, che dal 1 luglio veste la squadra bianconera.

GRAZIA. Il presidente della Associazione nazionale del calcio professionistico cilena Reinaldo Sanchez ha respinto la possibilità di perdonare Ivan Zamorano, sospeso per 11 giornate per aver aggredito un arbitro.

TENNIS, VOLANDRI SUPER. Filippo Volandri si è qualificato per gli ottavi di finale della Mercedes Cup di Stoccarda. Il tennista livornese ha sconfitto con un secco 6-2 6-1 il francese Sebastien Grosjean, testa di serie numero 4 e fresco semifinalista a Wimbledon. Negli ottavi, Volandri la vedrà il russo Nikolay Davydenko, numero 14 del tabellone.

ATLETICA A SAVONA. Terza ed ultima tappa del GP di lanci oggi pomeriggio (dalle 16) sulle pedane del Fontanassa a Savona. In gara, oltre i migliori azzurri, alcuni cubani attualmente in Italia per uno stage di allenamento a T...

RALLY DI SAN MARTINO. La speciale di oggi apre il Rally di San Martino di Castrozza, 7ª prova del campionato italiano del Trofeo Fiat Abarth 2003. Con le 8 Punto, ci sono i principali protagonisti del campionato tricolore, in cui la Fiat guida la classifica davanti a Subaru, Mitsubishi, Peugeot e Renault. Il leader tra i piloti è Andreucci, Basso capeggia il Trofeo Fiat Abarth.

LA 240 CONQUISTO' L'AMERICA NEGLI ANNI SETTANTA, ORA SIAMO ALLA QUINTA GENERAZIONE DI UNA VETTURA CHE HA BRILLATO NELLE COMPETIZIONI E NELLE VENDITE

Torna la Z, erede di un mito

Nissan rilancia con la supersportiva 350

Piero Bianco
Inviato a NORIMBERGA

Ha 280 Cv e prestazioni da brivido. C'è il meglio della tecnologia a un prezzo di lancio competitivo: 37.800 euro

E' l'edizione moderna del modello «cult» che Paul Newman volle guidare a Daytona in Italia la versione top

Zeta, Zorro. L'ultima lettera dell'alfabeto occidentale per i giapponesi un significato speciale, indice di valori estremi. Non a caso associarono alla Z, negli anni Settanta, la sportivissima 240 che (col marchio Datsun) conquistò gli americani, al punto che Paul Newman la volle guidare personalmente a Daytona. Ora siamo alla 5ª generazione di questa berlinetta ad alte prestazioni.

La Nissan 350Z, che ha esordito un anno fa negli Usa e in Giappone diventando la sportiva più venduta della categoria, sbarca in Europa, dove si concessa un'anteprima al Salone di Ginevra. Arriva con un bagaglio di tecnologia sofisticata e un Dna mutuato dal mondo delle corse.

Se la 240Z brillò per titoli prestigiosi (la vittoria nell'East African Safari e piazzamenti rilievo, ad esempio al Rally di Montecarlo) la erede porta in dote l'esperienza sviluppata per la R390 a Le Mans e per le versioni da competizione della Skyline GT-R sui circuiti di tutto il mondo.

La 350Z è «nata» al Nuerburgring e da noi sarà sul mercato a ottobre. «Ma in prevendita - spiega il presidente di Nissan Italia, Giuliano Musumeci Greco - abbiamo già raccolto 120 contratti firmati. Anche perchè il prezzo di lancio è molto competitivo, 37.800 euro chiavi in mano per l'unica e importata, quella top di gamma. Mille ordini sono stati sottoscritti in Europa. Noi pensiamo di venderne 300 esemplari entro fine anno, nel 2004 la previsione è di 500 e speriamo di salire a un migliaio». Dipenderà, anche, dalla capacità dello stabilimento giapponese di Oppama.

E' un momento felicissimo per la Nissan, risanata dalla Renault e bravura di Carlos Ghosn. Un marchio capace di proporre modelli accattivanti che chiamano Primera e X-Trail, ma soprattutto Micra (il successo della piccola ha consentito Nissan Italia di festeggiare a giugno il record di penetrazione sul mercato: 4,12% e 7.410 immatricolazioni).

La rappresenta una sfida molto diversa, che si gioca sul campo delle emozioni forti. «Facciamo modelli in grado di trasmettere appeal e dinamismo - aggiunge Musumeci Greco -, dall'elevato rapporto qualità-prezzo, per questo la nostra marca ora è guardata un'altra luce. 350Z è l'esempio più eclatante della crescita». Un saggio di laurea.

Parliamo di un bolide, a due posti secchi, da 280 Cv e con prestazioni da brivido. Motore VQ 3.5 V6 anteriore centrale, compatto e leggero, che sviluppa 206 kW a 6.200 giri, con monoblocco e testate in alluminio, albero di trasmissione in fibra di carbonio (nato all'origine per Le Mans), una coppia massima eccellente di 363 Nm a 4.800 giri. Significa possedere riserva di potenza, anche ai bassi regimi, per manovre impegnative in città o grandi spunti autostradali. I tecnici della Nissan hanno curato particolarmente il «suono» di questo propulsore, che regala un ruggito poderoso in accelerazione; nella marcia da crociera si attenua per non infastidire. Una raffinatezza in più.

Ha confermato tutte le qualità «promesse» il test in Alta Baviera: stradine tortuose attorno a Norimberga e lunghi tratti autostradali no-limits (in Germania ancora esistono percorsi extraurbani senza limitazioni), in cui scatenare generosi i molti cavalli di una sportiva così ambiziosa. La arriva agevolmente ai 200 l'ora (e oltre: il limitatore elettronico scatta a 250), dà una sensazione gradevole di ancoraggio alla strada e buona rigidità torsionale. Bruciante l'accelererazione da 0 a 100: 5,9 secondi. Questa sportivissima di razza a baricentro basso non scappa mai in curva, concedendosi appena leggero sovrasterzo, merito di una formula studiata per variare la distribuzione del peso: in frenata il carico maggiore finisce sull'anteriore, in uscita dalle curve si sposta al retrotreno, per una trazione sempre ottimale.

Le linee aerodinamiche garantiscono un Cx di 0,29, la struttura del telaio è completata da barra di rinforzo che percorre la larghezza del bagagli (non capientissimo: ci stanno due borsone), un'altra è sopra al vano motore. Il passo lungo, i corti sbalzi anteriore e posteriore e la posizione bassa del pilota consentono di «sentire» e dominare la strada, caratteristica tipica delle sportive prestazionali. Si guida senza fatica, anche senza necessità di particolare perizia. Pratico il cambio a 6 corte, molto diretto; utile la regolazione del volante che si muove in sintonia con la strumentazione, per una totale visibilità. Ottimi e ben modulabili i freni Brembo.

La versione per l'Italia prevede di serie interni in pelle elettrici riscaldabili, Audio Bose da 240 W, cerchi in lega da 18 pollici, computer di bordo, climatizzatore elettronico, tutti gli Airbags, Abs con Edb e brake assist, Esp, fari allo Xeno, cruise control.

La 350Z è lunga 4,31 metri, larga 1,82 e alta 1,32. Due posti, ha una linea moderna con abitacolo ad arco e frontale allungato

IL MOTORE TURBO DI 1781 CC GARANTISCE DIVERTIMENTO QUASI DA CORSA

Una Cupra che fila come il vento

León R da 225 Cv: è la Seat più potente nella storia della marca

Giulio Mangano

La nuova Seat León Cupra R, con il motore a benzina 1.8 20VT da 225 Cv

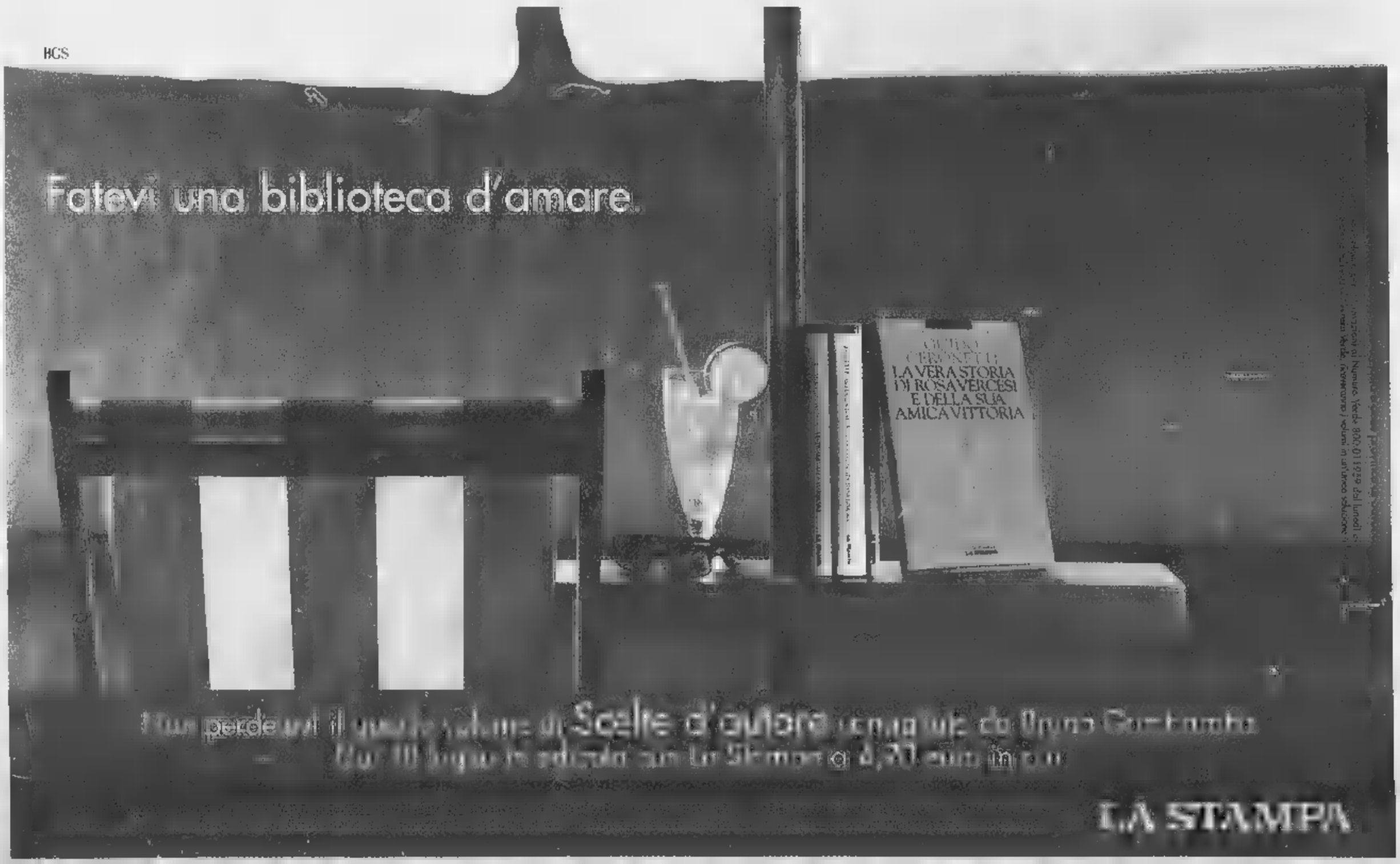
Arriva Seat più potente prestazionale dei 53 anni vita della marca spagnola. È la León Cupra R da Cv, evoluzione della precedente versione da 210 Cv e 237 km/h, presentata con la medesima denominazione nell'aprile dello scorso anno. E che già era un oggettino abbastanza pirotecnico.

Spinta da un quattro cilindri bialbero, con testata a valvole e turbocompressore con doppio scambiatore di calore, di soli 1.781 cc., questa León estrema può vantare l'incredibile potenza specifica di 125 Cv/litro. Un valore che fino a pochi anni addietro si trovava solo sulle vetture da competizione. D'altra parte, l'appena annunciato coupé BMW Serie 6, con i suoi 333 Cv erogati da un motore di 4,4 litri, si ferma a quota 75,7 Cv/litro. Con una potenza massima di 165 kW/225 Cv a 5.900 giri ma, soprattutto, con 280 Nm di coppia massima già a 2.200 giri, questa Cupra R è caratterizzata da una sorprendente elasticità marcia ed una notevole prontezza e vitalità anche ai bassi regimi. Nei rilevamenti strumentali, quest'impressionante cavalleria si traduce in una velocità massima di 241 km/h (ove consentito) e nell'accelerazione da 0 a km/h di 6,9 secondi, con appena 26,8 secondi sufficienti per coprire il chilometro partenza da fermo.

Adeguatamente supportata da uno chassis di impostazione prettamente sportiva, con assetto ribassato e trasmissione a sei marce ravvicinate ed robusto contatto col terreno affidato a cerchi in lega 18 pollici calzati con Pirelli P Zero Rosso 225/40 R18, la León Cupra R, con i suoi 4,19 metri lunghezza, si rivela come una delle berlinette compatte più brillanti e divertenti del mercato. Concorrente più o meno diretta di mostri sacri come Peugeot 206 RC (2 litri, 130 kW/177 Cv, 220 km/h, 0-100 km/h in 7,2 secondi, di mila euro), Alfa 147 GTA (V6 di 3,2 litri, 184 kW/250 Cv, 246 km/h, 0-100 km/h in 6,3 secondi e 33.151 euro), Clio Renault Sport (2 litri, 124 kW/169 Cv, 220 km/h, 0-100 km/h in 7,2 secondi e 20.100 euro) e Mini Cooper S (1,6 litri, 120 kW/163 Cv, 218 km/h, 0-100 km/h in 7,4 secondi e 21.950 euro), ma anche Golf V6 (3,2 litri, 177 kW/241 Cv, km/h, 0-100 km/h in 6,4 secondi e 33.138 euro) ha nella faretra molte frecce per fare centro nel cuore dei cinquemila automobilisti europei che la sceglieranno.

Posizionata ad un listino non esattamente popolare di 29.014 euro, la León Cupra R 225 Cv commercializzata in Italia in questi giorni, con dotazioni generose: sedili anatomici, pedaliera racing in alluminio perforato, 4 airbag, abs con traction control, esp, amplificatore delle frenate d'emergenza, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata con telecomando, autoradio con lettore CD e 8 altoparlanti, climatizzatore con filtro antipolline, sistema DSR che controlla la risposta din alla guida più sportiva. Un cocktail esplosivo rassicurante, uno splendido giocattolo per automobilisti viziati.

Insieme alla Cupra R è stata anticipata un'interessante versione intermedia da 130 Cv della Cupra TDi, Diesel ad iniettore-pompa, da 205 km/h e 0-100 km/h in 9,8 secondi, destinata ad inserirsi fra le attuali Leòn TDi 110 Cv e 193 km/h (prezzi da 17 mila euro) e la versione da 150 Cv e 215 km/h (da 22.230 euro). Piacevolissima e superbrillante da guidare, ma anche «risparmiosa» (percorrenza media omologata 19,2 km/litro) e confortevole, questa Leòn turbodiesel da 130 Cv costituirà, quando se ne definiranno i programmi di vendita, un'offerta equilibrata per chi cerca, fra le compatte Diesel prestazionali, un'alternativa tutto cuore e temperamento.



DALLA YPSILON ALLE GINGO E IDEA, UN COLPO DI TIMONE PER RICONQUISTARE I MERCATI INTERNAZIONALI

Fiat-Lancia, via alla grande corsa

Di Giusto (sviluppo prodotti): nuovi modelli e nuovi concetti

analisi

Michele Fenu

LA Lancia Ypsilon è già in campo, le Fiat Gingo e Idea debutteranno fra settembre e ottobre. Nella calda estate la business unit guidata da Gianni Coda accelera. E così l'Alfa Romeo, che presenterà in autunno la GT Coupé. È logico. Il piano di rinnovo dei modelli, recentemente presentato da Giuseppe Morchio, amministratore delegato della Fiat, è ricco di novità: 14 «prime» assolute da oggi al 2005, più rivisitazioni importanti di vetture già note. Come è già accaduto per la Punto (l'attuale è stata rivista così profondamente da poter essere considerata una nuova generazione) o per la 156.

L'assunto è semplice: le iniziative di varia natura che il Lingotto e Mirafiori stanno portando avanti per essere più forti e competitivi sono tante e significative, ma sono valide auto non ci si può battere. E queste auto, appunto, sono pronte, talora (è il caso della Idea) in anticipo sui tempi. Merito anche della struttura organizzativa per business unit, «che - spiega Nevio Di Giusto, responsabile dello sviluppo prodotto Fiat-Lancia - ci ha permesso una maggiore efficienza complessiva grazie alle più incisive e rapide sinergie realizzate fra gli uomini della progettazione, del marketing e della produzione».

Il rinnovamento scatta ora, ma è solo nel 2004, ad anno pieno di commercializzazione, che si potranno valutare i risultati di questa prima parte del piano, un piano che permetterà a Fiat Auto di presentare nel 2005 una gamma totalmente rinnovata nei settori principali del mercato, quelli su cui poggia l'azienda. E, altro elemento fondamentale, di entrare in segmenti nuovi, quelli dei minivan, dei Suv, dei crossover. «Si è fatta chiarezza - sottolinea Di Giusto -, sappiamo di essere in un gruppo industriale che vive di attività autoveicolistica e abbiamo una grande spinta a sviluppare ricerca e innovazione come fattori decisivi per il successo».

Nevio Di Giusto, responsabile dello sviluppo prodotto per Fiat e Lancia: «Con Gingo, e Ypsilon parte il nostro piano di rinnovamento della gamma dei modelli»

In questo scenario Fiat e Lancia hanno un particolare peso per la massa complessiva dei volumi di produzione: ad esempio, Gingo, Idea e Ypsilon «valgono» insieme qualcosa come 400 mila unità. Afferma Di Giusto: «Vogliamo essere, e lo stiamo già dimostrando, più vivaci, più divertenti, più ricchi di idea. E capaci di proporre al cliente molto più di quanto non si aspetta da noi. In questo senso i nostri modelli, oggi e in futuro, dovranno essere anche una piacevole sorpresa. Siamo decisi a riprenderci la leadership nelle fasce di mercato per noi classiche, riproponendo i valori di Fiat e Lancia attraverso spunti innovativi».

La Gingo, vista in anteprima al Salone di Ginevra, verrà presentata agli inizi di settembre a Lisbona

Le linee guida di questa nuova filosofia sono ben definite. Di Giusto le sintetizza così: «Fiat e Lancia sono nomi italiani e le loro auto devono, nell'ambito delle caratteristiche peculiari dei due marchi, esprimere gli aspetti più validi dell'italianità. Prima di tutto lo stile, la crescente collaborazione di carrozzieri e designer torinesi. Lo stile è un "must" fondamentale. Vetture affidabili, comode, sicure, ben realizzate e di grande controvalore: questa è la base, ma la bellezza, la personalità, la qualità delle finiture, come si nota ad esempio in Ypsilon, debbono distinguerci tutti. Poi, la brillantezza delle prestazioni, in tutti i sensi, specie nel comportamento di guida, l'intelligenza nell'innovare, e penso il disegno degli interni della Gingo, che è ben più di un modello di segmento A, o della Idea come al piccolo Diesel Multijet, e, infine, la capacità di mantenere attuale nel tempo ogni modello».

Quest'ultimo concetto segna un cambio di rotta. Non più solo un affinamento a metà della vita di un modello (intorno a anni), una serie proposte alternative che riescano a mantenere viva l'attenzione del pubblico, andando insieme a colpire particolari chie» di clientela. E, quindi, nuove motorizzazioni, configurazioni carrozzeria, nuovi colori, caratterizzazioni estetiche, nuovi dispositivi. Il futuro della Gingo, ad esempio, potrebbe portare versioni a trazione integrale cabrio o sportive. Non solo semplice city car, quindi, ma, come dire?, un modello declinabile in più modi.

«La sfida - aggiunge Di Giusto - sta nel creare auto capaci di conseguire i volumi produttivi per i margini di redditività attraverso un modello base i suoi derivati: riuscire a essere, insomma, un grande costruttore un costruttore di "nicchia" insieme. Nel caso del marchio Fiat è importante valorizzare l'aspetto dell'impostazione architetturale dei modelli, da sempre una nostra forza. Spazio, dimensioni, design dell'abitacolo. Lo sperimenterete proprio con Gingo e Idea, in futuro con il modello che noi chiamiamo "new large" e che, per intenderci, la Croma del Terzo Millennio. Altro punto quello garantire maggiore riconoscibilità di qui prodotti. Le vetture Fiat debbono presentare elementi di stile comuni, un family feeling più marcato. Il frontale, ad esempio, come già accade per Lancia, dalla Thesis alla Phedra alla Ypsilon, che rappresentano tutti i valori della filosofia Lancia: appeal, classe, glamour. Solida e compatta, ma anche elegante e fascinosa».

L'Idea è un concetto innovativo di minivan: disegnato da Giugiaro, sarà posto in vendita in autunno

«Vogliamo essere più vivaci e creativi
Stile italiano e innovazione sono
al primo posto nelle nostre strategie
Modelli base e varianti di nicchia»

Lo sensazione è che a Mirafiori e dintorni si stia lavorando sodo. E quello che impressiona è il senso di orgoglio e di impegno che si respira: la gente Fiat, a ogni livello, crede nel futuro e vuol ricominciare a correre.

ANTEPRIMA DELLE VETTURE CHE DEBUTTERANNO A FRANCOFORTE. E INTANTO LA MINI TRASCINA IN EUROPA LE VENDITE BMW

Coupè Serie 6, un trionfo di lusso e potenza

In arrivo anche la X3, Sport Activity compatto per una clientela d'élite

Villare

CAGLIARI

La Bmw, marchio mondiale del lusso, attacca con determinazione il mercato: obiettivo combattere il difficile momento congiunturale. Con quella sicurezza che deriva dal ricco corredo di novità previste per quest'anno e per il prossimo, anticipate da Stefan Krause, responsabile finanziario del Gruppo e membro del board, alla presentazione della Serie 6 quinta generazione, la medio-alta della Casa, già in vendita in Italia.

Al Salone di Francoforte di settembre arriveranno, infatti, altre due importanti novità, la Serie 6, che sarà commercializzata entro l'anno e la Sav X3, sui mercati dall'inizio del 2004. La Serie 6 - ha spiegato - segna il ritorno del coupé al top, erede di una sigla che fu in produzione dal 1976 al 1989. Profilo slanciato (è lunga 4,82 m), larga e bassa con un abitacolo a 4 posti, promette performance motoristiche eccezionali, grazie al V8 4,4 litri tecnologia Valvetronic (gestione variabile delle valvole), 333 Cv di potenza e una coppia eccezionale di 450 Nm a 3.600 giri. La velocità è autolimitata a 250 km/h, l'accelerazione da 0 a 100 è di 5,6 secondi.

La BMW Serie 6 è un coupè lungo 4,82 metri, largo 1,85 e alto 1,37 Ha un poderoso motore 4.4 litri da 333 Cv e dotazioni tecniche raffinate come l'Active Steering e il Dynamic Drive

Tre tipi di trasmissione, tutti a sei marce: manuale, automatica con Steptronic sequenziale con leva selettrice e comandi al volante. La X3, primo Sport Activity Vehicle premium della sua classe, si affiancherà alla sorella maggiore X5, in vendita dal 1999. La nuova Sav della Bmw unirà la trazione intelligente dell'xDrive all'esuberanza dei motori a 6 cilindri a benzina e Diesel da 3 litri. Il primo, con 231 Cv di potenza (170 kW), avrà una velocità da 210 a km/h secondo la versione (standard o high-speed); il secondo, con 204 Cv (150 kW), da 210 a 218 km/h. Due i tipi di trasmissione, manuale a marce, automatica a 5 velocità. Krause ha commentato l'andamento dell'azienda nei primi sei mesi, chiusi con 544.850 vendite (+0,2% sul 2002), un vero successo se si tiene conto dell'andamento del primo trimestre, inferiore a quello di un anno fa. Il merito va alla Mini che quasi 90.000 consegne nel semestre (dal esordio, luglio 2001, arrivata a 250.000), è cresciuta del 44%, mentre il marchio Bmw (455.000 unità) ha perso 5,5%. Proprio sulla Mini, Krause è stato preciso. Circa le perplessità di alcuni analisti condo cui la piccola vettura potrebbe riflettersi negativamente sul marchio, ha risposto: sminuisce affatto l'immagine della blasonata Bmw, anzi rafforza la nostra politica di sviluppo».

Il consuntivo semestrale permette all'azienda bavarese guardare al futuro ottimismo e prevedere nuovi record a fine 2003. Da rilevare la buona performance negli Usa, dove le vendite sono cresciute a 119.570 (+1,6%), facendone il primo mercato mondiale, visto che in Germania state 117.430 (-8,4%). In Italia consegne stabili: 35.000 unità.

PER LA GRANDE FORD RITOCCHI ESTETICI E MOTORE INEDITO

La nuova Mondeo propone ritocchi di stile diversi: paraurti con antinebbia trapezoidali

L'ammiraglia Mondeo si è rifatta il «trucco»

Alberto ci

«E' la nostra ammiraglia», afferma con orgoglio Massimo Pasanisi, presidente di Ford Italia nel presentare la Mondeo rivelata e corretta, a neppure tre anni dal lancio della nuova versione. Una rivisitazione che, all'esterno, si limita ai nuovi paraurti, con antinebbia trapezoidali anziché tondi, ai fari allo xenon, alla mascherina con griglia diversa, ai retrovisori maggiorati e dotati di lampade di cortesia, che illuminano la strada dopo un colpetto di telecomando.

Sotto il cofano, , c'è un inedito motore 1800 cc a iniezione diretta di benzina, tutto di alluminio, che eroga 130 Cv, cinque in più del 1800 classico, pur consumando il in meno. «Ma le Mondeo in Italia - precisa Pasanisi - al 97% oggi vendute con motori turbodiesel, non molto spazio per i benzina».

Archiviata dimenticata senza rimpianti, quattro la sgraziata Scorpio - davvero brutto scorpione fatto design - la Ford Europa sarebbe restata senza un'auto di rappresentanza nel Vecchio Continente se nel frattempo la Mondeo, il suo modello medio per eccellenza, fosse cresciuta migliorata, gonfiandosi fino agli attuali 4,73 m di lunghezza, e arrivando addirittura a 4,80 m nella station wagon. Tuttavia la Mondeo non è cresciuta solo nelle dimensioni, meritandosi perfino medaglia d'oro nella categoria per il bagagliaio record di 540 litri.

«Nel top di gamma della nuova versione, la Ghia - precisano in Ford Italia - abbiamo aggiunto, per esempio, alcune chicche i sedili posteriori o il volante in pelle e legno di noce o anche, su richiesta, sospensioni autolivellanti, sistema hi-fi Sony, navigatore satellitare «touch-screen» lettore Dvd posteriore a schermi integrati nei poggiatesta». Ma anche sotto l'elegante vestito della Ghia (dove, però, qualche cromatura in meno non stonerebbe) le migliorie non mancano: la qualità di materiali e assemblaggi è stata riveduta e corretta, mentre nella meccanica è adottato di serie il cambio sei marce entrambe le motorizzazioni turbodiesel Common Rail di 2000 cc, che adottano ora nuove testate nuovi iniettori (115 Cv, 197 km/h, 10.8 sec da 0 a 100 km/h e 5,7 litri di consumo medio; 130 Cv, 208 km/h, 9.8 sec e 5,8 litri).

Altra novità è l'adozione di un sofisticato cambio automatico a 5 rapporti con funzioni anche sequenziali e comandi sul volante, disponibile sia con i motori turbodiesel sia il 2.5 benzina V6, un listino piuttosto salato di 2150 euro. Commercializzata questi giorni e tuttavia gna non prima di settembre, la nuova Mondeo conserva in pratica i prezzi della precedente versione, a partire 20.300 euro per la 1800 benzina con carrozzeria quattro porte; 2 mila euro in più si può avere la turbodiesel da 115 Cv mentre altri mille euro per la motorizzazione turbodiesel da Cv; occorrono infine ancora 750 euro per la grossa station wagon. «Nel primo anno di commercializzazione - dice Pa - vogliamo venderne almeno 15 mila in Italia». In tutta Europa, invece, le consegne della nuova Mondeo dovrebbero risalire pian piano alla vecchia quota di

ASH MOT

GALLARDO DESIGN. Alla vigilia della commercializzazione, la Lamborghini Gallardo ha ricevuto dal Design Zentrum Nordrhein Westfalen il Red Dot Design Award per la sua «high design quality». Il premio è stato ritirato da Luc Donckerwolke, Responsabile del Centro Stile Lamborghini.

PEUGEOT La Peugeot 807 2.0 HDi Fap è ora disponibile anche con il cambio AfA a due funzioni: automatico auto-adattivo 4 rapporti; sequenziale con comando tipo tiptronic. Prezzo, chiavi in 32.120 euro che comprende il sistema di infomobilità "RT3".

PORSCHE 911 GT3 RS. Arriverà in ottobre una nuova versione top della 911: la GT3 RS. Una vettura stradale prestazioni da corsa. Sarà costruita almeno 200 esemplari (tutti bianchi con iscrizioni blu rosse) e costerà 125.582 euro. Motore 3,6 litri, potenza di 280 kW (381 Cv) a 7.300 giri al minuto. Accelerazione da 0 a 100 in 4,4", 14" per raggiungere da ferma i km/ora. Avrà roll bar fisso e allestimento «racing», con cofano anteriore e alettone posteriore

LA 50 RCR LA 50 SMT VALIDE ALTERNATIVE AGLI SCOOTER

Gilera, è una vera motocicletta il «cinquantino» che va di moda

de Prato

Il mercato delle due ruote a motore è caratterizzato da un andamento sinusoidale, cui le varie tipologie di moto per conquistare i favori del pubblico in un ciclo che vede prevalere una sulle altre, per poi passare il a quella che meglio ad cogliere il momento la fantasia degli appassionati, soprattutto dei più giovani.

Questi ultimi per diversi anni hanno assicurato il successo degli scooter da 50 cc: di qualsiasi tipo, purchè di linea e grafica fantasiose aggressive. Poi, a causa dell'obbligatorietà del casco ma anche per la progressiva lievitazione dei prezzi, si è manifestata progressiva disaffezione, forte calo delle vendite di «cinquantini», senza il loro posto fosse occupato da altre tipologie di moto ciclomotori di pari classe, forse anche perché l'industria è stata presa da un improvviso calo da non saper proporre rapidamente alternative attraenti. Anzi, ha continuato a giocare la carta scooter, non più vincente.

Gilera, per prima, ha deciso di cambiare gioco, proponendo due moto-moto da 50 molto belle, grintose e che rispondono pienamente, sul piano delle prestazioni, alle aspettative che il loro look e la loro impostazione suscitano giovani appassionati. Si chiamano Gilera 50 RCR e Gilera 50 SMT. Nascono da base meccanica e telaistica comune, ma l'assetto di sospensioni e ruote differenzia competenza la missione. Gilera 50 RCR riscopre il fascino della moto da regolarità vera: snella e scattante, con un telaio a travi perimetrali di poderosa costruzione, le sue sospensioni Paioli Corsa ad ampia escursione e sulle ruote a raggi, in misure ugualmente professionali e sulle quali sono calzati pneumatici tassellati da 80/90x21" all'anteriore

La Gilera 50 SMT di impostazione supermotard, bella e grintosa, costa 2.625 euro

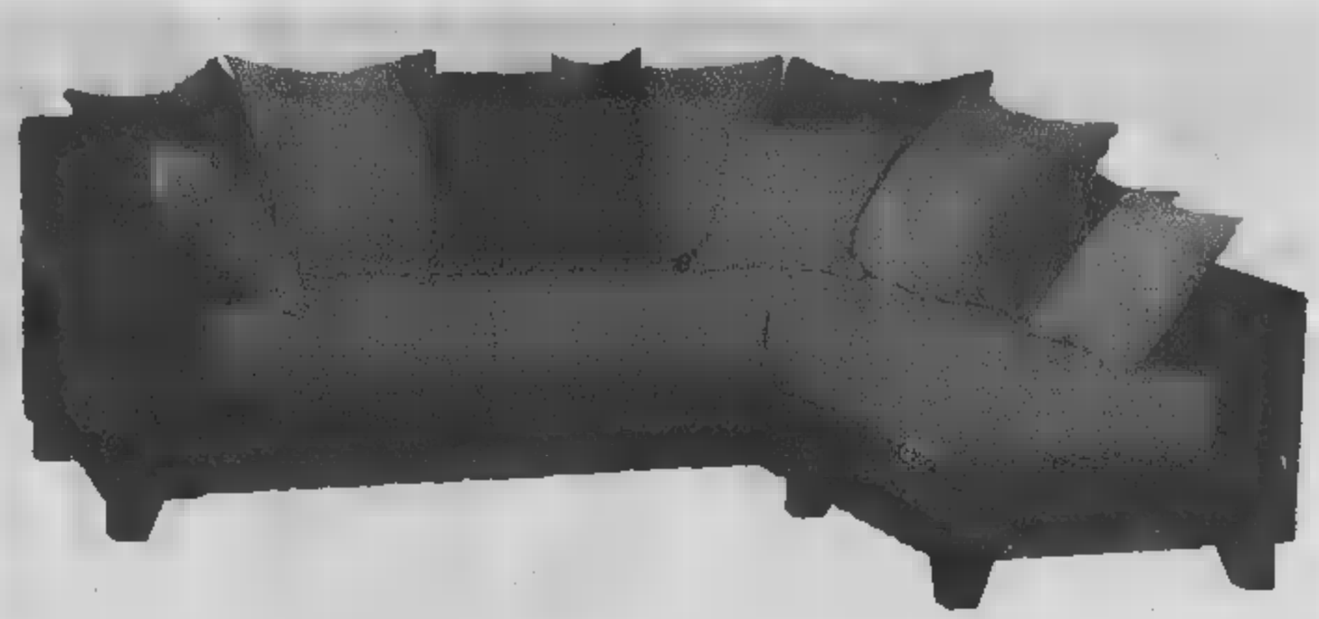
La combinazione è in grado di affrontare anche tracciati cross impegnativi, grazie anche al suo 50 cc monocilindrico a due tempi da 8,5 Cv con cambio a sei marce che assicura tutta la coppia necessaria a conferire agilità assoluta ad una moto che, pur così solidamente strutturata ed equipaggiata, pesa solo 96 kg. A rigorosa prestazioni da codice fa riscontro un impianto frenante esemplare, con disco anteriore da 240 mm e posteriore da 180 mm. Gilera 50 SMT propone una scanzonata impostazione supermotard con le stesse sospensioni Paioli Corsa, tutto, ruote da 17 pollici calzati pneumatici stra- da 110/80x17" e da 130/70x17", rispettivamente anteriore e posteriore. Potenziato anche l'impianto frenante anteriore, che passa ad un disco da 260 mm.

Inutile dire che il solido assetto pneumatici e l'impianto frenante danno ampie garanzie di za. Le nuove moto Gilera offrono ai giovani appassionati una prestazionalità sicura, competente e versatile grazie a una tecnica eccellente. E i prezzi sono molto attraenti, in relazione alla qualità: 2.625 euro per la Gilera 50

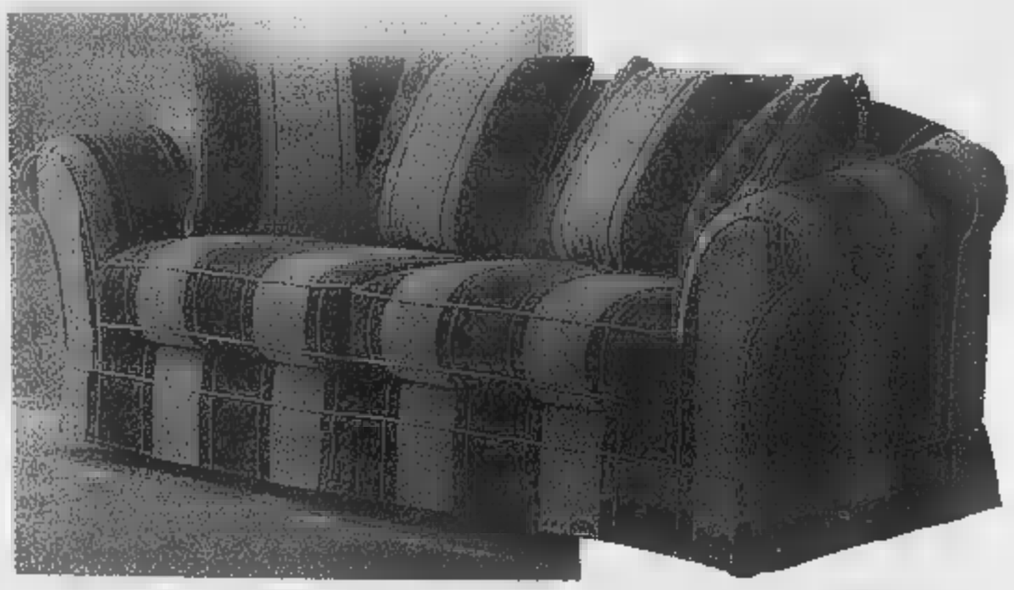
Le proposte di Mondo Salotto, a Torino ed a Cuneo

Divani e mobili etnici

Tutto in 18 rate ad interessi zero



Mondo Salotto è la proposta del gruppo Mobilandia nel settore dei divani e dei mobili per il locale più vissuto della casa. Nelle due sedi di Torino (in corso Racconigi 28) e di Cuneo (a Borgo San Giuseppe) vi attende il consueto assortimento, questa volta con un pregio in più: la possibilità di acquistare tutto, ai prezzi già eccezionali del catalogo, con 18 rate ad interesse zero. A proposito del catalogo va precisato che, proprio in questi giorni, parte la distribuzione dell'edizione estate 2003: raggiungerà tutte le case, ma i più curiosi lo possono già ritirare nei due negozi. E' una guida colorata e preziosa, da conservare anche per eventuali esigenze future. Il catalogo, lo abbiamo detto, propone pezzi di qualità a prezzi eccezionali. Fra le soluzioni di maggior interesse c'è un divano letto a 3 posti con rete a maglie elettrosaldate e materasso che viene venduto ad appena 399 euro più Iva. E' la soluzione su misura anche per le emergenze estive quando, nelle seconde case, gli ospiti aumentano e ci si ritrova con i posti contati: questo splendido divano arricchirà il salotto, offrendo una pratica e comodo soluzione letto. E' chiaro che, oltre a questa offerta d'esempio, ci sono decine di altre soluzioni, anch'esse a prezzi interessantissimi, con divani e poltroni da realizzare in stoffa, pelle od alcantara. L'altra grande carta dei negozi Mondo Salotto stanno diventando i mobili etnici. Il Gruppo Mobilandia è stato fra i pionieri di questa scoperta, ed ora vanta i primi massicci carichi di questi straordinari mobili, dal fascino particolare e dal prezzo davvero piccolissimo. Sono prodotti poveri, sia chiaro. Perché costruiti in nazioni spesso arretrate, realizzati completamente in legno massiccio (anche perché in questi paesi non esiste il truciolato). Ma sono mobili suggestivi, capaci di trasmettere sensazioni di solidità e di essenzialità che sono apprezzati da tanti. Questi mobili di solito mantengono bene le caratteristiche dei paesi dove vengono costruiti. Somigliano ai nostri mobili, ma hanno un grado di definizione meno curato, più grezzo, più essenziale. Il costo della mano d'opera dei paesi sottosviluppati, essendo nettamente minore, consente invece queste maggiori attenzioni per il prodotto. I mobili etnici sono molto ricercati perché, accanto alle loro caratteristiche esteriori, presentano il vantaggio di prezzi minimi, a livelli ai quali non siamo francamente abituati. Realizzano un obiettivo difficile e raro: fare una splendida figura realizzando grandi risparmi. Gli ultimi arrivati sono da Indonesia e Thailandia, fra questi c'è un mobile da soggiorno a cassetti e ad antine, a gradini, sullo stile giapponese. Da vedere, come è da vedere l'incredibile prezzo. Fra gli ultimi arrivati ci sono cassettiere, tavolini, settimanali a piramide: tutti mobili costruiti a mano, artigianalmente. «Sono mobili dal gusto irresistibile - spiegano i responsabili del gruppo Mobilandia - ad un costo che fa sorridere anche considerato che si tratta di mobili in legno massiccio». Qualche esempio? Una cassettiera a piramide di nove cassetti, alta 180 centimetri, costa appena 131 euro più Iva. Una cassettiera a 6/7 cassetti più serrandina a 199 euro più Iva. Come questi ci sono altri 70 articoli, tutti di produzione indonesiana, che meritano essere visti. Sono, in fondo, tutti pezzi unici perché ognuno di essi è stato tagliato e assemblato a mano, poi imballato in modo ancora artigianale e collocato all'interno di container che Mobilandia ha comprato in Estremo Oriente per poter offrire ai propri clienti italiani alcune soluzioni davvero incredibili. Per prezzo, per disegno, per qualità, per fattura.



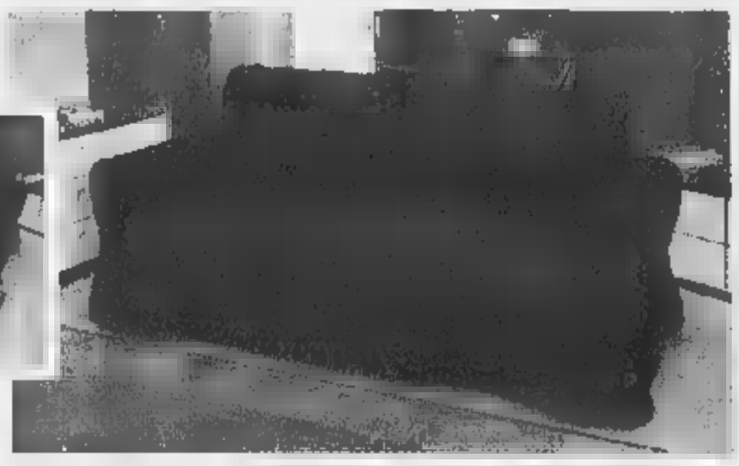
COMODI, COMODI.

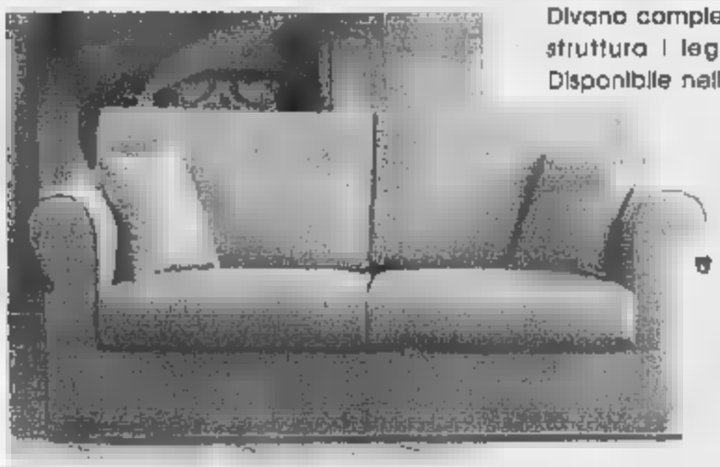
18 rate interessi ZERO.

Stupendo divano 3 posti con letto matrimoniale, **rete a maglia elettrosaldata e materasso a molle.** Come foto, misure cm 195x90xH.92

€ 399

3 rate da € 22,16 senza interessi





Divano completamente sfoderabile, struttura in legno tessuti a scelta. Disponibile nella versione con letto.

Divano 2 posti, misure cm L.160 P.95 H.90

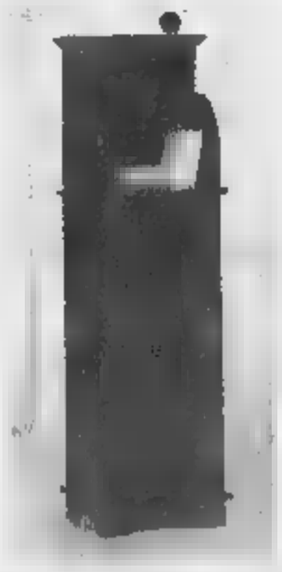
€ 199

18 rate da € 10,05 senza interessi

Divano 3 posti, misure cm L.195 P.95 H.90

€ 229

18 rate da € 12,72 senza interessi



Mobile portadocumenti con serrandina, misure cm L.49 P.47 H.170

€ 199

18 rate da € 11,05 senza interessi

Scala contenitore con cassetti, misure cm L.129 P.40 H.129

€ 300

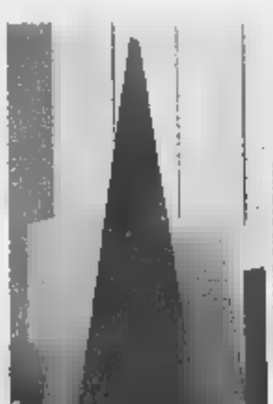
18 rate da € 16,66 senza interessi

Vieni a trovare il NUOVO CATALOGO e vieni a visitare il NUOVO REPARTO ETNICO

Tavolino quadrato misure cm L.60 P.60 H.48 **€ 99**

18 rate da € 5,50 senza interessi

Disponibile anche rettangolare, misure cm L.130 P.80 H.48



TUTTI I PEZZI SI ORDINANO IVA ESCLUSA

Piramide a 9 cassetti, misure cm L.58 P.27 H.180

senza interessi

MONDO SALOTTO

IL PIU' GRANDE SPECIALISTA IN DIVANI E TRASFORMABILI.

TORINO
Racconigi
Tel. 011/38.50.817

CUNEO
Borgo San Giuseppe
Via Savona 39
0171/40.12.54

GRUPPO MOBILANDIA

SPAZIO APERTO

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Maranzo 32, t. 8995211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58 t. 445527; **ASTA**,piazza Charoux 28/A t. 231424; **ASTI**,corso Dante 80 t. 351011; **BARI**, via Parmeggiani 8 t. 5484826; **BIELLA**, piazza Castelgino 9/A t. 8481212; **BOLOGNA**, via Amendola 13 t. 255852 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24 t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4 t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43 t. 7308311; **CATANZARO**, via M. Greco 78 t. 724080-725139; **COSENZA**, via Monte Santo 38 t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 608122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46 t. 581182-573488; **GOZZANO**, via Cervino 13 t. 913838; **LECCE**, via Trinchese 87 t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c t. 2930955; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Martiana 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 18, t. 8236100; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Panella 13 t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15 t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40 t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. esclusivo concessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Pedoperare 21 t. 53841; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3 t. 821706; **IMPERIA**, via Don Abbo 4 Santo 18 t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16 t. 50488 (diretta) presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Essere che intendono indirizzare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta di diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

Per una speciale assenza intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati previo tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quelle filiali esistenti in Italia.

In tema di offerta di lavoro e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni tra sesso e l'astensionista è impegnato a rispettare tale legge.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO forme singole dipendenti - privati - statali - pensionati - cooperative anche protestati. Finert 011.561.9494 (UIC 28171)

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Servizio trentennale (UIC 4395)

PRESTIT

011 581 7521 corso Re Umberto 67

FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio: € 2.000,00 rata € 100,00 - UIC 4484. Rivoli Porta Susa 011.437.2303 - Novara 033 [illegible] - Alessandria 0131.328.514.

NEGOZI E ATTIVITÀ ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTARE vendere aziende? Aziende Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapide conclusioni www.aziendaitalia.com Chiamata gratuita 800 696 440

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali, turistiche, alberghiere immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela [illegible] Paga contanti. Tel. 02.295.18014

NEGOZI E ATTIVITÀ VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento bambini Torino centrale fatturato [illegible] 240.000,00 - 50 mq anche [illegible] Rif. 3084.

ACTIVA 011.642.758 cede [illegible] estetica [illegible] fatturato [illegible] Torino [illegible] storico, anticipo [illegible] 30.000,00. Rif. 3104

ACTIVA 011.642.758 cede attività salumi formaggi pizza della Repubblica Incasso € 419.000,00 annuo, anticipo € 77.500,00

ACTIVA 011.642.758 cede bar super fornito adiacenze via Roma incasso giornaliero € 1.500,00 Rif. 3020

ACTIVA 011.642.758 cede calzature accessori Centro via principale 80 mq arredo lusso nuovi. Richiesta € 13.000,00

ACTIVA 011.642.758 cede Emporio agricolo articoli per animali consulenza agraria Torino incasso € 400.000,00 Rif 3008

ACTIVA 011.642.758 cede pasticceria Carmagnola zona centrale locale arredo nuovi anticipo € 35.000,00 Rif. 3082

ADIACENZE via Roma cedo Solarium Estetica locale di 80 mq attrezzatura completa ottimo incasso ed utile. Baldini 011.596.771

ANIMALI due negozi [illegible] giri d'affari dimostrabili vendo prezzo affare con rapida conclusione. Tel. 338.465.7357

ARREDO bagno su via interno traffico negozio mq. 110 circa buon volume annuo cedo o chiedo buonuscita [illegible] 011.596.771

OTTICA zona Crocetta negozio di circa mq 100 completamente rinnovato attrezzature ad arredi completi cedo a ottima garanzia Baldini 011.596.771

PROGETTAZIONE e forniture lavorazioni in marmo di prestigio, centrale posizione cede quota ad operativo commerciale. Baldini 011.596.771.

STELLA 011.447.4802 negozio animali alimenti toelettatura vicinanze Castello, causa maternità buon giro affari richiesta € 36 [illegible]

STELLA 011 447.6280 gastronomia zona piazza Saboaina arredamento nuovo incasso al dì € 350,00 causa malattia. Discreta

TRATTORIA bar prima cintura dotor parcheggio interno cessazione attività affittasi a canone € 650,00 giorno vendiamo fornitore 011 385 5798

AFFARI AUTISTI FATTORINI

CERCASI elettricazionista a tutto aspetto in stanza per mettere preselche e presa telefono per azienda in zona Torino sud Ambosesso inviare curriculum vitae a Publikompass 9643 - 10100 Torino

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO seleziona per conto di agenzia viaggi, grandi tour operators e villaggi vacanze, Italia/estero ambosessi 18 - 30enni anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa dopo corso formativo gratuito. Tel 011 890 3743 - E-mail catenazione@libero.it

ASSUNIAMO previo corso gratuito finanziato dalla Regione Piemonte ambosessi qualifica diploma o laurea 25 - 35 anni disoccupati per i seguenti settori: conveyance aziendale, pubbliche relazioni, comunicazione d'impresa. Telefonare 011 509 6078.

AZIENDA leader vendita permanente investimenti arredo bagno cerca impiegata/o max 28enne, per gestione ufficio magazzino. Curriculum al fax 011 854 348

CAPO commessa società importatrice ricerca, per le gestione dei lavori di piping allo condizionamento industriale. Richiesti queste anni di esperienza nella mansione e disponibilità a viaggiare anche all'estero. Inviare i propri dati via fax allo 0173 364288 alla direzione del personale

LAVORO VARI E PART TIME

AZIENDA settore ambosessi per apertura nuova filiale avviato mercato marketing, gestione clienti, inserimento dati. Tel. 011 518 4780

SCOUTING selezione per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini, no attori. Tel. 011 397 0741

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatrici telefoniche con specifica predisposizione nel settore. Buona conoscenza tedesco parlato o madrelingua. Contratto part time. Orario di lavoro 16.00 - 20.00. Corso di formazione gratuito. Selezioni nel mese di luglio inizio lavoro mese di settembre. Ambosessi inviare curriculum. Punta Services Soc. Coop A.R.L. corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 10125 Torino

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA locale necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.000,00 di base più alti compensi commisurati alla qualifica. Ambosessi tel. 011.318.0803.

DROGHE compagnia distribuisce valute ora cercasi/ERA per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per colpire che si qualifica. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011 984 1808

ASSISTENZA SANITARIA

ADEST, DITA OSS cooperativa sociale cerca per inserimento in Casa di Riposo sulla collina torinese Telefonare ore ufficio 011 433 0340

FORMAZIONE & LAVORO

IL 18 settembre inizierà i corsi per baristi barman camerieri cuochi, pizzaioli. Il costo dei corsi verrà recuperato con i primi 3 stipendi grazie al lavoro procurato dalla scuola. Lea Mendicino 011 480 343

[illegible]

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA romana referenziata, 30enne, affidabile, cultura e stretta, cerca lavoro giorno e notte/i come assistenza anziani, collaboratrice domestica e altro Tel 335 803 2348

LAVORO VARI E PART TIME

OPERATRICE della sicurezza esperta arti marziali si propone come guardia del corpo ed autista. Astenersi perditempo. Scrivere Publikompass 8012 - 10100 Torino

[illegible]

TORINO CITTA'

A.A. VIA ARTISTI stabile signorile ingresso ampio soggiorno cucina abitabile camera bagno parziale stato Centralissimo 011 [illegible] 5800

A. GEDIM 011 562 7585 Carlalbo / via Bussoleno in palazzina signorile elegante trilocale ottimo contesto più mutuo

A. GEDIM 011 562 7585 corso Rosselli consegna ottobre palazzina signorile appartamento bi/trilocali box auto giardino condominiale

A. GEDIM 011.562.7585 Crocetta [illegible] prestigioso appartamento panoramico mq 450 circa. 3 posti auto. Trattative riservate

BERIM 011.562.9801 [illegible] Franco (Tesoriere) piano alto ristrutturato ampio, soleggiato 2 [illegible] cucina abitabile balconi termoautonoma.

BERIM 011.562.9801 libero corso Regina Margherita stabile Liberty ottimo stato soggiorno con camino 2 camere [illegible] ascensore.

A. BERIM 011.562.9801 libero Italia '61 signorile ampio panoramico salone [illegible] cucina bagno lungo balcone box.

A. BERIM 011.562.9801 precollina [illegible] in piccolo condominio panoramico ristrutturato salone 3 camere cucina [illegible] mansarda posto auto vicendo box

A. BERIM 011 562 9801 via Borgo Dora (Balconi) libero in stabile del 600 nato piccolo loft con terrazzino terrazzo/giardino videocitofono

ADIACENTE corso Lione libero ottimo appartamento mq 185 circa salone cucina 4 camere (doppi). GR 011.506.039.

ATTICO 86 Venaria, in palazzina, recente, 100 mq, terrazzo di 50 mq, riscaldamento autonomo, box. Cogest Immobiliare 011.847.7236 - 338.738.8171.

BIMAR piazza Grat ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel 011.43.591

BIMAR Savia, Rita ampio ingresso soggiorno 3 camere cucina abitabile bagno recentemente ristrutturato Tel 011 435 91

BIMAR via Monterosa [illegible] splendido soggiorno living 2 camere cucinotta bagno servizi piano alto. Tel. 011.43.591

CENTRO via Cernaia libera bella casa d'epoca ampio salone 2 camere servizi predivisi allaccio giardini Lamarmora. Gabetti 011.581.8036.

CORSO FRANCIA angolo via Reale casa signorile anni '40 ampio ingresso salottino 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.433.2558.

CORSO FRANCIA signorile ingresso living soggiorno camera cucina servizio box posto auto completamente ristrutturato Gabetti Perella 011 756 444

CORSO FRANCIA (via Ennio) in palazzina in costruzione alloggi di soggiorno cucina, 1 - 2 camere doppi servizi box. Possibilità di permuta. Magnetti immobiliare 011 920.6302.

CORSO PESCHIERA vicinanze corso [illegible] piano alto ingresso camera tinello cucinino servizio soffitta doppia esposizione Gabetti Viberti 011.335.8703.

CORSO [illegible] piano alto salone doppio 2 camere cucina bagno servizi. Ristrutturazione di pregio Box auto Gabetti 011 320 578

CORSO SALVEMINI presso via Pomba ristrutturato ingresso sala 2 camere cucina 2 bagni cantina. Gabetti 011.358.393

CORSO [illegible] vicinanze, Impresa prende prestigiosi appartamenti ristrutturati, ufficio, negozi. [illegible] in importante palazzo in restauro con [illegible] conservativo della facciata d'epoca costruita su progetto Antonelli. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2858.

[illegible] in [illegible] ottocentesco appartamento disposto su due livelli di 340 mq box [illegible] Trattative riservate Gabetti Cornaglia 011.660.4240.

GABETTI SPA Aurora, via Pesaro, vendiamo appartamento ben tenuto ingresso cucina bagno [illegible] € 88.000,00. Tel 011.248.1663.

GARIBALDI VIA Palazzetto 1700, interno cortile, mq 345 (3 livelli), 110 mq terrazza. Tabet&Tabet 011.650.2132 - www.tabetestate.com

GIARDINI REALI corso Regina Margherita in stabile recente al 3° piano con ascensore luminoso 2 camere cucina bagno Gabetti 011.836.118

ITALIA 61 alloggio mq 90 tinello 2 camere servizi € 145.000,00 trattabili eventuale box Tel 011 273 5361

MADDALENA portone bifamiliare salone, cucina 8 camere, triservizi, terrazzo, box doppio giardino Tabet&Tabet 011 950 2132 - www.tabetestate.com

PIAZZA ADRIANO (prima) libera subito ingresso camera cucina bagno termoascensore ampia metratura € 82.000,00 da ristrutturare Gabetti 011 433 0786

PIAZZA CASTELLO salone angolo cottura bagno soppalco con spogliatoio bagno posto auto Rif 011 006 2933

PIAZZA GUALA presso panoramicissimo 10° piano 2 camere tinello cucinino bagno grandi balconi Ristrutturato € 139.000,00 Gabetti 011 619 9670

PIAZZA GUALA via Pistoia, bellissimo appartamento di 100 mq box auto Cogest Immobiliare 011 667 7238 - 338 738 8371

QUADRILATERO ROMANO signorile palazzo settecentesco guardiola, appartamento 3° piano ascensore ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina doppi servizi. Soppalcabile per 2 camere altrimenti per sovrabitabile. Recentissimo centralizzato camere. Trattative riservate Bard Andrea 011 540.326

RISPARMI VIA in prestigioso palazzino impresa prende alloggi con vista sul parco e giardino privato, finiture di pregio Tel 011.566.9411 - 347 451 2858

STRADA BERTOLLA alloggio mq 130 mansarda 3 box giardino in casa signorile Tel 011 273 5361

STRADA SAN MAURO vicinanze alloggio mq 150 box taverna giardino in villa quadrifamiliare. Tel. 011.273.5361.

TESORIERA vicinanze impresa prende alloggi prestigiosi in finitura con giardino privato Tel. 011.566.9411 - 347.451.2858

VIA PERGOLESI bello stabile appartamento di ingresso cucina abitabile salone 2 camere bagno ripostiglio [illegible] ottimo prezzo Centralissimo 011 [illegible] 800

VIA PRINCIPESSA CLOTILDE (zona San Donato) libero piano 4°, 3 camere cucina servizi mq 120 vendo Area 3 - tel 011 382 1555

VIA ROVERETO (corso Sebastopoli) libero piano 4°, ingresso, camera cucina bagno mq 40 vendo Area 3 - tel 011.382.1555

TORINO PROVINCIA

[illegible] Bardonecchia in residenza ultime soluzioni con giardino a terrazzo, completamente arredato, termoautonomo posto auto. Solo Euro 128.500,00 Tel. 035 412.3029

BRANDONECCHIEI signorile centrale ingresso soggiorno con camino camera cucinotta bagno ampio box auto parco condominiale, Chiavari 011.566.1615 - 339.290.3536

BUTTIGLIERA villa primo [illegible] 6000 mq parco salone 7 camere cucina 3 bagni. IPI 011.006.2933.

CASETTA in Collegno zona tranquilla, libera su due lati con mansarda box giardino. Possibilità di ampliamento Gabetti 011.405.3870

CERESOLE D'ALBA 30 km corso Vittorio Emanuele bella casetta con giardino di 1/4 di frutteto su due piani, sala, cucina, tre camere servizi garage posto in cortile € 134.000,00 Germani 011.812.5145

GARETTI SPA Moncalieri Largo Pio Astengo vendiamo casa unifamiliare indipendente su due lati € 248.000,00 Ag Moncalieri 011 642 563

PECETTO (Alba) splendida villa libera su 4 lati mq 400 panoramica con 3000 mq di terreno e giardino Studiocasa 011 517 2847

PINO TORINESE San Felice bifamiliare salone cucina 4 camere studio biservizi garage accessori giardino Chiantroba 011 842 3957

PINO TORINESE strada Carlo Cisca in villa bifamiliare porzione indipendente composta di piano terra primo 1° mansarda box auto giardino. Dottipammobili 011 244 5718 - 011 203 450

PIOSSASCO impresa prende splendida unità immobiliari in elegante palazzina di 9 appartamenti vicendo con giardino privato a levamella Cogest Immobiliare 011.667.7242.

SAN MAURIZIO [illegible]

Caretta villa signorile ampia metratura valorizzabile bifamiliare spazioso giardino, orto. Studiocasa 011.533.434

SAN SECONDO (pinerolese) splendida villa su due livelli oltre interrato ottima posizione GR 011 505 039 - 0121 322.789

[illegible] cintura Sud grazioso paese, appartamenti in cascinale completamente ristrutturato Giardini privati a condominiali (gioco bocce e barbecue). A partire da € 73.000,00 Tel. 011.340.2811.

VENARIA in stabile recente ingresso soggiorno camera cucina servizi terrazzo mansarda 2 camere servizio box. Elmer 011.435.91

VOLPIANO centro splendido cascinale ristrutturato su due livelli con terreno circostante con 3 posti auto libera. Gabetti 011 800 5261

LIGURIA

AFFARE Celle a soli € 145.000,00 non trattabili vendiamo ampio bilocale ultimo piano con ascensore completamente ristrutturato e arredato a nuovo Tel 1780.972.897.

BORGHETTO a 100 metri dal mare, in nuova ristrutturazione, proponiamo ultimo bilocale con posto auto e garage sotto casa prezzo [illegible]. Mister Casa [illegible] 47 [illegible] 2480

ALASSIO nel fascino del centro storico, a 10 metri dal mare, cucina, soggiorno, 2 camere da letto, bagno, termoautonoma, aria condizionata proposta unica. Mister Casa 0182.471.200 - 348.268.2405.

[illegible] vale delle Palme esclusivo appartamento [illegible] mare. Terrazza termoautonomo ascensore www.gabetticasa.it - 0182.648.265.

ANDORA 50 mt. dal mare privato vende bilocale con ampio terrazzo vista mare affare [illegible] 000 – euro 201.000. Tel 338 617.2754 - 338 854 [illegible]

[illegible] mare (Marevento) immersi nel [illegible] fronte mare, appartamenti di nuova realizzazione da mq 38 a mq 85 con ampi terrazzi e giardini. Tel. 011.340.28 (11) - 0184.43 086

CERIALE Studio immobiliare 018.675.170 villetta a schiera [illegible] verde 2 livelli 2 terrazzi vista mare box.

GIOCACASA Cervo cervo mongo. bilocale comodo mare e servizi, ristrutturato, € 129.000,00 Rif 28 [illegible]

GIOCACASA Alassio stabile ampia metratura con terrazza e giardino garage, vista mare. Tel. 1780.012[illegible]

[illegible] Albenga zona piazza Nenni, ampio appartamento piano alto con balconi, vista mare. € 217.000,00. Tel 1780.012.532.

GIOCACASA Albenga 10 minuti dal centro, trilocale nuovo, terrazzabilissimo, possibilità box. € 135.000,00. Rif. 129. Tel. 1780.012.532.

GIOCACASA Borgio Verezzi, bilocale completamente ristrutturato con ampio terrazzo, vista mare Tel 1780.012.532.

GIOCACASA Borgio Verezzi 50 mt mare bilocali ristrutturati, arredati a nuovo. Rif. 10 € 180.000,00. Tel. 1780.012.532.

GIOCACASA Celle bilocale soleggiato, 2 balconi, vista, aperto, termoautonomo, cantina € 119.000,00. Rif. 27. Tel. 1780.012.532

GIOCACASA Finale Ligure in prestigiosa villa nobiliare a Finalborgo, vendiamo alloggi in ristrutturazione. Da € 140.000,00. Tel. 1780.012.532.

GIOCACASA Laigueglia 30 mt mare, trilocale con ampia terrazza. Da ristrutturare Tel. 1780.012.532.

GIOCACASA Loano corso Europa, trilocale ristrutturato ottima rifinitura, ampio balcone Rif 91 Tel 1780.012.532.

GIOCACASA Loano 50 mt mare bilocali e trilocali nuova costruzione, finiture di pregio, box auto Tel 1780.012.532.

GIOCACASA Pietra Ligure [illegible] storico, monolocale completamente ristrutturato, € 115.000,00 trattabile Rif 33 [illegible] 1780.012.532.

GIOCACASA Pietra Ligure 100 Mt dal centro / mare, nuova costruzione vendiamo monolocali e bilocali, da € 105.000,00. [illegible]532.

GIOCACASA Pietra Ligure 20 mt mare, sulla passeggiata proponiamo mono e bilocali da € 190.000,00 Tel [illegible]

GIOCACASA Spotorno appartamenti in ristrutturazione in palazzina [illegible]. Ampia metratura Da € 244.000,00 Tel. 1780.012.532.

IMPERIA appartamento primo entrotetra in casa di passo terrazzo 3 camere cucina e bagno. Ottimo come casa vacanze. € 144.800,00 trattabili. Imm. Martinelli [illegible]

IMPERIA Porto Maurizio vila Dolfly nell'alto appartamento condizioni perfette € 210.000,00. www.gabetticasa.it - 0182.648.265.

[illegible] impresa, prenotiamo alloggi di nuova realizzazione, ottima rifinitura in posizione centralissima e nel verde, a 300 mt. dal mare. Tel. 019/677.898 - 339/1885414

[illegible] Studio immobiliare 019.675.170 bilocale 800 mt mare vista mare e monti angolare € 127.000,00 Vera affare

LOANO Studio immobiliare 019 675 170 corso Europa bellissimo alloggio vista mare ristrutturato a nuovo € 365.000,00

[illegible] Studio [illegible] trilocale bello ristrutturato [illegible] 150 mt mare € 237.000,00. Affare

LOANO (SV) a 700 mt dal mare impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale di prestigio bi / trilocali con giardini e terrazzi vista mare. Tel 019 675 840 - www.impresacappello.com

LOANO 200 metri mare trilocale 75 mq Termoautonomo ascensore € 215.000,00 www.gabetticasa.it - [illegible]

NOLI (Savona) antico [illegible] riqualificato fronte mare vendiamo prestigiosi appartamenti nuovi 2 - 3 locali, posto auto, da Euro 317,000. Tel. 02.831.4435.

[illegible] LIGURE adiacenze spiagge alloggio con ingresso zona giorno / notte taverna box e 113.700,00 Affitto Fondocasa 019.615.951

PIETRA LIGURE bilocale splendida vista mare. Terrazzi termoautonomo piscina € 150.000,00 www.gabetticasa.it - 019.677.307

SANREMO Foce su [illegible] Merconi villa residenziale salone, 6 camere, pluriservizi dipinti/giardino alloggio custode, parco mq 1800. € 1.000.000,00. Germani 011.812.5145

SPOTORNO [illegible] storico III [illegible] locale, con balcone. Ascensore. Affittasi Fondocasa 019.741.8002.

ITALIA

SARDEGNA Isola arcipelago Maddalena, in residence attrezzato panoramicamente indicato amanti tranquillità, vendiamo 2 - 3 locali ingressi indipendenti, ampia terrazza, patio. Da € 103.000,00 mutuabili. Tel. 0789.700.218 - 030 300.998.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.566827 Cannes, eccezionalissima, fronte mare splendidi appartamenti, € 84.000,00; rese garantite 4,5% più utenze.

A. AREA CASA 0182.565.827 Nizza nuovi appartamenti € 58.000,00 (636 mila) 7% ultima opportunità a questi prezzi!!

A. CANNES eccezionale opportunità di investimento vendiamo in prestigioso residence fronte mare rendita 4,5% netta, possibilità uso vacanza, mono / bilocali da € 85.000,00 Gestione locativa garantita con contratto tel 800 777 510 www.tel.immo.it

A. JUAN LES [illegible]

splendido appartamento soggiorno living con angolo cottura, numerosi armadiature, bagno, [illegible] parking, 300 metri mare da € 170.000,00. tel 800.777.510 -

A. NIZZA a 100 metri mare, in zona centrale, splendido bilocale ristrutturato, box doppio € 145.000,00. [illegible] 800.777.510 - www.tel.immo.it

A. NIZZA zona porta Infocate attico, completamente ristrutturato ampio terrazzo vista panoramicissima € 185.000,00 tel 800 777 510

AREA CASA 0182 566 827 Cagnes Sur Mer, attico, vicinissimo mare, appartamenti € 65.000,00 terrazza vivibili, ideale vacanza.

AREA CASA 0182 566 827 Mentone, vicino mare, bel monolocale, ampia terrazza vivibile € 86.000,00 garage compreso Affittasi!!!

CAP D'Ail (Montecarlo), in villa a pochi dal mare splendidi bilocali vista capillavori! € tel 010-3625070

CITTERNI Royal Beach a 5 minuti da Nizza, pied dans l'eau appartamenti in costruzione. Ancora disponibile bilocale / trilocale Vue sur mer. Magnifique vue mare Information 011.598.782 - 335[illegible] www.in[illegible]

[illegible] mare, mare / casinò e piscina. Splendidi appartamenti nuovi da € 170.000,00 parking compresi! Inalgest [illegible]

MONTECARLO confine Beausoleil. Maggiori appartamenti nuovi, vista mare, da € 119.000,00 parcheggio sotterraneo compresi Raigest 848.842.842

NIZZA splendidi appartamenti nuovi da € 61.100! Pagni € 12.220,00 più rata mutuo € 293,00 autofinanziabile con affitto! Raigest 848 842 842

NIZZA zona Hotel Negresco a 50 metri dal mare palazzo di prestigio bi / trilocali Vista mare Posto auto interno 011 566 782 - 335 280 081 www.sti-immo.com

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. PALAZZINA uffici corso Trapani mq 1500 vendesi a € 800,00 mq. possibilità di affitto Tel 011 517 1013

CAPANNONE industriale zona Bertolla libero mq 1400 circa con uffici altezza minima sotto trave metri 8, corrente vendo Serim 011.562.9801

NOVA

TORINO [illegible] in 1,5 da autostrada vendesi / affittasi capannone artigianale di recente costruzione mq 400 [illegible] piattaforma. Vendita € 178.000,00 Tel 011 340.28.

TROFARELLO capannone 1000 mq con 200 mq uffici corso ricavato 1500 mq. IPI 011 006 2933.

UNICA PER L'IMPRESA Complesso Pie dalla Francese [illegible] ufficio / [illegible] di [illegible] / 330 mq. luminosissimo. Posizione angolare, dotato di pavimenti galleggianti e impianto aria condizionata. Possibilità affitto Rif 579 Salerno Servizi Immobiliare 011.378.700

UNICA PER L'IMPRESA Lungo Dora Colletta mq 600, con cortile indipendente per [illegible] posto auto adiacenze a ufficio / [illegible] / magazzino, [illegible] impianto [illegible] a condizionamento. Salerno Servizi Immobiliari 011.378.700.

UNICA [illegible] reddito uffici locati a primarie aziende ad enti, proponiamo in vendita ad investitori con [illegible] rendita in immobile di sicuro prestigio Trattative riservate Salerno Servizi Immobiliari 011.378.700

UNICA PER L'IMPRESA Torino Sud capannoni nuova costruzione con superfici e finiture personalizzabili, zona Obiettivo due Rif. 579. Per altra opportunità www.immobiliaresalerno.it Salerno Servizi Immobiliari 011.378.700.

UNICA [illegible] Tremonti [illegible] in [illegible] pennone prossima costruzione, [illegible] Obiettivo Due, possibilità agevolazione fiscali [illegible] contributi a fondo perduto. Prenotazione [illegible] da mq 180 a 2400 mq [illegible] ufficio Salerno Servizi Immobiliari 011.378.700

UNICA PER L'IMPRESA Tintoretto zona Viadotti bel capannone mq 1000 con 200 mq di ufficio e cortile con doppio accesso. Possibilità affitto per altra opportunità www.immobiliaresalerno.it - Salerno Servizi Immobiliari 011 378 700

VIA LAGRANGE 19 mun negozio 2 vetrine 310 mq sottonegozio 85 mq buon reddito IPI 011 006 2933

NOVA

VIA PAOLO VERONESE vendesi / affittasi ultimo lotto artigianale di mq 665 completamente ristrutturato. Benefici Legge proroga Tremonti! Telefonare allo 011 340 2811

TERRENI

PROGRAMMATA' ingressi tangenziale [illegible] sud area libera 86.000 mq industriale lottizzabile [illegible] semiurbanizzata Tel 011.849.0775

TORINO CITTA'

IMPRESA ricerca in acquisto palazzine o interi stabili liberi / occupati definizioni rapide. Bimar 011.43.591

TORINO CITTA'

A.A. ARREDATI bene vuota vera metratura piccolo palazzetto epoca Crocetta giardino terrazzo vista interessante ! - 011.569.3629.

A.A. CASAFFITTI Crocetta corso Galileo Ferraris vuoto piano alto palazzo 2 camere [illegible] 2 [illegible] Tel. 011.593.901

A.A. CORSO FIUME ottimo stabile signorile appartamenti di: soggiorno con angolo cucina, doppia servizi e seconda cucina, 3 camere, doppi servizi, in ottimo stato Centralissimo 011.686.5800.

BIMAR adiacenze corso San Maurizio piano alto ingresso ampio soggiorno cucinetta camera bagno terrazzo ben arredato. Tel. 011.435.91.

COLLINA strada del Cartello libero agosto 2003 alloggetto mq 65 circa con porzione giardinetto. GR 011.506.039

CORSO MONTEVECCHIO [illegible] 2 [illegible] tinello cucinino bagno ascensore volendo box. Area 3 - tel. 011.382.1555

CORSO [illegible] arredato signorile ingresso 2 camere tinello [illegible] ping bagno. Area 3 - tel. 011.382.1555

CORSO [illegible] 2 [illegible] ingresso soggiorno cucinotta 2 camere

CARITA
PARIS

ALLE PROFUMERIE CAMURATI

LA NUOVA LINEA CARITA CHE FA SPLENDERE DI BENESSERE I CAPELLI.

Sole, smog, calore del fon, ma anche tinture e permanenti.
I capelli subiscono ogni giorno aggressioni.
Ecco perché è di fondamentale importanza proteggerli e aiutarli
con un trattamento quotidiano realmente efficace. Nasce per questo

Carita Le Cheveu

una gamma di specialità "su misura" mirate a migliorare le condizioni
sia dei capelli che del cuoio capelluto.
Formule esclusive che, aiutano a fortificare, rivitalizzare e illuminare tutti i tipi di capelli.
Per dare ad ogni donna una capigliatura robusta, bella e profumata.
Un lusso semplice, ma indispensabile alla bellezza.

Le Profumerie Camurati ti aspettano per presentarti la nuova linea
Carita Le Cheveu ■ fare programmi per i tuoi capelli.

E in più ad ognuna un simpatica sorpresa.

camurati il profumiere

1 LA PROFUMERIA
Settimo, - Mauro Torinese (TO)
011.22.35.311 - 011.22.35.322
Orario continuato: 9.15 - 19.30
parcheggio interno P

2 LA PROFUMERIA
Adriano, 1 - tel.
Torino - Orario continuato: 9.15 - 19.30

3 PROFUMERIA
Via E. De Sonnaz, 13 (angolo via Avogadro)
tel. 011.56.13.838 - 56.11.020
Torino - Orario continuato: 9.15 -

4 L'ESTETICA
C.so Ferrucci, (Ang. Adriano, 1)
tel. 011.43.44.626 - Torino
continuato: 9.15 -

5 IL SOLARIUM
C.so Ferrucci, 32 (Ang. Adriano, 1)
tel. 011.43.34.286 - Torino
Orario continuato: 8.00 - 20.00

indirizzo internet: www.camurati.com
e-mail: camurati@mbox.venco.it

In i centri possibile pagare

CartaSì MasterCard VISA

AL LINGOTTO STATE FRESCHI.

CALCETTO, SPETTACOLI, TEATRO. E ARIA CONDIZIONATA.

LA STAMPA

PAGINA GIOVEDÌ 17 LUGLIO 2003

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 [illegible], E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

TUTTO PIEMONTE

8 Gallery TORINO LINGOTTO

[illegible] PER [illegible] COSA, [illegible] UN'ALTRA.

[illegible] Alimentare

La Provincia ha acquistato un [illegible] Iveco Eurocargo che ha consegnato ieri al [illegible] Alimentare del Piemonte: il mezzo verrà utilizzato per trasportare derrate per gli indigenti e in occasioni di eventi calamitosi. Alla consegna erano presenti la presidente Bresso, l'assessore Brunato e il prefetto Catalani

Chiamparino per il Libro

Da ieri il sindaco Sergio Chiamparino è il nuovo presidente della Fondazione per il libro, la musica e la cultura. Il cda ha sancito il passaggio di consegne dal presidente uscente Mercedes Bresso: nei prossimi giorni la prima riunione operativa su nuove iniziative e nuovi garanti che affiancheranno Rolando Picchioni

I [illegible] dell'incendio

L'incendio che domenica [illegible] Castrol Bp di Mappano, procura gravi danni all'agricoltura. «Se non riprenderanno le irrigazioni dei campi ferme ormai da giorni - spiega il direttore della Confagricoltura [illegible] Torino, Ercole Zuccaro - l'agricoltura di Borgaro e Settimo rischia danni per almeno 4 milioni di euro».

VARATO UN PIANO PER L'ESTATE. OGGI IN REGIONE RIUNIONE PER STILARE UN PRIMO ELENCO DEI DANNI NELLE VARIE PROVINCE

Emergenza siccità, vertice in Prefettura

«Le acque ai minimi storici ma non è ancora allarme»

E' a livello di attenzione, ma non di allarme, la disponibilità idrica in provincia di Torino. Anche se le acque superficiali [illegible] ai minimi storici (la portata del Po, ieri, era di 16,4 metri cubi al secondo contro una media estiva di 60), le falde reggono quasi ovunque. L'irrigazione dei campi - sia pur limitata - è in crisi solo nel Chivassese, per la secca dell'Orco alla quale si cerca di ovviare con un maggior rilascio dai bacini montani. L'approvvigionamento idropotabile è assicurato per la città sia dall'impianto del Po, sia dai pozzi, mentre a C[illegible] uno dei pochi punti di crisi, l'Acea sta integrando con autobotti una sorgente esaurita. Per quanto riguarda l'energia elettrica, Enel e Aem stanno organizzando un sistema di comunicazione tempestiva delle eventuali disattivazioni programmate, peraltro non previste a breve.

Siccità ed elettricità sono state ieri al centro di una riunione convocata dal prefetto Catalani che ha voluto fare il punto sulla crisi, soprattutto in relazione alla compatibilità dei prelievi per evitare interferenze, peraltro molto limitate nel territorio torinese, tra il sistema irriguo e la produzione idroelettrica.

Nel pomeriggio si è svolta una riunione dell'Autorità d'ambito che ha analizzato la situazione. Nonostante la siccità e le scarse piogge di queste ultime settimane, non si deve ancora parlare di vera e propria emergenza idrica, poiché le falde sotterranee e i pozzi non sono ancora intaccati, e la popolazione non rischia di restare senz'acqua: «In caso di estrema carenza d'acqua per continuare a garantire l'uso idropotabile sarebbe necessario valutare [illegible] se ridurre l'uso irriguo o quello idroelettrico», ha spiegato Elena Ferro, [illegible] risorse idriche della Provincia di Torino. Per fortuna sul nostro territorio queste utenze non sono in concorrenza, [illegible] su porzioni diverse dei bacini, tranne in alcuni casi particolari, che la Provincia monitorerà, quali l'Orco, la Stura (a Viù e ad Ala) e il Chisone. Nelle scorse settimane, la presidente Bresso aveva emanato un'ordinanza di orien[illegible]to rivolta [illegible] Comuni [illegible] rischio di emergenza idrica, affinché invitassero la popolazio[illegible] a limitare il [illegible] di acqua potabile; gli effetti sono stati benefici poiché, secondo la Provincia, è stato prodotto un risparmio di 300 litri al secondo, pari al 5% dell'uso complessivo.

Stamane in Regione l'assessore Cavallera ha convocato una riunione cui saranno presenti [illegible] le Province e le organizzazioni agricole per stilare una prima stima dei danni. [g. b.]

AL M[illegible]

I [illegible]: L'[illegible] SPAVENTA PIÙ DEL CALDO

Una mattinata tra chi fa la spesa a Porta Palazzo con l'occhio rivolto al cartellino dei prezzi di frutta e verdura

Francesca Paci A PAGINA 37

SUL PROFESSORE IL GIUDIZIO DEI COLLEGHI

Di Summa, il giorno più nero L'Ordine decide ma non parla

Il Consiglio ha preso provvedimenti disciplinari contro il cardiochirugo accusato di tangenti «Glieli comunicheremo per raccomandata»

Marco Accossato A PAGINA 35

OGM, ALTRE REGIONI SEGUONO IL PIEMONTE

Oggi il parere del Tar sul mais transgenico

Dopo le dieci di stamane il presidente della seconda sezione del Tar Piemonte, Giuseppe Calvo, renderà noto [illegible] provvedimento «pro tempore» [illegible] richiesta di sospensione dell'ordinanza di Ghigo di «neutralizzazione» del mais contaminato da Ogm. I legali della Regione depositeranno all'apertura della cancelleria una loro memoria «difensiva». E' prevedibile che il magistrato ragioni an[illegible] qualche ora sulla decisione sollecitatagli dai legali di Pioneer Italia e di cinque coltivatori cuneesi sulla base dei «motivi di urgenza» dettati dalla situazione: l'80 per [illegible] dei 381 ettari di granturco fuorilegge è già stato triturato, a detta di Regione e Coldiretti; i «resistenti», concentrati in particolare nel Vercellese, aspettano il Tar come arma legale per continuare ad opporsi alla [illegible] della tolleranza zero. Che sta raccogliendo adesioni da altre Regioni. Lo dice Mario Valpreda, direttore della Salute Pubblica piemontese: «Toscana, Emilia, Lazio, Liguria. I segnali di scelte Ogm free che arrivano dal resto d'Italia sono importanti. Anche in vista di quanto deciderà Bruxelles. Si sta chiarendo che la nostra non è una posizione oscurantista (tra l'altro spendiamo tre volte [illegible] della media nazionale in ricerca), [illegible] di marketing del marchio piemontese della produzione agricola di qualità, costruità sulla biodiversità». Valpreda ricorda che solo i coltivatori che collaborano avranno i rimborsi.

Per ora si parla [illegible] di prestiti regionali a tassi agevolati (Unicredit si inserisce [illegible] un'offerta di servizi finanziari). La Coldiretti alza la voce perché non è soddisfatta di una scelta di credito agevolato. Vuole rimborsi a fondo perduto certi e rapidi. Federagroalimentare Piemonte, forte di 4000 soci, chiede a Ghigo di «consentire a un organo di controllo ufficiale l'esecuzione di un campionamento rappresentativo delle piante di cui è [illegible] ordinata la distruzione». Confagricoltura va oltre: campiona per [illegible] proprio e invierà le piantine [illegible] laboratorio chimico della Camera di Commercio. «In base ai risultati decideremo a chi chiedere i rimborsi». [al. ga.]

[illegible] DEGLI SPACCIATORI

Dove comandano i pusher

Dopo via Mazzini, dopo corso Regina Margherita, altre strade e quartieri alzano la voce per denunciare l'occupazione delle vie da parte degli spacciatori, soprattutto nelle [illegible] notturne. Da mezzanotte [illegible] poi, molti luoghi anche centrali della città si trasformano in vere e proprie centrali all'aria aperta, dove la droga passa di mano in mano e la sicurezza dei cittadini è messa ogni volta in pericolo. Un fenomeno che colpisce non solo per la capillare diffusione: «I pusher - denunciano gli abitanti - sono sempre più sfacciati e arroganti».

VIA CRIMEA

Trecento metri di strada nelle mani dei tossicomani che si scambiano eroina e cocaina

[illegible] VITTORIO

Cinque minorenni arrestati dalla polizia: una goccia nel mare dell'illegalità a due passi dal Po

VIA PASTRONE

Tensione e polemiche nel piccolo polmone verde di barriera «L'hashish venduta ai ragazzini»

5 SERVIZI A PAGINA 35

ALGOZZINI

Consa[illegible]rino

ABITI [illegible] GIOIELLI

Augura Buone Vacanze a tutti gli sposi e all'affezionata clientela

ALGOZZINI
ABBIGLIAMENTO UOMO DA CERIMONIA
Via Garibaldi, 10/bis
Telef. 011.4366094

ALGOZZINI
ABBIGLIAMENTO UOMO & DONNA
Via Nizza, 140/A
Telef. 011.6963362

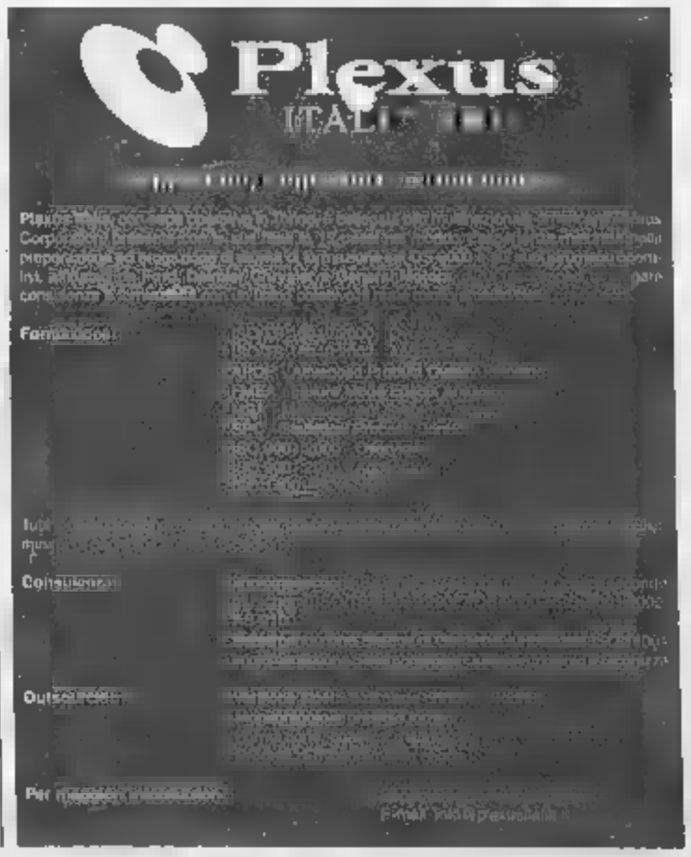
ALGOZZINI
GIOIELLI
Piazza San Carlo, 141
Telef. 011.5629266

Gli studenti nudi alle elezioni

VOGLIONO vietare la libera associazione tra studenti. Impongono per le prossime elezioni [illegible] lista unica a persone che hanno esperienze e programmi diversi sulla vita dell'università. Abbiamo il diritto di presentare nostre liste, con i nostri simboli: è anche il solo modo di essere trasparenti con gli elettori, che debbono poter conoscere quali [illegible] i programmi e quali [illegible] i gruppi che di fatto comunque esistono, per quanto li si voglia nascondere in un asettico elenco unico con i nomi dei candidati. E' una norma antidemocratica, che impedisce la libera espressione del pensiero».

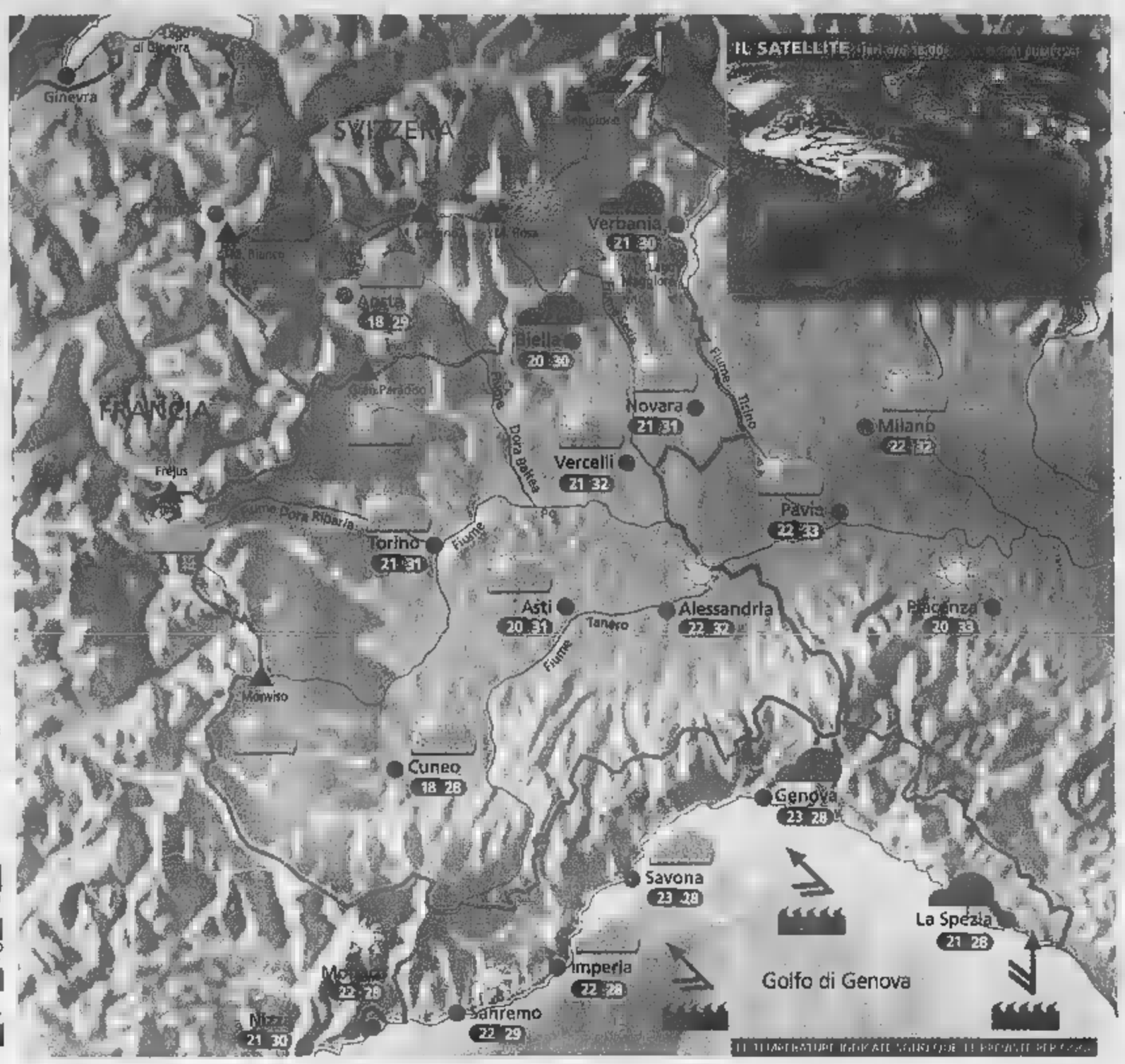
La modifica del regolamento elettorale, in vista dei rinnovi delle rappresentanze studentesche nelle facoltà e negli organi centrali dell'ateneo, è all'ordine del giorno del Senato studenti di domani, e tra le componenti degli studenti universitari dell'ateneo di via [illegible]o è scoppiata la guerra. Contrarie alla riforma che vieterebbe [illegible] liste elettorali sono le componenti della sinistra studentesca, compatte nel chiedere al Senato accademico un aiuto per fare argine contro la proposta. A proporre invece la [illegible] regola sono i vincitori delle ultime elezioni universitarie, che contano di far passare la modifica avendo nel parlamentino studentesco la maggioranza: dovrebbe finire 15 voti a 13 [illegible] 14, sommando i sì di Obiettivo Studenti (in buona parte di Cl), del Fuan (che potrebbe però riservare qualche sopresa) e dell'esponente di Lista Ateneo Luca Angelantoni (giovani di Forza Italia).

A esprimere le ragioni della modifica al regolamento elettorale è il presidente del parlamentino studentesco Stefano Meneghello: «Ciascuno può portare avanti le proprie idee stando nella lista unica: le candidature [illegible] tra loro concorrenti. Anni fa si votava [illegible] questo modo, e con questo sistema si continua a votare in molti atenei. Non si tratta solo di politicizzare la consultazione, ma soprattutto di aumenta[illegible] l'affluenza alle urne. Quando non c'erano liste separate, si presentava alle urne il 12% degli aventi diritto, contro l'8% dell'ultima volta. Forse, non potendo contare sull'effetto di trascinamento della lista, i candidati si danno maggiormente da fare in campagna elettorale: fatto sta che la partecipazione aumenta». Dall'altra parte, Vito Buda e Luca Grimaldi (Sinistra Unito-Alternativa) rivendicano il diritto a liste proprie «Per un elementare principio democratico che deve consentire a tutti di esprimere, se lo desidera, la propria appartenenza, e di unirsi in gruppo in nome di un programma elettorale condiviso. In più, vogliono cambiare le regole contando sullo [illegible] [illegible] voto o due, mentre modifiche simili imporrebbero per decenza una maggio[illegible] qualificata dei due terzi. Senza contare il fatto che il Senato studenti [illegible] scaduto da mesi: chi vuole la modifica dovrebbe già essere stato rimpiazzato da nuove elezioni». L'ultima parola, in caso di approvazione della modifica, spetterà al Senato accademico. [g. fav.]



BOLLETTINO METEO

SOLE
VARIABILE
NUVOLOSO
NEBBIA
PIOGGIA DEBOLE
MODERATA
INTENSA
NEVE
TEMPORALI
VENTO DEBOLE
MODERATO
FORTE
MARE CALMO
POCO MOSSO
MOSSO
AGITATO



IL SATELLITE

Situazione

Ieri una moderata perturbazione ha attraversato le nostre [illegible] con qualche temporale o rovescio tra il pomeriggio e la serata, soprattutto a ridosso delle zone montuose. Oggi ancora locali addensamenti, più intensi nelle prime ore [illegible] mattino, in attenuazione nel corso del pomeriggio.

Previsioni

Al mattino annuvolamenti su Biellese, Verbano e Levante ligure, con qualche sporadica e breve precipitazione, in esaurimento [illegible] tarda mattinata. Su tutte le altre zone tempo discreto, [illegible] prevalenza di schiarite. Nel [illegible] della giornata miglioramento sulla Liguria, mentre in prossimità dell'alto Piemonte sarà possibile qualche isolato temporale. In [illegible] attenuazione dei fenomeni ovunque e ritorno del sereno. Temperature stazionarie. Venti deboli. Domani prevalenti condizioni di bel tempo.

ZOOM

I temporali «orografici»

Quando si parla di temporali, spesso si intendono fenomeni anche intensi che colpiscono un'area limitata di territorio, presentando in genere breve durata. In effetti i temporali che si originano nei caldi pomeriggi estivi presentano proprio questa caratteristica. Tuttavia non tutti i temporali sono originati dal semplice riscaldamento del suolo e la loro causa può essere attribuita al passaggio di sistemi frontali oppure [illegible] sollevamento di una massa d'aria umida che impatta contro una catena montuosa. In quest'ultimo caso abbiamo i cosiddetti "temporali orografici" che presentano in genere limitata estensione, [illegible] grande violenza. Il sollevamento forzato che una catena montuosa impone ad una [illegible] d'aria determina [illegible] sua espansione e il suo raffreddamento. Questo crea i presupposti per la nascita di cellule temporalesche molto intense, che possono persistere per ore sugli stessi luoghi, fin tanto che la corrente d'aria che impatta contro il rilievo [illegible] si attenua. Molti casi di allagamenti [illegible] nubifragi avvengono a causa di temporali di questo tipo, soprattutto nel periodo autunnale e primaverile.

A CURA DI: [illegible].meteolive.it

	24 32	REGGIO CALABRIA	25 35
BARI	24 36	ROMA	21 34
BOLOGNA	22 34	VENEZIA	23 31
	23 32	BARCELLONA	21 29
CATANIA	24 37	BRUXELLES	15 20
CATANZARO	23 35	FRANCOFORTE	14 23
FIRENZE	20 34	GINEVRA	14 26
OLBIA	22 31	LONDRA	13 20
PALERMO	25 36	MONACO DI BAVIERA	14 25
PERUGIA	20 33	PARIGI	16 22
POTENZA	20 31	ZURIGO	13 25

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 58 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 21 e 12 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 23 e 47 minuti; cala domani alle ore 10 e 56 minuti

www.unimetal.net

BEST PRICE RETAIL
TORINO - Strada Cebrosa, 86
Tel. 011/297 91 [illegible] - 29 79 088
Fax 011/22 [illegible]
LA TUA AUT[illegible] KMØ

[illegible] riguardano [illegible] auto [illegible] visibili presso i nostri locali.
Registratevi sul nostro sito
WWW.BESTPRICEGROUP.IT
e ci vedrete ON-LINE!

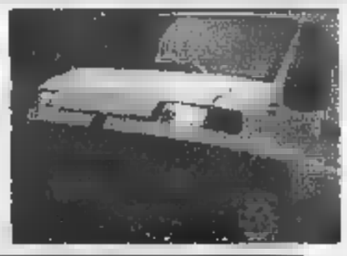
Nuovo Ducato Maxi Furgone 15Q 2.3 JTD passo medio gran volume

[illegible]
Airbag conducente
specchi [illegible] riscaldati
sedile [illegible] biposto
sedile [illegible] regolabile in [illegible]
[illegible] elettrici ed [illegible]
pre audio + [illegible]
poggiabraccio sedile guida
bloccaporte + alzacristalli elettrici
sospensioni posteriori extraserie

alla [illegible]: € 2.000
residu[illegible]
finale:
Listino [illegible]

Ducato Furgone 14Q 2.0 JTD passo medio gran volume

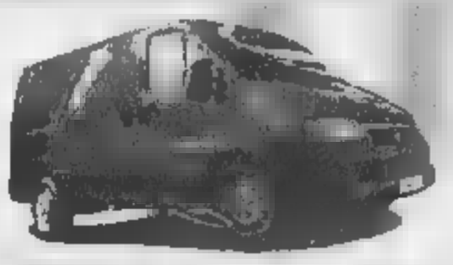
Airbag conducente
specchi elettrici riscaldati
sedile passeggero biposto
cristalli atermici
contagiri
barra stabilizzatrice



[illegible]
Riscatto [illegible]: € 1500
[illegible]
Listino [illegible]: € 20.[illegible]

DEDICATO A CHI LAVORA

Nuovo Ducato Furgone 11Q 2.0 JTD passo corto



ABS
Airbag conducente
3 posti in cabina
poggiabraccio sedile guida
[illegible] guida [illegible] in [illegible]
cristalli atermici
specchi elettrici e riscaldati
predisposizione radio con antenna
lunotto termico
porta posteriore a 2 battenti vetrata
barra stabilizzatrice
bloccaporte + alzacristalli elettrici

alla [illegible]
Risc[illegible] 16.265

Scudo Furgone 2.0 JTD EL 94 CV 900 Kg

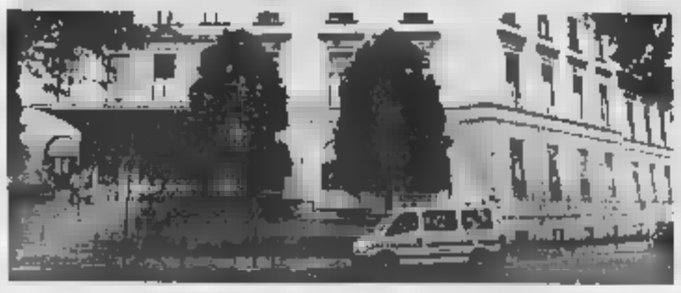
Airbag conducente
specchi elettrici riscaldati
telecomando apertura porte
lunotto termico
sedile passeggero biposto
paratia divisoria fissa vetrata
cristalli elettrici
porta posteriore a 2 battenti vetrata
porta laterale dx scorrevole vetrata

Anticipo al[illegible]
residui: € 310
Riscatto finale: € 1500
[illegible] operazione [illegible] 11.585
[illegible]: € 17.582

I prezzi si intendono immatricolati chiavi in mano al netto dell'IVA

BEST PRICE, LA SCELTA INTELLIGENTE

LA SANITÀ TRA LUCI E OMBRE



Un esterno dell'ospedale Mauriziano, da mesi al centro delle polemiche

Mauriziano ■ Ospedali Valdesi Scontro in Regione tra Cdl ■ Ulivo

■ Duro scontro in aula tra l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, ■ le opposizioni sull'acquisizione da parte della Regione delle strutture sanitarie ■ Mauriziano e degli Ospedali Valdesi. L'intervento dell'assessore è stato richiesto con diverse interpellanze dall'Ulivo e da Rifondazio- ■ Comunista che hanno chiesto chiarimenti sul perché «la Regione, a partire dal 1998, abbia ridotto i rimborsi delle prestazioni sanitarie fornite dai due Ordini. Una riduzione che ha aperto la strada ■ disavanzo». I Ds (Manica, Suino, Riggio, Placido e Marcenaro) hanno puntato il dito sul fatto che «dal 1999 c'è stato un uso politico delle risorse di questa maggioranza che ha svuotato queste strutture, mentre ■ aumentavano del 50% le risorse alle Molinette ■ Odasso e delle cliniche private». La Margherita (Saitta ■ Giordano): «La Regione non ha 52 milioni da investire sui valdesi. Quei fondi non sono a bilancio e nemmeno sull'assestamento». Toni analoghi sono stati usati da Moriconi (Verdi) ■ Papandrea (Rifondazione). Chiezzi (Pdci) ha chiesto a «D'Ambrosio ■ leggere in aula le lettere in cui l'assessore si impegnava alla rivalutazione delle tariffe». La replica di D'Ambrosio ■■ si è fatta attendere: «La Regione non c'entra ■■ il buco del Mauriziano, e l'accusa ■ ■■■ causato la ■■■ dell'Ordine è inaccettabile». Spiega: «Il vero problema nei conti dell'ente è rappresentato ■■ costi di iniziative non concordate con la Regione. Sono stati istituiti trenta primariati, gli stipendi ■■ personale ■■■ stati mantenuti più elevati che altrove, i primari ■■■■■ incentivi fino ■ ■■ milioni l'anno, l'acquisto ■ b■■ ■ servizi non viene fatto con gare ma per ■■■■ di trattative private». Anche per quanto riguarda gli ospedali valdesi, D'Ambrosio ha sottolineato che «la Regione ■■■ ha niente da nascondere» ■ che «la Commissione istituti ospedalieri valdesi ■■■ ■■■■ crediti». Con D'Ambrosio tutta la maggioranza. Cattaneo ■ ■■■ (Forza Italia), Oreste Rossi (Lega), ■■■tà e Galasso (An) hanno ricordato che i vertici del Mauriziano sono stati designati dai governi dell'Ulivo. L'azzurro Burzi ha proposto la creazione di «un fondo pubblico per gestire il patrimonio dei due enti composto dalla regione, dal Comune, dai due Ordini e dalla Fondazione bancarie».

LA DECISIONE SUL CARDIOCHIRURGO SECRETATA DAI MEDICI

Di Summa radiato? E' giallo all'Ordine

La lunga riunione del consiglio si conclude con un imbarazzato silenzio
Il professore attende la comunicazione ufficiale e annuncia battaglia
«C'era un accordo per la semplice sospensione di 6 mesi dall'attività»

Marco Accossato

Sarà una raccomandata con ricevuta di ritorno a comunicare - fra tre o quattro giorni - al professor Michele Di Summa il verdetto della Commissione di disciplinare dell'Ordine dei Medici. Sospeso? Radiato dalla professione? Ieri pomeriggio si è riunito il Consiglio direttivo, che al ■■■■■ di ■■a ri■■■ fiume (quattro ore) ha ratificato il provvedimento ■ ha redatto un comunicato per la stampa: l'Ordine annuncia ai giornalisti di aver deciso il da farsi, ■■■ non dice cosa farà. «Per rispetto della privacy, della persona, e secondo quanto previsto dai nostri obblighi», dice ■■ il presidente Amedeo Bianco. Prende però sempre più piede la versione della radiazione. Si conoscerebbe persino - ed è già stato addirittura ■■■■■■to nei giorni scorsi sui giornali - il risultato: otto voti favorevoli, due contrari. Il segreto di Pulcinella. Un'ipotesi, questa, che fa infuriare ■ Summa, certo invece della sospensione. «Mi era stato garantito quello», dice il professore. Sei ■■■. In via Cahoto, durante la riunione fiu■■ del 7 luglio (altre quattro ore), il cardiochirurgo arrestato per mazzette avrebbe infatti accettato di rinunciare alla pregiudiziale (al ricorso a Roma) in cambio di una «pena» che non doveva essere la radiazione. «Se invece l'Ordine ha deciso di radiarmi - sbotta ora Di Summa - la faccenda passerà immediatamente in mano ai miei avvocati. Non sono ■■■■ ■■■■ stato rinviato a giudizio dalla magistratura ordinaria, ■ ■■ stesso presidente Bianco, in una recentissima intervista ■ *La Stampa*, quando gli si chiedeva perché l'Ordine di Asti non avesse ■■■■ l'ex direttore generale Odasso accusato come me di tangenti, ha risposto: "L'Ordine non ha deciso nulla perché ■■■ può ancora decidere nulla. La ■■■■■■■■ non ha impedito, al dottor Odasso, l'esercizio dei diritti civili. E tra questi c'è il diritto al lavoro. Se l'Ordine dei Medici intervenisse prima della magistratura, adotterebbe un provvedimento sbilanciato. Prima della nostra, conta la sentenza penale"».

Tutto secretato, dunque. L'Ordine continua a tacere. Non smentisce né conferma. «No comment» anche su quanto già pubblicato: radiato per ■■■ voti contro due.

■ 7 luglio, il professor Di Summa era stato ricevuto all'Ordine. Aveva incontrato la Commissione disciplinare e l'avvocato dell'Ordine, Roberto Longhin, ed ■■■ uscito dalla riunione con un foglio che lo riabilitava alla professione: la sospensione alla sospensione adottata dall'Ordine dopo l'arresto. E adesso? Di Summa aveva evidentemente interpretato quel messaggio come un segnale per lui positivo, dopo che, ■lla sede dell'Ordine, i medici si sono spaccati sulla pena da adottare. «Adesso non so più che cosa pensare. Ripeto che gli accordi erano altri, non certo la radiazione. Comunque aspettiamo la raccomandata ■ poi parlerò. Convocherò la stampa».

In commissione disciplinare siedono, oltre ■ presidente Bianco, il vicepresidente Giacomo Milillo, ■ segretario Mario Nejrotti, e una serie di Consiglieri: Alberto Andrion, Alberto Angeli, Francesco Aragno, Giorgio Cappitelli, Giorgio Cavallero, Emilio Chiodo, Mario Costa, Anna Leoncavallo, Elsa Margaria, Dario Pavesio, Giuseppe Piccoli ■ Giulio Titta. Il l■■ verdetto sarà spedito stamattina, oltre che all'interessato, anche alla procura della Repubblica di Torino e al ministero della Salute.

In concreto, ora, tutto dipenderà dal verdetto. Se la Commissione di disciplina ha deciso per la sospensione a sei mesi, Di Summa potrebbe essere «congelato», o si potrebbe decidere che quei sei mesi sono già ■■■ scontati con la sospensione automatica dal momento dell'arresto. Se invece sarà radiato è scontato il ricorso: il provvedimento dovrà passare i tre gradi del giudizio. E l'appello del cardiochirurgo sospenderebbe automaticamente la pena: Di Summa, in sostanza, potrebbe tornare a lavorare con la «benedizione» dell'Ordine data soltanto ■■■ settimana fa, in attesa che la burocrazia faccia il suo corso. ■ chiedere poi addirittura la revisione della pena. Potrebbe ■■■■ questione di ■■■. «Ci sono molti malati che vogliо■■ farsi operare da me, che si fidano, e io ■■■ aspetto altro che tornare in sala operat■■ per riscattarmi».

Il professor Michele Di Summa in una foto di quando era primario di cardiochirurgia alle Molinette

Monchiero sentito in Regione

■■■ chiesto di sapere ■■ i ■■■ che il respiratore della Sala operatoria della cardiochirurgia del quinto piano delle Moli■■■■ è rotto e perché si utilizzano le bombole. La risposta che ho avuto dal direttore Giovanni Monchiero è stata sorprendente. Monchiero deve tornare a riferire alla Commissione Sanità del Consiglio regionale». La richiesta arriva dal consigliere dei ds, Roberto Placido, che spiega: «Il ■■■ ■■ ■ stato esposto dalle rappresen■■■■ sindacali della Cgil ospedaliera. Monchiero, dopo aver spiegato di essere contrario ad ogni forma di consociativismo, ha sottolineato come nel caso in questione si registrano comportamenti al limite del sabotaggio». Aggiunge il politico: «Monchiero è intenzionato ad andare fino in fondo. Anche noi. Ieri la riunione è stata sospesa per la presenza di pochi consiglieri. Adesso i Ds vogliono approfondire il caso. Quelle parole evidenziano quantomeno un clima sindacale non certo ■■■■■.

I MUSICISTI ANNUNCIANO NUOVE INIZIATIVE PER L'AUTUNNO: IL TEATRO NON PUÒ USARE MUSICHE REGISTRATE DELLE OPERE

Regio, i sindacati sospendono lo sciopero

Passo indietro degli orchestrali dopo la proposta di sostituirli con un cd

Giovanna Favro

Alla fine, nel braccio ■ ferro tra i vertici del Teatro Regio e il sindacato autonomo che rappresenta l'orchestra, ha ceduto la rappresentanza dei musicisti. Martedì la direzione era andata dritta per la propria strada annunciando che, in caso di sciopero, avrebbe proposto comunque al pubblico lo spettacolo, ma usando musica registrata. E ha ottenuto il suo scopo. Ieri, anche se a denti stretti, gli orchestrali hanno sospeso l'agitazione. «Sospesa, sia ben chiaro, e non "revocata": ci diamo appuntamen■■ ■ quando non potranno più ■■■■ un cd al nostro posto, a meno che vogliano proporre ■■■ registrazione anche al pubblico dell'opera».

Lo sciopero era stato proclamato per d■■■■ quando approderà nel cortile di Palazzo Reale il balletto della Scala in «Sogno di una notte di ■■■■ estate». La Fials era decisa a far saltare la prima torinese del balletto, dopo analogo risultato alla prima della «Tosca», per protesta contro l'accordo-ponte discusso in ■■■■ del contratto nazionale ■ approvato dalle altre Rsu, ultima la Cisl che s'è decisa a firmare l'intesa solo dopo la consultazione dei lavoratori. L'accordo era stato approvato con l'85% di sì, anche se l'orchestra non aveva partecipato al voto per protesta. Il sindacato dei musicisti s'è così ritrovato isolato: «L'uso della musica registrata - spiega Elio Sosso, leader della Fials - rappresenta sul piano morale, ■■ non giuridico, un comportamento antisindacale. Abbiamo deciso di ■■■ rivolgerci al giudice, anche per evitare di trasferire il contenzioso ■■ un piano che ■■■ c'interessa. Sono un musicista, ■■■ mi va di affrontare ■■■ lunga vertenza giudiziaria, anche se ■■■ mi pare corretto sostituire un dipendente in sciopero ■■■ solo con un altro lavoratore, ma nemmeno con una macchina». E aggiunge: «L'azienda e ■ altre Rsu hanno deciso di non tener ■■■■ del fatto che un intero comparto, ■ parlo di quasi cento orchestrali uniti nella protesta, è contrario a quell'accordo, che verrà comunque applicato: amareggia che prevalga la f■■■ dei numeri».

Il sovrintendente Walter Vergnano

Domani andrà regolarmente in scena nel cortile di Palazzo Reale il balletto della Scala «Sogno di una notte di mezza estate» da Shakespeare

Walter Vergnano, ■ sovrintendente, stempera i toni: «La buona notizia è che lo spettacolo sarà garantito in tutte le sue componenti e ■■■ si penalizzerà il pubblico. Avremo tempo, ora, per risolvere tutti i problemi: non sottovaluto il malumore dell'orchestra, ■ sono certo che riusciremo a discutere e approvare il contratto integrativo con un accordo che soddisferà tutti. In passato furono i tecnici ■ subire un integrativo voluto dagli altri comparti: in questo ■■■ l'intesa che non piace alla Fials sarà applicata solo per qualche mese. Non possiamo, comunque, non applicarlo, essendo siglato dalla maggioranza delle Rsu». Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto l'erogazione fin dalla prossima busta-paga degli aumenti previsti dall'intesa. Pietro Gabriele (Cgil): «Sono contento che lo spettacolo vada in scena. In democrazia, quando ■ è in minoranza si accetta il volere dei più: ciò detto, ■■ la Fials non ■■■■■ impedito alle nostre Rsu di spiegare l'accordo all'orchestra, saremmo stati più solidali con loro». Sosso replica: «Non li abbiamo invitati, come loro ■on ci hanno invitato alle assemblee con il coro, gli amministrativi e i tecnici, ma non abbiamo mai impedito a nessuno di parlare. E' una falsità che mi offende. In una delle nostre assemblee ■■■ presente anche Gabriele: gli ho addirittura chiesto ■■ di prendere la parola». Più morbidi Pino Epiceno (Uil) e Nicola Milana (Cisl): «L'importante è che d'ora in poi si lavori per recuperare un clima costruttivo». «Non finirà tutto a tarallucci ■ vino», promette Sosso. Si vedrà.

L'AZIENDA: EVENTUALI CARENZE SANATE CON L'ACCORDO SIGLATO A MARZO

«La ■■■ integrazione? Antisindacale»

Giudice accoglie il ricorso Fiom ma non condanna la Fiat

■■rina Cassi

Il giudice del Tribunale ■ Torino, Vincenzo Ciocchetti, ha dichiarato antisindacale il comportamento tenuto dalla Fiat Auto nella determinazione dei criteri di scelta dei lavoratori messi in cassa integrazione a dicembre.

In appello la Fiom ha quindi vinto la sua battaglia legale: sosteneva che l'azienda «non fornendo al sindacato l'informazione preventiva sui criteri di individuazione dei cassaintegrati impediva ■ sindacato stesso di svolgere il proprio ruolo di tutela dei la■■■ tori».

La decisione del giudice di fatto - a differenza della sentenza di primo grado (giudice Gian Andrea Morbelli) - non ritiene che l'accordo separato intercorso tra l'azienda e Fim, Uilm ■ Fismic del 18 marzo abbia ■■■■ la situazione. La motivazione sarà conosciuta a fine mese, ma si sa che il giudice ■■■ ha disposto il reintegro dei lavoratori in ■■■.

Grande soddisfazione di Elena Poli che, ■■■ Sergio Bonetto, Sergio Vaccinge e Bruno Cossu, ha patrocinato il sindacato: «Avevamo ragione: la procedura di cassa era illegittima; la scelta è stata fatta deliberatamente per avere le mani libere nella individuazione dei lavoratori da sospendere e il tardivo accordo separato con Fim e Uilm del 18 marzo non ha sanato un bel niente». Prosegue: «La sentenza rafforza i singoli ricorsi presentati da decina di lavoratori e che abbiamo avviato in giudizio».

Il professor Paolo Tosi - che fa parte del collegio di difesa della Fiat - analizza: «Non fa mai piacere una sentenza co■■■ questa per una azienda che ha sempre cercato di mantenere in vita relazioni sindacali corrette. E restiamo convinti che l'azienda non abbia tenuto un comportamento antisindacale e che in ogni caso l'accordo del 18 ■■■■ costituiva un atto tale da sanare ogni eventuale vulnus ■■■■ d'altronde era stato valutato dal giudice del primo grado».

Aggiunge: «Comunque, si trat■ ■ di ■■■ dichiarazione di ■■■■ dacalità ma non di una condanna perchè non c'è alcun ordine a rifare la procedura e a reintegrare i lavoratori attualmente in ■■■■ integrazione. Aspettiamo le motivazioni della sentenza per capire dove è stata riscontrata l'antisindacalità. ■■■ in ogni ■■■■ non c'è incidenza sulla validità dell'intera procedura e la collocazione in cassa integrazione dei lavoratori».

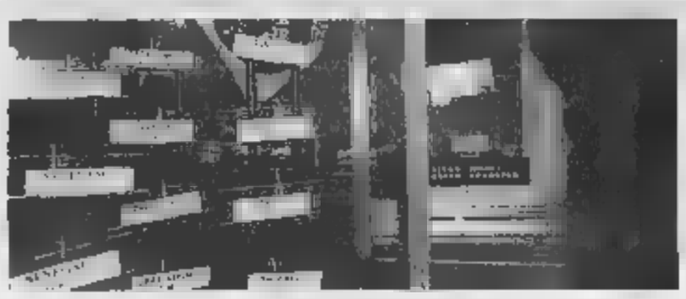
Nella Fiom c'è un clima di grande soddisfazione. Il segretario Giorgio Airaudo commenta: «Questa sentenza dà ragio■■■ alla tenacia con cui la Fiom da mesi e in una situazione di crisi persegue la difesa dei diritti dei lavoratori e dei diritti sindacali - che vengono riconosciuti ■ ristabiliti dalle sentenze, come già avvenuto per ■ ripristino del diritto di assemblea negli stabilimenti Fiat».

Conclude: «Adesso il confronto deve riprendere oltre le aule dei Tribunali. La Fiat deve riaprire un negoziato nazionale con un tavolo di crisi che definisca ■■■ ■■■■ piano di rilancio. E' evidente che dividere ■ sindacato, ■■■■ si ■ cercato di fare, è ■■■ scelta che non aggredisce la crisi ■ viola i diritti dei lavoratori».

Anche un analogo ricorso del Sincobas è stato accolto e il coordinatore nazionale Paolo Sabatini dice: «E' una sentenza importante che impone la riapertura del caso Fiat ■ smentisce il governo e i sindacati che hanno sostenuto e sostengono la Fiat nel suo piano di smantellamento del settore auto».

Una manifestazione di lavoratori della Fiat Mirafiori

LA CITTÀ MALATA



I phone center a Torino sono almeno un centinaio

Mille firme contro i phone center «Sono troppi e nascondono illeciti»

I comitati spontanei fanno guerra ai phone center che sono diventati troppi, soffocano le attività commerciali più tradizionali, rappresentano talvolta copertura per affari illeciti e richiamano gente provocando animazione sino a notte fonda. Ieri mattina i portavoce dei comitati di Porta Palazzo (Carlo Verra) e San Salvario (Carla Di Pasqua Rossi) hanno presentato una petizione con un migliaio di firme che sarà presentata al sindaco ed al prefetto. Ma quanti sono i phone center? Impossibile fare una stima esatta perchè la loro crescita è tumultuosa, ma a San Salvario, nella sola area fra via Nizza e via Madama Cristina ce ne sono 36, mentre a Porta Palazzo sono 25 nella sola zona circostante piazza della Repubblica e in tutta la città il loro numero dovrebbe ormai avvicinarsi al centinaio. Secondo i comitati oltre il 70% di essi sarebbero irregolari. ma perchè? «Secondo la delibera 467 dell'Autorità per la garanzia delle comunicazioni - la maggioranza dei phone center utilizzerebbe apparati di rete e apparecchiature terminali di telecomunicazione non conformi nè omologati. Detti impianti andrebbero immediatamente sequestrati e gli impianti dovrebbero essere rimossi». Le ulteriori contestazioni sono svariate e vanno dalla mancanza di indicazioni in italiano, alla mancata emissione di scontrini fiscali sino all'omessa identificazione di chi utilizza Internet o fax. Come sopravvivono i phone center? Per i comitati c'è da chiederselo con molta attenzione, pensando anche alle attività illecite che polizia e carabinieri hanno già scoperto al loro interno. Queste attività, che spesso ospitano anche agenzie della Western Union per il trasferimento di denaro, comprano pacchetti di ore di telefonate tutti i paesi del mondo e li rivendono a prezzi sempre più stracciati. Ma il motore del moltiplicarsi dei phone sarebbe la possibilità che essi hanno di assumere personale, quindi di aiutare la legalizzazione di molti clandestini. Di questa ipotesi le forze dell'ordine hanno già aperta un'indagine per accertare eventuali irregolarità. [a. con.]

LE LITI E LE MINACCE FRA VENDITORI E CLIENTI RIEMPIONO LA NOTTE DEI RESIDENTI

La via dell'eroina e della coca è lunga trecento metri

Spacciatori e tossicomani sono diventati i padroni di un pezzo di via Ormea

il caso

M. Numa e L. Poletto

SAN Salvario, via Ormea, angolo via Baretti. Ora ha un nome nuovo: la via dell'eroina e della coca. Poco più di trecento metri di strada letteralmente occupati da spacciatori e tossicomani. Tutte le notti, dalle 22 sino all'alba. Gruppi di trenta, quaranta persone che hanno un solo scopo, scambiarsi la dose e i soldi. E farsi dove capita. Con tecniche nuove e tali da alterare gli equilibri di un quartiere da sempre nel mirino. Le spiega il capo del commissariato Barriera Nizza, Salvatore Sanna: «Abbiamo capito da tempo come si muovono, lo scambio non avviene mai da fermo. Ingoiano le dosi non appena ci avviciniamo. Basta con la carta stagnola, questi usano il cellophane. Abbiamo già portato a termine decine di arresti, altri ne faremo. Presto».

Insomma, un punto-vendita di stupefacenti, di ogni genere. Una delle basi è una specie di tristissimo club privato già chiuso giorni fa dalla polizia dopo l'ennesimo blitz. Un bar-discoteca dove trovano spesso rifugio gli spacciatori quando passano polizia e carabinieri durante i controlli di routine. Tre giorni fa, gli agenti di Barriera Nizza hanno sequestrato a un marocchino e a un complice italiano 240 grammi di eroina: nascosta in un vecchio furgone.

Denunciata per favoreggiamento anche una marocchina, la staffetta della banda. l'altra sera è finito in cella un gaboniano, uno dei capi di questa nuova impresa, costituita da un folto gruppo di pusher, sempre gli stessi. Nigeriani, alti e grossi, uno leggermente zoppo. Tunica beige, teste rasate, aria aggressiva. Ogni notte una maratona, lungo le strade di Salvario, chilometri e chilometri senza sosta, incrociando il popolo dei tossici in fremente attesa della dose. Uno viene individuato - l'eletto di turno - e l'ero passa di mano. Il problema è per gli altri, rimasti a secco e costretti ad aspettare il prossimo giro, se mai ci sarà, perché la triade potrebbe anche cambiare idea ed eclissarsi nel labirinto delle soffitte.

Basta un sospetto, il tossico, prima di ottenere la bustina, deve dimostrare di avere i soldi. Uno dei tre giganti neri ha questo compito esclusivo. Se le banconote non sono ben visibili, strette in pugno, non c'è nessuna speranza. Si resta immobili, delusi, in all'incrocio, sfiorati dalle auto. Paruti fantasmi scheletrici, il marsupio malinconicamente vuoto appeso ai fianchi. Sguardi disperati, imploranti. Senza euro, niente brown sugar. La tensione è continua, le liti, ogni notte, fanno da colonna sonora al sonno della gente che abita nei palazzi, in un atmosfera di crescente pericolo.

Tutto questo accade perché, da un paio di mesi, la pressione della polizia e carabinieri su San Salvario e sul Murazzi s'è fatta più intensa, e i pusher hanno dovuto cercare zone nuove per i loro affari. Alla mattina, restano sul selciato i frammenti delle bottiglie di birra da poco e di birra rotte. Il sangue, le siringhe gettate dove capita. E' stato un processo lento, iniziato per caso. Prima in modo soft e subito dopo l'improvvisa, imprevedibile, massiccia invasione. Cacciate ai margini di San Salvario le prostitute e i travestiti, padroni all'altro ieri degli angoli di via Ormea illuminati dai lampioni gialli, sono rimasti loro, gli spacciatori africani o marocchini e la loro miserabile folla di clienti.

«Vivere in questo tratto di via Ormea è diventato impossibile - dicono gli abitanti - abbiamo paura dei tossici. Alle 8 è pericoloso persino attardarsi a parcheggiare l'auto». I tossici hanno bisogno di denaro e, in qualche modo, devono procurarselo. Tra un passaggio e l'altro, a ritmo frenetico, del drappello di venditori di eroina. Viaggiano con poche dosi, il minimo necessario. I depositi sono lontani, al sicuro. Conoscono le legge, sanno che non li possono neppure arrestare, con quei quantitativi così minimi. I pm li scarcerano subito. Ci vorrebbe una norma che definire inadeguata è poco. Così la maratona notturna continua, senza un percorso preciso: una specie di pendolo, da una parte all'altra di San Salvario, un rito che si ripete tutte le notti.

Soluzioni? Nessuna, almeno in teoria. Ma gli abitanti di questo tratto di via Ormea non ne possono più: «Ma come è possibile convivere con questa folla di drogati? Qui, di sera, fino a poco tempo fa, si passeggiava sicuri. E' vero, c'erano le prostitute ma non è mai accaduto nulla di grave. Abbiamo bisogno di aiuto».

La ressa di spacciatori e, soprattutto, tossicomani che ogni notte, dalle 22 all'alba, rendono invivibile il tratto di via Ormea all'angolo con via Baretti

La situazione è diventata incandescente da un paio di mesi, da quando la pressione di polizia e carabinieri su San Salvario e Murazzi s'è fatta più intensa e i pusher hanno dovuto cercare zone nuove per fare i loro affari

Nei giardini di via Pastrone non c'è momento della giornata che non presenti qualche problema

In via Pastrone la gente vive barricata in casa «Una volta ho protestato perché le auto lasciate a casaccio ci impedivano di uscire: mi hanno insultato come un cane. Il nome? No, per carità quelli vengono a cercarmi A quelli che si lamentano hanno rotto il citofono»

«Noi, prigionieri del giardinetto»

Di giorno hashish ai ragazzini, di notte schiamazzi e minacce

Un tempo erano giardini veri, con l'erba, le panchine e gli alberi ben curati che regalavano un po' d'ombra e frescura. Un tempo, quel fazzoletto di verde di fronte a via Pastrone era un'oasi si tranquillità e di pace.

Ora, lì, tutto è cambiato. Quello che doveva essere un minuscolo polmone verde di questo scampolo di barriera è diventato terra di tensioni e polemiche, di lettere infuocate e richieste d'aiuto. Perché, quando cala la notte, lì, sotto gli alberi e nelle strade che tutt'intorno la pace non c'è più. E chi, da dieci, vent'anni abita lì è pronto ad arrendersi. «Abbiamo telefonato decine di volte ai carabinieri, alla polizia e ai vigili urbani. Abbiamo spiegato che sotto gli alberi lavorano gli spacciatori. Dalle finestre delle case qui attorno, specialmente da quelle ai piani più bassi, si vede tutto. Pusher che vendono hashish ai ragazzini. Che poi si fermano a rollare le seduti cavalcioni sulle panchine. E poi le corse degli scooter nell'area dove un tempo c'erano i giochi per i bambini. E gli schiamazzi fino alle 2, alle 3 di notte...».

I racconti si sprecano. C'è chi ricorda di esser stato minacciato, due tre volte, dagli spacciatori. Chi, invece, si è trovato intrappolato nei garages con le auto posteggiate ovunque avere la possibilità di uscire. «Una volta ho protestato. Quelli mi hanno insultato come un cane. Avevo tale una rabbia che mi cresceva dentro... Avrei voluto scendere e picchiarli tutti. Ma quelli erano quindici e venti e mi sarei soltanto messo nei guai. E allora sono stato zitto, ho ingoiato tutto me ne sono andato...» racconta un uomo di mezza età. Il suo nome? «Per carità, non lo scriva. Se quelli lo scoprono vengono a cercarci... Abbiamo a che fare con gente che non ha nulla da perdere e che si mette un attimo a fartela pagare. Pensi: per qualche protesta che c'era stata in un palazzo qui vicino sono andati a sfasciare il citofono...».

Sono tutte storie fotocopia quelle che la gente di qui ripete da mesi. Racconti zeppi di paure, tensioni e di angoscia. «Mia moglie, ormai, ha il fida più a rientrare da sola la sera tardi. Allora io la vado ad aspettare giù all'angolo e me, fanno molte altre persone che vivono qui...». A chi gli dice che con l'arrivo della brutta stagione passerà tutto, mostrano un sorriso ironico, di chi la sa lunga: «Lo scorso inverno era la stessa identica cosa. Certo, con l'arrivo dell'estate i guai si acuiti, ma c'è poco da stare allegri anche in altri periodi dell'anno...».

L'ospedale Giovanni Bosco è lì, a nemmeno cento metri in linea d'aria da giardino delle polemiche. «In piazza donatori di sangue le pattuglie delle forze dell'ordine a controllare. Qui, invece, non viene più nessuno. Qualche raro passaggio e poi filano via...» dicono sconsolati i residenti. E qualcuno ha lanciato la proposta una petizione da inviare in Prefettura. Ma i più scettici: «Avevamo provato già una volta. Poi qualcuno ha fatto sparire i fogli con le f[illegible]». [l.pol.]

Le principali [illegible] dei parcheggiatori abusivi di piazza Vittorio sono i clienti dei Murazzi

Gli abusivi, quasi tutti ragazzi marocchini, hanno istituito una sorta di controllo del territorio secondo regole e business criminali ben precisi Sono decine le denunce per le auto danneggiate, i furti, e le rapine di cellulari e portafogli

L'estorsione scatta al parcheggio

In piazza Vittorio chiunque si ribelli rischia un'aggressione

Un posteggiatore ogni cinque, dieci automobili: «Qui, capo, vieni qui...».

Piazza Vittorio Veneto, ogni notte, dopo le 23, è il regno dei posteggiatori abusivi. Su quel grosso spiazzo ora terra e pietre, dove lascia le auto il popolo che migra ai Murazzi e ai locali trendy della zona, i ragazzi marocchini hanno istituito una specie di controllo del territorio, secondo regole precise.

Estorsione agli automobilisti, droga, rapine e aggressioni a chi si ribella. Ieri gli agenti del vice questore Michelangelo Gobbi, del commissariato San Secondo, hanno fermato cinque minorenni. Potrebbero essere scippato e rapinato, in p[illegible] tempo, decine di persone. Ma il flusso dei minori clandestini è così alto, così incontrollabile da rendere vani gli interventi continui di polizia e carabinieri, costretti a dirottare forze ingenti per tenere sotto controllo questo settore del centro.

Da qualche tempo si sono mobilitati anche i vigili urbani: hanno ricevuto decine di esposti che descrivono una situazione insostenibile. Auto rigate, danneggiate, furti, automobilisti rapinati del cellulare e dei soldi. Se non paghi i parcheggiatori, rischi dei guai. Non c'è nulla di simpaticamente folcloristico, nel gruppo di extracomunitari che hanno trasformato questa zona in un feudo dominato dalla violenza. La polizia municipale del nucleo servizi mirati, a più riprese, in queste ultime settimane ha effettuato blitz nelle ore notturne. Ha pagnato negli uffici di corso XI febbraio decine di posteggiatori abusivi. Ma, per sradicare il fenomeno, si può fare ben poco: se non ci sono denunce specifiche dopo poche ore tornano lì, a controllare la piazza, anche la violenza.

I poliziotti, nei giorni scorsi, hanno anche chiuso uno dei loro rifugi. Un palazzo abbandonato, una base per nascondersi dopo ogni colpo portato a termine in piazza Vittorio. Dieci adulti sono stati inviati al centro di permanenza, uno è finito in carcere perché ha violato la Bossi-Fini. Ma l'indomani altri adolescenti hanno preso il posto di quelli rastrellati alla polizia. Ragazzini incontrollabili. Il Comune li affida ad alcune comunità di recupero, loro fuggono e dopo poche sono di nuovo in strada. Pronti a ricominciare la solita vita, incuranti dei controlli e della presenza delle forze di polizia. Qualche tempo fa è stato accoltellato un giovane maghrebino da quattro connazionali, tutti arrestati dalla polizia. «Era sicuramente uno scontro per il controllo della piazza», suggeriscono i poliziotti. Che aggiungono: «C'è una gerarchia all'interno di queste bande giovanili. I capi sono maggiorenni e hanno il compito di rifornire gli adolescenti di droga. I più piccoli fanno da cavalli: consegnano le dosi, ritirano i soldi e poi spariscono. Fermarli è un lavoro complesso...».

Certo, piazza Vittorio è il Bronx, ma le richieste di intervento e le proteste degli automobilisti si moltiplicano. «Perché - dice qualcuno - in certe ore della notte e negli angoli più bui passeggiare da soli è da sempre più rischioso...». [l. pol.]

«CLIMA E FURBI CONDIZIONANO LA SPESA»

OTTAVIA VIA
«Con due euro compri un chilo di fagiolini duri come pietre»

[redacted] DI MARCO
«Lo sport preferito dei commercianti è arrotondare per eccesso»

MARIA MASSARO
«Non sono scuse: nei nostri campi ultimamente non cresce più nulla»

ANNA FIORENTINI
«Vengo da Venezia e vi dico che Porta Palazzo è il regno della convenienza»

FRANCO VITIELLO
«Qualcosa è aumentato, d'accordo, Ma non c'è alcuna emergenza»

AL MERCATO DI PORTA PALAZZO SEMBRA DI ESSERE TORNATI AGLI ESORDI DELL'EURO E ALLE PROTESTE PER I PREZZI SALATI

Siccità e rincari, la bancarella piange

«Mancherà anche l'acqua, ma c'è chi ne approfitta»

Francesca Paci

Il quotidiano parigino Libération ha dedicato ieri un lungo articolo al «fiume fantasma» che terrorizza l'agricoltura padana: la secca eccezionale del Po è l'événement, l'avvenimento di giornata, anche per i lettori della Ville Lumiere, dove al contrario i raccolti [redacted] flagellati dal nubrifagio. L'acqua allaga la Francia [redacted] latita al di qua delle Alpi: al mercato di Porta Palazzo le sorti dei campi assetati accendono il dibattito estivo orfano della politica. Secondo la casalinga Renata «i prezzi di frutta e verdura [redacted] impazziti per la siccità». La ragazza Federica invece, [redacted] la prende [redacted] chi da dietro il b[redacted] «fa il bello [redacted] [redacted] cattivo tempo sul costo [redacted] prodotti».

Tante voci per un'unica protesta che monta col brusio della folla mattutina. Fatalisti del rincaro «inevitabile [redacted] le calamità naturali», consumatori in trincea già dall'avvento della moneta unica, nemici giurati dei contadini «che prendono sussidi dall'Europa e, ingrati, salassano i clienti»: tutti [redacted] mano a caccia del banco più conveniente per risparmiare qualche euro sulla spesa.

Le amiche Anna e Lucia s'incontrano [redacted] mercoledì in piazza della Repubblica, in comune hanno [redacted] pensione da 400 euro al mese e tempo per selezionare le offerte speciali. Lucia sembra aspettasse la domanda, salta su come una molla: «In due settimane l'insalata [redacted] [redacted] passata da un euro a tre. [redacted] scherziamo? La minima non basta neppure fino a metà mese». Anna apre la busta azzurra e calcola: «Un euro per un chilo di patate, due per [redacted] carote. Giusto gli zucchini si mantengono a sessanta centesimi». Era uscita di casa [redacted] un biglietto arancio da cinquanta euro nel borsellino, torna sonante di monetine.

Dove chiedi chiedi, [redacted] musica [redacted] la stessa. L'événement siccità ha ridotto [redacted] livello del Po e il budget di Ottavia Via. «Se [redacted] glio andare in vacan[redacted] ad agosto, devo fare un po' d'attenzione sulla spesa», ammette la gio[redacted] casalinga spingendo tra i banchi la carrozzina col piccolo Raffaele. Il contorno? «Pomodori, l'unico ortaggio conveniente, [redacted] trovi [redacted] che per cinquanta centesimi. Per [redacted] resto, poco e niente. Con due euro compri un chilo di fagiolini duri come pietre, a questo punto meglio la solita fettina di [redacted] che non risente della mancanza d'acqua». La Federconsumatori resta titubante sulla variante metereologica dei prezzi: il presidente regionale Diego Calabrese non ha ricevuto ancora segnalazioni significative [redacted] lancerà il monitoraggio-mercati a fine luglio, come ogni anno.

Colpa del tempo o di chi ci lucra, fatto sta che [redacted] chilo d'albicocche [redacted] marcato 5 euro. Certo, Coldiretti giustifica gli aumenti [redacted] [redacted] contrazione dell'offerta fino al 35-50%. Ma Vincenzo Di Marco non [redacted] sta: «I contadini hanno le serre [redacted] possono irrigare, altro che. Non è possibile che gli effetti dell'arsura si sentano in tempo reale, [redacted] mai il rincaro dovrebbe scattare tra un paio di mesi». La verità, secondo il cuoco in pensione di Pecetto, è [redacted] «lo sport preferito dei commercianti è arrotondare per [redacted] Col Grande fiume a boccheggiare la scusa [redacted] bell'è pronta.

> «I nostri campi danno arbusti e frutti secchi» La Coldiretti giustifica gli aumenti con la contrazione dell'offerta arrivata al 35-50%

«Sarà pure [redacted] alibi, intanto [redacted] quando la terra di Gassino non produce più che arbusti [redacted] frutti secchi io e mio figlio abbiamo diradato le puntate a Torino». Maria Massaro sistema in bella vista le piccole prugne da due [redacted] in modo che facciano buona figura nella cassetta mezza vuota. «Non cresce nulla. Se rincaro [redacted] c'è stato, [redacted] nulla rispetto a quando la campagna negherà qualsiasi frutto». Il vicino [redacted] banco Giancarlo Quaglia le dà man forte, ma ostenta fiero i suoi pomodori «Cuor di bue» fermi a un [redacted]: «Torno or [redacted] dalla Corsica dove costavano sei volte tanto».

A cercare il peggio c'è da consolarsi. Anna Fiorentini vie[redacted] da Venezia e giura che Porta Palazzo, anche di questi tempi, resta «il regno della [redacted] za ortofrutticola». Concorda l'impiegato Franco Vitiello. L'introduzione dell'euro, quella sì, «è stata una mazzata per [redacted] portafogli della gente». L'événement che ha segnato i consumatori al punto da essere ricordato quanto l'alluvione più potente del secolo e la siccità.

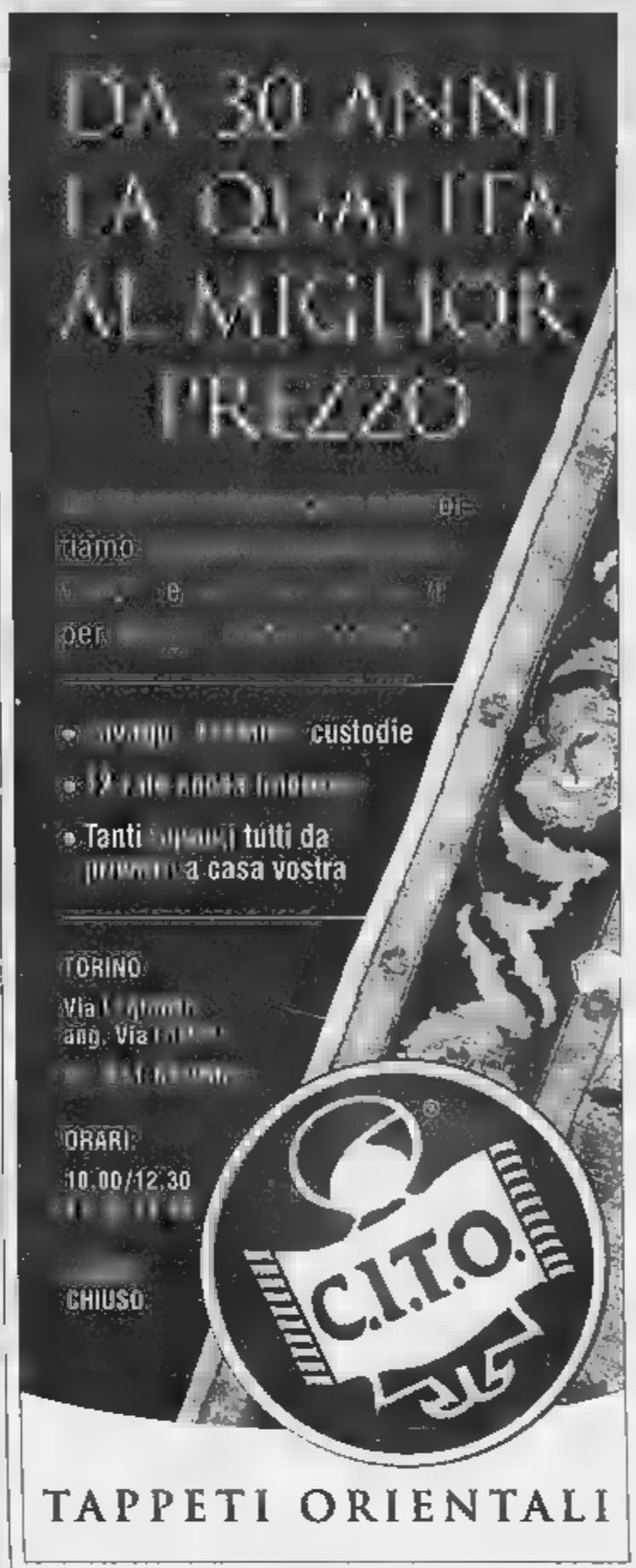
NELLA CASSETTA

ALBICOCCHE PIANFIORITO
A cinque euro al chilo, le albicocche Pianfiorito meriterebbero il premio gioielleria. Una ragione, secondo Coldiretti c'è: più che la siccità di luglio è stata la gelata di aprile a ridurre la produzione degli alberi del 35-50%. Magra consolazione per chi d'estate preferisce la frutta.

INSALATA RICCIA
A furor di popolo la verdura più salata. In quindici giorni, dicono gli abitueé del mercato di Porta Palazzo, la «riccia» è passata da un euro al chilo a tre. Spiegano gli agricoltori che la siccità ha causato perdite fino al 50% tra le colture in pieno campo, spinaci, insalate, sedani. Il contorno è servito.

POMODORI CUOR DI [redacted]
La consolazione dei consumatori. I «cuor di bue» sono i pomodori più amati dalle massaie. L'unico ortaggio che invece di aumentare è forse addirittura calato. [redacted] trovi a un euro, ma pure a qualche centesimo in [redacted]. Sembra che la caprese abbia conquistato le tavole dei torinesi.

Il mercato di Porta Palazzo è il termometro ideale per quantificare i rincari abbattutisi su frutta e verdura per la siccità



COMMISSIONARIA VENDITE GIUDIZIARIE
FIVER srl
OGGI ORE 16 ASTA GIUDIZIARIA
BENI SEQUESTRATI DALLA
DOGANA [redacted] AOSTA
Via Renier 39/A - Torino - Tel. 011.334086

CALDO [redacted] O GIOVANI E FRESCHE RAGAZZE AI
CRAZY ONE
Via Galliari, 13 bis - Tel. 011.6505470
DA GIOVEDÌ A DOMENICA POMERIGGIO E SERA
[redacted] - [redacted] - [redacted] - TIFFANY -
LA PROFESSORESSA DELL'HARDCORE [redacted]

Gli affari si fanno di domenica
011.5152

Salone La Stampa
Gli sportelli del Salone di via Roma nei mesi di luglio e agosto osserveranno il seguente [redacted] dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00

Specchio dei tempi

«Tolte [redacted] piante, non [redacted] degrado» - «Finalmente arriva il sospirato milione» - «Un cassonetto in più che nessuno vuole» - «Bonus-lumaca, due anni d'attesa!» - «Nuvole di fumo» - «Il tugurio dimenticato»

Un lettore ci scrive:
«Quando vado [redacted] Cimitero Monumentale, [redacted] parecchio tempo noto [redacted] degrado del complesso scultoreo architettonico nel Campo della Gloria, dedicato ai Caduti della Resistenza. Il monumento [redacted] opera dello scultore Umberto Mastroianni (zio dell'attore Marcello). In questa opera della maturità, in cui si riflette l'esperienza del cubismo, l'artista vuole forse rappresentare lo slancio verso la resurrezione della carne negli spasimi del dolore e della morte. Purtroppo la parte più chiara in arenaria che sorge dalla base scura è intrisa di un denso strato di polvere nera aderente, forse proveniente dai fumi della cremazione, che ne deturpa i tratti del corpo e del volto. Poiché alcuni mesi fa il complesso è stato liberato da piante e cespugli, che ne mascheravano un po' la struttura, pensavo che si sarebbe proceduto anche alla restaurazione, ma ciò non è avvenuto. Chiedo [redacted] è possibile restaurarla in qualche modo con solventi appropriati e maga[redacted] con una vernice che la preservi».

Giuseppe Furno

La presidenza Inps ci scrive:
«Rispondiamo alla lettera di Maria Rossi Ricci che sollecitava l'adeguamento della sua pensione "al milione" confermando che l'aumento è stato completato e gli arretrati con i relativi interessi le saranno corrisposti con la [redacted] [redacted] settembre. Il ritardo, di cui ci scusiamo, [redacted] dovuto alla necessità per la sede Inps di Torino Sud [redacted] maggiori informazioni sul reddito del nucleo familiare della pensionata. I nostri uffici hanno comunque già provveduto a fornire per lettera tutte le spiegazioni dovute».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Alla fine di giugno è stato messo dall'Amiat accanto al portone di via Spano [redacted] un nuovo cassonetto, a pochi metri da altri due sullo stesso lato della via. Nessuno l'ha richiesto, né ci sono privati [redacted] negozi che [redacted] sentano particolarmente il bisogno. Il coperchio è rotto e con questo caldo la puzza entra direttamente dalle finestre. Ho telefonato all'Amiat, [redacted] nulla è cambiato.

«Chiedo soltanto che i cassonetti vengano distribuiti meglio sui due lati della via, o che almeno ne venga messo uno con un coperchio che chiude bene».

Antonella Corraba

Una lettrice ci [redacted]:
«Mi riferis[redacted] alla lettera "In lotta con Trenitalia per il bonus da [redacted] anno" e invito chi l'ha scritta [redacted] non perdersi di coraggio: io l'ho ricevuto dopo quasi [redacted] anni! Dal 24 agosto 2001 ho ricevuto il bonus il 5 maggio 2003! Ormai avevo perso la speranza, ma meglio tardi che mai! Del resto spesso le Ferrovie non amano la puntualità».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:
«ExtraFestival al Palastampa, giovedì 10 Luglio. Prendiamo posto sulle gradinate in attesa [redacted] concerto t[redacted] caldo opprimente e nuvole di fumo... Fumo? [redacted] è vietato fumare, come la legge prevede e come indicano i cartelli di ogni dimensione fissi ovunque. Segnaliamo il fatto ai Vigili del Fuoco che gentilmente ci rispondono che non sono l'organismo preposto a verificare il rispetto della legge e quindi ad elevare [redacted] travvenzioni. Ci invitano a rivolgerci alla Polizia, che, meno gentilmente, ci consiglia di spostarci se il fumo ci dà fastidio! Come al solito, la legge c'è, ma nessuno la rispettare!».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:
«Scrivo per denunciare la situazione di degrado del "palazzo" di via Romolo Gessi 4, inaccettabile [redacted] una città come Torino. Questa casa è stata [redacted] murata (pe[redacted] dei clandestini che [redacted] installavano di notte), ed è abitata solo da colonie di piccioni che hanno trovato "alloggio" gr[redacted] ai nu[redacted] vetri rotti, per cui è facilmente immaginabile la sporcizia che si è creata, aggiungendosi al letamaio lasciato dai clandestini e mai ripulito forse per lasciare una testimonianza a futura memoria del grado [redacted] civiltà raggiunto all'inizio [redacted] terzo millennio. Inoltre, dal lato della strada, è stata tutta cintata per "caduta massi".

«La casa [redacted] è isolata ma, affiancata tra corso Orbassano e corso 4 Novembre da edifici dove vivono decine di famiglie che sopportano sulla loro pelle la sfortuna [redacted] trovarsi [redacted] a questo rudere. Dapprima si diceva che sarebbe stata ristrutturata e trasformata in una residenza per anziani, poi sembrava dovessero demolirla. Ma la situazione igienica peggiora [redacted] il grande caldo e nulla si muove. Forse in Comune si sono dimenticati di questo "tugurio"?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IN

E' mancato il numero legale salta la relazione sulla siccità

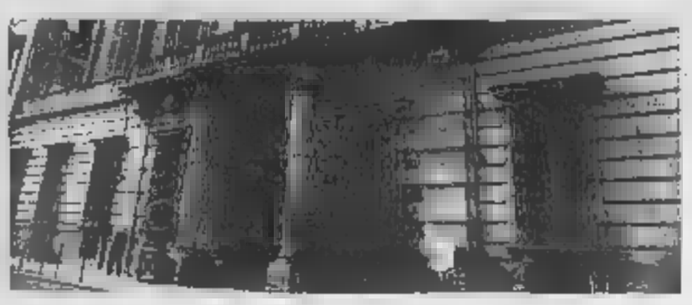
■ È stata rinviata per mancanza del legale la seduta di ieri pomeriggio Consiglio regionale. Dopo una lunga mattinata dedicata alla Sanità, è così saltata, fra l'altro, la relazione dell'assessore Ugo Cavallera sulla siccità. E si è neppur discusso del piano territoriale della Provincia, sollevando le proteste dell'opposizione, in particolare Democratici di sinistra. «Un libera - ha detto il segretario del Piemonte diessino, Pietro Marcenaro - che l'ente Palazzo Cisterna attende da oltre due anni».

L'aula del Consiglio regionale piemontese

VERSO LE DEL 2004

Centro-sinistra, elezioni primarie per il presidente della Provincia

■ Nella discussione sul candidato del centro-sinistra presidenza della Provincia, si fa strada l'ipotesi delle «primarie». L'idea, nata un gruppo cittadini attivi all'interno della coalizione sarà sottoposta ai segretari dei partiti che fanno parte dell'Ulivo e non solo. «L'idea - è stato spiegato - prende corpo dal desiderio di sottrarre la candidatura all'indiscrezione giornalistica e all'opaca trattativa tra gli apparati di partito per portare alla luce persone e programmi».


Palazzo Cisterna, sede della Provincia di Torino

NEL PROGETTO PRESENTATO IERI IN COMUNE PISTE CICLABILI, ROTONDE, NUOVI PARCHEGGI

Rivoluzione in corso Francia, via autobus e tram

Per le Olimpiadi parte la riqualificazione fra le piazze Statuto e Bernini

Giuseppe Sangiorgio

Cinque rotonde, un sottopasso sulla direttrice dei corsi Trapani-Lecce, pista ciclabile, vaste alberate, con uno spartitraffico centrale e isole pedonali intorno ai «rondò», zone per la sosta che nel solo primo tratto, fra le piazze Statuto e Bernini, potranno ospitare circa 600 auto.

Ecco sarà corso Francia in vista delle Olimpiadi del 2006, al termine dei lavori che oggi lo sventrano per costruire la linea di metrò che correrà da Collegno a Porta Nuova. Si tratta di una ricostruzione virtuale, realizzata sul computer dallo studio De Ferrari, gli architetti che hanno avuto l'incarico di rifarne l'arredo, in primo luogo fra le piazze Statuto e Bernini, quindi sul restante tratto verso Rivoli, che comprende altre due piazze e due slarghi: Rivoli e Massaua, Francia e Brunelleschi.

La sistemazione dei cinque chilometri della «strada di Francia (sotto cui saranno costruite otto stazioni della metropolitana) è stata illustrata ieri in seconda e sesta commissione (Viabilità e Cultura), presenti, oltre all'architetto Giorgio De Ferrari, gli assessori Maria Grazia Sestero e Fiorenzo Alfieri.

Fra gli obiettivi di riqualificazione, l' di tram e autobus lungo il corso, mentre, ovviamente potranno svolgere ancora il servizio i taxi e le auto pubbliche a noleggio.

Per il progetto sono state adottate delle linee guida confacenti alle caratteristiche del metrò. Il primo tratto che arriva sino a piazza Bernini sarà realizzato per le Olimpiadi del 2006, nello stesso tempo saranno riqualificate le piazze Bernini, Rivoli e Massaua. Spiega De Ferrari: «L'intento è quello di creare un asse viario che abbia un'accentuata unitarietà funzionale mediante il ripristino delle alberate e con l'inserimento delle rotonde su tutto l'asse per regolamentarne il traffico».

In tal senso, potenziati gli attraversamenti di sicurezza pedonali, le piste ciclabili e anche gli esercizi commerciali e centri servizi per i residenti. Nessuna variazione infine, per i parcheggi residenziali.

«I primi settecento metri dell'arteria fra le piazze Statuto e Bernini - precisa Maria Grazia Sestero - ci saranno riconsegnati dal gruppo Gtt che sta realizzando il metrò, a fine 2004. A quel punto potrà partire il progetto per l'arredo superficiale, che comprenderà le rotonde sulle tre piazze, i larghi Francia e Brunelleschi, e potranno aprire i cantieri per il sottopasso di piazza Rivoli sulla direttrice dei corsi Lecce e Trapani».

«Per il restyling - chiarisce Fiorenzo Alfieri - procederemo abbiamo fatto per il passante ferroviario, un pool di artisti che dovranno appunto inventare quel "percorso artistico" in grado di rendere visibili e di dare un'identità a ciascuna piazza». Sarà, aggiunge, una sorta di «arte sociale, fruibile e riconoscibile dei cittadini», che verrà definita e scelta da un apposito comitato.

Il tunnel fra i corsi Lecce e Trapani sarà pure lui costruito a fine 2005. Per la stessa data dovranno essere pronti anche il primo tratto fra le piazze Statuto e Bernini che costerà circa 9 milioni e gli altri, sino a piazza Massaua. Mentre l'intero tragitto, se non sarà completato tanto di arredo entro il 2006, dovrà comunque risultare percorribile, per lasciare zone d'ombra durante il periodo olimpico.

OGGI

L'imbocco di corso Francia, da piazza Statuto, dove si lavora per la realizzazione della linea della metropolitana

DOMANI

Ecco la ricostruzione virtuale del «nuovo» corso Francia, realizzata sul computer dallo studio De Ferrari

GLI ABITANTI DI TRE EDIFICI AI NUMERI 163, 165 E 167 DI CORSO SIRACUSA ADESSO SI SONO RIVOLTI AL PROCURATORE GUARINIELLO

La guerra dei trent'anni contro il distributore

Gianni Bisio

Alle tante guerre per il petrolio, scoppiate in giro per il mondo nell'ultimo mezzo secolo - da Suez all'Iraq - occorre aggiungerne una, tanto incruenta quanto lunga, che viene silenziosamente combattuta a Torino da anni. Al centro della contesa non il «greggio», prodotti raffinati - benzina e gasolio - di una delle «sette sorelle», la Esso, che escono dalle pompe del distributore di corso Siracusa 165, un impianto che è praticamente inglobato in complesso di tre edifici di nove piani ai numeri 163, 165 e 167. E che gli abitanti non vogliono.

La vertenza è andata avanti per vie condominiali per 35 anni, peraltro senza esito a fronte di una resistenza passiva della Esso e della non volontà di incidere più di tanto degli amministratori della casa. Ora è finita sulla scrivania del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sulla base di un esposto che reca ben 77 firme degli esasperati abitanti dei tre stabili, stanchi di essere «gasati» durante l'erogazione del carburante dalle diverse pompe, soprattutto nel delle frequenti fasi di caricamento delle cisterne. E preoccupati di avere un cospicuo deposito di materiale altamente infiammabile proprio sotto casa.

Lo stabile che ingloba il distributore venne costruito alla fine degli Anni 60: sembra che ai primi acquirenti degli alloggi venisse detto che al pian terreno, dove vi era un piccolo piazzale in un allargamento del controviale, sarebbe stata collocata una banca. Ma dopo le prime vendite degli appartamenti venne realizzato il distributore, peraltro autorizzato dal Comune, al quale allora spettava la competenza. E incominciò la guerra del petrolio in corso Siracusa, perché i vapori di benzina e gasolio, come affermano i firmatari dell'esposto, «sovente invadono androni, scale e cantine, stazionandovi a lungo prima di dissolversi».

Il distributore Esso in corso Siracusa al centro delle proteste

La situazione peggiora d'estate, quando a finestre aperte, i vapori entrano negli appartamenti inquinando l'aria interna, con punte massimo durante lo scarico delle cisterne che riforniscono i serbatoi sotterranei. Il tutto rischia di provocare gravi danni alla salute per gli inquilini, anche la Esso, sostiene l'esposto, «ha assicurato di fatto tutto il possibile, solo negli ultimi anni, per limitare l'emanazione di vapori». La paura deriva anche dal fatto che le cisterne sono interrate a contatto una ampia parte delle cantine. Gli abitanti temono che cause accidentali, teppismo o altro potrebbero causare «un autentico disastro di notevoli proporzioni».

Alla Faib, il sindacato dei gestori, spiegano che è in corso una razionalizzazione degli impianti e che le linee guida della nuova legge regionale, quando ci sarà, casi come quello di corso Siracusa dovrebbero essere eliminati. Nel 1996 a Torino gli impianti carburante erano 500, oggi sono ridotti a 280. Sempre troppi rispetto, ad esempio, a Roma dove sono 380 per una popolazione quattro volte più grande.

Albanese accoltellato E' grave alle Molinette

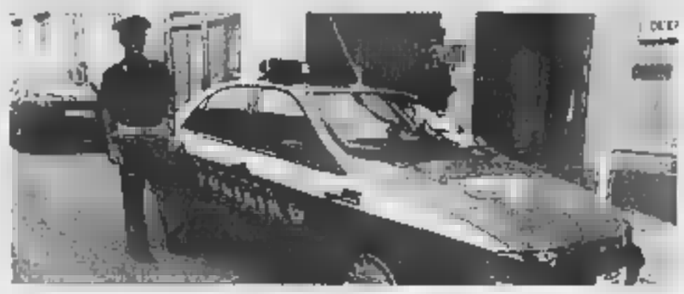
Un albanese di 32 anni è stato accoltellato nelle prime ore di ieri mattina in corso Bramante, davanti zona ospedali. L'uomo, che appartato per un bisogno fisiologico, stato circondato da quattro connazionali che lo hanno aggredito accoltellato all'addome. L'albanese, ricoverato in prognosi riservata alla Molinette, ha detto agli agenti della squadra mobile di ignorare le ragioni alla base del ferimento. L'uomo ha aggiunto di non conoscere i suoi aggressori.

Il giovane è ricoverato in prognosi riservata

CATTURA IN CORSO GROSSETO

Cerca di travolgere l'agente che venuto ad arrestarlo

Scene da «far west» in corso Grosseto per un ordine di carcerazione per una pena da scontare due anni, sei mesi e 20 giorni di carcere a Christian De Feudis, 29 anni. L'uomo ha cercato di fuggire in auto, portandosi in giro sul cofano un coraggioso poliziotto che lo voleva bloccare, stato poi fermato quando alcuni agenti hanno sparato alcuni colpi di pistola. Feudis è stato arrestato per tentato omicidio, ma con lui è finito in carcere anche il fratello, Massimiliano, 34 anni, che ha cercato di bloccare gli agenti.


Gli agenti delle volanti sono stati i protagonisti della cattura

IL PUBBLICITARIO ORIGINI TUNISINE AVEVA CONOSCIUTO LA RAGAZZA TORINESE CHATTANDO

«Rosalba voleva morire con me»

Delitto di via Fenoglio, condannato a 24 anni

Alberto Gaino

Sfugge all'ergastolo che il pm Giuseppe Riccaboni aveva chiesto per lui alla Corte d'Assise. Ali Abidi dovrà comunque scontare 24 anni di carcere. Sino all'ultimo ha insistito nella difesa: «E' stata Rosalba a chiedermi di toglierci la vita insieme». La messinscena che pubblicitario di origini tunisine allestito sulla del delitto (post-it la mollica di Pollicino per risalire alle "prove" di una comu-, drammatica, decisione) ressero sino al giorno dopo, quando il biglietto che annunciava l'addio ai familiari di Rosalba Aiello, la a, divenne il primo atto di accusa contro l'omicida: la calligrafia non era sua.

Era il 22 maggio 2001: i quotidiani si preparavano ad archiviare il caso di via Fenoglio annunciando che Ali stava morendo in ospedale. In realtà, era stato posto dai medici in coma farmacologico, sotto osservazione per il veleno di serpente a sonagli che iniettato. Sembrava comunque finita. E invece la vera storia di un omicidio passionale premeditato e architettato con cura ed eccesso di dettagli doveva ancora essere dipanata.

Lei trentaduenne, dirigente del magazzino Media World alle Gru, lui quarantenne dal passato incerto fra una carriera di piccolo pubblicitario e la tentazione di far soldi bidonando il prossimo: due vite che non si sarebbero mai incontrate senza il mondo tutt'altro che virtuale di Internet. Chattava Rosalba alla ricerca di evasione da un'esistenza stretta fra il lavoro e amicizie circoscritte allo stesso ambiente (il marito, da cui si era appena separata, collega). Chattava pure Ali, alias Alessandro, che raccontava di essere figlio di un tunisino e di un'italiana. Un tipetto che sulle spiagge di Rimini e Riccione, il suo habitat, di contatti aveva per così. da pubblicitario e uomo di risorse non trascurava i nuovi modi comunicazione.

Si conobbero incuriositi l'una dell'altro e, nell'autunno 2000, lei andò a Rimini a incontrare «Alessandro». Lui venne a Torino per Natale. Colmava Rosalba di regali e attenzioni. A marzo si trasferì in città. Ventilava alla giovane donna un'esistenza alla grande: una nuova agenzia pubblicitaria in via Nizza come trampolino sociale, un posto di lavoro anche per la lla di lei, ristoranti, soldi (a San Marino aveva messo a segno truffe mai denunciate). Vita facile. Anche se Rosalba conosceva bene il valore delle cose: lavoro, sacrifici, carriere. Ma uno che fa implodere un'altra esistenza spalancandole nuovi orizzonti lì per lì può abbagliare.

Lì per lì, in questo caso, vale lo spazio di due settimane. Il tempo della convivenza fra i due nella casa di lei, nel nuovo reticolo di palazzoni nell'area della Venchi Unica. In quel tempo brevissimo Rosalba scopre che «Alessandro» non si era fidato delle suggestioni costruite dai via Internet: l'aveva fatta seguire da un investigatore privato per saperne di più su di lei. E poi, una volta in a, si era rivelato sempre più assillante, ossessivo. E' ancora aprile quando Rosalba lo butta fuori e conosce un vero calvario telefonico: lui la chiama in continuazione. E intanto costruisce il Grande Evento della passione che travolge anche la vita e si esalta in una sorta di eutanasia: lui che uccide lei nel suo letto e subito dopo si sopprime.

L'uomo porta in casa (usando il duplicato delle chiavi che aveva conservato) una carabina calibro 22, la nasconde da qualche parte. E' una domenica. Il giorno dopo, verso le nove, ritorna in via Fenoglio, sa che con ogni probabilità Rosalba sta ancora dormendo, recupera l'arma, la sveglia, lei ha appena il tempo di sollevarsi con il busto e di gridare aiuto (un vicino sente l'invocazione). «Alessandro» le scarica contro tre colpi. Il secondo e il terzo la uccidono. Poi nelle stanze alcuni bigliettini rivelatori (uno porta a un nastro in cui racconta l'imminente «cerimonia»). E si sdraia accanto a lei. Sul comodino ha riposto il fucile, la bocca della canna rivolta contro di lui, ma non abbastanza: il colpo che Ali fa partire sfiora soltanto. Farà effetto il veleno, lasciandogli l'opportunità di arrivare a una finestra per richiamare l'attenzione dei vicini. Così l'uomo si salva.

La Corte d'Assise (presidente Franco Giordana) non ha ritenuto di condannarlo all'ergastolo come richiesto dal pm Giuseppe Riccaboni. L'avvocato Carlo Aiello, legale di parte civile e cugino di Rosalba, dice che con la sentenza di ieri «da vita di lei si è spenta una seconda volta». Nulla ha da dire il difensore d'ufficio di Ali, l'avvocato Gigliola Rubano. «Vuole che il mio cliente le scriva? Ha molte cose da dire».

LA VITTIMA

ROSALBA AIELLO
Era dirigente del magazzino Media World alle Gru; chattava alla ricerca di un'evasione da un'esistenza stretta fra il lavoro e amicizie (il marito, da cui si era appena separata, era un collega)

L'ASSASSINO

ALI' ABIDI
Alessandro per tutti raccontava di essere figlio di un tunisino e di un'italiana; conobbe Rosalba chattando, dopo un incontro a Rimini, venne a Torino per incontrare la ragazza

Il corpo di Rosalba Aiello viene portato via dall'alloggio di via Fenoglio: era il 22 maggio del 2001

L'ERGASTOLANO LEGATO AI CLAN TURATELLO E' DOVUTO TORNARE A PORTO AZZURRO

Troppo sbadato, negata la semilibertà

Mingiardi aveva lasciato il carcere dopo ventott'anni

la storia

Nino Pietropinto

UN foglio di carta dimenticato a casa un'uscita dal posto di lavoro con qualche minuto d'anticipo: due leggerezze che sono costate molto care a Salvatore Mingiardi, 65 anni, un ergastolano di lungo corso che era appena approdato alla sospirata semilibertà.

Legato ai clan malavitosi di Epaminonda e Turatello, condannato al carcere a vita, aveva lasciato la cella dopo 28 anni di detenzione ininterrotta. Lavorava in un'azienda di Piossasco da appena due settimane quando ha il primo è uscito dalla ditta alle 11,40, venti minuti prima dell'orario previsto dalle 12. E' stato subito beccato e segnala- al tribunale di sorveglianza. Che gli ha sospeso il beneficio. Per Mingiardi si sono chiuse di nuovo le porte del . A fatica il suo difensore Wilmer Perga ha convinto i giudici a concedergli un'altra chance. Mingiardi ha ottenuto così di nuovo la semilibertà (fuori di giorno e in cella fra le 22 e le 8). Ma pochi giorni dopo è ricaduto in una seconda leggerezza. Gli agenti addetti al controllo dei semiliberi questa volta lo hanno trovato sul posto di lavoro, nell'azienda metalmeccanica di Piossasco. Tutto in regola ? Niente affatto perché Mingiardi non aveva la «carta precettiva», che bisogna invece portare sempre in tasca. Sono tre fogli firmati dal direttore del carcere nei quali vengono elencate le prescrizioni alle quali si deve attenere il detenuto. «L'ho dimenticato a casa, nella tasca dei pantaloni che avevo ieri - si è giustificato Mingiardi - adesso telefono a mia moglie e me lo faccio portare». Per evenienza, comunque, anche il datore di lavoro era in possesso di una copia del «programma di trattamento». Al telefono la moglie ha confermato che i fogli erano a casa, il datore di lavoro ha cercato di mediare. Niente da fare. E' scattata una seconda segnalazione per il tribunale di sorveglianza. E i giudici, memori della precedente disattenzione del semilibero, sono stati severi: niente più semilibertà, rientro immediato in cella: «La leggerezza commessa è sintomo dell'irresponsabilità di Mingiardi che non ha seguito con attenzione gli obblighi previsti per chi fruisce del regime di semilibertà».

Mingiardi è tornato così al carcere di Porto Azzurro dove aveva trascorso alcuni anni della lunga detenzione. Braccio destro di Epaminonda, responsabile delle bische controllate dal clan, era stato assolto al processo del clan dei catanesi (il pm Saluzzo aveva chiesto l'ergastolo), ma poi nel 1991 s'era beccato l'ergastolo definitivo per l'omicidio di un certo Agatino Coniglione. Ma in carcere Mingiardi c'era già da tempo. In tutto ha passato dietro le sbarre anni, di cui senza interruzione. Il difensore Perga: «E' stato sempre tranquillo, ha seguito tutti i programmi di reinserimento e risocializzazione. Ha dato prova di aver tagliato i ponti con il passato. Questa seconda ca è stata per lui una batosta tremenda perché potrebbe voler dire condanna a morte. Mingiardi soffre di cirrosi epatica da . Ma il legale prova intanto a giocare tutte le carte giudiziarie. Il detenuto che perde la semilibertà non può richiederla prima che passati almeno tre . Le uniche strade percorribili restano la liberazione condizionale o il differimento della pena per malattia (Mingiardi soffre di cirrosi epatica). E le due carte che Perga si giocherà oggi davanti al tribunale di sorveglianza di Firenze (i giudici competenti per i detenuti a Porto Azzurro). E' l'ultima speranza per Mingiardi.

Salvatore Mingiardi

Lavorava in un'azienda di Piossasco da appena due settimane: è uscito in anticipo dalla fabbrica

Seconda distrazione: è stato anche trovato sprovvisto della «carta precettiva»

IL NOMADE DETENUTO A CUNEO E' SOSPETTATO DELL'OMICIDIO MASERA

Negli slip trovato il Dna di Dellagaren

Finora era riuscito a non lasciare tracce biologiche nella cella

Giorgio Ballario

Tradito dalle sue stesse mutande. Per quanto possa apparire grottesco, la folle gara a rimpiattino di Pietro Dellagaren - il nomade sinto di 36 anni detenuto a Cuneo e accusato dell'omicidio dell'imprenditore valsusino Umberto Masera - si è conclusa proprio a causa della biancheria intima. Sulla quale i carabinieri del Ris di Parma hanno riscontrato le tracce biologiche necessarie effettuare il test del Dna. L'esame del suo profilo genetico ha dato esito positivo e nei giorni scorsi il pm Marcello Tatangelo ha virtualmente terminato l'inchiesta, inviando al nomade l'avviso di chiusura indagini che preceda la richiesta formale di rinvio a giudizio.

Per la Procura fu «Peru» Dellagaren, insieme con il cugino Carlo, di 23 anni, e con un terzo complice non , a uccidere la notte del 25 aprile del 2001, durante una rapina finita male. L'imprenditore di Sant'Ambrogio si ribellò ai suoi aggressori e nella colluttazione - prima di venir ucciso a colpi di pistola - riuscì a prendere a pugni un paio di malviventi, facendogli perdere alcune gocce di sangue. Un piccolo indizio che i carabinieri del Ris hanno saputo trasformare in prova schiacciante ai danni dei cugini Dellagaren.

Il più giovane, Carlo, è stato arrestato nell'ottobre del 2001 sempre grazie al test del Dna, effettuato dai militari su un chewing-gum che il giovane aveva appena finito di masticare. Un'imprudenza che gli è costata una condanna a 30 anni di Gli investigatori forti sospettavano anche su Pietro Dellagaren, già condannato a anni dal Tribunale Cuneo per l'omicidio del piccolo Maverick Argenta durante una faida fra sinti, ma nel frattempo «Peru» era riuscito a far perdere le sue tracce.

La sua strada si incrocia di nuovo con quella dei carabinieri il 15 marzo di quest'anno, quando il nomade viene arrestato a Torino per una rapina al supermercato. Il pm Tatangelo chiede subito di poter fare l'analisi del Dna, ma Dellagaren - difeso dall'avvocato Antonio Foti - si rifiuta di sottostare all'esame. Per legge gli è consentito. Ma a quel punto si scatena un'incredibile «partita a scacchi», che ha come teatro la piccola cella del carcere di Cuneo nella quale il sinto è tenuto in isolamento.

Per la procura fu «Peru» Dellagaren, insieme con il cugino Carlo, di anni, e con un terzo complice ancora catturato, a uccidere Masera la notte del 25 aprile del 2001, durante una rapina finita male

Si era sempre rifiutato di sottoporsi all'analisi depistando gli inquirenti che in tutti i modi cercavano reperti da inviare al Ris di Parma

Su ordine del magistrato i carabinieri fanno spesso irruzione nella stanzetta di 3 metri per 3 alla ricerca di qualche reperto biologico utile per effettuare l'esame genetico, ma Dellagaren non cede. Il nomade è un «duro» e inizia la sua sfida personale con i «maluris», termine spregiativo dai sinti piemontesi per chiamare i militari dell'Arma. Oltre a fare estrema attenzione a non lasciare nelle mani degli investigatori nessuna traccia biologica, «Peru» cerca persino di depistare le indagini. Si fa dare di nascosto dagli altri detenuti alcuni mozziconi di sigarette, che dissemina per la cella; oppure un pettine con capelli non suoi. Durante un colloquio arriva al punto di farsi prestare dà un parente uno spazzolino da denti, che i carabinieri sequestreranno credendolo suo.

Ovviamente su tutti questi reperti il test del Dna ha dato esito negativo. Ma i «maluris» non hanno E dopo aver giocato a nascondino per circa due mesi, alla fine riuscìti a metter le mani su un oggetto che inequivocabilmente apparteneva a Pietro Dellagaren: i suoi slip, sequestrati durante una perquisizione molto «accurata». Sulla biancheria intima di «Peru» gli uomini del Ris sono riusciti a scoprire alcune tracce biologiche, dalle quali hanno estratto il Dna e lo hanno confrontato con quello trovato in casa di Masera. Compatibile. E il cerchio si è chiuso.

AL VALENTINO, SUBITO ARRESTATI GLI AGGRESSORI

Ragazza incinta ferita da due extracomunitari

Una ragazza di 29 anni Barbara C., incinta di 6 mesi, stata aggredita e ferita a una mano con un coccio di bottiglia da due algerini, subito dalla volante del commissariato Centro. Il grave episodio è avvenuto all'interno del parco del Valentino poco dopo le 5,30 dell'altra notte. In carcere sono finiti Moustapha Mouril, algerino, 23 anni e Said Haloud, 24, marocchino, responsabile tra l'altro di avere lanciato pietre contro i due torinesi, poco prima dell'intervento della polizia.

Barbara, assieme al suo fidanzato, stava passeggiando nel parco quando la coppia è stata affrontata da quattro extracomunitari. Prima insulti, poi l'aggressione. ia ha cercato di difendersi e s'è ritrovata a terra, ferita dai vetri. «Non so come sia potuto accadere - ha raccontato ai poliziotti del vice questore Vincenzo di Gaetano - io e il mio fidanzato, l'altra notte, abbiamo deciso di fare una passeggiata all'alba, per il per parlare dei fatti nostri. Quei quattro hanno iniziato a lanciarci addosso le bottiglie, senza alcun motivo, poi mi hanno chiesto i soldi, volevano la borsetta, ho cercato di difendermi e mi hanno ferito». La giovane, anche per le sue è stata trasferita in ospedale dove stata visitata e medicata dai di turno. Guarirà in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

La polizia, dopo le proteste dei titolari del bar e dei chioschi all'interno Valentino, ha deciso di intensificare i controlli. L'arresto dei due extracomunitari, subito dopo l'aggressione, è il risultato di queste misure di prevenzione, portate a termine non , a disposizione dei poliziotti del 113, ci siano a disposizione poche volanti, rispetto ai turni regolari.

Corsi per disoccupati ma anche per occupati che vogliono migliorarsi

Le tante strade della formazione

L'impegno e gli obiettivi di Consorzio Euroqualità

"Chi ama la formazione". È questo il motto che accompagna le attività ed il lavoro di chi opera all'interno del Consorzio Euroqualità. Ognuno ha nel cuore la f[illegible]. Ognuno di noi [illegible] che solo [illegible] società "informata" può sviluppare tutte le sue potenzialità e crescere nella direzione di una migliore convivenza ed di una nuovo patto d'integrazione sociale.

Ce ne parla Davide Ricca responsabile delle attività rivolte ai giovani e ai disoccupati del Ceq, cerchiamo di capire che cosa significa "amare la forma[illegible]". "Chi ama la Formazione", non pensa sia uno slogan impegnativo? "Decisamente sì – afferma Davide Ricca –. Fare formazione è impegnativo Mi ricordo benissimo quando abbiamo deciso di scegliere questo motto. Eravamo in sala di direzione. Una specie [illegible] seduta di brainstorming. Dovevamo scegliere la frase che avrebbe accompagnato la nostra sponsorizzazione al Salone del Libro 2003. Un gioco di parole ed un impegno: "Chi ama la formazione – Chiama la formazione – Chiamala formazione". Una sintesi interessante per un lavoro altrettanto interessante.

Ma in modo specifico gli operatori della formazione di cosa si occupano? "Noi non lavoriamo su oggetti o idee, lavoriamo sulla cosa più meravigliosa, più geniale, ma anche più imprevedibile che esista al mondo: l'[illegible] umano – aggiunge Ricca –. Long life learnig. Ormai le espressioni anglosassoni fanno tendenza, ma considerare l'intero sviluppo della vita di [illegible]na persona, [illegible] tutte le fasi che ne caratterizzano l'esistenza significa comprenderne le esigenze, i desiderata, [illegible] potenzialità, per trasformare, per dare forma [illegible] quello che aristotelicamente diremmo ognuno di noi è ancora in potenza".

Insomma formazione al lavoro? "Certamente sì, ma non solo. Formare al lavoro rappre[illegible] l'obiettivo ultimo per un'Agenzia accreditata come la nostra, che [illegible] anche Consorzio d'Imprese, uno scopo che può essere raggiunto solo [illegible] vengono integrati nei momenti formativi tutte le componenti che contribuiscono alla crescita di [illegible] donne e di un [illegible] E attenzione a [illegible] pensare al CEQ come ad un Agenzia che fa solo corsi di formazione".

Tutto questo [illegible] significa? "La nostra attività ha sicuramente al centro i corsi di cui [illegible] trovate la nostra offerta annuale, ma non si conclude certo lì - spiega Ricca –. Amia[illegible] progettare e costruire reti [illegible] partenariato diffuse con le soggettività sociali vitali presenti sul territorio regionale. Senza dubbio l'esperienza che stiamo conducendo con il progetto di Safe Integration oggi rappresenta sul settore dell'inserimento lavorativo la punta più avanzata". Che cos'è il progetto Safe Integration? "Safe Integration è un progetto che [illegible] Consorzio EuroQualità conduce [illegible] collaborazione con le Provincie di Asti e di Biella, [illegible] la CISL Piemonte, con ConfArtigianato Piemonte, con FederPiemonte, con Texilia, [illegible] il Consorzio Estero di Formazione per il Commercio Estero che ha come obiettivo quello della buona [illegible] corretta integrazione professionale di soggetti extra-comunitari nella filiera agro-industriale astigiana e in quella tessile biellese. Nato [illegible]e un progetto Equal e finanziato successivamente dalla Regione Piemonte, Assessorato all'Industria a valere sul Programma Regionale Valorizzazione Occupabilità, sta vivendo attualmente la fase di ricerca [illegible] approfondimento [illegible] quei fattori che ostacolano l'occupazione dei soggetti immigrati espulsi dal mercato del lavoro piemontese. L'ambizione è quella [illegible] coinvolgere tutte le parti sociali dei territori [illegible] questione, il Ministero e la Regione e costruire un patto d'area nell'ambito del quale [illegible]a possibile sperimentare sugli immigrati modalità di applicazione delle nuove formule contrattuali introdotte dalla "legge Biagi". Formazione per disoccupati, per giovani, progetti occupazionali, cos'altro ancora? "Molto altro – conclude Davide Ricca –, innanzitutto formazione per le imprese [illegible] per i lavoratori occupati, un catalogo specifico per le Pubbliche Amministrazioni, Indagini [illegible] fabbisogni formativi di particolari settori produttivi o di particolari territori, collaborazioni editoriali. Insomma tutto ciò che fa chi ama la formazione".

IFTS

CEQ Consorzio EuroQualità

MERCATO DEL LAVORO '03/'04

62,7% FSE

REGIONE PIEMONTE
37,3% Fondi Statali

45% FSE

44% Fondi Statali

REGIONE PIEMONTE
11% Fondi Regionali

PROVINCIA DI TORINO

ISTRUZIONE FORMAZIONE TECNICO SUPERIORE

e
con il
elea zi
er l so:
A
1200
rontale 360
rivolge
ni
a
ri
se cor ic i cors
di ersitari

SEI WAY

I.I.S. BODONI
Istituto di Istruzione Superiore
Arti Grafiche e Fotografiche

openNet SpA

POST LAUREA (Corsi approvati)

nel
dei
e
s l'obiettivo di Formare e
or
l e:
lezione Frontale 460 ore formazione
A
16 rs d
in e
management di
(ti
Ge e Bonfi
e e
corso
l ore
320 ore
A chi si ri e:
straniera comunitaria

SPECIALIZZAZIONI (Corsi approvati)

Tecnico sistemi di gestione per la qualità
(Sede di Torino)

Essere un Professionista in grado di collaborare in supporto ad organi direttivi aziendali per la gestione informatizzata della Qualità.
Durata del corso:
1000 ore:
lezione Frontale 536 ore, formazione a distanza 124 ore, stage 340 [illegible]
A chi si rivolge:
16 persone disoccupate, in possesso almeno di Diploma

Tecnico dei Beni Culturali
(Sedi di Torino e di Asti)

Il corso che ti proponiamo è la soluzione che ti darà gli strumenti indispensabili per proporti in prima linea nella promozione del patrimonio artistico di Torino e della tua Regione.
Durata del corso:
1000 ore:
lezione Frontale 460 ore, formazione a distanza 140 ore, stage 400 ore
A chi si rivolge:
16 persone disoccupate, in possesso almeno di Diploma

Numero Verde 800-034541

Selezione in ingresso, crediti [illegible] titoli rilasciati
Sarà operata [illegible] selezione in ingresso, con lo scopo di definire quali siano i candidati adatti a seguire il corso, oltre che per determinare i crediti formativi da riconoscere in ingresso.
Inizio corsi: ottobre/novembre 2003

ISCRIZIONI: inviare CV, allegando lettera di presentazione [illegible] n. 1 foto tessera, entro il 10 settembre 2003, [illegible] Consorzio EuroQualità, Via della Cittadella 10/e, 10122 Torino, oppure via mail, all'indirizzo: ceq.info@euroqualita.it

Un'agenzia formativa certificata e accreditata alla Regione Piemonte

Il consorzio Eufor guarda avanti

Ne fanno parte 700 imprese, Comuni, università

Il Consorzio Eufor del quale fanno parte oltre 700 imprese, l'Università degli Studi di Torino, molti Comuni e Comunità Montane, diverse asl e ospedali oltre a molti Istituti Scolastici, [redacted] una Agenzia formativa certificata [redacted] acoreditata alla Regione Piemonte.

I progetti del Consorzio sono stati approvati per il 99% dei corsi di formazione per i dipendenti delle aziende consorziate e, nell'ambito dei corsi per giovani disoccupati, sono stati scelti profili formativi innovativi: tra questi quello dell' "Operatore Comunicazione visiva, riprese eventi sportivi", il "Tecnico Organizzazione eventi, turismo culturale".

Queste due figure professionali sono [redacted] validate dal "TOROC" [redacted] la seconda [redacted] stata fortemente voluta anche dai comuni dell'area di Torino sud che, [redacted] questo momento, hanno in atto un piano di sviluppo turistico dell'area, per il quale hanno già individuato i finanziamenti per un progetto mirato all'allestimento della cartellonistica turistica. Per la realizzazione del piano necessitano quindi di operatori capaci di organizzare e seguire eventi culturali.

Un altro impegno del Consorzio, anche questo su sollecitazione del territorio, è stato quello di realizzare a Torino, con il coinvolgimento della Consulta delle Persone in Difficoltà, un corso per "Operatore all'accompagnamento dei disabili in attività ludico-sportive" rivolto [redacted] sole donne, anche questo validato dal TOROC.

Su sollecitazione di tre "Unioni di Comuni" della Provincia [redacted] Asti e dello stesso Comune di Asti, abbiamo progettato, in collaborazione con la facoltà di Economia dell'Università di Torino, un I.F.T.S. per la formazione di "Un tecnico superiore per il miglioramento della qualità della vita". Questa figura, verrà formata nella nostra sede di Asti presso il Liceo Scientifico "Vercelli" con l'obiettivo di qualificare un gruppo di giovani in grado [redacted] organizzare [redacted] rete di "servizi" sul territorio capace di supportare i cittadini che vivono soli nel disbrigo delle diverse incombenze del quotidiano.

Sempre in collaborazione [redacted] la facoltà di Economia è stato previsto, nella sede [redacted] Cuneo, la possibilità di avviare [redacted] "Master per E.R.P. manager, Imprese [redacted] Servizi".

Un'altra [redacted] di forte impegno del Consorzio Eufor è quella della formazione continua rivolta ad adulti; per questo oltre a diversi corsi di alfabetizzazione informatica, di lingua inglese per "addetto vendite", che realizzeremo presso i CTP (centri territoriali permanenti per la formazione degli adulti) di Moncalieri e Torino, saranno avviati nella zona sud di Torino un "Monoennio" che in 600 ore in orario preserale prevede la possibilità di accedere alla terza classe di un Istituto Tecnico superiore [redacted] il contemporaneo conseguimento della qualifica di "Operatore su personal PC".

Tutte [redacted] sedi [redacted] Eurofor sono aperte a tutti coloro che intendano avere gratuitamente un "colloquio di orientamento" per [redacted] aiutati nelle scelte formative o professionali.

Forte, infine, l'impegno per la formazione obbligatoria degli apprendisti, per la quale siamo tra i pochissimi Enti che intendono sperimentare anche momenti di Formazione [redacted] distanza in e-learning.

Il Centro Servizi Formativi nella gestione e sviluppo di un'azienda moderna

Obiettivo lavoro con i corsi del Csf Enaip

Il ruolo di un centro attivo da 50 anni in tutto il mondo

Il Csf, Centro Servizi Formativi, propone essenzialmente due aspetti della formazione e del lavoro: per un [redacted] tutti quelli legati al mondo produtti- [redacted] e, come tale, [redacted] continua evoluzione, con strutture e [redacted] vizi attenti ai cambiamenti repentini dei mercati e, di conseguenza, dell'organizzazione delle imprese, soprattutto delle piccole e medie imprese.

[redacted] problema principale di queste ultime è rappresentato dalla difficoltà di accedere con [redacted] propri mezzi a tutte le opportunità che la società dell'informazione offre in grande quantità attraverso i diversi canali [redacted] [redacted] disposizione. La qualità delle informazioni che circolano, sia attraverso i media tradizionali, sia attraverso i nuovi strumenti informatici, non [redacted] sempre del [redacted] livello e il rischio di incorrere in dati e informazioni poco utilizzabili [redacted] altissimo.

La "missione" del Csf è proprio quella [redacted] fornire un indispensabile supporto alla piccola e media impresa nella ricerca, nell'analisi e nella selezione [redacted] informazioni utili nella difficile arte della gestione aziendale. Gli aspetti che vedono co-protagonisti nella vita dell'impresa sono quelli legati alla programmazione del futuro, [redacted] elaborazione di progetti di sviluppo e di finanziamento degli stessi, alla individuazione delle necessità di formazione delle imprese [redacted] allo sviluppo di programmi personalizzati di formazione delle risorse umane.

E qui si trova il collegamento, molto stretto, con [redacted] secondo concetto contenuto nell'acronimo CSF e cioè Centro di Formazione. L'ente si occupa [redacted] formazione dal 1951 ed opera, oltre che in Piemonte, su tutto il territorio nazionale [redacted], direttamente o attraverso il CEP, consorzio europeo per la formazione di cui fa parte, anche in numerosi paesi europei ed extraeuropei.

I destinatari primi dell'attività [redacted] i giovani in possesso di diploma di scuola [redacted] superiore in cerca di prima occupazione. Ma, oltre a loro, il centro si rivolge ad un target molto ampio rappresentato da: giovani e adulti occupati in possesso di diploma o di qualifica professionale; giovani e adulti disoccupati in possesso di diploma [redacted] di qualifica professionale; giovani e adulti diversamente abili.

In questi ultimi anni abbia- [redacted] sviluppato [redacted]rsi rivolti alle in modo specifico alle PMI (piccole e medie imprese), [redacted] è stata sviluppata una attività di consulenza per l'analisi delle necessità formative delle imprese e l'accompagnamento ai diversi [redacted] loro disponibili: corsi strutturati, corsi [redacted] voucher (molto interessanti per le imprese che possono [redacted] questo modo formare anche un solo lavoratore).

I CORSI IFTS. E' una delle attività peculiari dell'Enaip di Torino che da alcuni anni gestisce i Corsi IFTS – Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Si tratta di percosi formativi post-secondari non universitari che hanno l'obiettivo [redacted] [redacted] figure professionali che rispondano alla reale domanda del mondo del lavoro, sia pubblico sia privato, nel contesto produttivo territoriale con particolare attenzione ai settori interessati da innovazioni tecnologiche o priorità prevalenti.

I Corsi IFTS [redacted] realizzati da almeno quattro soggetti formativi: imprese private e pubbliche, Agenzie di Formazione Professionale, Istituti di Scuola Media Superiore [redacted] Università presenti sul territorio. Destinatari di questi corsi sono disoccupati, ma anche occupati, senza limite d'età in possesso [redacted] diploma [redacted] scuola superiore o, in alternativa, devono aver assolto l'obbligo scolastico e ottenere [redacted] accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro.

La certificazione finale permetterà agli allievi di ottenere crediti da utilizzare nell'ambito di un altro percorso di formazione universitaria [redacted] di lavoro con validità su tutto il territorio nazionale. La durata dei Corsi IFTS è di due semestri per complessive 1200 ore delle quali il [redacted]0% [redacted] dedicato a stage formativi aziendali.

Per l'anno scolastico 2003/04 il CSF ENAIP di Torino, in collaborazione con i Partners di Progetto, realizzerà due percorsi IFTS così denominati:

·Tecnico superiore per la comunicazione e multimedia – produzione e documentazione cine televisiva

·Tecnico superiore per la conservazione dei beni architettonici

Partner, oltre ad Enaip, del primo progetto sono: il Liceo Classico "V.Alfieri", la Facoltà di Scienze della Formazione – Corso di Laurea Dams, Interpro Srl, mentre i partner [redacted] secondo progetto sono: il Liceo Artistico "R.Cottini", [redacted] Politec- [redacted] di Torino e l'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino. Le sedi dove [redacted] terranno i corsi saranno per il primo progetto [redacted] Liceo classico Alfieri e il Laboratorio [redacted] Multidams mentre per il secondo il Liceo Artistico Cottini oltre a sedi esterne ove si [redacted] no i rilievi.

Il Tecnico Superiore per la comunicazione e il multimedia è una figura professionale che opera e collabora nell'area della comunicazione attraverso l'insieme dei canali disponibili (stampa, internet, intranet, televisione, radio) utilizzando e integrando i prodotti multimediali intesi come sintesi tra diverse forme di comunicazione, individua le modalità e gli strumenti di comunicazione più idonei per la realizzazione di un prodotto o di un servizio coordinando in modo appropriato strumenti [redacted] metodologie. E' lo specialista che, partendo dalle indicazioni del regista o del committente, realizza [redacted] filmato digitale per scopi documentali, promozionali o pubblicitari poiché possiede le competenze di base per l'utilizzo del linguaggio cine televisivo.

Il Tecnico Superiore per la conservazione dei beni architettonici è una figura professionale il cui campo lavorativo specifico è costituito dalle varie fasi di approccio alle problematiche del rilievo: condiuva il progettista e lo studioso nella individuazione della collocazione storica e tipologia del manufatto, supporta la lettura [redacted] l'utilizzo dei materiali cartografici di archivio, produce materiale grafico di base propedeutico al rilievo, effettua la restituzione grafica in tradizionale e al CAD dei dati di rilievo, utilizza la documentazione fotografica ai fini della ricostruzione di elementi o particolari, collabora [redacted] i progettisti per la redazione [redacted] [redacted] tematiche attraverso elaborazioni [redacted] rendering e visualizzazioni in movimento.

Entrambe le figure professionali che il CSF Enaip di Torino [redacted] ai partner vuole formare, rispondono alle esigenze del mercato del lavoro secondo quanto previsto dalle Indagini Fabbisogni sviluppate dai vari Enti che operano nei settori della ricerca.

Eu.For.
Consorzio per la formazione

Direttiva Formazione Professionale per la Lotta alla Disoccupazione

sono aperte le iscrizione [redacted] [redacted] approvati

Torino

Operatore all'accompagnamento dei [redacted] [redacted] attività ludico-sportive
600 [redacted] teoria, 240 ore stage, 12 [redacted]
destinatari: donne disoccupate
obbligo scolastico assolto
certificazione: qualifica
inizio [redacted] ottobre 2003

Operatore Comunicazione visiva, riprese eventi sportivi
600 ore teoria, 240 [redacted] stage, 12 allievi
destinatari: disoccupati
obbligo scolastico assolto
certificazione: qualifica
inizio corso: [redacted] 2004

Tecnico Organizzazione eventi, turismo culturale
[redacted] ore teoria, 400 ore stage, 12 allievi
destinatari: disoccupati
obbligo scolastico assolto
certificazione: specializzazione
inizio corso: ottobre 2003

Tecnico Immobiliare
700 ore teoria, 300 ore stage, 12 allievi
destinatari: disoccupati
obbligo scolastico assolto
certificazione: specializzazione
inizio corso: febbraio 2004

sono aperti i colloqui [redacted] selezione per tutti i corsi

Asti

Tecnico superiore sviluppo reti [redacted] servizi intercomunali
800 ore teoria, 400 ore stage, 20 allievi
destinatari: disoccupati prevalentemente donne
obbligo scolastico assolto
certificazione: specializzazione
inizio corso: ottobre [redacted]

[redacted] - Via Arazzeria n.6 - tel.0141/215370
Cuneo - Via Emanuele Filiberto n.6 - tel. 0171/695740
Novara - Via Campagnoli n.4 - tel.0321/35406 - 0321/631645

Sede Principale - Str. Carignano, 58/8 - 10024 Moncalieri (TO)
tel. 011/6401800 - fax 011/6401818
[redacted]
(numero verde solo dal [redacted]
eufor.to@esaco.it - www.eufor.it

REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI ASTI · [redacted]

PIEMONTE · REGIONE PIEMONTE · M.I.U.R. · interpro · Liceo Classico Vittorio Alfieri

Aperte le Iscrizioni al Corso Gratuito Post Diploma

IFTS - 1200 ORE

Finanziato dalla Regione Piemonte

PER LA COMUNICAZIONE E [redacted]

CREDITI in USCITA
La Facoltà di Scienze della Formazione riconosce, a [redacted] supera l'esame finale, fino a **40 crediti** per il **Corso di Laurea** [redacted]

[redacted] E [redacted]

Liceo Classico "V.Alfieri" - Corso Dante, 80 Torino Tel. 011 6631941
INTERPRO srl Lungo Dora Colletta, 129 Torino Tel. 011 2470106
ENAIP – CSF di Torino Via [redacted] Ridotto, 5 Torino Tel. 011 2166302

PIEMONTE · REGIONE PIEMONTE · EUROPEA · M.I.U.R. · POLITECNICO DI TORINO · LAC

Aperte le Iscrizioni al Corso Gratuito Post Diploma

IFTS - [redacted] ORE

Finanziato dalla Regione Piemonte

TECNICO SUPERIORE PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI

[redacted] **in USCITA**
Il Politecnico [redacted] Torino – Facoltà [redacted] Architettura riconosce, a [redacted] supera l'esame finale, [redacted] il **Corso di Laurea Storia e Conservazione** [redacted] **Architettonici** [redacted]

INFORMAZIONI E-ISCRIZIONI

Liceo Artistico Statale "R.Cottini" - Via Castelgomberto 20 Tel. 011 3241252
ENAIP – CSF di Torino – Via del Ridotto, 5 Torino Tel. 011 2166302
[redacted] DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA [redacted] – Via Giolitti, 1 Tel. 011 546975

REQUISITI COMUNI [redacted] DUE [redacted]

DESTINATARI:
Occupati e disoccupati in [redacted] di Diploma di Scuola Secondaria Superiore. Il Corso sarà [redacted] in modo [redacted] permettere [redacted] frequenza a chi [redacted] iscritto all'Università o svolge attività lavorativa. I giovani in obbligo [redacted] [redacted] possono richiedere il rinvio per motivi di studio. Sono previsti contributi per l'acquisto [redacted] PC e SW.

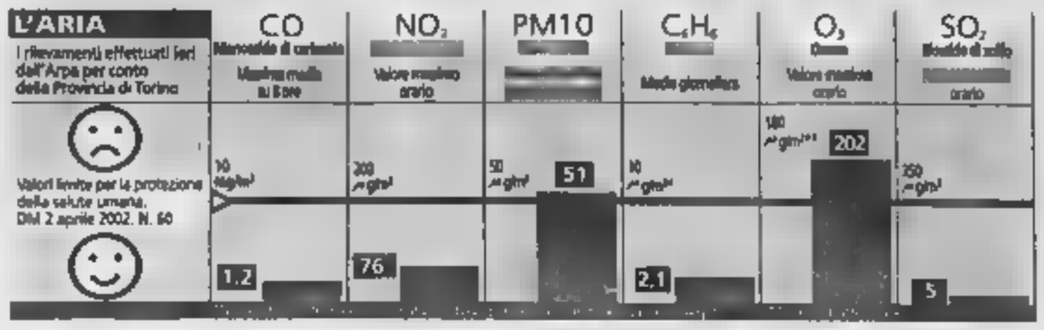
[redacted] [redacted] **ENTRATA**
Gli allievi in possesso di specifici titoli di studio o [redacted] particolari [redacted] professionali possono ottenere il riconoscimento di crediti formativi in ingresso

CERTIFICAZIONE:
[redacted] di specializzazione rilasciato dalla Regione Piemonte al superamento dell'esame finale.

DURATA:
[redacted] Corso [redacted] [redacted] inizio entro il [redacted] e si svolgerà in [redacted] semestri per complessive [redacted] ore di [redacted] [redacted] stage aziendale

IL TEMPO

La perturbazione atlantica, dopo i temporali e i nubifragi sulla Francia, ha interessato il Nord Ovest italiano con precipitazioni e rovesci su alto Piemonte e Valle d'Aosta. La situazione rimane invariata sia oggi che domani toccando solo le aree pedemontane. Nuvolosità diffusa a carattere cumuliforme con lieve riduzione delle temperature sia in città che in pianura. Possibilità di qualche temporale isolato. Mentre l'anno scorso a Torino in quattro giorni si ebbero 85 millimetri di pioggia, ieri 31,9° di massima, 20,8° di minima e 44 per cento di umidità alle ore 14. Brutto tempo un anno fa 25,1° massima, 16,2° di minima.



Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198; Francia 273; corso Belgio 151/B; via Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 88; Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via San Remo 37; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 74. **Di notte (19,30-9):** piazza Massaua 1; via Nizza 65. **Di sera (19,30-22,30):** via Foligno 69; via Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA COMMISSIONE: CON LA DELIBERA IMPEGNI SU RACCOLTA DIFFERENZIATA E STRUTTURE INNOVATIVE

«Altri due anni per la discarica»

Alternative? Rifiuti in Germania e tarsu più cara

Luciano Borghesan

Almeno fino al 30 giugno del 2005 la discarica di via Germagnano dovrà continuare a raccogliere i rifiuti di Torino e di molti Comuni della cintura. Una scelta che la maggioranza di Palazzo Civico intende fare lunedì prossimo in Consiglio comunale: la delibera sarà integrata da impegni concreti per la costruzione di alternative allo smaltimento. La posizione del centrosinistra è emersa nella riunione della sesta commissione, presieduta da Pier Giorgio Crosetto alla presenza del vicesindaco, Marco Calgaro, e dalle circoscrizioni.

«Una soluzione inevitabile ed eticamente lecita», ha esordito il vicesindaco indicando la strategia. Per Calgaro, che ha questa competenza da pochi mesi, l'altra possibilità sarebbe di portare l'immondizia in Germania, ma avrebbe costi che farebbero lievitare la tarsu. Altre recenti ragioni hanno propendere per la [illegible] in Basse di Stura [illegible] ed è scaduta all'inchiesta la 2 [illegible] a [illegible] un appendice [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
e-mail: giornonotte@lastampa.it

A EXPERIMENTA SI PARLA DI ROL

Experimenta ospita oggi il terzo appuntamento a cura di Extramuseum e Cicap (Comitato per il Controllo delle Affermazioni sul Paranormale). Il tema dell'incontro sarà il desiderio di entrare in contatto con le persone scomparse, analizzando nel particolare, la storia emblematica di Gustavo (foto). Intervengono: Mariano Tomatis (illusionista e scrittore, collabora con il Cicap e scrive su riviste del settore approfondendo il tema dell'imbroglio paranormale). Marco Morocutti (progettista elettronico, aderisce fin dalla sua fondazione al Cicap).

AL CINEMA PER DUE EURO

Si allarga a Torino la promozione del «film a 2 euro» di giovedì. Ad Ambrosio e Medusa Multicinema si aggiungono da oggi i locali Adua, Eliseo, Nazionale, Arlecchino e Ideal Cityplex. Fra i titoli in cartellone in queste sale il successo del momento «The Italian Job» con Mark Wahlberg, Edward Norton e l'affascinante Charlize Theron (foto) interpreti principali dell'avvincente rifacimento firmato Gary Gray di «Un colpo all'italiana», film girato nel 1969 anche sotto la Mole. I biglietti, naturalmente, costano 2 euro per tutti gli spettacoli della giornata.

D'ESTATE 1

AL «PASTIS»

Il Quadrilatero alza la voce

Ai Murazzi c'è musica forte altrove meno locali qui l'atmosfera è soffusa e il cicaleccio incessante diventa colonna sonora

Il clou è a cavallo tra il Pastis ed il Free Volo impossibile trovare un tavolo c'è gente anche sulle panchine e seduta sui gradini

FERRARI

Parliamo. Dappertutto, tutti insieme, di qualsiasi cosa. Seduti al tavolo, passeggiando, tenendoci per mano. Milioni di parole si spendono ogni notte nel Quadrilatero Romano, distretto del tempo libero che da qualche anno ha preso il posto del degrado nel dedalo di strade compreso tra Porta Palazzo, via Milano, Corso Valdocco e via Garibaldi. Ai Murazzi c'è spesso musica forte, altrove meno concentrazione di locali. Qui l'atmosfera è soffusa, i bar sono adiacenti, la voce umana prende il sopravvento. E il brusio diventa colonna sonora.

A presidiare l'estremità nord occidentale dell'area troviamo La Cricca Bocciofila, un cortile elettrico e fortino alternativo. I manifesti parlano di iniziative contro la linea ferroviaria ad alta velocità in valle Susa e ci spiegano che «un'altra Colombia è possibile»; bar del campeggio, questa è la dimensione dello storico circolo Arci di via Giulio angolo corso Valdocco, dove ci si illude di essere già in vacanza, il sandalo aperto è d'obbligo ed il fondo casereccia terra battuta. Tavolini tutti pieni e coda per prendere da bere e giocare a ping pong: la Cricca ha un pubblico folto ed affezionato, che si saluta con calorosi abbracci e diffusa complicità.

Un rapido salto all'Enotria di via Bligny, dove dicono che «d'estate si lavora meglio nella prima parte della settimana dal momento che nei weekend la gente tende a scappare», e poi il vociare entra nella testa. È un magnete che attira, c'è poco da fare. Senti che dietro l'angolo c'è un mondo in movimento, e vai. Le voci salgono, spinte dalle gole di case strette come canyon. Si apre piazza Emanuele Filiberto, che stasera è Ischia, Portofino, Ibiza, Piccadilly Circus, l'Avana, basta un po' di fantasia.

Il clou è a cavallo tra il Pastis ed il Free Volo: impossibile trovare un tavolo, c'è gente anche sulle panchine e seduta sui gradini.

I GUSTI NEL QUADRILATERO

Il confine tra i due dehors è impalpabile, si somigliano pure le sedie, analogo il pubblico. Si notano gruppi di ragazze sole, sarà per questo motivo che il capo quarantenne di una comitiva composta da tre amici maschi guarda i due soci compiaciuto e sbotta: «visto che vi ho portati nel posto giusto?».

Il posto giusto è pieno di gente per lo più tra i 25 e i 40 anni, ma alla bella società si iscrive anche la signora del primo piano, che dal suo balcone fiorito si gode il cicaleccio una regina gongolante per il buonumore dei suoi sudditi. Che banchettano da signori con le crêpe e non sono esenti dalle credenze popolari caso: se occupa Veet Sandeh, «guaritore del corpo, dell'anima e della mente» che legge le carte in un angolo del Free Volo. Tutte ragazze, le clienti. Buoni i presagi, dicono i sorrisi con cui lasciano lo studio mobile dell'oracolo in tunica arancione.

Di fronte un tale sfoggio di saggezza orientale, le voci umane trasformano in un tappeto volante, che conduce verso Sant'Agostino. La culla del Quadrilatero, che cominciò a farsi largo nelle notti torinesi a partire dalla presenza dei Tre Galli. Dove a mezzanotte si suona ancora, e, naturalmente, il dehors è stracolmo con tanto di lista d'attesa.

Se in piazza Emanuele Filiberto scorrono birra e drink a fiumi, qui regna la bottiglia di vino, tendenza confermata ai tavoli dell'antistante vineria Il Bagatto. In questo passaggio lo struscio è d'obbligo in una serata di Quadrilatero. Dai tavoli, lo sai, guardano e giudicano, tra un piatto di tagliolini e una discussione sulla nuova del flamenco di Siviglia. Al tappeto di voci fanno compagnia gli aromi di cucina, ma anche il primo serio impatto stagionale delle creme doposole, testimoni di arroventati fine settimana da spiaggia. Dentro il locale, dove si passa comunque per accedere alla toilette e pagare il conto, gli addetti alle pubbliche relazioni scaricano centinaia di «flyer», i volantini che reclamizzano serate e locali di ogni genere. La house al Nouveau Café di corso Lombardia, l'invito a presentarsi «tutti nudi» ai Murazzi, tesori dell'arte indiana in mostra a Caraglio, Avigliana che il teatro dell'Europa dell'est, l'appena occupato squat Casa Gramigna che propone feste in strada Superga, i concerti «world» a San Pietro in Vincoli, una serata di pizzica salentina in via Reiss Romoli.

Il colpo d'occhio rende l'idea di quanto eterogenea la fauna di qui.

Il tour prosegue, l'asse di via Sant'Agostino propone ancora Casa Martin, «café restaurant» dove tre ragazze fanno onore ad una bottiglia di vino bianco, l'Hafa Café, altro classico della zona, che tra alla menta e sgabelli da casa araba continua a far registrare il pienone.

Peggio è andata all'avveniristico Fusion, chiuso per cambio di gestione. Fuso, verrebbe da pensare con questo clima e qual . Al fondo della via, occhieggia il logo di un tabaccaio automatico notturno, preambolo al punto d'arrivo della «Promenade Des Turinais».

È il K Caffè Torino, per tutti Chilometro Sinco, ampie sale e dehors strappato con fantasia al vitino da vespa di via San Domenico. Dentro gira un po' di jazz elettronico, fuori si discute in un'atmosfera assai più informale, «street», visto che l'età media è in caduta libera rispetto ad altri settori del Quadrilatero. L'ordinazione più bizzarra è un drink «Miami Ice», in cui un cappello di Sprite copre abbondanza d'alcol.

La richiesta più diffusa, vero tormentone dell'estate nelle mani degli under 30, riguarda bottigliette di long drink già confezionati. Si chiamano Smirnoff Ice, Mule, Twist; mischiano vodka, limone, birra, arancia, vaniglia e sono ligie alle ordinanze comunali, che prevedono contenitori di plastica. Nessun rumore di vetro rotto spezzerà il coro seducente delle nostre voci.

C'è anche Veet Sandeh «guaritore del corpo dell'anima e della mente» che legge le carte in un angolo: i clienti sono solo ragazze e per tutte prevede un futuro favorevole

La richiesta più diffusa, moda estiva degli under 30, sono le bottigliette di long drink già confezionate da «Smirnoff Ice» e «Mule» e « Twist»

MOSTRE

Ramella, Nibbi, Leonardo al Museo d'Arte Urbana

ANGELO MISTRANGELO

C'è museo speciale da visitare per un fine settimana alternativo. L'appuntamento è per sabato prossimo in Borgo Vecchio Campidoglio, in via Musinè 19, alle ore 11, per l'inaugurazione di tre opere murali eseguite da Giorgio Ramella, Gianluca Nibbi e Santo Leonardo per conto del MAU-Museo d'Arte Urbana, diretto da Edoardo Di Mauro e curato da Giovanni Sanna.

Come sottolineano gli organizzatori, l'iniziativa rappresenta un determinante momento di riqualificazione urbana di questo quartiere operaio della fine dell'Ottocento e, contemporaneamente, un significativo insediamento artistico, primo in Italia, realizzato con il consenso ed il contributo fondamentale degli abitanti».

All'interno del borgo sono ormai 42 le opere (affiancate dalle 33 installazioni della «Galleria Campidoglio») collocate sui muri esterni, nei cortili, dentro gli androni dei portoni.

In particolare, lo scorso anno sono stati inseriti in questa singolare galleria i lavori firmati da Claudia Tamburelli e Sergio Regalzi, Enrico De Paris e Salvatore Astore, Angelo Barile e Alessandro Gioiello, Theo Gallino, Antonio Mascia. Per questo nuovo incontro il pubblico e i residenti, Ramella ha elaborato, in via Locana 19, una composizione estremamente vitale e creativa, che si ricollega alle opere esposte nella allestita e Caraglio e promossa dalla Regione Piemonte, mentre in via Rivara angolo via Balme si nota il lavoro : un giovane allievo dell'Accademia Albertina di Belle Arti diretta da Carlo Giuliano, Santo Leonardo, invece, ha composto una pregevole opera pittorica sotto una teca in plexiglass, che si può vedere in via Nicola Fabrizi 19.

Un museo all'aperto, quindi, per contribuire alla riqualificazione di questa zona di Torino (che può anche essere intesa come un «passo nella città»), alla diffusione di un discorso in cui arte, ambiente e cittadini con a rivalutare «le peculiarità urbanistiche ed architettoniche del Borgo».

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Liberazione**

«Riforma Moratti e privatizzazioni dei saperi: quale lotta per l'autunno». Con Loredana Fra Leone (Resp. Naz. Scuola Prc), Roberta Levi (Coordinamento Genitori nidi, materne, elementari e medie), Domenico Chiesa (Pres. Naz. Cidi) e Mario Contu (Cons. reg. Prc). Coordina Luigi Saragnese.
■ Parco Ruffini, Area dibattiti, ore 21

Serate messicane

Chiacchierata con Alejandro Hurtado Farfan sui mille volti di Oaxaca. E' necessario esibire il biglietto di ingresso alla mostra.
■ Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, ore 21

Arte globale

«Attraversamenti: Torino Interculturale e l'arte globale»: i rappresentanti delle associazioni multietniche città raccontano le opere in mostra. Ingresso gratuito.
■ Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, ore 18,30

INCONTRI **Mondadori**

Tutti i giovedì d'estate, aperitivo e musica dal vivo. Stasera: Jammin'Jazz Quintet.
■ Mondadori Multicenter, via Monte Pietà 2, dalle ore 21

BOXE AI GIARDINI REALI

VARIE **Boxe**

In occasione dei campionati regionali di boxe, quarti di finale, che si svolgeranno domani e sabato alle 21 ai Giardini Reali, è possibile imparare i fondamentali della «noble art» con gli istruttori Guido Carli e Salvatore Zingariello. Iscrizioni (10 euro): Aics, corso Novara 77 (011.2386380); Federboxe, via Crimi 17 (011.7394822); Palestra Sportforma, corso Oddone 92bis (011.2474436).
■ Lezioni dalle 15 ai Giardini Reali domani e sabato

San Salvario

Largo Saluzzo palcoscenico per una sera. L'artista ospite è Miguel Acosta, protagonista di prima grandezza della canzone latinoamericana.
■ Largo Saluzzo, ore 21, ingresso gratuito, tel. 011.443.88.08

Laboratorio

«Catamarani colorati», laboratorio con materiale di recupero.
■ Spazio gioco Tre Melarance, via Po 7, ore 9-12 e 15-19, tel. 011.812.95.03

Djs per l'Africa

Dj session di beneficenza con sette dj.
■ Spazio 211, via Cigna 211, ore 20, tel. 333.843.00.29; 339.345.28.14

Onemanband

Oggi viene presentato «The Butterdream EP» degli Onemanband, il quartetto con Giuseppe Strano (voce, sax, strumenti a fiato), Federico Malandrino (basso), Giuseppe Portelli (chitarra e tastiere), Davide Fuschi (mixer, turntable e cdj system).
■ Progetto Atelier, Taricco 215/13, dalle 18,30.

DE VITA

CLASSICA

«La di Colombina», zioni e poesie popolari, con Roberto Cognazzo e Raffaella De Vita. La prenotazione è obbligatoria. Ingresso 6,20 euro.
■ Museo Accorsi, via Po 55, ore 20,45, tel. 011.812.91.16

Concerto barocco

Concerto barocco il soprano Karin Selva e il clavicembalista Roberto Lizzio. L'ingresso è libero.
■ Famija Turinèisa, via Po 43, ore 21

GLI APPUNTAMENTI

VARIE **Ragazzi**

Per Estate Ragazzi 2003, l'Aics Torino ha organizzato una festa di fine turno. Mattina: tornei di pallavolo, calcetto e pallacanestro con i ragazzi delle elementari Fontana, D'Azeglio, Muratori, Pellico, Pioccardo; pomeriggio: clown, prestigiatori, artisti di strada, danza. Info: Aics Torino, tel.: 011.2386380

■ Giardini Reali bassi, tra corso San Maurizio e viale dei Partigiani, domani dalle 9 alle 17

CINEMA **Cinema alle**

Al «Cinema Le Gru»: Leonardo Di Caprio ■ Tom Hanks nel film «Prova a prendermi».

■ Grugliasco, Shopville Le Gru, via Crea 10, ore 22,15

APRIO

TEATRO **Per ragazzi**

Spettacolo teatrale per ragazzi «Il giro del mondo» con Teatrinviaggio. Ingresso libero.

■ Cortile Oratorio, via Piazzi 29, ore 17,30

Ironicamente

Assemblea Teatro porta in scena ■ spettacolo musicale «Ironicamente». Ingresso 7 euro.

■ Museo di Scienze Naturali via Giolitti 38, ore 21,30

ed Eva

«Il diario di Adamo ed Eva» di Mark Twain con Simona Nasi e Carlo Roncaglia (che è anche regista). Ingresso libero.

■ Parco della Tesoriera ■ Francia 192, ore 21

Cenerentola

Spettacolo teatrale per ragazzi «Cenerentola ■ della differenza» ■ cura del Teatro dell'Angolo. Ingresso libero.

■ Cascina Marchesa ■ Vercelli 141, ore 21,30

Piemontesia

Marco ■ Mauro in «Piemontesia». Ingresso libero.

■ Arena Muovitipositivo, piazza d'Armi, corso Galileo Ferraris ang. ■ Sebastopoli, ore 22

De Andrè

«Spoon River secondo De Andrè», ■ cura de I Nuovi Commedianti e il Liltinh Haddock.

■ Parco Rignon, ■ Orbassano 200, ore 21

MUSICA DOVE

GIGI D'ALESSIO. L'intensa settimana «live» del Chicoburn Festival prosegue questa sera con uno dei nuovi protagonisti della musica italiana: Gigi D'Alessio.
Il concerto del cantante napoletano al parco Chico Mendes di Borgaro comincia alle 21,30. I biglietti costano 20 euro, le casse aprono alle ore 19.

VINCOLI SONORI. Doppio spettacolo oggi a Pinerolo per la rassegna «Vincoli Sonori»: alle 18 appuntamento con il folk russo di Vladimir Denissenkov, alle 21, ■ musica klezmer con i Dire Gelt.

IN CITTA'. La manifestazione «Campo Sonoro» propone questa sera in San Pietro in Vincoli il concerto di folk serbo di

Boris Kovac e LaDaBa Orchest. S'inizia alle 21,30.
Il latin jazz di Emanuele Francesconi caratterizza la serata musicale di «Luna Rossa» (via Pietro Micca 9/a, ore 21).
Jazz con il Segré Ensemble alla Basilica di Superga. Si comincia alle 22.
Il pop rock dei Matrix al «Cacao» al parco del Valentino (viale Ceppi, ore 22).

FUORI TORINO. Il gruppo rock Emblema suona quest■ al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22,30).
La rassegna «Reloaded» propone stasera al «Transistor Club» di Leinì (via Agnelli 36) Cherry Dance, Miriam, Noir, Contrite, Title Off in concerto.

CLASSICA

Concerti di fine stagione Al via gli abbonamenti

LEONARDO OSELLA

Le grandi stagioni musicali torinesi si sono chiuse, salvo quella del Regio, che propone ancora gli ultimi scampoli (di lusso peraltro, con il Balletto della Scala). ■ intanto ■ in moto la macchina degli abbonamenti per il 2003-2004.

MUSICA. Il Festival prenderà il via il 4 settembre con l'Orchestra ■ Israele e Mehta. Già esaurita ■ «fase» dei carnet, ■ ■ possibile ancora acquistare singoli biglietti o i Pass (a ■ ■ per 4 concerti individuabili in ■ gruppi predeterminati, in vendita a ■ euro, ridotti a 30 per giovani nati dal 1978 in poi; «blu» per 6 concerti assortiti a 60 euro; «Torinodanza» per due appuntamenti a 15 euro). La biglietteria (via San Francesco da Paola 6), ■ aperta dalle 10,30 alle 18,30, tel. 011.4424777.

RAI. Mentre l'Orchestra Sinfonica era in tournée in Giappone, la biglietteria (via Verdi 31) ha ■to l'operazione degli abbonamenti confermati ■ nuovi, che prosegue fino al 25 di luglio e riprenderà ■ settembre. Oltre alle serie consuete (blu e rossa ■ concerti, argento 26, giovani), anche le serie verde ■ gialla si possono ■ però effettuando il passaggio da ■ a ■ concerti. Nuova è la possibilità di prenotare ■ serie predeterminate (lilla ■ arancio di 14 concerti ■ nai dal 12 al 20 settembre; di indubbia attrattiva è poi ■ chance dei «nuovi abbonamenti preferenza», in base ai quali ■ ■ al 30 settembre ci ■ potrà «costruire» ■ personale stagione scegliendo 10 concerti tra i 28 del cartellone. Abbonamenti anche per la stagione da camera Domenica Musica. L'orario di biglietteria è dalle 10 alle 18 (011.8104653 e 8104961).

MUSICALE. Previste le consuete serie blu, gialla, verde e L'Altro Suono, ■ ■ possibilità di «ampliare» la scelta al di là di ■ sola serie «pescando» nelle altre dei blocchi di concerti di proprio gradimento. Rinnovi (compresi gli «ampliamenti») fino al 5 settembre, i nuovi abbonamenti ■ accettano dal 13 settembre (per i giovani dal 22). Info: allo 011.5669811 o in piazza Castello ■ (ore 9,30-17).

■ ■ Simon Boccanegra, Semiramide, La fanciulla del West, Le nozze di Figaro, Il ballo in maschera ■ alcuni dei titoli in cartellone. I rinnovi degli abbonamenti ordinari si effettuano pre■ sportelli bancari ■ postali f■ ad agosto (alla biglietteria fino al ■ luglio soltanto per variare posto o turno), quelli degli abbonamenti speciali (pomeridiano, regione, ecc) dal 4 al 10 settembre in biglietteria. I nuovi abbonamenti possono ■ prenotati on line (www.teatroregio.torino.it), alla biglietteria,

per posta o via fax (011.8815214) entro il 12 settembre, e la vendita avverrà dal 19 al 24 settembre. La biglietteria è in piazza Castello 215 (telefono 011.■.241/242/270).

DEL LINGOTTO. Otto concerti ■ grandi nomi (Mehta, Rattle, Pletnev, Masur): i nuovi abbonamenti, dopo la prima fase, riprenderanno dall'8 al 27 settembre (orario 14,30-19) a 8 Gallery in via Nizza ■ int. 41; dal 6 all'11 ottobre vendita dei singoli biglietti. Tel. 011.6640458.

FILARMONICA. Conferme e ■ abbonamenti fino al 3 ottobre : vicolo S. Lorenzo 1 (011.4360891) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

STEFANO TEMPIA. Dopo ■ prima fase dei rinnovi, ■ operazione riprenderanno dal 15 al 26 settembre. Nuovi abbonamenti dal ■ ottobre. La sede è in via del Carmine 28, 011.5214266.

MANGIAR BENE

Sapori pugliesi sulla collina di Pecetto

Che bello ascoltare i rintocchi della chiesa che è lì, a pochi metri sulla piazza antica di Pecetto e ancora che bello gustare poco più in là le specialità del Gargano che il ristorante I Sibilla propone in ■ accaldata e romantica ■ estiva in collina. Vito Sibilla, ■ ■ moglie Enza, sono lì da 7 anni a proporre piacevoli ricette ■lla terra pugliese. E il fedele pubblico di buongustai e amici della cucina regionale le apprezza. I Sibilla, così, stanno diventando (o lo sono già) punto ■ incontro per chi ■ gourmet o per chi più semplicemente apprezza piatti casalinghi regionali. I Sibilla puntano sulla specialità del Gargano e i loro clienti, anche ■ necessariamente pugliesi, han■ risposto in modo affermativo trasformando il ristorante in un must.

Qui si mangia alla pugliese, dicevamo, e il locale ■ ad esaudire anche le voglie di chi vuole pranzare o cenare all'aperto. «Andiamo in collina» il più delle volte è un invito che nasconde la voglia di ristorante. ■ piatti, qui, sono rigorosamente del Sud o comunque del ■orio caro alla cucina agricola e a quella marinara.

Per l'estate, il menù prevede gustose orecchiette alla vichese, con melanz■ e cacio: un■ proposta questa che prende ispirazione dal repertorio contadino del Salento e poi, per difendersi ■ giorni della calura, c'è la gioiosa Burrata ■ Gioia del Colle che è una stracciatella di latte ricoperta con mozzarella di bufala. Altre gioie del palato sono gli spaghetti ammucinati, ossia coperti in forno dalla pasta del pane, ■ poi la zuppa ■ pesce definita ironicamente «Come vi■ viene», perché costruita in base a ciò che ■ trova per la sua ghiotta e breve esistenza. Chiusura martedì. Apertura anche ■ agosto. Locale ■ via Umberto I ■ a Pecetto. Telefono 011/8609442 (meglio prenotare).

Raffaello sarà presto più famoso per la fotografia che per la pittura.

MARINI, COTTI & ASSOCIATI

Fotox - **C.so Raffaello, 2** - Torino - 011.6686946

Il nuovo Fujifilm Digital Print Shop.

In Corso Raffaello a Torino c'è il nuovo Fujifilm Digital Print Shop. E' Fotox, il primo negozio monomarca Fujifilm aperto ■ Italia, che offre tutti i servizi di sviluppo e stampa ■ qualsiasi supporto: pellicola, fotocamere analogiche o digitali. Un punto vendita nato per soddisfare ■ esigenze di appassionati ■ neofiti, ■ cui affidabilità ed efficienza è garantita dal leader mondiale della fotografia: Fujifilm.

FUJIFILM DIGITAL IMAGING FDi

FUJIFILM DIGITAL PRINT SHOP

OGGI ALLA FNAC

Giorgio Conte il cantautore e le sue poesie

Presenta «Contestorie», assieme al cd un libro «Un'opera da ascoltare e leggere rilassandosi»

ROBERTO PAVANELLO

«Oggi è un giorno che non ho voglia nè di dire, nè di fare, nè di baciare; quanto a lettere o testamenti... bl lasciamo perdere» scrive Giorgio Conte nell'inedito ruolo di scrittore. Invece oggi, alle 18 alla Fnac di via Roma 56, a dispetto del suo aforisma, il cantautore astigiano sarà impegnato nella presentazione del suo ultimo lavoro che si intitola «Il Contestorie - componimenti vintage per penna ed orchestra», un disco più libro per un matrimonio tra musica e letteratura. Il cd è il numero otto della sua carriera da solista, mentre siamo all'esordio in quella letteraria nella quale Conte ci regala racconti e possie.

«L'idea di proporre un disco affiancato da un libro - spiega - nasce dalla constatazione che, pur essendo due versanti diversi, sono comunque accomunati da una simile matrice. Così le canzoni possono essere la normale sottofondo alla letteratura». Due modi differenti per raccontare, in fin dei conti, le stesse emozioni, il medesimo sentire: «Nelle canzoni bisogna essere molto sintetici, mentre il racconto offre spazi più ampi, e così magari l'idea di una canzone diventa un racconto». «Contestorie», che è realizzato dalla casa discografica Storie di Note, co-prodotto dall'editrice Gallo&Calzati e costa 22 EUR, «sta vendendo molto bene - assicura Conte - soprattutto ai miei concerti. Ormai conosco il mio pubblico e mi piace accompagnarlo per mano e, al contempo, farmi il più possibile. E il pubblico accetta questo raccontarmi così come ascolta le mie chiacchierate durante le esibizioni live nelle quali offro chiavi di lettura per le canzoni stesse. Nel disco i brani inediti sono nove, incisi con i musicisti che mi accompagnano e con lo straordinario contributo di Fausto Mesolella, il chitarrista della «Piccola Orchestra Avion Travel». I racconti, le poesie e gli aforismi del libro sono il frutto di anni di lavoro e di alcuni lavori realizzati ad hoc: «Non so se sono un vero scrittore, ho solo trovato naturale fare un po' d'ordine nei cassetti. Sono soprattutto un cantautore, però non si sa mai...».

Giorgio Conte, che da dieci anni ha lasciato l'avvocatura per dedicarsi a tempo pieno alla carriera musicale racconta di essersi completamente messo a nudo e che c'è tanto della sua persona sia nel libro che nel cd: in particolare nei "Raccontini dall'avvocato-cacciatore" e nell'aneddoto del pubblico che mi scambia per l'idraulico, o nel ricordo dei profumi astigiani». Uno sguardo al passato s rammarico: «Sono legato alle situazioni che ho vissuto in modo viscerale e mi piace farle rivivere per poterle riassaporare senza nostalgia». Come in «C'era una volta» in cui Giorgio ricorda l'infanzia col fratello Paolo: «C'era una volta una casa; davanti, un giardino, due cedri giganti e quanto tempo, caro Paolino, quanto tempo doveva passare prima che le nostre dita, abbracciandoli, si potessero toccare!»

Da dieci anni ha lasciato l'avvocatura per dedicarsi alla carriera musicale: «Tutto scorre in fretta bisogna ritrovare il piacere di andare lentamente»

Nello show case di oggi Conte, accompagnato dalla sua chitarra e dal clarinetto di Guglielmo Pagnozzi, canterà alcune canzoni tratte da «Contestorie» ed altre più vecchie e leggerà alcuni passaggi del libro per allietare il pubblico e, perché no, affascinare nuovi ascoltatori: «E' un lavoro che si richiama alla filosofia dello "slow food": prendiamocela calma e rilassiamoci. Sieditì ad ascoltare il disco, anche in modo distratta, e prova a leggere. Oggi scorre tutto così veloce che rallentare un po' potrebbe essere assai piacevole».

Ma Giorgio Conte è un intellettuale?: Sono scrittore della domenica». E un musicista gli altri giorni della settimana.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Se l'amore sopravvive alla fine del desiderio

Anche io sto con mia moglie dal fidanzamento al matrimonio da oltre 35 anni (ne ho 54). Purtroppo non abbiamo avuto figli. Tra noi esiste una grande complicità di intenti ed un quasi perfetto accordo sui fatti della vita quotidiana. Io vado avanti con gli alti e bassi del mio lavoro come penso la gran parte di tutti noi. Lei da qualche anno si è trovata una occupazione (non retribuita) in ambito pubblico, cosa che l'aiuta a rendere più interessanti le giornate al di fuori delle certo poco entusiasmanti incombenze famigliari e all'assistenza dei genitori anziani. Tutto bene fin qui, salvo il fatto che da qualche anno non esiste praticamente più una vita sessuale. Ora assodato che con il passare degli anni questa esigenza vada pian piano smorzandosi, è però vero che per me, e chissà forse anche per lei, non è del tutto scomparsa. A questo punto però si pongono dei problemi pratici e psicologici. Come affrontare e soprattutto superare questa mancanza reciproca di rapporti? Chi, ma soprattutto come si deve affrontare il problema, quando per cultura, mentalità, modus vivendi, pubblica morale una simile ipotesi è immediatamente vissuta come un «tradimento», anche che le fondamenta dell'unione e quindi una quasi certa e profonda crisi del rapporto. E' davvero possibile scindere l'affetto, l'amore, la reciproca stima da una normale ancora desiderata vita sessuale che per qualche motivo non esiste più all'interno della coppia? Come poter esprimere al proprio partner un'esigenza (desiderio) senza che questo faccia immediatamente esplodere l'unione? Come poter spiegare (ma è spiegabile?) che questo non modificherebbe quello che è stato prima il progetto e poi la costruzione di una vita insieme che rimane comunque ferma nei suoi fondamenti? Possibile che esista solo la clandestinità degli amanti? sarei felice di ascoltare i consigli e le opinioni di chi ha vissuto e sta vivendo un simile periodo. Un saluto affettuoso.

Leo, uomo in crisi[leo.54@tiscali.it]

QUALCHE domanda per nulla banale, intorno a cui stanno coinvolgendo moltissimi lettori. Come altre volte è accaduto, più che affrettarci a cercare risposte verosimili, direi: lasciamo aperto il dibattito. Chi ha opinioni, esperienze, sofferenze analoghe, si faccia vivo.

Niente

Vorrei dire la mia esperienza a Susy. Anche noi, coetanei di 55 anni, sposati da 20, niente sesso da 5, tra di noi non c'è altro, dico niente altro, e per motivi economici non possiamo separarci.

Serena

Sesso al cinema

Cara Stefania, sono andata sola, di pomeriggio, a vedere Ken Park. Si è seduto accanto a me un uomo distinto ed ha appoggiato abbondantemente il suo giacchetto sulla mia poltrona. Durante una scena particolarmente hard mi accorta che sotto il giacchetto c'era una mano che stava velocemente risalendo il mio ginocchio. La mia opinione è che il film (peraltro bello) a richiamare un pubblico che solitamente frequenta un altro genere di sale.

Emanuela

DUE lettrici molestate al cinema in pochi giorni, stesso film, stessa situazione. Ipotesi numero uno: il molestatore è sempre quello, in attesa di malcapitate spettatrici solitarie pomeridiane; ipotesi numero due, è il film, dici tu, ad attirare i molestatori solitari pomeridiani. E' vero che sulle colonne di questa rubrica ho più volte esortato le donne ad emanciparsi e ad andare, tra l'altro, eventualmente, al cinema da sole, ma voi ragazze mie vi siete portate un po' troppo avanti col lavoro. Da sole si va a vedere «La meglio gioventù», o «My name is Tanino»...

partner

Non capisco la triste rassegnazione delle donne quarantenni che scrivono lamentando la mancanza di rapporti sessuali. Una donna quarantenne è un capolavoro nel massimo della vita, lo confermano statistiche e medici, il problema è l'uomo. Allora donne: rottamate il vostro uomo di 40 anni sostituendolo magari con 2 di 20. I giovani maschi più teneri, meno maschilisti, di vita breve sprecatela.

Alberto Dosio

GRAZIE 1000, a nome di tutte le splendide quarantenni!

Cercare è vivere

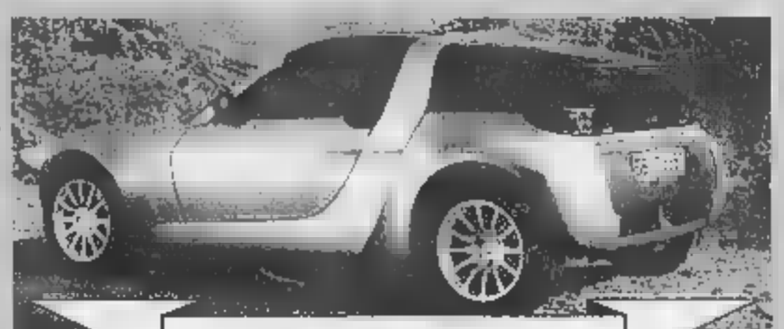
Chi cerca trova, si dice
Sarà vero? Quasi sempre.
Anche perché cercare è vivere.
Cercare è movimento
è ricerca, attenzione
è sondare possibili reazioni
è credere in qualcosa
è avere fiducia nell'operare
è mettersi in gioco giocando anche duro.
Viviamo allora cercando
qualche volta sbuffando
però mai barando.

Giovanni Reverso

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Smart aziendali: coupé, cabrio, roadster. Un risparmio simile non si era mai visto. smart

-1.700 €
smart pulse
Prezzo di listino: € 11.155,00
Aziendale: € 9.455,00*



-2.830 €
smart roadster-coupé
Prezzo di listino: € 22.995,00
Aziendale: € 20.165,00*

-1.780 €
smart pulse cdi
Prezzo di listino: € 11.780,00
Aziendale: € 10.000,00*

-1.720 €
smart passion
Prezzo di listino: € 11.360,00
Aziendale: € 9.640,00*

-2.780 €
smart roadster
Prezzo di listino: € 21.850,00
Aziendale: € 19.070,00*

-2.000 €
smart pulse cabrio
Prezzo di listino: € 13.575,00
Aziendale: € 11.575,00*

* Sistema di immagine di proprietà e a cura di Puntomio

smart Center Torino - Via De Sanctis 32/A - TORINO - Tel. 011.7171811

CALCIO: TERZA FORZA DEL CAPOLUOGO, LA SOCIETÀ DEL PRESIDENTE PESCE STA ALLESTENDO LA SQUADRA PER IL SALTO IN ECCELLENZA

Il Lucento punta in alto

Ingaggiato l'esperto bomber Pallitto

Paolo Accossato

Ripartono da Roberto Pallitto le ambizioni del Lucento. La società di corso Lombardia, dopo la retrocessione del Niz[illegible] Millefonti in Prima Categoria, è a tutti gli effetti la terza squadra della città dopo Juventus e Torino e [illegible] campionato di Promozione inizia ad andarle stretto. Da qualche [illegible] il patron Carlo Pesce sta cercando di allestire una rosa competitiva per il salto in Eccellenza [illegible] in almeno tre occasioni nell'ultimo lustro il Lucento ha sfiorato l'impresa.

Questa volta i rossoblù sembra[illegible] fare sul serio, a partire dal campo di gioco che dalla prossima stagione potrà disporre del nuovo manto di erba artificiale. In più Pesce ha operato molto e bene sul mercato facendo arrivare dal Pinerolo Roberto Pallitto, punta di sicura esperienza, che fornisce ampie garanzie tecniche per i suoi trascorsi anche nel CND con Asti, Rivoli e appunto Pinerolo.

Proprio la decisione di Pallitto di scendere in Promozione rappresenta [illegible] conferma della bontà del programma del Lucento. Che non si ferma a Pallitto ma rivoluziona gran parte della rosa. Dal Vanchiglia arrivano elementi di spessore come Fina e Vacchina, d[illegible] Real Canavese Romeo, dal Pozzomaina Locci e Grippa, dal Moncalieri Sesia dopo un [illegible]o di esperienza in Eccellenza, dal Cavaglià Rindone, dal Rivoli Cirone. Nuovo anche il tecnico, Ramin Binandeh, iraniano ex Vanchiglia.

Dal Lucento parte invece per un'avventura sicuramente avvin[illegible]ente Piero Daddi, l'attaccante capace di segnare 48 gol in due anni. Daddi, acquistato dal Bellinzona, giocherà nel Mendrisio, serie C svizzera, una società che sta allestendo uno squadrone per arri[illegible] nella serie cadetta elvetica. [illegible] fianco, proveniente proprio dal Bellinzona, l'altro italiano Riccardi, due anni or sono alla Pro Settimo.

Il Canavese affianca a Pissasale in attacco D'Amato, l'annata scorsa al Meda (C2) ma che aveva vestito [illegible] maglia della Sangiustese nella stagione 1999-2000. In più a San Giusto arriva anche Marco Malabaila, il tecnico che nel 2002 conquistò con il Canavese il titolo italiano Juniores ed è reduce da una stagione sfortunata alla Fossanese. Malabaila collaborerà con Riccardo Milani alla gestione della prima squadra.

[illegible] Giaveno Coazze regala al suo tecnico Licio Russo altre due pedine di primo piano. Si tratta di Mollica e Corsaro del Saluzzo che hanno disputato l'ultima stagione nel Bra. Andrea Arnetoli non resta alla Rivarolese e potrebbe finire al Settimo mentre proprio la Rivarolese sostituisce il portiere Oddonetto con Christian Trombini, ex Juventus, Zurigo e Canavese.

Novità anche in casa Chieri che lascia partire il tecnico Garella direzione Cambiano (Promozione) e per la sua panchina prende proprio dal Cambiano Gobetti. Sul fronte giocatori arrivano Meloni dall'Albese, che svolgerà anche un ruolo dirigenziale, e il portiere De Biasio, al Moncalieri due anni or sono, in sostituzione [illegible] Canova. Grossa chanche invece per Raffaele Pasquariello, l'attaccante che bene ha fatto l'anno scorso proprio con la maglia del Chieri dopo una stagione al Bra. Pasquariello farà il ritiro precampionato con l'Isernia (serie C2) in vista di un possibile inserimento nella rosa della squadra molisana.

DAL PINEROLO ALL'INTER PRIMAVERA

Cristini sulle [illegible] di Pasquale

[illegible] Si chiama Marco Cristini e tra qualche anno potremmo vederlo a San Siro nel centrocampo interista. Cristini, classe 1985, cresciuto calcisticamente nel Pinerolo fin dal settore giovanile e lanciato quest'anno in prima squadra nelle fila biancoblù nel Campionato Nazionale Dilettanti, è stato notato da alcuni osservatori dell'Inter che non si sono lasciati sfuggire l'occasione [illegible] portare a Milano quella che oggi si può definire più di una promessa. Cristini svolgerà la preparazione a Brunico con la Primavera dell'Inter e già sogna di ripercorrere il tragitto di Giovanni Pasquale, prelevato dal Venaria, notato da Cuper negli allenamenti della Primavera nerazzurra e lanciato in serie A e in Champions League. Su [illegible] scommette ad occhi chiusi Michele Del Vecchio, il tecnico che all'inizio della stagione lo ha lanciato nel calcio che conta: «Mi stupirei se Cristini non sfondasse anche a livelli più alti. Dalla sua ha tutto: serietà, umiltà e gran fisico. Il suo ruolo è quello di incontrista, in grado di interrompere e rilanciare velocemente l'azione, un Benetti grintoso e potente. L'ho [illegible] nella formazione Allievi e non ho avuto dubbi a gettarlo [illegible] mischia [illegible] Campionato Nazionale Dilettanti dove in effetti non ha patito il salto di categoria e si è comportato subito benissimo». [p. acc.]

Roberto Pallitto ha giocato nel Campionato Nazionale Dilettanti con Asti, Rivoli e Pinerolo

CAMPIONATI ITALIANI CADETTI AL SESTRIERE

Bella rimonta di Garbaccio

Giovanni Capponi

Il vento che spirava forte ieri a Sestriere ha fatto alzare gli scores dei giovani giocatori del campionato italiano Cadetti e Cadette intitolato a Giovanni Alberto Agnelli, ma forse proprio per quello i migliori sono riusciti a prevalere. [illegible] alla graduatoria maschile sorpasso da parte di Andrea Pavan (63+67=130 Parco di Roma) nei confronti [illegible] Lorenzo Scotto (61+72=133 Castel d'Aviano) leader dal 1° giro, poi due bolognesi, Tonelli e Dalsiti appaiati al 3° posto con 136, 5° l'europeo Federico Colombo (68+69=137 Brianza) e 6° con altri due il giocatore di casa Filippo Armand (65+73=138 Sestriérese). Al 9° posto con una bella rimonta è risalito l'altro europeo Antonio Garbaccio (73+66=139 Torino) con il miglior risultato di giornata.

Nel lotto dei primi 16 un altro torinese, Ludovico Righetto (71+69=140 La Margherita) mentre è rimasto fuori Sergio Pininfarina Jr. (70+73=143 Torino), 21°. Oggi ottavi match play a eliminazione diretta: Pavan-Magnani, Delli Santi-Garbaccio, Dalsiti-Scianaro, Colombo-Righetto, Scotto-Zanini, Armand-Mazzola, Tonelli-Bortignoni e Chiapuzzo-Mantegazza, poi i vincitori lotteranno nei quarti di finale.

Tra le ragazze è rimasta in testa Enrica Prando (67+70=137) seguita da Valentina Fiol 139 e da due torinesi, Giulia Carando del Torino e Marta Cagnacci de La Margherita entrambe con 145. Esclusa dalla collega di club Lucia Casssa, Federica Grignolo (Torino) battuta nello [illegible]areggio per il 16° posto mentre Emma Peracchione (I Rovari) 9ª ha chiuso con 150.

LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO ENTRO IL 2004

Una nuova parete rocciosa per l'arrampicata sportiva

Torino riavrà la sua parete rocciosa, quella cara [illegible] freeclimber di professione, quella utile ai neofiti per addestrarsi ad arrampicare. La chiusura per ristrutturazione del Palavela in vista dei Giochi invernali [illegible] 2006, aveva sfrattato l'unica palestra per arrampicare esistente in città. Le richieste dei praticanti torinesi (ma non solo), hanno trovato casa nella II commissione consiliare che ha approvato la delibera per variare il piano regolatore, strumento indispensabile per procedere alla costruzione di una nuova palestra.

I tempi del progetto prevedono entro il 2003 l'approvazione definitiva e [illegible] realizzazione dell'impianto entro la fine del 2004. L'area individuata per la neo palestra rocciosa è nel fabbricato dell'ex centrale Aem di corso Ferrucci all'angolo con via Braccini, dove già si trova uno dei convitti universitari e dove si sta rifacendo il maquillage la sede storica del Cus Torino. L'opera costerà al Comune 2,2 milioni di euro e avrà una superficie di circa 700 mq.

Soddisfazione è stata espressa dall'assessore allo Sport, Montabone. «Il nuovo impianto [illegible] una struttura all'avanguardia, uno dei pochi degni di nota [illegible] Italia per la disciplina, e che permetterà agli appassionati come agli agonisti di coltivare la loro passione per l'arrampicata sportiva». [s. gar.]

● **PINNATO.** Messe di medaglie ai campionati nazionali di categoria per l'Euro Team Torino: 24 podi e un record assoluto nazionale con Sara Barbero [illegible] 50 mt [illegible] (20"58).

● **CALCIO.** Il Gruppo bocciofilo Madonna del Pilone (viale Michelotti 102/a) ha organizzato il 1° torneo di calcio a tre, a cui hanno partecipato 16 squadre e le cui finali si disputano stasera (ore 21).

PALLAVOLO: VARATI IERI A MODENA I GIRONI PER LA PROSSIMA STAGIONE

Sono ben otto le torinesi in serie B

Polimatica (donne) e Sporting Parella (uomini) squadre di punta

La prossima stagione vedrà la provincia torinese presente come non mai nei campionati di serie B di volley. A Modena sono stati infatti composti i gironi [illegible] tutti i tornei cadetti, [illegible] la bella notizia è che sono ben otto le squadre di Torino e dintorni. A guardare tutte dall'alto la Polimatica Chieri femminile, iscrittasi al torneo di B1 acquisendo i diritti della [illegible] Roma; le restanti sette formazioni si batteranno nella quarta categoria nazionale, molte delle quali con ambizioni di alta classifica.

Nella [illegible] maschile, fallita la promozione agli spareggi lo scorso anno, lo Sporting Parella (non più Dizionari Paravia) tenterà una nuova scalata, ripartendo dall'acquisto di Luca Salvadori. Le possibilità di ripescaggio in B1 non sono ancora sfumate: le precarietà di Padova e Mantova lasciano qualche spiraglio. In panchina, soprattutto se la squadra farà ancora la B2, non ci sarà più Stefano Capello, vicino all'accordo con il Casanova Asti neo retrocesso dall'A2. Al [illegible] posto pronto Mauro Barisciani, ex tecnico della Torino Pallavolo, società satellite del Parella militante in serie C.

Con il team subalpino, ecco la new entry Erbaluce Caluso, che affianca le altre squadre più "esperte" Toro Valsusa e Polimatica Chieri. In campo femminile in primo piano la Lilliput Settimo, che nonostante l'idea di ringiovanimento della rosa sarà ancora lì a giocarsi la promozione. L'acquisto di un'alzatrice come Enrica Bettas, proveniente da Tortoli ma piemontese doc, è una garanzia: il dilemma è ora rintracciare un'attaccante da inserire al posto di Romana Rocci, passata ad Alpignano. Una possibile outsider del torneo sarà il Pinerolo, vicino alla chiusura con la regista ex Lilliput Marta Rovetta. Chiude il cerchio il Carmagnola, che ha prelevato la centrale Donati da Cuneo e sta chiudendo con Bressan da Chieri e Calò da Alba. [e. zam.]

SPORT FLASH

● **FIACCOLA UNIVERSIADE.** Sabato la fiaccola dell'Universiade partirà da Torino verso Daegu (Corea), sede della prossima edizione estiva. La cerimonia avrà luogo nel Rettorato dell'Università di Torino (ore 11) alla presenza dei Magnifici Rettori dell'Università Bertolino e del Politecnico Del Tin, del segretario generale Fisu Roch Campana, del presidente del Cusi Coiana e del sindaco Chiamparino. A ricevere la fiaccola sarà il presidente del Comitato Organizzatore Daegu 2003, Sang Ha Park, accompagnato dall'assessore alla cultura, Seung Jin Lee.

● **ATLETICA.** La pinerolese Monica Magnarini è stata convocata per gli Europei juniores in programma a Tampere (Finlandia) dal 24 al 27 luglio. L'atleta della Tre Valli, buona lunghista, si misurerà nel triplo.

RENAULT

Comodi fino [illegible] ottobre.

Con Renault Twingo Ice e Renault Clio Access in pronta consegna la prima rata è il 31 ottobre.

start and go

Pronta consegna Renault Twingo Ice a € 8.450,00* e Renault Clio Access a € 9.500,00*, CON CLIMATIZZATORE, SERVOSTERZO, DOPPIO AIRBAG, e finanziamento fino a 36 mesi a tasso zero. Prima rata 31 ottobre 2003**.

*PREZZO DI Llistino CHIAVI [illegible] MAGGIO IPT ESCLUSA PER CHI HA [illegible] CATALITICO. È un'offerta dei [illegible]. Renault che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 31 luglio 2003 per vetture presenti in Concessionaria.
**Esempi [illegible] finanziamento: Renault Twingo Ice con climatizzatore, servosterzo e doppio airbag a € 8.450,00 per [illegible] ha un'auto da rottamare; importo massimo finanziato [illegible] 36 rate da € 209,72 con [illegible] rata di 31 ottobre 2003; Tan 0%; [illegible] 1,39%. Renault Clio Access con climatizzatore, [illegible] e doppio airbag a [illegible] 9.500,00 per chi ha un'auto da rottamare; importo massimo finanziato € 8.950,00; 36 rate da € 248,61 con prima rata il 31 ottobre 2003; Tan 0%; TAEG 1,17%. Spese gestione pratica € 140,00; imposta bollo € 10,33. Offerta valida fino al 31 luglio 2003 per vetture presenti in Concessionaria. Salvo approvazione FinRenault.
EMISSIONI CO2 140 GR/KM, CONSUMI (CICLO MISTO) 6,0 L/100 KM.

È un'iniziativa dell'Organizzazione di vendita Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 86
Torino - Tel. 011 2680700
Cavallo Via Borgaro, 110
Torino - Tel. 011 257320

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, 5 (Ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011 6689840
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO)- Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, [illegible] - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491
V.a.r.c.a. Via Chieri, 139 - Carmagnola (TO)- Tel. 011 9721430
Autochieri V.le Fasano, 19 - Chieri (TO) - Tel. 011 9472233

BERRUTO
C.so Ferraris, [illegible] - Chivasso (TO)
Tel. 011 9172604
Autobruno Via Torino, 45
Leini (TO) - Tel. 011 9989725

BERRUTO M. & C.
Via Torino, [illegible] - Ciriè
Tel. 011 9207329

GARDA MARIO
Frazione Vernetto, 62 - Chianocco (TO)
Tel. 0122 49045
C.so Torino, [illegible] - Avigliana (TO)
Tel. 011 9367168

RABINO & C.
C.so Torino, 238/240
Pinerolo (TO)
Tel. 0121 70360

Uno scatto nel futuro.

In compagnia di Nikon.

1 Megapixel

299,

Nikon

FOTOCAMERA DIGITALE

3x,

Mb

3.2 Megapixel

419,

Nikon

FOTOCAMERA

ottic

16 Mb

4.1 Megapixel

519,00

Nikon SQ

FOTOCAMERA DIGITALE

orientabile. da 16Mb.

429,00

Nikon F75

FOTOCAMERA REFLEX

3D a 25

3.1 Megapixel

1.049,00

Nikon

FOTOCAMERA DIGITALE

4x,

di magnesio. da

6.1 Megapixel

2.499,00

Nikon

corpo

FOTOCAMERA

one

30 - 1/4000.

Flash

3D

+ Microdrive IBM da 1 Gb
del valore di 299 € incluso nel prezzo

Saturn for You

800 992300

SATURN

the digital planet

MILANO

TORINO - 8 - Tel.

Da lunedì a domenica: 10-22

RITROVI

BEVERLY HILLS: Santhià 1 salotto [illegible] liscio 0161.935243 - 967103. Questa sera orchestra spettacolo Fl[illegible] Story e poi spaghettata omaggio

CLUB 84: c. M. D'Azeglio [illegible]. Tel. 011.6689560; 15,30 danze by Anita Bandi. [illegible] liscio doc by [illegible] & I Simpatici

CRAZY ONE: Via Galliari 15 bis tel. 011.6505470. [illegible] professoressa [illegible] hard-core Lady [illegible] [illegible] giovanissime Crazy Girls

DJ PARC LA TERRAZZA: 011.5215275: [illegible] 21,15 Rox [illegible] G[illegible] COTTAGES: 011.8603443: [illegible]. 15 Roll

TROCADERO: Night Club, via [illegible] Doria [illegible]. Erotic [illegible] Tel. [illegible].

[illegible] LIGURE E[illegible]
[illegible]ZIONE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CARLINA: Carol Rama il rosso e il nero.

NAZIONALE

"Il cast più maledettamente bene assortito ricco di talento e credibile che un regista possa sognarsi"
Roberto Nepoti
LA REPUBBLICA

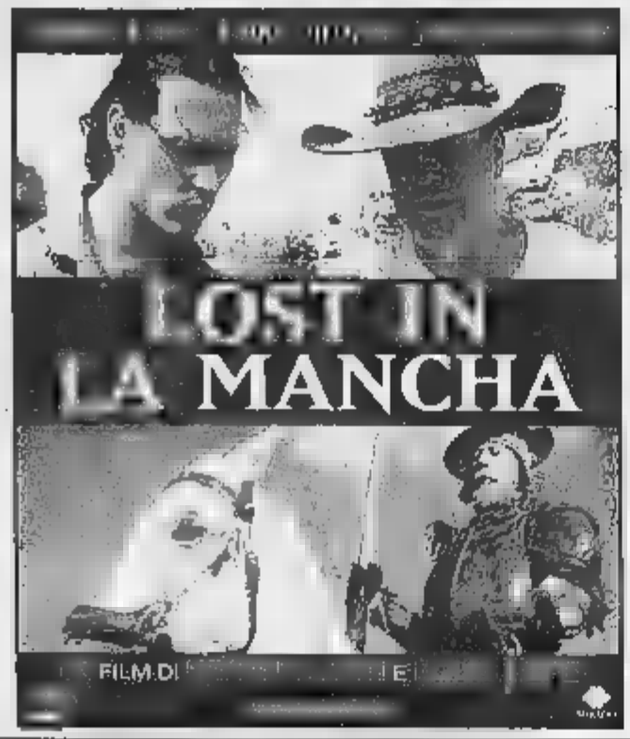
winchester films presenta
MICHAEL CAINE · BEN GAZZARA · DAVID HEMMINGS
BOB HOSKINS · HELEN [illegible] · IAN WINSTONE
L'ULTIMO BICCHIERE
[illegible]
www.miodo.it
OGGI 2 € PREZZO UNICO

DOMANI ALL'IDEAL

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
[illegible] luglio

IL RISOLUTORE	15.15* - 17.40 - 20.15 - 22.40 - 1.05**
THE [illegible]	16.00* - 18.00 - 20.00 - 22.15 - 00.20**
CHARLIE'S ANGELS	15.30* - 16.50 - 17.50 - 19.10 - 20.10 21.30 - 22.30 - 23.50** - 00.50**
[illegible] FAST & 2 FURIOUS	15.05* - 17.25 - 19.50 - 22.20 - 1.00**
ITALIAN JOB	14.50* - 17.10 - 19.40 - 22.10 - 00.35**
UNA SETTIMANA [illegible] DIO	15.10* - 17.30 - 19.45 - 22.00 - 00.30**
[illegible] LINEA CON L'ASSASSINO	[illegible]* - 17.00 -18.55 - 20.50 22.50 - 00.45**
MATRIX RELOADED	16.05* - 19.00 - 21.50 - 00.40**

La proiezione [illegible] film inizia circa 20 min. dopo l'orario indicato
9 [illegible] maxischermo - Ampio [illegible] gratuito
Viale Giovanni Falcone - Settimo T.se (To)
Per prevendita tel. 011[illegible]
www.warnervillage.it
SPETTACOLI

DOMANI ALL' eliseo


DOMANI AL NAZIONALE
LE REGOLE SONO FATTE PER ESSERE INFRANTE

DOMANI ALL'IDEAL

DOMANI ALL' [illegible]

eliseo
3ª SETTIMANA

OGGI 2 € PREZZO UNICO

BELLI, BELLISSIMI
DA VEDERE, DA SCOPRIRE
adua

OGGI 2 [illegible] PREZZO UNICO

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Cardinal, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è [illegible] per la tua fantasia.

"UN [illegible] ACCENTI FARSESCHI" (★★★☆ CIAK)
DOMANI [illegible] MARX

[illegible] AI CINEMA
ARLECCHINO - AMBROSIO - MEDUSA
MASSAUA - PATHÉ LINGOTTO

13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.20 Cupole Lido on the beach; 19.30 Tg4; 20.30 Cupole Lido on the beach; 20.45 Serata di gala; 22.30 Tg4; 23.30 Popshow.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 [illegible] stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

[illegible]
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; [illegible].00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.00 Autoccasioni; 21.10 Piemonte in festa; 22.40 Primantenna [illegible]; 23.30 Primantenna sotto; 23.50 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids; 20.30 **Film**; 22.30 Automobilissima; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

[illegible]
9.00 **Looney Tunes Show**, Cartoni animati; 14.30 **La tela del ragno**, Film; 21.00 **Le comiche di Stanlio e Ollio**, Comiche; 22.30 **Dove volano i corvi d'argento**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Avventura nello spazio; 20.30 Musica e blg; 22.30 Torino Magica; [illegible] Marco e Mauro Sibi; 23.15 Giramusica.

[illegible] ODEON TV
20.15 Tina mia; 20.35 La chiamano estate; 21.00 Funari Forever; 22.15 Sorveglianza speciali; 23.30 Soldi.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; [illegible] Telefilm; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
[illegible].00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiana (R).

G.R.P.
13.00 Tutto cucina; 13.15 Monitor; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Lista d'attesa; 21.45 Arcipelago.

RETE 7
20.45 Affari quotidiani; 21.20 Sono... casa; 22.20 Tg nullo; 22.30 Speciale edilizia sicura; 22.45 Affari quotidiani; 23.15 TI & Viaggi.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 18.00 Oreto a Borghesio; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESU[illegible]
19.15 Il Regionale; 19.40 Tg2000; 20.00 Cartoni; 20.30 Tg Asti; 21.00 [illegible] **per famiglia**, Film; 23.00 Tg Asti.

TAI 9
19.15 Il Regionale; 19.40 Tg 2000; [illegible] Cartoni; 20.50 **Un amico per famiglia**, Film; 23.00 Il Regionale.

TELESTUDIO
19.30 Tg Lotto; 20.00 Gramusica; 20.15 Mar[illegible] e Mauro Sibi; [illegible]0 Medicina Oggi; 22.30 [illegible]... stata con noi (R); 23.30 Wayne e Shuster.

[illegible]
20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; [illegible].00 Auto oggi; 1.00 **Film.**

[illegible]TORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 Autoccasioni; 23.[illegible]0 Sport extreme.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 5157.511. Aperto dalle 9 alle 18.30.

CIRC TEATRO BARETTI. Via Baretti 4. Tel. 011 655.187. Non pervenuto.

BRSA. Via Botero 15, Torino. Tel. 011 531.868. Non [illegible]

BIRICHINTEATRO. C.so G. Cesare 29 bis, Torino. Tel. [illegible]. Non pervenuto.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Pinelli 23, Torino. Tel. 011 [illegible]. 27/7/03 piazza Conte Rosso Avigliana ore 21,30 **Rekopysem Alfonca Vao Wordea.** Teatr Buru Podrozy, regia di P. Sciotak. In collaborazione con «Avigliana Sogna». e-mail zooacastalia@libero.it.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 8125.506. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30: **Auto Focus**, di P. Sachrader (Usa, 2002, 105').

STALKER TEATRO, Piazza Montale [illegible], Torino. Tel. 011 7399.833. [illegible]

SANTIBRIGANTI TEATRO. Via Artisti 10. [illegible]. 011 [illegible]030. Dal 9 al 20 luglio, lo spettacolo: **La commedia di [illegible]** passa al Festival di Avignone (Francia) alla Presence Pasteur. [illegible] Rue [illegible] Pont Trouca.

TEATRINCARTERDRAMA. Non pervenuto.

TEATRO DI DIONISO. Non pervenuto.

TEATRO D'ESSAI. Via Bligny 10, Torino. Tel./fax 011 5211.570. Comp. Anna Bolena presenta: **Preghiera, fragilità... dell'uomo.** A cura di A. Marcelli. Dal 21,30 Chiesa di Santa Chiara, via delle Orfane 15. Ingr. [illegible] www.annabolena.it

OASI. Via Balbo 23, Torino. Tel. 011 6699.594. 18/7 ore 21,30: Giardini Cavallotti (corso Toscana) ingr. gratuito **Il meraviglioso viaggio di [illegible]**, spettacolo teatrale per [illegible] [illegible] la Comp. Torino Teatro.

[illegible] Via Mantova 38, Torino. Tel. 011 2386.067. Non pervenuto.

[illegible] ENERGY

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-tech
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Mesiti) - 15.00 (con C. Panzanaro)
La Stampa/News dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.00

L'ECONOMIA DEL NOBILE SENTIERO

XXIX edizione delle [illegible] Internazionali di studio sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica
Rimini, Teatro Novelli [illegible] ottobre 2003

promotori
Centro Pio [illegible]ú e Gruppo **COCIF**

co-organizzatori
Centro Pio Manzù e [illegible] San Marino S.U.M.S.

con l'apporto scientifico di
Nazioni Unite, Unione Europea
Fondazione Gorbaciov
Presidenza del Consiglio dei [illegible] Ministeri: Beni e Attività Culturali, Attività Produttive, Affari [illegible] Regione Emilia Romagna

Ingresso gratuito
Per iscriversi, scrivere a:
Centro Pio Manzù
[illegible] Verucchio (RN)
[illegible]. 0541 678139/670220
[illegible] 0541 670172
Email: info@piomanzu.com
[illegible].piomanzu.com

C'è una strada per l'economia del mondo che non debba giungere al conflitto quotidiano tra avere ed essere?

C'è un sentiero che possa conciliare soluzioni fondamentali del progresso senza far tremare i polsi agli uomini e alla Terra?

Il Pio Manzù lo suggerisce. I più fiduciosi camminatori di questo sentiero si riuniscono nel prossimo ottobre a Rimini per un impegno obbligatorio a confrontare la scienza economica con l'umana responsabilità.

Partners
AIOP

le trame

ANIMAL. Comico. L'aspirante poliziotto Marvin diventa cavia di uno strano esperimento che lo porterà ad avere la forza di un puma e l'agilità di uno scimpanzè.
[Adua, Eliseo, Patté,]

L'ANIMA DI UOMO. Documentario. Wim Wenders rende omaggio a tre bluesman: Skip James, Blind Johnson e J.B. Lenoir. ● ● ● **[Fiamma]**

BLACK SIMPHONY. Un serial killer semina morte all'università di Salamanca.

BORD DE MER. Drammatico. In una cittadina in riva al mare la bella Marie è stanca della vita e del suo fidanzato e spera di incontrare il «principe azzurro». ● ● ● **[Eliseo]**

LA BOTTEGA DEL BARBIERE. Commedia. Il negozio di barbiere di Calvin è un luogo d'incontro per gli abitanti del South Side di Chicago. ● ● **[Nazionale]**

CHARLIE'S ANGELS. Azione. Ritornano le «Angeli di Charlie» devono recuperare degli anelli rubati. ● ● **[Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Ideal, Moderno, Patté]**

IL ALTROVE. Commedia drammatica. La storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista. ● ● ● **[Mara]**

IL FONDO AL BOSCO. Cinque giovani attori vengono invitati da un misterioso barone Serven a mettere in scena, nel suo isolato castello, la loro versione della fiaba di Cappuccetto Rosso. **[Moderno]**

ESERCENDA. Fantascienza. Libria è una nazione dove è vietato avere emozioni (chi è felice viene arrestato, leggere un libro è considerato un crimine): John Preston si ● ● ● **[Reposi]**

IL FIGLIO SPOSA. Commedia. Il quarantaduenne Rafael è un uomo che vive perennemente in crisi di nervi: un piccolo attacco di cuore lo induce a riflettere. ● ● ● **[Due Giardini]**

DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati e con figli, Giovanna e Filippo in un quartiere popolare romano. Lei sogna splare un vicino, entrambi conoscono un anziano con un segreto. ● ● ● **[Erbe]**

GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'est dell 1989 una ex attivista si sveglia dal coma, dopo il crollo del muro: gli fino di evitarle forti emozioni, il figlio cerca di nasconderle l'accaduto. ● ● ● **[Eliseo]**

IDENTITA'. Giallo. Dieci persone, apparentemente senza nulla in comune, a causa del maltempo si rifugiano in un motel nel deserto. Dopo il loro arrivo cominciano gli omicidi. ● ● ● **[Ideal, Patté]**

IN LINEA CON L'ASSASSINO. Thriller. Colin Farrell è un pubblicitario di New York tenuto sotto tiro in una cabina telefonica da un killer. ● ● **[Etoile, Modena, Patté]**

KEN PARK. Drammatico. Il film scandalo di Larry Clark narra la tormentata esistenza di alcuni adolescenti e della loro famiglie, abitanti in un paese provincia na. ● ● ● **[Centrale]**

KUKUSHKA. Drammatico. Alexander Rogozhkin descrive nel suo pluripremiato lavoro le di 80 persone di diversa nazionalità che si ritrovano in una taiga finlandese durante la seconda guerra mondiale. **[Fratelli Marx]**

LA 25ª ORA. Drammatico. L'ultimo giorno di libertà, prima della galera, dello spacciatore Edward Norton. ● ● ● **[Olimpia]**

MARATHON. Commedia. Gretchen è una giovane newyorkese che cerca di battere il record personale di cruciverba in un giorno e sceglie, come luogo per dar vita all'impresa, la metropolitana. **[F. Marx]**

MATRIX RELOADED. Fantasy. Tornano sullo schermo Neo, Trinity e Morpheus per difendere la loro Zion: ● ● ● **[Ideal, Patté, Reposi]**

LA GIOVENTU'. Drammatico. Le vicissitudini di una famiglia italiana dal 1966 ai giorni nostri. ● ● ● **[Massimo]**

MY NAME IS TANINO. Commedia. Paolo Virzì il viaggio americano del giovane estraprintendente ragazzo siciliano Tanino. ● ● ● **[Due Giardini, Reposi]**

LE VITE FELICI. Commedia drammatica. Jacques Maillo rinas la vita quotidiana di sei persone prossime a cambiare la propria esistenza **[Fratelli Marx]**

IL RISOLUTORE. Azione. Vin Diesel e Lorenz Tate poliziotti impegnati nella lotta contro i narcotrafficanti tra California e Messico ● ● **[Modena, , Lux, Patté]**

TANDEM. Commedia. Questo vecchio film di Patrice Leconte narra la storia di due uomini che vagano per la Francia proponendo un curioso quiz radiofonico ● ● ● **[Erbe]**

TERAPIA D'URTO. Commedia. Adam è un irascibile funzionario condannato dal Tribunale a sottoporsi a un corso di controllo della rabbia guidato dall'irritabile Jack Nicholson. ● ● **[Arlecchino]**

THE ITALIAN JOB. Azione. Per dar vita a una colossale rapina una banda di rapinatori crea un ingorgo nel centro di Los Angeles ● ● **[Alba, Ambrosio, Massaua, Patté, Ideal, Reposi, Medusa]**

THE TRUTH ABOUT CHARLIE. Azione. Regia Ioma a Parigi da un viaggio: trova la in soggiudro e il marito scomparso. Remake di «Sciarada». **[Studio Rizz]**

INCOMERE. Drammatico. Cinque vecchi (Michael Caine, Bob Hoskins) lasciano il pub per a disperdere le ceneri di uno di loro in mare. ● ● ● **[Nazionale]**

UNA SETTIMANA DA DIO. Commedia. Jim Carrey è un giornalista televisivo che improvvisamente ha un contatto con Dio e viene nelle condizioni di vivere giorni da «onnipotente». ● ● **[Alba, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Patté, Reposi]**

UN CICLONE IN CASA. Commedia. Separato dalla moglie, Steve Martin in Internet una signora: quando la incontra si accorga che non è l'avvocato che pensava. **[Olimpia, Medusa, Patté]**

2 FAST 2 FURIOUS. Azione. Espulso dalla polizia, l'ex agente O'Connor viene infiltrato dal suo ex capo in un giro clandestino di corse automobilistiche a Miami ● ● ● **[Patté, Medusa]**

STASERA SI CHIUDE INTERNATIONAL FESTIVAL

IL SESTETTO JAZZ CHE VIENE DA N.Y.

Davvero bello il Torino International Jazz Festival che stasera chiude la sua edizione n° 9 con due concerti di spessore. È stato fin qui un successo, di pubblico che ha fatto registrare presenze record nello spazio allestito a Ponte Mosca, e per Sergio Ramella che ancora una volta ha centrato l'obiettivo confezionando una rassegna dove i musicisti hanno suscitato da subito l'interesse dei torinesi che di jazz ne capiscono e non poco. E così lunedì sera spazio esaurito per una brava Rossana Casale, cantante forse un po' sottovalutata dalla critica ma dal talento vocale non comune, e poi un entusiasmante performance di Dave Holland che con la sua Big Band ha polarizzato l'attenzione con saggi di maestria bravura.

Anche qui ci troviamo di fronte ad un fenomeno poco celebrato. Martedì una conferma della qualità del jazz nostrano. L'Italian Saxophone Ensemble, con due nomi di prestigio come Gianni Basso e Tom Kirkpatrick, ha convinto la platea con un ritmo che ricordava molto spesso quello dell'orchestra di Count Basie e l'idea di una formazione dominata dai fiati ha riportato la memoria a quando i gruppi vantavano ricche sezioni strumentali. Apprezzato il lavoro di Bill Frisell insieme agli Intercontinentals: ha rivelato la sua camaleontica attitudine nell'usare uno strumento come la chitarra dando vita a un suono inconfondibile, con sfaccettature country, blues e pop. Entusiasmo e lunghi applausi meritati per Manomanouche & Florence Fourcade Quartetto. La magie musicali unite al virtuosismo zingaro del fraseggio hanno colpito il pubblico, è uno stile che arriva dritto al cuore, piace perché non ha confini e accende la fantasia. Diversi i contenuti di John Abercrombie, dotì impeccabili per uno dei migliori chitarristi oggi in circolazione. Il gran finale di stasera prevede One for All, per la prima volta in Italia, un ottimo sestetto newyorchese con Eric Alexander al sax tenore e Jimmy Rotondi alla tromba e altri musicisti che collaborano con tutti i big del jazz mondiale e a seguire Steve Grossman Quartet, con il leader sassofonista già famoso all'età di vent'anni quando suonava con un certo Miles Davis. Biglietti ancora disponibili, inizio ore 21, info 011/238.63.72. **[a.n.]**

PRIME

CITTÀ TORINESI
energia
●●● BELLO
●●○ INTERESSANTE/DIVERTENTE
●○○ MEDIOCRE
○○○ BRUTTO

ARENA ● corso Giulio Cesare 67 tel 011 856 521
Tutti gli spettacoli € 2,00

Adua 100 Animal di J. Gierthed con R. Schneider, C. Haskell. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Adua 200 Il diavolo in vacanza, di F. Ozon con C. Deneuve, I. Huppert, E. Beart. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Adua 400 The Italian job, di G. Gray con E. Norton, C. Theron, Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel 011 [illegible] Int. € 6,50; rid. 4,50.
Sottorino 1 Dillo con parole mie, di D. Lucchetti con S. Montanari, G. Morelli. Dr.: 20, 22,30
Sottorino 2 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abatantuono, D. Abbevecia. Dr.: 20,30; 22,30.
Abbonamento Vedi teatro

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007
Tutti gli spettacoli € 2,00
Sala 1 Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con D. Diaz, D. Moore D. Barrymore Dr.: 17,30; 20; 22,30
Sala 2 The Italian job, di G. Gray con E. Norton M. Wahlberg, C. Theron, Dr.: 17,30; 20; 22,30
Sala 3 Il ritrattore, di F.G. Gray con V. [illegible] Tate, T. Clyphant Dr.: 17,30; 20; 22,30

ARLECCHINO ● corso Sommeiller 22, tel. 011 5817.190.
Tutti gli spettacoli € 2,00
Sala 1 Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. [illegible] D. Moore, D. Barrymore Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Sala 2 Tempio d'oro, di P. Segal con J. Nicholson, A. Sandler Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

CAPITOL ● via S. Domenico 24, tel. 011 549.885.
Chiusura estiva.

CENTRALE ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.119
Pom. 1° spett. € 2,00; dopo 3,70 rid 3,00; sera 6,70; rid 4,60.
Non Park, di L. Clark e E. Lacterman con J. Ransone, T. Llenas. Vietato minori 18. Dr.: 16,45; 18,40; 20,40; 22,30

CORSO corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 009
Chiuso per ferie.

COMPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.603 00, prein. tel. 011 199.19991.
Fino alle 18 € 4,50; senior 3,50 dopo 7,00; sera 3,50; rid. 4,50.
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey M. Freeman Dr.: 15,50, 18; 20,10; 22,20.
di L. Greenfield R. C. Haskell, Dr. 16,10; 18,10; 20,10; 22,10
Il rivelatore, di F.G. Gray con V. Diesel L. Tate, T. Clyphant. Dr.: 15,50; 18,10; 20,30; 22,50
Charlie's Angels - Più che mai di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore D. Barrymore. Dr.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
The Italian job, di G. Gray con E. Norton, C. Theron. Dr. 15,50; 18,10; 20,30, 22,50

DORA via Garibaldi 9, tel. 011 542.422
Pom. € 4,50; pom. a/p/cinecard 3,00; sera 7,00 rag. 4,50 in+ 4,50
Black sleepberry, di L. Barbero. V.J Martin con S. H. Klein, J. Sanz, F. Martinez. Dr.: 16; 18,10;

EDEN ● via Montebello 62, tel. 011 3272.214
1° spett. € 2,00; pom. 3,70, sera 6,70 Anca 4,60; anz. rag. 3,10
Sala Silvana Il figlio della sposa, di J. J. Campanella con R. Darin, E. Altarie. Dr. 15,30 17,50; 20,10; 22,30
Sala Underwood My name is Tanino di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams. Dr. 16,15 18,20; 20,25; 2[illegible]

ELISEO ● piazza Solferino, tel. 011 4475.241
Tutti gli spettacoli € 2,00

Ellora Grande Animal, di L. Greenfield con R. Schneider, C. Haskell. Dr. 15,45; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30.
Ellora Blu Il Dio da non, di J. L. Curval con B. Ogier, H. Filliares Dr. 15,30, 17,10; 18,50; 20,40, 22,30
Ellora Rosso Good bye Lenin di W. Becker con D. Bruhl K. Sass Dr.: 15,30 17,50 20,10 22,30

ERBA ● corso Moncalieri 241 tel. 011 6615 447
€ 6,00 rid 4,50
Erba 1 Le Regole d'Inside, di F. Oggioni con G. Mazzocorne, M. Giroldi, R. Bova. Dr.: 20; 22,30
Erba 2 Tandem, di F. Locardo con G. Jugnot, J. Rochefort. Dr.: 20; 22,30

ETOILE via Rossini ang via Roma, tel. 011 530.353.
Pom. € 4,50; pom. a/p/cinecard 3,00; sera 7,00; rag. 4,50; in+ 6,00.
In fuga con l'assassino - Phone booth, di J. Schumacher con C. [illegible] F. Whitaker, K. Holmes Vietato minori 14 Dr. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 3952.057
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Dr.: 15,45; 18; 20,15 22,30

FIAT MARE ● corso Belgio 53, tel. 011 8121.470.
1° spett. € 2,00, pom 3,70; sera 6,70; Alaca 4,60; a/r 3,10.
Sala Grande La nostra vita italici, di J. Mollet con M. Payen, S. Boujila, C. Richard. Vietato minori 14. Dr.: 16,30; 19,15; 22.
Sala Chico Il cuore altrove, di P. Avati con M. Marconi V. Incontrada Dr.: 16, 18,10 20,20, 22,30.
Sala Rosso Marathon, di A. Hodon Dr. 22,30 Kaboshka, di A. Rappoport Dr. 16,30; 20,30

FUMAGALLI piazza S. Giulia 2 bis/b tel. 011 8179.373.
€ 5,20; rid. mil. rag. Alaca 4,15 ass 3,62.
Blues - L'anima di uomini, di M. Scorzese con K.B. Brown, M. Figis K. Eastwood. Dr. 20,30; 22,30

GIOIELLO ● A via Cristoforo Colombo 31 bis, tel 011 5805.758
Vedi teatro

GREAT - Cityplex ● corso Baccarini 4, tel. 011 5214.316.
Tutti gli spettacoli € 2,00.
Great 1 The Italian job, di G. Gray con M. Wahlberg, E. Norton C. Theron Dr. 16,20 18,25 20,30 22,40.
Great 2 Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore D. Barrymore Dr.: 16,25; 18,30; 20,35; 22,40.
Great 3 Identità, di J. Mangold con J. Cusack, R. Liotta Dr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Great 4 Matrix Reloaded, di F.W. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. Moss, M. Bellucci Dr. 16,50; 19,40; 22,30
GREAT Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Dr.: 16,20; 18,20; 20,30

LUX ● Galleria S. Federico, tel. 011 541.280
Pom. € 4,50 pom a/p/cinecard 3,00; sera 7,00; rag. 4,50; in+ 4,50
Il rivelatore, di G. Gray con V. Diesel L. Tate, Dr. 15,45; 18; 20,15; 22,30

MASSIMO ● ● via Verdi 18, tel. 011 8125.606
€ 6,20; rid. 4,20; anz. 3,60.
Massimo 1 La meglio gioventù - atto II, di M. Tullio Giordana, con L. Lo Cascio, A. Anil. Dr.: 15,15 18,30; 21,45
Massimo 2 La meglio gioventù - atto I, di M. Tullio Giordana con L. Lo Cascio, A. [illegible] Dr. 15,15 18,30; 21,45

MIGNON ● corso Vittorio Emanuele 49 bis, tel. 011 6699.357.
Tutti gli spettacoli € 2,00
Sala 1 The Italian job, di G. Gray con E. Norton C. Theron, Dr. 17,35; 20; 22,25.
Sala 2 Il rivelatore, di F. G. Gray con V. Diesel, L. Tate, T. Clyphant. Dr.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35
Sala 3 In fondo al bosco, di L. Delplanque con C. [illegible] C. Sibony. Vietato minori 14. [illegible] 16,50 18,45; 20,40; 22,40
Sala 4 In fuga con l'assassino di J. Schumacher con C. Farrell, K. Sutherland, F. [illegible] Vietato minori 14, Dr. 16,40; 18,30; 20,25; 22,15

MONTE BIANCO ● via Cristoforo Colombo 31 bis, tel 011 5805.758
Vedi teatro

NAZIONALE ● corso Vittorio 43, tel. 011 [illegible]
Tutti gli spettacoli € 2,00
Sala 1 L'ultima ricchiona, di F. Schepisi con [illegible] B. [illegible] 15; 18,10; 20,20; 22,30
Sala 2 La bottega dei barbieri, di T. Story con L. Cube, A. Anderson. [illegible] 14; 18,10; 20,20; 22,30

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel 011 532.448
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Olimpia 1 Un ciclone in casa, di A. Shankman con S. Martin, G. Lalitah. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Olimpia 2 La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton P. Seymour Hoffman. Dr.: [illegible] 17,30, 20; 22,30

PATHÉ' LINGOTTO ● via Nizza 262, Lingotto, tel 011 6677.856.
Dalle 13 alle 18,30 € 5,80; dopo 18,30 7,30 rid. al. anz. 5,80.
Identità, di J. Mangold, con J. Cusack, R. Liotta Dr.: 15; 18,35; 22,25.
In fuga con l'assassino J. Schumacher con C. [illegible] K. Sutherland, F. Whitaker [illegible] minori 14, Dr.; 16,50; 20,35.
Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore, Dr.: 15,30, 16,05 17,50; 18,20; 20,10; 20,35; 22,30 22,53.
[illegible] and 2 Furious, di J. Singleton con P. [illegible] T. [illegible], E. Mendes. Dr.: 15; 17,40; [illegible] 22,35
Il rivelatore di F.G. Gray con V. [illegible] L. Tate, T. Clyphant. Dr.: 15; 17,30, 20; 22,30
[illegible] Italian job, di G. Gray con E. Norton, C. Theron Dr. 15,40, 18; 20,20; [illegible]
Identità, di L. Greenfield con R. Schneider, C. Haskell Dr.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
Un ciclone in casa, regia di A. Shankman con S. Martin, G. Lalitah Dr.: 15,25; 17,50; 20,10; 22,30.
20 giorni dopo, di D. Boyle con C. Murphy, N. Harries Dr.: 15,30, 18,15.
[illegible] rotondi dei F.lli [illegible] con K. Reeves L. Fishburne C.A. Moss, M. [illegible] 21
Una settimana [illegible] di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman [illegible] 15,30; 17,50 20,10; 22,30.
Rassegna «Baci d'estate» **La 25ª ora** Dr. 18; 21 Ing. € 5,00; abbonamento a 5 ingr. € 20,00

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400.
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Reposi 1 ● Una [illegible] di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Dr.: 15,45 18,00; 20,15 22,30.
Reposi 2 ● Equilibrium di K. Wimmer con C. Bale, T. Diggs. Dr.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,30
Reposi 3 ● The Italian job, di G. Gray con M. Wahlberg, C. Theron, E. Norton. Dr.: 15,10; 17,40 20,10; 22,30
Reposi 4 ● My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams. Dr.: 16; 18,10; 20,20 22,30
Reposi 5 - Lilliput ● Matrix Reloaded, di F.W. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. Moss, M. Bellucci. Dr. 15 17,30; 20; 22,30

SUPERGA Galleria Subalpina, tel. 011 5620 145
Chiuso per lavori

STUDIO 2 ● via Acqui 2, tel. 011 8190.150.
Pom. € 4,50 ass. 3,50; sera 6,50; rid 4,50
The truth about Charlie, di J. Demme con M. [illegible] T. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30 22,30

TEATRO ● corso D'Azeglio 17, tel [illegible]
Nuovo Vedi Teatro.
Valentino 1 Vedi Teatro
[illegible] 2 Vedi Teatro

AVIGLIANA
[illegible] 9312.403. Chiusura estiva.

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99 633. Il libro della giungla 2 - Un'estate in Lunapia.

BEINASCO
BERTOLINO: 011 3490 270. Chiusura [illegible]
LE FORNACI: Inf./pren. 011 26 111
Sala 1: Il risolutore.
Sala 2: The Italian Job
Sala 3: Charlie's Angels - Più che mai.
Sala 4: 2 Fast 2 Furious
Sala 5: Charlie's Angels - Più che mai.
Sala 6: The Italian Job
Sala 7: Una settimana da Dio.
Sala 8: In fuga con l'assassino.
Sala 9: [illegible]

BORGARO TORINESE
[illegible] - DIGITAL 011 4703.576 Riposo

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49 249 Chiusura estiva

CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 9716 525 Segreteria Sectchare

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 [illegible] Chiusura estiva

CHIAMA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811 564 Non pervenuto

CHIERI
SPLENDOR: 011 9421 941 Chiusura estiva
UNIVERSAL: 011 9411.467 2 fast 2 furious.

CHIVASSO
MODERNO: 011 9101 737 Riposo
CINECITTA': 011 9 1.158 Non pervenuto
POLITEAMA: 011 9101 433 Chiusura estiva

[illegible]
MASTER: 011 900.9964 Riposo

COLLEGNO http://cinema.supereva.it
PANORAMICA: 011 4056 795. Non pervenuto
REGINA MAR: 011 781.623. Riposo.
REGINA TER: 011 781.623. Chiusura estiva.
STAZIONE: 011 789 792 Chiusura estiva.
STUDIO LUCE: 011 4056 661 Non pervenuto

[illegible]
[illegible]: 3398091871 Non[illegible]

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657 523 Chiusura estiva

DRUENTO
SAN LORENZO: 011 9375 923 Chiusura estiva

IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425 084 Dillo con parole mie.
BIANO: 0125 641.480 [illegible] per ferie
LA SERRA: 0125 627 573 Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641 571 In [illegible] per l'occasione

LA LOGGIA
Incontr[illegible] The ring.

LEINI'
[illegible] 011 9998.098 Chiusp.

MONCALIERI
C.S. CASTELLO 011 641 23[illegible]

CINEMA D'ESTATE, piazza Parini 19/7 ore 21 Il mio grosso grasso matrimonio greco.

PINEROLO http://cinema.supereva.it
LUMIERE: 011 9682.068.
SALA 1: The Italian Job.
SALA 2 Charlie's Angels.

[illegible]
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Chiusura estiva
MULTISALA ITALIA 2000: 0121 393.905 Riposo
MULT. ITALIA 500: Riposo
RITZ: Chiusura estiva

RIVALTA
LUCI DEL PARCO: La 25ª ora.

RIVAROLO CANAVESE
ARENA VILLA S. GIUSEPPE: Riposo

RIVOLI
BORGIONUOVO: Non pervenuto.
GIOIELLO: 011 9586 780 Chiusura estiva.
[illegible] ESTIVA - PARCO SAN VERONA: Una [illegible] da Dio.

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486 714 Chiusura estiva

SAN MAURO TORINESE
BORETTI: Chiuso

SANT'ANTONINO DI SUSA
CORTILE DELLA BIBLIOTECA: Non pervenuto

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850 974 Segnende Ibrahim

[illegible]
FRATELLI: 0122 76.338 Il Signore degli anelli - Le due torri.

SETTIMO TORINESE
[illegible]
[illegible] 1: 2 Fast 2 Furious.
Sala 2: The Italian Job.
Sala 3: In fuga con l'assassino.

BUSCA
CENTRO: 0122 622.686. Riposo.

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. Riposo

VALPERGA
MASSIMO: 0124 617.122. Riposo
MASSIMO: 0124 617 122. Riposo

VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 933.096 Chiusura estiva

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 9696 034 Chiusura estiva

VINOVO
ARISTON-Digital: 011 9651 181 Chiusura estiva

TEATRO REGIO. Domani ore 21.30 al Carlo di Palazzo Reale **Segno di una notte di mezza estate** con il Corpo di ballo del Teatro alla Scala Coreografia di G. Balanchine Orchestra e Coro del Teatro Regio. Repliche fino a [illegible] Sconto del 15% per under 25. Biglietteria ore 10.30-18 tel. 011 8815.41.242/243 www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Stagione d'opera 2003-04. Ven. bigl. per le recite fuori abb. alla biglietteria fino, via Dei e per posta si possono pren. abb. e abbonamenti ordinari. Biglietteria ore 10.30-18 tel. 011 8815.241/242/270. www.teatroregio.torino.it

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/1. Dal 30/7 al 6/8 la Comp. Stabile Operetta Alta Follia presenta al Tendoni di Ponte Mosca in l.go Dora Firenze 15 «Operetta sotto le stelle» rassegna estiva di operette. Ingr. e 13,00, inizio spett. ore 21. Titoli Scugnizza, Granduchessa, Czardas, Campanelle. Aperta Camp. abbonamenti stagione operette 2003/04 per i vecchi abbonati posto fisso. Tel 011 6193825. www.alfateatro.com.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel 011 56[illegible] Stagione 2003-2004 Il Fiore all'Occhiello, Grande Prosa rinnovi e nuovi abbon[illegible] Vendita biglietti festival Vigoleldopera: Inf. [illegible] 011 5623400. Efisa 011 6615447 Casello 011 5805766 www.teatrinospettacoli.it

ANGELO. Via Chiomonte 3. Il giramondo magico ore 16.30 corso orafano via Piazzi 25: Comp. Teatrimmaginario presenta Il giro del mondo. Ore 20,30 Castello Marchesa (corso Vercelli 141) Teatro dell'Angolo pres. Conversando e della differenza. Ingr. libero. Inf. tel 011 489676 www.teatrodellangolo.it

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. [illegible] 280 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai [illegible] all'Auditorium del Lingotto [illegible] Nuovi Abbonamenti Stagione 2003-2004 [illegible] martedì 1° luglio e venerdì 25 [illegible] 18,00. Biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31 orario continuato 10-18 (sab. e dom. esclusi) Per inf. 011 8104 653-8104.961

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 5. Tel. 011 47301/89. Stage [illegible] di danza Afro [illegible] dal 23/6 al 27/7 Maggie Bourgeois [illegible] Kitchence, [illegible] Luna, José Reches, [illegible] Acqui [illegible] 10 a [illegible] tel 011 4730.189

[illegible] Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino: prev. **Il genio buono e il genio cattivo**, regia di M. Avogadro [illegible] teria p.zza Carignano 6. Tel. 011 547048 or [illegible]. Domenica riposo N° verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

[illegible] **CIRCOLO STEFANO TEMPIA.** Non pervenuto

COLOSSEO. Via M. Cristina 71 tel. 011 6690 034 Inizio campagna abbonamenti [illegible] 2003-04 abb. misto a 7 spettacoli a turno fisso [illegible] accostano a 7 spettacoli a scelta; abbonamento a 12 spettacoli a scelta. Biglietteria via M. Cristina 71 da lun [illegible] 10-13 15-19 tel 011 6690034. www.teatrocolosseo.it

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni Non pervenuto

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel 011 5615.447 Stagione teatrale [illegible] Fiore all'Occhiello e Grande Prosa. Sono in vendita i biglietti per il 25° Villeggiatura. Or. biglietteria 9-13/17-22 E-mail info@teatrinospettacoli.it www.teatrinospettacoli.it.

FERRARIS. Piazza S. Giulia 2 bis tel 8179.373 Chiusura estiva

GIARDINO TEATRO. Via S. Teresa 5, tel 011 530.238 La compagnia Marionette Lupi replica per bambini e gruppi il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Guendys - Pulcinella adatto per case e spettacoli del repertorio [illegible] (nuovi spettacoli). Prenotazioni telefoniche.

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo, 31 bis Tel. 011 5805.758 Sono in vendita biglietti e abbonamento per Vignaventura 2003 [illegible] Fiore all'occhiello, Grande prosa e [illegible] spettacoli a scelta per la stag. 2003-04. Inf. biglietteria 011 580.57.68 www.teatrogioiello.it teatrogioiello@tin.it

GOBETTI TEATRINO. Via Rossini 8, tel 011 5159.132. Teatro Stabile Torino, riposo fino 6/9 biglietteria TST 3/9 via Rossini 8 ore 10.30-19,00, lunedì riposo N. verde [illegible] www.teatrostabiletorino.it

JUVARRA. [illegible] Juvarra 22 tel 011 540.675. Installazioni [illegible] a Esperimenta 03. Dal 23/9 inizierà Festival Internazionale di Teatro di Figura Inf tel. 011 540675 da lun sab ore 16-19. Cielo Precoce dal [illegible] con venerdì Tango Argentino

TEATRO MARELLI. via Sacchi 111, tel. 011 6192.251 [illegible] ore 21,30 Assemblea Teatro presenta lunedì, al Museo Regionale Scienze Naturali via Giolitti 36 Inf tel. 011 3042.806 ora ufficio

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17 tel 6560 200. Torinodanza 2003 25° Festival internazionale di Danza e Arte Integrate organizzato e promosso dalla Fondazione Teatro Nuovo. Ente di Promozione. Stasera ore 21,30 Compagnia Naturalis labor. That' Life mus. D. Dal'Orto cor. L. Padovani.

[illegible] [illegible]. Via A. Guglielminetti 17/G Torino - tel 011 384.859 Magia Marillon [illegible] Spettacoli Teatro ragazzi [illegible] Solo su prenotazione info tel 011 384 859 www.piccoloteatromicio.com

TANCREDI [illegible]. Via Don Orione 5, tel. 011 [illegible] Dal 2 al 10 agosto [illegible] Festival, con la partecipazione di D. Riondino, Tino Carraro, Michele Di Mauro, Bruno Maria Ferraro, Ilaria Drago, Ivana Ferri int. a prem [illegible] 3286 967. [illegible].it

TEATRO CARIGNANO, MASSAUA, via C. Massaua 104 tel 011 257.861 E' in allestimento la Stagione [illegible] 2003/2004 - Rassegne Sipario D.O.C. teatro ragazzi sipario 0-12 sipario [illegible] informazioni [illegible].it

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 [illegible] Chiusura estiva in allestimento la nuova stagione [illegible] Stagione decennale X rassegna di Teatro piemontese e lirica teatro prosa teatro per ragazzi Inf. [illegible]

SALA GONZAGA. Piazza Chiesa della Salute 17/h. E' in allestimento la 3ª rassegna Divertimenti a Teatro Inf. tel. 011 2216 022 - ore 16-19

GARIBALDI [illegible]. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese Teatro dell'angolo - Teatro Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani. Inf. 011 [illegible] teatrodelangolo.it

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17 San Mauro Torinese Non pervenuto

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Michelino, tel. 011 6279 789 Non pervenuto

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 Moncalieri. Il [illegible]-Moncalieri, Teatro pres. Theatergiugno 2003 Festival Int. della [illegible] alla Fondazione Ivrea [illegible], via Pastrengo 38 [illegible] (dal 25/7 al 3/8). Per info e pren. 011 [illegible] www.theatropolis.monteatro.com

PICCOLO TEATRO PERSEPHONE. Grugliasco, tel 011 787.780 - 011 7808.71[illegible] Teatro empegnocivile III edz. 16-17/7 ore 21 Dell'amore oggetto del desiderio comp. Vitalisi Grugliasco Summer - Parco Culturale Le Serre via Lanzo 31 Grugliasco. Ingresso gratuito, info 011 5217761 [illegible]

TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro - Ivrea. Non pervenuto

LUOGHI PERDUTI. TEATRALI / Teatro Stabile Torino. Via Pastrengo 88 - Moncalieri. Ore 21,45 Teatro Stabile Torino presenta il saggio-spett. Il genio buono e il genio cattivo, di C. Gordon con gli allievi del III anno della scuola del Tst regia di M. Avogadro. Bigl. p.za Carignano 6, tel. 011 547048 or. 15-19, domenica riposo. N° verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA via Sacchi [illegible] 011 562.1283
Chiuso per ferie

ANGE PESSICAT corso P. [illegible] Tel. 011 484 621 Trasgressioni stupefacenti [illegible] con Rocco Siffredi Prima visione estrema hard [illegible] apertura 10,30; [illegible] ore 22,30 Festivi apertura 14,30; ultimo 22,30

[illegible] corso R. Margherita 106, Tel. [illegible] 521.2185 Lady Di Casino Royal, con Olivia del Nio Apertura: no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. [illegible] 14,30 [illegible] ore 24.

BAPPEN via P. Tommaso 5, Tel. 011 655.334 Aperto a hetl, con Lolly Maley, Donna Mayer, Apertura ore 10,30 ultimo 22,30; festivo dalle 14,30 alle 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6 [illegible] 011 650.5470 Sala Metro: [illegible] sorprese erotiche delle pantere, con Jessica Rizzo. Estreme [illegible] Core Prima visione Apertura ore 10,30 ultimo ore 22,30 Festivi apertura ore 14,30 ultimo ore 22,30.

NUOVA LUCE via S. Donato 40, Tel.

PREZZO TANDEM: € 0,90. «CRONACHE DI NAPOLI»: «CORRIERE [illegible]ONVIENE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «L'ADRIATICO-MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE. € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA»: CON IL [illegible] DOMANI DI BOLOGNA», «L'ULTIMA NOTTE REGGIO», ARRETRATI FACOLTATIVI: PREZZO DEL QUOTIDIANO + € 2,10 CON «GLI AGRITURISMI» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI PAVIA E NOVARA, CON «ROMAGNA E MARCHE» CON I LIBRI «GUIDE TURISTICHE» PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI PAVIA E NOVARA, CON «PRESEPI» IL SABATO OBBLIGATORIO TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90. [illegible] AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85, SVIZZERA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 350; [illegible] TUNISI FIL 3000, UK GBP 1,20, USA $ 2,50

CORSO ABBREVIATO
SULLE ACQUE MINERALI

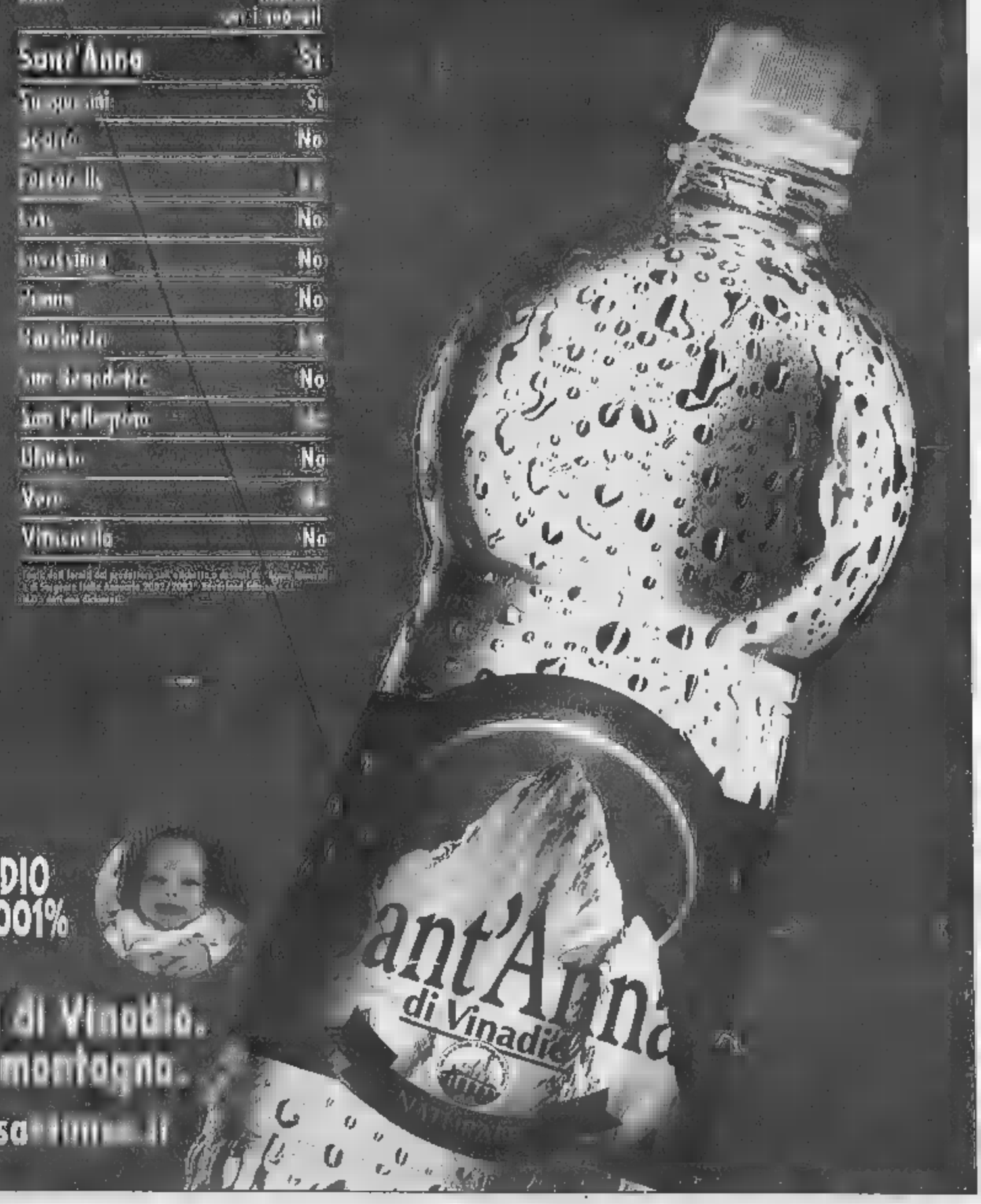
dal Maggio

[illegible]

[illegible] di Vinadio ha solo 44 milligrammi [illegible] di [illegible] fisso e 1,2 grammi di durezza, nasce da una [illegible] di [illegible] ad [illegible] dagli [illegible] (per la precisione, a 1.367 metri di altezza) e non ha nitriti di sorta.
Proprio per questi motivi Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati (autorizzazione del Ministero della Sanità n. 2972 del 18-12-1996).
In Italia, come potete vedere, non sono molte ad averlo.

Marca	Indicata per i neonati
Sant'Anna	Sì
[illegible]	Sì
[illegible]	No
[illegible]	[illegible]
[illegible]	No
[illegible]	No
[illegible]	No
[illegible]	[illegible]
[illegible]	No
[illegible]	[illegible]
[illegible]	No
[illegible]	[illegible]
[illegible]	No

[illegible] dati forniti dai produttori o rilevati [illegible] etichette delle bottiglie nel [illegible]



SODIO 0,0001%

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

www.sa[illegible].it

Sant'Anna di Vinadio

Un'agenzia formativa certificata e accreditata alla Regione Piemonte

Il consorzio Eufor guarda avanti

Ne fanno parte 700 imprese, Comuni, università

Il Consorzio Eufor del quale fanno parte oltre 700 imprese, l'Università degli Studi di Torino, molti Comuni e Comunità Montane, diverse asl e ospedali oltre a molti Istituti Scolastici, è una Agenzia formativa certificata e accreditata alla Regione Piemonte.

I progetti del Consorzio sono stati approvati per il 99% dei corsi di formazione per i dipendenti delle aziende consorziate e, nell'ambito dei corsi per giovani disoccupati, sono stati scelti profili formativi innovativi: tra questi quello dell' "Operatore Comunicazione visiva, riprese eventi sportivi", il "Tecnico Organizzazione eventi, turismo culturale".

Queste due figure professionali sono state validate dal "TOROC" e la seconda è stata fortemente voluta anche dai comuni dell'area Torino sud che, in questo momento, hanno in atto un piano di sviluppo turistico dell'area, per il quale hanno già individuato i finanziamenti per un progetto mirato all'allestimento della cartellonistica turistica. Per la realizzazione del piano necessitano quindi di operatori capaci di [illegible] e seguire eventi culturali.

Un altro impegno del Consorzio, anche questo su sollecitazione del territorio, è stato quello di realizzare a Torino, con il coinvolgimento della Consulta delle Persone in Difficoltà, un corso per "Operatore all'accompagnamento dei disabili in attività ludico-sportive" rivolto a sole donne, anche questo validato dal TOROC.

Su sollecitazione di tre "Unioni di Comuni" della Provincia di Asti e dello [illegible] Comune di Asti, abbiamo progettato, in collaborazione con la facoltà di Economia dell'Università di Torino, l'I.F.T.S. per la formazione di "Un tecnico superiore per il miglioramento della qualità della vita". Questa figura, verrà formata nella nostra sede di Asti presso il Liceo Scientifico "Vercelli" con l'obiettivo di qualificare un gruppo di giovani in grado di organizzare una rete di "servizi" sul territorio capace di supportare i cittadini che vivono soli nel disbrigo delle diverse incombenze del quotidiano.

Sempre in collaborazione [illegible] la facoltà di Economia è stato previsto, nella sede di Cuneo, la possibilità di avviare un "Master per E.R.P. manager, Imprese e Servizi".

Un'altra area di forte impegno del Consorzio Eufor è quella della formazione continua rivolta ad adulti; per questo oltre a diversi corsi di alfabetizzazione informatica, di lingua inglesa per "addetto vendite", che realizzeremo presso i CTP (centri territoriali per la formazione degli adulti) di Moncalieri e Torino, saranno avviati nella zona sud di Torino un "Monoennio" che in 600 ore [illegible] preserale prevede la possibilità di accedere alla terza classe di un Istituto Tecnico superiore con il contemporaneo conseguimento della qualifica di "Operatore su personal PC".

Tutte le sedi di Eurofor sono aperte a tutti coloro che intendano avere gratuitamente un "colloquio di orientamento" per essere aiutati nelle scelte formative o professionali.

Forte, infine, l'impegno per la formazione obbligatoria degli apprendisti, per la quale siamo tra i pochissimi Enti che intendono sperimentare anche momenti di Formazione a distanza in e-learning.

Il Centro Servizi Formativi nella gestione e sviluppo di un'azienda moderna

Obiettivo lavoro con i corsi del Csf Enaip

Il ruolo di un centro attivo da 50 anni in tutto il mondo

Il Csf, Centro Servizi Formativi, propone essenzialmente due aspetti della formazione e del lavoro: per un verso tutti quelli legati al mondo produttivo e, come tale, in continua evoluzione, con strutture e servizi attenti ai cambiamenti repentini dei mercati e, di conseguenza, dell'organizzazione delle imprese, soprattutto delle piccole e medie imprese.

Il problema principale di queste ultime è rappresentato dalla difficoltà di accedere con i propri mezzi a tutte le opportunità che la società dell'informazione offre in grande quantità attraverso i diversi canali a disposizione. La qualità delle informazioni che circolano, sia attraverso i media tradizionali, sia attraverso i nuovi strumenti informatici, non è sempre del massimo livello e il rischio di incorrere in dati e informazioni poco utilizzabili è altissimo.

La "missione" del Csf è proprio quella di fornire un indispensabile supporto alla piccola e media impresa nella ricerca, nell'analisi e nella selezione delle informazioni utili nella difficile arte della gestione aziendale. Gli aspetti che vedono co-protagonisti nella vita dell'impresa sono quelli legati alla programmazione del futuro, alla elaborazione di progetti di sviluppo e di finanziamento degli stessi, alla individuazione delle necessità di formazione delle imprese e allo sviluppo di programmi personalizzati di formazione delle risorse umane.

E qui si trova il collegamento, molto stretto, con il secondo concetto contenuto nell'acronimo CSF e cioè Centro di Formazione. L'ente si occupa di formazione dal 1951 ed opera, oltre che in Piemonte, tutto il territorio nazionale e, direttamente [illegible] il CEP, consorzio europeo per la formazione di cui fa parte, anche in numerosi paesi europei ed extraeuropei.

I destinatari primi dell'attività sono i giovani in possesso di diploma di scuola media superiore in [illegible] prima occupazione. Ma, oltre a loro, il centro si rivolge ad un target molto ampio rappresentato da: giovani e adulti occupati in possesso di diploma o di qualifica professionale; giovani e adulti disoccupati in possesso di diploma o di qualifica professionale; giovani e adulti diversamente abili.

In questi ultimi anni abbiamo sviluppato corsi rivolti alle in modo specifico alle [illegible] (piccole e medie imprese), ed è stata sviluppata una attività di consulenza per l'analisi delle necessità formative delle imprese e l'accompagnamento a diversi corsi loro disponibili: corsi strutturati, corsi a voucher (molto interessanti per le imprese che possono in questo modo formare anche un solo lavoratore).

I CORSI IFTS. E' una delle attività peculiari dell'Enaip di Torino che da alcuni anni gestisce i Corsi IFTS – Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Si tratta di percosi formativi post-secondari non universitari che hanno l'obiettivo di creare figure professionali che rispondano alla reale domanda del mondo del lavoro, sia pubblico sia privato, nel contesto produttivo territoriale con particolare attenzione ai settori interessati da innovazioni tecnologiche o priorità prevalenti.

I Corsi [illegible] sono realizzati da almeno quattro soggetti formativi: imprese private e pubbliche, Agenzie di Formazione Professionale, Istituti di Scuola Media Superiore e Università presenti sul territorio. Destinatari di questi corsi sono disoccupati, ma anche occupati, senza limite d'età in possesso di diploma di scuola superiore o, in alternativa, devono aver assolto l'obbligo scolastico e ottenere un accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro.

La certificazione finale permetterà agli allievi di ottenere crediti da utilizzare nell'ambito di un altro percorso di formazione universitaria o di lavoro con validità su tutto il territorio nazionale. La durata dei Corsi IFTS è di due semestri per complessive 1200 ore delle quali il [illegible] è dedicato a stage formativi aziendali.

Per l'anno scolastico 2003/04 il CSF ENAIP di Torino, in collaborazione con i Partners di Progetto, realizzerà due percorsi IFTS così denominati:

- Tecnico superiore per la comunicazione e multimedia – produzione e documentazione cine televisiva
- Tecnico superiore per la conservazione dei beni architettonici

Partner, oltre ad Enaip, del primo progetto sono: il Liceo Classico "V.Alfieri", la Facoltà di Scienze della Formazione – Corso di Laurea Dams, Interpro Srl, mentre i partner del secondo progetto sono: il Liceo Artistico "R.Cottini", il Politecnico di Torino e l'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino. Le sedi dove si terranno i corsi saranno per il primo progetto il Liceo classico Alfieri e il Laboratorio del Multidama mentre per il secondo il Liceo Artistico Cottini oltre a sedi esterne ove si realizzeranno i rilievi.

Il Tecnico Superiore per la comunicazione e il multimedia è una figura professionale che opera e collabora nell'area della comunicazione attraverso l'insieme dei canali disponibili (stampa, internet, intranet, televisione, radio) utilizzando e integrando i prodotti multimediali intesi come sintesi tra diverse forme di comunicazione, individua le modalità e gli strumenti di comunicazione più idonei per la realizzazione di un prodotto e di un servizio coordinando in modo appropriato strumenti e metodologie. E' lo specialista che, partendo dalle indicazioni del regista o del committente, realizza un filmato digitale per scopi documentali, promozionali e pubblicitari poiché possiede le competenze di base per l'utilizzo del linguaggio cine televisivo.

Il Tecnico Superiore per la conservazione dei beni architettonici è una figura professionale il cui campo lavorativo specifico è costituito dalle varie fasi di approccio alle problematiche del rilievo: coadiuva il progettista e lo studioso nella individuazione della collocazione storica e tipologia del manufatto, supporta la lettura e l'utilizzo dei materiali cartografici di archivio, produce materiale grafico di base propedeutico al rilievo, effettua la restituzione grafica in tradizionale e al CAD dei dati di rilievo, utilizza la documentazione fotografica ai fini della ricostruzione di elementi particolari, collabora con i progettisti per la redazione di mappe tematiche attraverso elaborazioni in rendering e visualizzazioni in movimento.

Entrambe le figure professionali che il CSF Enaip di Torino insieme ai partner vuole formare, rispondono alle esigenze del mercato del lavoro secondo quanto previsto dalle Indagini Fabbisogni sviluppate dai vari Enti che operano nei settori della ricerca.

Eu.For.
Consorzio per la formazione

Direttiva Formazione Professionale per la Lotta alla Disoccupazione

sono aperte le iscrizione ai corsi approvati

Torino

Operatore all'accompagnamento disabili attività ludico-sportive
600 ore teoria, 240 ore stage, 12 allievi
destinatari: donne disoccupate
obbligo scolastico assolto
certificazione: qualifica
inizio corso: ottobre 2003

Operatore Comunicazione visiva, riprese eventi sportivi
600 ore teoria, 240 ore stage, 12 allievi
destinatari: disoccupati
obbligo scolastico assolto
certificazione: qualifica
inizio corso: febbraio 2004

Tecnico Organizzazione eventi, turismo culturale
1000 ore teoria, 400 ore stage, 12 allievi
destinatari: disoccupati
obbligo scolastico assolto
certificazione: specializzazione
inizio ottobre 2003

Tecnico Immobiliare
700 ore teoria, 300 ore stage, 12 allievi
destinatari: disoccupati
obbligo scolastico assolto
certificazione: specializzazione
inizio corso: febbraio 2004

sono aperti i colloqui selezione per tutti i corsi

Asti

Tecnico superiore sviluppo reti servizi intercomunali
800 ore teoria, 400 ore stage, 20 allievi
destinatari: disoccupati prevalentemente donne
obbligo scolastico assolto
certificazione: specializzazione
corso: ottobre 2003

Sedi
Asti - Via Arazzeria n.6 - tel.0141/215370
Cuneo - Via Emanuele Filiberto n.6 - tel. 0171/695740
Novara - Via Campagnoli n.4 – tel.0321/35406 - 0321/631645

Sede Principale - Str. Carignano, 58/8 - 10024 Moncalieri (TO)
tel. 011/6401800 – fax 011/6401818
Numero Verde 800-447933
(numero verde solo da telefoni fissi)
eufor.to@esaco.it - www.eufor.it

REGIONE PIEMONTE — PROVINCIA DI ASTI — PROVINCIA DI TORINO

PIEMONTE — REGIONE PIEMONTE — UNIONE EUROPEA — M.I.U.R. — interpro — Liceo Classico Vittorio Alfieri

Aperte le Iscrizioni Corso Gratuito Post Diploma
IFTS - 1200 ORE
Finanziato dalla Regione Piemonte

CREDITI in USCITA
Facoltà di Scienze della Formazione riconosce, a chi supera l'esame finale, fino [illegible] per il Corso di Laurea DAMS

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
Liceo Classico "V.Alfieri" - Corso Dante, 80 Torino Tel. 011 6631941
INTERPRO srl Lungo Dora Colletta, 129 Torino Tel. 011 2470106
ENAIP – CSF Torino Via del Ridotto, 5 Torino Tel. 011 2166302

PIEMONTE — REGIONE PIEMONTE — UNIONE EUROPEA — M.I.U.R. — POLITECNICO DI TORINO — LAC

Aperte le Iscrizioni al Corso Gratuito Post Diploma
IFTS - 1200 ORE
Finanziato dalla Regione Piemonte

CREDITI in USCITA
Il Politecnico Torino – Facoltà Architettura riconosce, a chi supera l'esame finale, crediti per il Corso Laurea Storia e Conservazione Beni Architettonici [illegible]

INFORMAZIONI ISCRIZIONI
Liceo Artistico Statale "R.Cottini" - Via Castelgomberto 20 Tel. 011 3241252
ENAIP – CSF Torino – Via Ridotto, 5 Torino Tel. 011 2166302
[illegible] DEGLI ARCHITETTI DELLA [illegible] DI TORINO – Gioliti, 1 Tel. 011 546975

REQUISITI [illegible] AI DUE CORSI

DESTINATARI:
Occupati e disoccupati in possesso di Diploma di Scuola Secondaria Superiore. Il Corso [illegible] strutturato in modo da permettere la frequenza a [illegible] è iscritto all'Università o svolge attività lavorativa. I giovani in obbligo di leva possono richiedere il [illegible] per motivi di [illegible] previsti contributi per l'acquisto di PC e SW.

[illegible] in [illegible]
Gli allievi in possesso di specifici titoli di studio o con particolari esperienze professionali possono ottenere il riconoscimento di crediti formativi in ingresso.

CERTIFICAZIONE:
Attestato di specializzazione rilasciato dalla Regione Piemonte al superamento dell'esame finale.

DURATA:
Il Corso avrà inizio entro il 15/10/03 e si svolgerà in 2 semestri per complessive 1200 ore di cui 360 di stage aziendale

PROTESTANO I CITTADINI DI BASSE DI STURA E DEI COMUNI INTERESSATI

La zona dell'impianto ex Agip al centro delle polemiche

Volpiano, prosegue la mobilitazione per bloccare l'inceneritore

A Volpiano amministrazione, «Cielo Azzurro» e cittadini una volta chiedono che sul sito dell'ex Agip vengano sospese le procedure di valutazione di impatto ambientale per la localizzazione dell'inceneritore. «Al tavolo tecnico che si è tenuto in Provincia - spiega il sindaco Francesco Goia - ho ribadito la volontà di questa amministrazione a non effettuare alcuna variante al piano regolatore nel caso in cui il sito venga scelto. La area è indisponibile come chiaramente espresso in un documento ufficiale di Consiglio comunale». Ribadisce è primo cittadino: «Il nostro è pregiudiziale, ma dettato da alcune questioni fondamentali. Innanzitutto, a nostro e solo nostro, parere, l'impianto va realizzato a Torino per questioni prettamente economiche di utilizzo dell'energia prodotta, o meglio ricavata. Cosa che a Volpiano per la conformazione del territorio e per la tipologia di abitazioni, mono e bifamigliari in prevalenza, andrebbe sprecata. In secondo luogo per questione di equità e bilanciamento dei carichi ambientali. La nostra zona ospita già l'impianto di compostaggio e sicuramente, in futuro, la discarica. E, infine, ultimo ma non importante per il controllo e la gestione di un impianto che comune forza di Torino potrà pienamente compiere». Parole che condividono il comitato «Cielo Azzurro», specie dopo le dichiarazioni dell'assessore provinciale all'Ambiente, Giuseppe Gamba che ha sottolineato come se il sito di Volpiano risultasse il migliore, la Provincia avrebbe titolo di effettuare la necessaria variante al Prgc, e il «no» netto dei sindaci dell'area del Gerbido. Ecco perché Giovanni Bò, presidente del comitato ha consigliato al sindaco, ciò dovesse avvenire, immediate dimissioni. «I cittadini di certo non potrebbero tollerare un genere - commenta - e la Provincia dovrebbe effettuare una forzatura quasi militare nel nostro territorio». E Flavio Nalesso del per Volpiano si dichiara pronto con il suo gruppo a ricorrere al Tar. «Una scelta - spiega - che bloccherebbe per anni l'iter. Se vogliono questo...». Della questione inceneritore si occupa il consiglio comunale di domani convocato a richiesta delle forze di opposizione.

LA COMMISSIONE: CON LA DELIBERA IMPEGNI SU RACCOLTA DIFFERENZIATA E STRUTTURE INNOVATIVE

«Altri due anni per la discarica»

Alternative? Rifiuti in Germania e tarsu più cara

Luciano Borghesan

Almeno fino al 30 giugno del 2005 la discarica di via Germagnano dovrà continuare a raccogliere i rifiuti di Torino e di molti Comuni della cintura. Una scelta che la maggioranza di Palazzo Civico intende fare lunedì prossimo in Consiglio comunale e la delibera sarà integrata da impegni precisi per la costruzione di alternative allo smaltimento. La posizione del centrosinistra è emersa ieri nella riunione della sesta commissione, presieduta da Pier Giorgio Crosetto, alla presenza del vicesindaco, Marco Calgaro, e delle circoscrizioni.

«Una soluzione inevitabile ed eticamente lecita», ha esordito il vicesindaco indicando la strategia. Per Calgaro, che ha questa competenza da pochi mesi, l'altra possibilità sarebbe di portare l'immondizia in Germania, ma avrebbe costi che farebbero lievitare la (tarsu). Altre recenti ragioni fanno propendere per la «discarica 2 bis di Basse di Stura (la 1 è chiusa dall'81 ed è recuperata all'ambiente, la 2 si sta esaurendo, la 2 bis è un'appendice). Intanto, può ricevere ancora un milione e quattrocentomila tonnellate di scarti. Questo fatto non poteva essere previsto dieci anni fa quando il commissario straordinario Malpica decise la chiusura per il 31 dicembre 2003. Lo scorso 25 giugno, inoltre, la Conferenza per l'accordo di programma dell'area di pianificazione Sud-Est della Provincia ha dato il via libera alla comparazione dei siti su cui far sorgere il termovalorizzatore per incenerire i rifiuti.

Nei prossimi mesi verranno completati gli studi di impatto ambientale tre zone: l'area Agip di Volpiano e, a Torino, i siti di Strada del Francese e del Gerbido. Entro il dovrebbero iniziare i lavori per realizzare il impianto. Sarà potenziata la raccolta differenziata, sarà svolto uno specifico monitoraggio, sensibilizzati cittadini e amministratori di stabili, saranno assunte iniziative. Ad esempio: da ottobre per la raccolta differenziata sarà sperimentata in otto mercati; da settembre sarà fornita un'area bimbi alla circoscrizione 8 e sarà dotata di giochi in base a obiettivi raggiunti sulla r. d.; i servizi di r. d. per materiale organico saranno allargati alle circoscrizioni 7, 1, quello per vetro lattine alla 7, d'estate incremento della frequenza di raccolta nel quadrilatero romano, nella

Marco Calgaro, vicesindaco di Torino

circoscrizione 1, in collina.

Togliendo la carta, il vetro, le lattine, la plastica, gli indumenti, il materiale organico, si riduce sensibilmente la consistenza dei rifiuti, e quindi si allunga la vita della discarica, in attesa dell'inceneritore e delle altre soluzioni pensate per il 2005. La maggioranza, di fronte all'emergenza, chiede e ottiene che la delibera di giunta sia affiancata da una mozione che riprenda le scadenze e gli obiettivi annunciati dal vicesindaco Calgaro. Il centrodestra critico, avrebbe preferito il rinvio dell'esame del documento in commissione. Rifondazione Comunista, con Marilde Provera, ha contestato la proposta di proroga perché «la discussione è stata improvvisata con dati falsi, ipotesi pasticciate, con palesi contenuti contraddittori». Contrarie le circoscrizioni. In particolare, la VI Barriera Milano-Falchera ha espresso all'unanimità parere negativo alla delibera della giunta civica. «Un "no" "ma" - ha spiegato la presidente Eleonora Artesio -, per di più denunciamo gravi assenze nel percorso indicato dall'amministrazione». Il quartiere sostiene che non è stato neppure scelto il sito dell'inceneri- e che quindi non si possono ipotizzare tempi certi per la chiu- della discarica. L'Artesio te- rinvii per via Germagnano «fino al 2008 e forse al 2010». Il pessimismo deriva anche dall'incertezza delle previsioni degli obiettivi di raccolta differenziata e delle tecniche di pretrattamento. E' diffusa essere considerati sudditi: «Neppure la previsione di un risarcimento ai cittadini della Nord». Anche il Comitato Torino boccia l'ipotesi della giunta e chiede impegni ulteriori, cui che Basse di Stura non arrivino rifiuti da altre Province e altri Consorzi».

Via Germagnano: la copertura di una delle montagnole di rifiuti della discarica

Un nuovo impianto a Druento

Servirà la zona Ovest e la Bassa Valle di Susa

Gianni Giacomino

Nel giro di tre anni sarà realizzato il impianto per la selezione, il recupero dei rifiuti urbani e la produzione di compost e biogas. La struttura verrà edificata in località Commenda di Druento ai confini con il di Pianezza con un investimento di circa 15 milioni di euro. La settimana la Provincia ha dato l'ok al progetto presentato dal Consorzio Cidiu valutando positivamente anche l'impatto ambientale. Il cantiere, non si saranno intoppi burocratici, dovrebbe aprire i battenti entro la fine di quest'anno quando saranno pronte tutte le concessioni edilizie. «Per la localizzazione di questa attività non abbiamo avuto nessun tipo di conflitto - ammette Giuseppe Gamba, l'assessore allo Sviluppo Sostenibile e alla Pianificazione Ambientale di Palazzo Cisterna -. Vuol dire che dove c'è la volontà di costruire qualcosa, lo si fa tanti problemi». I macchinari saranno in grado di selezionare, separare e trattare ben 100 mila tonnellate di rifiuti all'anno e oltre 10 mila tonnellate di differenziata che sarà convogliata in località Commenda dai contenitori di immondizia sistemati in undici centri della prima cintura (tra i quali Venaria, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Collegno) e della Bassa Valle di Susa. «L'amministrazione del mio ha accettato di buon grado la sistemazione dell'impianto sul territorio e la gente che abita in può stare tranquilla, ci sarà quella puzza che si allarga vicino alle discariche tradizionali - promette Michelangelo Brero, il sindaco di Druento, paese che insieme al Consorzio Cidiu Spa e altri partner privati si occuperà della gestione dell'impianto -. Tutto il procedimento della separazione e del trattamento degli scarti avverrà sotto pressurizzazione mica all'aria aperta e con l'impiego di sistemi che sfruttano le tecnologie più sofisticate». ovviamente in molti cittadini i dubbi rimangono. «Solo quando tutto sarà in funzione vedremo se davvero non ci sarà della puzza», avvertono. I tecnici hanno calcolato che ci vorranno una trentina di anni prima di esaurire la disponibilità dei 35 mila metri quadrati dell'area. Per i prossimi tre anni i rifiuti continueranno a confluire nel deposito di Pianezza, in via di saturazione, che dista poi qualche centinaio di metri da località Commenda. «Quello di Druento è uno degli impianti "intermedi" che pre tratterà i rifiuti umidi destinati alla produzione di biogas e quindi energia elettrica e quelli secchi per la termovalorizzazione», spiega ancora l'assessore Gamba. La struttura di Druento, oltre a trattare separatamente plastica, vetro, metalli, carta e avanzi organici servirà a produrre energia elettrica «Almeno 11 milioni di chilowattora all'anno - continua ancora Brero -. Una parte serviranno per il mantenimento dell'impianto ma il stro obiettivo è quello di poter progettare e costruire dei sistemi per il teleriscaldamento in grado di servire gli uffici pubblici o le scuole avviene già in diversi paesi europei notevole risparmio per le casse pubbliche». «E' indispensabile che nel futuro nascano sul territorio impianti che trattano i rifiuti risorsa, favorendo il riutilizzo anche in termini energetici vogliamo chiudere il cerchio di sistema integrato che parte con la raccolta differenziata e arriva alla discarica di servizio», termina ancora l'assessore Gamba che ha iniziato la corsa verso un traguardo molto ambizioso: raggiungere nel giro di pochi anni il 50 per della raccolta differenziata nei comuni del Torinese.

DOPO LA ROTTURA DEL CONTRATTO CON LA SPAIC

Nichelino invasa dalla spazzatura

NICHELINO. Ancora nel caos, a Nichelino, il servizio raccolta rifiuti, dopo la rottura improvvisa del contratto la ditta appaltrice Spaic, avvenuto nei giorni scorsi. Cassonetti pieni immondizia, piazze e vie ricoperte spazzatura ad ogni angolo, proprio accaduto ieri, piazza San Quirico, al rionale. Una situazione di emergenza che si protrarrà fino primo agosto, quando subentrerà la nuova società raccolta rifiuti, che il Consorzio Torino Sud sta tuttora ricercando con procedura d'urgenza. «Stiamo facendo il possibile per ridurre i disagi ai cittadini non è semplice: la Spaic purtroppo non collabora più; i camion della raccolta rifiuti, che dovrebbero provvedere al servizio, non possono viaggiare perché sono privi di copertura assicurativa e in più la gente continua proteste», spiega amareggiato l'assessore Franco Ripani. L'appalto Spaic è stato revocato per gravi inadempienze: in meno tre mesi ha collezionato 11 verbali di rimprovero per carenze di servizio. Soglia che in base al contratto ha fatto automaticamente decadere il rapporto. «In cambio - aggiunge Ripani - la Spaic avrebbe dovuto garantire la fase di transizione in modo soddisfacente, ma l'impegno finora disatteso».

Michelangelo Brero, sindaco di Druento, ha accettato di ospitare sul suo territorio un impianto di trattamento dei rifiuti urbani

SETTIMO TORINESE

Bomba-carta contro la serranda di un'oreficeria

SETTIMO. Una tra le più antiche e prestigiose oreficerie del centro storico di Settimo Torinese, la scorsa è stata oggetto di un attentato che ha buttato giù dal letto gli abitanti delle case attigue. E' quella settimese Carmelo Del Vago, angolo sotto l'androne di Italia 21, nell'isola pedonale. Intorno alle 2,20 i malfattori hanno collocato una bomba carta tra la saracinesca e maglie e la porta d'ingresso dell'antico negozio e vi hanno appiccato il fuoco alla miccia che ha provocato una forte esplosione. All'interno dell'ordigno c'erano anche parecchi chiodi. La robusta saracinesca metallica e la porta d'ingresso hanno però tenuto bene, la deflagrazione ha provocato la scheggiatura di una parte della grande vetrata. I danni ammonterebbero a 4 mila euro. Nell'oreficeria dicono che non hanno mai ricevuto alcun tipo di minaccia e che si tratta di un atto vandalico. Ma i carabinieri della Tenenza di Settimo Torinese indagano senza tralasciare nessuna ipotesi.

RIVOLI

Due ladri d'auto inseguiti e presi dai carabinieri

RIVOLI. Quando ha visto passare la auto nel centro di Rivoli, quattro uomini a bordo, ha pensato a uno scherzo del caldo. Poi, resosi conto che era purtroppo vero, ha telefonato ai carabinieri «Mi hanno rubato la macchina, una Ford Focus, fate presto» ha detto agitato. E una pattuglia della Nucleo Radiomobile e una in borghese della Nucleo Operativo scattate all'inseguimento. Raggiunta la vettura rubata in via Giolitti, hanno intimato l'alt. I quattro a bordo sono scappati in tutte le direzioni per seminare i carabinieri. Ma due stati rincorsi e bloccati. Un arresto non niente facile, visto che i due hanno reagito cercando di divincolarsi e spingere i militari, provocando anche il ferimento a braccio di un maresciallo. Sorin Bordeianu e Ghaorghe Ciobanan, di 22 anni, entrambi romeni, sono stati arresti per ricettazione e resistenza a pubblico ufficiale e condotti alle Vallette.

VOLPIANO

Vuole pizza e poi ruba la cassa e i soldi

VOLPIANO. Per rubare il registratore di cassa in una panetteria in pieno centro a Volpiano, con all'interno l'incasso della mattinata, un giovane malfattore si è improvvisato cliente chiedendo un pezzo pizza ed è sparito con il bottino. E successo intorno a mezzogiorno presso la panetteria T., in via Regina Margherita 101. Titolare è Rosina Teoli. Nel locale in quel momento c'era soltanto la commessa Tiziana. E' entrato un giovane sui vent'anni con un cappellino davanti agli occhi che ha ordinato un pezzo pizza. La commessa si è spostata di poco per andare a tagliare la pizza, il ladruncolo con velocità ha strappato il filo della corrente collegato al registratore ed è sparito con l'apparecchiatura che conteneva all'interno il tutto è avvenuto in pochissimi istanti, nessuno dall'esterno si è accorto nulla. Il malfattore è balzato su una macchina, in sosta davanti alla panetteria, con un complice al volante ed ha fatto perdere le tracce. A Rosina Teoli non è rimasta altra soluzione che presentare denuncia ai carabinieri.

SULLA TORINO-MILANO

Chiuso lo svincolo di Chivasso Centro Disagi in vista

CHIVASSO. Fine settimana di disagi per gli utenti dell'autostrada A 4 Torino-Milano in territorio di chivassese. Infatti per consentire alla società di provvedere al rifacimento totale del manto stradale in tutta l'area dello svincolo Chivasso Centro, questo rimarrà chiuso sia in entrata che in uscita dalle 22 di venerdì 18 luglio alle 6 di lunedì 21. Quindi coloro che devono uscire oppure entrare a Chivasso Centro dovranno utilizzare gli svincoli Chivasso Ovest e Chivasso Est, allungando il percorso. sarà questione di pochi giorni, poi si transiterà anche meglio. Intanto la direzione tecnica dell'autostrada Torino-Milano ha fatto sulla chiusura dello svincolo Chivasso Est, che doveva avvenire a partire da martedì scorso e per la durata di oltre duecento giorni. Questo si raccorda con la statale 31 bis e la Padana Superiore. Il provvedimento per consentire la realizzazione ferrovia ad Alta Velocità Torino-Milano, che taglia trasversalmente lo svincolo Est e poi dovrà essere realizzato anche il nuovo cavalcavia sull'autostrada.

CHIVASSO

Traslocano le Poste Servizio sospeso domani e sabato

CHIVASSO. Parte a Chivasso la ristrutturazione dell'Ufficio Postale Centrale di via Dante Alighieri 10, nella zona oltre la ferrovia Torino-Milano. Questi consentiranno di riconsegnare ai clienti una struttura più moderna, organizzata su spazi più razionali e fruibili. l'attuale sede sarà chiusa al pubblico nelle giornate di venerdì e sabato 19 luglio per consentire il trasloco nella vicina sede provvisoria, in via Boris Bradac dove il servizio riprenderà regolarmente lunedì 21 luglio, con orario dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 19 e il sabato dalle 8,30 alle 13. Nessuna modifica invece per il servizio di recapito della corrispondenza. Durante la temporanea sospensione del servizio per questo trasferimento dell'ufficio, i clienti potranno anche rivolgersi presso la sede di Chivasso 1, in viale angolo Po, aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 14 e dalle 8,30 alle 13 il sabato. Intanto i comuni di Lauriano, San Sebastiano Po, Casalborgone, Monteu da Po e Marentino hanno sottoscritto una convenzione con Postalitaliane per l'utilizzo di alcuni servizi.

LA CRISI DELL'AZIENDA DI SAN CARLO CANAVESE

Algat: chiesta la mobilità per sessanta lavoratori

SAN CARLO CANAVESE

Il campanello d'allarme per l'Algat di San Carlo Canavese era suonato tre settimane fa quando i 300 dipendenti incrociarono le braccia: «Perchè i pagamenti continuano a slittare e temiamo per il posto di lavoro». Infatti. Ieri, improvvisamente, i dirigenti della ditta metalmeccanica specializzata nella produzione di componentistica per auto, per frigoriferi e tranciatura fine hanno presentato la richiesta di messa in mobilità per una sessantina di dipendenti. «Siamo rimasti di stucco perché proprio non ce lo aspettavamo questo comportamento dell'azienda - mette Vladimiro Foglietta, sindacalista della Fim-Cisl di Ivrea e Canavese -. Oggi nella fabbrica di strada Corio c'è stato uno sciopero di un'ora e mezza, domani è previsto un altro stop insieme al blocco totale degli straordinari, siamo disposti a lottare». Prosegue: «Noi siamo contrari alla mobilità anche perché gli operai non possono pagare per errori che hanno commesso degli altri». Ma vertici dell'Algat, che già due anni attraversò una crisi, sostengono che un organico di 300 unità troppo elevato per il lavoro attuale. «L'Algat ha perso diverse messe per delle strategie sbagliate - continuano i sindacati - noi vogliamo che l'azienda aggredisca il mercato e torni a riconquistarne quelle fette che ha perso». Ma braccio di ferro tra sindacato da una parte e Algat dall'altra è appena iniziato. In qui giorni si convocherà delle tavole rotonde con i politici di per capire quale sia la soluzione meno dolorosa per risolvere la crisi. Ma soprattutto per capire quale sia futuro della sessantina di dipendenti, quasi tutti residenti nel Ciriacese, che considerati degli esuberi. [g. gia.]

PRC SH

COLLEGNO, ARRESTATO. Invece fare la spesa usando il carrello, Catalin Lungu Benone, romano di 21 anni, metteva tutto nel suo zaino. Ma giunto alla della Coop di via Roma Collegno è suonato l'allarme. Il giovane è stato bloccato dai commessi e trattenuto fino all'arrivo dei carabinieri, che lo hanno arrestato per tentata rapina impropria e per la violazione della legge sugli stranieri.

MORTI. Si svolgeranno domani, alle 16, nel Duomo di Santa Maria Assunta a Chivasso, i funerali dei due alpinisti chivassesi Rudy Cantagalli, 43 anni, dentista che abitava a Castagneto Po e Daniele Barale, 42 anni, impiegato che da poco si trasferito ad Arè di Caluso, deceduti domenica scorsa sul Cervino durante una scalata sul versante della Gran Becca. Con loro c'era anche l'amico Andrea Mohwinckel, dentista milanese. I resti dei tre scalatori sono stati cremati Sion. Le ceneri di Rudy Daniele poi tumulate nel cimitero di Chivasso.

CHIVASSO, FERITO. Percorrendo via Torino a Chivasso in mountain-bike, Vincenzo Bombara, 30 anni, residente in città, in via Tellini 7, è stato travolto da Uno e scaraventato sull'asfalto. Alla guida Andrea Scuteri, 20 anni, di Settimo Torinese, via Milano 93, illeso. Il ciclista è stato soccorso dal 118 e trasportato presso il vicino Ospedale.

Apertura ufficiale dei festeggiamenti patronali di Brandizzo stasera alle 21, con una processione dalla chiesa di San Giovanni a quella di San Giacomo, i patroni del paese. Si prosegue fino martedì 22, tutta una di iniziative e gastronomiche danzanti.

TORRAZZA, Nell'abbordare un'ampia curva in via Mazzini nel centro di Torrazza Piemonte, la scorsa notte Giovanni Di Franco, 28 anni, residente in paese, via Mazzini 75, ha perso il controllo propria Panda e si schiantato contro il cordolo che delinea l'area del monumento dei Caduti. I carabinieri di Chivasso hanno sottoposto il giovane al controllo dell'etilometro, il test è risultato positivo. Quindi gli è stata ritirata la patente e decurtati 10 punti ed è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza.

DENUNCIATO. I carabinieri hanno denunciato D.C. 36 Giaveno per porto abusivo coltelli. L'uomo alla guida di Fiat Punto, giunto nella centrale piazza San Lorenzo ha sbandato finendo contro il marciapiede. E' stato soccorso dal 118, in seguito al controllo del mezzo, i militari hanno trovato due grossi coltelli, e l'altro scatto.

INVESTITA. Una pensionata di Rivarolo, Maria Landriscina, 74 anni, residente in via Peila ricoverata in ospedale dopo essere stata investita, martedì mattina, in corso Italia a Rivarolo. La donna stava attraversando la strada sulle strisce pedonali quando una Fiat Punto guidata da Luciana Giacchetti, anni, di Castellamonte, l'ha centrata in pieno. Le condizioni della pensionata erano apparse inizialmente gravi; la donna non que pericolo di vita.

Un'agenzia formativa certificata e accreditata alla Regione Piemonte

Il consorzio Eufor guarda avanti

Ne fanno parte 700 imprese, Comuni, università

Il Consorzio Eufor del quale fanno parte oltre 700 imprese, l'Università degli Studi di Torino, molti Comuni e Comunità Montane, diverse asl e ospedali oltre a molti Istituti Scolastici, è una Agenzia formativa certifi- ta e accreditata alla Regione Piemonte.

I progetti del Consorzio sono stati approvati per il 99% dei corsi di formazione per i dipendenti delle aziende consorziate e, nell'ambito dei corsi per giovani disoccupati, sono stati scelti profili formativi innovativi: tra questi quello "Operatore Comunicazione visiva, riprese eventi sportivi", il "Tecnico Organizzazione ti, turismo culturale".

Queste due figure professionali sono state validate dal "TOROC" e seconda fortemente voluta anche dai comuni dell'area di Torino sud che, in questo momento, hanno in atto piano di sviluppo turistico dell'area, per il quale hanno già individuato i finanziamenti per un progetto mirato all'allestimento della cartellonistica turistica. Per la realizzazione del piano necessitano quindi di operatori capaci di organizzare e seguire eventi culturali.

Un altro impegno del Consorzio, anche questo su sollecitazione del territorio, è quello realizzare a Torino, con il coinvolgimento della Consulta delle Persone in Difficoltà, corso per "Operatore all'accompagnamento dei disabili in attività ludico-sportive" rivolto a sole donne, anche questo validato dal TOROC.

Su sollecitazione di tre "Unioni di Comuni" della Provincia di Asti e dallo stesso Comune di Asti, abbiamo progettato, in collaborazione con la facoltà di Economia dell'Università Torino, I.F.T.S. per la formazione di "Un tecnico superiore per il miglioramento della qualità della vita". Questa figura, verrà formata nella nostra sede di Asti presso il Liceo Scientifico "Vercelli" con l'obiettivo di qualificare un gruppo di giovani in grado di organizzare una rete di "servizi" sul territorio capace supportare i cittadini che vivono soli nel disbrigo delle diverse incombenze quotidiano.

Sempre in collaborazione con la facoltà di Economia è stato previsto, nella sede di Cuneo, la possibilità di avviare un "Master per E.R.P. manager, Imprese e Servizi".

Un'altra area di forte impegno Consorzio Eufor è quella della formazione continua rivolta ad adulti; per questo oltre a diversi corsi di alfabetizzazione informatica, di lingua inglese per "addetto vendite", che realizzeremo presso i CTP (centri territoriali permanenti p la formazione degli adulti) di Moncalieri e Torino, avviati nella zona sud di Torino un "Monoennio" che in ore in orario preserale prevede la possibilità di accedere alla terza classe Istituto Tecnico superiore con il contemporaneo conseguimento della qualifica di "Operatore su personal PC".

Tutte le sedi di Eurofor sono aperte a tutti coloro che intendano avere gratuitamente "colloquio di orientamento" per essere aiutati nelle scelte formative o professionali.

Forte, infine, l'impegno per la formazione obbligatoria degli apprendisti, per la quale siamo tra i pochissimi Enti che intendono sperimentare anche momenti Formazione a distanza in e-learning.

Il Centro Servizi Formativi nella gestione e sviluppo di un'azienda moderna

Obiettivo lavoro con i corsi del Csf Enaip

Il ruolo di un centro attivo da 50 anni in tutto il mondo

Csf, Centro Servizi Formativi propone essenzialmente due aspetti formazione e del lavoro: per tutti quelli legati al mondo produttivo e, come tale, in continua evoluzione, con strutture e servizi attenti ai cambiamenti repentini dei mercati e, conseguenza, dell'organizzazione delle imprese, soprattutto delle piccole e medie imprese.

Il problema principale di queste ultime rappresentato dalla difficoltà di accedere con i propri mezzi a tutte le opportunità che la società dell'informazione offre in grande quantità attraverso i diversi canali a sua disposizione. La qualità delle informazioni che circolano, sia attraverso i media tradizionali, attraverso i nuovi strumenti informatici, non sempre del massimo livello e il rischio di incorrere in dati e informazioni poco utilizzabili altissimo.

La "missione" del Csf proprio quella di fornire un indispensabile supporto alla piccola e media impresa nella ricerca, nell'analisi e nella selezione delle informazioni utili nella difficile arte della gestione aziendale. Gli aspetti che vedo- co-protagonisti nella vita dell'impresa quelli legati alla programmazione del futuro, alla elaborazione di progetti di sviluppo e di finanziamento degli stessi, alla individuazione delle necessità di formazione delle imprese e allo sviluppo di programmi personalizzati di formazione delle risorse umane.

E qui si trova il collegamento, molto stretto, con il secondo concetto contenuto nell'acronimo CSF e cioè Centro di Formazione. L'ente si occupa di formazione dal 1951 ed opera, oltre che in Piemonte, su tutto il territorio nazionale direttamente o attraverso CEP, consorzio europeo per la formazione cui parte, anche in numerosi paesi europei ed extraeuropei.

I destinatari primi dell'attività sono i giovani in possesso di diploma di scuola media superiore in cerca di prima occupazione. Ma, oltre a loro, il centro si rivolge ad un target molto ampio rappresentato da: giovani e adulti occupati in possesso di diploma o di qualifica professionale; giovani e adulti disoccupati in possesso di diploma di qualifica professionale; giovani e adulti diversamente abili.

In questi ultimi anni abbia- sviluppato corsi rivolti alle in modo specifico alle PMI (piccole e medie imprese), ed è stata sviluppata una attività di consulenza per l'analisi delle necessità formative delle imprese e l'accompagnamento ai diversi corsi loro disponibili: corsi strutturati, corsi a cher (molto interessanti per le imprese che possono questo modo formare anche solo lavoratore).

I CORSI IFTS. E' una delle attivcità peculiari dell'Enaip Torino che da alcuni gestisce i Corsi IFTS – Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Si tratta di percosi formativi post-secondari universitari che hanno l'obiettivo di figure professionali che rispondano alla reale domanda del mondo del lavoro, sia pubblico sia privato, nel contesto produttivo territoriale particolare attenzione ai settori interessati innovazioni tecnologiche o priorità prevalenti.

I Corsi IFTS sono realizzati da almeno quattro soggetti formativi: imprese private e pubbliche, Agenzie di Formazione Professionale, Istituti Scuola Media Superiore e Università presenti sul territorio. Destinatari di questi corsi sono disoccupati, ma anche occupati, limite d'età in possesso del diploma di scuola superiore o, in alternativa, devono aver assolto l'obbligo scolastico e ottenere un accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro.

La certificazione finale permetterà agli allievi di ottenere crediti da utilizzare nell'ambi- di un altro percorso di formazione universitaria e di lavoro con validità su tutto il territorio nazionale. La durata dei Corsi IFTS due semestri per complessive 1200 delle quali il 30% è dedicato a stage formativi aziendali.

Per l'anno scolastico 2003/04 il CSF ENAIP di Torino, in collaborazione con i Partners di Progetto, realizzerà due percorsi IFTS così denominati:

·Tecnico superiore per la comunicazione e multimedia – produzione e documentazione televisiva

·Tecnico superiore per la conservazione dei beni architettonici

Partner, oltre ad Enaip, del primo progetto sono: il Liceo Classico "V.Alfieri", Facoltà di Scienze della Formazione – Corso di Laurea Dams, Interpro Srl, mentre i partner del secondo progetto sono: il Liceo Artistico "R.Cottini", il Politecnico Torino e l'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino. Le sedi dove si terranno i corsi saranno per il primo progetto il Liceo classico Alfieri e il Laboratorio Multidams mentre per il secondo il Liceo Artistico Cottini oltre a sedi esterne ove si realizzeranno i rilievi.

Il Tecnico Superiore per la comunicazione e multimedia è figura professionale che opera e collabora nell'area della comunicazione attraverso l'insieme dei canali disponibili (stampa, internet, intranet, televisione, radio) utilizzando e integrando i prodotti multimediali intesi come sintesi tra diverse forme di comunicazione, individua le modalità e gli strumenti di comunicazione più idonei per la realizzazione di prodotto o di un servizio coordinando in modo appropriato strumenti e metodologie. E' lo specialista che, partendo dalle indicazioni del regista o del committente, realizza un filmato digitale per scopi documentali, promozionali e pubblicitari poiché possiede le competenze di base per l'utilizzo del linguaggio televisivo.

Il Tecnico Superiore per la conservazione dei beni architettonici è una figura professionale il cui campo lavorativo specifico costituito dalle varie fasi di approccio alle problematiche del rilievo: e il progettista e lo studioso nella individuazione della collocazione storica e tipologia del manufatto, supporta la lettura e l'utilizzo dei materiali cartografici di archivio, produce materiale grafico di base propedeutico al rilievo, effettua la restituzione grafica in tradizionale e al CAD dei dati di rilievo, utilizza la documentazione fotografica ai fini della ricostruzione di elementi particolari, collabora con i progettisti per la redazione di tematiche attraverso elaborazioni in rendering e visualizzazioni movimento.

Entrambe le figure professionali che il CSF Enaip di Torino insieme ai partner vuole formare, rispondono alle esigenze del mercato del lavoro secondo quanto previsto dalle Indagini Fabbisogni sviluppate dai vari Enti che operano nei settori della ricerca.

Eufor
Consorzio per la formazione

Direttiva Formazione Professionale per la Lotta alla Disoccupazione

sono aperte le iscrizione ai corsi approvati

Torino

Operatore all'accompagnamento dei disabili attività ludico-sportive
600 ore teoria, 240 ore stage, 12 allievi
destinatari: donne disoccupate
obbligo scolastico assolto
certificazione: qualifica
inizio corso: ottobre 2003

Operatore Comunicazione visiva, riprese eventi sportivi
600 ore teoria, 240 ore stage, 12 allievi
destinatari: disoccupati
obbligo scolastico assolto
certificazione: qualifica
inizio corso: febbraio 2004

Tecnico Organizzazione eventi, turismo culturale
1000 ore teoria, 400 ore stage, 12 allievi
destinatari: disoccupati
obbligo scolastico assolto
certificazione: specializzazione
corso: ottobre 2003

Tecnico Immobiliare
700 ore teoria, 300 ore stage, allievi
destinatari: disoccupati
obbligo scolastico assolto
certificazione: specializzazione
inizio corso: febbraio 2004

aperti i colloqui di selezione per i corsi

Asti

Tecnico superiore sviluppo servizi intercomunali
800 ore teoria, 400 ore stage, 20 allievi
destinatari: disoccupati prevalentemente donne
obbligo scolastico assolto
certificazione: specializzazione
inizio corso: ottobre 2003

Sedi
Asti - Via Arazzeria n.6 - tel.0141/215370
Cuneo - Via Emanuele Filiberto n.6 – tel. 0171/695740
Novara - Via Campagnoli n.4 - tel.0321/35406 - 0321/631645

Sede Principale - Str. Carignano, 58/8 - 10024 Moncalieri (TO)
tel. 011/6401800 - fax 011/6401818
Numero Verde 800-447995
(numero verde dai telefoni fissi)
eufor.to@esaco.it - www.eufor.it

REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI ASTI · PROVINCIA DI TORINO

PIEMONTE · interpro · Liceo Classico Vittorio Alfieri

Aperte le Iscrizioni al **Corso Gratuito** Post Diploma

IFTS - 1200 ORE

Finanziato dalla Regione Piemonte

MULTIMEDIA

CREDITI in USCITA
La Facoltà di Scienze della Formazione riconosce, a chi supera l'esame finale, fino a **40 crediti** per il **Corso di Laurea DAMS**

E

Liceo Classico "V.Alfieri" - Corso Dante, 80 Torino Tel. 011 6631941
INTERPRO srl Lungo Dora Colletta, 129 Torino Tel. 011 2470106
– CSF Torino Via del Ridotto, 5 Torino Tel. 011 2166302

PIEMONTE · REGIONE PIEMONTE · POLITECNICO DI TORINO · LAC

Aperte le Iscrizioni al **Corso Gratuito** Post Diploma

IFTS - 1200 ORE

Finanziato dalla Regione Piemonte

TECNICO SUPERIORE PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI

In USCITA
Il Politecnico Torino – Facoltà di Architettura riconosce, a chi supera l'esame finale, **crediti per il Corso di Laurea Storia e Conservazione Beni e**

INFORMAZIONI E
Liceo Artistico Statale "R.Cottini" - Via Castelgomberto 20 Tel. 011 3241252
– CSF di Torino – Via del Ridotto, 5 Torino Tel. 011 2166302
ORDINE ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI TORINO – Via Giolitti, 1 Tel. 011 546975

REQUISITI COMUNI CORSI
Occupati e disoccupati in possesso Diploma Scuola Secondaria Superiore. Il Corso sarà strutturato in modo permettere frequenza a chi è iscritto all'Università o svolge attività lavorativa. I giovani in obbligo leva possono richiedere il rinvio motivi studio. Sono previsti contributi per l'acquisto PC e BW.

CREDITI ENTRATA
allievi in di specifici titoli di studio o con particolari esperienze professionali possono ottenere il riconoscimento crediti formativi in ingresso.

di specializzazione rilasciato dalla Regione Piemonte superamento dell'esame finale.

DURATA:
Il Corso avrà inizio entro il 15/10/03 e si svolgerà in 2 semestri per complessive 1200 ore di cui 360 di aziendale

TROVATO L'ACCORDO LA LE

Il castello di Montanaro che ospita la casa-albergo

Eletti i vertici della società che gestirà i servizi comunali

Inizia a marciare spedita «Città futura srl», la società costituita nello scorso ottobre dal Comune di Montanaro per affidarle la gestione di alcuni servizi - attualmente quelli dell'asilo nido, del castello-casa albergo per anziani, della farmacia; in futuro anche altri -. Il Consiglio comunale ha approvato quasi all'unanimità (con l'astensione del solo consigliere di minoranza Francesco Farruggio) gli indirizzi di sviluppo societari. «Città futura» è destinata a trasformarsi in una holding, quale dipenderanno varie società di scopo: questo per rendersi più appetibile, invogliare altri investitori (pubblici e/o privati) a entrare nel capitale sociale. Maggiori problemi sono sorti nel momento in cui si è passati a discutere dell'ampliamento del consiglio di amministrazione. La società è partita con il cda a tre: il presidente Pasquale Centin e i consiglieri Roberto Bena e Giovanni Toniale, tutti espressi dalla maggioranza consiliare. Ora, nelle intenzioni, si sarebbe passati a sette membri. «Abbiamo deciso - ha spiegato il sindaco Riccardo Massa - di chiedere alle minoranze consiliari di esprimere due loro rappresentanti per il consiglio di amministrazione». La Casa Libertà e il gruppo «Delfino Blu» avrebbero dovuto incontrarsi nelle scorse settimane, per concordare i nomi: incontro mancato. Livio Tosi di «Delfino Blu» si è presentato in Consiglio con due nomi, il Carroccio ha proposto una rosa di tre persone. Due sospensioni del Consiglio comunale e la mediazione del sindaco hanno portato al risultato di un cda a otto, con tre rappresentanti delle minoranze: i «nuovi», per la maggioranza, sono Sara Salassa e Aurelio Guarino, per «Delfino Blu» Giuseppe Actis; la Cdl ha già scelto Vincenzo Napoli (di An), e deve decidere chi indicare tra Ennio Favaro (Forza Italia) e Mauro Perseghin (Lega Nord).

I VANTAGGI DERIVANO DALL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ASSOCIATI, CON RISPARMI PER LE FINANZE

Si amplia la Comunità Dora Baltea

Borgofranco e Chiaverano diventano montani

Mauro Revello
SETTIMO VITTONE

Si allargano i confini della Comunità montana Dora Baltea, che aggiunge due paesi all'elenco dei sette che già formavano l'ente e che raddoppia il numero degli abitanti. Il Consiglio regionale ha approvato l'ingresso di Borgofranco e di Chiaverano, che si affiancano a Settimo Vittone, Tavagnasco, Quincinetto, Quassolo, Nomaglio, Andrate e Carema. Si tratta, però, di un ampliamento un po' anomalo, almeno dal punto di vista economico: i nuovi entrati, infatti, non beneficeranno di alcun contributo dagli enti superiori, e neppure sono previsti trasferimenti aggiuntivi per la stessa Comunità montana. Unico vantaggio, almeno con le attuali normative, sarà l'organizzazione di servizi in maniera associata, con conseguente risparmio finanziario. «I servizi integrati - dice il presidente della Dora Baltea, Giulio Roffino - sono certamente un elemento positivo, e l'ingresso di Borgofranco e Chiaverano rappresenta un'ulteriore spinta su questo percorso». Qualcosa, in realtà, si è già fatto. «Pensiamo allo Sportello Unico, per esempio - continua Roffino - e ad altre iniziative già avviate da singoli Comuni che hanno deciso di unire le loro forze».

La stessa amministrazione di Borgofranco, del resto, già collabora con altri paesi dell'ente montano. «Abbiamo la polizia municipale associata con Nomaglio, Quincinetto e Settimo Vittone - spiega il sindaco, Fausto Francisca -, e con Settimo condividiamo segreteria, anagrafe e stato civile». Resta da valutare, a questo punto, l'utilità di ampliare i confini della Comunità montana, dal momento che già allo stato attuale sono possibili queste forme di collaborazione. «Sono già per 9 Comuni e 10 mila abitanti - continua Francisca - non potranno che essere migliori rispetto ad un territorio più ridotto. Sarà poi necessario trovare un coordinamento: per esempio è inutile avere un campo da calcio, magari poco utilizzato, in ogni paese, e non avere una piscina in tutta l'area».

La gestione associata interessa parecchio anche gli amministratori di Chiaverano, che però puntano le attenzioni soprattutto su alcuni settori. «Il nostro paese - dice il sindaco Rudy Ravera Chion - si rivolge maggiormente a Ivrea e agli altri centri della Serra. È innegabile che per quanto riguarda alcune strade importanti come la statale 419, oppure i boschi e la manutenzione del territorio, dobbiamo fare i conti con il Biellese e, appunto, la Comunità montana Dora Baltea. Questo, comunque, non esclude che si possa trovare il modo di gestire insieme anche altri servizi».

Resta aperta la questione della presenza nel Consiglio dell'ente. Oggi ogni Comune ha tre rappresentanti, due della maggioranza e uno dell'opposizione, senza contare la distribuzione degli assessorati. Il presidente Roffino è dubbioso sulla possibilità di dare pari dignità ai nuovi entrati: «Non portano quote di contributo e non hanno territori montani, c'è una diversità di ruoli che non può essere ignorata». Replica Francisca: «Portiamo esperienza e servizi, con noi possono fare altrimenti difficili da realizzare».

Un'immagine di Chiaverano, entrato nella Comunità montana Dora Baltea

IVREA, INTANTO LE LAVORATRICI LICENZIATE ATTENDONO L'ESITO DEL RICORSO

Tecnodata, presidente nei guai

E' accusato di truffa ai danni della Regione

Giampiero Maggio
IVREA

Dopo la causa di lavoro intentata da 17 lavoratrici licenziate, sulla Tecnodata, società cooperativa che fornisce servizi (call center e back stage) per conto dei maggiori operatori nazionali di telefonia fissa e mobile, si abbatte un'altra tegola. A finire nei guai è il presidente della società di via Jervis 77, Marco Bonino, 37 anni di Asti, accusato di truffa aggravata.

A portare alla luce la questione e a convincere la Procura di Ivrea ad aprire un fascicolo su Bonino, sono stati gli uomini della Guardia di Finanza. Tutto è nato da un normale controllo sui libri contabili incominciato all'inizio di giugno, quando le Fiamme Gialle hanno scoperto una serie di fatture per importi definiti considerevoli e che facevano riferimento ad alcuni corsi di formazione professionale finanziati dal Fondo Sociale Europeo grazie a contributi regionali. Le successive perquisizioni effettuate dai finanzieri coordinati dal capitano Andrea Taurasi negli uffici della Regione, in alcune ditte di Asti che avrebbero emesso fatture in favore della Tecnodata e in una società torinese, la Thompson, che avrebbe collaborato con la cooperativa di Bonino nella fase di progettazione, svolgimento e di rendiconto dei corsi di formazione, hanno convinto il pm Roberto Ruscello ad andare a fondo e ad aprire un fascicolo.

Da alcuni giorni negli uffici di via Cuniberti, i finanzieri stanno ascoltando i soci lavoratori della Tecnodata che hanno frequentato i corsi di formazione, oltre ai i collaboratori della cooperativa di via Jervis che hanno svolto il ruolo di docenti. Dalla documentazione e dalle dichiarazioni che le Fiamme Gialle considerano interessanti, si sta cercando di accertare se effettivamente i corsi destinati all'aggiornamento del personale dipendente siano stati effettuati. Secondo la Procura questi corsi sarebbero stati «costruiti» solo sulla carta, un escamotage al fine di ottenere i contributi da parte della Regione. Le cifre, che non sono state rese note, sono comunque considerevoli. E nell'inchiesta, oltre a Bonino, potrebbero finire altre persone che avrebbero avuto un ruolo nel portare a termine il raggiro ai danni della Regione.

Ma i guai per la Tecnodata non finiscono qui. Il 25 settembre le lavoratrici «licenziate» la vigilia del Primo Maggio compariranno davanti al giudice dopo la causa di lavoro intentata ai danni della cooperativa di via Jervis. Il ricorso contro l'esclusione dall'azienda delle «socie lavoratrici» è stato presentato all'ufficio provinciale del lavoro per «comportamento antisindacale». Ma a complicare la situazione è arrivata la legge delega del Governo che considera i lavoratori delle cooperative esclusivamente soci, per cui tutto ora passa nelle mani della magistratura ordinaria. «E questo - spiegano i sindacati - rende la questione ancora più complessa». Le ex socie però non demordono e, dopo aver pagato le spese legali di tasca propria, ora sperano in una sentenza favorevole da parte dei magistrati, sapendo che questa causa potrebbe addirittura fare giurisprudenza visto che è il primo caso in Italia che si dibatte dopo l'entrata in vigore della nuova legge.

IN BREVE

TENTATO FURTO. Un furto, la notte tra lunedì e martedì è stato sventato dal titolare della concessionaria Suzuky «C. Peila» di Carema. L'uomo, dopo aver sentito alcuni rumori provenienti dall'autorimessa, è uscito sul terrazzo, ha visto alcune ombre ed ha imbracciato il suo fucile esplodendo alcuni colpi d'arma da fuoco in aria. A quel punto i ladri sono fuggiti.

RIVAROLO, INVESTITA. Una pensionata di Rivarolo, Maria Landriscina, 74 anni, residente in via Peila è ricoverata in ospedale dopo essere stata investita, martedì mattina, in corso Italia a Rivarolo. La donna stava attraversando la strada sulle strisce pedonali quando una Fiat Punto guidata da Luciana Giacchetti, 62 anni, di Castellamonte, l'ha centrata in pieno. Le condizioni della pensionata erano apparse inizialmente gravi; la donna non corre comunque pericolo di vita.

RITROVO ALL'ALPE. Rimpatriata in Valle Soana, domenica prossima, per gli amici di «Carletto» (Carlo Burlando), scomparso otto anni fa. Coloro che lo hanno conosciuto e stimato potranno ritrovarsi all'Alpe Marmotta, di Campiglia Soana, dove una lapida lo ricorda. Informazioni allo 0124/65.11.21.

MONTI. Si svolgeranno domani alle 16, nel Duomo di Santa Maria Assunta a Chivasso, i funerali degli alpinisti Rudy Cantagalli, 43 anni, dentista che abitava a Castagneto Po, e Daniele Barale, 42 anni, impiegato che da poco era trasferito ad Arè di Caluso, deceduti domenica scorsa sul Cervino durante una scalata sul versante svizzero. Con loro c'era anche l'amico Andrea Mohwinckal, dentista milanese. I resti dei tre scalatori sono stati cremati a Sion. Le ceneri di Rudy e Daniele verranno poi tumulate nel cimitero di Chivasso.

& Q

MUSICA E ALTRO. Proseguono, ad Alice Superiore, le iniziative della rassegna "Coluralice 2003", promossa dal Gruppo Pittori Alicesi, dall'amministrazione comunale e da alcuni esercizi locali. Al salone pluriuso comunale, oggi alle 21, musica dal vivo con il duo Daniela & Rosa; dalle 22,30 musica argentina. Domani, dalle 21, degustazione di vini e formaggi e, a seguire, la favola della buonanotte.

CINEMA. Prosegue, nel cortile del castello di Ivrea, la rassegna di spettacoli "Ivreaestate", promossa dalla cooperativa Rosse Torri. Oggi alla 22 viene proiettato il film "Dillo con parole mie" di Daniele Luchetti. Biglietti a 4,50 euro.

LE E' aperta tutti i giorni fino al 21 settembre, alla Ca' del Meist di Ceresole Reale, la mostra "Anche noi andavamo al Nivolè", che presenta numerose cartoline della collezione del morgnatese Adriano Aseri, oltre raccolte tra i villeggianti a Ceresole. L'esposizione può essere visitata dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Organizza l'associazione Amici del Gran Paradiso. Per informazioni telefonare allo 0124/953262.

ANDINA. Sarà visitabile fino al 21 settembre, nelle torre Ferranda di Pont Canavese, una mostra allestita dal Museo delle Montagna di Torino e intitolata "Ecuador, le Ande dipinte: l'arte indigena di Tigua". In esposizione una serie di quadri naif su pergamena di pecora, provenienti da un piccolissimo villaggio andino d'alta quota (Tigua), i cui abitanti appartengono all'antico popolo Quechua. Apertura ogni sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30.

AL NIVOLE'. Tante iniziative anche per la seconda domenica (20 luglio) di chiusura al traffico delle auto della strada che porta al colle del Nivolè. Dalle 11 alle 16 "Storie tra terra e nivole", interventi teatrali e musicali a cura della Casa degli Alfieri di Asti (al pian del Nivolet). Escursione guidata con i muli di Bastalon (partenza alle 9,30 da Chiapili di Sopra). Alle 11 e alle 14,30, al Rifugio Muzio ai Chiapili di Sotto, "Tamtando", stage di percussioni per bambini e adulti. Escursioni ai laghi di Nivolè e al Serrù. Visita guidata alla diga Aem del Serrù. Al Rifugio "Massimo Mila" (0124/953230) in borgata Villa, dalle 10 e per tutta la giornata, si svolge "Exposminerali". Per ulteriori informazioni: 0124/901070.

PER BALLARE. Il Fenice Disco Club di Ivrea si è trasferito, per la stagione estiva, al Lido di Anzasco (Piverone): la proposta del mercoledì si chiama "Disco Summer" (anni '80 e commerciale, d.j. Kristian Rovieri), mentre il venerdì e il sabato sera sono dedicati al latino americano (d.j. Flavio).

BANDA. Domani, venerdì 18 luglio, alle 21 la Filarmonica di Sparone ricorda i 110 anni dalla sua fondazione, con un concerto in piazza della Chiesa. Dopo la sfilata per le vie del centro la banda si esibirà davanti alla parrocchiale di San Giacomo; seguirà un rinfresco in piazza.

NEL PARCO. L'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso propone alcuni "campi di esperienza", all'interno del territorio protetto. Si tratta di soggiorno di 10-12 giorni in una delle cinque vallate del Parco, ospitati presso foresterie o casotti di sorveglianza; i prossimi turni sono dal 21 al 31 luglio, dal 31 luglio all'11 agosto e dall'11 al 21 agosto. Possono aderire persone singole e gruppi organizzati, preferibilmente studenti universitari (settori scientifico, ambientale ed educativo) con buona esperienza in ambito escursionistico, di educazione ambientale o animazione naturalistica. I moduli di richiesta di adesione possono essere richiesti alla segreteria turistica di Noasca (0124/901070) o scaricati dal sito http://www.parks.it/parco.nazionale.gran.paradiso/. Per informazioni: 011/8606211, turistico@pngp.it.

A CURA DI Mauro Sarogila

FRONT-CAMPO SPORTIVO

Apertura Giovedì 17 con FRANCO NERI
Franco... ch Francol
Venerdì 18 U.b. live music Major
Sabato 19 live music Divina
Domenica 20 Balera rock d'epoca e Fiat 500 cabaret MARIO GOZZI
Lunedì 21 Orchestra Lucio GRUPPO
Martedì 22 serata hollins revival MUCCIO E VALERIA ESECUZIONI MORALI "RGP"

organizzazione: Lido di Fiori
17 - 22 LUGLIO

Tutti gli spettacoli sono con INGRESSO GRATUITO
Tutte le sere: Festival della Birra e Padiglione Gastronomico
Info-line: 339.333.62.40 - 333.83.56.223 - 348.492.34.43

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

geniallloyd
è una società Ras
800.999.999

LA STAMPA

GIOVEDÌ 17 LUGLIO 2003. ANNO 137. N. 194. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

geniallloyd
è una società Ras
www.genialloyd.it

IL PREMIER PERDE CONSENSI

LA FREDDA ESTATE DI BLAIR

Enzo Bettiza

NON sappiamo se il vertice dei progressisti, appena concluso a Londra, riuscirà a ricomporre i pezzi dell'Ulivo mondiale mandato in frantumi dalla guerra in Iraq. Quel che di certo vediamo è che il padrone di casa, Tony Blair, ora ne viene fuori con l'immagine più offuscata e più compromessa che mai. Il fatto di essere uscito vincente dalla campagna irachena, combattuta dagli inglesi con impegno e senso di responsabilità umanitaria a fianco degli americani, non gli porta comunque più i consensi e l'aureola churchilliana che sembrava recargli nei primi giorni dopo il 9 aprile.

Anche il suo compagno d'armi, George W. Bush, naviga in acque tutt'altro che tranquille. Più dello stillicidio che sta falciando giorno per giorno le vite dei soldati in Iraq, conseguenza ritenuta fisiologica di un dopoguerra difficile dopo una guerra troppo facile, sono il Nigergate e il deficit del bilancio, l'ombra della menzogna e del dissesto economico, che in questo momento minacciano la credibilità e le chance del Presidente in vista delle presidenziali del 2004. Si sta parlando addirittura di impeachment, ma Bush ha alle spalle due protezioni granitiche. La prima è tecnica: i tempi di procedura per la destituzione dalla carica presidenziale, venendo a coincidere con la campagna elettorale dell'anno venturo, renderebbero vana la procedura stessa. Ma ben più forte appare la seconda protezione politica e psicologica: il terribile trauma dell'11 settembre. Esso è tuttora sentito e vissuto dalla maggioranza della popolazione, dall'amministrazione repubblicana, da quasi tutta l'opposizione democratica, come un atto di guerra compiuto in atto contro l'America. Destituire, o solo sconfessare, il capo di uno Stato in piena mobilitazione militare contro un nemico che continua a minacciarlo e a colpirlo?

Blair, purtroppo, non gode di simili reti di sicurezza. Ieri, ai Comuni, si è dovuto difendere in modo confuso dall'accusa di aver convalidato documenti falsi per trascinare la Gran Bretagna in guerra. I partecipanti al vertice dei progressisti, fra cui il cancelliere Schroeder, l'ex presidente Clinton, gli ex capi di governo Amato e D'Alema, nel momento stesso in cui si sforzavano di rimettere in navigazione il vascello fantasma della sinistra superando le lacerazioni della guerra irachena, venivano sinistramente impressionati dai giornali londinesi: le prime pagine esibivano l'immagine sorridente del leader laburista circondato dalle immagini listate a lutto dei soldati caduti sul fronte di Bassora. Dopodiché il convegno, colpito altresì dall'assenza ai lavori del grande rivale di Blair, il cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown, espungerà per volontà di Schroeder una frase sulla liceità degli «interventi umanitari» che avrebbe dovuto giustificare la presenza inglese sui campi di battaglia iracheni. I sondaggi frattanto precipitano, il governo di sinistra seguita a lacerarsi e il New Labour a dissanguarsi, mentre l'opposizione continua ad attaccare con argomenti ogni giorno più duri e più allarmanti. L'«Economist», che pur aveva sostenuto la guerra di Blair, adesso addirittura scrive: «Ormai cresce l'impressione che il primo ministro stia perdendo il contatto con la realtà. Fu questo lo scompenso psichico che, più d'ogni altra cosa, fece precipitare nel vuoto Margaret Thatcher».

Naturalmente s'era visto intrecciato, dentro e attorno ad un notevolissimo uomo politico, un tale groviglio di contraddizioni. E' vero che l'intera carriera del combattivo riformatore laburista è stata disseminata di «up and down». Ma le maglie dei contrasti, che spesso ne hanno irretito il percorso, non sono mai apparse così fitte e imbrogliate come oggi. Basti pensare che l'ultima ciambella di salvataggio Blair la vede addirittura in Europa. Non si esclude che egli vagheggi di partecipare alla gara, accanto a Giscard e ad Aznar, per la carica di primo presidente dell'Unione Europea prevista per il 2005. Per un simile traguardo avrebbe bisogno del sostegno delle sinistre europee. Come ottenerlo quando il suo filoamericanismo lo porta, oggettivamente, a trovare piuttosto alleati fra le destre europee? Perdipiù: come cercare una sponda di sbarco, o soltanto di appoggio in Europa, quando Londra crede ancora nell'intangibilità della sterlina e la maggioranza degli inglesi, dal numero due laburista Brown in poi, vede negli uffici di Bruxelles annidata una burocrezia di mercenari illiberali e dirigisti di stampo sovietico?

RIUNIONE NELLA NOTTE PER IL VARO DEL DOCUMENTO. DELUSE LE PARTI SOCIALI. BERLUSCONI: L'ITALIA DEVE PREPARARSI ALLA RIPRESA

Dpef, il governo rinuncia ai mutui casa

Nel testo un preambolo per rilanciare il dialogo con i sindacati

SERVIZI

IL PRESSING DI AN PER LA CONCERTAZIONE

Insieme con i centristi, Fini ha insistito «Non ci sono alternative al confronto»

Amedeo La Mattina A PAGINA 3

LA PROTESTA DI PEZZOTTA: CONVOCATI PER NULLA

«Dovevano chiamarci prima di scrivere il testo In questo modo non si fa l'interesse del Paese»

INTERVISTA DI **Roberto Ippolito** A PAGINA 2

L'ENTE TABACCHI PORTA AL TESORO 2,3 MILIARDI

Con l'offerta degli inglesi della Bat già raggiunta la quota obiettivo delle privatizzazioni 2004

Federico Monga A PAGINA 15

Silvio Berlusconi

ROMA. Il Documento di programmazione economica e finanziaria è stato presentato ieri sera al Consiglio dei ministri, con molte novità rispetto alle indicazioni contenute nella bozza circolata martedì: ci sono molte novità. In particolare, sparisce la contestata proposta dei mutui-casa usati per aumentare i consumi, come pure oltre alla trasformazione dei trasferimenti a fondo perduto alle imprese in mutui. Compare un mini stanziamento per gli asili nido, ma soprattutto arriva un «preambolo» al Dpef, fortemente voluto da An e Udc: due pagine che stabiliscono il ricorso del metodo del «dialogo» tra governo e parti sociali nella stesura della Finanziaria di autunno.

Giovannini, Manacorda e Sforza ALLE PAGINE 2-3

I CENTRISTI RITIRANO GLI EMENDAMENTI

Legge Gasparri, compromesso nel Polo Approvato l'articolo sui «tetti» antitrust

Il divieto d'acquisto di giornali da parte delle tv slitta al 2008 L'Udc non chiederà limiti più forti di pubblicità Critiche da Fnsi e Fieg

Buccheri, Magri e Minzolini A PAG. 5

I TUFFI MONDIALI DI TANIA CAGNOTTO — NEL FONDO SECONDA MEDAGLIA D'ORO PER L'AZZURRA VIOLA VALLI

Come un angelo nel cielo di Barcellona Tania Cagnotto (nella foto) ha chiuso all'undicesimo posto la finale mondiale dei tuffi dalla piattaforma, disputata ieri nella piscina olimpica costruita sul colle del Montjuic, da cui si domina l'intera città. Secondo trionfo, invece, per Viola Valli, medaglia d'oro anche nei 10 chilometri di fondo. La nuotatrice azzurra, che aveva già vinto la gara dei 5 chilometri, si è imposta dopo un appassionante finale allo sprint. «Le inseguitrici mi toccavano i piedi - ha raccontato -. Così mi sono messa a sgambettare, non volevo che mi si aggrappassero alle caviglie per tirarmi indietro».

Viberti A PAGINA 29

IL CAVALLO AVRA' 155 FIGLI

L'HAREM DELL'EMIRO VARENNE

Giancarlo Laurenzi

Il cavallo mascherato da emiro vive a Vigone, una lingua di moquette accanto a Torino. Ogni predestinata arriva da fuori, soggiorna un mese a fieno, mele e carote, rimette la minigonna in valigia e torna a casa con la pancia piena. Sembrerebbe che nulla sia diverso rispetto ai bagordi umani con ingaggio saudita fino a quando non si scopre che sono loro (le fattrici) a pagare, non viceversa. Vuoi goderti Varenne? 15 mila euro, please. Le pupe, invece, si chiederanno se il piacere del sesso è tutto lì: studiate al microscopio giorno e notte da 4 veterinarie (una visita ogni 6 ore per decriptare il momento dell'ovulazione), quindi inseminate dallo sperma di Varenne in un attimo mai così fuggente. L'eroe non ha diritto al contatto, l'eccitazione genera movimenti da trapezista. Rischiosi, troppo: e rischi con lui meglio non prenderne visto che Roberto Brischetto, il gestore dell'*Allevamento Il Grifone*, ha pagato 2 milioni e mezzo di euro per la seconda parte della vita del trottatore più famoso di ogni epoca. L'iter delle procreazione è nel guado tra forma e astrazione: si mostra una cavalla in calore prima che di fronte al Varenne ripieno appaia una sagoma vagamente muliebre, sul genere dei ronzini virtuali agitati nei rodei del Texas. L'animale (vero) abbocca alle finzione scenica e da ogni sua eiaculazione i solerti addetti ricavano 8 dosi.

Senza passare per Bertinotti, Varenne ha ottenuto la settimana corta: al torchio nei giorni dispari, riposo nel week-end. Il campione ha concluso martedì il primo anno da stallone e la sua percentuale è da cecchino del biliardo: 165 fattrici inseminate, 155 gravide. Molte italiane, tante straniere: 18 dagli Usa, 20 dalla Svezia, 5 tra Germania e Austria. In Francia si rifiutano, per legge: accettano solo sangue di stalloni normanni, sciovinisti anche quando c'è da darsi all'ippica.

Le mamme partoriranno a fine gennaio, i figli correranno dal 15 luglio 2006. Chi ne volesse acquistare uno, può ipotecarsi il monolocale estivo. Prezzo medio: 40 mila euro. Una probabile sballata: 80 mila. E se i proprietari americani concederanno la grazia di Moni Maker, la Varenne con lo strascico, il pargolo sarà un crac da 500 mila dollari. Ecco perché - conti alla mano - Brischetto non accetterà di riportare Varenne in pista. Mandando al diavolo chi non ha paura di sfregiare un Mito per soddisfare il proprio orgasmo.

PREVITI: ECCO LA PROVA CHE SONO PERSEGUITATO

Gli ispettori: i pm milanesi hanno violato i loro doveri

ROMA. Hanno violato i loro doveri, opponendo il segreto investigativo «in modo illegittimo». E l'accusa che gli ispettori del ministero della Giustizia rivolgono ai pm milanesi Colombo e Boccassini al termine dell'inchiesta sul fascicolo 9520, da cui sono scaturiti i processi Imi-Sir e Lodo. Il ministro Castelli precisa che «non vi è nessuna censura dell'attività svolta dai magistrati». Ma per gli avvocati di Berlusconi è confermata «l'impossibilità di celebrare a Milano i processi nei confronti del premier». E Previti annuncia battaglia: «Chi ha commesso reati ai miei danni risponderà di fronte alla legge».

Marzolla e Rubino A PAG. 7

PALERMO

GRASSO: MI INFANGANO

Il procuratore: contro di me la congiura dei veleni

INTERVISTA DI **Francesco La Licata** A PAG. 6

IL GRANDE CALDO E' GIA' COSTATO 90 EURO A TESTA

Siccità, più acqua per il Po da laghi e bacini montani

PARMA. Saranno le scorte dei bacini idroelettrici di montagna a garantire al Po i tre milioni di metri cubi di acqua al giorno necessari per continuare a raffreddare gli impianti delle centrali elettriche e irrigare i campi. Lo ha deciso ieri il vertice tenutosi a Parma: a decidere la quantità e la provenienza delle acque sarà una cabina di regia presieduta dal segretario dell'Autorità di Bacino. La soluzione, proposta dal direttore della protezione civile Bertolaso, permetterà di affrontare l'emergenza dei prossimi 15 giorni. Secondo la Confederazione agricoltori il grande caldo è già costato 90 euro in più in rincari, bevande ed energia per ogni italiano.

Cornero, Quaglio e Tropeano A PAG. 11

il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora
dall'avvio della pratica
800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS
TORINO
Via Giolitti 74 e Via Palermo 47

TROPPI RISCHI, VIETATO SCALARE

Il Cervino? E' chiuso

Alberto Papuzzi

ERA il 1871 quando l'inglese Leslie Stephen, direttore del colosso di erudizione che è il *Dictionary of National Biography*, già presidente dell'Alpine Club, nonché padre di Virginia Woolf, pubblicò l'opera *The Playground of Europe*, per dire che le Alpi, con la pratica delle scalate, erano diventate un terreno di gioco: un *understatement* opposto al romanticismo di John Ruskin o all'eroismo di Guido Rey. Ma oggi l'intuizione della montagna come grande gioco, che anticipava persino movimenti recenti come il *free-climbing*, è gradualmente messa in crisi dai mutamenti del terreno alpino, soprattutto sotto forma di restrizioni.

E' di ieri la notizia spiazzante che il versante svizzero del Cervino è stato chiuso all'attività alpinistica, per il rischio di cedimenti prodotti dal caldo, e dopo la morte di tre alpinisti. E' di sicuro la prima volta che si chiude una montagna alpina come fosse una via, un viale, un campo, un cortile. Però, attenzione: sarà almeno una decina d'anni che sul Bianco si è vietata la grande salita classica della Poire, per lo stesso problema. Avvisi sono stati anche i cedimenti di seracchi, sulla via normale delle Jorasses e sulla parete Nord del Monviso. La gente continuerà ad andare a vedere, gli alpinisti continueranno a provare a salire. Ma gli indizi che la grande montagna è meno che mai un gioco si susseguono, eloquenti, come in un thriller.

ARTE DELLA TAVOLA • OGGETTISTICA • CANDELE • PICCOLI MOBILI
Tuffatevi nei nostri Sconti
Verificare il periodo di offerta presso ogni punto vendita
CO Import
idee dal mondo
www.coimport.com
RAVENNA - BEINASCO (TORINO) - SAVONA - BIELLA
MARCON (VENEZIA) - MILANO - ALESSANDRIA - GENOVA
BOLOGNA - PARMA - UDINE - SESTO S. GIOVANNI (MILANO)

Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.

I PIANI PER IL RILANCIO

Fisco: nel 2002 aumentano controlli e imposte accertate ma l'effetto-condono riduce gli incassi a quota 500 milioni

■ Aumentano i controlli dell'amministrazione fiscale (588.939 accertamenti nel 2002 per imposte dirette, Iva e Irap) e anche la maggior imposta accertata (10 miliardi di euro, +20% sul 2001), ma cala contemporaneamente l'incasso, ovvero la maggior imposta definita, che ha segnato l'anno scorso un calo del 21,6% a circa 500 milioni di euro per effetto degli annunciati condoni. È il quadro che appare dal Rapporto annuale 2002 presentato ieri dall'Agenzia delle Entrate sull'attività complessiva svolta nel 2002 e sul bilancio chiuso con un utile di 5 milioni di euro. L'attività dell'agenzia si è svolta fondamentalmente su due fronti incrementando la lotta all'evasione e al sommerso e contemporaneamente cercando di rendere più fluido il rapporto con i contribuenti grazie all'impiego sempre più massiccio di Internet ed al potenziamento degli uffici sul territorio (attivati 45 nuovi uffici).

Controlli della Guardia di Finanza

Iva ridotta, Bruxelles presenta una nuova lista di prodotti Sconti in arrivo per la ristorazione, ancora esclusi Cd e Dvd

■ La Commissione Ue ha adottato oggi una proposta su una nuova lista di prodotti e di servizi su cui gli Stati membri potranno imporre un'aliquota Iva ridotta. Diverse le modifiche proposte, anche se non vengono aggiunte categorie nuove rispetto alle attuali. Tra i servizi che potranno beneficiare di una riduzione dell'Iva, entra la ristorazione tradizionale (così come richiesto da tempo dalla Francia) e vengono invece eliminati i prodotti di calzatura e abbigliamento per bambini che, ad oggi, possono contare su Iva zero in Gran Bretagna e Irlanda e al 5% in Lussemburgo. I Cd e i Dvd restano fuori dall'elenco, nonostante le forti richieste dell'industria discografica. Entrano invece i servizi a domicilio a favore di anziani e handicappati. La proposta sarà sottoposta al Consiglio informale dell'Ecofin del 12 e 13 settembre prossimo, a Stresa che però dovrà votare all'unanimità.

TROPPI OSTACOLI TECNICI E CRITICHE SULLA STRADA DELLA RINEGOZIAZIONE DEI CONTRATTI CON LE BANCHE

All'ultimo minuto salta il piano-mutui per aiutare i consumi

La proposta stralciata dalla versione finale del documento portato ieri sera all'esame del Consiglio dei ministri

Francesco Manacorda

E invece no, il mattone non si tocca. Nel giro di ventiquattr'ore il governo parte all'attacco inserendo nel Dpef una proposta destinata a rivoluzionare i rapporti degli italiani con la proprietà immobiliare ma poi suona la ritirata. Chi ha un mutuo acceso in anni lontani, dunque, non avrà la possibilità (come era balenato martedì dalla lettura della bozza del documento) di rifinanziarlo, contando sulla caduta dei tassi di interesse e sull'aumento del valore della sua abitazione negli ultimi cinque anni e ottenendo così un reddito disponibile destinato - nelle speranze del ministero dell'Economia - ad alimentare i consumi. Idem per la possibilità data alle persone anziane di cedere a banche e fondi la nuda proprietà delle loro case in cambio di una rendita.

Fino a ieri sera spiegazioni ufficiali sul perché sia stata cancellata l'equazione che legava il mattone al reddito disponibile non ne arrivano e in fondo il documento che conteneva le proposte poi archiviate non ha mai avuto alcun crisma di ufficialità. Ma certo sul governo devono aver pesato non poco sia considerazioni di ordine generale - in un paese nel quale otto individui su dieci sono proprietari della casa dove abitano, spingere sulla leva immobiliare per finanziare i consumi è un vero e proprio sconvolgimento dei costumi nazionali - sia l'emergere di difficoltà tecniche legate al progetto quali ad esempio la necessità di modificare la legge bancaria per ampliare il raggio d'azione dei mutui, sia infine i commenti che già da martedì sera arrivano da più parti al progetto, quasi tutti oscillanti tra l'educato scetticismo e l'aperto dissenso.

All'esecutivo dell'Abi di ieri mattina a Milano, dove i maggiori banchieri italiani si ritrovano come fanno una volta il mese - ad esempio - la proposta letta sui giornali del mattino mette tutti d'accordo su un solo punto: prima di poter dare un giudizio concreto servono più elementi di valutazione. Dettagli tecnici che tanto dettagli non sono, perché proprio da questi dipenderà l'effettivo funzionamento di tutta la manovra ipotizzata dal governo. Così il presidente Maurizio Sella rinuncia alle dichiarazioni in attesa di un esame più esaustivo del Dpef. Altri non fanno lo stesso, e i commenti arrivano, anche diversi nei toni, a margine dell'incontro. «Una bella fantasia», commenta ad esempio secco il vicepresidente delle Banche popolari Unite Giuseppe Vigorelli, mentre il presidente dell'Unicredit Carlo Salvatori è decisamente più diplomatico: «La lettura a caldo è positiva, è una proposta che ha un senso». Secco Giovanni De Censi, ad del Credito Valtellinese: «non mi pare una cosa molto adatta alla mentalità degli italiani».

Fin qui i banchieri. Ma la vera doccia fredda per chi spera di rimettere in moto l'economia spingendo la domanda tramite una leva che si appoggi sul settore immobiliare deve fare i conti con altri pareri di categorie che si sarebbero credute ben più calorose nei confronti della proposta. Già martedì sera Corrado Sforza Fogliani, presidente della Confedilizia che raggruppa i piccoli proprietari immobiliari esprime le sue «perplessità sul reale possibile funzionamento di questi meccanismi di tipica finanza creativa». E ieri anche il presidente della Confcommercio Sergio Billé - quale categoria più della sua dovrebbe essere interessata al rilancio dei consumi? - non risparmia i fendenti: «E' un'idea che forse ci potevamo risparmiare».

In scia i consumatori dell'Adusbef, che temono i costi della rinegoziazione dei mutui e - naturalmente l'opposizione politica. L'ex ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, commenta sarcastico che «di questo passo Tremonti l'anno prossimo cartolarizzerà la nonna» e poi mette il dito su quella che forse è la vera piaga: «In Italia la casa è associata al concetto di formica, e non di cicala: E' un errore psicologico spaventoso che aggiunge sconcerto al giudizio sul Dpef».

Berlusconi, Letta e Marzano ieri a palazzo Chigi durante l'incontro con le parti sociali

Le parti sociali

Tutti insoddisfatti per il nuovo Dpef

ROMA

Dalle forze sociali il governo si aspetta collaborazione per «scrivere insieme» la legge finanziaria 2004, ma sono perlopiù perplessi o cauti i commenti a ciò che del Dpef è stato presentato ieri. Al di là dell'usuale gioco delle parti, alcuni punti concreti restano nel vago: per esempio Cgil, Cisl e Uil non hanno ottenuto una risposta sui nuovi contratti degli statali. Altri sono stati chiariti: la Confindustria ha salvato gli incentivi a fondo perduto per le imprese al Sud, che il ministero dell'Economia progettava di trasformare in mutui. La Confcommercio trova il documento «asciutto come il Po» quanto a misure di rilancio, e lamenta il rinvio degli sgravi fiscali.

«Impossibile qualsiasi valutazione» è la formula scelta concordemente dalle tre associazioni degli artigiani, perché «mancano proposte concrete per invertire il ciclo economico». In una fase di contrattazione in cui è naturale che ogni gruppo di interesse tenti di ottenere qualcosa in più per sè. E se il presidente della Confindustria Antonio D'Amato chiede mosse più incisive sulle pensioni, «una svolta chiara, perché non c'è più tempo da perdere», un'altra voce del mondo industriale, il presidente della Confapi Roberto Radice, al contrario chiede di evitare ogni blocco delle pensioni di anzianità «che costituiscono l'unico strumento di flessibilità a disposizione delle piccole e medie imprese».

Il metodo del dialogo non è rifiutato da nessuno, benché il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani tema una trappola: «E' un po' difficile che le parti sociali possano risolvere i problemi che il governo deve affrontare. Potrebbe essere il tentativo di scaricare sui sindacati responsabilità che sono solo del governo». Più prudente, il segretario generale della Uil Luigi Angeletti conclude che «ci hanno detto tanto poco che non si può nemmeno dire che si sia trattato di un incontro negativo»; e al rinvio degli sgravi fiscali... è senz'altro favorevole, perché «una riduzione delle tasse sarebbe un lusso». Il sindacato di destra, l'Ugl, vede «il rischio di passare dalla finanza creativa a una finanza punitiva per i pensionati».

D'Amato della Confindustria teme che «senza una politica incisiva di riforme e di riduzione della pressione fiscale l'Italia non farà che accrescere il ritardo competitivo nei confronti degli altri Paesi». Non si può limitarsi ad attendere la ripresa che verrà; occorre «procedere senza indugi sulla strada delle riforme finora non fatte o fatte in maniera soltanto parziale» che sono le uniche a poter risolvere i problemi di bilancio.

Diverse altre forze economiche chiedono, con accenti diversi, che si faccia di più. La Lega delle Cooperative tra l'altro chiede al governo di mantenere la promessa del calo dell'Irap. La Confcooperative chiede sgravi fiscali per gli investimenti innovativi. La Confederazione dirigenti d'azienda propone di raddoppiare i finanziamenti per la ricerca. La Confagricoltura scrive e «non riscrive all'infinito la risoluzione dei problemi».

E' una lunga lista di richieste in vista della stesura della legge finanziaria, che avverrà in settembre. Alcuni degli interlocutori richiamano il governo a rispettare promesse precedentemente fatte. Lo Snals, sindacato autonomo degli insegnanti, dà un giudizio negativo perché «il governo sembra tradire ancora una volta il suo programma per scuola, università e ricerca». La Confederazione italiana agricoltori sostiene che «sono ignorate le indicazioni contenute nel Patto per l'Italia». I commercianti sono tra i più critici: Sergio Billè, presidente della Confcommercio, lamenta tra l'altro che non vi sia un efficace rilancio dei consumi delle famiglie, mentre il presidente della Confesercenti Marco Venturi vede nel Dpef «una bolla di sapone con poco dentro». Le nuove cifre del Dpef sull'inflazione, assai più alte (4,3% come somma tra il 2003 e il 2004) di quelle del Dpef dell'anno scorso (2,7% nel biennio), spingono la Fiom a sostenere di aver avuto ragione nel rifiutare le intese separate sottoscritte da Uilm e a Fim per il contratto dei metalmeccanici, che su quel valore più basso erano fondate. In soldi, sarebbero 23 euro al mese di mancato aumento.

r. r.

IL LEADER DELLA CISL: IL CONFRONTO DOVEVA AVVENIRE PRIMA DELLA STESURA DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE

Pezzotta: non ci hanno spiegato nulla

«Siamo stati convovati in extremis, così non si fa l'interesse del paese»

intervista

Roberto Ippolito

ROMA

UNA giornata no. Per la Cisl: «Il governo Berlusconi ha colpito un'altra volta la concertazione ed è un danno per il paese» sbotta il segretario Savino Pezzotta, dopo l'incontro a Palazzo Chigi dedicato al documento di programmazione economico finanziaria.

Pezzotta, perché ritiene colpita la concertazione nonostante l'avvenuta consultazione?

«Nel corso dell'incontro alla presidenza del consiglio la Cisl, insieme alla Cgil e alla Uil, ha fatto presente che il metodo adoperato è al di fuori e al di là della concertazione prevista dall'accordo del luglio 1993 sulla politica dei redditi. Quell'accordo ha infatti definito anche le regole della concertazione per il dpef».

Regole secondo lei disattese dal governo Berlusconi?

«Le parti sociali sono state convocate poche ore prima dell'annunciata approvazione del dpef. Invece in base all'accordo del luglio 1993, prima della presentazione del dpef, tra maggio e giugno di ogni anno, si deve svolgere una sessione di confronto sulla politica di bilancio del successivo triennio».

Lamenta la mancanza di un vero confronto con il governo?

«La sessione dovrebbe puntare a individuare le prospettive per la crescita del prodotto interno lordo, come per l'occupazione. Le parti sociali sono state chiamate all'ultimo momento e hanno ricevuto un quadro generale della situazione. La sessione di confronto non è esistita. Quindi proprio ora la concertazione non c'è».

Perché dice proprio ora?

«Perché in questo momento c'è un grande bisogno di coesione sociale per far vincere all'Italia la sfida del semestre di presidenza, per presentare il nostro paese in modo positivo rispetto all'allargamento, per ritrovare la strada dello sviluppo. La concertazione era e resta il modo idoneo per raggiungere questi obiettivi. Il governo l'ha messa da parte e ci deve ripensare».

Quali sono le scelte significative comunque anticipate?

«Nell'incontro con le parti sociali il governo non ha detto praticamente nulla. Non ha neanche reso noto il tasso di inflazione programmata, pur dovendolo fare in base all'accordo del 1993. Senza conoscere questo dato è impossibile qualunque ragionamento sulle prospettive economiche. Non è possibile esprimere giudizi su un dpef tenuto nascosto agli interlocutori».

Non è stato però indicato quale sarà la crescita dell'economia?

«In questo caso un dato c'è: il governo ritiene possibile una crescita del 2% nel 2004, ma per i sindacati si tratta di un numero tutto da verificare. A parte il dato complessivo della manovra, nei dettagli il dpef resta sconosciuto».

Addirittura sconosciuto?

«L'informazione ricevuta è stata molto vaga. Non fornendo dati precisi, il ministro dell'economia Tremonti ha proposto di aprire dei tavoli di discussione per preparare insieme la legge finanziaria per il 2004. Ha così rinviato qualunque approfondimento».

Però la discussione ci sarà?

«La Cisl è sempre pronta a discutere. Ma a discutere veramente. Il confronto doveva avvenire prima della definizione del Dpef».

Il governo non ha anticipato alcuna soluzione per l'eventuale riforma delle pensioni?

«Di pensioni non si è parlato. Forse lei, come giornalista, ne sa più di me. Comunque per i sindacati non se ne deve parlare. Le tre confederazioni concordano nel ritenere che il sistema è già stato profondamente modificato con tre riforme negli anni novanta. E concordano nel dichiararsi indisponibili a qualunque scambio che comportasse tagli alla previdenza o la riduzione della spesa sociale».

Quale giudizio dà sulla possibile rinuncia al taglio delle tasse?

«Il governo non ha dichiarato di rinunciare al taglio delle tasse. Ma è probabile che debba farlo. Per la Cisl sarebbe anche opportuno».

C'è poi la questione dei contratti dei lavoratori pubblici, no?

«O i contratti vengono definiti e attuati al più presto o il sindacato si mobiliterà. Abbiamo posto la questione in modo molto chiaro».

Cosa è stato detto a Berlusconi?

«Le risorse dovevano già essere a disposizione: per alcuni contratti del pubblico impiego non è stato rispettato l'accordo quadro che il governo ha firmato con i sindacati. Tutti i dipendenti pubblici hanno diritto alla sua applicazione e a veder attuati gli impegni assunti».

Il segretario Cisl Savino Pezzotta

Schroeder aumenta il deficit per tagliare le tasse

Via al piano da 7,5 miliardi con una riduzione dei sussidi e nuove privatizzazioni

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

Gli sgravi fiscali ci saranno, e arriveranno un anno prima del previsto. In una conferenza stampa straordinaria, ieri a Berlino, il cancelliere Gerhard Schroeder e il ministro delle Finanze Hans Eichel hanno spiegato come intendono finanziarli. La ricetta è un combinato di tagli alle sovvenzioni, aumento del debito e privatizzazioni. Ma soprattutto aumento del debito, visto che dei sette miliardi di euro previsti per il finanziamento della riforma fiscale, cinque arriveranno dalle casse dello Stato, e solo due dalle privatizzazioni. Con i tagli alle sovvenzioni, invece, il governo spera di far risparmiare allo Stato, nel corso del prossimo anno, dai 300 ai 350 milioni di euro.

Particolarmente consistenti i costi che ricadranno, a seguito della riforma, sui Laender e i comuni, che a loro volta si troveranno a dover finanziare gli sgravi fiscali sul livello regionale e comunale. A fronte dei sette miliardi di euro che impegneranno lo Stato, i Laender dovranno fronteggiare una spesa di 5,5 miliardi e i comuni di 3,5, per un totale di 16 miliardi. «Ma il governo non sembra aver tenuto conto delle difficoltà dei comuni – dichiara il portavoce dell'Associazione dei Comuni tedeschi – che sono per lo più in grave crisi e non sanno dove trovare i finanziamenti necessari». Alla critica il governo risponde ricordando che gli effetti del pacchetto di riforme «Agenda 2010» contribuiranno a dare respiro alle finanze di Stato, Laender e Comuni, rendendo così possibile l'assorbimento del deficit.

Per il 2004, il ministro delle Finanze prevede un disavanzo di 29 miliardi di euro, che certo non è ideale, ma «sostenibile – ha detto Eichel – se si fa attenzione al controllo delle uscite»; il Cancelliere, d'altra parte, ha detto che i criteri di Maastricht saranno rispettati, anche tenendo conto delle positive previsioni di crescita per il 2004. A chi gli ha chiesto di commentare le recenti posizioni prese dal presidente francese Jacques Chirac in tema di rispetto del patto di stabilità, Schroeder ha risposto dicendo che «Chirac ha fatto un discorso grande e significativo, ma non si deve leggerlo alla luce di interpretazioni fuorvianti». «Il presidente francese – ha aggiunto Schroeder – ci ha ricordato che il patto si chiama patto per la stabilità e per la crescita. Tutti parlano sempre di stabilità e invece non bisogna dimenticare l'importanza della crescita. Proprio sulla base del trattato già esistente è possibile stimolare la crescita, e su questo sono d'accordo con Chirac. E' quello che anche noi stiamo facendo con grande approvazione degli altri paesi europei».

Il progetto di finanziamento presentato da Schroeder e Eichel non ha però convinto l'opposizione e le associazioni degli imprenditori. «Troppo pochi tagli e troppo poche privatizzazioni – ha commentato il leader dei liberali Guido Westerwelle – Al governo manca il coraggio di ridurre tutte le sovvenzioni del 30 per cento, come esigerebbe la nostra economia, che ha bisogno di stimoli e di impulsi, non di un maggiore indebitamento». Secondo il leader dell'Associazione degli Industriali Michael Rogowski, il progetto del governo va nella giusta direzione, ma è sbagliato nell'attuazione». Soddisfazione, invece, dagli ambienti sindacali, che nella riduzione progressiva delle sovvenzioni per l'industria del carbone – che non rimette però in discussione l'esistenza stessa del sussidio come si augurava l'opposizione – hanno visto «un segnale positivo» per l'economia tedesca e la volontà di non procedere a colpi di tagli ai posti di lavoro. «Mi auguro che l'opposizione non si limiti a dire "no" a tutto», ha detto Schroeder, che per l'approvazione del progetto in Parlamento ha bisogno del sostegno degli avversari. Ma Angela Merkel ha definito il progetto «insufficiente» e ha chiesto al governo di tornare a riflettere su alcuni punti prima della pausa estiva. «Siamo pronti al dialogo», ha affermato il Cancelliere.

Il cancelliere Gerhard Schroeder

LA SANITÀ TRA LUCI E OMBRE

Un esterno dell'ospedale Mauriziano, da mesi al centro delle polemiche

Mauriziano e Ospedali Valdesi Scontro in Regione tra Cdl e Ulivo

■ Duro scontro in aula tra l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e le opposizioni sull'acquisizione da parte della Regione delle strutture sanitarie del Mauriziano e degli Ospedali Valdesi. L'intervento dell'assessore è stato richiesto con diverse interpellanze dall'Ulivo e da Rifondazione Comunista che hanno chiesto chiarimenti sul perché «la Regione, a partire dal 1998, abbia ridotto i rimborsi delle prestazioni sanitarie fornite dai due Ordini. Una riduzione che ha aperto la strada al disavanzo». I Ds (Manica, Suino, Riggio, Placido e Marcenaro) hanno puntato il dito sul fatto che «dal 1999 c'è stato un uso politico delle risorse di questa maggioranza che ha svuotato queste strutture, mentre si aumentavano del 50% le risorse alle Molinette di Odasso e delle cliniche private». La Margherita (Saitta e Giordano): «La Regione non ha 52 milioni da investire sui valdesi. Quei fondi non sono a bilancio e mancano sull'assestamento». Toni analoghi sono stati usati da Moriconi (Verdi) e Papandrea (Rifondazione). Chiezzi (Pcdi) ha chiesto a «D'Ambrosio di leggere in aula le lettere in cui l'assessore si impegnava alla rivalutazione delle tariffe». La replica di D'Ambrosio non si è fatta attendere: «La Regione non c'entra con il buco del Mauriziano, e l'accusa di avere causato la rovina dell'Ordine è inaccettabile». Spiega: «Il vero problema nei conti dell'ente è rappresentato dai costi di iniziative non concordate con la Regione. Sono stati istituiti trenta primariati, gli stipendi del personale sono stati mantenuti più elevati che altrove, i primari ricevono incentivi fino a 80 milioni l'anno, l'acquisto di beni e servizi non viene fatto con gare ma per mezzo di trattative private». Anche per quanto riguarda gli ospedali valdesi, D'Ambrosio ha sottolineato che «la Regione non ha niente da nascondere» e che «la Commissione istituti ospedalieri valdesi non vanta crediti». Con D'Ambrosio tutta la maggioranza. Cattaneo e Bolla (Forza Italia), Oreste Rossi (Lega), Botta e Galasso (An) hanno ricordato che i vertici del Mauriziano sono stati designati dai governi dell'Ulivo. L'azzurro Burzi ha proposto la creazione di «un fondo pubblico per gestire il patrimonio dei due enti composto dalla regione, dal Comune, dai due Ordini e dalla Fondazione bancarie».

LA DECISIONE SUL CARDIOCHIRURGO SECRETATA DAI MEDICI

Di Summa radiato? E' giallo all'Ordine

La lunga riunione del consiglio si conclude con un imbarazzato silenzio
Il professore attende la comunicazione ufficiale e annuncia battaglia
«C'era un accordo per la semplice sospensione di 6 mesi dall'attività»

Marco Accossato

Sarà una raccomandata con ricevuta di ritorno a comunicare - fra tre o quattro giorni - al professor Michele Di Summa il verdetto della Commissione di disciplinare dell'Ordine dei Medici. Sospeso? Radiato dalla professione? Ieri pomeriggio si è riunito il Consiglio direttivo, che al termine di una riunione fiume (quattro ore) ha ratificato il provvedimento e ha redatto un comunicato per la stampa: l'Ordine annuncia ai giornalisti di aver deciso il da farsi, ma non dice cosa farà. «Per rispetto della privacy, della persona, e secondo quanto previsto dai nostri obblighi», dice il presidente Amedeo Bianco. Prende però sempre più piede la versione della radiazione. Si conoscerebbe persino - ed è già stato addirittura pubblicato nei giorni scorsi sui giornali - il risultato: otto voti favorevoli, due contrari. Il segreto di Pulcinella. Un'ipotesi, questa, che fa infuriare Di Summa, certo invece della sospensione. «Mi era stato garantito quello», dice il professore. Sei mesi. In via Caboto, durante la riunione fiume del 7 luglio (altre quattro ore), il cardiochirurgo arrestato per mazzette avrebbe infatti accettato di rinunciare alla pregiudiziale (al ricorso a Roma) in cambio di una «pena» che non doveva essere la radiazione. «Se invece l'Ordine ha deciso di radiarmi» - sbotta ora Di Summa - la faccenda passerà immediatamente in mano ai miei avvocati. Non sono ancora neppure stato rinviato a giudizio dalla magistratura ordinaria, e lo stesso presidente Bianco, in una recentissima intervista a *La Stampa*, quando gli si chiedeva perché l'Ordine di Asti non avesse sospeso l'ex direttore generale Odasso accusato come me di tangenti, ha risposto: "L'Ordine non ha deciso nulla perché non può ancora decidere nulla. La magistratura non ha impedito, al dottor Odasso, l'esercizio dei diritti civili. E tra questi c'è il diritto al lavoro. Se l'Ordine dei Medici intervenisse prima della magistratura, adotterebbe un provvedimento sbilanciato. Prima della nostra, conta la sentenza penale"».

Tutto secretato, dunque. L'Ordine continua a tacere. Non smentisce né conferma. «No comment» anche su quanto già pubblicato: radiato per otto voti contro due.

Il 7 luglio, il professor Di Summa era stato ricevuto all'Ordine. Aveva incontrato la Commissione disciplinare e l'avvocato dell'Ordine, Roberto Longhin, ed era uscito dalla riunione con un foglio che lo riabilitava alla professione: la sospensione alla sospensione adottata dall'Ordine dopo l'arresto. E adesso? Di Summa aveva evidentemente interpretato quel messaggio come un segnale per lui positivo, dopo che, nella sede dell'Ordine, i medici si sono spaccati sulla pena da adottare. «Adesso non so più che cosa pensare. Ripeto che gli accordi erano altri, non certo la radiazione. Comunque aspettiamo la raccomandata e poi parlerò. Convocherò la stampa».

In commissione disciplinare siedono, oltre al presidente Bianco, il vicepresidente Giacomo Milillo, il segretario Mario Nejrotti, e una serie di Consiglieri: Alberto Andrion, Alberto Angeli, Francesco Aragno, Giorgio Cappitelli, Giorgio Cavallero, Emilio Chiodo, Mario Costa, Anna Leoncavallo, Elsa Margaria, Dario Pavesio, Giuseppe Piccoli e Giulio Titta. Il loro verdetto sarà spedito stamattina, oltre che all'interessato, anche alla procura della Repubblica di Torino e al ministero della Salute.

In concreto, ora, tutto dipenderà dal verdetto. Se la Commissione di disciplina ha deciso per la sospensione a sei mesi, Di Summa potrebbe essere «congelato», e si potrebbe decidere che quei sei mesi sono già stati scontati con la sospensione automatica dal momento dell'arresto. Se invece sarà radiato è scontato il ricorso: il provvedimento dovrà passare i tre gradi del giudizio. E l'appello del cardiochirurgo sospenderebbe automaticamente la pena: Di Summa, in sostanza, potrebbe tornare a lavorare con la «benedizione» dell'Ordine data soltanto una settimana fa, in attesa che la burocrazia faccia il suo corso. E chiedere poi addirittura la revisione della pena. Potrebbe essere questione di anni. «Ci sono molti malati che vogliono farsi operare da me, che si fidano, e io non aspetto altro che tornare in sala operatoria per riscattarmi».

Il professor Michele Di Summa in una foto di quando era primario di cardiochirurgia alle Molinette

Monchiero sentito in Regione

«Ho chiesto di sapere se è vero che il respiratore della Sala operatoria della cardiochirurgia del quinto piano delle Molinette è rotto e perché si utilizzano le bombole. La risposta che ho avuto dal direttore Giovanni Monchiero è stata sorprendente. Monchiero deve tornare a riferire alla Commissione Sanità del Consiglio regionale». La richiesta arriva dal consigliere dei ds, Roberto Placido, che spiega: «Il caso mi è stato esposto dalle rappresentanze sindacali della Cgil ospedaliera. Monchiero, dopo aver spiegato di essere contrario ad ogni forma di consociativismo, ha sottolineato come nel caso in questione si registrano comportamenti al limite del sabotaggio». Aggiunge il politico: «Monchiero è intenzionato ad andare fino in fondo. Anche noi. Ieri la riunione è stata sospesa per la presenza di pochi consiglieri. Adesso i Ds vogliono approfondire il caso. Quelle parole evidenziano quantomeno un clima sindacale non certo sereno».

I MUSICISTI ANNUNCIANO NUOVE INIZIATIVE PER L'AUTUNNO: IL TEATRO NON PUÒ USARE MUSICHE REGISTRATE DELLE OPERE

Regio, i sindacati sospendono lo sciopero

Passo indietro degli orchestrali dopo la proposta di sostituirli con un cd

Giovanna Favro

Alla fine, nel braccio di ferro tra i vertici del Teatro Regio e il sindacato autonomo che rappresenta l'orchestra, ha ceduto la rappresentanza dei musicisti. Martedì la direzione era andata dritta per la propria strada annunciando che, in caso di sciopero, avrebbe proposto comunque al pubblico lo spettacolo, ma usando musica registrata. E ha ottenuto il suo scopo. Ieri, anche se a denti stretti, gli orchestrali hanno sospeso l'agitazione. «Sospesa, mia ben chiaro, e non "revocata": ci diamo appuntamento a quando non potranno più usare un cd al nostro posto, a meno che vogliano proporre una registrazione anche al pubblico dell'opera».

Lo sciopero era stato proclamato per domani, quando approderà nel cortile di Palazzo Reale il balletto della Scala in «Sogno di una notte di mezza estate». La Fials era decisa a far saltare la prima torinese del balletto, dopo analogo risultato alla prima della «Tosca», per protesta contro l'accordo-ponte discusso in attesa del contratto nazionale e approvato dalle altre Rsu, ultima la Cisl che s'è decisa a firmare l'intesa solo dopo la consultazione dei lavoratori. L'accordo era stato approvato con l'85% di sì, anche se l'orchestra non aveva partecipato al voto per protesta. Il sindacato dei musicisti s'è così ritrovato isolato: «L'uso della musica registrata - spiega Elio Sosso, leader della Fials - rappresenta sul piano morale, se non giuridico, un comportamento antisindacale. Abbiamo deciso di non rivolgerci al giudice, anche per evitare di trasferire il contenzioso su un piano che non c'interessa. Sono un musicista, non mi va di affrontare una lunga vertenza giudiziaria, anche se non mi pare corretto sostituire un dipendente in sciopero non solo con un altro lavoratore, ma nemmeno con una macchina». E aggiunge: «L'azienda e le altre Rsu hanno deciso di non tener conto del fatto che un intero comparto, e parlo di quasi cento orchestrali uniti nella protesta, è contrario a quell'accordo, che verrà comunque applicato: amareggia che prevalga la forza dei numeri».

Il sovrintendente Valter Vergnano

Domani andrà regolarmente in scena nel cortile di Palazzo Reale il balletto della Scala «Sogno di una notte di mezza estate» da Shakespeare

Walter Vergnano, il sovrintendente, stempera i toni: «La buona notizia è che lo spettacolo sarà garantito in tutte le sue componenti e non si penalizzerà il pubblico. Avremo tempo, ora, per risolvere tutti i problemi: non sottovaluto il malumore dell'orchestra, e sono certo che riusciremo a discutere e approvare il contratto integrativo con un accordo che soddisferà tutti. In passato furono i tecnici a subire un integrativo voluto dagli altri comparti: in questo caso l'intesa che non piace alla Fials sarà applicata solo per qualche mese. Non possiamo, comunque, non applicarlo, essendo siglato dalla maggioranza delle Rsu». Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto l'erogazione fin dalla prossima busta-paga degli aumenti previsti dall'intesa. Pietro Gabriele (Cgil): «Sono contento che lo spettacolo vada in scena. In democrazia, quando si è in minoranza si accetta il volere dei più: ciò detto, se la Fials non avesse impedito alle nostre Rsu di spiegare l'accordo all'orchestra, saremmo stati più solidali con loro». Sosso replica: «Non li abbiamo invitati, come loro non ci hanno invitato alle assemblee con il coro, gli amministrativi e i tecnici, ma non abbiamo mai impedito a nessuno di parlare. E' una falsità che mi offende. In una delle nostre assemblee era presente anche Gabriele: gli ho addirittura chiesto io di prendere la parola». Più morbidi Pino Epiceno (Uil) e Nicola Milana (Cisl): «L'importante è che d'ora in poi i lavori per recuperare un clima costruttivo». «Non finirà tutto a tarallucci e vino», promette Sosso. Si vedrà.

Specchio dei tempi

«Tolte le piante, non il degrado» - «Finalmente arriva il sospirato milione» - «Un cassonetto in più che nessuno vuole» - «Bonus-lumaca, due anni d'attesa!» - «Nuvole di fumo» - «Il tugurio dimenticato»

Un lettore ci scrive:
«Quando vado al Cimitero Monumentale, da parecchio tempo noto il degrado del complesso scultoreo architettonico nel Campo della Gloria, dedicato ai Caduti della Resistenza. Il monumento è opera dello scultore Umberto Mastroianni (zio dell'attore Marcello). In questa opera della maturità, in cui si riflette l'esperienza del cubismo, l'artista vuole forse rappresentare lo slancio verso la resurrezione della carne negli spasimi del dolore e della morte. Purtroppo la parte più chiara in arenaria che svetta dalla base scura è intrisa di un denso strato di polvere nera aderente, forse proveniente dai fumi della cremazione, che ne deturpa i tratti del corpo e del volto. Poiché alcuni mesi fa il complesso è stato liberato da piante e cespugli, che ne mascheravano un po' la struttura, pensavo che si sarebbe proceduto anche alla restaurazione, ma ciò non è avvenuto. Chiedo se è possibile restaurarla in qualche modo con solventi appropriati e magari con una vernice che la preservi».

Giuseppe Furno

La presidenza Inps ci scrive:
«Rispondiamo alla lettera di Maria Rossi Ricci che sollecitava l'adeguamento della sua pensione "al milione" confermando che l'aumento è stato completato e gli arretrati con i relativi interessi le saranno corrisposti con la rata di settembre. Il ritardo, di cui ci scusiamo, è dovuto alla necessità per la sede Inps di Torino Sud di maggiori informazioni sul reddito del nucleo familiare della pensionata. I nostri uffici hanno comunque già provveduto a fornire per lettera tutte le spiegazioni dovute».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Alla fine di giugno è stato messo dall'Amiat accanto al portone di via Spano 3 un nuovo cassonetto, a pochi metri da altri due sullo stesso lato della via. Nessuno l'ha richiesto, né ci sono privati o negozi che ne sentano particolarmente il bisogno. Il coperchio è rotto e con questo caldo la puzza entra direttamente dalle finestre. Ho telefonato all'Amiat, ma nulla è cambiato.

«Chiedo soltanto che i cassonetti vengano distribuiti meglio sui due lati della via, o che almeno ne venga messo uno con un coperchio che chiude bene».

Antonella Comba

Una lettrice ci scrive:
«Mi riferisco alla lettera "In lotta con Trenitalia per il bonus da 1 anno" e invito chi l'ha scritta a non perdersi di coraggio: io l'ho ricevuto dopo quasi 2 anni! Dal 24 agosto 2001 ho ricevuto il bonus il 5 maggio 2003! Ormai avevo perso le speranze, ma meglio tardi che mai! Del resto spesso le Ferrovie non amano la puntualità».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:
«ExtraFestival al Palastampa, giovedì 10 Luglio. Prendiamo posto sulle gradinate in attesa del concerto tra caldo opprimente e nuvole di fumo... Fumo? Ma è vietato fumare, come la legge prevede e come indicano i cartelli di ogni dimensione fissi ovunque. Segnaliamo il fatto ai Vigili del Fuoco che gentilmente ci rispondono che non sono l'organismo preposto a verificare il rispetto della legge e quindi ad elevare contravvenzioni. Ci invitano a rivolgerci alla Polizia, che, meno gentilmente, ci consiglia di spostarci se il fumo ci dà fastidio! Come al solito, la legge c'è, ma nessuno la rispettare!».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:
«Scrivo per denunciare la situazione di degrado del "palazzo" di via Romolo Gessi 4, inaccettabile in una città come Torino. Questa casa è stata completamente murata (per via dei clandestini che si installavano di notte), ed è abitata solo da colonie di piccioni che hanno trovato "alloggio" grazie ai numerosi vetri rotti, per cui è facilmente immaginabile la sporcizia che si è creata, aggiungendosi al letamaio lasciato dai clandestini e mai ripulito forse per lasciare una testimonianza a futura memoria del grado di civiltà raggiunto all'inizio del terzo millennio. Inoltre, dal lato della strada, è stata tutta cintata per "caduta massi".

«La casa non è isolata ma, affiancata tra corso Orbassano e corso 4 Novembre da edifici dove vivono decine di famiglie che sopportano sulla loro pelle la sfortuna di trovarsi vicino a questo rudere. Dapprima si diceva che sarebbe stata ristrutturata e trasformata in una residenza per anziani, poi sembrava dovessero demolirla. Ma la situazione igienica peggiora con il grande caldo e nulla si muove. Forse in Comune si sono dimenticati di questo "tugurio"?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente.
A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, euro 16,50

I libri de LA STAMPA

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it, Numero verde 800 - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LA NOMINA DEL MINISTRO ALEMANNO

Il dietologo Giorgio Calabrese vicepresidente dell'Istituto nazionale della Nutrizione

■ Il ministro delle Politiche agricole e forestali, Gianni Alemanno, ha nominato consiglio scientifico, collegio dei revisori dei conti e consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (Inran), tutti con durata quadriennale. Il consiglio scientifico, oltre che dal presidente dell'Istituto, Ferdinando Romano, è composto dal vicepresidente, Giorgio Calabrese, docente di alimentazione e nutrizione umana all'Università di Piacenza e Torino, e da un esperto che deve essere designato dalla Conferenza Stato Regioni. Il collegio dei revisori è invece presieduto da Paolo Castaldi

Il dietologo Giorgio Calabrese

CIRCOLARE DEL MINISTERO

Influenza, le vaccinazioni pronte da metà ottobre

■ Italiani «chiamati» a vaccinarsi contro l'influenza da metà ottobre. A raccomandarlo è una circolare di ieri del ministro della Salute, Girolamo Sirchia, che sottolinea, per quest'anno, la particolare importanza che essa assume viste le «somiglianza cliniche, almeno negli stadi iniziali, tra influenza e Sars». La circolare «Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2003-2004» - si legge in una nota del ministero - ha l'obiettivo di avviare tempestivamente le procedure per la profilassi antinfluenzale della prossima stagione invernale in particolare quelle relative alle scorte di vaccino e al monitoraggio delle vaccinazioni»

NOVITA' IN VISTA: BONUS A CHI NON COMMETTE INFRAZIONI PER DUE ANNI

Patente a punti, premi per i virtuosi al volante

Oggi le votazioni sui 250 emendamenti al decreto legge

ROMA

Una raffica di 250 emendamenti al decreto legge sul codice della strada sono stati presentati ieri in aula, con il rischio che il rigore dell'impianto, che per la prima volta prevede la patente a punti, venga ammorbidito e si mandi un segnale di incertezza agli automobilisti.

Il ministro per le Infrastrutture Pietro Lunardi ha esortato la Camera a non modificare in maniera sostanziale i contenuti del provvedimento, introdotto il 27 giugno scorso. «Sta dando buoni risultati e sarebbe un peccato che venisse snaturato. La cosa importante è resistere al di sopra di ogni interesse e di ogni pressione».

I dati del ministero degli Interni sono effettivamente incoraggianti. Nelle prime due settimane di luglio il numero di incidenti mortali è calato del 30,5 per cento rispetto allo stesso periodo nel 2002 (da 203 a 141). Il calo rispetto alle ultime due settimane di giugno di quest'anno è stato del 10 per cento. Purtroppo però il nuovo codice non ha inciso sugli incidenti del venerdì e del sabato sera, che sono invece aumentati.

Le votazioni sugli emendamenti sono slittate ad oggi e il relatore del decreto, Antonio Pezzella (An) ritiene che il voto finale possa avvenire anche stasera: «Ci sono 250 emendamenti da esaminare ma procederemo in maniera spedita. Al massimo lo licenzieremo martedì».

Pezzella insiste che il pacchetto di emendamenti non mina il rigore del decreto, anche se continuano ad esserci differenze sul tipo di penalità da infliggere agli automobilisti. «Non ci sarà maretta in aula sulla tabella», assicura. «Continuiamo a lavorare e presenteremo una tabella che troverà l'accordo di tutti».

Per volontà del governo rimarranno i dieci punti di penalità per chi supera di 40 chilometri il limite di velocità e i cinque punti per i distratti che non si mettono la cintura. «Io ne avevo proposti quattro - dice Pezzella - ma in fondo da quattro a cinque cosa cambia? E poi faccio parte della maggioranza».

In compenso si sta facendo strada l'idea che il comportamento virtuoso degli automobilisti vada in qualche modo premiato. In questo senso va inteso l'emendamento di Benedetto Nicotra e Massimo Ferro di Forza Italia che introduce il premio nella patente a punti: se l'automobilista non viola il codice per un periodo di due anni potrà aquisire un bonus di due punti (e fino a un massimo di dieci punti). «A fronte di un sistema a punti molto rigido va anche riconosciuto un incentivo a chi non sbaglia», spiegano i due deputati.

Per quanto riguarda il limite di velocità in autostrada, Pezzella sostiene che di fatto rimarrà a 130 chilometri l'ora. «L'innalzamento a 150 km/h era già presente nel decreto legislativo del 2002 - spiega - ma spetta alle società autostradali definire e indicare in quali tratti di strada ci possa essere questa possibilità. E francamente trovo difficile che le società si prendano la responsabilità di farlo».

Una proposta dell'Udc di abbassare il limite di velocità a 110 km/h durante i week end per limitare le stragi del sabato sera è stata bocciata. E' stata invece approvata una norma che prevede l'applicazione della patente a punti anche per i cittadini stranieri che guidano in Italia.

Giro di vite, infine, sulle corse automobilistiche clandestine. Un emendamento del forzista Antonio Zanettin prevede la reclusione fino a tre anni e in caso di incidente mortale fino a dodici anni, oltre alla revoca della patente. Sono anche previste multe fino a 100 mila euro per chi organizza o partecipa a queste sfide. «In questo modo - dice - colmiamo un vuoto legislativo su un tema che tocca la sicurezza dei cittadini». [a.d.r.]

GLI INCIDENTI A CONFRONTO

PRIMA NUOVO CODICE 18-30 giugno 2003		DOPO NUOVO CODICE 1-13 luglio 2003		DIFFERENZA %
Incidenti con esito mortale	155	Incidenti con esito mortale	141	-10,0
Persone decedute	170	Persone decedute	165	-3,0

PRIMA NUOVO CODICE 18-30 giugno 2003 (solo venerdì e sabato dalle ore 22,00 alle 06)		DOPO NUOVO CODICE 1-13 luglio 2003 (solo venerdì e sabato dalle ore 22,00 alle 06)		DIFFERENZA %
Incidenti con esito mortale	27	Incidenti con esito mortale	29	+7,4
Persone decedute	31	Persone decedute	33	+6,5
Giovani fino a 30 anni	17	Giovani fino a 30 anni	20	+18,00

IL MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

«Non stravolgete il nuovo codice siamo pronti a chiedere la fiducia»

Giovanardi: il decreto funziona così com'è gli emendamenti non devono ammorbidire

intervista
Andrea di Robilant

ROMA

CARLO Giovanardi, ministro per i Rapporti con il Parlamento, è «molto preoccupato» dalla possibilità che il decreto legge sul codice stradale venga ammorbidito in maniera eccessiva, e non esclude che il governo ponga la fiducia «se i troppi emendamenti snatureranno il provvedimento».

Sono stati presentati più di 250 emendamenti. Il decreto sembra un cantiere aperto.

«Guardi, se si considera che ci sono 630 deputati alla Camera, 250 emendamenti mi sembra un numero fisiologico. Il problema vero è se questi emendamenti vanno appunto ad ammorbidire troppo il decreto. Io rispetto le esigenze dei singoli deputati, ma alla fine deve prevalere l'interesse per il bene comune».

Davvero il governo è disposto a porre la fiducia?

«Il governo vuole mantenere un impianto rigoroso e per arrivarci, in linea teorica, è anche pronto a mettere la fiducia. Comunque per il momento non mi sembra che i deputati stiano snaturando il decreto».

Lei è da sempre un sostenitore della patente a punti. Pensa davvero che possa cambiare il comportamento degli automobilisti italiani?

Il ministro Carlo Giovanardi

«E' già cambiato, checché ne dicano i sociologhi. Il calo degli incidenti stradali è stato notevolissimo. Se paragoniamo le prime due settimane di luglio del 2002 con quelle del 2003 scopriamo che il calo degli incidenti con esito mortale è passato da 203 a 141, cioè una diminuzione del 30,5 per cento. Il numero delle persone decedute è sceso da 233 a 165. Per cui le nuove norme sono servite eccome. Del resto questa storia degli italiani che non cambiano l'avevamo già sentita durante la battaglia per far mettere i caschi. Oggi tutti mettono il casco e il risultato è che i decessi per trauma cranico provocati da incidenti di moto e ciclomotori sono crollati».

I dati sugli incidenti delle ultime due settimane sono effettivamente molto confortanti. Molto meno quelli limitati al venerdì e al sabato sera, dove il numero degli incidenti è addirittura aumentato.

«E' vero, i dati per il fine settimana sono in controtendenza. Nei due ultimi week end gli incidenti sono addirittura aumentati rispetto ai due ultimi fine settimana di giugno. Ma la colpa non è del nuovo codice della strada. Siamo alle solite: incidenti alle cinque, alle sei della mattina, senza segni di frenata, giovani che vanno a schiantarsi o escono fuori strada. Il nomadismo del sabato sera purtroppo ha un effetto infernale: auto che sfrecciano da un locale all'altro, anche molto distanti l'uno dall'altro, per tutta la notte. In quella nicchia lì purtroppo gli effetti del nuovo codice non si vedono e difficilmente si potranno vedere. Chiusura dei locali alle tre e limiti alcolici. La via è quella. Il 90 per cento del Paese è favorevole».

CAVALLI: «NELLA CAPITALE FARO' L'ALTA MODA», VIETATE LE SUE MOTO SULLA SCALINATA

Roma scopre la nuova Schiffer

Vanessa, 15 anni, sfila per Fürstenberg a Trinità dei Monti

Antonella Amapane
Maria Corbi

ROMA

Roman beauty. La scalinata di piazza di Spagna incorona la capitale come culla delle più belle donne del mondo. Per Egon Furstenberg scende Vanessa Hesler, nata a Roma, considerata la nuova Claudia Schiffer. Un debutto a soli quindici anni. Valentino ha scelto la top Maria Carla Boscono, di Fiumicino, consacrata dal calendario Pirelli (unica italiana insieme a Monica Bellucci) e da Chanel.

Ormai una diva, con il suo fascino un po' ambiguo e androgino, ha ricevuto il premio da Valter Veltroni per aver portato l'immagine dell'Italia al vertice della moda internazionale. Anche lei, pochi anni fa, è partita da Trinità dei Monti... ruzzolando. Una caduta fortunata che l'ha lanciata nell'Olimpo delle big. Poi c'è Manuela Arcuri - altra bellezza laziale - in versione rutilante per Roberto Cavalli che, innamorato della città, dichiara: «A Roma farò presto l'alta moda». E pazienza se all'ultimo momento un'ordinanza del Comune gli ha vietato di piazzare sulla scalinata le 15 Monster Ducati cavallizzate.

The show must go on. E tutta la curiosità finisce sulle belle ragazze. Soprattutto su Vanessa, l'acerba new entry con il papà canadese, la mamma capitolina e gli amici di Ostia. Segni particolari: capelli biondi, occhi azzurri, 1,78 d'altezza, spontaneità e fascino con misure da Oscar: 85-65-90. Taglia 40 con una terza di seno, il sogno di tutte. «Una ragazza normale, eppure straordinaria, che frequenta l'istituto tecnico», racconta Egon Furstenberg che ieri, prima di «Donna sotto le Stelle», ha sfilato all'Auditorium. Capi portabili, con tanti pantaloni, minigonne e abiti vedo nudo. «Ormai tutte le donne vanno in palestra e fanno la dieta. E' giusto che mostrino i risultati», dice il principe-stilista; abile a creare tuniche con maniche a pipistrello punteggiate di piume o bordate di pelliccia, toilette da gran ballo con inserti ragnatela che mostrano porzioni di corpo, spolverini-vestaglia in velluto di seta incrostato d'oro. Il tutto portato da modelle con acconciature monumentali, come piccole torri di Pisa. Appladitissimo l'abito da sposa sfoggiato da Licia Nunez, nuova attrice della soap «Vivere», tagliato sbieco con 190 file di ruches di chiffon palpitante. «Una collezione sexy-chic» conclude Furstenberg che ha anche firmato una linea taglie forti per la Upim.

Un modello di Egon Fürstenberg Sopra Vanessa Hesler, la nuova Schiffer romana A «Donna sotto le stelle» protagoniste le giovani bellezze laziali

Protagonisti i vestiti, sotto il cielo di Trinità dei Monti, ma anche chi li indossa e lo spettacolo. Claudio Baglioni ha cantato circondato da ballerini, con madre e compagna in platea. Ancora «in vista» i ragazzi del Grande Fratello. Eleonora (qualche edizione fa del Gf) è testimonial insieme alla Hesler e a Angela Melillo per Furstenberg. Seduta accanto a Rosy Garbo, Marianella, altra faccia nota della casa mediatica.

Jerry Scotti ha presentato la trasmissione in tandem con Valeria Mazza, argentina, ormai trapiantata nella capitale dove sta cercando casa, insieme col marito Alejandro e i due figli. Tempo di famiglie unite. La Mazza ha voluto la sorella Carolina, il cognato e i nipotini. Mentre Penelope Cruz a Roma si era fatta prenotare cinque posti in platea per guardare la sorella, annunciata modella per Iceberg, quindi cancellata e sostituita da Eleonore Casalegno. Testimonial vip e semi vip con la moglie di Giancarlo Magalli vestita da Rosy Garbo, una moda annegata nel lusso. «Non scendo se mia sorella Francesca non mi accompagna fino all'inizio della scalinata», batteva i piedi la Magalli.

Ma oltre alla scalinata ci sono state le presentazioni ufficiali di Alta Roma. Con lo stile intellettual chic de Le Tartarughe - il marchio favorito da Linda D'Alema - è riapparsa l'atmosfera de La Dolce Vita in chiave moderna. Tessuti e materie contrastanti, come chiffon e canapa, velluto e fili di rame, il bouclè nero e le reti scrù per i lunghi abiti romantici. Svisne per il caldo una delle modelle di Coretti «Te credo, non magnano niente 'ste ragazze», commenta un fotografo. Omaggio alla Marchesa Casati, fra sogno e trasgressioni, Coretti promuove il grigio a colore superstar. Lo declina in gonne di pelle argento, inventa importanti scarpe ricamate.

(segue da pagina 8)

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gelmino Gobbato

Emilio ed Ester Pionzio, Mariuccia, Carmela, Patrizia.
— Torino, 17 luglio 2003.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Edoardo Angonoa

Ad esequie avvenute ne danno l'annuncio la moglie Mariuccia, la figlia Chiara con Ezio ed i suoi adorati nipoti Andrea e Giorgia, la sorella Nucci e parenti tutti. La presente è ringraziamento per le dimostrazioni di affetto avute.
— Torino, 16 luglio 2003.

I condomini, inquilini, amministratore, custode di corso Inghilterra 17 bis partecipano al grande dolore dei famigliari.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Marisa Micheletto ved. Montabone

Addolorati l'annunciano la figlia Laura, la cognata Ebe ed i parenti tutti. Funerali giovedì 17 luglio ore 15,30 parrocchia S. Pietro in Vincoli.
— Settimo To., 16 luglio 2003.
O.F. A.B.B. Pogliano

Partecipano gli amici Ottavio, Adalgisa, Elvio e Carla.

Ci ha lasciati

cav. Orfeo Monaco

Lo ricordano con grande affetto la moglie Assunta, i figli Laura, Enny con Rosanna, i nipoti Clarissa, Erica, Edoardo come marito, padre, nonno esemplare. Rosario oggi ore 17,30, funerali venerdì ore 9,30 parrocchia S. Carlo Borromeo piazza S. Carlo.
— Torino, 16 luglio 2003.

RINGRAZIAMENTI

La moglie Anna ed il fratello Lodovico ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Ginetto Negro

— Torino, 15 luglio 2003.

ANNIVERSARI

1999 2003
Roberto Vai
Il tuo sorriso ci accompagna in ogni momento. I tuoi cari.

1988 2003
CAVALIERE DEL LAVORO
Luigi Fiorito
Nel ricordo perenne - Santa Messa venerdì 18 luglio ore 18,10 parrocchia Santa Margherita.

Comm. Col. Dino Seri
Lina Martini
La famiglia li ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 17 luglio 2003.

5739 17 TAMMUZ 5763
Jo Cohen
Mariuccia figlie nipoti. Ricordandoti.

1994 2003
Teresa Renaldo
Con nostalgia ti ricordiamo.

1991 2003
Andrea Capo
Sei e resterai nei nostri cuori con tanto affetto. Messa 18 luglio ore 9 via Barrili, 12.

1995 2003
Enrico Gillio Tos
Con amore. Ines.

1988 2003
DOTTORESSA
Elena Marcya
Per sempre, Sergio.

1979 2003
Maurizio e Paola Tozzini
Carissimi Papà e Mamma che siete nella Luce stateci vicini e proteggete i nostri figli. Con amore. Messa 17 luglio, St. Angeli Custodi ore 18,30.

NECROLOGIE TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. **Costo a parola € 6,96**

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 3,94**

PARTECIPAZIONI: (con a nomi centrati) (obbligatori) tariffa doppia. **Costo a parola € 3,38**

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 6,38**

Oltre a spese di trasmissione, iva 20% per avviso.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. (011) 552.11
Fax 666.53.00